REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

RELAZIONE GENERALE DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Indice

1 - PREMESSA 3

2 - STRATEGIA DEL PROGETTO 4

2.1 - Strategia di rigenerazione culturale e sociale 4

2.1.1 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO 4

2.1.2 - PUNTI DI FORZA 8

2.1.3 - PUNTI DI DEBOLEZZA 9

2.1.4 - OPPORTUNITA' 9

2.1.5 - MINACCE 10

2.1.6 - DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA 10

2.1.6 - CAPACITÀ DEL PROGETTO DI RIGENERAZIONE CULTURALE SOCIALE ED ECONOMICA E CAPACITÀ DI PRODURRE EFFETTI CONCRETI NEL CONTESTO LOCALE 14

2.1.7 - COERENZA DEGLI OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DEL CONTESTO E AI FABBISOGNI RILEVATI 15

2.1.8 - INTEGRAZIONE CON ALTRE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE ALLE QUALI IL COMUNE PARTECIPA 16

2.1.9 - IL CONTESTO IMPRENDITORIALE LOCALE COLLEGATO ALLA STRATEGIA DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE 16

2.1.10 - QUALITÀ DEGLI INTERVENTI PROPOSTI 17

2.1.11 - AFFIDABILITÀ DEI PROGETTI GESTIONALI DEGLI INTERVENTI 20

3 - CARATTERIZZAZIONE CULTURALE E TURISTICA DEL BORGO/COMUNE 22

3.1 – Valore Culturale e Naturalistico 22

3.1.1 - CARATTERISTICHE DELLA FRUIZIONE CULTURALE E TURISTICA 23

4 – ACCORDI DI COLLABORAZIONE 25

5 - DESCRIZIONE DEI SINGOLI INTERVENTI 35

5.1 - INTERVENTO 1: Incentivi finalizzati a sviluppo imprenditoriale, nuova occupazione e formazione, concessi nel rispetto della normativa in materia di aiuti di stato 35

5.2 - INTERVENTO 2: Il Borgo dell'Ospitalità e del benessere - ALBERGO WELLNESS SPA DIFFUSO 37

5.2.1 - LOTTO 1: Centro wellness spa 37

5.2.2 - LOTTO 2: Recupero, riuso e adeguamento unità immobiliari per strutture ricettive diffuse di alta qualità e recupero del tessuto edilizio urbano e riqualificazione degli spazi pubblici. 38

5.3 - INTERVENTO 3: Hub della Creatività del Mediterraneo 40

5.3.1 - LOTTO 1: Hub/Laboratorio del restauro: adeguamento funzionale locali del seminario vescovile 40

5.3.2 - LOTTO 2: Hub/Laboratorio della creatività artigiana: recupero ed adeguamento dei locali del convento della chiesa di San Francesco d'Assisi 41
5.4 - INTERVENTO 4: Accessibilità al Borgo 43
5.4.1 - LOTTO 1: Parco fotovoltaico 44
5.4.2 - LOTTO 2: Realizzazione ascensore di collegamento con annessi parcheggi 44
5.5 - INTERVENTO 5: Hub della Formazione Turistica 46
5.5.1 - LOTTO 1: Restauro e risanamento conservativo locali ex mattatoio/scuola di educazione ambientale 47
5.5.2 - LOTTO 2: Adeguamento spazio esterno chiostro del Convento della Chiesa di San Francesco d'Assisi 47
4. PARCO NAZIONALE ASPROMONTE. **48**
5.6 - INTERVENTO 6: Gerace in Luce 49
5.7 - INTERVENTO 7: Gerace Porta Digitale 52
5.7.1 - LOTTO 1: Piattaforma digitale e produzione digital contest 52
5.7.2 - LOTTO 2: Spazi immersivi e Binocolart 53
5.7.3 - LOTTO 3: Riqualificazione spazi e allestimento porte digitali diffuse 54
5.7.3 - LOTTO 3: Recupero ed adeguamento funzionale di un edificio in via Roma da adibire a centro multimediale 54
5.8 - INTERVENTO 8: Marketing Territoriale e Comunicazione "Gerace Cultural Destination" 57
5.8.1 - LOTTO 1: Piano per la tutela, la gestione, l'interpretazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e Dossier candidatura riconoscimento UNESCO 58
5.8.2 - LOTTO 2: ArtigianiAlBorgo – Riscoperta del know how legato ai mestieri artigianali tra innovazione e circular economy. 59
5.8.3 - LOTTO 3: Marketing di Comunità 60
5.8.4 - LOTTO 4: Marketing esterno e campagna di comunicazione 62
5.8.5 - LOTTO 5: Promozione turistica e fiere 64
5.9 - INTERVENTO 9: Artinborgo e Festival Il Borgo Incantato 66
5.9.1 - LOTTO 1: ArteINBorgo 66
5.9.2 - LOTTO 2: Best Artist in Gerace 67
5.9.3 - LOTTO 3: Festival Internazionale Il Borgo Incantato 67

1 - Premessa

Il progetto "Gerace, Porta del Sole" intende avviare e sostenere un processo di rigenerazione del borgo storico che parta dalla comunità, dall'identità del luogo, dall'espressione del contenuto culturale attraverso le seguenti direttrici di intervento:

- *Migliorare l'accessibilità*
- *Ridurre la forte stagionalità della domanda turistica*
- *Sviluppo del MTGK territoriale*
- *Conservazione del centro storico*
- *Insediamento nuove imprese*
- *Valorizzazione patrimonio culturale*
- *Migliorare la qualità dell'offerta turistica*
- *Incrementare l'offerta turistica*

Rigenerare il borgo di Gerace favorendo la sua «appetibilità» come luogo dove risiedere, sperimentare e divulgare paradigmi di sviluppo economico attraverso l'innovazione tecnologica e l'offerta di turismo in chiave esperenziale.

2 - Strategia del Progetto

2.1 - Strategia di rigenerazione culturale e sociale

2.1.1 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Il borgo di Gerace offre la sua anima normanna e bizantina, mostrando la sua bellezza semplice e elegante. Dai più, definita "silenziosa e solenne".

Il nome Gerace deriva dalla parola greca Jerax, che significa "sparviero". Secondo la leggenda, fu uno sparviero a indicare il punto esatto in cui costruire il borgo, lontano dagli attacchi via mare dei Saraceni.

Il 25 ottobre del 2000, Gerace, in virtù della sua importanza storica, con Decreto del Presidente della Repubblica, viene insignita del titolo di "Città". Da allora, Gerace esibisce nel proprio stemma e gonfalone la corona turrita simbolo di tale riconoscimento.

Arricchisce la rupe sulla quale si erge a 470 metri sul livello del mare, lungo la costa ionica reggina della provincia di Reggio Calabria, dominando spazi panoramici dal valore paesaggistico e naturalistico di suggestive fattezze.

Nonostante il costante fenomeno dello spopolamento e la propensione ad un declino socioeconomico cui la città è interessata, Gerace è uno dei borghi della Calabria che più di altri ha mantenuto la riconoscibilità della sua struttura insediativa storica e al contempo la continuità dei tessuti edilizi storici.

Col tempo nulla è cambiato: i portali, le stradine, i monumenti, la bellissima cattedrale Normanna, il castello, le chiese del X, XII sec.

Il centro storico abitato conserva una chiara riconoscibilità dei suoi caratteri tipo-morfologici che si sono andati configurando nel corso del tempo con un'edilizia di base organizzata in isolati chiusi, spesso con ampie corti e giardini interni e un sistema monumentale fondato su tre piazze ricche di importanti edifici sia religiosi che civili.

La Città anticamente era circondata da solide mura turrite che ne delimitavano l'accesso. Il centro storico era così chiuso in una sorta di fortezza alla quale si accedeva tramite delle porte urbiche.

Gli spazi che si aprivano al loro interno erano destinati a varie funzioni: Piazza del Tocco rappresentante la Curia Civilis (antica sede del Parlamento locale costituito da rappresentanti della nobiltà, della borghesia e dei "mastri"); Piazza Tribuna che anticipa l'ingresso alla cittadella vescovile, la Curia Episcopalis.

Il borgo ancora oggi conserva la forma urbanistica medievale con il centro storico suddiviso in tre parti: il Borgo Maggiore, il borghetto e la città propriamente detta.

Il prospetto principale delle costruzioni nobiliari, che si affaccia di solito sulle arterie principali e sulle piazze della Città, è caratterizzato da maestosi portali sui quali è inciso lo stemma del casato, illeggiadrito da panciuti balconi su cui aprono, all'interno, spazi aperti come cortili e giardini. Intorno alle sedi del potere si estendevano le costruzioni di altri benestanti e del ceto popolare. Tutti questi edifici caratterizzano il paesaggio geracese che nel corso del tempo si è sviluppato in maniera ordinata e secondo precisi criteri urbanistici.

Nel XVIII secolo si contavano in Gerace oltre sessanta chiese con otto conventi e vari monasteri sulla ridotta superficie di un kmq.

Di tale patrimonio storico – architettonico oggi sono rimasti fruibili ai fini turistici e culturali 22 chiese e 4 conventi[1].

Tali beni rivestono tutti particolare pregio storico e architettonico, tanto che la città nel 1969 è stata dichiarata centro di particolare interesse storico ai sensi dell'art. 2 della legge 1497/39. Il patrimonio storico architettonico della città comprendente inoltre un'area archeologica di età preellenica con relativo museo civico comunale (un palazzo ubicato nel centro storico dove è possibile ripercorrere la storia della città dall'età preellenica all'età del bronzo), numerosi palazzi trecenteschi ed ottocenteschi nonché un paesaggio di notevole interesse ambientale e naturalistico.

Cenni storici e storico-architettonici

Gerace è caratterizzata dalla presenza della rupe del Castello Normanno e dall'affioramento roccioso della Città Alta, simile ad un piccolo altopiano. La Città Alta era così denominata per la sua posizione e per la presenza di un sistema difensivo fortificato fatto da mura di cinta e porte di accesso. Al di fuori della città storica arroccata, nel corso dei secoli XV e XVI sono progressivamente sorti i borghi esterni, dovuti ad un processo di espansione demografica e di sviluppo economico. Nascono così il Borghetto, il Borgo Maggiore, lungo le pendici più accessibili della rupe stessa, ed infine la Piana, luogo di fiere e mercati rionali durante i secoli XVII e XVII fino ai primi anni del secolo scorso. Gerace ha avuto nei secoli un ruolo assolutamente di spicco dal punto di vista storico-culturale, fu infatti definita già al tempo di Ruggero II (periodo Normanno, sec. XII) "...città bella, grande ed illustre". La città di Gerace è da considerare come organismo che si è trasformato nel tempo, e pertanto qualsiasi intervento attuale deve essere studiato attraverso il suo processo evolutivo, ed attraverso l'esame di tutti gli elementi che concorrono alla definizione della struttura urbana considerata nella sua globalità. Questo processo può essere evidenziato dalla permanenza di alcuni "segni", quali, percorsi, strutture murarie, edifici, vuoti urbani che conservano, anche nelle situazioni di mutamento, le loro caratteristiche originarie.

L'area della rupe, di estremo interesse anche da punto di vista ambientale, è compresa nel perimetro del Parco Nazionale dell'Aspromonte. Il blocco calcarenitico su cui sorge l'abitato è costituito da stratificazioni estremamente variegate tanto da presentare numerose cavità naturali, alcune delle quali sono state utilizzate nel tempo e modellate dall'uomo, per via della relativa facilità di escavazione della roccia.

Alcune di queste sono state adibite ad eremi e luoghi di culto dalle comunità di monaci basiliani, giunte nella Calabria Meridionale durante i secoli VII ed VIII d.C., e provenienti dall'oriente bizantino. La presenza di sorgenti di acqua in prossimità delle grotte, la fertilità del terreno e il clima temperato costituivano un habitat ideale per l'insediamento. Oggi sono ancora visibili i segni di questi luoghi, alcuni di essi sono stati delimitati e sottoposti a tutela come aree storico-archeologiche di interesse, a testimonianza comunque di un patrimonio naturale e naturalistico di grande ricchezza e suggestività.

Il centro storico di Gerace presenta alcune caratteristiche dal punto di vista ambientale, che ne fanno un caso veramente unico: si tratta del rapporto fortemente integrato con il suo territorio circostante. Una integrazione tale da rendere inscindibile l'interdipendenza tra la forma urbana e il piano roccioso di sedime, fra organizzazione di vie, piazze ed accessi con la particolare morfologia del territorio stesso.

Gerace è conosciuta per la sua impronta medievale, anche se le sue origini risalgono con ogni probabilità al periodo tardo romano. È in questo periodo, infatti, che si avvia il fenomeno di progressivo spopolamento della polis magno-greca di Locri Epizephiri, a vantaggio di luoghi più interni, fenomeno causato

[1] Chiesa Monumentale Santa Maria del Mastro; Chiesa San Giorgio Martire ; Convento dei Cappuccini e Chiesa di Santa Maria delle Grazie; Convento dei Riformati e Chiesa di Santa Francesca Romana; Chiesa San Siminio; Chiesa della Madonne del Carmine; Chiesa di San Nicola Camobrecone; Chiesa di San Martino; Monastero e Chiesa di Sant'Anna; Chiesa di San Teodoro rito Bizantino; Chiesa dell'Addolorata; Chiesa San Michele dei Latinis; Cattedrale dell'Assunta rito Misto Cattolico – Bizantino; Chiesa del Sacro Cuore; Chiesa di San Francesco d'Assisi e Convento; Chiesa di San Giovannello rito Bizantino aperta al culto; Chiesa Santa Caterina; Chiesa Rupestre di San Nicola del Cofino vestigia del Seminario e dell'Episcopio; Chiesa e romitorio di Monserrato; Chiesa di Santa Margherita (Vestigia); Santuario di Prestarona

dall'impaludamento delle pianure (insalubrità delle zone pianeggianti), e dalla scarsa sicurezza delle coste. Partirono da qui i primi gruppi di popolazione che si insediarono sulla rupe di Gerace.

Lo sviluppo del primitivo nucleo abitato in città vera e propria risale però al periodo bizantino. Assunse infatti, grazie ai Bizantini, la struttura di castron fortificato, diventando un inespugnabile baluardo militare. Contemporaneamente cominciarono a sorgere i primi monasteri e i luoghi di culto all'interno ed all'esterno della cinta muraria, nelle grotte naturali e nei punti più impervi del territorio. È per questo che è rimasta la denominazione di Gerace "vetta sacra" (ieros akì).

La rupe diventò il luogo privilegiato di molti ed illustri eremiti basiliani a cui si devono le edificazioni delle primitive chiese di rito greco all'interno del centro storico.

L'abitato si andò sviluppando nei secoli successivi fino ad assumere una importanza strategica sotto il regno dei Normanni (sec. XI-XII). Fu questo il periodo in cui vennero riedificati monasteri e luoghi di culto sparsi per tutta la città, compresa la Cattedrale, sostenuti dalla beneficenza della corte Normanna, soprattutto grazie a Roberto e Ruggero d'Altavilla.

Nonostante l'arrivo massiccio di monaci di rito latino, alla corte dei Normanni, la città continuò comunque a mantenere e a nutrire la propria grecità culturale e spirituale.

Dopo una fase di soggezione alla monarchia degli Svevi (1189-1266), con l'avvento degli Angioini, nel 1265, Gerace perse il suo status di città libera, diventando feudo fino alla metà del XV sec.

Con l'arrivo degli Aragonesi la città attraversò un periodo di cambiamento radicale, con l'abolizione del tradizionale rito greco in favore di quello latino (per volere del vescovo Athanasio Calceopulo).

I secoli successivi furono caratterizzati dal fiorire delle attività economiche ed il rilancio urbanistico con la costruzione di chiese e la ristrutturazione di palazzetti signorili, periodo interrotto dal verificarsi del terremoto del 1783, disastroso per quasi tutta la Calabria Meridionale, in occasione del quale Gerace subì diversi danni al suo patrimonio architettonico, compresa la Cattedrale.

I provvedimenti e le opere di ricostruzione durarono per diversi decenni, e nel frattempo fu abolita la feudalità (1806).

Gerace divenne Capoluogo di Distretto e poi Sottointendenza, a conferma della importanza della città rispetto al territorio di riferimento, rimasto inalterato nel tempo.

Una radicale trasformazione, ancora oggi carica di conseguenze, avviene nei primi decenni del Novecento, in concomitanza con il fenomeno della nascita delle "marine ", che comporta la fondazione di Gerace Marina, l'odierna Locri sede di uffici e sedi amministrative.

L'abbandono del centro storico si aggrava ancora di più con il verificarsi di fenomeni migratori verso l'Italia del Nord ed i paesi esteri. Gerace diventa quasi una sorta di "museo all'aperto", luogo scomodo ed inadatto alle esigenze di vita moderne. La situazione viene confermata con il trasferimento, nel 1954, anche della antica sede vescovile a Locri.

Il rilevante fenomeno di spopolamento verificatosi ha condotto ad un depauperamento del patrimonio culturale sia materiale che immateriale.

Nonostante il borgo di Gerace conservi un centro storico potenzialmente molto attrattivo ai fini turistici e culturali della Calabria, il contesto territoriale dove il borgo storico ricade è caratterizzato da rilevanti problematiche di natura economica, sociale ed ambientale, ma allo stesso tempo è dotato di un pregevole patrimonio storico-culturale e naturalistico- ambientale, che opportunamente valorizzati potrebbero rappresentare un importante punto di forza in grado di determinare un vantaggio competitivo anche rispetto ad altri contesti e altre regioni italiane ed europee.

Gerace con il suo borgo storico, ricade nel territorio della Locride, territorio che presenta le problematiche socio-economiche tipiche dei territori in forte ritardo di sviluppo, con la presenza di alcuni aspetti, che nel

contesto specifico si acuiscono, assumendo connotati preoccupanti, come il fenomeno della disoccupazione, dell'esclusione sociale delle classi deboli, della criminalità e dello spopolamento dei centri storici situati nelle aree interne con conseguente depauperamento del loro patrimonio culturale, storico ed architettonico.

Nello specifico le analisi socioeconomiche e gli indicatori statistici descrivono la Locride come un contesto territoriale caratterizzato da un basso livello di reddito pro-capite, un elevato tasso di disoccupazione, un tessuto produttivo debole e rarefatto nonché caratterizzato da una forte dipendenza esterna, una rilevante carenza di strutture e servizi con conseguente presenza di fenomeni di emarginazione ed esclusione sociale, un elevato tasso di criminalità, un fenomeno migratorio che interessa prevalentemente le aree rurali con conseguenti esempi di degrado ambientale dei piccoli centri urbani situati all'interno delle zone costiere.

L'economia locale si basa prevalentemente sul settore terziario e primario. La maggior parte della popolazione attiva lavora nel settore dei servizi pubblici, del commercio e del turismo. Negli ultimi anni a seguito della crisi economica è ripreso l'interesse dei giovani verso il lavoro nel settore turistico ed artigianale. La città, tuttavia, ha un tasso di disoccupazione superiore alla media provinciale (20%) pari al 24% ed un elevato tasso di disoccupazione giovanile. Numerosi sono i giovani, soprattutto diplomanti e laureati che lasciano il borgo contribuendo a rafforzare il fenomeno dello spopolamento. Si presume che anche in conseguenza della crisi generata dall'evento pandemico questi dati possano ulteriormente aggravare la progressione verso il depauperamento di capitale umano.

L'emigrazione soprattutto dei giovani sia con alta che con bassa scolarizzazione rappresenta una grave minaccia per la conservazione della città stessa e del suo patrimonio nonché un forte limite allo sviluppo turistico ed economico del luogo e dell'intera regione. Da qui l'esigenza di far sì che il notevole patrimonio culturale di Gerace diventi strumento per nuove opportunità di crescita culturale ed economica.

In un simile contesto, Gerace con il suo patrimonio storico-artistico ed architettonico rappresenta il luogo "ideale" per l'avvio di un percorso di rigenerazione sociale ed economico con effetti a cascata sull'intero areale e contesto socio-geografico.

Le varie parti del territorio sono collegate al centro storico da una viabilità a pettine, costituita da strade comunali e provinciali. La SS 111 consente il collegamento della città con gli insediamenti urbani della costa ionica (8 km) e tirrenica (45 Km) e con la linea ferroviaria.

La popolazione residente, pari a 2.427 abitanti (fonte ISTAT 31 dicembre 2021), è distribuita nel territorio in maniera disomogenea. Nel nucleo storico propriamente detto, città alta, oggetto dell'intervento, vivono solo 481 unità. Dai dati ISTAT si evince quindi un lento e continuo processo di spopolamento che ha portato alla presenza di soli 240 nuclei familiari che vivono l'area della città alta, nuclei composti prevalentemente da popolazione anziana. La popolazione del nucleo storico al 31 dicembre 2021 per fascia di età è così composta: 0-14 anni n. 57 unità, 15 - 65 anni n. 300 unità e maggiore di 65 anni n. 116 unità.

Il Borgo di Gerace è porta di accesso al Parco Nazionale d'Aspromonte, istituito nel 1989, un'area protetta che si estende per circa 76 mila ettari nella provincia di Reggio Calabria. Gerace ospita uno dei centri visita del Parco per l'area tematica "Aspetti storico-culturali e archeologici della Magna Grecia" situato all'interno dell'ex Convento di S. Francesco in Piazza Tre Chiese.

Al centro visita di Gerace è affidata l'importante funzione di informare sulle risorse culturali della locride al fine di promuoverne la fruizione.

La città fa parte dell'Associazione dei Borghi più belli d'Italia dal 2002 e da diversi anni ha avuto anche il riconoscimento di comune Bandiera Arancione da parte del Touring Club di Italia.

Il centro storico di Gerace ha visto, all'incirca nel corso nell'ultimo secolo, una radicale e continua trasformazione del tessuto economico e sociale che ha portato, inesorabilmente, a fenomeni di spopolamento del territorio in particolar modo nel Centro. Questo abbandono delle proprie "radici culturali", parziale o totale, è stato il risultato di una continua e costante emigrazione verso altre città. La

diminuzione dei servizi e delle opportunità nel territorio, la drastica riduzione delle attività economiche e la diminuzione della popolazione residente, soprattutto di giovani famiglie, ha portato al fenomeno dello spopolamento, facendo sì che il tessuto urbano e quello sociale si sfaldasse, portando a significativi problemi.

Dall'analisi della situazione attuale si può evidenziare come l'agglomerato urbano storico della città sia per lo più costituito da immobili a destinazione pubblica o privata (diocesi) ma non con destinazione residenziale. Le Chiese, il Seminario e la Cittadella Vescovile, i Musei, i Palazzi Storici e gli Uffici rappresentano la maggior parte della volumetria presente nella Città Alta e non incidono sui volumi che risultano essere abitati. Questa situazione, se da un lato, ha garantito che le bellezze del centro storico rimanessero "illese" da alcuni periodi di ricostruzione sconsiderata, dall'altro ha fatto sì che la popolazione residente nella città alta e le abitazioni adibite a destinazione residenziale diminuissero radicalmente.

Da una stima effettuata, in concomitanza alle attività di rilievo e classificazione degli immobili effettuata dall'ufficio tecnico comunale, le abitazioni attualmente destinate a residenza abituale risultano di circa 290 unità.

Il centro storico di Gerace, città alta, è isolato dalla zona di nuova edilizia residenziale che rimane ai piedi della rupe con un dislivello di circa 60 metri.

Da un'analisi della situazione corrente, si può constatare come il rilevante patrimonio storico culturale materiale e immateriale del borgo storico risulti ancora non adeguatamente valorizzato e le attività turistico-culturali e creative, che potrebbero rappresentare un bacino di occupazione giovanile, risultino sottodimensionate rispetto alle potenzialità del territorio. I dati dei flussi turistici rilevati dal museo diocesano presso la cattedrale, nonché i dati del museo civico comunale e delle strutture ricettive, confermano un notevole interesse da parte dei flussi turistici sia italiani che stranieri verso il centro storico. Ogni anno Gerace registra un notevole afflusso di visitatori e turisti, secondo i dati riportati dai registri delle suddette strutture, circa 23.000 persone pagano per la visita al museo diocesano.

La presenza di turisti stranieri risulta ancora limitata rispetto alle potenzialità del luogo.

Attualmente il borgo di Gerace è interessato da flussi turistici che visitano la città ma con una permanenza spesso di una sola giornata, ciò a causa della mancanza di un congruo numero di posti letto e servizi a supporto dell'accoglienza turistica. Il borgo storico ha una capacità ricettiva di solo 80 posti letto tra B&B e agriturismi ed è carente di servizi di accoglienza turistica. Nell'analizzare il contesto è necessario evidenziare, inoltre, che il borgo storico ed il suo patrimonio culturale, presentano una ridotta accessibilità per i visitatori, accessibilità da intendersi non soltanto come accessibilità motoria ossia "barriera architettonica" ma ponendo l'attenzione anche sulle capacità sensoriali e cognitive, e sulla fruibilità del borgo e del patrimonio. La presenza nel centro storico di diverse barriere architettoniche limita fruibilità turistica sia del borgo stesso che dei suoi monumenti. Scalini, dislivelli, ma ancora maggiormente le strade, che negli anni 70 e 80 sono state pavimentate unicamente con ciottolato senza particolare attenzione all'accessibilità da parte di soggetti con mobilità ridotta (anziani, bambini e diversamente abili), contribuiscono a ridurre l'accessibilità fisica al borgo storico. A ciò si accompagna la scarsa accessibilità alle informazioni sul patrimonio del centro storico da parte del visitatore.

Alla luce di quanto espresso, l'analisi di contesto conduce alla sintesi delle seguenti componenti di forza e di debolezza:

2.1.2 - PUNTI DI FORZA

Presenza di un ampissimo patrimonio storico, architettonico e culturale, territorialmente diffuso per tutto il centro storico nonché di risorse naturali e culturali, in cui emergono alcuni siti e beni di particolare rilievo ed attrattività.

Ampia estensione del territorio naturale protetto ed elevato valore delle aree naturali in termini di ricchezza biologica, floristica e faunistica che circondano l'abitato del borgo storico che ricade interamente nel Parco Nazionale d'Aspromonte.

Riconoscimento dal 2014 del marchio di qualità per i borghi storici di "Bandiera Arancione" del Touring club Italiano.

Riconoscimento del marchio di qualità "Borghi più belli d'Italia" e "Borgo della salute".

Incremento negli ultimi anni della ricettività diffusa mediante riqualificazione di edifici storici adibiti a B&B.

Crescita dell'interesse dei soggetti privati e dei giovani per la riqualificazione del patrimonio edilizio urbano del centro storico da adibire ad attività ricettiva nella logica dell'albergo diffuso e ad attività di ristorazione tipica.

Progressi recenti, anche se non sistematici, nella qualità della ricettività e dei servizi turistici, oltre che dei circuiti enogastronomici.

Crescita dell'interesse di tour operators italiani e stranieri dediti alle attività di incoming verso il prodotto turistico "Borgo di Gerace".

Crescita dell'interesse delle associazioni e degli operatori privati per l'avvio di servizi turistici di accoglienza in gradi di garantire ai turisti "un'esperienza" di vacanza nella logica del turismo esperienziale.

2.1.3 - PUNTI DI DEBOLEZZA

Ridotta attrattività turistica-culturale rispetto alle potenzialità effettive del borgo storico derivante dalla mancanza di strumenti ed azioni in grado di mettere in rete gli elementi che costituiscono la ricchezza storica, architettonica ed ambientale del centro storico.

Ridotta "accessibilità" per i visitatori.

Percorsi pedonali non sicuri per soggetti con ridotta mobilità come anziani, bambini e diversamente abili.

Presenza di una offerta turistica inadeguata sia in termini qualitativi che quantitativi.

Inadeguati strumenti ed azioni di comunicazione (marketing interno ed esterno) del patrimonio culturale dell'intero contesto territoriale locale.

Presenza di una domanda turistica ridotta e caratterizzata da una forte stagionalità.

Carenze nella capacità di gestione sostenibile (a fini di sviluppo) delle risorse naturali e culturali.

Scarsa qualità dei servizi di supporto, diretto ed indiretto (es. trasporti), alla fruibilità delle risorse naturali, culturali e turistiche.

2.1.4 - OPPORTUNITA'

Ampiezza del prodotto e dell'occupazione potenziali associato alla promozione delle filiere economiche legate, direttamente ed indirettamente, alla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e turistico della Calabria.

Applicabilità delle soluzioni innovative e delle tecnologie della smart specialization alla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale della regione.

Ulteriore crescita attesa del mercato internazionale del turismo culturale ed ambientale, nonché del turismo di affari.

Crescita del "turismo lento ed esperenziale".

Aumento della diffusione delle tecnologie ITC per l'uso del web e dei servizi digitali.

2.1.5 - MINACCE

Ulteriore degrado del patrimonio culturale ed ambientale del territorio e riduzione del grado di biodiversità con conseguente perdita di habitat di elevato valore naturalistico.

Aumento del fenomeno dello spopolamento a causa della mancanza di occupazione e di adeguati processi di sviluppo locale sostenibile, con conseguente abbandono del centro abitato e degrado ambientale.

Perdita della memoria storica e quindi dell'identità culturale del luogo a causa della scarsa valorizzazione del patrimonio culturale sia materiale che immateriale.

Siffatto contesto di riferimento necessita, in termini prioritari, dell'attuazione degli interventi descritti nelle successive sezioni, affinché i punti di debolezza e le minacce declinate nell'analisi suesposta, convergano a scongiurare il rischio della loro permanenza e a far sì che vengano raggiunte le finalità di rigenerazione, valorizzazione e gestione del patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nel borgo di Gerace, integrando obiettivi di tutela dello stesso patrimonio con esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto allo spopolamento.

2.1.6 - DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

IDEA FORZA

Rigenerare il borgo di Gerace favorendo la sua «appetibilità» come luogo dove risiedere, sperimentare e divulgare paradigmi di sviluppo economico attraverso l'innovazione tecnologica e l'offerta di turismo in chiave esperenziale

CONCETTI CHIAVE	Patrimonio culturale e creatività Accessibilità Attrattività Upskilling e reskilling

OBIETTIVI GENERALI	Adeguare e migliorare l'accessibilità al centro storico	Ridurre la forte stagionalità della domanda turistica	Promuovere adeguate iniziative di marketing territoriale	Migliorare la conservazione del patrimonio arch.co di Gerace	Favorire la nascita di nuove attività e figure imprenditoriali legati alla creatività	Valorizzare il patrimonio culturale e l'intero borgo storico	Sostenere la creazione di un'offerta turistica culturale di qualità	Incrementare la ricettività e ospitalità turistica

Il progetto "Gerace, Porta del Sole" intende avviare e sostenere un processo di rigenerazione del borgo storico che parta dalla comunità, dall'identità del luogo, dal contenuto e non dai contenitori culturali. La strategia del progetto si basa sulla valorizzazione del patrimonio culturale, nella sua eccezione più ampia che coinvolge sia il bene culturale materiale che l'identità della comunità che vive il luogo, la sua capacità di rivitalizzarsi e di mettersi al centro di un processo di rigenerazione del borgo storico. La strategia del progetto si basa sul concetto che la cultura e il patrimonio culturale debbano essere il nucleo e il collante di una filiera ampia che coinvolge imprese, artigiani, comunità locale, in particolare i giovani, e gli stakeholder. Soggetti che insieme possono costruire un'offerta turistica culturale del borgo storico e quindi accrescerne la competitività. Innovazione, rigenerazione e comunità sono le parole chiavi intorno a cui si costruisce il progetto. La strategia del progetto intende combinare interventi in grado di incidere sul recupero del

patrimonio culturale, sulla sua fruibilità ed accessibilità, facendo sì che la cultura propria del luogo divenga una ricchezza condivisa, con strutture e servizi facilmente fruibili, in grado di rendere il borgo attrattivo, attento ai bisogni sia della comunità che del visitatore/turista. La comunità locale, il borgo con la sua forte identità culturale si apre all'innovazione conglobando interventi di carattere digitale ed innovativo con il recupero di edifici storici che diventano itinerario culturale e allo stesso tempo contenitori di servizi in grado di rivitalizzare il borgo e renderlo uno scrigno d'arte e storia vivo e vitale quindi soggetto dello sviluppo insieme alla sua comunità.

La strategia del progetto unisce una serie di interventi in grado di coniugare passato, identità del luogo ("genius loci"), comunità ed innovazione con l'obiettivo di creare un'offerta culturale e turistica basata su una perfetta unione tra passato e futuro ed in grado di creare nuove opportunità per i giovani e la comunità locale. Il progetto interviene su due asset: la comunità e il patrimonio culturale. Gli interventi, tra loro integrati e connessi, che si intendono realizzare si basano sui seguenti concetti chiave:

***Patrimonio culturale e creatività**: Recupero, rivitalizzazione e riuso in chiave creativa ed innovativa del patrimonio culturale materiale e immateriale;*

***Accessibilità**: accessibilità al patrimonio culturale grazie a nuovi servizi culturali e turistici innovativi;*

***Upskilling e reskilling degli operatori culturali e turistici**: percorsi di formazione in grado di sostenere lo sviluppo degli operatori del settore culturale e turistico accompagnandoli alla creazione di un'offerta competitiva ed innovativa in grado di garantire la fruizione dell'immenso patrimonio culturale locale e regionale;*

***Riscoperta e rivitalizzazione**: attivazione di strategie di marketing territoriale.*

L'obiettivo strategico per la riqualificazione e rigenerazione urbana di un borgo passa attraverso l'integrazione degli interventi previsti. Questi devono essere intesi come investimenti che migliorano il volto del borgo rendendolo più funzionale, inclusivo e attrattivo dal punto di vista economico, sociale e culturale.

La strategia d'insieme deve prevedere l'integrabilità di iniziative innovative tese a sviluppare verticalmente le competenze intrinseche e proprie della stessa attività, ed orizzontalmente l'integrabilità alle altre verticalizzazioni: il tutto con l'obiettivo di rilanciare un'economia sostenibile rendendo Gerace un borgo intelligente nella fruizione dei servizi, accessibile in termini di sviluppo turistico, attrattivo per il ritorno delle giovani leve che intendano riprendere e proporre attività imprenditoriali socio-culturali abbandonate, creando un adeguamento ed un accesso facilitato ad una economia circolare diffusa che fissa i termini per il raggiungimento di obiettivi sfidanti.

Di seguito si riportano per macro capitoli i temi sviluppati con il presente progetto:

- ✓ ***Adeguare e migliorare l'accessibilità al centro storico**, intesa sia come facilità di accesso agli spazi fisici del borgo storico per diverse tipologie di utenti con differenti capacità motorie, sensoriali e psichiche (bambini, anziani, non vedenti, gestanti ecc.) attraverso interventi strutturali ed innovativi. Più dettagliatamente, la progettazione strategica di una soluzione digitale ha la finalità di contribuire al miglioramento, alla promozione, all'accessibilità e alla gestione dei beni culturali del Borgo storico di Gerace tramite la comunicazione digitale ai beni culturali. La città con il suo borgo storico costituisce un vero e proprio museo all'aperto che necessita di essere valorizzato al fine di garantire una facile ed intelligente fruizione sia da parte dei turisti che della comunità locale.*
- ✓ ***Ridurre la forte stagionalità della domanda turistica** a causa della ridotta attrattività del borgo oltre la sola stagione estiva. Attraverso l'uso della tecnologia digitale e del marketing "social" il progetto si prefigge di incentivare e promuovere il turismo anche oltre la stagionalità, intercettando le esigenze diverse anche di nicchia a cui il territorio è in grado di rispondere adeguatamente: turismo religioso, didattico, della memoria, enogastronomico, naturalistico, sportivo, ecc.*
- ✓ ***Promuovere adeguate iniziative di marketing territoriale**, non solo attraverso i tradizionali strumenti di comunicazione, ma sviluppando tutti i social che potranno aiutare la diffusione più*

rapida per la conoscenza del centro storico di Gerace, del suo patrimonio storico artistico-culturale, per la sua valorizzazione allo scopo di aumentarne l'attrattività. Ca va sans dire che questa attività, da sviluppare in un processo continuativo, è tesa a rappresentare un elemento di partecipazione e attrattiva giovanile.

- ✓ ***Migliorare la conservazione del patrimonio architettonico del centro storico di Gerace**, riducendone l'abbandono e accrescendone l'integrazione con la comunità locale attraverso la promozione di processi che implementano l'accoglienza turistica di qualità, l'uso consapevole e sostenibile del patrimonio culturale ed incentivando iniziative imprenditoriali giovanili.*
- ✓ ***Favorire la nascita di nuove attività e figure imprenditoriali legati alla creatività** (imprese creative) e alla fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale (artigianali, artistici, turistici) della città di Gerace.*
- ✓ ***Valorizzare il patrimonio culturale e l'intero borgo storico** attraverso azioni finalizzate a migliorare la fruizione del patrimonio culturale tangibile ed intangibile e la sua messa in rete con il contesto territoriale della Locride, dell'intera regione Calabria e degli altri borghi storici italiani.*
- ✓ ***Sostenere la creazione di un'offerta turistica culturale di qualità** che possa contribuire alla destagionalizzazione della domanda turistica e alla sua implementazione.*
- ✓ ***Incrementare la ricettività e ospitalità turistica** anche attraverso la creazione di progetti per l'implementazione degli "alberghi diffusi".*

In sintesi, il progetto si propone le seguenti *azioni*:

1. *Valorizzare il patrimonio noto e meno noto, tangibile e intangibile di Gerace.*
2. *Incrementare il flusso dei visitatori grazie ad una maggiore attrattività del centro storico ed ai nuovi servizi di fruizione offerte.*
3. *Trasformare il centro storico di un museo all'aperto digitale più accessibile e fruibile per tutti, anche per le persone con ridotte abilità sensoriali.*
4. *Valorizzare il patrimonio culturale ormai andato disperso tramite la riproduzione digitale dei monumenti di cui si conservano scarse tracce o sono addirittura scomparsi e di cui rimane la sola testimonianza storica.*
5. *Destagionalizzare la domanda turistica al momento concentrata nella sola stagione estiva.*
6. *Raggiungere nuovi potenziali target di turisti diversificando l'offerta della fruizione culturale a secondo dei destinatari (studenti, livello d'interesse, giovani, comunità locale, provenienza geografica ecc).*
7. *Rafforzare la consapevolezza della comunità locale verso il valore universale del patrimonio culturale che il borgo storico racchiude, al fine di stimolare la nascita di nuove imprese creative nonché incoraggiare la partecipazione diretta dei cittadini ai processi di salvaguardia e tutela di tale patrimonio.*
8. *Incentivare iniziative imprenditoriali che vadano oltre la stagionalità e che rispondano al rilancio dell'artigianato locale, alla presenza annuale del turismo, all'efficientamento dei sistemi innovativi ed energetici, e alla inversione di tendenza che vede ridursi progressivamente, per mancanza di incentivi territoriali, la popolazione giovanile.*

La strategia per come definita nel suo complesso <u>non si basa esclusivamente sul finanziamento relativo ma sarà più appropriatamente integrata ad azioni ed attività già in essere o in corso di implementazione</u> nella città di Gerace.

Infatti, nel corso dell'anno 2021, l'amministrazione comunale di Gerace, è stata destinataria di un finanziamento di 1.500.000,00 euro, per l'aver conseguito un posto utile in graduatoria in seguito alla partecipazione all'avviso

pubblico bandito dalla Regione Calabria "Progetto Strategico per la Valorizzazione dei Borghi della Calabria ed il Potenziamento dell'offerta turistica e culturale" a valere su risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Tale proposta progettuale, prevede la messa in opera di interventi i cui obiettivi, adeguatamente dimensionati alle risorse disponibili, saranno amplificati con l'attuale proposta, in ottica di ottimizzazione della spesa e massimizzazione del beneficio.

La strategia progettuale dell'amministrazione comunale di Gerace, strategia che fin qui si è rivelata ad alta restituzione di beneficio, è pertanto quella di scalare linearmente il cammino intrapreso, minimizzando interventi frammentati o di mero "recupero", puntando alle potenzialità di rigenerazione culturale e socio-economica del borgo stesso.

L'unicum e il continuum saranno i cardini di forza che predispongono alla realizzazione degli interventi descritti nelle sezioni successive.

L'introduzione e l'integrazione delle moderne innovazioni tecnologiche della dimensione digitale e dell'efficientamento energetico saranno alla base degli interventi da realizzare per il conseguimento degli obiettivi di progetto.

In campo digitale, l'intervento ha come obiettivo la creazione di uno spazio digitale diffuso finalizzato a favorire la conoscenza della storia e dell'identità culturale di Gerace sia ai fini turistici che educativi, nonché fornire servizi turistici innovativi ed in grado di accompagnare il visitatore/turista alla scoperta del borgo tramite informazioni, elaborazione di itinerari tematici, "immersioni" nel passato ed ausili digitali. Nello specifico s'intende creare degli spazi digitali diffusi in grado di presentare la storia di Gerace dal neolitico fino all'età moderna, nonché accompagnare il fruitore alla scoperta della comunità locale delle sue tradizioni, dei suoi prodotti enogastronomici ecc. Ogni spazio digitale sarà localizzato in prossimità di una delle porte storiche di accesso al borgo e precisamente: il primo, ossia quello principale a cui saranno collegati gli altri spazi, sarà realizzato sulla storica via di accesso al nucleo urbano tra Porta Maggiore o del borghetto (ingresso storico della città) e porta del Ponte; Il secondo punto sarà allestito nei pressi della storica Porta del Sole e il terzo all'interno del Palazzo comunale sito in prossimità della Porta dei Vescovi.

Nel campo dell'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, gli interventi saranno finalizzati alla riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica esistenti attraverso la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei punti di illuminazione e l'adozione di tecnologie ad alta efficienza in sostituzione delle tecnologie tradizionali.

Il progetto di "fattibilità tecnica ed economica", ovvero il progetto "definitivo" dovrà contenere una relazione tecnico-illustrativa tesa ad evidenziare i principali risultati conseguibili con l'intervento in termini illuminotecnici e di risparmio energetico ed economico ed in particolare:

i. risparmio energetico percentuale atteso (RSi%) riferito al "perimetro oggetto di intervento", per come individuabile anche negli elaborati grafici, determinato come il rapporto tra il risparmio energetico conseguibile a seguito dell'intervento e il consumo energetico ante operam:

$$RSi\% = \frac{Energia^{ante}[kWh] - Energia^{post}[kWh]}{Energia^{ante}[kWh]} * 100$$

ii. benefici ambientali e di comfort (es. riduzione dell'inquinamento luminoso).

Nell'ambito poi, dell'alta formazione, gli interventi previsti perseguono il consolidamento di attività formative legate al restauro e artigianato e la creazione di un polo della formazione per figure in ambito turistico-culturale. È stato rilevato esservi una forte domanda di figure quali le guide turistiche, il cui percorso è oggi rallentato da una carenza normativa necessaria a regolamentare la materia (di competenza nazionale). Nelle more degli sviluppi legislativi, in collaborazione scientifica con partner quali Università e

Centri di formazione, si punta a realizzare un hub della ricerca, del trasferimento tecnologico e delle competenze in materia turistico-culturale-digitale che formerà giovani provenienti dai paesi dell'area mediterranea. L'hub costituirà anche un centro per convegnistica, meeting aziendali, nonché centro per la formazione di figure professionali comprese all'interno del repertorio regionale delle qualificazioni e delle competenze.

Gli spazi rigenerati messi a disposizione per l'hub delle competenze, potranno essere destinati nell'immediato, attraverso collaborazioni tra la Regione, il Comune e gli enti formativi accreditati, a corsi per la creazione di figure di animatori del tempo libero (da repertorio delle qualificazioni "tecnici delle attività di ideazione e gestione di attività ricreative e culturali, organizzazione del tempo libero ed accoglienza del cliente") destinati a giovani anche provenienti da altre località, con un impulso indotto anche alla residenzialità. La formazione di queste figure professionali e di altre individuabili nell'attuale repertorio regionale, anche in ambito culturale/sociale, è necessaria per dotare le realtà produttive, imprenditoriali dei borghi d'Italia di tecnici in grado di creare e gestire attività ricreative e culturali, di accoglienza e assistenza al turista del borgo o dell'area in cui si inserisce lavorativamente.

Lo stesso spazio, in collaborazione con ordini professionali e associazioni culturali, può essere destinato a laboratori informativi e tecnico-pratici su tematiche di valorizzazione delle peculiarità e tipicità del territorio (scuola di cucina delle tipicità agroalimentari del territorio); percorsi in stile master class, summer school e accademie (con lezioni, workshop e sperimentazioni) ad esempio sui temi del paesaggio, della rigenerazione urbana sostenibile, di modelli di business per l'impresa culturale e creativa, utilizzando sinergicamente l'albergo diffuso per favorire la residenzialità di docenti e studenti in ottica di co-living.

2.1.6 - CAPACITÀ DEL PROGETTO DI RIGENERAZIONE CULTURALE SOCIALE ED ECONOMICA E CAPACITÀ DI PRODURRE EFFETTI CONCRETI NEL CONTESTO LOCALE

Il mercato economico a cui attingere per stimolare l'economia locale e incrementare le possibilità di occupazione è sicuramente il turismo culturale e naturalistico, il rilancio dell'artigianato locale, la realizzazione e gestione di servizi a valore aggiunto con ricadute occupazionali, l'implementazione e gestione di strumenti di comunicazione tradizionali ed innovativi, l'efficientamento della mobilità, l'incentivazione dell'attrattività per la nascita o la localizzazione di impresa, con particolare riferimento all'impresa culturale.

Attualmente la domanda turistica del borgo si presenta caratterizzata da una forte stagionalità (il maggior numero di presenze si registrano nei mesi estivi) e legata al segmento turistico "sun-and-beach", ossia di turisti che soggiornano nelle località di mare e poi visitano il borgo storico per una o più giornate.

Si tratta di una domanda turistica da potenziare e incrementare attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale del borgo, il potenziamento dei servizi di accoglienza, costruendo un "prodotto" in grado di raggiungere nuovi segmenti del mercato turistico nazionale ed internazionale.

Antecedentemente all'emergenza pandemica, l'analisi dei dati forniti dall'Osservatorio Nazionale sul Turismo evidenziava un aumento sia dei flussi turistici che della spesa turistica in Italia negli ultimi anni.

Gli stessi dati prevedevano un incremento dei flussi turistici grazia alla crescita del segmento del turismo culturale e rurale, nonché grazie a nuovi paesi che immetteranno sul mercato un numero rilevante di nuovi potenziali turisti.

Attualmente individuando la visione per rilanciare la leadership del nostro Paese sul mercato turistico mondiale, prevede la possibilità per l'Italia di incrementare il turismo oltre il binomio sole-mare, grazie al turismo culturale e dei borghi.

È constatabile come l'Italia dei borghi stia diventando sempre più meta di un turismo "scelto" e consapevole in contrapposizione al turismo veloce, di consumo, che poco guarda all'autenticità dei luoghi. Proprio i

borghi storici possono essere la meta scelta da quei viaggiatori che amano la qualità, l'eccellenza, l'autenticità dei luoghi e la condivisione dell'esperienza di viaggio con la comunità locale.

È proprio a questo segmento di mercato che il borgo di Gerace guarda e che intende raggiungere con un'offerta integrata ed innovativa del proprio borgo storico quale "prodotto" turistico competitivo, unico e di rara suggestione.

Il progetto con i suoi interventi, tra loro complementari, si prefigge di valorizzare il patrimonio culturale del borgo storico creando al contempo un "prodotto turistico", innovativo, attrattivo, inclusivo, di rilancio dell'imprenditoria giovanile, facile ed intelligente, da fruire in tutta la sua autenticità.

Gli interventi consentiranno di migliorar l'accessibilità e fruizione del patrimonio culturale tangibile ed intangibile e la sua messa in rete, garantendo così al visitatore l'opportunità di conoscere la storia del luogo e allo stesso tempo di vivere non una semplice vacanza ma "un'esperienza".

La crescita dei flussi turistici consentirà la rigenerazione del tessuto economico locale e la creazione di nuove opportunità occupazionali. Il progetto integrato si basa sulla combinazione di più interventi, dove ogni singolo intervento crea valore aggiunto all'altro, e tutti insieme contribuiscono a valorizzare il borgo storico e a creare un "prodotto/brand" in grado di attrarre nuovi flussi di visitatori, di generare una significativa ricaduta occupazionale giovanile, di rilanciare un'economia artigianale territoriale e la creazione di imprese culturali a corollario dello sviluppo occupazionale.

Gli interventi puntano al raggiungimento di livelli di "accessibilità" declinata in molteplici dimensioni:

- ✓ *accessibilità fisica al borgo, ossia rimozione degli ostacoli fisici che limitano la fruizione del borgo e del suo patrimonio;*
- ✓ *accessibilità sensoriale, ossia introduzione di ausili che facilitano la fruizione del patrimonio culturale a "tutti";*
- ✓ *accessibilità alla conoscenza, ossia disponibilità di "contenuti culturali" ed informazioni accessibili in modo intelligente al visitatore e alla stessa comunità locale;*
- ✓ *accessibilità digitale, ossia applicazione del digitale e del virtuale al borgo storico e al suo patrimonio al fine di conservarne la memoria storica ma anche di garantire una fruizione dinamica, giocosa e attraente;*
- ✓ *accessibilità ai servizi, ossia miglioramento della qualità dei servizi e dell'offerta turistica;*
- ✓ *accessibilità come valorizzazione del patrimonio tramite la promozione e la comunicazione dello stesso.*

2.1.7 - COERENZA DEGLI OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DEL CONTESTO E AI FABBISOGNI RILEVATI

Le previste azioni volte al recupero e alla riqualificazione degli spazi di un centro storico insediativo come quello del borgo di Gerace, consente l'auspicato processo di rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento.

Trattandosi infatti, di un contesto dall'economia fragile, segnato dalla presenza di gravi criticità demografiche ed elevati rischi di carattere socio-ambientali, aggravatisi oggi con gli effetti dell'emergenza sanitaria pandemica, la realizzazione di interventi di rigenerazione e innovazione nei piccoli centri attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici, il restauro del patrimonio storico-architettonico, insieme all'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che creino ricadute occupazionali sul territorio, è finalizzata a rivitalizzare il tessuto socio-economico, ponendo in via prioritaria il contrasto allo spopolamento e la conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico.

L'intervento prevede sia il complesso delle iniziative d'impresa in grado di restituire un'attrattività residenziale al borgo questi territori e attivare nuova occupazione, sia il comparto culturale e turistico, favorendo destagionalizzazione, mitigazione dell'eccessiva concentrazione dei flussi turistici con conseguente ridistribuzione dei benefici economici del settore sul territorio.

Il borgo di Gerace, ha conservato caratteristiche di forte attrattività anche in ragione del suo "isolamento", della lontananza dall'affollamento delle mete più conosciute, della qualità ambientale dei contesti, ma anche spesso dall'autenticità dei caratteri formali e tipologici del patrimonio architettonico che si sono preservati proprio a causa dell'abbandono e dell'assenza di processi trasformativi, condizioni che, se valorizzate e accompagnate da strategie e progetti innovativi e sostenibili nel tempo, possono rappresentare veri vantaggi competitivi.

Per questo ci si affida alla "rigenerazione" in contrasto con la "trasformazione", in quanto tramite interventi di recupero a livello di infrastrutture e servizi, limitando il consumo di territorio a tutela della sostenibilità ambientale si permette altresì, alla comunità di riappropriarsi e di rivivere nuovamente gli spazi rigenerati, con evidenti miglioramenti nella qualità della vita e nella sfera sociale, economica e ambientale.

Il reale e attuale fabbisogno è quello di attuare l'intervento integrato di rigenerazione proposto in questa sede e nelle sezioni successive meglio dettagliato, per rafforzare l'identità del borgo di Gerace e aumentare la resilienza della comunità locale, producendo effetti di riverbero sul comprensorio socio-ambientale adiacente.

2.1.8 - INTEGRAZIONE CON ALTRE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE ALLE QUALI IL COMUNE PARTECIPA

La vivacità dell'amministrazione comunale ha consentito la partecipazione attiva del borgo ad una serie di strategie per lo sviluppo locale nelle quali Gerace si è inserita con la finalità di conseguire obiettivi di rigenerazione del tessuto socio-economico e infrastrutturale, conducendo una politica di accordi di collaborazione pubblico-privato o tra pubbliche amministrazioni. Oggigiorno tali adesioni consentono di tracciare una strategia integrata di sviluppo e l'opportunità del finanziamento della linea di intervento 2.1 - Attrattività dei borghi storici, si incastra come un naturale di completamento del già tracciato percorso di rigenerazione.

1. *Adesione formale al Gruppo di Azione Locale (GAL) delle Terre Locridee;*
2. *"Leader partner" del progetto europeo "City to city for building our Europe – C2C4EU";*
3. *Partner Programma Interreg Adrion – Progetto Smart Heritage;*
4. *Stipula convenzione di finanziamento con Regione Calabria nell'ambito del "Progetto Strategico per la Valorizzazione dei Borghi della Calabria ed il Potenziamento dell'offerta turistica e culturale";*
5. *Adesione e partecipazione sia in forma singola che associata ad altri enti locali dell'area alla presentazione di proposte progettuali per la selezione nell'ambito dei Contratti Istituzionali di Sviluppo promossi dal Ministero per il Sud e la Coesione territoriale;*
6. *Accordo con ENEL Energia per la conduzione del progetto di interramento dei cavi aerei del borgo;*
7. *Regione Calabria – Piano Calabria per il PNRR - Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali – Ospedale di Comunità localizzato in Gerace.*

2.1.9 - IL CONTESTO IMPRENDITORIALE LOCALE COLLEGATO ALLA STRATEGIA DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

Il contesto economico dell'area presenta gravi debolezze, per come già evidenziato nell'ambito della descrizione del contesto socioeconomico. I dati aggiornati, pubblicati dall'Istituto Tagliacarne, riferiti al valore aggiunto ai prezzi base per abitante 2020 vedono la provincia di Reggio Calabria alla posizione 95 tra le provincie italiane, con un v.a. di 15.395 euro pari ad un numero indice di 61,4, ben al di sotto del valore indice=100, a riprova di un sistema economico asfittico.

Nell'area della Locride, in cui ricade Gerace, i comparti dell'agricoltura e silvicoltura risultano essere un importante elemento trainante dell'economia locale, in coerenza con le peculiarità del territorio.

Sul fronte agroalimentare, nella stessa area vi sono realtà produttive a livello artigianale, in alcuni casi anche di rilievo, che puntano sulla valorizzazione delle risorse/gastronomia/biodiversità del territorio.

Di contro, l'attività industriale è pressoché assente. Nel tempo, l'assenza di una compiuta politica di sviluppo economico dell'area ha comportato un mancato rinnovamento e rilancio delle attività economiche; si aggiunge l'inarrestabile tendenza alla riduzione dei servizi essenziali che spinge le fasce più giovani e produttive della popolazione a trasferirsi, accelerando il declino economico e culturale e innescando il circolo vizioso dello spopolamento.

L'economia locale di Gerace si basa prevalentemente sul settore terziario e primario. La maggior parte della popolazione attiva lavora nel settore dei servizi pubblici, del commercio e del turismo. Negli ultimi anni a seguito della crisi economica è ripreso l'interesse dei giovani verso il lavoro nel settore turistico ed artigianale. La città, tuttavia, ha un tasso di disoccupazione superiore alla media provinciale (20%) pari al 24% ed un elevato tasso di disoccupazione giovanile. Numerosi sono i giovani, soprattutto diplomanti e laureati che lasciano il borgo contribuendo a rafforzare il fenomeno dello spopolamento che negli ultimi anni ha ripreso ad interessare la città. L'emigrazione soprattutto dei giovani sia con alta che con bassa scolarizzazione rappresenta una grave minaccia per la conservazione della città stessa e del suo patrimonio nonché un forte limite allo sviluppo turistico ed economico del luogo e dell'intera regione. La città, tuttavia, conserva quasi intanto, un patrimonio storico-artistico ed architettonico tra i più rilevanti del Sud Italia; pertanto, la sua valorizzazione ai fini culturali e turistici può rappresentare un'opportunità per la "rigenerazione" e l'implementazione delle dinamiche locali di sviluppo in particolar modo nel settore turistico.

Sul versante dell'offerta turistica, Gerace soffre di un limite allo sviluppo, disponendo di una capacità ricettiva molto limitata rispetto alla domanda turistica e alle potenzialità del luogo. Attualmente la disponibilità di posti letto tra agriturismi, Bed and Breakfast e affitta camere non raggiunge le 100 unità, ciò fa sì che gli operatori turistici considerino il borgo storico solo come un luogo di visita e non di permanenza turistica. La mancanza di strutture ricettive rende il borgo storico meta di numerosi visitatori che si trattengono però soltanto il tempo di una visita o massimo per una giornata, ciò non favorisce la nascita di rilevanti servizi imprenditoriali legati al turismo. Si evidenzia che il numero di visitatori del museo è stato pari a 25.000 unità negli ultimi anni, con ciò rafforzando l'evidenza che la domanda turistica è elevata, ma l'offerta ricettiva è insufficiente e fortemente sottodimensionata, rispetto alle potenzialità di sviluppo turistico.

Negli anni, si è cercato di rafforzare il sistema imprenditoriale, lavorando alla creazione di reti e aggregazioni di imprese, dei vari settori, cui viene dato spazio anche all'interno del sito web comunale, che costituisce una vetrina per le piccole ma vivaci realtà imprenditoriali commerciali, ricettive e dei servizi del luogo. A ciò si aggiunga la presenza tra i borghi più belli d'Italia, attraverso cui si possono veicolare le offerte/esperienze del territorio, come volano, ancora non adeguatamente sfruttato, per la crescita economica.

2.1.10 - QUALITÀ DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

1) Sinergia e integrazione tra interventi

L'insieme di interventi che si intende realizzare sul borgo storico di Gerace ha come obiettivo generale quello di attuare azioni ed interventi tra loro integrati, in una logica di rete e di sistema, finalizzati alla creazione di nuove ricadute occupazionali, al rilancio dell'artigianato locale, ad accrescere la fruizione del patrimonio culturale e l'attrattività turistica del centro al fine di destagionalizzare la domanda turistica ed attrarre nuovi e significativi flussi. Nello specifico il progetto si prefigge il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- **Migliorare l'accessibilità** *al centro storico, accessibilità intesa sia come facilità di accesso agli spazi fisici del borgo storico per diverse tipologie di utenti con differenti capacità motorie, sensoriali e psichiche (bambini, anziani, non vedenti, gestanti ecc.) sia come incremento degli strumenti che facilitano l'accesso del turista e del visitatore al patrimonio culturale;*
- **Migliorare la conservazione del patrimonio architettonico** *del centro storico, riducendone il degrado-abbandono e accrescendone l'integrazione con la comunità locale attraverso la promozione di processi che implementano l'accoglienza turistica di qualità, l'uso consapevole e sostenibile del patrimonio culturale*;
- **Accrescere l'attrattività turistica** *attraverso la realizzazione di strumenti per la fruizione "smart" del patrimonio culturale sia materiale che immateriale;*
- **Accrescere la competitività del borgo storico** *attraverso la costruzione di un'offerta turistica finalizzata a far vivere al turista "esperienze" uniche, che gli consentono di ampliare il bagaglio di conoscenza entrando in contatto con la cultura e la tradizione del luogo, immergendosi a pieno nella vita degli abitanti e nelle loro abitudini quotidiane, scoprendo così il "genius" che anima e caratterizza il borgo storico;*
- **Favorire la nascita di nuove attività imprenditoriali** *legate alla creatività (Imprese creative) e alla fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale ("saperi" artigianali ed artisti) della città di Gerace;*
- **Promuovere il borgo storico e il suo patrimonio culturale** *attraverso azioni mirate di marketing e comunicazione del "brand" "Gerace, Porta del Sole";*
- **Valorizzare il patrimonio culturale** *e l'intero borgo storico attraverso azioni finalizzate a migliorare la fruizione del patrimonio culturale tangibile ed intangibile e la sua messa in rete con il contesto territoriale della Locride, dell'intera Regione Calabria e degli altri borghi storici italiani;*

Più nel dettaglio di seguito vengono indicati a titolo esemplificativo ma non esaustivo gli interventi che rappresenteranno parte delle iniziative imprenditoriali/strutturali che il borgo si prefigge di realizzare:

2) Capacità degli interventi di generare inclusione e innovazione sociale

Il successo dell'imprenditoria sociale giovanile dipende da una valutazione accurata dei meriti e delle opportunità e dalle sfide legate alle misure di attuazione e sostegno. Rappresenta, inoltre, un'opportunità di lavoro autonomo estremamente promettente e socialmente vantaggiosa per i giovani.

Gli interventi presi in esame sono stati valutati per la loro elevata integrabilità che prevede una indiscussa ricaduta sociale. Partendo dal recupero storico ed identificativo del brand di Gerace è possibile creare i presupposti per il rilancio di un artigianato locale incentivando il merchandising di tutto ciò che possa riprodurre l'immagine del borgo. Questo tipo di iniziativa si collega sia alla attivazione del laboratorio di formazione per gli antichi mestieri sia per il rilancio di una imprenditoria locale in grado di rispondere a questa esigenza. La promozione dei beni prodotti passa necessariamente anche attraverso il digitale (social) a cui dovrà essere associata anche una adeguata promozione del territorio per un richiamo turistico anche destagionalizzato. Per poter garantire al flusso turistico sia nei periodi di picco che nei periodi "fuori stagione" adeguata ospitalità l'integrazione dei progetti prevede la trasformazione di infrastrutture pubbliche/privato in alberghi diffusi.

I giovani riconoscono i meriti dell'imprenditoria sociale e il loro potenziale per creare lavoro, acquisire esperienza e ispirare gli altri ad agire diventando agenti del cambiamento.

Le imprese sociali costituiscono un meccanismo efficace per coinvolgere gruppi a cui non è stato possibile garantire prima risposte dal mondo del lavoro e creare opportunità per un'ampia gamma di attori economici. Una crescente attenzione viene rivolta all'imprenditoria sociale come mezzo per affrontare le principali sfide dello sviluppo sostenibile nelle aree in cui non è stata ancora sviluppata tale attività. A tal

fine l'obiettivo è di incentivare un approccio multi-stakeholder per offrire risultati economici, sociali e ambientali migliori rispetto a qualsiasi singola entità organizzativa che agisce da sola. In particolare, si deve spingere e promuovere "efficaci partenariati pubblici, pubblico-privato e della società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati".

3) Capacità degli interventi di stimolare la nascita e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali

L'iniziativa intende contribuire al consolidamento di un nuovo approccio culturale nel parlare con i giovani, nel confrontarsi con loro e nel pianificare interventi sul territorio nel breve, medio e lungo periodo al fine di costruire e realizzare le migliori "politiche giovanili". Fonti autorevoli e numerosi studi mostrano come sia importante e necessario restituire ai giovani la dimensione dell'essere opportunità per l'intero paese e, allo stesso tempo, legittimare la condizione di cittadini per i quali è necessario creare delle reali occasioni per la loro crescita e formazione.

Aumentare le opportunità per la popolazione giovanile sul territorio di Gerace; - sviluppare un approccio progettuale e di intervento capace di leggere l'intera filiera dei processi (dalla fase dell'analisi delle esigenze, a quello dell'accesso alle opportunità, a quello della qualificazione delle dotazioni, a quello dell'autonomia e della produzione); - contribuire allo sviluppo di una programmazione integrata per le politiche giovanili. - Contribuire alla realizzazione dei piani di sviluppo in modo attivo e propositivo.

4) Innovatività degli interventi anche con particolare riferimento alla dimensione digitale

L'utilizzo della tecnologia nei Borghi sta cambiando i modelli di business. Tuttavia, il ritmo dell'evoluzione è diverso a seconda delle organizzazioni. Molti Borghi, infatti, non hanno ancora iniziato concretamente il percorso verso la trasformazione digitale che potrebbe determinare la loro sopravvivenza nel prossimo futuro. Il successo, quindi, sta nella capacità di adattarsi ad un mondo in continuo cambiamento come quello attuale, che richiede indubbiamente investimenti in tecnologia. Quest'ultima deve essere adattata alle esigenze del Borgo e deve quindi essere focalizzata sui risultati, sull'innovazione e sul miglioramento continuo.

L'innovazione e l'adozione della tecnologia infatti, se usata correttamente, si traduce in migliori risultati in termini di business grazie alla capacità della trasformazione digitale di accelerare attività, processi, competenze e modelli. Così i cambiamenti, l'impatto e le opportunità di queste tecnologie vengono sfruttati in modo strategico all'interno del sistema.

L'importanza della tecnologia, quindi, è indiscutibile se un borgo punta ad avere successo nel futuro prossimo.

5) Contributo degli interventi agli obiettivi ambientali

Il contributo si configura secondo le seguenti direttrici:

- *facilitare l'accesso al borgo abbattendo barriere e difficolta di connessione attraverso la realizzazione di un sistema di mobilità valle/monte che consenta l'eliminazione del traffico veicolare nel borgo;*
- *efficientamento energetico mediante la realizzazione di un piano di illuminazione del borgo "green";*
- *utilizzo di produzione energetica da impianto fotovoltaico.*

6) La trasformazione digitale delle imprese in 3 fasi

Le riflessioni esposte dimostrano quanto sia necessario adattarsi a questo nuovo scenario. L'innovazione tecnologica passa trasversalmente attraverso la trasformazione digitale. In dettaglio:

Fase 1: gestione del cambiamento

In primo luogo, gli attori coinvolti devono essere consapevoli del cambiamento che stanno affrontando. Ciò può richiedere l'assistenza di terzi per l'implementazione e la promozione delle nuove tecnologie acquisite.

Per questo cambio di paradigma possono essere necessarie nuove posizioni lavorative, spesso con ruoli di alto livello, specialisti nella gestione di nuove tecnologie.

Fase 2: definizione della strategia di trasformazione digitale

Esecuzione e poi valutazione delle novità implementate. Per raggiungere questo obiettivo, è importante avvalersi degli strumenti e delle opportunità offerte dai diversi tool Marketing Automation, che ci permettono di automatizzare molte delle procedure. In questo modo infatti sarà, possibile dedicare più tempo ad altre aree, come la misurazione e l'analisi, fondamentali, dati alla mano, per poter anticipare nuove opportunità o vedere per tempo possibili minacce per le attività impostate.

Fase 3: integrazione della tecnologia nelle aziende e la sua evoluzione

In questo processo di trasformazione digitale, la combinazione di tutte le strategie e di tutti i canali è fondamentale: l'omni-channel al servizio del borgo e dell'utente. Si tratta di un processo in continua evoluzione in cui le alleanze con terzi possono essere una svolta.

La trasformazione digitale deve essere intesa come una rivoluzione e non come un cambiamento, anche se ogni territorio ha un processo di adattamento diverso. I cambiamenti tecnologici saranno accompagnati da trasformazioni importanti nella progettazione delle ricadute di lavoro, dei supporti, della comunicazione e di molte altre aree di business, quali:

- *interventi di realtà immersiva digitale per creare attraverso un laboratorio digitale i percorsi culturali, storici, religiosi, etc.;*
- *promozione degli itinerari quali camminamenti e ciclovie;*
- *promozione dei servizi fruibili nel borgo.*

7) Impatto delle nuove tecnologie sulle imprese

La trasformazione digitale non riguarda solo le innovazioni tecnologiche e la loro influenza nel business, ma anche, se non soprattutto, il modo in cui queste innovazioni tecnologiche vengono adottate e utilizzate sul territorio. Ne consegue che la scelta della tecnologia che i borghi decidono di adottare influirà su fattori chiave come la redditività, la soddisfazione generale (turisti, abitanti ed istituzioni) e la capacità di adattamento ai veloci cambiamenti del mercato.

2.1.11 - AFFIDABILITÀ DEI PROGETTI GESTIONALI DEGLI INTERVENTI

Ogni intervento che fa parte del progetto è strutturato anche con un piano gestionale, finalizzato a dimostrare la sostenibilità degli interventi stessi nel medio periodo. Il progetto, in sé, nasce per rivitalizzare il borgo, puntando su interventi che possano avere impatto positivo sui driver di sviluppo. E' importante, però creare modelli di gestione attraverso cui dare continuità nel tempo agli effetti positivi attesi su occupazione, sviluppo economico e vulnerabilità sociale del territorio. Gli interventi di natura infrastrutturale concorrono a potenziare le infrastrutture, a rendere fruibili gli spazi, a dare tutela ai luoghi, con una logica che non si limita alla semplice tutela o recupero, ma con l'obiettivo di una successiva valorizzazione, ipotizzando percorsi che ne possano incrementare la fruizione, migliorandone l'attrattività, offrendo nuove occasioni d'uso per lo sviluppo economico, per l'attrattività.

Agli interventi infrastrutturali sono affiancati servizi culturali resi disponibili per rafforzare la strategia di aumento dell'attrattività complessiva del borgo (i.e. iniziative di marketing territoriale e incentivi per l'insediamento di attività di impresa in campo culturale, del turismo, della formazione, ecc.), ma è importante anche prevedere piani di gestione adeguati per gli interventi pubblici finanziati con il progetto.

I piani sono sviluppati con un orizzonte temporale di 5 anni successivi al completamento dei lavori infrastrutturali, risultando coerenti con la strategia complessiva e, sulla base di conti previsionali, se ne dimostra la sostenibilità nel medio periodo dell'intervento realizzato.

I modelli procedurali e gli strumenti di gestione previsti, sono diversificati in relazione alla tipologia di intervento.

Ogni intervento prevede le opportune procedure di evidenza per la selezione dell'operatore che ne assume la gestione nei 5 anni successivi al completamento dell'opera, in coerenza con le previsioni normative vigenti, per garantire trasparenza e imparzialità. Saranno pubblicati avvisi pubblici, manifestazioni di interesse, per la selezione dei soggetti gestori, con la proposizione di contratti di concessione o partenariati speciali pubblico-privati, ecc. secondo il codice dei contratti, ove applicabili. Nei singoli affidamenti, ove previsti, saranno dettagliate le modalità di gestione in un apposito piano co-progettato con il soggetto individuato al fine di garantire la massima efficienza della gestione e il massimo impatto economico sul territorio.

In relazione alla forma di gestione prevista caso per caso (gestione diretta comunale, partenariati speciali pubblico-privati, convenzioni, ecc.), sono stati poi esplicitati i dati utilizzati per la stima di costi e ricavi connessi alla gestione e rispetto ai quali si sono sviluppati i piani economico-finanziari. I dati di input sono stati estrapolati dal progetto strutturale ove disponibili (i.e. numero di camere disponibili albergo diffuso) o sono stati stimati sulla base dei dati storici disponibili (numero visitatori anni precedenti), sulla base degli andamenti attesi del mercato turistico (i.e. % di crescita del turismo in Calabria) o estrapolandoli dai dati statistici forniti dall'osservatorio turistico regionale (i.e. occupazione % strutture ricettive). I prezzi dei servizi sono stati stimati in maniera prudenziale, analizzando i dati storici, i prezzi medi in area, ecc. Si è tenuto debito conto dell'area geografica e del tessuto sociale, onde rendere competitiva l'offerta (i.e. prezzi biglietti contenuti e con limiti massimi giornalieri per rendere appetibili le visite di gruppi turistici). Sulla base di indagine dirette, di precedenti esperienze gestionali o di preventivi raccolti, si sono stimati i costi di gestione inerenti spese per personale, utenze, ecc.

I piani di gestione risultano affidabili in quanto sviluppati secondo stime prudenziali, facendo ricorso a dati storici, dati statistici, indagini dirette. La sostenibilità futura è garantita anche dal coinvolgimento di partner che hanno ampia esperienza e reti relazionali in grado di veicolare l'offerta all'esterno (professionisti, istituti di ricerca e restauro, università, associazioni).

3 - Caratterizzazione culturale e turistica del Borgo/Comune

3.1 – Valore Culturale e Naturalistico

Comune localizzato in area protetta

Gerace è situato nel Parco Nazionale di Aspromonte un'area protetta che si estende per circa 76 mila ettari nella provincia di Reggio Calabria. Gerace ospita uno dei centri visita del Parco per l'area tematica "Aspetti storico-culturali e archeologici della Magna Grecia" situato all'interno dell'ex Convento di S. Francesco in Piazza tre Chiese.

Comune in cui è presente un sito UNESCO o che ne è parte;

Nell'aprile 2021 l'Aspromonte entra a far parte dell'Unesco Global Geoparks, la Rete Mondiale dei Geoparchi UNESCO con un patrimonio di 8 geositi di rilevanza internazionale e 89 geositi censiti.

Comune localizzato in area ad alto valore paesaggistico e/o lungo itinerari riconosciuti

Gerace è catalogato tra le Aree di Attrazione Culturale di Rilevanza Strategica (ARS), uno strumento di supporto alle decisioni, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 273/2017 e la cui elaborazione nasce dall'applicazione di una metodologia multidimensionale frutto di un approccio sistemico ed oggettivo.

La sua restituzione finale è stata desunta dalla normalizzazione di dati idonei ad individuare attraverso le dimensioni di analisi, i territori dotati di beni culturali e/o naturali rilevanti, o di una adeguata concentrazione di beni, e adeguati alle esigenze di fruizione turistica culturale e/o naturale in base alla capacità/potenzialità di attrazione naturale e/o culturale e con l'intento di individuare territori che possedessero requisiti di attrazione quali concentrazione di risorse naturali e culturali, accessibilità al territorio e ai beni, dotazione di servizi, offerta ricettiva, contesto urbano e ambientale di qualità.

Più in dettaglio per le aree di attrazione culturale di rilevanza strategica le dimensioni di analisi considerate e i relativi criteri, sono state tradotte in tre dimensioni chiave di analisi complementari tra loro:

- *la dimensione culturale con l'obiettivo di rappresentare l'offerta culturale del territorio comunale in esame;*
- *la dimensione territoriale – socioeconomica con l'obiettivo di analizzare le caratteristiche territoriali e socioeconomiche del comune in esame.*

In particolare, la dimensione analizza:

- *l'accessibilità del territorio (ferro e gomma) e il grado di servizi offerti (servizi sanitari e bancari);*
- *le caratteristiche ambientali/naturali del territorio (dotazione di aree naturali protette e di siti della Rete Natura 2000); la struttura demografica (popolazione residente, grado di scolarizzazione e indice di vecchiaia); la presenza di imprese culturali e creative;*
- *la dimensione turistica con l'obiettivo di valutare il livello di fruizione turistica del territorio oggetto di analisi e la possibilità del territorio in esame di sviluppare una offerta turistica complementare/alternativa, basata sul turismo culturale ed esperienziale*

Il centro storico di Gerace è catalogato ai sensi dell'art. 48 della L.R. 19/02, tra i centri storici calabresi e gli insediamenti storici minori suscettibili di tutela e valorizzazione. La catalogazione è stata svolta collaborazione con l'Istituto Centrale del catalogo del Ministero della Cultura. Sono considerati, in tal senso, centri storici, gli agglomerati urbani che conservano nell'organizzazione territoriale, nell'impianto urbanistico e ambientale, nonché nelle strutture edilizie, i segni di una formazione remota e di proprie originarie funzioni abitative, economiche, sociali e culturali, comprendendo inoltre ogni struttura insediata, anche extra urbana che costituisca eredità significativa di storia locale. Agglomerati urbani che, per le loro

architetture, la loro unitarietà, la loro omogeneità, presentano un interesse storico, archeologico, artistico o di tradizione.

Gerace è uno dei comuni attraversati dalla Ciclovia dei Parchi, finanziata dalla Regione Calabria nell'ambito del POR Calabria FESR-FSE 2014- 2020 - Asse 6 - Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Ambientale Culturale, rappresenta un itinerario in bicicletta, attraverso i Parchi nazionali del Pollino, della Sila e dell'Aspromonte e il Parco regionale della Serre. È un percorso di 545 km che attraversa quattro grandi aree protette e oltre sessanta fra centri abitati, frazioni, borghi, paesi, espressione di straordinaria bellezza diffusa e che permette di conoscere l'anima e i territori della Calabria. La Ciclovia dei Parchi della Calabria ha l'Oscar italiano del Cicloturismo 2021, un riconoscimento che ogni anno porta sotto i riflettori alcuni dei progetti cicloturistici più interessanti d'Italia.

Gerace è comune attraversato dal Cammino Basiliano. Si tratta di un itinerario di storia, arte e religione, che si snoda in un percorso di 73 tappe, per oltre mille chilometri di sentieri, da Rocca Imperiale a Reggio Calabria, ricostruito seguendo le tracce dei monaci italo-grechi ispirati dalla vita di San Basilio. Il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Calabria.

Comune oggetto di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale

Gerace è insignita dei riconoscimenti delle reti nazionali dei "Borghi più belli d'Italia" e della "Bandiera Arancione" del Touring Club d'Italia.

Beni culturali e paesaggistici (puntuali)

(Si rimanda all'allegato "Monumenti e luoghi di interesse" per la loro descrizione puntuale e di dettaglio)

Specificare, inoltre, beni vincolati presenti nel comune

Il centro storico di Gerace è catalogato ai sensi dell'art. 48 della L.R. 19/02, tra i centri storici calabresi e gli insediamenti storici minori suscettibili di tutela e valorizzazione.

La città nel 1969 è stata dichiarata centro di particolare interesse storico ai sensi dell'art. 2 della legge 1497/39. All'attualità il Segretariato regionale per la Calabria del Ministero della Cultura ha aggiornato il vincolo agli art. 136, 137 e 138 del D.Lgs.n.42/2004.

Comune che fa parte di Associazioni o Reti, formalmente riconosciute a livello regionale/nazionale/internazionale, che ne valorizzano l'identità storico culturale e/o che operano ai fini della promozione e valorizzazione territoriale

1. *Gruppo di Azione Locale (GAL) delle Terre Locridee;*
2. *Leader partner del progetto europeo "City to city for building our Europe – C2C4EU";*
3. *Partner Programma Interreg Adrion – Progetto Smart Heritage;*
4. *Adesione ai Contratti Istituzionali di Sviluppo promossi dal Ministero per il Sud e la Coesione territoriale.*

3.1.1 - CARATTERISTICHE DELLA FRUIZIONE **CULTURALE E TURISTICA**

Indice di domanda culturale dei luoghi della cultura statali e non statali (ISTAT – Indicatori territoriali politiche di sviluppo - dati a livello provinciale, ultimo anno disponibile) Provincia di Reggio Calabria, valore dell'indice 36.8, anno 2018

Tasso di turisticità (ISTAT – Indicatori territoriali politiche di sviluppo - dati a livello provinciale, ultimo anno disponibile) *Provincia di Reggio Calabria, valore dell'indice 0.5, anno 2020*

Densità ricettiva: posti letto (dati livello comunale) (ISTAT – capacità ricettiva per comune 2020)

"Alberghi e strutture simili"

2 esercizi alberghieri, 4 stelle, posti letto 44, camere 21, bagni 21

"Alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte"

9 esercizi, 104 posti letto

"Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte"

7 esercizi extra-alberghieri, 60 posti letto

di cui

2 agriturismi, 31 posti letto

5 B&B, 29 posti letto

Condizione di marginalità territoriale del Comune

A) *Dissesto idrogeologico = 1*
B) *Arretratezza economica = 1*
C) *Decremento popolazione = 0*
D) *Disagio insediativo = 1*
E) *Inadeguatezza servizi sociali = 1*
F) *Difficoltà di comunicazione se si verifica una condizione di: scarsa connessione Internet; aree Interne periferiche e ultraperiferiche = 0*
G) *Densità <= 80 ab. per kmq = 1*

4 – Accordi di collaborazione

Presenza di accordi di collaborazione

La Città di Gerace approccerà lo sviluppo degli interventi presentati nel progetto, con la finalità del raggiungimento dell'obiettivo di rigenerazione culturale, sociale ed economica, ricorrendo ad accordi di collaborazione con partener pubblico-privati, in aderenza alle vigenti normative.

In qualità di soggetto attuatore la Città di Gerace valuterà l'opportunità sia del ricorso dello strumento del parteniariato speciale pubblico-privato (PSPP) ex art. 151 comma 3 del codice contratti, perseguendo il modello operativo di cui alle note esplicative e modelli operativi della circolare n. 45/2019 del Ministero della Cultura, sia agli accordi tra pubbliche amministrazioni ex art. 15, legge 7 agosto 1990, n. 241.

Accordi già stipulati

Protocollo d'intesa Curia Vescovile - Locri Gerace e Comune (siglato in data 5 marzo 2022) finalizzato alla valorizzazione della cittadella vescovile e alla messa a disposizione dei locali del Seminario vescovile per un programma di co-progettazione e per la realizzazione dell'Hub della Creatività (Laboratorio di restauro).

Network dei Comuni Bandiera Arancione - Il comune ha un rapporto stabile che rinnova ogni anno per partecipare al network bandiere arancione finalizzato alla promozione dei borghi a fini turistici - Adesione Delibera di G.C. n. 21 del 17 febbraio 2022.

Protocollo d'intesa con Università Mediterranea di Reggio Calabria - Dipartimento PAU (finalizzato alla valorizzazione dei beni culturali).

Impegno alla stipula di accordi di collaborazione

Al momento della redazione del presente formulario di progetto, hanno manifestato interesse alla stipula di accordi di collaborazione con la Città di Gerace, per il raggiungimento degli obiettivi prefissi con i seguenti soggetti:

Associazione Nazionale Arti Performantive:

Sede: Roma alla via Villa Patrizi, 10

Tel. 0438580986 – email: info@artiperformantive.it – PEC: artiperformative@pec.it

Referente: Alessio Michelotti – 3387138903

Manifestazione di interesse presentata: Gestione e valorizzazione dei beni culturali, turistici – Attività laboratoriali, formazione, seminari, ricerca - Servizi culturali: Co-gestione di altre attività di programmazione e creazione artistica.

Con il termine "Arti Performative" ci si richiama ad un complesso di attività dello spettacolo dal vivo che si caratterizzano per la componente umana, la dimensione di "rito collettivo", l'irripetibilità di ogni singola rappresentazione.

Sono riconducibili alle Arti Performative tutte quelle manifestazioni spettacolistiche che sfuggono all'omologazione e alla serialità, che vedono il primato dell'artigianato artistico, che sono capaci di un dialogo diretto con lo spettatore recuperando dalla tradizione, soprattutto quella popolare, la capacità di dialogare con il proprio pubblico e soprattutto di trasformare la rappresentazione in un atto condiviso, in un patrimonio collettivo: anche per questo si possono definire "Spettacolo Urbano" o "Spettacolo delle Città".

L'Associazione rappresenta un'ampia varietà di esperienze nell'ambito dello spettacolo dal vivo che, dal Teatro, al Circo, al Teatro di Figura, rientrano nel novero dello Spettacolo Popolare come fenomeno essenzialmente "urbano".

Si tratta di attività che hanno una spiccata valenza culturale e sociale, che sono in grado di rivitalizzare le comunità nelle quali sono accolte, anche grazie alla loro fortissima capacità attrattiva sul pubblico.

Un sondaggio IPSOS del 2013 colloca il Teatro di Strada (ad esempio) ai primi posti delle attività del tempo libero degli italiani.

Le tradizioni rappresentate, dal punto di vista artistico, sono capaci di ridare nuova linfa e smalto anche alle arti performative più classiche, attraverso l'influenza esercitata sulle nuove creazioni e grazie ad una innata vocazione per l'innovazione.

Associazione Internazionale Open Street aisbl:

Sede: Bruxelles (BE9 alla Rue Washington, 40

Tel. 0438580986 – email: info@open-street.eu

Referente: Alessio Michelotti – 3387138903

Manifestazione di interesse presentata: Gestione e valorizzazione dei beni culturali, turistici – Attività laboratoriali, formazione, seminari, ricerca - Servizi culturali: Co-gestione di altre attività di programmazione e creazione artistica; studio e realizzazione di progetti di cooperazione culturale in ambito europeo.

OPEN STREET AISBL (Association Internationale Sans But Lucrative) è stata fondata nel 2012 come risultato di un progetto di cooperazione sostenuto dalla Commissione Europea nel 2010-2012, nell'ambito del programma Cultura, ed è stata riconosciuta il 4 dicembre 2012 per Decreto Reale da Alberto II, Re del Belgio.

Le sue attività mirano a diffondere, sostenere e promuovere il grande patrimonio europeo della performing arts, come momento essenziale di coesione sociale e valorizzazione del paesaggio urbano. L'associazione internazionale conta oltre 100 membri e più di 1000 compagnie, festival e operatori provenienti da 25 paesi europei iscritti al network.

Ha realizzato una serie di azioni a favore di artisti, compagnie, organizzatori di eventi, esperti, enti pubblici e privati, cittadini, al fine di promuovere le arti dello spettacolo nelle aree urbane e nei luoghi non convenzionali. Ha realizzato 3 edizioni dell'omonima vetrina internazionale, l'ultima delle quali si è svolta a Milano con oltre 50 compagnie e 60 direttori di Festival provenienti da 20 diversi paesi europei.

Open Street aisbl indirizza la sua attività di progettazione sui principali programmi comunitari che sostengono la Cultura, la Creatività, l'Istruzione, la Formazione Professionale, i Giovani, la Cittadinanza Attiva, ed è attiva in tutti gli ambiti della cooperazione europea nei quali le arti performative svolgono un ruolo determinante.

Università della Calabria:

Sede: Rende (CS) alla Via Pietro Bucci

Tel. 0984494716 – email: rettore@unical.it – PEC: amministrazione@pec.unical.it

Referente: Prof. Mauro Francesco La Russa – 0894493535 - mlarussa@unical.it – mauro.larussa@pec.it

Manifestazione di interesse presentata: Attività laboratoriali, formazione, seminari, ricerca

L'Università della Calabria è un'istituzione pubblica dotata di personalità giuridica finalizzata alla ricerca scientifica, alla formazione culturale e al progresso civile della società. Essa favorisce l'innovazione anche con il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca.

Per l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e di ricerca scientifica, l'Università della Calabria si articola in 14 Dipartimenti (Biologia, Ecologia e Scienze della Terra – DiBEST, Chimica e Tecnologie Chimiche – CTC, Economia, Statistica e Finanza – DESF, Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione, Fisica, Ingegneria Civile, Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica –DIMES, Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale – DIMEG, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e Ingegneria Chimica – DIATIC, Lingue e Scienze dell'Educazione, Matematica e Informatica, Scienze Aziendali e Giuridiche – DiScAG, Scienze Politiche e Sociali, Studi Umanistici). Per le attività di trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca nel 2003 è stato istituito il Liaison Office che gestisce altresì l'incubatore di imprese TechNest.

L'Università della Calabria partecipa al progetto attraverso il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra (DIBEST) ed il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (DIMEG)

Il coinvolgimento di tali Dipartimenti deriva sia dall'expertise maturata in questi anni in vari progetti di ricerca ma soprattutto dalle competenze presenti che rappresentare un ottimo "mezzo" di trasferimento tecnologico nel territorio Calabrese.

In particolare, il Dipartimento DiBeST dell'Università della Calabria ha una vasta esperienza nel campo della caratterizzazione minero-petrografica e geochimica di rocce e minerali per usi industriali, così come sono diversi i progetti di ricerca conseguiti nel campo del trasferimento tecnologico su diverse linee di finanziamento regionali, nazionali ed Europee. Il gruppo si compone di ricercatori con diverse competenze tecnico-scientifiche che hanno reso il team tra i più produttivi nel campo della diagnostica e conservazione del patrimonio culturale, nello sviluppo di nuovi prodotti, strumenti e protocolli analitici in diversi settori scientifico disciplinari. Tale obiettivo è da correlare sia alla presenza di laboratori altamente qualificati sia alla capacità sia organizzativa che di coordinamento con altri enti di ricerca sia italiani che stranieri.

Presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (DIMEG) sono stati allestiti tre grandi laboratori a supporto delle attività di ricerca e didattica nell'area meccanica (MECH-LAB), energetica (LASER) e gestionale (LIME). Ciascun laboratorio raggruppa sezioni specifiche con vocazioni differenti ma spesso complementari. In particolare, il laboratorio LASER (Laboratory for Application of Smart Energy and Renewables) è suddiviso in diverse sezioni. In tale laboratorio si svolgono attività di ricerca legati agli ambiti della fuidodinamica, turbomacchine, energia solare, motori a combustione interna e laser. Il Laboratorio LIME (Laboratory of Innovationa and Management Engineering) svolge attività di ricerca ad esso correlate riguardano principalmente lo sviluppo di sistemi e servizi di supporto alle decisioni per problemi di pianificazione, gestione e controllo in diversi ambiti applicativi (sanità e medicina, logistica, sistema agroalimentare, mercati finanziari ed energetici, reti di telecomunicazione); content/knowledge management systems; clusters di imprese e business ecosystem; sistemi di project management; gestione dei processi di innovazione. Per quanto riguarda invece il laboratorio MECH-LAB (Mechanical Engineering Laboratory - Laboratorio di Ingegneria Meccanica) svolge attività riguardano il comportamento dinamico dei sistemi meccanici, meccatronica, progettazione e costruzione di macchine e prove materiali, meccanica sperimentale. I gruppi di ricerca appartenenti al Dipartimento DESF hanno sempre contributo alle varie ricerche mediante le loro competenze statistiche e di mercato, in modo sempre da ottenere risultati rappresentativi e correlabili alle esigenze territoriali.

Borghi Italia Touring Network srl:

Sede: Roma alla via Angelo Bargoni, 78

Tel. 06568334825 – email: info@bint.it – PEC: borghitalia@legalmail.it

Referente: Tommaso Amodeo – 06568334825 – email: info@bint.it – PEC: borghitalia@legalmail.it

Manifestazione di interesse presentata: Promozione delle offerte turistiche del territorio

Borghi Italia Tour Network (di seguito BITN) è il tour operator esclusivo de I Borghi più belli d'Italia ed ha sviluppato un know-how in virtù del quale ha prodotto un'offerta culturale e unitaria dell'Italia meno conosciuta, dalle Alpi alla Sicilia. In quanto esclusivista del marchio del Club I BORGHI PIU'BELLI D'ITALIA è responsabile dell'attività turistica e conseguente strategia di marketing. Il prodotto creato ha caratteristiche decisamente innovative rispetto allo scenario offerto dal mercato. È caratterizzato da una forte flessibilità tale da renderlo aggregabile ad itinerari di altre aree della regione e/o ad itinerari turistici transregionali.

La forza di tale offerta è rappresentata dalla valorizzazione del concetto di esperienza Italia attraverso itinerari dai Borghi alle grandi mete, non solo per le eccellenze del made in Italy ma, e soprattutto, per la qualità della vita.

Borghi Italia Tour Network è partner di RURITAGE, il più grande progetto culturale finanziato dalla CE nei prossimi 4 anni, insieme a UNESCO, Università di Bologna, Politecnico di Torino e altri 35 partner Istituzionali di tutta Europa (10 milioni di euro). BITN è responsabile e leader delle attività di marketing e branding del progetto.

In virtù di questa capacità BITN annovera accordi commerciali con diversi partners italiani ed esteri tra i quali ad esempio Smartbox, Cox & Kings, Tourinvest etc. per ciascuno dei quali siamo diventati punto di riferimento per un prodotto Italia creato ad hoc per loro.

Tatics srl:

Sede: Roma alla Via Serafico, 90

Tel. 3498672467 – email: info@atics.it – PEC: taticsgroupspa@pec.it

Referente: Roberto Quatraccioni - 3498672467 – email: roberto.quatraccioni@tatics.it

Manifestazione di interesse presentata: Strategia di marketing territoriale valorizzazione dei beni culturali del territorio di Gerace

Tatics progetta strumenti di evoluzione e crescita per aziende, enti e persone, attraverso servizi di pianificazione strategica, marketing online e offline, comunicazione, design e web-design, formazione professionale, progettazione europea, strumenti per l'internazionalizzazione e marketing territoriale. Proponiamo soluzioni innovative, garantiamo servizi di consulenza completi e personalizzati dall'analisi preliminare all'ideazione del progetto, dalla programmazione alla realizzazione fino alla valutazione dei risultati. Costruiamo ogni giorno progetti mirati per imprese, professionisti, enti pubblici, giovani e adulti occupati o alla ricerca di un lavoro. Attraverso un costante aggiornamento professionale, garantiamo competenze sempre attuali, competitive. Siamo in grado di implementare partnership nazionali ed internazionali per progetti ed iniziative di ampio respiro con un elevato tasso di sperimentazione.

Creatività e innovazione, ascolto, professionalità sono alla base di ogni progetto e la missione è quella di soddisfare il cliente.

Associazione Arte & Fede:

Sede: Gerace (RC) alla Piazza Tribuna

Tel. 3471557784 – email: info@associazionearteefede.it – PEC: arteefede@pec.it

Referente: Giuseppe Mantella - 3471557784 – e-mail mantellag@yahoo.it PEC mantellag@pec.it

Manifestazione di interesse presentata: Gestione e valorizzazione dei beni culturali, turistici – Promozione delle offerte turistiche del territorio – Attività laboratoriali, formazione, seminari, ricerca - realizzazione di laboratori di restauro per la valorizzazione e messa in sicurezza dei beni culturali di tutte le classi di materiali rivolto al territorio nazionale ed internazionale con allargamento alle nazioni UE affinché la Città di Gerace possa divenire centro del restauro del Mediterraneo.

L'Associazione Arte e Fede nasce, per supportare l'innovativo progetto "Un Estate tra arte e fede nella diocesi di Locri-Gerace"; un programma molto vasto finalizzato alla conoscenza, restauro e valorizzazione dei tanti beni storici artistici presenti nel territorio della Diocesi locrese partendo dai beni culturali di interesse religioso e si sviluppa, giuridicamente, al fine di favorire la crescita professionale dei restauratori, attraverso la loro specializzazione su avanzate metodologie e tecniche di restauro e competenze linguistiche professionalizzanti.

L'Associazione ha contribuito alla costruzione di strutture composite di ricerca, formazione, tutela e valorizzazione, coinvolgendo, nella pianificazione progettuale, Università, Accademia di Belle Arti e Scuole di restauro, con la collaborazione sistematica di docenti, ricercatori, tecnici e funzionari che hanno messo a disposizione laboratori, biblioteche e strumentazioni, a vantaggio della qualità dell'offerta formativa, finalizzata alla crescita di elevate figure professionali, allo sviluppo della ricerca scientifica e della relativa sperimentazione e alla tutela del patrimonio dando l'apporto alla creazione di diversi tipi di laboratori identificabili per tipologie di materiali: - tessuti; - carta; - Dipinti; - sculture; - lapidei; - Indagini diagnostiche.

L'associazione si è conformata come l'Ente più idoneo a cooperare e fare da tramite tra tutti gli enti preposti alla tutela – Soprintendenza e Diocesi – sono chiamati a fornire indirizzi e direttive e successivamente a coordinare le fasi degli interventi, affinché il progetto che si intende proseguire sia davvero di ampio respiro.

I Borghi più belli d'Italia:

Sede: Roma alla Via Ippolito Nievo, 61

Tel. 0645650688 – email: umbertoforte@borghipiubelliditalia.it PEC iborghipiubelliditalia@pec.it

Referente: Umberto Forte - 0699334713 – e-mail: umbertoforte@borghipiubelliditalia.it PEC iborghipiubelliditalia@pec.it

Manifestazione di interesse presentata: Strategia di marketing territoriale e valorizzazione dei beni culturali del territorio di Gerace – Digitalizzazione e realizzazione di contenuti digitali – Promozione e comunicazione del progetto di rigenerazione utilizzando i canali di comunicazione social, web e ufficio stampa dell'Associazione.

L'Associazione I Borghi più belli d'Italia nasce nel 2002 all'interno dell'A.N.C.I., allo scopo di valorizzare e promuovere il grande patrimonio di storia, arte e cultura presente nei centri minori italiani.

Ne fanno oggi parte 335 Borghi selezionati e certificati, espressione della Bellezza e del fascino di cui l'Italia è leader nel Mondo.

- *L'Associazione si pone come scopo:*
- *Valorizzare e promuovere il grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presente nei piccoli centri italiani;*

- *Coniugare la tutela del patrimonio culturale ed ambientale con la necessità di sviluppo economico e sociale;*
- *Promuovere la conoscenza dell'Associazione e delle sue attività a livello nazionale ed internazionale;*
- *Creare nuove opportunità di sviluppo economico sostenibile con iniziative ed eventi di promozione turistico-culturale;*
- *Rigenerazione urbana, sociale ed economica per contrastare lo spopolamento e si suoi effetti;*
- *Riduzione delle disparità e degli squilibri fra centri urbani e aree rurali*

Touring Club Italiano:

Sede: Milano al Corso Italia, 10

Tel. 028526828 e-mail PEC progetti.touringclub@legalmail.it

Referente: Laura Agretti - 028526828 e-mail: bandiere.arancioni@touringclub.it PEC progetti.touringclub@legalmail.it

Manifestazione di interesse presentata: Promozione delle offerte turistiche del territorio – Attività laboratoriali, formazione,, seminari, ricerca (attività di formazione per gli operatori del turismo e della cultura, es. Laboratori di Experience Design, incontri per il rafforzamento della rete tra stakeholder e competenze sui temi dell'accoglienza) - Strategia di marketing territoriale e valorizzazione dei beni culturali del territorio di Gerace – Animazione, gestione e valorizzazione di esperienze e percorsi storici ed itinerari turistici nel territorio (Segnaletica culturale, di segnalamento pedonale e per gli itinerari) - Attività di promozione e comunicazione del borgo su scala nazionale.

Il Touring Club Italiano è una libera associazione senza scopo di lucro che propone ai suoi soci – destinatari e attori della missione – di essere protagonisti di un grande compito: prendersi cura dell'Italia come bene comune perché sia più conosciuta, attrattiva, competitiva e accogliente. Per questo il Touring Club Italiano contribuisce a produrre conoscenza, tutelare e valorizzare il paesaggio, il patrimonio artistico e culturale e le eccellenze economico produttive dei territori, attraverso il volontariato diffuso e una pratica turistica del viaggio etica, responsabile e sostenibile.

Touring Club Italiano, fondato l'8 novembre 1894 a Milano, ha contribuito in modo sostanziale allo sviluppo del turismo in Italia e ad averlo reso un Paese reale, vicino e accessibile grazie alle prime cartografie, alle guide, alla segnaletica e alle riviste sul turismo. L'associazione si è trasformata in un grande strumento di identità nazionale capace non solo di accompagnare, ma anche di promuovere e favorire cambiamenti che hanno profondamente trasformato la storia del nostro Paese e la coscienza collettiva degli italiani.

La condivisione e il sostegno sono il presupposto imprescindibile per sviluppare le attività dell'Associazione, creare nuovi progetti, rinnovare le iniziative di lunga data. Per questo motivo, Touring Club Italiano è sempre in contatto con i propri Soci (oltre 230.000) che, fin dalla fondazione, sono stati l'anima e la forza del Touring e che, tramite il loro coinvolgimento costante e la loro partecipazione attiva, sostengono la mission e le attività dell'Associazione.

Touring Club Italiano si prefigge l'obiettivo di promuovere il turismo ponendo una speciale attenzione verso la sua accessibilità e la sua sostenibilità ambientale, sociale ed economica, salvaguardando l'ambiente e la diffusione delle conoscenze e di una cultura consapevole e responsabile del viaggio.

Embawo:

Sede: Varna (BO) alala Via Zona Artigianale, 5

Tel. 3381774756 e-mail info@embawo.com PEC embawo@pec.it

Referente: Caterina Praticò - 3381774756 e-mail info@embawo.com PEC embawo@pec.it

Manifestazione di interesse presentata: Gestione albergo diffuso Spazio Co-Working - Attività laboratoriali, formazione, seminari, ricerca

Embawo è un'azienda artigiana con sede a Varna (Bolzano), che opera nel settore moda e design di nicchia dal 2009.

A partire dal 2019, l'azienda ha aperto 4 negozi monomarca con i quali distribuisce l'80% della propria produzione ad un pubblico composto prevalentemente da turisti, nei centri storici delle principali città alto atesine.

Recentemente l'azienda ha aperto una sede operativa in Provincia di Reggio Calabria.

Il resto della produzione aziendale viene distribuita tramite i canali online e in fiere internazionali.

Creando un'innovazione di prodotto, Embawo è riuscita a proporre sul mercato accessori in legno e pelle che hanno riscosso nel tempo il favore del mercato europeo ed extra-europeo, in quel segmento che predilige l'unicità della produzione artigianale e l'esclusività dell'uso e della combinazione dei materiali (vedi nella foto una delle creazioni: Borsa modello Benedetta in legno palissandro e pelle). L'azienda ha incrementato il suo fatturato ed è cresciuta nella produzione, allargando le collezioni anche al settore "Casa e Arredo di design" ed abbigliamento, ed ha ampliato i servizi di customization e taylor-made.

L'azienda si è dotata di immobili produttivi e intende adottare nei prossimi anni una strategia di rafforzamento dell'immagine aziendale su un target di nicchia che si caratterizza per un livello di istruzione ed un reddito medio-alto, specialmente raggiungibile nei paesi del Nord Europa, che è attratto dal "made-in-Italy" e che adotta stili di vita e scelte di consumo eco-friendly ed alternativi ai mercati di massa.

Oltre ad essere un'azienda manifatturiera, Embawo lavora da anni, attraverso i suoi soci, per comunicare e divulgare i temi della sostenibilità e della eticità nei settori che riguardano il lifestyle, lo sviluppo economico e sociale e la creazione di posti di lavoro.

Embawo come partner del progetto del borgo risponde alle esigenze di apporto di know-how artigianale, al bisogno di interpretare la tradizione in chiave innovativa e creativa, alla capacità di parlare alle nuove generazioni, alla vocazione a rispondere ad un gusto internazionale e infine offre una capacità manageriale comprovata, sia nella gestione di impresa che nella gestione di progetti di cooperazione.

Capitale Cultura Group:

Sede: Verona alla Via Porta Palio, 66

Tel. 0452376168 e –mail: info@capitalecultura.com PEC: capitalecultura@pec.it

Referente: Antonio Scuderi - 0452376168 e –mail: info@capitaleculturacom PEC: capitalecultura@pec.it

Manifestazione di interesse presentata: Laboratori e workshop - Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Capitale Cultura Group, realtà con presenza nazionale e internazionale, specializzata nella realizzazione di progetti di valorizzazione nei campi del turismo, della cultura e dell'enogastronomia con una specifica

vocazione ad integrare all'interno dei suoi progetti, importanti elementi e prodotti di innovazione tecnologica. Capitale Cultura Group, infatti, supporta lo sviluppo delle organizzazioni culturali e creative, aggiungendo alla "cassetta degli attrezzi" della cultura, del turismo, della creatività e dell'eccellenza enogastronomica, quella dello sviluppo d'impresa, implementando progetti di audience development e integrando le soluzioni uniche delle aziende digitali da noi create o accelerate.

Capitale Cultura Group agisce al fianco dei propri partner con una metodologia basata sull'analisi del contesto d'intervento, sull'identificazione di esperienze di best practice e sulla selezione di obiettivi strategici e operativi testabili e raggiungibili a breve-medio termine (lean methodology), inseriti in una strategia di più lungo periodo e articolata in step progressivi. Il nostro team affianca il management e lo staff delle organizzazioni partner svolgendo attività complementari, al fine di accelerare e rendere più ampio il lavoro di sviluppo. L'unione di competenze industriali e intellettuali ci consente di salvaguardare la sostenibilità dei progetti, reagendo alle evoluzioni del mercato. Tutte le sedi nazionali e internazionali dell'azienda sono costantemente connesse al fine di garantire una perfetta sinergia d'azione; inoltre, ogni sede è in grado di fornire assistenza e consulenza da remoto grazie a supporti e applicativi tecnologici di ultima generazione che consentono di comunicare con i clienti in tempo reale attraverso sistemi di messaggistica istantanea, teleconferenze e videoconferenze.

Civita Mostre e Musei spa:

Sede: Roma alla Piazza Venezia, 11

Tel. 06 6920501 e–mail: giorgio.sotira@civita.art PEC: civitamostre@legalmail.it

Referente: Giorgio Sotira e –mail: giorgio.sotira@civita.art PEC: civitamostre@legalmail.it

Manifestazione di interesse presentata: Laboratori e workshop per l'upskilling e il reskilling degli operatori culturali e turistici locali di Gerace con creazione e promozione di un'offerta culturale e turistica ricca di servizi innovativi e competitivi sul mercato internazionale – Laboratori formativi e workshop per la riscoperta delle abilità artigianali tradizionali in chiave creativa ed innovativa - Laboratori finalizzati al reskilling dei giovani nel settore culturale e creativo.

Civita si rende disponibile per collaborare a creare modalità innovative e interattive per mediare il patrimonio culturale di Gerace verso i residenti e i visitatori: attraverso applicativi digitali e giochi, Gerace potrà raccontarsi proponendo la propria storia culturale in una modalità accattivante e facilmente declinabile verso diversi segmenti di pubblico (adulti, scolaresche, famiglie, ecc.).

Per raggiungere i differenti pubblici e raccontare un passato articolato e complesso, si propone un ventaglio di applicativi che, opportunamente declinati in un progetto complessivo, potranno dare il giusto rilievo a tutte le componenti del patrimonio culturale della Città.

In particolare, si propone:

- *la realizzazione di eventi di videomapping che rendano spettacolari le facciate delle più belle architetture del Borgo, rendendole vive e in movimento;*
- *la creazione di una Web App che accompagni i visitatori e ne arricchisca la visita con elementi spettacolari;*
- *la progettazione e realizzazione di un gioco educativo, pensato in maniera specifica sulla realtà di Gerace, che possa consolidare nei più giovani i contenuti acquisiti con la vista alla Città.*

Gigirusso Street&Stage srl:

Sede: Ferrara alla Via Bentivogli, 227

Tel. 0532243148 e–mail: gigi@gigirusso.it PEC: gigirusso@pec.it

Referente: Luigi Russo e –mail: gigi@gigirusso.it PEC: gigirusso@pec.it

Manifestazione di interesse presentata: Laboratorio permanente delle performance artistiche legate all'arte di strada / educazione e formazione alla performance di strada in connessione con il festival internazionale d'arte di strada "Il Borgo Incantato" e con il coinvolgimento della comunità locale

La gigirusso street&stage srl si occupa in maniera quasi esclusiva di arte di strada, di teatro urbano e di teatro degli spazi non convenzionali.

La società nasce nel 2002 per mettere a disposizione di enti pubblici, imprese, associazioni e degli stessi artisti l'esperienza maturata nel campo dell'arte di strada a partire dal 1988 da Luigi Russo, co-fondatore e direttore organizzativo del Ferrara Buskers Festival, la più grande rassegna mondiale del musicista di strada, evento lasciato, dopo 32 anni, a gennaio del 2020 per sviluppare nuovi progetti.

Prima come libero professionista e poi come amministratore della gigirusso street&stage srl, Luigi Russo ha portato l'arte di strada in tutta Italia, dirigendo oltre 150 edizioni di festival, ideando e realizzando decine di manifestazioni ex novo.

La gigirusso street&stage srl, oltre all'attività di agenzia di spettacolo specializzata nell'arte di strada ha la titolarità della direzione artistica di sei festival: Artisti di Strada in Svizzera, Arcadia FestiValdiSole a Caldes (TN), Il Borgo Incantato a Gerace (RC), Macondo Festival a Francavilla al Mare (CH) insieme a Peppe Millanta, Castel del Giudice Buskers Festival (IS) e Scalea in Piazza (CS).

Fondazione Città di Gerace

Sede: Complesso Monumentale di San Francesco D'Assisi - Gerace

La Fondazione Città di Gerace è nata nell'anno 2004 per volere dell'Amministrazione del Comune di Gerace al fine di garantire un supporto nel perseguimento delle politiche di sviluppo e valorizzazione dell'importante patrimonio artistico, storico e culturale della città, del comprensorio e delle filiere artistiche, storico e culturali. Oggi la fondazione svolge una importante funzione nella valorizzazione del patrimonio culturale di Gerace e della Locride con attività seminariale e formativa.

IFEL Fondazione ANCI:

Sede: Roma alla Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26

Tel. 06 688161 e–mail: bancadellaterra@anci.it, bancadellaterra@pec.anci.it

Referente: Francesco Monaco Project Manager Progetto SIBaTer

Responsabile Dipartimento Supporto ai Comuni e Studi europei IFEL

Manifestazione di interesse presentata: campo del censimento e della valorizzazione dei beni pubblici comunali in stato di abbandono attraverso il Progetto SIBaTer, a titolarità ANCI-IFEL.

L'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) è una Fondazione istituita nel 2006 dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) quando, in attuazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle

Finanze del 22 novembre 2005, succede al Consorzio Anci-Cnc per la fiscalità locale raccogliendone tutta l'eredità.

Da allora IFEL porta avanti il ruolo di ente deputato ad assistere i Comuni in materia di finanza ed economia locale. Oltre a divenire la tecno-struttura di riferimento per la raccolta sistematica, l'elaborazione e la diffusione dei dati relativi ai tributi, la Fondazione opera come ente di ricerca e formazione attraverso la produzione di studi, analisi e proposte di innovazione normativa atte a soddisfare le istanze dei Comuni e dei cittadini. Un costante lavoro di ricerca e aggiornamento, in contesti come quelli della finanza e dell'economia locale che subiscono continui cambiamenti ed evoluzioni, caratterizza l'attività scientifica su cui si incentra l'impegno istituzionale di IFEL.

5 - Descrizione dei singoli interventi

5.1 - INTERVENTO 1: Incentivi finalizzati a sviluppo imprenditoriale, nuova occupazione e formazione, concessi nel rispetto della normativa in materia di aiuti di stato

A supporto degli obiettivi e in coerenza della strategia del progetto pilota sono previsti incentivi a favore dello sviluppo imprenditoriale, della nuova occupazione e dell'incoming turistico. Le modalità attuative prevedono la selezione dei beneficiary attraverso avvisi pubblici, nel rispetto delle previsioni e principi del PNRR (DNSH) e nel rispetto delle normative in materia di aiuto di Stato.

Nel caso in cui, i finanziamenti ricadano nelle previsioni normative in materia di aiuti di stato, gli aiuti sono concedibili in conformità al Reg. (UE) n. 1407/2013 "de minimis" e il Reg. (UE) n. 651/2014. Considerato l'orizzonte temporale a cavallo tra più programmazioni dei fondi strutturali europei, ci si atterrà agli eventuali aggiornamenti normativi in materia di aiuto di Stato, vigente tempo per tempo.

Per una migliore efficacia, alcuni avvisi potranno prevedere l'articolazione su più annualità, in modo da massimizzare il risultato, sempre nel rispetto del termine ultimo per la conclusione del PNRR oggi fissato al 30 giugno 2026.

Si prevede la gestione diretta degli incentivi da parte del soggetto attuatore (comune di Gerace), che potrà avvalersi, del supporto di un soggetto terzo, in attuazione della L.R. 43/2021 o comunque, facendo ricorso agli accordi tra enti previsti dall'art. 15 della L.241/90.

Gli avvisi pubblici andranno a rafforzare la strategia del documento preliminare alla progettazione, attraverso il finanziamento di progetti di impresa sostenibili, di attività formative per giovani, coerenti con gli interventi del progetto pilota (hub formativi, esperienziali, laboratoriali, ecc.) che consentano di:

- rivitalizzare il tessuto economico locale, attraverso l'insediamento e lo sviluppo di imprese attive nel campo del turismo, cultura, artigianato, agroalimentare, innovazione sociale, che generino un impatto occupazionale sulle fasce giovanili, femminili e dei soggetti svantaggiati della popolazione locale;

- favorire una attrattività residenziale attraverso il sostegno a iniziative formative e laboratoriali per studenti, giovani laureati, disoccupati, che andranno a risiedere nel borgo per il periodo di studio/lavoro, nonché attraverso il sostegno a iniziative in ambito sociale (anziani, ecc.);

- incrementare i flussi turistici attraverso iniziative di valorizzazione dell'offerta turistica, delle destinazioni, dei prodotti e dei servizi turistici (incoming) e sostegno ad eventi di animazione e promozione culturale e turistica identitari del borgo e/o delle comunità limitrofe (area Locride);

- migliorare il tessuto sociale attraverso il sostegno ad attività digitali, culturali, artistiche, ricreative e di socializzazione (anche del terzo settore) che costituiscano occasione di lavoro e insediamento residenziale;

- migliorare la specializzazione e le competenze dei giovani studenti e laureati attraverso voucher individuali per la partecipazione a corsi di perfezionamento, master, ecc., per facilitarne l'inserimento o reinserimento qualificato nel mercato del lavoro.

In relazione alle dotazioni finanziarie disponibili (2 milioni), agli obiettivi perseguiti e ai fabbisogni individuati, si stima che gli avvisi pubblici per il finanziamento di iniziative a supporto della strategia di rigenerazione, potranno generare:

CONSOLIDAMENTO			
DOTAZIONE FINANZIARIA	**IMPORTO INVESTIMENTO MASSIMO**	**IMPORTO INVESTIMENTO STIMATO**	**N. MASSIMO IMPRESE FINANZIABILI CON INVESTIMENTO STIMATO**
1.200.000,00	35.000,00	30.000,00	40
NUOVO INSEDIAMENTO			
DOTAZIONE FINANZIARIA	**IMPORTO INVESTIMENTO MASSIMO**	**IMPORTO INVESTIMENTO STIMATO**	**N. MASSIMO IMPRESE FINANZIABILI CON INVESTIMENTO STIMATO**
1.300.000,00	70.000,00	40.000,00	32
INCOMING			
DOTAZIONE FINANZIARIA	**IMPORTO INVESTIMENTO MASSIMO**	**IMPORTO INVESTIMENTO STIMATO**	**N. MASSIMO IMPRESE FINANZIABILI CON INVESTIMENTO STIMATO**
300.000,00	30.000,00	25.000,00	12
ATTIVITA' FINCALABRA			
200.000,00			

I beneficiari sono PMI e nuove imprese femminili, giovanili o di soggetti svantaggiati (disoccupati); imprese del terzo settore operanti in ambito culturale, artistico, ricreativo, di socializzazione, con sede legale o operativa nel borgo Gerace; PMI attive in ambito turistico (agenzie di viaggio, tour operator); studenti e neolaureati; soggetti svantaggiati.

I settori ammissibili sono attività coerenti con la strategia del progetto in ambito ricettività turistica, servizi turistici, fruizione turistica, ambientale e culturale innovativa, promozione del territorio, artigianato di qualità e produzioni tipiche locali, servizi per l'infanzia, anziani e categorie svantaggiate.

L'importo finanziabile è su progetti di investimento max 100.000 euro o voucher alla persona di max 5.000 euro nel limite complessivo di euro 2.000.000,00.

5.2 - INTERVENTO 2: Il Borgo dell'Ospitalità e del benessere - ALBERGO WELLNESS SPA DIFFUSO

*L'intervento **"Gerace borgo dell'ospitalità e del benessere"** ha come **obiettivo generale** il recupero del tessuto edilizio - urbano del nucleo storico di Gerace al fine di accrescerne **l'attrattività** turistica e culturale. Il processo di spopolamento lento e continuo che ha interessato il nucleo storico del territorio di Gerace è alla base dell'abbandono e degrado del tessuto edilizio con i suoi i palazzi nobiliari, risalenti a diverse epoche storiche, l'edilizia minore o popolare e gli edifici di culto. Le abitazioni, appartenenti ai nuclei familiari emigrati verso altre città, inizialmente venivano utilizzate per le vacanze estive ma con il trascorrere del tempo e la perdita del legame diretto degli emigrati con la propria terra di origine, ha fatto sì che le stesse venissero completamente abbandonate. L'incuria protratta per decenni ha spesso reso le abitazioni un rudere e pertanto un elemento di degrado del centro storico. Le Istituzioni pubbliche hanno provveduto al restauro e alla conservazione dei principali monumenti ma a causa delle risorse limitate non hanno attuato interventi sul tessuto edilizio urbano. La presenza di un tessuto edilizio da recuperare ha inoltre limitato la possibilità di avviare attività ricettive e servizi turistici di accoglienza adeguati a costruire un'offerta ricettiva competitiva all'interno di un mercato turistico in continua evoluzione.*

L'intervento mira al recupero, al restauro, ove necessario, e il riuso ai fini turistico-culturali di alcuni edifici del borgo storico con l'obiettivo specifico di realizzare un "albergo diffuso - wellness spa" dotato di standard elevati e in grado di offrire accoglienza turistica di qualità in tutti i periodi dell'anno. L'intervento mira a fare diventare il borgo con il suo patrimonio edilizio un luogo dove è possibile vivere "esperienze" autentiche tra passato e futuro, un luogo dove entrare in contatto con il "genius loci", ossia con la storia e la identità culturale del borgo e della sua comunità. Obiettivo specifico dell'intervento è integrare l'offerta culturale e turistico-ricettiva con una struttura ricettiva dove unire accoglienza, relax, benessere, cultura e veri e propri momenti d'arte, il tutto nel cuore del Borgo storico e del Parco Nazionale d'Aspromonte - Geosito Unesco - in prossimità dei principali attrattori culturali dell'intera Locride.

L'intervento costituisce una parte fondamentale dell'intero progetto e nasce dalla consapevolezza che per rivitalizzare il nucleo storico di Gerace è necessario agire su due asset fondamentali quali il tessuto edilizio del borgo storico e la sua rivitalizzazione ai fini turistici. Negli ultimi anni il mercato turistico ha subito delle trasformazioni registrando una maggiore crescita del trend del turismo all'insegna del relax, della natura, dell'autenticità e del benessere. Il cosiddetto wellness tourism, ossia il turismo del benessere, uno dei dieci settori della Wellness Economy, è un trend che con la pandemia ha subito una accelerazione e che può rappresentare una grande opportunità per i borghi. Da qui la scelta di recuperare il tessuto edilizio ai fini ricettivi con la creazione di un albergo diffuso-wellness spa nel cuore del centro storico.

*Il suddetto Intervento **2_ Il Borgo dell'Ospitalità e del benessere - ALBERGO WELLNESS SPA DIFFUSO** viene suddiviso nei seguenti lotti funzionali:*

5.2.1 - LOTTO 1: Centro wellness spa

*Nello specifico per i servizi di **wellness spa** e **spazi di co-working** a servizio dell'albergo diffuso, si prevede l'acquisizione a patrimonio del Comune e il recupero di un edifico, denominato ex hotel "La Rupe", ospitante in passato un hotel e attualmente in stato di abbandono da oltre 30 anni, sito nel borgo storico e idoneo alla realizzazione del **centro wellness spa.** Lo stesso occupa una posizione ottimale per la realizzazione di un centro wellness spa e per diventare "l'anima" dell'albergo diffuso, infatti è in grado di offrire percorsi di*

benessere integrando la ricettività diffusa con un'offerta che guarda al segmento di mercato in forte crescita quale il turismo del benessere. Il recupero di detto immobile, di cui si è acquisita già la disponibilità alla vendita da parte dei proprietari, a cui seguirà, l'accettazione da parte del comune, consente di realizzare il nucleo dell'albergo diffuso e degli spazi di co-working con la possibilità di creare un'offerta ricettiva fortemente attrattiva e competitiva per diversi segmenti del mercato turistico e culturale.

La disponibilità di spazi di co-working guarda anche alla community dei ***Digital Nomad****.*

5.2.2 - LOTTO 2: Recupero, riuso e adeguamento unità immobiliari per strutture ricettive diffuse di alta qualità e recupero del tessuto edilizio urbano e riqualificazione degli spazi pubblici.

Si prevede il recupero e il riuso di alcuni edifici del borgo storico in degrado o in stato di abbandono da adibire a strutture ricettive diffuse di alta qualità (Luxury) con un numero adeguato di posti letto all'interno delle varie vie del borgo.

Gli immobili saranno recuperati con standard qualitativi unitari, seguendo un comune piano di restauro, riuso ed arredo. Le vie che portano ai diversi edifici saranno i "corridoi" dell'hotel diffuso e pertanto saranno oggetto di interventi di valorizzazione e miglioramento del decoro. L'intervento mira a creare un'offerta ricettiva innovativa in grado di coniugare comodità e benessere con cultura, arte, design d'autore e artigianato di qualità. Nello specifico si vuole realizzare non una semplice integrazione dell'offerta ricettiva con più posti letto, ma realizzare un percorso di accoglienza unico e di forte attrazione turistica, in grado di stuzzicare l'interesse del turista, al quale si offre la possibilità di vivere una vacanza che diventa ***"un'esperienza" unica****, autentica, coinvolgente a contatto con l'arte, l'artigianato, il design d'autore e il "genius loci" del luogo. Quindi l'albergo diffuso sarà realizzato ponendo l'attenzione sia sulla riqualificazione degli edifici che sugli arredi e gli spazi pubblici che circondano gli stessi edifici al fine di creare luogo di relax ma anche un* ***"art space"*** *dove ogni stanza/spazio diventa luogo di soggiorno e di esposizione artistica. Tutte le stanze saranno arredate con mobili e suppellettili dal design contemporaneo e di alto artigianato, con opere d'arte (dipinti, sculture, ecc.) di autori prevalentemente regionali, complementi d'arredi riconducibili all'artigianato locale (tessuti, lampade, applique ecc.). Tutti gli spazi saranno inoltre dotati di accessibilità ad internet e di adeguati strumenti tecnologi per facilitare la fruizione culturale del borgo.*

Il recupero degli edifici sarà eseguito, pertanto, guardando all'identità, alla cultura e alle tradizioni del luogo.

L'intervento riguarda alcuni immobili privati localizzati nel nucleo storico, i cui proprietari a seguito di avviso pubblico del Comune hanno già manifestato interesse a sottoscrivere un ***comodato d'uso gratuito ventennale*** *a favore del Comune per la realizzazione di un albergo - wellness spa diffuso. Gli spazi pubblici adiacenti gli edifici sono di proprietà comunale. Gli immobili oggetto dell'intervento attualmente sono non utilizzati, ed alcuni in stato di abbandono e pertanto necessitanti di urgenti interventi di recupero.*

A seguito del recupero gli immobili saranno arredati con standard riferiti alla ricettività luxury, quindi dotati di confort e servizi riferibili ad un 5 stelle. A conclusione dell'intervento il Comune procederà alla pubblicazione di un avviso per l'individuazione di un soggetto gestore a cui affidare in concessione l'albergo diffuso, valutando anche la possibilità di ricorrere al partenariato pubblico privato, in quanto si tratta di immobili ricadenti in area storica vincolata. L'ente intende ricorrere alla concessione degli immobili secondo un programma dettagliato di utilizzo in grado di coinvolgere le unità produttive locali, richiamare l'identità del luogo, le sue tradizioni ed incidere sull'occupazione. A tal fine sono state raccolte delle manifestazioni d'interesse di potenziali soggetti gestori.

Il presente intervento si completa e si integra con quanto il comune sta realizzando con altri progetti e programmi come il recupero dell'ex monastero di Sant'Anna già adibito ad attività ricettiva 4 stelle e concesso in gestione ad operatori privati del settore turistico per la durata di sette anni.

In sintesi gli obiettivi dell'intervento sono:

- *Recupero del tessuto edilizio urbano del borgo e riqualificazione degli spazi pubblici connessi nella logica dell'albergo diffuso dove le "vie" diventano il corridoio dell'albergo;*
- *Incremento del 100% della capacità ricettiva del borgo;*
- *Incremento diretto e indiretto dell'occupazione;*
- *Incremento del 50% degli arrivi e delle presenze turistiche nel borgo storico;*
- *Miglioramento del decoro urbano del borgo;*
- *Incremento della vitalità del borgo e riduzione dello spopolamento;*
- *Promozione della cultura della partecipazione ai processi di sviluppo sostenibile locale;*
- *Incremento dell'attrazione per i cosiddetti **nomadi digitali** che potranno individuare in Gerace il luogo di permanenza per l'esercizio delle loro attività per alcuni periodi di tempo.*

Le attività che compongono l'intervento possono essere così suddivise:

- *Opere murarie e di recupero;*
- *Rifacimento tetto, intonaci, pavimentazione e riqualificazione spazi adiacenti i vari immobili con l'utilizzo di materiali e malte appartenenti alle tradizioni costrittive tipiche del borgo storico;*
- *Impianti;*
- *Arredi e forniture per la funzionalizzazione delle camere, delle aree comuni e degli spazi di co-working e wellness;*
- *Acquisto oggetti artistici e di design a completamento dell'arredo con richiamo all'identità del luogo.*

Gli interventi saranno inoltre orientati al rispetto dell'efficienza energetica con misure atte a garantire un contributo alla riduzione del cambiamento climatico quali la raccolta e il riuso delle acque piovane per giardini e servizi dove è possibile, la riduzione della dispersione energetica ecc.

Autorizzazioni necessarie ai fini della realizzazione dell'Intervento

La realizzazione dell'intervento necessità del completamento del processo di acquisizione nella disponibilità del comune degli edifici mediante la stipula del comodato d'uso con i soggetti che hanno risposto all'avviso pubblico emanato dall'Ente. In merito all'edificio da adibire a wellness spa si rende necessario procedere alla stipula del contratto definitivo di compravendita. Per l'esecuzione dei lavori di recupero, riqualificazione e funzionalizzazione si rende necessario procedere all'acquisizioni, mediante conferenza dei servizi, dei pareri dei seguenti soggetti:

1. *Regione Calabria Servizio Tecnico Regionale;*
2. *Soprintendenza beni culturali;*
3. *Città Metropolitana di Reggio Calabria settore 10;*
4. *Parco Nazionale Aspromonte.*

5.3 - INTERVENTO 3: Hub della Creatività del Mediterraneo

L'intervento è parte fondamentale della strategia complessiva del progetto di valorizzazione del patrimonio culturale tangibile ed intangibile del borgo storico di Gerace fatto di testimonianze artistiche ed architettoniche, che si palesano nei numerosi palazzi ed edifici di culto, così come negli elementi immateriali, i cosiddetti "saperi" o "maestranze", che per molti secoli hanno rappresentato un importante asset dell'economia del borgo. Far riscoprire e interpretare in chiave innovativa i "saperi" del borgo, riconducibili alle conoscenze degli artigiani come ceramisti, scalpellini, ebanisti, scultori, decoratori, restauratori ecc., rappresenta un elemento cruciale per la rivitalizzazione culturale del borgo e della sua forte identità. L'intervento ha come obiettivo specifico la realizzazione di due ***Laboratori/spazi creativi*** *dove i giovani possono riscoprire alcune professioni e "maestranze" legate al settore del recupero dei beni culturali o dell'artigianato tipico.*

Obiettivo specifico dell'intervento è quello di creare ***due Hub della creatività*** *dotati di attrezzature professionali in grado di ospitare percorsi di ricerca, sperimentazione, apprendimento e specializzazione in due settori chiave****: il settore del restauro dei beni culturali*** *e il* ***settore dell'artigianato creativo****. Obiettivo di questi due hub è la riscoperta in chiave innovativa del patrimonio culturale immateriale di Gerace e dell'intera Calabria. Con la realizzazione di questi due spazi laboratoriali si intende creare e mettere a disposizione del territorio dei luoghi aperti alla ricerca e all'apprendimento, alla specializzazione, dove i giovani formati, o in corso di formazione, possono sperimentare e mettere in atto pratiche lavorative in un settore che richiede una forte specializzazione e una pratica costante sul campo come il settore del restauro o dell'alto artigianato artistico e creativo.*

L'intervento consentirà di creare due Hub/laboratori in grado di valorizzare il patrimonio culturale immateriale del borgo di Gerace con un notevole impatto sul tasso di occupazione. Gli hub avranno un ruolo di hub e sostegno alla nascita di start up dell'artigianato e della creatività in generale. Nello specifico si prevede un incremento del 20% l'occupazione giovanile nonché una maggiore qualificazione degli artigiani locali. Intervento consentirà inoltre di conservare e valorizzare i saperi artigianali locali e renderli competitivi sul mercato di riferimento. L'hub contribuirà a rafforzare il dialogo intergenerazionale nella comunità locale, in particolare il dialogo tra gli anziani, gli ultimi "maestri" e i giovani.

Pertanto, l'Intervento ***3_ Hub della Creatività del Mediterraneo*** *viene suddiviso nei seguenti lotti funzionali:*

5.3.1 - LOTTO 1: Hub/Laboratorio del restauro: adeguamento funzionale locali del seminario vescovile

L'Hub/laboratorio del restauro e conservazione sarà un luogo a disposizione dei giovani, delle università, delle accademie di belle arti e delle associazioni locali quale spazio di ricerca, specializzazione e pratica lavorativa sul campo. Il borgo storico con i suoi innumerevoli beni culturali sia mobili che immobili potrà diventare il "campo" speciale di pratica delle competenze apprese durante i corsi accademici. Tutte le attività del Hub/laboratorio saranno realizzate in collaborazione con la curia vescovile e le istituzioni preposte. Il laboratorio sarà idoneo ad accogliere giovani architetti, storici dell'arte, conservatori, restauratori, assistenti restauratori, diagnosti, archivisti che potranno acquisire competenze speciali e soprattutto diventare protagonisti di progetti conservativi nei quali sono stati coinvolti e impegnati a sperimentare e mettere concretamente alla prova le nozioni acquisite negli anni di studio. Gli organi preposti alla tutela del patrimonio culturale, Soprintendenza e Curia, saranno coinvolti per fornire gli

indirizzi operativi del laboratorio e per definire, insieme al soggetto attuatore dell'intervento e al soggetto gestore del laboratorio, i piani di specializzazione e di pratica sul campo. Il laboratorio sarà uno spazio aperto per ricercatori, storici, giovani architetti provenienti da diverse diocesi, università, accademie ecc. non solo del territorio regionale e nazionale ma dell'intera area del Mediterraneo. Le diocesi, all'interno degli edifici di culto, spesso custodiscono beni culturali mobile necessitante di immediati interventi di restauro che potrebbero trovare nell'Hub del borgo di Gerace il loro luogo di rinascita. L'Hub/laboratorio sarà inoltre aperto ai turisti che potranno vivere una "esperienza" di recupero di un bene culturale nonché ricevere informazioni approfondite su Gerace e sul recupero del suo patrimonio.

Il suddetto Hub di restauro sarà realizzato all'interno della cittadella vescovile a cura del Comune e con la disponibilità della Curia, acquisita con sottoscrizione di apposito accordo in data 5 febbraio 2022, e prevede i seguenti interventi:

- *Realizzazione di lavori di adeguamento funzionale dell'edificio (Opere murarie, intonaci, pavimentazione, impianti ecc.);*
- *Fornitura di arredi e tecnologie;*
- *Forniture di attrezzi professionali di laboratorio e loro installazione;*
- *Fornitura di servizi connesse all'utilizzo delle attrezzature.*

Attualmente l'immobile è inutilizzato in quanto necessitante di lavori di adeguamento, impianti ed attrezzature. L'intervento sarà realizzato dal Comune di Gerace.

5.3.2 - LOTTO 2: Hub/Laboratorio della creatività artigiana: recupero ed adeguamento dei locali del convento della chiesa di San Francesco d'Assisi

L'Hub/Laboratorio della creatività artigiana sarà un luogo di studio, ricerca e apprendimento delle tradizioni dell'alto artigianato del borgo storico e della Calabria. Il laboratorio sarà ubicato nei locali adiacenti la monumentale Chiesa di San Francesco d'Assisi, in pieno nucleo storico, e sarà uno spazio di incontro, studio e pratica dei "saperi" artigianali quali: tessitura (realizzazione tessuti per il settore dell'arredo e della moda, design del legno, lavorazione della ceramica, lavori sartoriali ecc. L'Hub consentirà l'incontro tra i "maestri" dell'artigianato e i giovani, nella logica del dialogo inter-generazionale, che insieme potranno sperimentare delle collaborazioni per l'apprendimento e la pratica professionale. I maestri dell'alto artigianato disporranno di uno spazio adeguato per poter avviare delle collaborazioni di lavoro/apprendimento con i giovani del luogo anche con l'avvio di start up. Nello specifico s'intende promuovere modelli di cooperazione tra maestri artigiani che diventano "mentori" e accompagnatori dei giovani, che con un percorso di collaborazione, possono apprendere ed avviare una autonoma attività d'impresa. L'Hub dovrà essere il luogo dove "conoscere" il sapere artigianale e come esso si possa innovare e diventare un'attiva economica sostenibile e competitiva sul mercato di riferimento. L'hub sarà realizzato nei locali di proprietà comunale dell'annesso convento della Chiesa Monumentale di San Francesco opportunamente restaurati e resi funzionali all'intervento. La chiesa di San Francesco, attrattore culturale nazionale, presenta una parte annessa che è stata ricostruita nel 1998 sulle rovine dell'antico convento del XIII sec., si tratta di un edificio ricostruito in pietra e dotato di spazi adeguati all'allestimento dell'hub.

La sala espositiva sarà dotata di impianti di climatizzazione e sarà destinata ad ospitare esposizioni artigianali e creative.

Nello specifico saranno realizzati i seguenti interventi:

- *Lavori di recupero e adeguamento dei locali del convento della Chiesa di San Francesco da adibire ad hub della creatività artigianale (pavimentazione, impianti, infissi, intonaci ecc);*
- *Forniture di attrezzi professionali di laboratorio e loro installazione;*
- *Arredo e servizi per sala espositiva al fine di poter ospitare mostre di alto artigianato artistico e creativo, design nel settore artigianale ecc.*
- *Forniture e servizi.*

L'hub della creatività artigiana e relativa sala espositiva sarà realizzato in locali di proprietà comunale e pertanto nella disponibilità immediata dell'Ente. Attualmente i locali sono utilizzati occasionalmente dal comune come spazi accessori alla Chiesa di San Francesco.

Autorizzazioni necessarie ai fini della realizzazione dell'Intervento

La realizzazione dell'intervento necessita delle autorizzazioni richieste per la realizzazione delle opere di recupero, riqualificazione e funzionalizzazione, che saranno acquisite mediante conferenza dei servizi. Nello specifico sarà necessario acquisire i seguenti pareri:

1. *Regione Calabria Servizio Tecnico Regionale;*
2. *Soprintendenza beni culturali;*
3. *Città Metropolitana di Reggio Calabria settore 10;*
4. *Parco Nazionale Aspromonte.*

5.4 - INTERVENTO 4: Accessibilità al Borgo

Gerace si eleva a circa 480 metri s.l.m. ed il centro storico si eleva fra due valli solcate dalla Fiumare Gerace e dalla Fiumara Novito. La posizione medio-collinare su un blocco di roccia calcarenitica contribuisce a conferire al centro una posizione panoramica fra le più suggestive della costa ionica, posizione che storicamente è stata determinata dalla necessità di difesa dalle scorrerie saracene (frequenti nel periodo medievale) per il controllo visivo del territorio circostante comprese le vie di accesso all'entroterra produttivo. Gerace è disposta su tre livelli che costituiscono la dimensione urbana: in basso il Borgo maggiore, in posizione intermedia il Borghetto, e infine la Città alta. Anticamente l'accesso era delimitato da porte urbiche, sostenute da possenti muri di cinta ben fortificate.

Gerace rappresenta un vero e proprio patrimonio paesaggistico, storico e culturale di rara bellezza, ma con i primi decenni del '900 e la contestuale nascita delle città "marine" si assiste ad una lenta e inesorabile trasformazione del tessuto economico e sociale. La diminuzione della popolazione residente nel centro storico in particolare di giovani famiglie, la diminuzione dei servizi essenziali e la riduzione delle attività economiche hanno portato a veri e propri fenomeni di abbandono di cui, ancora, il Centro Storico ne risente.

Oltre alle criticità già menzionate si aggiunge, anche, l'isolamento delle aree interne e l'accessibilità di questi territori. Queste problematiche sono aggravate dalle caratteristiche orografiche ed urbanistiche del centro storico di Gerace che hanno sempre create non poche difficoltà al sistema di trasporto collettivo tradizionale (autobus, taxi) nonché a quello privato ed hanno sempre rappresentato una delle grandi criticità da risolvere per arrivare ad una vera e propria rigenerazione del Borgo Storico. Considerate queste difficoltà intrinseche si è proceduto ad esaminare e valutare degli interventi che aiutassero il Centro Storico a rinascere sotto il profilo economico e sociale garantendo una riqualificazione generalizzata del sistema infrastrutturale viario esistente, attraverso la creazione di nodi di interscambio modale di trasporto, l'implementazione del sistema di mobilità dolce e la conseguente riduzione del traffico veicolare nelle vie del Centro storico.

La strategia dell'intervento prevede la riqualificazione paesaggistica ed urbana di un'area ai piedi del Borgo Storico, attualmente avulsa dal contesto urbano e adiacente alla S.P.1., in cui inserire un'infrastruttura leggera ben incastonata nel contesto naturale e a basso impatto ambientale e architettonico, che consenta il facile accesso al borgo storico. L'obiettivo prioritario dell'azione è quello di riqualificare degli spazi pubblici e rendere accessibile e libero dal traffico veicolare il borgo antico della Città alta, attualmente congestionato dal traffico privato, soprattutto per via della ridotta dimensione delle arterie carrabili e dei conseguenti spazi di manovra, in particolare nei periodi di maggior afflusso turistico.

L'opera inoltre sarà di aiuto ai cittadini che abitano il borghetto attualmente difficilmente collegato con la parte storica più a nord del paese che è raggiungibile oltre che dalla Sp1 solo da piccole viuzze scoscese difficilmente accessibili agli anziani e ai cittadini più fragili. L'obiettivo dell'intervento si sposa pienamente con le priorità chiarite nell'avviso che vedono centrali le esigenze di rigenerazione, sostenibilità e innovazione, tra l'altro alla base di ogni singola progettualità finanziata dai fondi europei di Next Generation EU.

L'azione proposta sposa completamente la visione volta a promuovere progettualità rivolte alla rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nel centro storico di Gerace integrando pienamente gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento della cittadina.

*Pertanto, l'Intervento **4_ Accessibilità al Borgo** viene suddiviso nei seguenti lotti funzionali:*

5.4.1 - LOTTO 1: Parco fotovoltaico

Verrà realizzato un impianto fotovoltaico di potenza pari a circa 40 Kw, eventualmente con sistema di accumulo, nelle vicinanze dell'ex Ospedale di Gerace. Tale impianto è stato pensato per essere al servizio principalmente dell'illuminazione pubblica e dell'ascensore di collegamento, tuttavia, la possibilità di rendere l'impianto parte di una più ampia comunità energetica per il centro storico di Gerace, consente di valutare un suo utilizzo nell'ottica di rendere maggiormente appetibile il borgo alle attività economiche e ad una, eventuale, residenzialità interna. Ciò consentirebbe a chiunque entri a far parte di detta comunità di utilizzare energia proveniente da una fonte energetica rinnovabile, riducendo quindi le emissioni di carbonio, a prezzi concorrenziali rispetto al normale prezzo di mercato, consentendo contemporaneamente di aumentare la competitività delle attività economiche.

L'inserimento dell'impianto fotovoltaico nell'area predestinata e più in generale le scelte che hanno guidato la realizzazione di un tale intervento infrastrutturale, devono essere inserite a pieno titolo all'interno della più ampia azione di sostenibilità ambientale e di inserimento qualitativo e quantitativo, il tutto nel contesto più ampio di generazione energetica alternativa alle fonti esauribili le quali presentano ricadute negative sull'ambiente per quello che concerne l'inquinamento dell'aria e degli altri elementi naturali che lo compongono (acqua, suolo, idrologia, sottosuolo, ecc.).

Potrebbe rivelarsi necessario realizzare parte dell'impianto su delle pensiline al servizio dei parcheggi antistanti la struttura o, in alternativa, nei parcheggi in località Liserà. Tali pensiline potrebbero offrire il duplice servizio di supporto per l'impianto fotovoltaico e di protezione per le autovetture dei turisti, che andrebbero a pernottare nelle strutture ricettive del borgo, anche per periodi medio-lunghi. Ciò permettendo anche una semplice integrazione delle colonnine di ricarica per auto elettriche all'interno delle stesse.

5.4.2 - LOTTO 2: Realizzazione ascensore di collegamento con annessi parcheggi

L'opera di accessibilità al borgo storico prevede la realizzazione di un sistema di trasporto verticale realizzato con un ascensore di collegamento al centro storico di Gerace. Questa tipologia di intervento con sistema di percorso meccanizzato rappresenta una delle più innovative soluzione del trasporto urbano per brevi tratti nei centri storici, e proprio perché si interviene su un territorio paesaggisticamente di rara bellezza, l'attenzione deve essere diretta non solo a caratteri tecnologici e risolutivi del problema sulla modalità di trasporto, ma anche e soprattutto alle caratteristiche urbanistiche, ambientali, paesaggistiche, economiche e sociali che questa soluzione può evidenziare, non solo nel rendere più accessibile ed inclusiva la città, ma anche arrivando ad una attuazione della mobilità sostenibile, riconosciuta come un fattore strategico all'interno dei nuovi strumenti di rigenerazione ed indispensabile al raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento della qualità della vita.

L'intervento ha consentito di delineare la migliore soluzione progettuale, nel rispetto dell'attuale normativa vigente e del contesto ambientale circostante, per risolvere in modo netto le problematiche delineate in precedenza per uno dei borghi tra i più belli e caratteristici d'Italia, quale Gerace, senza snaturarne la sua integrità storica e architettonica e preservando ogni impatto visivo.

L'intervento riguarda la stabilizzazione dei pendii e l'inserimento di un'infrastruttura leggera, ben incastonata nel contesto naturale e a basso impatto ambientale e architettonico, che consenta il facile accesso al borgo storico.

L'opera inoltre faciliterà l'accesso dal borghetto attualmente difficilmente collegato con la parte storica più a nord del paese che è raggiungibile oltre che dalla Sp1 solo da piccole viuzze scoscese difficilmente accessibili agli anziani e ai cittadini più fragili.

Si terrà conto delle effettive esigenze delle persone disabili in modo da garantire l'accessibilità e fruibilità dell'intera opera. Saranno, quindi, studiati i percorsi, in modo tale da consentire anche agli utenti con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, l'accesso e lo spostamento in modo indipendente.

Le strutture risulteranno quindi accessibili e immediatamente fruibili da parte degli utenti con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, sia per gli spazi esterni che per le parti interne e servizi comuni.

Il recupero con la riqualificazione urbana dell'area attualmente degradata (la zona antistante via Mergolo), in particolare il recupero funzionale ed estetico con il fine di rendere fruibile ai cittadini l'area, è completo in quanto al contempo si realizza anche un'area da adibire a parcheggio.

Nelle aree esterne, prossime ai parcheggi destinati ai disabili dislivelli sono superati attraverso percorsi conformi al DM 236/89, punti 4.1.11 e 8.1.11, con pendenze massime inferiori all'8%, e tali da consentire la mobilità agli utenti con ridotta o impedita capacità motoria, ciò sia nei percorsi esterni che negli accessi al complesso. Sono stati disposti più posti auto per disabili in prossimità degli accessi, opportunamente segnalati ed evidenziati con segnaletica orizzontale e verticale e adeguatamente dimensionati per consentire le fasi di movimento e trasferimento del disabile.

Questo intervento permette di coniugare:

- *la compatibilità paesaggistica e ambientale;*
- *la riduzione dell'inquinamento acustico;*
- *il risparmio di combustibili fossili;*
- *la produzione di energia senza emissioni;*

5.5 - INTERVENTO 5: Hub della Formazione Turistica

L'idea progetto è la creazione di un polo della formazione per figure in ambito turistico-culturale. Vi è un forte fabbisogno di figure quali le guide turistiche, il cui percorso è oggi bloccato in attesa delle disposizioni legislative necessarie per regolamentare la materia (di competenza nazionale). Nelle more degli sviluppi legislativi, in collaborazione scientifica con partner quali Università e Centri di formazione, si punta a realizzare un hub della ricerca, del trasferimento tecnologico e delle competenze in materia turistico-culturale-digitale che formerà giovani provenienti dai paesi dell'area mediterranea. L'Hub costituirà anche un centro per convegnistica, riunioni aziendali, nonché centro per la formazione di figure professionali comprese all'interno del repertorio regionale delle qualificazioni e delle competenze.

In relazione a questo ultimo punto, si ritiene necessario creare sinergie con soggetti specializzati nella formazione professionale, già accreditati/accreditabili, per soddisfare il fabbisogno evidenziato di figure professionali nuove in ambito turistico-culturale, in coerenza con la strategia di rigenerazione del borgo.

Gli spazi rigenerati messi a disposizione per l'hub delle competenze, potranno essere destinati nell'immediato, attraverso collaborazioni tra la Regione, il Comune e gli enti formativi accreditati, a corsi per la creazione di figure di animatori del tempo libero (da repertorio delle qualificazioni "tecnici delle attività di ideazione e gestione di attività ricreative e culturali, organizzazione del tempo libero ed accoglienza del cliente") destinati a giovani anche provenienti da altre località, con un impulso indotto anche alla residenzialità. La formazione di queste figure professionali e di altre individuabili nell'attuale repertorio regionale, anche in ambito culturale/sociale, è necessaria per dotare le realtà produttive, imprenditoriali del borgo di tecnici in grado di creare e gestire attività ricreative e culturali, di accoglienza e assistenza al turista del borgo o dell'area Locride in cui si inserisce lavorativamente.

Lo stesso spazio, in collaborazione con ordini professionali e associazioni culturali, può essere destinato a laboratori informativi e tecnico-pratici su tematiche di valorizzazione delle peculiarità e tipicità del territorio (scuola di cucina delle tipicità agroalimentari del territorio); percorsi in stile master class, summer school e accademie (con lezioni, workshop e sperimentazioni) ad esempio sui temi del paesaggio, della rigenerazione urbana sostenibile, di modelli di business per l'impresa culturale e creativa, utilizzando sinergicamente l'albergo diffuso per favorire la residenzialità di docenti e studenti in ottica di ***co-living****.*

L'HUB della conoscenza si completa con azioni di capacity building per Pubblica Amministrazione e ordini professionali in collaborazione con ANCI_IFEL che ha già espresso la propria disponibilità. L'hub potrà inoltre ospitare percorsi per il re-skilling e l'up-skilling degli operati del settore turistico presenti a Gerace e sul territorio calabrese al fine di accompagnarli verso un processo di qualificazione dell'offerta culturale e turistica territoriale.

Il settore turistico, in particolare il turismo culturale e del benessere, è un segmento di mercato in continua evoluzione che negli ultimi anni, sia a causa della crisi pandemica che della diffusione della cultura del benessere, del vivere a contatto con la natura e l'autenticità dei luoghi. A causa della crisi pandemica del 2021 il turismo culturale ha subito una forte contrazione con circa 245 milioni di presenze in meno di turisti italiani e stranieri e una riduzione di 14 miliardi di euro di fatturato in Italia nelle città d'arte. Prima della crisi il turismo si presentava come un settore dinamico, globalizzato, digitalizzato e orientato alla continua competitività tra luoghi del turismo e della cultura impegnati a diventare sempre più green e smart per

essere attrattivi su uno scenario globale. Il trend di crescita del turismo nelle città d'arte italiane era di oltre il 25% nel 2019 con fenomeni addirittura di over tourism. Attualmente gli scenari futuri sembrano essere cambianti e i borghi storici sembra abbiano un ruolo importante all'interno di questo cambiamento che si prospetta durature per i prossimi anni. Il turismo dei borghi, della ricerca dell'autenticità, del benessere e del relax sembra essere sopravvissuto alla crisi pandemica assumendo un ruolo negli scenari futuri del turismo. Pertanto, si presenta la necessità di accompagnare i piccoli borghi a qualificare l'offerta turistico-culturale e a professionalizzare il settore anche nei piccoli borghi. Il turismo e la formazione nel settore turistico rappresentano inoltre uno strumento di rivitalizzazione e ripopolamento dei borghi. Pertanto, obiettivo specifico dell'intervento è quello di creare un HUB di ricerca e alta formazione in grado di rispondere ai nuovi bisogni del settore turistico culturale non solo di Gerace e della Calabria ma dell'area del Mediterraneo.

*L'Intervento **5_ Hub della formazione turistica** viene suddiviso nei seguenti lotti funzionali:*

5.5.1 - LOTTO 1: Restauro e risanamento conservativo locali ex mattatoio/scuola di educazione ambientale

Con l'intervento si prevede di riqualificare, adeguare e attrezzare dei locali di proprietà comunale da adibire ad hub della formazione. I locali, un tempo adibiti a mattatoio e successivamente a scuola di educazione ambientale accreditata alla formazione regionale, sono siti nei pressi della Monumentale chiesa di San Francesco- lato sud. I locali composti da 3 aule necessitato di lavori di recupero e adeguamento: rifacimento intonaci, infissi, impianti e servizi.

Pertanto, l'intervento nello specifico prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- *Interventi di restauro e risanamento conservativo, rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso (locali);*
- *Rifacimento degli intonaci esterni ed interni (utilizzo di malte nel rispetto della tradizione costruttiva del luogo), pavimentazione e impiantistica;*
- *Riparazione dei tetti di copertura con coppi di terracotta del tipo locale sorrette da strutture di legno;*
- *Manutenzione e sostituzione degli infissi esterni ed interni di tipo tradizionale;*
- *Allestimento dell'hub con attrezzature didattiche idonee alla formazione anche a distanza nel settore turistico; Reti e connessioni;*
- *Arredo, acquisto notebook e personal computer professionali, servizi di connettività e attrezzature per la didattica anche a distanza nei locali adibiti ad hub formativo e nelle aule diffuse nel borgo storico;*
- *Sistema di domotica di controllo degli impianti per garantire il risparmio energetico.*
- *Servizi culturali per la formazione.*

L'hub della formazione turistica avrà il suo fulcro centrale presso il suddetto edificio, tuttavia, lo stesso è concepito come un "polo di formazione diffusa" dove alcuni spazi di proprietà comunale come la Chiesa dell'Annunziatella (IX sec.), di Santa Caterina (XVI sec), la sala del museo civico comunale diventano aule e spazi didattici.

5.5.2 - LOTTO 2: Adeguamento spazio esterno chiostro del Convento della Chiesa di San Francesco d'Assisi

L'intervento mira a recuperare parte del Chiostro e dell'area esterna al Convento al fine di realizzare spazi attrezzati per ospitare convegni, mostre e attività per la promozione del turismo e delle arti.

L'intervento in oggetto individua due macro interventi che possono così individuarsi:

- *Riqualificazione di parte del porticato Chiostro con la creazione di spazi espositivi.*
- *Riqualificazione dell'area esterna al Convento.*

Riqualificazione di parte del porticato Chiostro con la creazione di spazi espositivi: la "chiusura" delle arcate attraverso la realizzazione di vetrate, in parte apribili, aderenti alla costruzione. Tale intervento permetterà la delimitazione "climatica" dell'ambiente rendendolo così indipendente dagli eventi meteorici che allo stato attuale non ne consento l'utilizzo ricercato, ovvero uno spazio suggestivo da utilizzare in occasione di mostre, presentazioni letterarie, seminari di studio e tutte le attività a carattere storico-turistico-culturale; l'ambiente inoltre potrà risultare complementare agli spazi realizzati per la formazione turistica.

Oltre alla "chiusura" dell'ambiente, si provvederà al rifacimento della pavimentazione, ormai inesistente, alla riqualificazione delle pareti e delle volte nelle parti particolarmente fatiscenti ed all'acquisto di attrezzature ausiliarie e arredi da utilizzare durante gli eventi.

Oltre alle opere edili, si provvederà alla realizzazione dei necessari impianti elettrici e di climatizzazione al fine di dare il comfort adeguato agli ambienti oggetti di intervento.

Riqualificazione dell'area esterna al Convento: attualmente in stato di completo abbandono che si prevede di rendere fruibile tramite lavori di ripristino poichè nel tempo sono state scavate per attività di prospezione archeologica e che non hanno dato esito positivo. Lo spazio così recuperato sarà adibito a spazio eventi, workshop, networking e seminari all'aperto.

I lavori e le forniture da realizzarsi possono essere sinteticamente così descritti:

- *Realizzazione di lavori di recupero e adeguamento dei locali (Piccole opere murarie, intonaci, pavimentazione);*
- *Realizzazione di finestrate/portali a chiusura dei corridoi del chiostro;*
- *Realizzazione impianti elettrici e/o tecnologici esterni ed interni;*
- *Fornitura di arredi e componenti tecnologici*
- *Pulizia e ripristino aree esterne;*
- *Riempimento di scavi di prospezione archeologica;*
- *Realizzazione e/o ripristino condotte di raccolta acque bianche;*
- *Realizzazione di pavimentazioni/passerelle sopraelevate;*

L'intervento si integra e si completa con gli altri interventi del progetto come l'albergo diffuso e gli hub della creatività e del restauro.

Autorizzazioni necessarie ai fini della realizzazione dell'Intervento

La realizzazione dell'intervento necessita delle autorizzazioni richieste per la realizzazione delle opere di recupero, riqualificazione e funzionalizzazione, che saranno acquisite mediante conferenza dei servizi. Nello specifico sarà necessario acquisire i seguenti pareri:

1. *Regione Calabria Servizio Tecnico Regionale;*
2. *Soprintendenza beni culturali;*
3. *Città Metropolitana di Reggio Calabria settore 10;*
4. *Parco Nazionale Aspromonte.*

5.6 - INTERVENTO 6: Gerace in Luce

*L'illuminazione in un borgo storico è di fondamentale importanza per ampliare la percezione e la compressione del luogo stesso, ma proprio perché si va a progettare l'illuminazione di un luogo preesistente è indispensabile "**mettere in luce**" il rapporto tra l'illuminazione artificiale e gli spazi che determinano il costruito del centro storico.*

Per garantire un'illuminazione che possa essere definita di qualità è necessario rifarsi alle finalità che un progetto di illuminazione deve avere che vengono individuati da Richard Kelly in tre approcci differenti, "Luce per vedere, Luce per guardare, Luce per osservare". La prima tipologia di "Luce" ha un ruolo, più che altro funzionale e di sicurezza in quanto garantisce un'illuminazione generale adeguata ma neutra che interessa la globalità dello spazio urbano rispettando il luogo e la sua memoria. La seconda "Luce" ha il compito di focalizzare l'elemento su cui porre l'attenzione dirigendo l'osservatore verso qualcosa di specifico. La terza tipologia invece deve fare di tutto per stupire i visitatori, anche se temporaneamente, con installazioni luminose colorate o mostre temporanee d'arte. L'intervento proposto, quindi, mira ad integrare questo approccio progettuale, nella riqualificazione globale degli impianti di illuminazione pubblica, realizzando degli interventi di tipo funzionale, decorativo ed artistico.

La strategia globale dell'intervento mira:

1. *Alla sostenibilità ambientale ed economica attraverso il contenimento dell'inquinamento luminoso con la riduzione dell'impatto ambientale, l'adeguamento dell'impianto esistente e all'abbattimento dei consumi energetici;*
2. *Valorizzare il Centro Storico migliorando l'esperienza spaziale nei luoghi d'arte della città, permettendo alle Bellezze architettoniche e artistiche di rivelarsi ai visitatori, tutelare e valorizzare l'illuminazione storica presente mantenendo gli standard di confort visivo;*
3. *Gestione e manutenzione, sistema di telecontrollo, Diagnostica a vantaggio del risparmio energetico e qualità dell'illuminazione.*

*L'obiettivo principale dell'intervento è, sia quello di **valorizzare il centro storico** con una nuova illuminazione che quello di efficientare a livello energetico l'impianto pubblico, rendendolo più efficiente dal punto di vista della resa luminosa e più sicuro. Inoltre, utilizzando dei nuovi apparecchi a LED, si abbasseranno gli interventi di manutenzione nel tempo, in quanto il led ha una durata nettamente maggiore rispetto alle classiche sorgenti luminose, attualmente impiegate nell'impianto esistente.*

La scelta della sorgente luminosa con tecnologia a led è motivata dalle seguenti considerazioni:

- *il led è una sorgente con indice di resa cromatica molto elevato, che permette un'ottima percezione dei colori;*
- *il led è una sorgente con elevata efficienza (lm/W), intesa come rapporto tra flusso luminoso e potenza in ingresso;*
- *la vita media di una sorgente a led è almeno doppia di quella di una sorgente al sodio alta pressione tradizionale (almeno 60000 ore contro 28000÷30000 ore). Non è pertanto azzardato sostenere che le operazioni di manutenzione con apparecchi a led sono almeno dimezzate rispetto a quelle imposte da una sorgente a scarica.*

***Illuminazione funzionale**: Questa tipologia di illuminazione nel Centro Storico cambia in base alla tipologia di luogo da illuminare e quindi va collegato in maniera radicale alle condizioni di sicurezza degli stessi. Rientra in questa tipologia l'illuminazione delle strade veicolari e pedonali che ha la funzione di illuminare tutta la superficie stradale e pedonale permettendo la visione di possibili ostacoli.*

*La proposta progettuale prevede **interventi di efficienza energetica**, anche con riferimento al miglioramento della **sicurezza stradale e pedonale** e della qualità del servizio offerto ai cittadini in ragione di una migliore fruibilità del Centro Storico, nonché il progetto delle opere di messa in sicurezza/adeguamento alle normative vigenti dei corpi illuminanti, dei sostegni e dei quadri elettrici, quindi l'intervento mira alla riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione del Centro Storico.*

L'obiettivo è la realizzazione di una serie d'interventi finalizzati al mantenimento e al recupero della qualità dell'impianto, con particolare attenzione agli adeguamenti normativi ed al miglioramento delle condizioni di "comfort" e "benessere" attraverso delle politiche di risparmio energetico tramite l'efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione.

*Saranno effettuati gli interventi necessari per la **messa in sicurezza degli impianti a vista** (fuori terra) quali:*

- *Sostituzione integrale dei quadri elettrici;*
- *Sostituzione dei pali/sbracci deteriorati e pericolanti;*
- *Ripristino condizioni di sicurezza su pali esistenti;*
- *Rifacimento basamento pali laddove necessario;*
- *Rifacimento impianto di messa a terra dei nuovi quadri elettrici;*
- *Sostituzione delle morsettiere di collegamento dei corpi illuminanti presenti nei pali, laddove necessario*
- *Fornitura di dispositivi di protezione da sovratensione posizionati nei quadri elettrici;*
- *Protezione delle sorgenti luminose da sovratensione mediante dispositivi interni o esterni al corpo illuminante.*

*All'interno degli interventi previsti verrà inserito un **sistema di telecontrollo** destinato all'Impianto di Illuminazione Pubblica. Il sistema offre al gestore un insieme di strumenti e di funzionalità che consentono di ottimizzare la gestione dell'impianto e di ridurre i costi di esercizio e di manutenzione. Ciò viene realizzato attraverso un sistema di telecontrollo che consente di pilotare l'intensità dei flussi luminosi in funzione di una pianificazione oraria di rilevare automaticamente le condizioni di guasto e di supportare la pianificazione degli interventi di manutenzione preventiva. L'operatore del sistema ha a disposizione un'interfaccia grafica georeferenziata sulla quale è possibile monitorare lo stato dell'impianto e attraverso cui agire sullo stesso effettuando la programmazione dei profili di illuminazione, la generazione di statistiche e gli aggiornamenti dell'impianto.*

***Illuminazione decorativa:** Il Centro Storico ha un tessuto urbano molto fitto quindi risulta indispensabile, oltre all'illuminazione funzionale, prevedere un'illuminazione mirata a mettere in risalto i monumenti, le chiese, i palazzi storici più importanti, così da creare un percorso visivo del visitatore in armonia con l'ambiente circostante.*

***Illuminazione artistica:** Questo intervento, ha l'obiettivo di evocare luci e colori, in occasioni particolari e manifestazioni temporanee nel corso dell'anno, cosicché da diventare un valore aggiunto per il Centro Storico. Questa tipologia di illuminazione, oltre ad essere di natura temporanea non andrà a modificare in*

nessun modo l'aspetto del Centro Storico, né da un punto di vista materico che del colore delle superfici di proiezione.

*Realizzare degli interventi di riqualificazione e di restauro di interesse globale, al fine di far riemergere l'identità originaria dello spazio urbano del Centro Storico attraverso la luce artificiale che, nel vivere l'ambiente urbano di notte, diventa l'unico strumento che ci permette di guardare, osservare e percepire i luoghi circostanti. Questi interventi mirati sono indispensabili, se si vuole costruire una nuova e più coerente immagine del Centro Storico notturno, che tenga conto sia del contesto ambientale e paesaggistico, artistico e culturale ma anche delle esperienze visive, che l'intera città può lasciare ai suoi visitatori. Con gli interventi decorativi e artistici che si intendono realizzare, è possibile rendere emozionante, la lettura e la vivibilità notturna dei luoghi e le manifestazioni evento fruite nel corso dell'anno nel Borgo che, altrimenti, non sarebbero possibili in una esperienza di visione tradizionale notturna del Centro Storico. Nell'ambito delle finalità e degli obbiettivi sopra descritti, è evidente che il rapporto tra la "Luce" e la Città Storica deve svilupparsi in maniera organica, facendo sì che l'illuminazione artificiale modelli i vicoli e le vie del Borgo, le facciate dei palazzi e dei Monumenti, facendoli esaltare e riscoprire sotto una "**Nuova Luce**" creando nuovi scorci ed immagini della Città Storica permettendo al centro storico di rivelarsi in tutta la sua bellezza.*

Autorizzazioni necessarie ai fini della realizzazione dell'Intervento

L'intervento proposto risulta di scarsa rilevanza paesaggistica e di quasi nullo impatto ambientale. Si inserisce, infatti, nel tessuto esistente senza alcun stravolgimento architettonico/ambientale. Le opere non pregiudicheranno l'area oggetto d'intervento. Per materiali, forme e colori non sono ravvisabili effetti impattanti al paesaggio. Le opere del presente intervento non vanno ad alterare in maniera significativa lo stato dei luoghi e la percezione del paesaggio esistente; sono funzionali e coerenti con il sito. Le opere del presente intervento da realizzarsi su spazi pubblici all'aperto non presentano impedimenti rilevanti relativi all'accessibilità, all'utilizzo e alla manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti e di progetto.

5.7 - INTERVENTO 7: Gerace Porta Digitale

L'intervento costituisce una parte fondamentale dell'intero progetto e nasce dalla consapevolezza che per rivitalizzare il nucleo storico di Gerace è necessario agire sulla fruizione del suo patrimonio storico, culturale, economico e valoriale.

L'intervento ha come obiettivo quello di valorizzare il patrimonio culturale del borgo, la sua storia e i suoi servizi culturali e di accoglienza turistica. La creazione di servizi digitali che aiutano e migliorano la fruizione del patrimonio culturale permetterà di offrire un accesso privilegiato alla conoscenza del borgo storico sia ai fini culturali, di ricerca e formazione che ai fini turistici.

*L'Intervento **7_ Gerace Porta Digitale** viene suddiviso nei seguenti lotti funzionali:*

5.7.1 - LOTTO 1: Piattaforma digitale e produzione digital contest

Il presente lotto funzionale ha come obiettivo lo sviluppo di contenuti e strumenti digitali in grado di valorizzare il patrimonio culturale del borgo di Gerace migliorandone e facilitandone la fruizione turistica.

Il lotto punta alla creazione di contenuti digitali che combinano realtà aumentata e realtà virtuale mediante utilizzo di piattaforme e tecnologie altamente innovativi. Nello specifico si prevede di realizzare contenuti digitali riguardanti sia i beni culturali esistenti e visitabili che i beni culturali ormai andati perduti, o a cui è impossibile garantire l'accessibilità fisica e la visita turistica, ne sono esempio il Castello romanico-normanno, le porte urbiche delle diverse cinte murarie della città, il convento di Santa Veneranda, la chiesa di San Nicola del Cofino e altri numerosi manufatti ed edifici di culto di cui si conserva solo la memoria storica.

Il lotto 1 prevede la realizzazione di una piattaforma digitale per la georeferenziazione del patrimonio culturale e un'applicazione multilingue con funzioni similari a i-MiBAC Voyager, per il borgo storico di Gerace partendo dall'implementazione di quanto già esistente (Tour virtuale 360° e visori VR/AR) su alcuni siti, estendendo l'applicazione a tutto il borgo storico, (Creazione di modelli 3D per punti di interesse e combinazione con realtà virtuale per la fruizione turistica).

Il lotto 1 dell'intervento n. 7 prevede la realizzazione dei contenuti digitali e lo sviluppo di una piattaforma per la loro fruizione tramite supporti multimediali o digital devices. Nello specifico il lotto prevede lo sviluppo delle seguenti attività:

1. **Creazione dei contenuti digitali per supporti multimediali o digital devices**

Ricerca storica e ricostruzioni in realtà aumentata e virtuale del patrimonio storico e culturale del borgo di Gerace da rendere fruibile tramite le porte digitali, binocolArt, piattaforma web e applicazione multimediale tipo web air multilingue (EN, FR, DE, ES, IT).

2. **Creazione di una piattaforma digitale per la georeferenziazione del patrimonio culturale e di tutti i punti di interesse del borgo in continuità con quanto già realizzato e disponibile presso l'Ente.**

Si prevede di realizzare una piattaforma su cui permettere l'elaborazione di mappe in 3D e geo-referenziare tutti i punti di interesse culturale e turistico, nonché i servizi legati al settore sia culturale che turistico (Attrattori culturali materiali ed immateriali, offerta artigianale, ricettività, itinerari culturali, prodotti tipici ecc) partendo dall'implementazione dei contenuti digitali già disponibili su web app per alcuni manufatti architettonici del borgo storico.

Volendo valorizzare il patrimonio culturale, la piattaforma sarà idonea a consentire il rilievo architettonico delle strutture immobiliari per l'integrazione del sistema di gestione interattiva integrata dei servizi al sistema di navigazione degli ambienti interni ed esterni. L'obiettivo principale con l'uso di questa tecnologia è quello di creare mappe digitali in 3D per orientarsi, per usufruire di servizi digitali rapidi e funzionali, per trovare la loro destinazione in tempo reale anche mediante il posizionamento di Beacon interattivi. La piattaforma che si intende realizzare dovrà essere completamente modulare e altamente personalizzabile.

3. **Realizzazione di una applicazione e di una web app su server remoto multilingue (IT, EN, FR, ES, DE) per la visita di Gerace e dei suoi principali punti di interesse.**

L'applicazione sarà realizzata sul modello i-MiBAC Voyager con ulteriori approfondimenti ed innovazioni. La stessa consentirà ai visitatori della città di fruire dei beni culturali del borgo tramite immagini in realtà aumentata o/e virtuale. L'applicazione consentirà di ottenere informazioni sia sui beni culturali attualmente visitabili che su quei beni culturali non accessibili o di cui si conserva solo la memoria storica. Il visitatore, dotato di un tablet o del proprio smartphone appena si avvicinerà ad un sito di interesse, o passeggerà al suo interno, attraverso la funzione "dove mi trovo" potrà puntare il proprio device e fruire di informazioni in grado di descrivere la sua storia (podcast), immagini che combinano ricostruzioni 3D e realtà virtuale. Si prevede di implementare quanto già esistente come la web app exploregerace con l'ulteriore possibilità di una fruizione online, tramite 3D e tour virtuale a 360°, di tutto il borgo di Gerace e dei suoi monumenti. L'intervento prevede inoltre l'acquisto di appositi dispositivi per la fruizione in AR e VR dei contenuti digitali della piattaforma.

5.7.2 - LOTTO 2: Spazi immersivi e Binocolart

L'obiettivo del presente lotto è quello di realizzare delle postazioni digitali/spazi digitali quali traduzione tecnologica delle tradizionali porte di ingresso al borgo di Gerace, ossia le porte posizionate nelle cinte murarie poste a difesa della città. Si prevede infatti, in spazi ubicati in corrispondenza delle storiche porte urbiche di accesso, la realizzazione di spazi immersivi che consentono la fruizione della storia del borgo mediante combinazione di realtà aumentata (AR) e virtuale (VR). Tali spazi, appositamente allestiti e dotati di tecnologie idonee, offriranno ai visitatori del borgo di Gerace la possibilità di vivere una esperienza immersiva sia indoor che outdoor (BinocolArt). Nello specifico si prevede l'allestimento di tre porte (spazi) digitali:

a) Una prima porta digitale, da ubicare nei locali comunali siti tra Porta Maggiore o del Borghetto e Porta del ponte (Porta urbica delle seconde mura di cinta della città ormai non più esistenti), mediante grandi videowall (Ledwall) su tutte le pareti nonché sistemi di proiezioni a soffitto in grado di realizzare uno spazio immersivo dove "vivere" la storia e il patrimonio culturale tangibile ed intangibile della città di Gerace. La stessa, denominata "Porta digitale Maggiore o del Borghetto", sarà dotata di un sistema informativo e di profilazione del turista in grado di informarlo ed orientare le sue scelte in relazione alle sue aspettative ed ai suoi gusti culturali e di vacanza. Un totem touch multimediale consentirà, previa registrazione, di ottenere un itinerario di visita del borgo storico personalizzato, nonché un itinerario di "esperienze turistiche" da vivere nel borgo secondo i propri gusti culturali.

b) Una seconda porta digitale denominata "Porta digitale del Sole" sarà allestita in prossimità della storica porta urbica "porta del Sole", nei locali di Palazzo Sant'Anna. Lo spazio sarà dotato di grandi schermi touch a parete in grado di fornire informazioni e localizzazione dei vari punti di interesse e delle esperienze turistiche da vivere nel borgo. La porta digitale all'esterno sarà dotata di un BinocolArt per la visualizzazione in realtà aumentata e virtuale (VR e AR) delle vicende storiche legate al mare e all'antica Locri Epizefiri che hanno interessato la nascita e la storia di Gerace, unitamente alle informazioni relative al periodo preistorico e protostorico relativi all'area archeologica con annessa necropoli di c.da Stefanelli. Il Binocolart

non è semplicemente un binocolo che permette al fruitore di guardare il paesaggio/panorama su cui è puntato ma consente di andare oltre, e di tuffarsi nella storia, nel passato del luogo verso il quale si desidera orientarlo. Si tratta di uno strumento con cui è possibile godere di ricostruzioni in VR e AR di siti e vicende storiche. Tramite il BinocolArt che sarà ubicato in prossimità della "Porta digitale del Sole" sarà possibile osservare la costa Jonica e le ricostruzioni in realtà aumentata del castello di Roccella Jonica, dell'area archeologica di c.da Stefanelli nonché dell'are archeologica di Locri. BinocolArt nasce dall'archetipo del binocolo panoramico self-standing e lo porta nel mondo tecnologico contemporaneo. Lo stesso è pensato per essere uno strumento di edutainment che sfrutta la realtà mista per creare un'esperienza del tutto originale, si caratterizza inoltre per essere uno strumento adatto per qualsiasi location che intende valorizzare il proprio patrimonio storico culturale.

c) Una terza porta digitale sarà allestita nei locali di Palazzo Tribuna in prossimità della porta urbica "Arco dei Vescovi". Tale porta digitale sarà dotata di schermi touch per l'informazione turistica indoor e di un BinocolArt outdoor per la fruizione in VR e AR della Basilica concattedrale di Gerace. La terza porta digitale sarà dotata di uno spazio virtuale immersivo didattico idoneo a valorizzare i reperti storici del museo civico comunale e rendere fruibili ai più giovani l'immenso patrimonio storico e culturale di Gerace.

5.7.3 - LOTTO 3: Riqualificazione spazi e allestimento porte digitali diffuse

L'obiettivo del presente lotto è riqualificare dei locali e renderli funzionali ad ospitare infrastrutture tecnologiche per l'informazione turistica e la fruizione digitale del patrimonio storico culturale del borgo mediante l'utilizzo dei contenuti sviluppati nel lotto 1. Nello specifico si prevede la realizzazione di piccoli interventi di tinteggiatura e adeguamento locali, arredo, acquisto di computers e materiale informativo innovativo (brochure digitali interattive basate su tecnologia NFC).

In particolare l'intervento di riqualificazione funzionale dei locali riguarderà la seconda porta digitale denominata "Porta digitale del Sole" che sarà allestita in prossimità della storica porta urbica "porta del Sole", nei locali di Palazzo Sant'Anna, con tinteggiature dei locali ed adeguamento per l'installazione del binocolart e degli schermi multimediali (Lotto 2).

Con il presente lotto s'intende inoltre riqualificare anche gli spazi da adibire a terza porta digitale. Nello specifico si prevede di migliorare e rendere funzionali i locali di Palazzo Tribuna in prossimità della porta urbica "Arco dei Vescovi", mediante tinteggiatura dei locali, acquisto di pannelli espositivi, materiale informatico e implementazione delle attrezzature necessarie per la realizzazione di un punto informativo turistico digitale.

5.7.3 - LOTTO 3: Recupero ed adeguamento funzionale di un edificio in via Roma da adibire a centro multimediale

Il recupero e l'adeguamento funzionale di un edificio sito nella storica e principale via di accesso al borgo, Via Roma, da adibire a centro multimediale per facilitare la fruizione culturale del patrimonio culturale.

L'intervento ha come obiettivo la creazione di uno spazio digitale diffuso finalizzato a favorire la conoscenza della storia e dell'identità culturale di Gerace sia ai fini turistici che educativi, nonché fornire servizi turistici innovativi ed in grado di accompagnare il visitatore/turista alla scoperta del borgo.

Nello specifico s'intende proseguire nel processo di sviluppo del territorio da tempo avviato volto a realizzare una valorizzazione e rivitalizzazione del centro storico e del suo patrimonio storico, architettonico ed urbanistico nella logica dello spazio digitale diffuso, facendo sì che lo stesso borgo divenga "accessibile" ossia facilmente fruibile per i visitatori e per la comunità locale e pertanto in grado di fare "accoglienza turistica" di qualità ed innovativa.

Il progetto intende combinare interventi in grado di incidere sul recupero del patrimonio culturale, sulla sua fruibilità e valorizzazione, puntando sulla cultura identitaria del luogo, che diviene ricchezza condivisa, facilmente fruibile, attenta ai bisogni degli utenti vulnerabili; siano essi gli abitanti più anziani ovvero i turisti amanti delle scoperte sostenibili, come pure per i portatori di handicap sempre più protagonisti del turismo sociale. Obiettivo è quello di aprire il borgo, vero museo all'aperto per l'incontestabile valore storico, alla fruizione turistica valorizzando l'identità del luogo, il suo "genius loci" tramite interventi innovativi in grado di coniugare miglioramento del decoro urbano, la fruibilità di percorsi storici e spazi antichi, utilizzo delle tecnologie digitali (Uso di tecnologia beacon), il tutto per costruire uno scrigno d'arte e di bellezza per tutti.

L'intervento si scinde in due articolazioni direttamente interconnesse un recupero infrastrutturale del manufatto e una valorizzazione dello stesso in senso innovativo e smart.

In virtù della sua posizione strategica e della funzione che gli si attribuisce può caratterizzarsi come una "porta simbolica" di accesso alla città, un luogo contemporaneo, intriso di innovazione nei contenuti e nella modalità di fruizione che diventa un'area di accesso alla conoscenza della città storica e più in generale del territorio di Gerace. Un luogo in definitiva che offre la possibilità di attivare quel complesso di relazioni che attribuiscono ad uno spazio il carattere di "centralità urbana" come valore per la collettività.

L'intervento proposto consiste nel recupero e nell'adeguamento funzionale di un edificio sito nella storica e principale via di accesso al borgo, Via Roma, da adibire a centro multimediale per facilitare la fruizione culturale del patrimonio culturale.

L'immobile da adibire a spazio digitale è attualmente non utilizzato ed è di proprietà comunale e quindi nella piena disponibilità dell'ente per un utilizzo ai fini culturali e turistici.

Il manufatto si presenta come un unico vano (a parte i servizi) in cui sarà allestita la "sala immersiva" ovvero il cuore concettuale dell'intervento, uno spazio dove attraverso video e proiezioni, verranno illustrati al visitatore la pluralità e la ricchezza del patrimonio culturale, noto e meno noto, le differenti possibilità di organizzare la visita in relazione ai propri interessi.

Il manufatto necessita di interventi manutentivi e di messa a norma degli impianti e più in generale di una riqualificazione così da renderlo accessibile e funzionale ed idoneo a svolgere la funzione di Centro multimediale per la rivitalizzazione innovativa del centro storico.

Le opere necessarie alla realizzazione dell'intervento sono:

- *Consolidamento (e messa a norma) strutture murarie;*
- *Realizzazione di tramezzature per creazioni spazi di servizio (Wc e reception);*
- *Realizzazione impianto elettrico e di climatizziamone a norma;*
- *Realizzazione impianto della sala immersiva;*
- *Sostituzione infissi;*
- *Rifacimento copertura;*
- *Opera di finitura (intonaci e tinteggiatura);*
- *Rifacimento pavimentazione.*

Autorizzazioni necessarie ai fini della realizzazione dell'Intervento

La realizzazione dell'intervento necessita delle autorizzazioni richieste per la realizzazione delle opere di recupero, riqualificazione e funzionalizzazione, che saranno acquisite mediante conferenza dei servizi. Nello specifico sarà necessario acquisire i seguenti pareri:

1. *Soprintendenza beni culturali;*
2. *Città Metropolitana di Reggio Calabria settore 10;*
3. *Parco Nazionale Aspromonte.*

5.8 - INTERVENTO 8: Marketing Territoriale e Comunicazione "Gerace Cultural Destination"

Spesso risulta difficile definire un luogo che presenta numerose sfaccettature, a maggior ragione se le sue diverse "anime" vivono perfettamente in simbiosi realizzando un'armonia capace di incantare nella sua complessità. Questa è Gerace, "il borgo dello Sparviero" o "la città Normanna" un luogo incastonato tra gli orizzonti carichi di verde del Parco dell'Aspromonte e le coste calabresi. Un territorio che oltre a regalare panorami mozzafiato e magnifiche cornici naturali è pervaso dall'aria nostalgica di secoli e secoli di storia. Dalla Magna Grecia fino al periodo barocco, passando per una lunga dominazione bizantina e successivamente normanna.

Una storia che ancora si respira nelle vie e nelle strade del borgo, dove si alternano i palazzi settecenteschi e le tantissime chiese di origine bizantine o medievale. Sono proprio queste caratteristiche e peculiarità che rendono Gerace un borgo di straordinario interesse. Il borgo pur avendo subito un processo lento e costante di spopolamento, con conseguente degrado del tessuto edilizio urbano ha conservato una forte identità storico-culturale che contribuisce a definirne l'unicità. La comunità che vive il borgo, gli stakeholder, i giovani pur avendo una certa consapevolezza della presenza nel loro comune di un patrimonio storico culturale con un valore universale, non sono pienamente consapevoli che detto patrimonio culturale unitamente all'unicità del luogo possono rappresentare un asset intorno a cui rigenerare economicamente il borgo di Gerace.

A tal fine il comune negli ultimi due anni ha intrapreso un'attività di coinvolgimento della comunità locale in un processo rivolto a supportare il riconoscimento del centro storico e della sua comunità in un "brand" o elemento di identificazione. La realizzazione di attività di animazione territoriale ha portato al riconoscimento del borgo di Gerace e della sua comunità negli elementi storici-identitari risalenti al periodo normanno di cui permangono numerose testimonianze architettoniche. Con diversi stakeholder the comune è stato costituito un network informale di esperienze turistico-culturali denominato "Siamo tutti Ruggero – Gerace città normanna". L'intervento di marketing territoriale e comunicazione, partendo dall'identificazione da quanto già definito intorno al brand "Siamo tutti Ruggero – Gerace città Normanna" e che si intende rafforzare mediante il coinvolgimento di tutti gli operatori culturali e turistici del luogo nonché di tutta la comunità, punta a diventare il collante potente da mettere in campo nell'ambito dell'intero progetto pilota al fine di rendere efficaci tutti gli interventi previsti. L'intervento di marketing e comunicazione mira a raccogliere intorno a un brand unitario di identificazione de borgo di Gerace la comunità locale, gli operatori culturali e turistici e tutto ciò che con il progetto viene realizzato: Albergo diffuso e centro wellness e co-working; Hub del restauro e della creatività; Hub dell'alta formazione per il turismo, porte digitali ecc. L'intervento di marketing territoriale oltre che a utilizzare le tradizionali metodiche del marketing territoriale sarà integrato da un attento ed efficace piano di comunicazione e posizionamento sul mercato turistico-culturale del brand "Siamo tutti Ruggero - Gerace Città Normanna".

Come già specificato l'Ente ha esplorato e approfondito la natura del borgo storico, la sua storia e la sua cultura millenaria, in una parola la "vita" o meglio il "genius loci" del luogo, attraverso dei progetti di marketing precedenti che hanno segnato una direzione ben precisa: Gerace Città Normanna, luogo di Ruggero il Normanno ispiratore delle gesta contemporanee delle persone del luogo attraverso "Siamo tutti Ruggero", un'iniziativa che ha visto imprenditori e operatori culturali del luogo mettersi in gioco nel mercato turistico attraverso la creazione di un catalogo di esperienze ispirate appunto a Ruggero I il Normanno. Gerace è il risultato di una stratificazione culturale millenaria visibile e palpabile nelle forme architettoniche

che nelle tradizioni e nella cultura locale; tuttavia, nel periodo normanno il borgo assunse un ruolo importantissimo nell'economia del controllo del territorio per la sua eccezionale posizione strategica, divenendo anche "Città bella, grande e illustre" come fu definita da Al-Edrisi, geografo al seguito di Ruggero II d'Altavilla. Pertanto, con l'intervento di marketing territoriale e di comunicazione s'intende consolidare e accompagnare un processo di riscoperta e di interpretazione di questo antico splendore ai fini culturali e turistici.

L'intervento di Marketing territoriale ha come obiettivo specifico quello di contribuire alla rigenerazione culturale ed economica del borgo di Gerace partendo dal suo antico splendore di "città, bella, grande e illustre", quindi rilanciare la sua immagine attraverso una serie di azioni tra loro complementari ed integrate che partano dalla comunità e dal suo riconoscimento come asset fondamentale per la rigenerazione del borgo e giungendo alla promozione e comunicazione verso l'esterno ed il mercato turistico-culturale. Pertanto partendo da brand "Siamo tutti Ruggero - Gerace Città Normanna", già elaborato e riconosciuto dalla comunità locale quale elemento di identificazione storico-culturale del luogo e della sua comunità, s'intende porre in essere una serie di azioni finalizzate a far diventare ***Gerace una destinazione culturale d'eccellenza.***

L'Intervento ***8_ Marketing Territoriale e Comunicazione "Gerace Cultural Destination"*** *viene suddiviso nei seguenti lotti funzionali:*

5.8.1 - LOTTO 1: Piano per la tutela, la gestione, l'interpretazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e Dossier candidatura riconoscimento UNESCO

L'obiettivo specifico del progetto è quello di rigenerare e rivitalizzare il borgo partendo dal suo antico splendore di "città, bella, grande e illustre", quindi rilanciare la sua immagine attraverso: Un incremento del numero dei fruitori del patrimonio culturale del borgo e del numero di visitatori/turisti; Un rinnovamento culturale dell'offerta di servizi culturali-turistici ed un miglioramento del sistema di accoglienza e della qualità dell'accoglienza e della fruizione del patrimonio culturale. Per raggiungere questi risultati, il comune di Gerace intende presentare la propria candidatura per un riconoscimento prestigioso di livello internazionale che attesti e promuova la sua specificità storico-culturale e paesaggistica. A tal fine si prevede nell'ambito del lotto 1 dell'intervento 8, la predisposizione di due dossier di candidatura:

- ***all'UNESCO per essere iscritto,*** *con* ***il proprio patrimonio, nella lista del Patrimonio Mondiale;***
- ***al Consiglio d'Europa per acquisire la certificazione "Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa".***

Con tale azione si prevede la progettazione e realizzazione di un piano per la tutela, la valorizzazione e l'interpretazione del patrimonio culturale al fine di accrescere la conoscenza dell'immenso patrimonio storico-culturale del borgo anche ai fini di una possibile candidatura dello stesso a Patrimonio dell'Unesco e/o a far parte di uno degli itinerari del Consiglio d'Europa.

Questa azione consente di costruire una base conoscitiva di dettaglio del patrimonio culturale nonché definire e proporre modelli di gestione e valorizzazione ai fini sia della tutela che della valorizzazione.

Il piano è uno studio finalizzato alla conoscenza, alla conservazione e alla valorizzazione degli asset culturali del borgo. Lo stesso è strumento propedeutico alla: a) candidatura del borgo a patrimonio mondiale e b) certificazione a "itinerario culturale del CoE" e viene redatto in accordo con tutte le istituzioni preposte alla tutela e alla valorizzazione, gli stakeholder e la comunità locale che vive il borgo.

Per la realizzazione dell'intervento si seguono due iter previsti per le due candidature dall'UNESCO e dal Consiglio d'Europa. L'azione sarà completata dall'elaborazione ed implementazione di un piano di

comunicazione atto a facilitare il coinvolgimento sia della comunità che di soggetti esterni che possono supportare l'intero processo di candidatura.

5.8.2 - LOTTO 2: ArtigianiAlBorgo – Riscoperta del know how legato ai mestieri artigianali tra innovazione e circular economy.

L'obiettivo specifico del suddetto lotto 2 è quello di contribuire alla rigenerazione e rivitalizzazione del borgo e della sua economia partendo dal suo antico splendore di "città, bella, grande e illustre", quindi rilanciare la sua immagine e il suo sviluppo culturale ed economico attraverso: una riscoperta dei saperi tradizionali in un'ottica moderna che includa i valori della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica. Per raggiungere questi risultati si procederà con le seguenti attività (sub-interventi):

Attività di indagine sulle potenzialità di recupero e riscoperta dei mestieri artigianali tradizionali (Tessitura, arte sartoriale, ceramica ecc.),

Attività di workshop didattici di professionalizzazione, di aggiornamento professionale, di orientamento.

Attività di informazione e comunicazione motivazionale (per creare l'offerta e per incentivare la domanda).

Piano strategico di valorizzazione dell'artigianato geracese.

Le attività che si prevede di realizzare tramite il lotto 2 dell'intervento 8 puntano a favorire la riscoperta, l'innovazione e la rivitalizzazione delle tradizioni artigianali del borgo storico al fine di tramandarne i "saperi" ai giovani e far si che esse possano diventare nuove occasione di sviluppo economico. Nello specifico si prevede di realizzare le seguenti attività:

A) Attività di indagine sulle potenzialità di recupero e riscoperta dei mestieri artigianali tradizionali del borgo

- *Ricerca e mappatura dei "Saperi artigianali" del borgo;*
- *Definizione e previsione di un loro percorso di ripresa e sviluppo;*
- *Analisi dei mercati di riferimento;*
- *Benchmarking sui contesti nazionali e mediterranei;*
- *Individuazione di buone pratiche sostenibili.*

B) Attività di workshop didattici di professionalizzazione, di aggiornamento professionale, di orientamento;

- *la realizzazione di percorsi/workshops di aggiornamento professionale finalizzati a trasferire conoscenze su:*
  - *I. le tendenze artigianali globali nel mercato del settore di riferimento;*
  - *II. la creatività come elemento per offrire produzioni uniche ed inimitabili;*
  - *III. l'innovazione nei processi produttivi;*
  - *IV. la creatività e l'innovazione nell'uso dei materiali, nelle occasioni di uso, nei servizi offerti;*
  - *V. il commercio online dell'artigianato.*

- *la realizzazione di workshops di orientamento e sensibilizzazione dei giovani e della comunità locale (aperti alle scuole) sul tema "Futuro artigiano" e focus su:*
  - *a) Il significato valoriale del "made in Italy" nel mondo.*
  - *b) La vera rivoluzione generazionale: "buy less, choose well, make it last" (compra meno, scegli bene e che duri nel tempo).*
  - *c) I valori e i vantaggi competitivi dell'artigianato nel contesto delle nuove tendenze globali (transizione verde e transizione tecnologica).*

- *la realizzazione di workshops di professionalizzazione per chi intende intraprendere un percorso imprenditoriale nell'artigianato con focus su:*
  a) *"design and production".*
  b) *esercizi per la definizione di un'offerta di servizi culturali esperienziali legati al settore artigianale tradizionale.*

C) Attività di informazione, approfondimento e comunicazione motivazionale sui temi dell'artigianato nel contesto dell'economia circolare.

- *Attività informativa generale (prevalentemente sui canali social)*
- *Attività di approfondimento (moduli formativi adattabili a vari contesti e targets) sui temi dell'economia circolare:*
  a) *la definizione di riciclo/riciclo creativo, riuso; la rigenerazione dei materiali;*
  b) *il PAAS (product as a service) e l'incentivazione alla riparazione e alla manutenzione dei prodotti in una logica di sostegno all'economia circolare;*
  c) *il valore dell'unicità e della tradizione culturale nell'artigianato;*
  d) *i temi ed i valori dello "slow movement", del Design for Disassembly, del co-design e dell'eco-design.*

D) Elaborazione ed implementazione di un piano strategico di valorizzazione dell'artigianato geracese ed in particolare delle "botteghe" artigiane che operano nella filiera dell'arte e dei beni culturali.

- *elaborazione e realizzazione di un piano strategico di valorizzazione per avviare/rafforzare la collaborazione tra artigianato e filiera dell'arte e dei beni culturali, che comprenda tra le altre cose anche:*
  a) *incontri B2B e partecipazione a fiere di settore,*
  b) *seminari di approfondimento su: Artigianato ed estetica, Artigianato e valorizzazione dei saperi locali; interventi di approfondimento e presentazioni di artisti-artigiani (case–histories);*
  c) *iniziative formative specifiche per impedire la perdita di questi saperi e favorire la trasmissione alle giovani generazioni;*
  d) *mostre ed esposizioni di artigianato artistico innovativo.*

5.8.3 - LOTTO 3: Marketing di Comunità

Il Lotto 3 è indirizzato a migliorare la consapevolezza nella comunità e del territorio delle potenzialità espresse e inespresse del Borgo storico e a trasferire alla popolazione nuove competenze per migliorare l'accoglienza turistica. Questa attività è destinata a coinvolgere la comunità locale, gli stakeholder e le istituzioni in un processo di "costruzione" di un'offerta culturale e turistica del borgo di Gerace, luogo bello, grande e illustre che si riconosce in un brand unico. Nello specifico saranno realizzate le seguenti attività di riscoperta e conoscenza dell'identità del luogo:

a. *Mappatura e network delle imprese locali operanti nel settore culturale, creativo e turistico - Obiettivo di questa fase è favorire l'ampliamento e la costruzione del network di imprese già esistenti nell'iniziativa in corso "Gerace città Normanna - Siamo Tutti Ruggero", che condividano i valori del territorio e vedano nella visione esperienziale di prodotti e servizi il futuro della crescita del proprio business turistico-culturale. Attività prevista è l'individuazione di aziende, associazioni, organizzazioni operanti nel settore dell'artigianato tipico, dei servizi culturali, della ristorazione, della ricettività e dei servizi di supporto che siano motivate a intraprendere a vari livelli un percorso di crescita innovativo e al passo con i tempi.*
b. *Scouting di giovani - Obiettivo di questa attività è attirare e ricercare giovani risorse in grado di generare nuove idee per lo sviluppo di imprese creative nel settore culturale e turistico del territorio.*

c. *Workshop per l'Upskilling & il Reskilling degli operatori culturali e turistici - Obiettivo di questa fase è aggiornare le competenze di operatori di settore per renderle maggiormente competitive nel mercato del lavoro e dell'impresa oltre che fornire nuovi strumenti cognitivi utili per ricoprire nuovi ruoli in un modo del lavoro in rapidissima evoluzione anche a causa della pandemia. Le attività di Upskilling e Reskilling sono rivolte sia agli operatori culturali e turistici locali di Gerace per favorire la creazione e la promozione di un'offerta culturale e turistica ricca di servizi innovativi e competitivi sul mercato internazionale.*
d. *Workshop in Digital Ability degli operatori culturali e turistici - L'attività ha lo scopo di migliorare le skills digitali trasversali divenute ormai competenze fondamentali nel mondo del lavoro. I temi affrontati spazieranno dal digital storytelling al social media marketing e verranno forniti inoltre gli strumenti per pianificare una Digital Strategy efficace. Oltre a ciò, i partecipanti apprenderanno anche le metodologie necessarie per la realizzazione di un piano editoriale attraverso il Digital Content.*
e. *Workshop AR e VR skills - Gli incontri sulla Realtà Aumentata avranno l'obiettivo di consentire ai partecipanti di addentrarsi nella tematica della Realtà Aumentata in cui l'utente possa osservare il reale e il virtuale compresente nella scena osservata. Vengono fornite sia competenze operative sia elementi di orientamento agli approcci più condivisi, utili per stimare e capire il valore aggiunto della tecnologia rispetto ai propri obiettivi e soprattutto rispetto alla promozione e valorizzazione dei servizi legati al patrimonio culturale.*
f. *Workshop del Turismo culturale ed esperienziale - Questa tipologia di incontri si rivolge agli operatori culturali e turistici con l'intento di migliorare le loro competenze nel settore turistico-culturale.*
g. *Workshop per un itinerario della storia e della gastronomia del territorio "Le radici della gastronomia tipica geracese: storia e tradizione" Historical and Gastronomic roots of the territory" - Con questa azione si intende sensibilizzare le giovani generazioni sulle radici storiche e gastronomiche del territorio. Tale obiettivo verrà conseguito ripercorrendo la "preistoria di Gerace" tra le necropoli e templi della Magna Grecia, per poi proseguire nell'approfondimento della storia bizantina e normanna del luogo, quando Gerace rappresentava un baluardo difensivo di importanza strategica. Altre attività saranno dedicate agli aspetti paesaggistici e naturalistici nonché alle tradizioni locali e gastronomiche.*
h. *Coaching sul branding – Questa attività sarà finalizzata ad aiutare gli operatori culturali e turistici ad orientare le proprie attività al branding destination di Gerace. Nello specifico si tratta di accompagnarli in un processo di posizionamento all'interno dell'offerta culturale di Gerace con una propria "esperienza" legata alla storia e all'identità del borgo in particolare al brand "Siamo tutti Ruggero – Gerace città Normanna".*

Il Marketing di comunità sarà condotto con esperti di marketing territoriale, attraverso incontri periodici in presenza e online via zoom (metodologia già sperimentata con successo nell'ambito del progetto Siamo Tutti Ruggero) aiuteranno gli operatori, gli stakeholders, le istituzioni locali, le associazioni (pro-loco ecc) a formulare a progettare la loro esperienza specifica che si colloca nell'offerta culturale e turistica di Gerace. L'offerta culturale (Attrattori) e le esperienze turistiche saranno raccolte in un catalogo che sarà la base della promozione e comunicazione di Gerace quale destinazione culturale e turistica di eccellenza. Il catalogo sarà strutturato in due parti: Una prima parte con tutti i punti di interesse e attrazione del borgo e i servizi culturali ad essi collegati; una seconda parte con l'offerta turistico-culturale ed artigianale del borgo, quindi la sua "offerta" da diffondere e promuovere per incrementare le visite ai siti culturali e al borgo nel suo insieme.

5.8.4 - LOTTO 4: Marketing esterno e campagna di comunicazione

Il lotto 4 ha come obiettivo la realizzazione di attività di promozione e comunicazione dell'offerta culturale del borgo storico. Lo stesso sarà indirizzato a promuovere il borgo nel suo complesso, quindi con i suoi attrattori culturali, la sua identità e la sua attrattività ai fini turistico-culturali. Una volta creato e rafforzato il brand in cui Gerace e la sua comunità si riconosce come "Città, bella, grande e illustre" e quindi città normanna di Ruggero I, ricca di storia, tradizioni e paesaggi, si procederà a creare un'offerta/prodotto turistico-culturale unitario, nonché a definire una strategia di posizionamento della destinazione tra gli "attrattori" culturali e turistici italiani. L'azione di marketing esterno e comunicazione prevede la realizzazione delle seguenti attività:

Il presente Lotto funzionale prevede la realizzazione di attività di promozione e comunicazione verso l'esterno dell'offerta culturale del borgo storico. Lo stesso sarà indirizzato a promuovere il borgo nel suo complesso, quindi con i suoi attrattori culturali, la sua identità e la sua attrattività ai fini turistico-culturali. Una volta creato e rafforzato il brand in cui Gerace e la sua comunità si riconosce come "Città, bella, grande e illustre" e quindi città normanna di Ruggero I, ricca di storia, tradizioni e paesaggi, si procederà a creare un'offerta/prodotto turistico-culturale unitario, nonché a definire una strategia di posizionamento della destinazione tra gli "attrattori" culturali e turistici italiani.

L'azione di marketing esterno e comunicazione prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- *Redazione Piano di marketing territoriale – Definizione del "brand" del luogo tenendo in considerazione il brand "Siamo tutti Ruggero – Gerace città Normanna" e rafforzando questa identità, già condivisa da parte di alcuni attori locali. Creazione del "prodotto turistico-culturale" (Con il marketing di comunità si è proceduto a definire i valori culturali, sociali ed ambientale della destinazione Gerace/prodotto) e del logo identificativo; Comunicazione della destinazione, della sua autenticità e del suo patrimonio valoriale.*
- *Redazione di un Piano di comunicazione e social media marketing – Si prevede la redazione di un piano di comunicazione che verterà sulla progettazione del piano operativo di tutte le azioni di comunicazione oltre che la gestione di campagne pubblicitarie attraverso i Social Media (FB IG) che possano contribuire a migliorare la visibilità e la conoscenza del borgo con la sua offerta culturale e turistica. Verrà implementato un piano editoriale con la realizzazione di una guida culturale sul borgo e il suo patrimonio. Nel piano di comunicazione sono previsti due strumenti innovativi che sono una caccia al tesoro digitale finalizzata a far scoprire il territorio di Gerace attraverso la raccolta di QR code posizionati vicino ai luoghi oggetto delle esperienze e un evento digitale rivolto ai giovani. La prima si baserà sulla realizzazione di una web app (o implementazione di una esistente) che consentirà di realizzare interattivamente e agevolmente la caccia al tesoro e i partecipanti alla fine otterranno dei premi messi in palio dagli operatori locali. Il secondo sarà una competizione digitale finalizzato a produrre progetti di co-creazione digitale per lo sviluppo sostenibile di Gerace. Verranno promosse e sviluppate efficaci campagne pubblicitarie sui principali social media (Facebook, Instagram, Tik Tok e Youtube). Dopo aver definito l'obiettivo iniziale ed aver svolto una ricerca sul target di riferimento verrò individuata la miglior Content Strategy, con l'editing e la realizzazione di contenuti accattivanti e la preparazione del piano editoriale, tenendo sempre presente come modello di riferimento e come meta ideale la costruzione di un Marketing Funnel.*
- *Creazione di un catalogo multilingue dell'offerta culturale e turistica di Gerace come cultural touristic destination;*

- *Road show "ViviNelBorgo" per artisti e nomadi digitali – Attività di promozione del borgo e dell'ospitalità del borgo con la sua offerta culturale per la residenza per periodi lunghi o brevi nel borgo. Nello specifico si tratta di realizzare delle azioni di visita per associazioni di artisti e per i nomadi digitali al fine di far conosce il borgo storico;*
- *Acquisto spazi su riviste specializzate – Si prevede l'acquisto di spazi su riviste culturali specializzate (Bella Europa, Lonely planet; travel magazine ecc) al fine di promuovere il borgo storico con i suoi attrattori e i servizi turistico-culturali realizzati.*
- *Realizzazione di n. 10 video-promozionali e video-clip sul patrimonio culturale del borgo storico. Alcuni dei video, saranno realizzati con la partecipazione di influencers e travel blog noti nel mondo della comunicazione e saranno finalizzati a diffondere la conoscenza di Gerace e del suo immenso patrimonio culturale tramite i social media (Youtube, blog specializzati; FB, IG ecc).*
- *Promozione tramite sponsorizzazione a pagamento sui social network e riviste online specializzate del borgo storico e dei suoi attrattori culturali;*
- *Roadshow in designer outlet, centri commerciali, aeroporti – Attività di promozione attraverso portali digitali da esporre in alcuni designer outlet per illustrare le caratteristiche del progetto in un'ottica innovativa e multidimensionale. Attraverso questa azione le fasi e le attività del progetto saranno visibili in altre città di grande importanza e frequentate da turisti provenienti da tutte le parti d'Europa e del mondo, con elevato potere di acquisto. Al fine di migliorare la visibilità del progetto, con l'obiettivo di raggiungere un numero sempre più ampio di persone presenti in tutto il territorio italiano, anche di nazionalità straniera, verranno acquistati spazi pubblicitari nei principali aeroporti localizzati nella penisola. In questo modo si verificherà una conoscenza continua e diffusa di Gerace in un ambiente frequentato da persone provenienti da ogni parte del mondo.*
- *Booster commerciali e fiere di settore – Con questa attività saranno messe in atto iniziative per supportare a livello commerciale gli operatori turistico-culturali del borgo già operanti e l'albergo diffuso realizzato con il progetto pilota, attraverso azioni commerciali per migliorare le performances economiche. Al fine di aumentare l'attrattività turistico-culturale del borgo mediante la promozione della propria offerta territoriale, saranno messe in atto iniziative volte a far partecipare il comune a eventi, fiere e workshop in Italia e all'estero (A titolo esemplificativo ITB Berlin, WTM di Londra ecc) . Verrà svolta un'azione di ricerca per individuare le migliori fiere di settore che possano contribuire a rilanciare l'immagine del borgo in una prospettiva totale. E' prevista la partecipazione a tre fiere internazionali. Al fine di aumentare l'attrattività turistica del proprio borgo mediante la promozione della propria offerta territoriale, il comune intende partecipare a eventi, fiere e workshop in Italia e all'estero, insieme a un tour operator che abbia più di 25 anni di attività con catalogazione di prodotti esperienziali inclusivi anche delle aree interne, specializzato nel settore dell'incoming turistico in Italia e che abbia già organizzato missioni estere e che abbia partecipato a fiere nazionali ed internazionali.*
- *Educational esperienziali per TO e agenzie di viaggi internazionali – Con tale attività s'intende organizzare due Educational per consentire agli operatori commerciali internazionali di conoscere il "prodotto/destinazione" turistico-culturale Gerace con i suoi attrattori culturali, le sue tradizioni, la sua comunità e le "esperienze" offerte. Gli operatori vivranno in prima persona le attività esperienziali progettate con gli stakeholder sulla storia e le tradizioni di Gerace in particolare quelle riferite al periodo normanno.*

- *Invasioni digitali – Con tale attività verranno invitati nel borgo diversi Influencer che sponsorizzeranno il luogo e la sua offerta all'interno delle loro pagine personali presenti nei principali social media attraverso la pubblicazione di video, stories e post. Sono previste due digital invasion durante l'intera durata del progetto. Questa strategia di influencer marketing è perfettamente integrata nel più vasto piano di marketing e comunicazione. Pianificare questa strategia vuol dire individuare un percorso organico che coinvolga tutti gli asset di comunicazione del brand per agire sul comportamento di acquisto e la reputazione del brand stesso presso l'audience di riferimento facendo leva sulla figura degli influencer, così da "influenzare", e generare un passaparola strategico che incida in maniera significativa sulla visibilità del brand legato ai social media. Dopo la definizione degli obiettivi di marketing e comunicazione, si passa alla fase di identificazione dell'influencer più efficace così da costruire una connessione tra il brand e l'influencer, con l'obiettivo di promuovere conversazioni di rilievo, consolidare la reputazione del brand e determinare il comportamento e le scelte degli utenti e la customer loyality. Occorre partire da una corretta individuazione degli archetipi di influencer, ciascuno dei quali contraddistinto da tre caratteristiche specifiche. Il primo è quello degli identified, costituito dagli influencer considerati rilevanti per il brand, in base ai ranking pensati appositamente, ma anche per il ruolo e la posizione ricoperta nell'ambito del settore in cui operano e che risulta essere rilevante per la valorizzazione del Borgo. Il secondo cluster è invece costituito dagli engaged, vale a dire il numero di influencer con cui si è già instaurato un livello iniziale di interazione, dalla condivisione di contenuti sui social al following/like. Questo tipo di coinvolgimento rappresenta il primo, sostanziale passo per la costruzione di una relazione stabile e duratura ed è strettamente connessa alla pertinenza dei contenuti pubblicati e promossi da un'azienda e dalla propria capacità attrattiva, oltre che alla notorietà del marchio e del suo potere evocativo. Nel terzo cluster vanno infine inclusi gli influencer active: sono gli influencer direttamente coinvolti nei programmi di influencer marketing e che collaborano attivamente con i brand per promuoverne i servizi, ne condividono la vision e ne sposano le cause, diventando di fatto dei veri ambassador. Verranno stabilite partnership anche con micro-influencer: utenti comuni, con community relativamente piccole e che non hanno certo performance numericamente paragonabili a quelle dell'influencer di lungo corso, ma che hanno invece dalla loro una grande capacità di coinvolgere attivamente la fanbase e farsi ambasciatori della promozione del Borgo.*
- *Realizzazione di gadget, brochure promozionali e guide – Nello specifico si prevede di realizzare gadget (USB card personalizzate del borgo, penne ecc.), piccole guide al borgo e materiali cartacei finalizzati a promuovere e far conoscere il bordo durante gli eventi promozionali e le fiere. I gadget, in ottica di sostenibilità, rispetto del territorio e valorizzazione delle tradizioni verranno realizzati utilizzando prodotti tipici e prodotti artigianali del luogo.*

5.8.5 - LOTTO 5: Promozione turistica e fiere

L'obiettivo specifico del Lotto 5 è quello di rigenerare e rivitalizzare il borgo e la sua economia partendo dal suo antico splendore di "città, bella, grande e illustre", quindi rilanciare la sua immagine e il suo sviluppo culturale ed economico attraverso un programma di partecipazione a fiere ed eventi internazionali B2B. Diventa cruciale in questa attività la programmazione attenta della tempistica dell'intervento così da evitare sovrapposizioni e ritardi nello svolgimento del programma complessivo.

Nello specifico si prevede l'organizzazione e la partecipazione diretta a Eventi e fiere B2B quale strumento di marketing irrinunciabile per l'ente e le aziende operanti sul territorio del borgo storico e che contribuiscono

a formare l'offerta turistico-culturale-esperienziale complessiva. Anche in un mondo sempre più digitale, i contatti e gli incontri personali rimangono indispensabili. Si vuole costruire un concetto di presentazione della varietà di offerta (sviluppata nell'intervento del Lotto 4) insieme a tutti gli operatori economici coinvolti così che il territorio e le aziende abbiano l'opportunità di presentarsi in occasione di eventi B2B nazionali e internazionali. Nell'arco della durata dell'intervento e del progetto complessivo "Gerace Porta del Sole" si prevede la partecipazione con proprio spazio espositivo, comprensivo allestimento stand (min. 20-25 mq), ad almeno 10 tra fiere internazionali ed eventi tematici promozionali. Si prevede in particolare la partecipazione all'ITB di Berlino (ed. 2025 e 2026), Londra (ed. 2025 e 2026), Parigi (2025). Nell'ambito della partecipazione a dette fiere o eventi si procederà all'organizzazione di specifici workshop/eventi/percorsi esperienziali. come degustazioni, fruizione di esperienze in VR ed AR, con il diretto coinvolgimento di aziende operanti nel borgo storico selezionate di volta in volta in relazione al tema turistico-culturale che si intende promuovere. Per ogni fiera sarà realizzato un piano di comunicazione finalizzato a coinvolgere tour operators, travel blogger, influencer del settore culturale-turistico e/o gastronomico. La campagna di comunicazione precederà un'ampia azione di copertura tramite media e social media. A conclusione di ogni fiera sarà realizzato un report di analisi di impatto dell'attività al fine di consentire l'attivazione di azione correttive o di potenziamento delle azioni performanti.

5.9 - INTERVENTO 9: Artinborgo e Festival Il Borgo Incantato

Un borgo è un libro vivente, il luogo dove le civiltà hanno scritto la loro storia, il luogo dove il lavoro, la natura e la cultura si incontrano. Un borgo è il prodotto dell'identità di una comunità e il luogo che genera appartenenza, radici ancorate alla storia. Spesso però i borghi rischiano di cadere nella chiusura e nell'autocelebrazione fino a diventare una reliquia, un museo, un luogo scenico ma inanimato o ancora in necrosi. Il borgo di Gerace è il libro di diverse civiltà che nei secoli si sono incontrate, sovrapposte, abbracciate senza mai cancellarsi l'uno con l'altro. Il borgo di Gerace è un luogo segnato da una identità forte che necessita di essere raccontata, condivisa con il mondo esterno, attraverso il suo patrimonio culturale, le sue tradizioni e i saperi della sua comunità. Lo strumento attraverso cui raccontare la forte identità di Gerace non può che essere che l'arte in tutte le sue forme espressive, elemento duttile ed in grado di valorizzare il patrimonio culturale tangibile ed intangibile del borgo. Pertanto, obiettivo dell'intervento è quello di "raccontare" Gerace e la sua identità tramite grandi eventi artistici, partendo dagli eventi che già vivacizzano il borgo in alcuni giorni dell'anno arricchendoli di nuovi momenti d'arte strettamente connessi alla storia del luogo e al suo patrimonio culturale.

L'intervento ArtInborgo e festival il Borgo Incantato comprende diverse tipologie di attività aventi come obiettivo prioritario quello di trasformare il borgo di Gerace in un luogo vivo, dove la storia, il patrimonio culturale e l'identità vengono raccontate, condivisi fino a diventare patrimonio collettivo anche per chi visita o soggiorna nel centro storico. L'intervento vuole trasformare il borgo in un luogo vitale dove la storia, la conoscenza incontrano l'arte. Pertanto obiettivo prioritario dell'intervento, che si lega ed integra con l'intervento finalizzato a creare nuova ricettività turistico-culturale diffusa così come con gli Hub della creatività e del turismo, è quello di generare un ***legame*** *tra innovazione, creatività artistica, spazi urbani del borgo, patrimonio culturale e comunità, partendo dalla realizzazione di grandi eventi culturali, nonché dalla valorizzazione di un* ***festival internazionale multidisciplinare e d'arte di strada*** *che già si realizza a Gerace dal 1999 e che coinvolge direttamente ed attivamente le imprese culturali, la comunità locale, i giovani, il patrimonio culturale e il tessuto produttivo. Lo spettacolo dal vivo o di strada, nella sua eccezione più ampia di arte pubblica, è uno strumento generatore di comunità e di partecipazione, sia del cittadino che del turista o visitatore. Gli eventi artisto-culturali, e in particolar modo lo spettacolo dal vivo/street art o altre forme di arte pubblica, rappresentano uno strumento attraverso cui avvicinare i giovani, i cittadini ed i turisti al patrimonio culturale di un luogo, facendo comprendere come lo stesso possa rappresentare un fattore intorno a cui creare occasioni di lavoro e di sviluppo, contribuendo al contempo a contrastare il fenomeno dello spopolamento che negli ultimi decenni ha interessato Gerace.*

L'Intervento ***9_ Artinborgo E Festival Il Borgo Incantato*** *viene suddiviso nei seguenti lotti funzionali:*

5.9.1 - LOTTO 1: ArteINBorgo

L'obiettivo del Lotto 1 è la realizzazione di laboratori/workshop con i giovani e la comunità locale (anima del festival Il Borgo Incantato di cui al lotto 3), da tenersi durante la stagione invernale.
Ai laboratori si prevede la presenza artisti che hanno iniziato la loro carriera come artisti di strada e che si sono successivamente affermati a livello internazionale nel mondo dello spettacolo o delle arti (es. a titolo esemplificativo Luigi Lo Cascio, Paolo Fresu ecc.).
I laboratori ospiteranno come testimonials professionisti dello spettacolo e saranno rivolti ai giovani che si vogliono accostare all'arte di strada o arte pubblica.
Durante il periodo in cui si terranno i laboratori, i partecipanti saranno ospitati dalla comunità locale coinvolta nel festival e dalle strutture di B&B o ospitalità diffusa presenti nel borgo. Ai partecipanti sarà

garantito vitto e alloggio per tutta la durata dei laboratori, mentre al personaggio noto del mondo dello spettacolo sarà riconosciuta un compenso nonché le spese di viaggio, vitto e alloggio.
*I laboratori avranno la funzione di **hub di co-produzione** degli spettacoli del festival e di altri eventi culturali che si terranno nel corso degli anni. Gli spettacoli co-prodotti avranno uno spazio di presentazione e realizzazione all'interno dell'edizione principale dell'ultra ventennale festival internazionale "Il Borgo Incantato: l'arte di strada nei vicoli".*
Per la realizzazione degli hub di co-produzione si procederà alla realizzazione delle seguenti fasi/attività:

1. *Co-progettazione con gli operatori turistici, la direzione del festival internazionale "Il borgo Incantato" e la popolazione ospitante per la definizione del periodo e il dimensionamento del laboratorio.*
2. *Coinvolgimento del testimonial e definizione del programma,*
3. *Definizione degli obiettivi didattici*
4. *Promozione dell'avviso di selezione partecipanti*
5. *Selezione dei partecipanti*
6. *Svolgimento delle attività*
7. *Chiusura del percorso con allestimento spettacolo di strada*
8. *Promozione dell'evento finale per garantirne la partecipazione di un ampio pubblico esterno.*

Gli hub di co-progettazione costituiranno un'occasione di rivitalizzazione culturale, artistica ed economica del borgo storico durante i periodi di bassa stagione.

5.9.2 - LOTTO 2: Best Artist in Gerace

L'obiettivo del Lotto n. 2 è far diventare le vie del borgo un laboratorio all'aperto per la creatività artistica attraverso la pittura, la scultura, la digital art, video mapping e le installazioni contemporanee. Si prevede, nel periodo di bassa stagione, la realizzazione di workshop dell'arte contemporanea (video art; digital art; arti grafiche; pittoriche ecc.) dove artisti affermati e giovani artisti si incontreranno in performance creative da realizzarsi negli spazi pubblici messi a disposizione dal Comune.

Alla fine di ogni workshop una giuria appositamente costituita sceglierà le tre migliore opere realizzata dai giovani e dagli artisti ospitati a cui verrà assegnato un riconoscimento che potrà anche consistere in un premio acquisto o voucher vacanza. Le opere realizzate nel corso dei workshop saranno esposte all'interno della sala espositiva che si prevede di realizzare nel chiostro della chiesa di San Francesco d'Assisi (Vedi intervento Hub della creatività del mediterraneo). I workshop saranno aperti anche ai turisti presenti nel borgo per delle attività esperienziali nel settore artistico.

Durante il periodo in cui si terranno i workshop, i partecipanti saranno ospitati dalla comunità locale e dalle strutture di B&B o ospitalità diffusa. Ai partecipanti sarà garantito vitto e alloggio per la durata del workshop, mentre all'artista di fama ospitato sarà riconosciuta una fee e i costi relativi al viaggio, vitto e alloggio.
I workshop avranno la funzione di hub di co-produzione di opere da installare ed esibire nel borgo.

5.9.3 - LOTTO 3: Festival Internazionale Il Borgo Incantato

Obiettivo prioritario del presente intervento è la valorizzazione di un festival multidisciplinare che si prefigge d'implementare il processo di valorizzazione culturale della città di Gerace già in atto, attraverso l'organizzazione di un evento di rilevanza internazionale, nato nel 1998 e che da allora si ripete ogni anno con notevole successo di pubblico e un crescendo di partecipazione artistica. Si tratta di un evento, che ormai da decenni è in grado di attrarre numeri significativi di pubblico nonché generare un legame tra creatività artistica, spazi urbani, attrattori culturali, patrimonio culturale e comunità locale. L'intervento mira a valorizzare ed implementare il festival, avvicinare, tramite l'arte e lo spettacolo, il pubblico, i turisti e i visitatori, alla scoperta del patrimonio culturale del centro storico di Gerace. Obiettivo dell'intervento è

fare in modo che il ventennale festival "Il Borgo Incantato" diventi uno dei principali strumenti per far si che Gerace e suo patrimonio storico-culturale diventino palcoscenico di eccezione per spettacoli di vario genere: teatro di figura, teatro di prosa, danza, musica popolare, jazz, blues ecc., arti performative.
Il festival nelle ultime edizioni ha registrato la presenza di oltre 50.000 visitatore in tre giornate. Ormai Gerace oltre ad essere conosciuta come il borgo delle cento chiese, la città dalla storia millenaria e dal ricco patrimonio culturale, oggi è conosciuta anche come il borgo dell'arte di strada in Calabria.
Con il suddetto intervento s'intende valorizzare ed implementare il festival internazionale d'arte di strada "Il Borgo Incantato" attraverso il coinvolgimento di un numero sempre crescente di artisti internazionali e di nuove tipologie di performance artistiche, una più vasta campagna di comunicazione internazionale, la definizione di un'offerta culturale e di accoglienza turistica più attraente ed attenta al visitatore del festival, la destagionalizzazione del festival stesso con l'organizzazione di giornate del festival in periodi di bassa stagione.
L'organizzazione del servizio culturale prevede la messa in atto di azioni e strategie idonee ad implementare il festival sia per quanto concerne la qualità e la quantità dell'offerta artistica, con relativo aspetto multidisciplinare, che le attività di comunicazione e promozione dell'evento stesso e del patrimonio culturale del borgo storico. Come già specificato il festival è un evento multidisciplinare che registra oltre 50.000 presenze ogni anno e per la sua notorietà ed attrattività culturale valica i confini regionali. Si tratta di un evento che se adeguatamente implementato e valorizzato può contribuire ad innescare processi di sviluppo turistico-culturali. Con l'intervento si prevede di:

- *Implementare l'offerta culturale del festival con la partecipazione di almeno due artisti di fama internazionale in ogni edizione dello stesso;*
- *Organizzazione di eventi legati all'arte di strada e al festival nei periodi di bassa attrattività turistica: Implementazione dell'edizione natalizia del festival; Organizzazione del carnevale ne Borgo con il coinvolgimento degli artisti di strada che durante gli ultimi 20 anni hanno animato il festival;*
- *Implementazione del numero delle compagnie che si esibiscono ogni anno nel festival;*
- *Creazione di un partenariato internazionale con i principali festival d'arte di strada in Europa come il Lugano Busker festival, l'Edimburgo festival o ancora la "Strada d Brema";*
- *Realizzazione di azioni di comunicazione idonee a promuovere gli eventi legati al festival e il borgo storico di Gerace sia tramite i media tradizionali che i social network e il coinvolgimento di influencer del mondo della cultura e dell'arte.*

L'intervento prevede la realizzazione del festival nei giorni 26/27/28 Luglio, come avviene ormai ogni anno dal 1998, ma con un'offerta più ricca di contenuti e di qualità artistica. Si prevede inoltre la realizzazione di una edizione del festival della durata di due giorni in prossimità delle feste natalizie ed una edizione, sempre della durata di due giorni, in occasione del carnevale.

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici
Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

ELABORATI GRAFICI GENERALI

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

INTERVENTO 1

INTERVENTO 2

INTERVENTO 3

OBIETTIVI

INTERVENTO 4

INTERVENTO 5

INTERVENTO 6

INTERVENTO 9

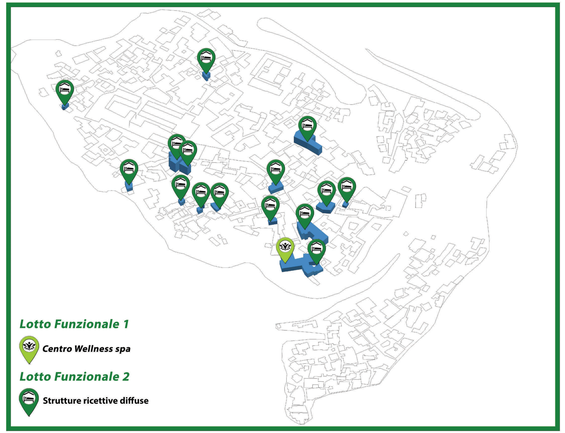
INTERVENTO 8

INTERVENTO 7

INTERVENTO 1 - INCENTIVI FINALIZZATI A SVILUPPO IMPRENDITORIALE, NUOVA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE, CONCESSI NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI AIUTI STATO

A supporto degli obiettivi e in coerenza della strategia del progetto pilota sono previsti incentivi a favore dello sviluppo imprenditoriale, della nuova occupazione e della formazione specialistica. Le modalità attuative prevedono che il Comune predisponga e pubblichi gli avvisi pubblici per la selezione dei beneficiari, secondo criteri di trasparenza e imparzialità, nel rispetto delle previsioni e principi del PNRR (DNSH) e nel rispetto delle normative in materia di aiuto di Stato.
Nel caso in cui, i finanziamenti ricadano nelle previsioni normative in materia di aiuti di stato, gli aiuti sono concedibili in conformità al Reg. (UE) n. 1407/2013 "de minimis" e il Reg. (UE) n. 651/2014. Considerato l'orizzonte temporale a cavallo tra più programmazioni dei fondi strutturali europei, ci si atterrà agli eventuali aggiornamenti normativi in materia di aiuto di Stato, vigente tempo per tempo.
Per una migliore efficacia, alcuni avvisi potranno prevedere l'articolazione su più annualità, in modo da massimizzare il risultato, sempre nel rispetto del termine ultimo per la conclusione del PNRR oggi fissato al 30 giugno 2026.
Si prevede la gestione diretta degli incentivi da parte del soggetto attuatore (comune di Gerace), che potrà avvalersi, con risorse non rientranti nel quadro economico del progetto pilota, del supporto di un soggetto terzo, in attuazione della L.R. 43/2021 o comunque, facendo ricorso agli accordi tra enti previsti dall'art. 15 della L.241/90.
I beneficiari sono PMI e nuove imprese femminili, giovanili o di soggetti svantaggiati (disoccupati); imprese del terzo settore operanti in ambito culturale, artistico, ricreativo, di socializzazione, con sede legale o operativa nel borgo Gerace; PMI attive in ambito turistico (agenzie di viaggio, tour operator); studenti e neolaureati; soggetti svantaggiati.

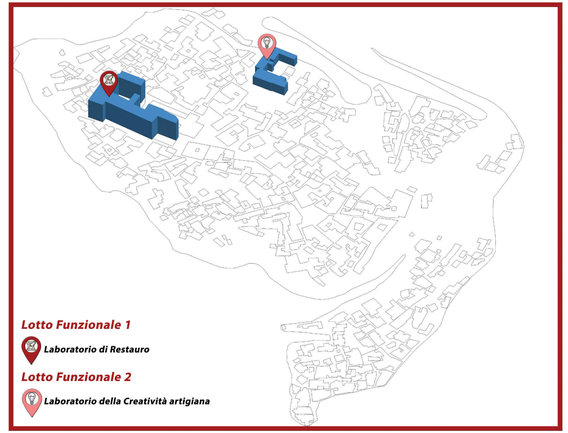
INTERVENTO 2 - IL BORGO DELL'OSPITALITA' E DEL BENESSERE



Lotto Funzionale 1
Centro Wellness spa

Lotto Funzionale 2
Strutture ricettive diffuse

INTERVENTO 3 - HUB DELLA CREATIVITA' DEL MEDITERRANEO



Lotto Funzionale 1
Laboratorio di Restauro

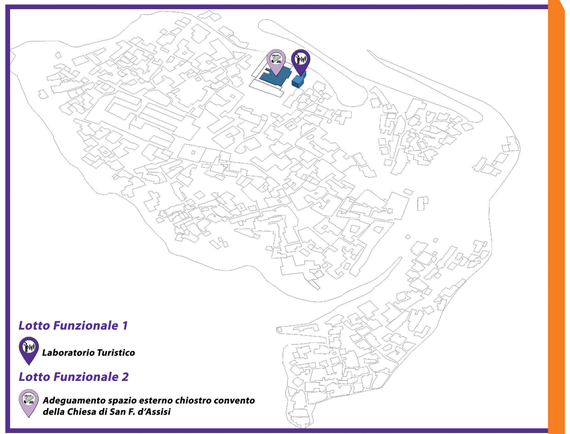
Lotto Funzionale 2
Laboratorio della Creatività artigiana

INTERVENTO 4 - ACCESSIBILITA' AL BORGO

Lotto Funzionale 1
Parco fotovoltaico

Lotto Funzionale 2
Ascensore di collegamento con annessi parcheggi

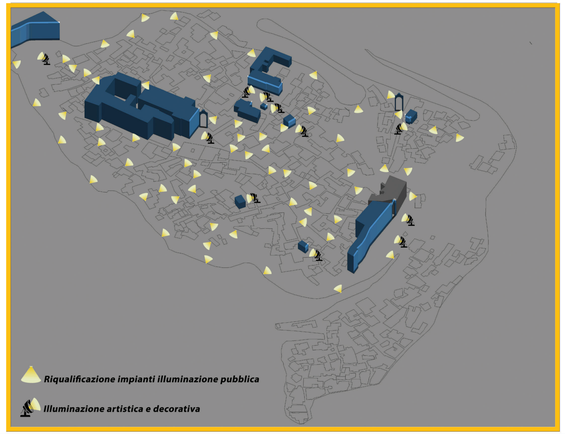
INTERVENTO 5 - HUB DELLA FORMAZIONE TURISTICA



Lotto Funzionale 1
Laboratorio Turistico

Lotto Funzionale 2
Adeguamento spazio esterno chiostro convento della Chiesa di San F. d'Assisi

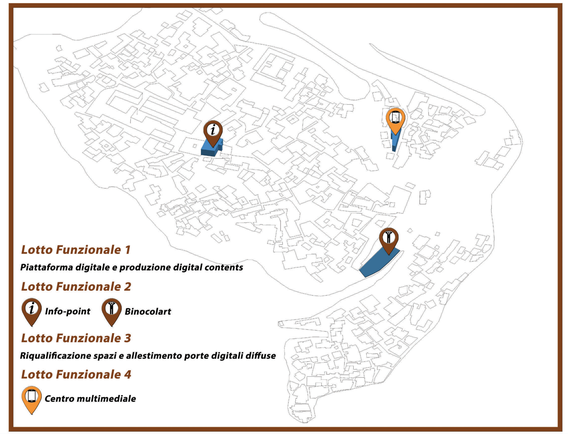
INTERVENTO 6 - GERACE IN LUCE



Riqualificazione impianti illuminazione pubblica

Illuminazione artistica e decorativa

INTERVENTO 7 - GERACE PORTA DIGITALE



Lotto Funzionale 1
Piattaforma digitale e produzione digital contents

Lotto Funzionale 2
Info-point
Binocolart

Lotto Funzionale 3
Riqualificazione spazi e allestimento porte digitali diffuse

Lotto Funzionale 4
Centro multimediale

INTERVENTO 8 - MARKETING TERRITORIALE E COMUNICAZIONE "GERACE CULTURAL DESTINATION"

L'obiettivo specifico del progetto è quello di rigenerare e rivitalizzare il borgo partendo dal suo antico splendore di "città, bella, grande e illustre", quindi rilanciare la sua immagine attraverso: un incremento del numero dei fruitori del patrimonio culturale del borgo e del numero di visitatori/turisti; un rinnovamento culturale dell'offerta di servizi culturali-turistici ed un miglioramento del sistema accoglienza e della qualità dell'accoglienza e della fruizione del patrimonio culturale.

Lotto Funzionale 1
Piano per la tutela, la gestione, l'interpretazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e Dossier candidatura riconoscimento UNESCO

Lotto Funzionale 2
ArtigianiAlBorgo-Riscoperta del know how legato ai mestieri artigianali tra innovazione e circular economy

Lotto Funzionale 3
Marketing di Comunità

Lotto Funzionale 4
Marketing esterno e campagna di comunicazione

Lotto Funzionale 5
Promozione turistica e fiere

INTERVENTO 9 - ARTEINBORGO E FESTIVAL IL BORGO INCANTATO

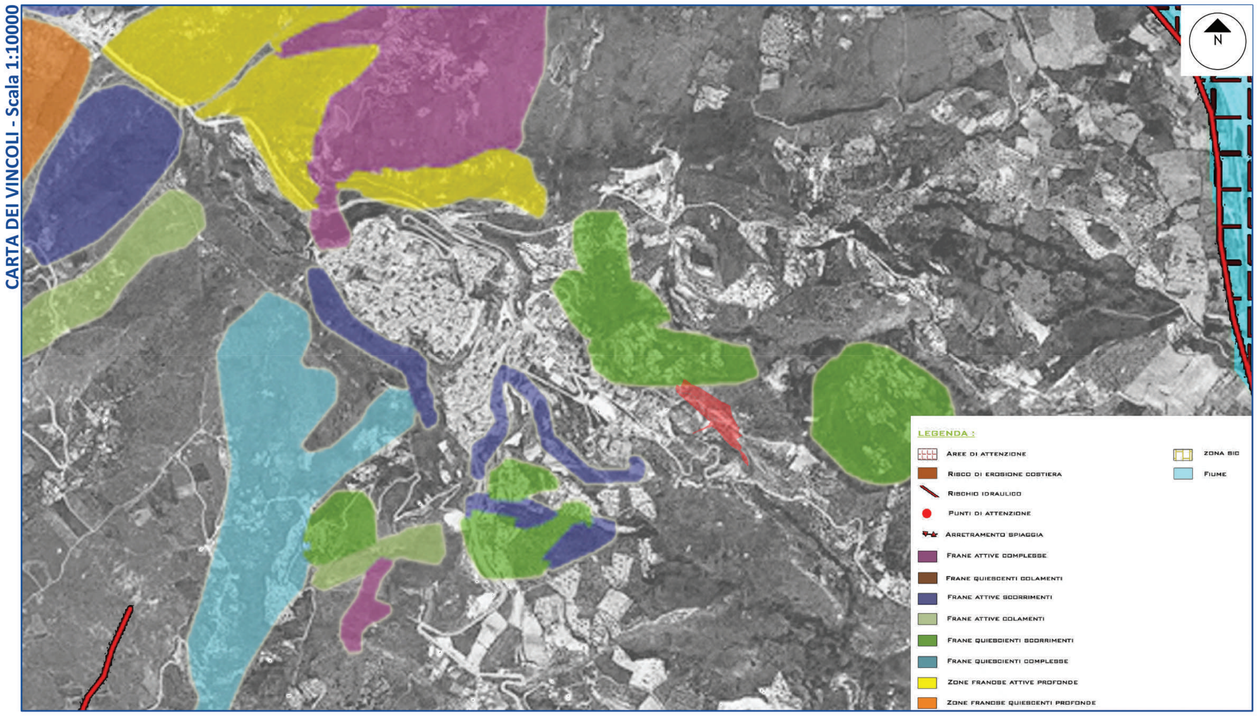
L'intervento prevede la realizzazione di eventi artistici orientati alla valorizzazione del patrimonio culturale e della forte identità storica del borgo, partendo da un festival internazionale "Il borgo Incantato: l'arte di storia nei vicoli" che si svolge dal 1999 arricchendolo di eventi artistici, laboratori con i visitatori, con i turisti ed i cittadini, il tutto collegato ad un percorso di rivitalizzazione e conoscenza del borgo.

Lotto Funzionale 1
ArteINBorgo

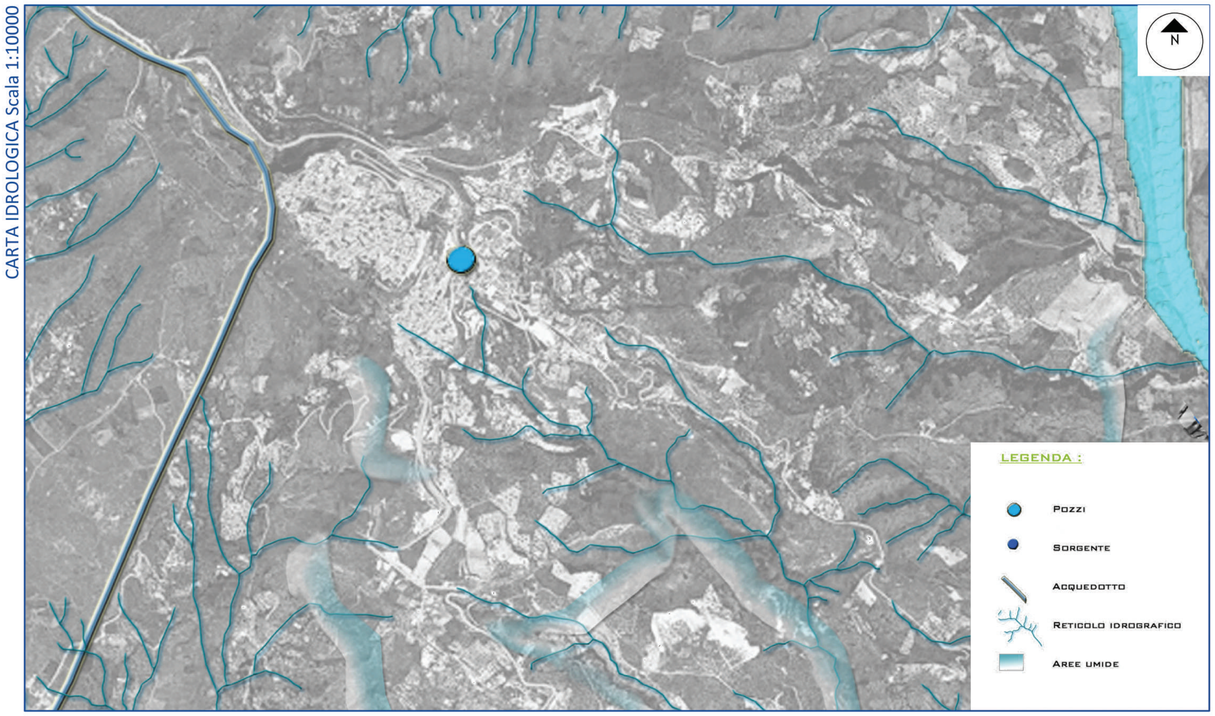
Lotto Funzionale 2
Best Artist in Gerace

Lotto Funzionale 3
Festival Internazionale Il Borgo Incantato

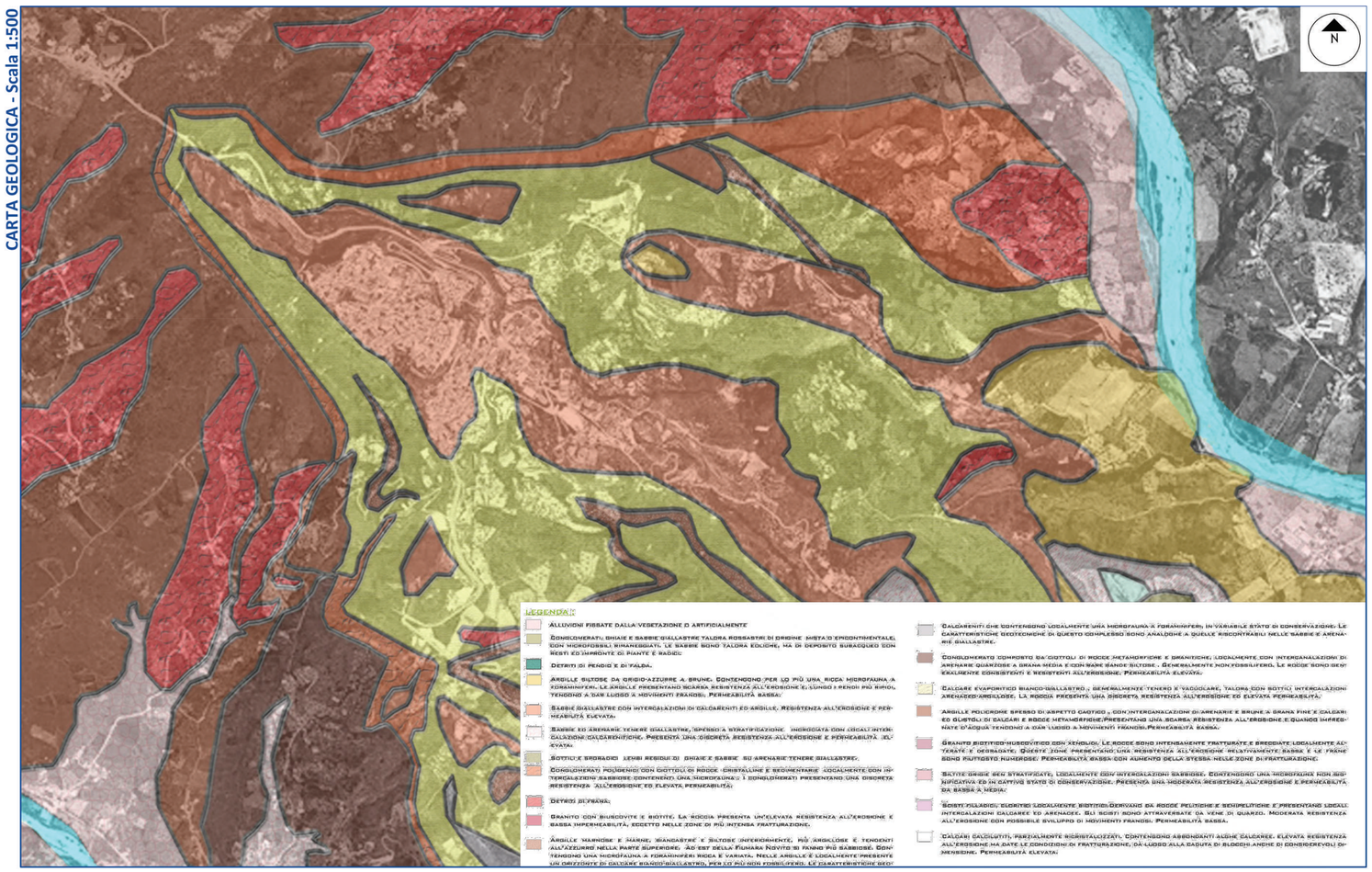
CARTA DEI VINCOLI - Scala 1:10000



CARTA IDROLOGICA Scala 1:10000



CARTA GEOLOGICA - Scala 1:500



USO DEL SUOLO - Scala 1:10000

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

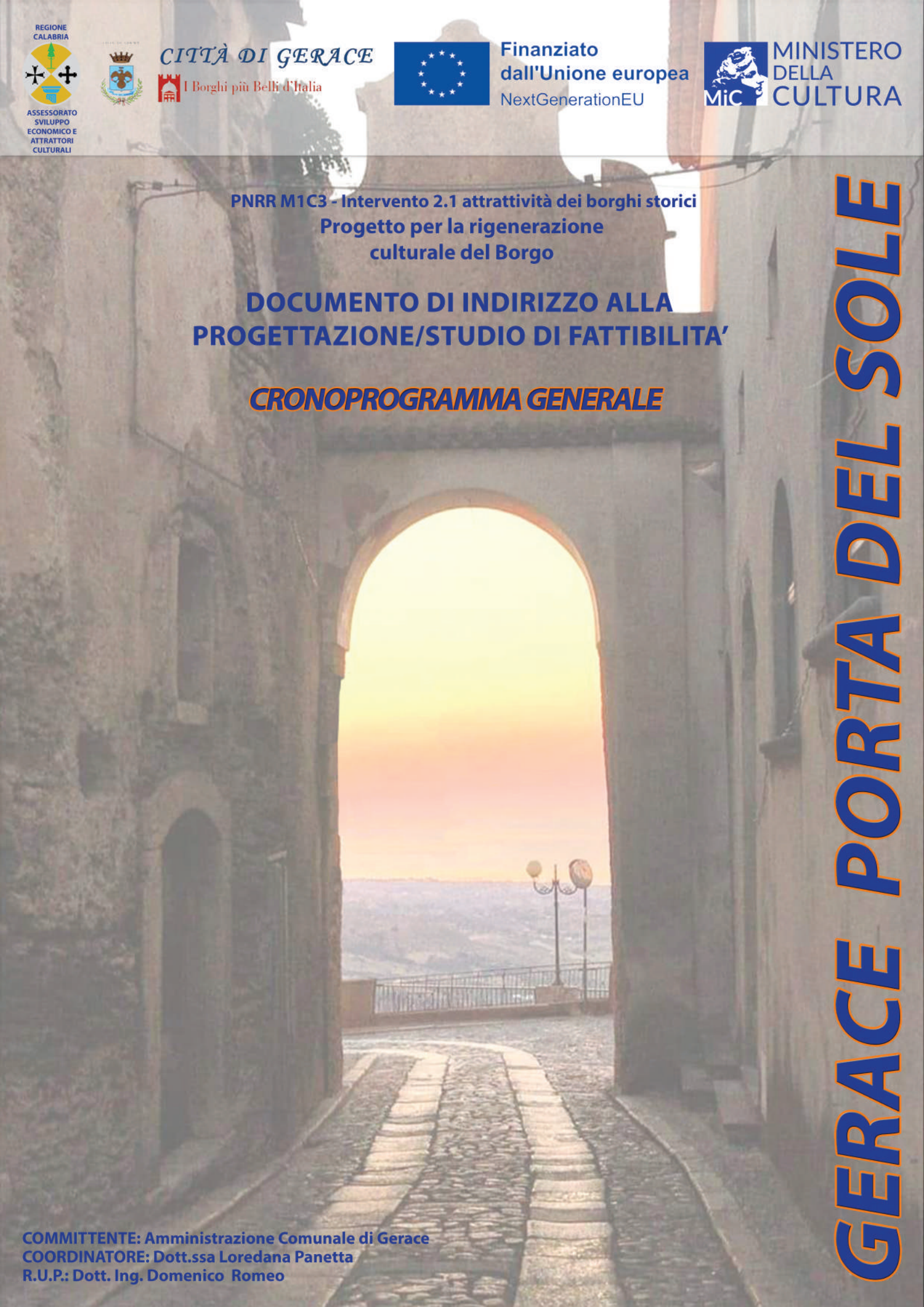
MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

CRONOPROGRAMMA GENERALE



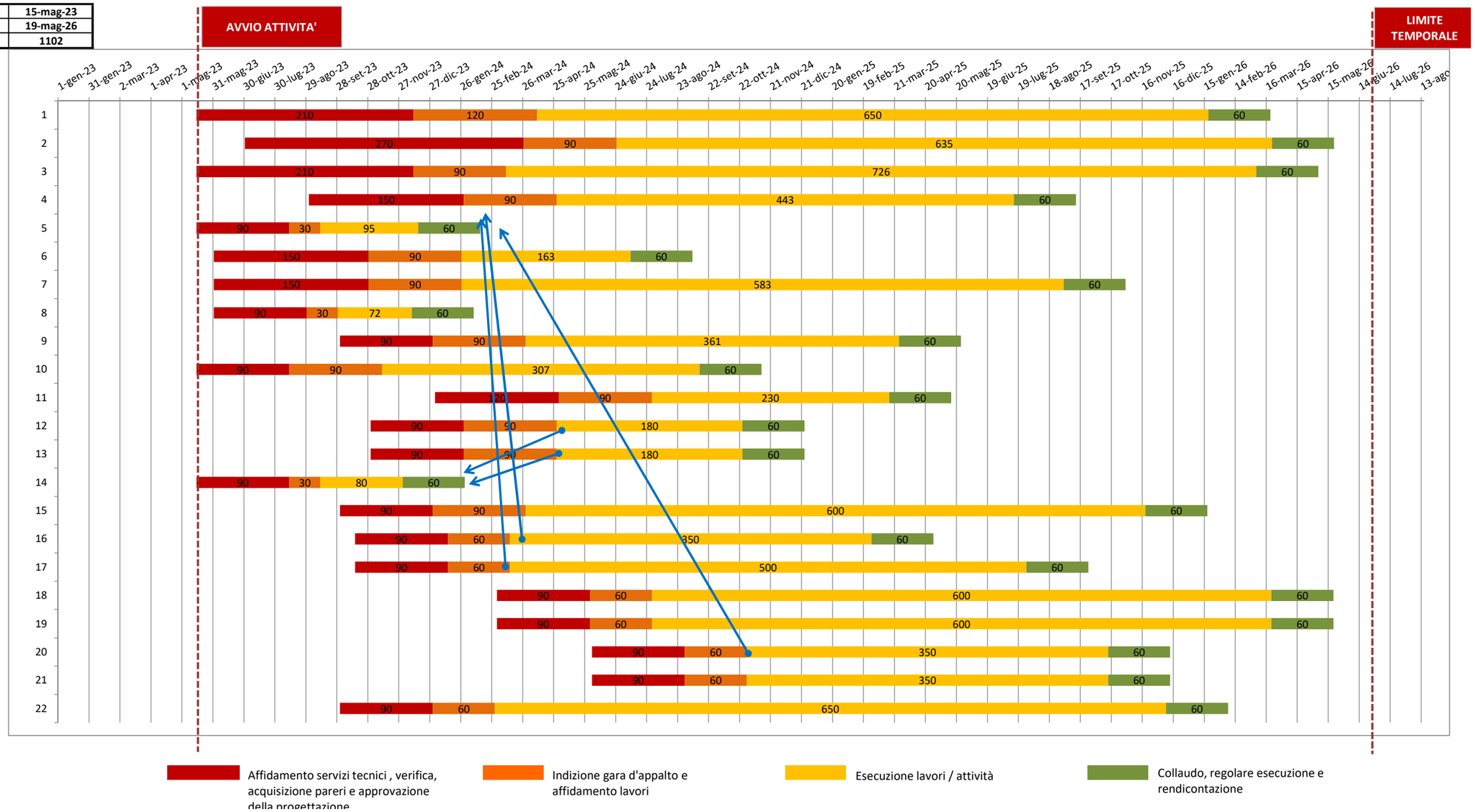
GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

CRONOPROGRAMMA delle ATTIVITA'

INTERVENTO	LOTTI DI INTERVENTO		DATI DI PROGETTO						
			Data inizio	Data fine	Durata in GG	*Servizi Tecnici*	*Gara*	*Esecuzione*	*Collaudo*
1 Sviluppo imprenditoriale	1	Incentivi dinalizzati allo sviluppo imprenditoriale	15-mag-23	18-mar-26	1039	*210*	*120*	*650*	*60*
2 Gerace borgo dell'ospitalità e del benessere	2	Centro wellness spa	1-lug-23	19-mag-26	1054	*270*	*90*	*635*	*60*
	3	Recupero, riuso e adeguamento unità immobiliari per strutture ricettive diffuse di alta qualità e recupero del tessuto edilizio urbano e riqualificazione degli spazi pubblici	15-mag-23	4-mag-26	1085	*210*	*90*	*726*	*60*
3 Hub della creatività del Mediterraneo	4	Laboratorio di restauro: adeguamento funzionale locali del seminario vescovile	1-set-23	11-set-25	742	*150*	*90*	*443*	*60*
	5	Laboratorio della cretività artigiana: recupero e adeguamento dei locali del convento della Chiesa di San Francesco	15-mag-23	12-feb-24	274	*90*	*30*	*95*	*60*
4 Accessibilità al borgo	6	Parco fotovoltaico	1-giu-23	5-set-24	462	*150*	*90*	*163*	*60*
	7	Riqualificazione ascensore di collegamento con annessi parcheggi	1-giu-23	29-ott-25	882	*150*	*90*	*583*	*60*
5 Hub della formazione turistica	8	Restauro e risanamento conservativo locali ex mattatoio/scuola di educazione ambientale	1-giu-23	6-feb-24	251	*90*	*30*	*72*	*60*
	9	Adeguamento spazio esterno chiostro del Convento della Chiesa di San Francesco d'Assisi	1-ott-23	23-mag-25	600	*90*	*90*	*361*	*60*
6 Gerace in luce	10	Riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica e illuminazione decorativa/ artistica	15-mag-23	11-nov-24	546	*90*	*90*	*307*	*60*
7 Gerace porta digitale	11	Realizzazione di una piattaforma per la georeferenziazione del patriminio culturale e di una applicazione miltilingue per la visita di Gerace	1-gen-24	14-mag-25	499	*120*	*90*	*230*	*60*
	12	Spazi immersivi e BinocolArt	30-ott-23	22-dic-24	419	*90*	*90*	*180*	*60*
	13	Riqualificazione spazi e allestimento porte digitali diffuse	30-ott-23	22-dic-24	419	*90*	*90*	*180*	*60*
	14	Recupero ed adeguamento funzionale di un edificio in via Roma da adibire a centro multimediale	15-mag-23	28-gen-24	259	*90*	*30*	*80*	*60*
8 Marketing Territoraile	15	Piano per la tutela, la gestione, l'interpretazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e Dossier candidatura riconoscimento UNESCO	1-ott-23	17-gen-26	839	*90*	*90*	*600*	*60*
	16	ArtigianiAlBorgo – Riscoperta del know how legato ai mestieri artigianali tra innovazione e circular economy	15-ott-23	26-apr-25	559	*90*	*60*	*350*	*60*
	17	Marketing di Comunità	15-ott-23	23-set-25	709	*90*	*60*	*500*	*60*
	18	Marketing esterno e campagna di comunicazione	1-mar-24	19-mag-26	809	*90*	*60*	*600*	*60*
	19	Promozione turistica e fiere	1-mar-24	19-mag-26	809	*90*	*60*	*600*	*60*
9 Artinborgo Festival	20	ArteINBorgo	1-giu-24	12-dic-25	559	*90*	*60*	*350*	*60*
	21	Best Artist in Gerace	1-giu-24	12-dic-25	559	*90*	*60*	*350*	*60*
	22	Festival Internazionale Il Borgo Incantato	1-ott-23	6-feb-26	859	*90*	*60*	*650*	*60*

Data Presunta Inizio lavori	15-mag-23
Data Presunta Fine lavori	19-mag-26
Durata gg consecutivi e continuativi	1102



REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici
Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

QUADRO ECONOMICO GENERALE

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Comune di Gerace

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

QUADRO ECONOMICO GENERALE

		a. spese per l'esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici o per l'acquisto di beni/servizi	INTERVENTO 1 INCENTIVI FINALIZZATI A SVILUPPO IMPRENDITORIALE, ECC.	INTERVENTO 2 IL BORGO DELL'OSPITALITA' E DEL BENESSERE - ALBERGO DIFFUSO E WELLNESS	INTERVENTO 3 HUB CREATIVITA' DEL MEDITERRANEO	INTERVENTO 4 ACCESSIBILITA' AL BORGO	INTERVENTO 5 HUB DELLA FORMAZIONE TURISTICA	INTERVENTO 6 GERACE IN LUCE	INTERVENTO 7 GERACE PORTA DIGITALE	INTERVENTO 8 MARKETING TERRITORIALE E COMUNICAZIONE "GERACE CULTURAL DESTINATION"	INTERVENTO 9 ARTINBORGO E FESTIVAL IL BORGO INCANTATO	QUADRO ECONOMICO GENERALE	INCREMENTO COSTI SU Q.E. GENERALE
A	a.1	Lavori	€ 0,00	€ 4.536.000,00	€ 368.550,00	€ 1.660.500,00	€ 680.400,00	€ 526.500,00	€ 45.360,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.817.310,00	€ 5.433.690,00
	a.3	Acquisto Beni e Servizi	€ 0,00	€ 1.800.000,00	€ 823.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 228.420,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.891.420,00	€ 753.580,00
	a.4	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 25.436,00	€ 37.160,00	€ 18.808,00	€ 12.480,00	€ 1.955,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 495.839,20	€ 200.000,00
		TOTALE A	**€ 0,00**	**€ 6.736.000,00**	**€ 1.216.986,00**	**€ 1.697.660,00**	**€ 739.208,00**	**€ 538.980,00**	**€ 275.735,20**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 11.204.569,20**	**€ 6.387.270,00**
		b. spese per pubblicazione bandi di gara											
B	b.1	Spese di Gara	€ 0,00	€ 26.163,00	€ 4.567,05	€ 9.976,14	€ 1.744,20	€ 2.425,41	€ 1.537,65	€ 936,93	€ 936,93	€ 48.287,31	€ 18.317,21
	b.2	Spese per Pubblicità	€ 0,00	€ 23.256,00	€ 4.059,60	€ 8.867,68	€ 1.550,40	€ 2.155,92	€ 1.366,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 41.256,40	€ 16.281,96
		TOTALE B	**€ 0,00**	**€ 49.419,00**	**€ 8.626,65**	**€ 18.843,82**	**€ 3.294,60**	**€ 4.581,33**	**€ 2.904,45**	**€ 936,93**	**€ 936,93**	**€ 89.543,71**	**€ 34.599,17**
		c.spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso…											
C	c.1	Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso	€ 0,00	€ 15.335,00	€ 3.337,25	€ 6.342,30	€ 1.769,00	€ 2.147,45	€ 1.654,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.585,25	€ 10.736,32
		TOTALE C	**€ 0,00**	**€ 15.335,00**	**€ 3.337,25**	**€ 6.342,30**	**€ 1.769,00**	**€ 2.147,45**	**€ 1.654,25**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 30.585,25**	**€ 10.736,32**
		d. spese tecniche di progettazione, D.L., coord. sicurezza e collaudi, incentivi ;											
D	d.1	Progettazione definitiva/esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	€ 0,00	€ 235.760,00	€ 37.204,64	€ 50.929,80	€ 22.176,24	€ 16.169,40	€ 9.650,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 371.890,81	€ 227.319,20
	d.2	Direzione lavori, misura e contabilità e accertamento della regolare esecuzione	€ 0,00	€ 195.344,00	€ 35.292,59	€ 49.232,14	€ 21.437,03	€ 15.630,42	€ 6.893,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 323.829,57	€ 191.237,95
	d.3	Studio Specialistico	€ 0,00	€ 67.360,00	€ 6.084,93	€ 25.464,90	€ 3.696,04	€ 2.694,90	€ 4.136,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 109.436,80	€ 66.453,55
	d.4	Attività di supporto tecnico-amministrativo al R.U.P.	€ 0,00	€ 134.720,00	€ 36.509,58	€ 33.953,20	€ 22.176,24	€ 16.169,40	€ 9.650,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 253.179,15	€ 136.724,20
	d.5	Incentivi per funzioni tecniche -art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 0,00	€ 107.776,00	€ 19.471,78	€ 27.162,56	€ 11.827,33	€ 8.623,68	€ 4.411,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 179.273,11	€ 105.652,32
	d.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00	€ 67.360,00	€ 12.169,86	€ 16.976,60	€ 7.392,08	€ 5.389,80	€ 1.378,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 110.667,02	€ 65.711,60
		TOTALE D	**€ 0,00**	**€ 808.320,00**	**€ 146.733,38**	**€ 203.719,20**	**€ 88.704,96**	**€ 64.677,60**	**€ 36.121,31**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 1.348.276,45**	**€ 793.098,82**
		e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);											
E	e.1	Imprevisti	€ 0,00	€ 87.210,00	€ 50.745,00	€ 22.169,20	€ 19.380,00	€ 26.949,00	€ 13.786,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 220.239,96	€ 61.057,36
		TOTALE E	**€ 0,00**	**€ 87.210,00**	**€ 50.745,00**	**€ 22.169,20**	**€ 19.380,00**	**€ 26.949,00**	**€ 13.786,76**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 220.239,96**	**€ 61.057,36**
		f.allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;											
F	f.1	Spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	€ 0,00	€ 17.442,00	€ 30.447,00	€ 11.084,60	€ 11.628,00	€ 16.169,40	€ 10.251,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 97.022,00	€ 12.211,47
		TOTALE F	**€ 0,00**	**€ 17.442,00**	**€ 30.447,00**	**€ 11.084,60**	**€ 11.628,00**	**€ 16.169,40**	**€ 10.251,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 97.022,00**	**€ 12.211,47**
		g.spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;											
G	g.1	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 0,00	€ 87.210,00	€ 50.745,00	€ 33.253,80	€ 15.504,00	€ 26.949,00	€ 13.668,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 227.329,80	€ 61.057,36
		TOTALE G	**€ 0,00**	**€ 87.210,00**	**€ 50.745,00**	**€ 33.253,80**	**€ 15.504,00**	**€ 26.949,00**	**€ 13.668,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 227.329,80**	**€ 61.057,36**
		h.spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;											
H	h.1	spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni,	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.567,60	€ 281.078,80	€ 374.771,73	€ 665.418,13	€ 0,00
	h.2	spese l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.934,40	€ 135.854,75	€ 0,00	€ 146.789,15	€ 0,00
		TOTALE H	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 20.502,00**	**€ 416.933,55**	**€ 374.771,73**	**€ 812.207,28**	**€ 0,00**
		i.spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento											
I	i.1	Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 24.386,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.467,20	€ 112.431,52	€ 0,00	€ 142.284,84	€ 0,00
		TOTALE I	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 24.386,12**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 5.467,20**	**€ 112.431,52**	**€ 0,00**	**€ 142.284,84**	**€ 0,00**
		j.costi per l'avvio della gestione di attività e servizi											
J	j.1	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 23.277,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.442,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 27.719,76	€ 0,00
		TOTALE J	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 23.277,66**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 4.442,10**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 27.719,76**	**€ 0,00**
		k.costi di promozione e comunicazione											
K	k.1	Costi di promozione e comunicazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.100,40	€ 327.925,27	€ 65.585,05	€ 397.610,72	€ 0,00
		TOTALE K	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 4.100,40**	**€ 327.925,27**	**€ 65.585,05**	**€ 397.610,72**	**€ 0,00**
		l.spese per collaboratori e consulenti											
L	l.1	Spese per collaboratori e consulenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 37.477,17	€ 18.738,59	€ 56.215,76	€ 0,00
	l.2	Reclutamento di personale ai sensi dell'art.1, comma 1 del DL n.80/2021	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 70.011,88
		TOTALE L	**€ 0,00**	**€ 100.000,00**	**€ 50.000,00**	**€ 50.000,00**	**€ 50.000,00**	**€ 50.000,00**	**€ 50.000,00**	**€ 37.477,17**	**€ 18.738,59**	**€ 406.215,76**	**€ 70.011,88**
		m.spese generali											
M	m.1	Spese generali	€ 0,00	€ 10.851,67	€ 4.318,72	€ 5.563,52	€ 2.005,98	€ 1.261,97	€ 3.627,34	€ 39.800,76	€ 1.124,32	€ 68.554,27	€ 8.597,47
		TOTALE M	**€ 0,00**	**€ 10.851,67**	**€ 4.318,72**	**€ 5.563,52**	**€ 2.005,98**	**€ 1.261,97**	**€ 3.627,34**	**€ 39.800,76**	**€ 1.124,32**	**€ 68.554,27**	**€ 8.597,47**
		n. I.V.A. ed eventuali altre imposte											
N	n.1	* I.V.A. sui A (10%)	€ 0,00	€ 673.600,00	€ 121.698,60	€ 169.766,00	€ 73.920,80	€ 53.898,00	€ 27.573,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.120.456,92	€ 638.727,00
	n.2	* I.V.A. sui b,c,f,g,h,i,j,k (22%)	€ 0,00	€ 56.455,52	€ 31.658,20	€ 30.658,65	€ 11.346,63	€ 16.895,16	€ 16.890,76	€ 188.810,00	€ 101.000,98	€ 453.715,89	€ 39.525,57
	n.3	* Cassa di previdenza sulle competenze tecniche: 4% di (d.1, d.2, d.3, d.4, d.6)	€ 0,00	€ 28.021,76	€ 5.090,46	€ 7.062,27	€ 3.075,11	€ 2.242,16	€ 1.268,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 46.760,13	€ 27.497,86
	n.4	* I.V.A. sulle competenze tecniche e su Cassa di Previdenza (22%)	€ 0,00	€ 183.995,19	€ 33.401,25	€ 46.371,92	€ 20.191,61	€ 14.722,35	€ 8.225,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 306.908,05	€ 180.531,27
		TOTALE N	**€ 3.000.000,00**	**€ 942.072,47**	**€ 191.848,51**	**€ 253.858,84**	**€ 108.534,15**	**€ 87.757,66**	**€ 53.958,39**	**€ 188.810,00**	**€ 101.000,98**	**€ 4.927.841,00**	**€ 886.281,70**
		IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N):	**€ 3.000.000,00**	**€ 8.853.860,14**	**€ 1.753.787,51**	**€ 2.350.159,05**	**€ 1.040.028,69**	**€ 819.473,41**	**€ 496.218,40**	**€ 1.124.315,20**	**€ 562.157,60**	**€ 20.000.000,00**	**€ 8.324.921,54**

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 1

INCENTIVI FINALIZZATI A SVILUPPO IMPRENDITORIALE, NUOVA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE, CONCESSI NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI AIUTI STATO

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

A supporto degli obiettivi e in coerenza della strategia del progetto pilota sono previsti incentivi a favore dello sviluppo imprenditoriale, della nuova occupazione e dell'incoming turistico. Le modalità attuative prevedono la selezione dei beneficiary attraverso avvisi pubblici, nel rispetto delle previsioni e principi del PNRR (DNSH) e nel rispetto delle normative in materia di aiuto di Stato.

Nel caso in cui, i finanziamenti ricadano nelle previsioni normative in materia di aiuti di stato, gli aiuti sono concedibili in conformità al Reg. (UE) n. 1407/2013 "de minimis" e il Reg. (UE) n. 651/2014. Considerato l'orizzonte temporale a cavallo tra più programmazioni dei fondi strutturali europei, ci si atterrà agli eventuali aggiornamenti normativi in materia di aiuto di Stato, vigente tempo per tempo.

Per una migliore efficacia, alcuni avvisi potranno prevedere l'articolazione su più annualità, in modo da massimizzare il risultato, sempre nel rispetto del termine ultimo per la conclusione del PNRR oggi fissato al 30 giugno 2026.

Si prevede la gestione diretta degli incentivi da parte del soggetto attuatore (comune di Gerace), che potrà avvalersi, del supporto di un soggetto terzo, in attuazione della L.R. 43/2021 o comunque, facendo ricorso agli accordi tra enti previsti dall'art. 15 della L.241/90.

Gli avvisi pubblici andranno a rafforzare la strategia del documento preliminare alla progettazione, attraverso il finanziamento di progetti di impresa sostenibili, di attività formative per giovani, coerenti con gli interventi del progetto pilota (hub formativi, esperienziali, laboratoriali, ecc.) che consentano di:

- rivitalizzare il tessuto economico locale, attraverso l'insediamento e lo sviluppo di imprese attive nel campo del turismo, cultura, artigianato, agroalimentare, innovazione sociale, che generino un impatto occupazionale sulle fasce giovanili, femminili e dei soggetti svantaggiati della popolazione locale;

- favorire una attrattività residenziale attraverso il sostegno a iniziative formative e laboratoriali per studenti, giovani laureati, disoccupati, che andranno a risiedere nel borgo per il periodo di studio/lavoro, nonché attraverso il sostegno a iniziative in ambito sociale (anziani, ecc.);

- incrementare i flussi turistici attraverso iniziative di valorizzazione dell'offerta turistica, delle destinazioni, dei prodotti e dei servizi turistici (incoming) e sostegno ad eventi di animazione e promozione culturale e turistica identitari del borgo e/o delle comunità limitrofe (area Locride);

- migliorare il tessuto sociale attraverso il sostegno ad attività digitali, culturali, artistiche, ricreative e di socializzazione (anche del terzo settore) che costituiscano occasione di lavoro e insediamento residenziale;

- migliorare la specializzazione e le competenze dei giovani studenti e laureati attraverso voucher individuali per la partecipazione a corsi di perfezionamento, master, ecc., per facilitarne l'inserimento o reinserimento qualificato nel mercato del lavoro.

I beneficiari sono PMI e nuove imprese femminili, giovanili o di soggetti svantaggiati (disoccupati); imprese del terzo settore operanti in ambito culturale, artistico, ricreativo, di socializzazione, con sede legale o operativa nel borgo Gerace; PMI attive in ambito turistico (agenzie di viaggio, tour operator); studenti e neolaureati; soggetti svantaggiati.

I settori ammissibili sono attività coerenti con la strategia del progetto in ambito ricettività turistica, servizi turistici, fruizione turistica, ambientale e culturale innovativa, promozione del territorio, artigianato di qualità e produzioni tipiche locali, servizi per l'infanzia, anziani e categorie svantaggiate.

CRONOPROGRAMMA delle ATTIVITA'

ATTIVITA'		DATI DI PROGETTO		
		Data inizio	Data fine	Durata in GG
1	Affidamento servizi tecnici , verifica, acquisizione pareri e approvazione della progettazione	15-mag-23	10-dic-23	210
2	Avviso per concessione incentivi alle imprese	11-dic-23	8-apr-24	120
3	Esecuzione progetti	9-apr-24	18-gen-26	650
4	Collaudo, regolare esecuzione e rendicontazione	19-gen-26	19-mar-26	60

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 1

INCENTIVI FINALIZZATI A SVILUPPO IMPRENDITORIALE, NUOVA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE, CONCESSI NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI AIUTI STATO

CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace

COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta

R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

CONSOLIDAMENTO			
DOTAZIONE FINANZIARIA	**IMPORTO INVESTIMENTO MASSIMO**	**IMPORTO INVESTIMENTO STIMATO**	**N. MASSIMO IMPRESE FINANZIABILI CON INVESTIMENTO STIMATO**
1.200.000,00	35.000,00	30.000,00	40
NUOVO INSEDIAMENTO			
DOTAZIONE FINANZIARIA	**IMPORTO INVESTIMENTO MASSIMO**	**IMPORTO INVESTIMENTO STIMATO**	**N. MASSIMO IMPRESE FINANZIABILI CON INVESTIMENTO STIMATO**
1.300.000,00	70.000,00	40.000,00	32
INCOMING			
DOTAZIONE FINANZIARIA	**IMPORTO INVESTIMENTO MASSIMO**	**IMPORTO INVESTIMENTO STIMATO**	**N. MASSIMO IMPRESE FINANZIABILI CON INVESTIMENTO STIMATO**
300.000,00	30.000,00	25.000,00	12
ATTIVITA' FINCALABRA			
200.000,00			

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 1

INCENTIVI FINALIZZATI A SVILUPPO IMPRENDITORIALE, NUOVA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE, CONCESSI NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI AIUTI STATO

QUADRO ECONOMICO

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Comune di Gerace

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO 1

INCENTIVI FINALIZZATI A SVILUPPO IMPRENDITORIALE, NUOVA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE, CONCESSI NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI AIUTI STATO

			Incentivi
a. spese per l'esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici o per l'acquisto di beni/servizi			
A	a.1	Lavori	
	a.2	Acquisto Beni e Servizi	
	a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	
		TOTALE A	
b. spese per pubblicazione bandi di gara			
B	b.1	Spese di Gara	
	b.2	Spese per Pubblicità	
		TOTALE B	
c.spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso…			
C	c.1	Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso	
		TOTALE C	
d. spese tecniche di progettazione, D.L., coord. sicurezza e collaudi, incentivi ;			
D	d.1	Progettazione definitiva/esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	
	d.2	Direzione lavori, misura e contabilità e accertamento della regolare esecuzione	
	d.3	Studio Specialistico	
	d.4	Attività di supporto tecnico-amministrativo al R.U.P.	
	d.5	Incentivi per funzioni tecniche -art. 113 del D.lgs 50/2016	
	d.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
		TOTALE D	
e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);			
E	e.1	Imprevisti	
		TOTALE E	
f.allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;			
F	f.1	Spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	
		TOTALE F	
g.spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;			
G	g.1	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	
		TOTALE G	
h.spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;			
H	h.1	spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni,	
	h.2	spese l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc	
		TOTALE H	
i.spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento			
I	i.1	Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	
		TOTALE I	
j.costi per l'avvio della gestione di attività e servizi			
J	j.1	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
		TOTALE J	
k.costi di promozione e comunicazione			
K	k.1	Costi di promozione e comunicazione	
		TOTALE K	
l.spese per collaboratori e consulenti			
L	l.1	Spese per collaboratori e consulenti	
	l.2	Reclutamento di personale ai sensi dell'art.1, comma 1 del DL n.80/2021	
		TOTALE L	
m.spese generali			
M	m.1	Spese generali	
		TOTALE M	
n. I.V.A. ed eventuali altre imposte			
N	n.1	* I.V.A. sui A (10%)	
	n.2	* I.V.A. sui b,c,f,g,h,i,j,k (22%)	
	n.3	* Cassa di previdenza sulle competenze tecniche: 4% di (d.1, d.2, d.3, d.4, d.6)	
	n.4	* I.V.A. sulle competenze tecniche e su Cassa di Previdenza (22%)	
		TOTALE N	**€ 2.000.000,00**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N):	**€ 2.000.000,00**

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 2

IL BORGO DELL'OSPITALITA' E DEL BENESSERE

LOTTO 1 _ Centro wellness spa

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1 Premesse 2
2 Stato di fatto 2
3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire 3
4 Indirizzo progettuale 4
4.1 Livelli di progettazione 4
4.2 Indicazioni per la progettazione 5
4.3 Sistema di realizzazione dell'intervento 6
4.4 CAM 7
5 Cronoprogramma 10

1 Premesse

Nell'ambito del progetto "Borgo: Città di Gerace (RC)", finanziato con fondi del PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÁ DEI BORGHI STORICI PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE E ECONOMICA DI UN BORGO A RISCHI0 DI ABBANDONO/ABBANDONATO, la presente relazione costituisce il documento di approfondimento del LOTTO di intervento n. 1 denominato "**Centro wellness spa**", afferente all'INTERVENTO N. 2 "*Gerace borgo dell'ospitalità e del benessere*".

L'intervento costituisce una parte fondamentale dell'intero progetto e nasce dalla consapevolezza che per rivitalizzare il nucleo storico di Gerace è necessario agire su due asset fondamentali quali il tessuto edilizio del borgo storico e la sua rivitalizzazione ai fini turistici. Negli ultimi anni il mercato turistico ha subito delle trasformazioni registrando una maggiore crescita del trend del turismo all'insegna del relax, della natura, dell'autenticità e del benessere. Il cosiddetto wellness tourism, ossia il turismo del benessere, uno dei dieci settori della Wellness Economy, è un trend che con la pandemia ha subito una accelerazione e che può rappresentare una grande opportunità per i borghi. Da qui la scelta di recuperare il tessuto edilizio ai fini ricettivi con la creazione di un centro wellness spa nel cuore del centro storico.

2 Stato di fatto

Al fine della realizzazione dei servizi di wellness spa e spazi di co-working a servizio dell'albergo diffuso, il Comune di Gerace ha avviato l'iter amministrativo per l'acquisizione al patrimonio comunale dell'edificio sito nel borgo storico denominato ex hotel "La Rupe", già sede in passato di un importante hotel cittadino e, attualmente, in stato di abbandono da oltre 30 anni. Previa definizione di un sistematico programma di interventi di recupero, l'immobile si presta alla realizzazione del centro wellness spa.

Il fabbricato oggetto dell'intervento è sito in via Sottoprefettura n. 8, a poche centinaia di metri dalla centrale Piazza del Tocco.

Tale edificio è un Palazzo nobiliare (Palazzo Scaglione) a corte su due piani. Ha un grande cortile d'ingresso e un giardino che giunge fino alle Bombarde. La facciata ha linee semplici. Avrebbe alloggiato qui lo scrittore inglese Edwad Lear. Una targa ricorda l'onorevole Gaetano Scaglione, nato in questa casa il 31 ottobre 1852.

L'edificio è stato realizzato in almeno due fasi, entrambe antecedenti all'anno 1942 e ha doppio ingresso:

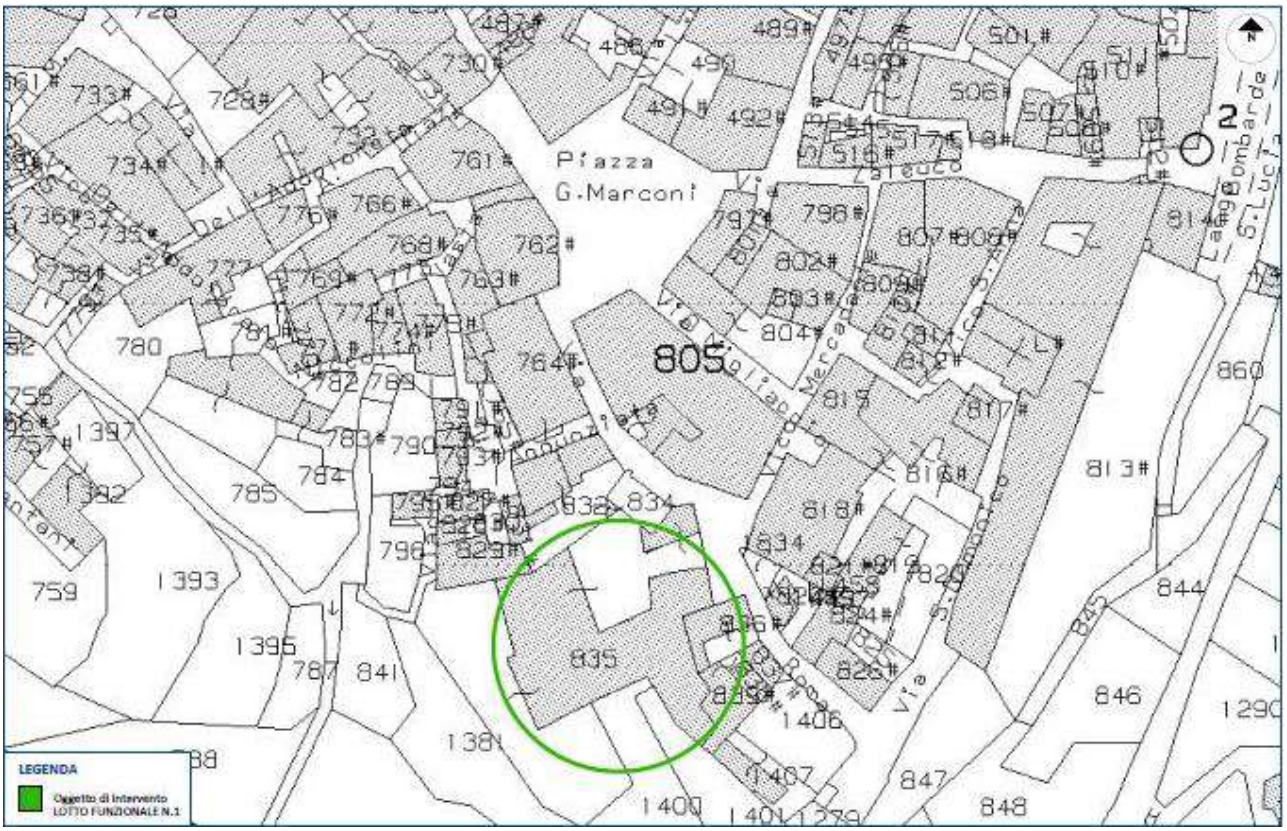
- il principale posto nel cortile privato dal quale si accede attraverso un cancello in ferro battuto, unico elemento che si interpone tra l'asse viario di via Sottoprefettura ed il cortile;
- l'ingresso di servizio posto nel giardino di pertinenza ha il suo accesso sulla suggestiva passeggiata delle "Bombarde".

La struttura è realizzata in muratura portante, costituita da pietrame di diversa dimensione, messa in opera con malte di calce e cocci ed intonacato sulle due facce. Le tramezzature sono in laterizio e la copertura è costituita da tetti a più falde con struttura lignea a supporto dei coppi. I solai interpiano sono costituiti da una struttura mista in legno-cemento.

Dal punto di vista dimensionale, l'edificio sviluppa una superficie utile di piano di 703 mq ed una volumetria complessiva di circa 2.530 mc, ed è caratterizzato da una serie di ambienti di diversa dimensione tale da poter ospitare varie funzioni coerenti con la realizzazione del centro wellness spa.

L'immobile interessato è individuato in catasto al foglio di mappa 24, particella 835, subalterni 18, 19 e 21 ed è annesso al giardino identificato alla particella 1400, per una superficie di circa 400 mq.

Ai sensi dello strumento urbanistico Piano di Recupero del Comune di Gerace, l'immobile risulta ricadere in zona urbanistica D.



3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire

L'intervento in oggetto consiste nella realizzazione di un **centro benessere** e di **spazi attrezzati di co-working** a servizio dell'albergo diffuso, attraverso l'acquisizione al patrimonio del Comune e il relativo recupero edilizio dell'ex hotel "La Rupe", come detto già ospitante in passato un hotel e attualmente in stato di abbandono.

Posizionato nel borgo storico, esso occupa una posizione baricentrica rispetto agli edifici del centro storico da adibire ad albergo diffuso, ed ha quindi le potenzialità per diventare "l'anima" dell'albergo diffuso, offrendo percorsi di benessere attraverso l'integrazione della ricettività diffusa con un'offerta che guarda al segmento di mercato in forte crescita, quale quello del turismo del benessere. Il recupero di detto immobile, di cui si è acquisita già la disponibilità alla vendita da parte dei proprietari e a cui seguirà a breve l'accettazione da parte del comune, consente di realizzare il nucleo dell'albergo diffuso e degli spazi di co-working con la possibilità di creare un'offerta ricettiva fortemente attrattiva e competitiva per diversi segmenti del mercato turistico e culturale.

In linea con il *target* di clientela individuato per il borgo diffuso, anche il centro benessere dovrà rispondere agli standard qualitativi "luxury". Sebbene di dimensioni ridotte rispetto ai criteri generali, il centro benessere dovrà essere dotato di impianti e attrezzature all'avanguardia, con spazi relax, saune e piscine interne, infinity pool, bagno turco, sala relax e area fitness.

Il percorso benessere dovrà essere composto, compatibilmente con la disponibilità degli ambienti, da quattro sale con differente temperatura e livello di umidità: il tepidario, il caldario, il sudatorio e il frigidario. Infine dovrà essere prevista una vasca multi-massaggio, un hammam e cabine per massaggi e trattamenti personalizzati.

A completare la dotazione funzionale degli spazi, dovranno essere realizzati delle aree attrezzate per il co-working, che siano attrattive e capaci di funzionare come un ufficio tradizionale ma con la flessibilità oraria del lavoro autonomo.

Gli elementi fondamentali da considerare nella elaborazione della progettazione sono:

1. Dimensioni non eccessive, con una capienza di coworkers limitata (circa 7), in modo tale da favorire l'uso di regole meno formali e occasioni di collaborazioni interpersonali, ma anche la possibilità di stabilire più facilmente una routine e a concentrarsi sul lavoro individuale;
2. Spazio per il servizio segreteria, atto garantire uno spazio di coworking che dia tutto il necessario per massimizzare l'esperienza di lavoro ed evitare distrazioni;
3. Spazi organizzati per organizzare webinar;
4. Spazi destinati a servizi che possono essere molto utili a lenire lo stress o a creare interazioni, come il caffè e thè gratis o la sala lounge con un biliardino;
5. Ai fini della sicurezza per i frequentatori e per garantire la loro privacy, dovranno essere disposti locker personali o altre soluzioni dove riporre il tutto, nonché un sistema di sorveglianza

In riferimento, invece, all'approccio progettuale e alle caratteristiche delle scelte stilistiche da adottare, l'intervento di recupero e risanamento conservativo dovrà rispettare le caratteristiche identitarie e materiche del luogo, coerentemente con la natura del paesaggio urbano, attraverso l'uso di materiali e colorazioni maggiormente diffusi del contesto.
Pertanto, analogamente agli interventi da effettuare per l'albergo diffuso, le attività che compongono l'intervento possono essere così suddivise:

- opere murarie e di recupero;
- rifacimento del tetto, degli intonaci, della pavimentazione e riqualificazione degli spazi adiacenti ai vari immobili, mediante l'utilizzo di materiali e malte appartenenti alle tradizioni costruttive tipiche del borgo storico di Gerace;
- impianti elettrico e di climatizzazione;
- arredi e forniture per la funzionalizzazione delle camere, delle aree comuni e degli spazi di co-working e wellness;
- acquisto oggetti artistici e di design a completamento dell'arredo con richiamo all'identità del luogo.

Per quanto concerne gli interventi edili, essi dovranno essere orientati al rispetto dell'efficienza energetica con misure atte a garantire un contributo alla riduzione del cambiamento climatico, quali la raccolta e il riuso delle acque piovane per giardini e servizi per la riduzione della dispersione energetica ecc., tuttavia compatibilmente con il mantenimento dei caratteri identitari delle fabbriche edilizie, nel rispetto delle *Linee guida MinBeni culturali 28 ottobre 2015 - Linee guida di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale*, pubblicate dal Ministero per i beni e le attività culturali.

A seguito del recupero, gli immobili dovranno essere **arredati con standard riferiti alla ricettività *luxury***, quindi dotati di confort e servizi riferibili ad un livello **5 stelle**.
Al termine dell'intervento di recupero edilizio interamente finanziato con fondi PNRR, e a seguito di opportune valutazioni in tema di fattibilità finanziaria, il Comune procederà presumibilmente alla pubblicazione di un avviso per l'individuazione di un soggetto gestore a cui affidare in concessione il centro benessere con annesso l'intero albergo diffuso.

4 Indirizzo progettuale

4.1 Livelli di progettazione

Per l'intervento in oggetto è previsto lo sviluppo delle fasi progettuali disciplinate dall'art. 23 comma 1 del D.LGS 18/04/2016 n° 50 (codice dei contratti). La progettazione dell'intervento dovrà assicurare:

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- un limitato consumo del suolo;
- il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;

- la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

In accordo con le previsioni di cui al comma 4 del citato art. 23 del D.Lgs 50/2016, potrà essere valuta l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.
In particolare, per i lavori in oggetto che afferiscono ai beni culturali, è richiesta, in sede di progetto di fattibilità, la redazione di una scheda tecnica finalizzata all'individuazione delle caratteristiche del bene oggetto di intervento, redatta da professionisti in possesso di specifica competenza tecnica in relazione all'oggetto dell'intervento.
Il progetto di fattibilità comprende oltre alla scheda tecnica, le ricerche preliminari, le relazioni illustrative e il calcolo sommario di spesa.
Il progetto definitivo approfondisce gli studi condotti con il progetto di fattibilità, individuando, anche attraverso indagini diagnostiche e conoscitive multidisciplinari, i fattori di degrado e i metodi di intervento.
Il progetto esecutivo indica, nel dettaglio, le esatte metodologie operative, i materiali da utilizzare e le modalità tecnico-esecutive degli interventi; il progetto esecutivo contiene anche un Piano di monitoraggio e manutenzione.

In relazione all'entità finanziaria del progetto, alla complessità del caso studio che sarà oggetto di intervento, nonché alla necessità di accelerare i tempi imposti dal *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, si ritiene opportuno ricorrere all'affidamento congiunto della progettazione ed esecuzione dei lavori. Pertanto, per l'esecuzione del presente Lotto di intervento saranno rispettate le seguenti fasi:

1. redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, secondo le Linee guida pubblicate a luglio 2021 dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims), ai sensi dell'art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, da redigere con le risorse in capo all'Ufficio tecnico comunale o da affidare a professionisti esterni qualificati;
2. acquisizione dei nulla osta da parte degli Enti competenti mediante conferenza dei servizi semplificata ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
3. affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei lavori, sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 48, comma 5 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, che sospende, fino al 30 giugno 2023, il divieto al ricorso all'affidamento congiunto ai sensi dell'art. 59 del Codice dei contratti pubblici.

4.2 Indicazioni per la progettazione

Per l'esecuzione dei lavori di recupero, riqualificazione e funzionalizzazione si rende necessario procedere all'acquisizione, mediante conferenza dei servizi, dei pareri preventivi da parte dei seguenti soggetti:

- Regione Calabria Servizio Tecnico Regionale;
- Soprintendenza beni culturali;
- Città Metropolitana di Reggio Calabria Settore 10;
- Parco Nazionale Aspromonte.

Pertanto la progettazione dovrà essere elaborata nel rispetto della seguente normativa di settore:

- Norme tecniche per le costruzioni (NTC2018), di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, ed al decreto legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, approvate con Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018;

- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e Decreto n. 378 del 7 dicembre 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Approvazione del regolamento del Parco nazionale dell'Aspromonte. (17A00454) (Pubblicato in G.U. n.24 del 30-1-2017);
- D.Lgs n. 50/2016 – Codice dei contratti e ss.mm.ii;
- DPR n. 207/2010 per la parte ancora vigente;
- Legge n. 120/2020 e ss.mm.ii.

In merito alla definizione della tipologia edilizia, occorrerà fare riferimento prevalentemente alla seguente normativa:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Gerace, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 27 Del 17/07/2021, e relativo Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU);
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Decreto del 26 giugno 2015 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti e per la semplificazione e la pubblica amministrazione, reca "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", ai sensi dell'articolo articolo 6, comma 12, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, con relativo allegato 1 e rispettive appendici A, B, C e D all'allegato 1 stesso;
- Decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311 - Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo n. 192 del 2005;
- Linee guida MinCultura 28 ottobre 2015 - Linee guida di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale;
- Legge 13/1989 e relativo regolamento di attuazione approvato con D.M. 14 giugno 1989, n. 236;
- Legge 5 febbraio 1992 n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

4.3 Sistema di realizzazione dell'intervento

La realizzazione dell'intervento in oggetto sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento dei contratti pubblici così come disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, cosiddetto "codice dei contratti".
In particolare, ogni fase della realizzazione dell'intervento sarà attuata nel pieno rispetto dei principi comuni stabiliti per l'affidamento dei contratti pubblici e disciplinati dalla Parte I titolo IV del richiamato D.lgs. 50/2016.
L'operatore economico che sarà individuato per l'esecuzione dell'intervento in oggetto dovrà possedere i requisiti di cui all'art. 146 del D.lgs. 50/2016.
L'individuazione dell'operatore economico cui affidare l'incarico della redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica avverrà mediante affidamento diretto, per importi inferiori a 139.000 euro, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dall'art. 1, comma 5-bis della legge 11 settembre 2020, n. 120.

L'individuazione dell'operatore economico cui affidare l'incarico congiunto di progettazione definitiva/esecutiva ed esecuzione dei lavori avverrà, ai sensi dell'art. 59, comma 1, del D.lgs.50/2016, come

derogato dall'articolo 48, commi 4, 5 e 6 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2021, mediante procedura aperta di cui all'art. 60 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
L'aggiudicazione dell'appalto avverrà sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b).

4.4 CAM

Il principio dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) si basa sui criteri e sui modelli di sviluppo dell'economia circolare, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, tra i quali la comunicazione COM (2020) 98 "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva".
Nel campo della progettazione edilizia, il riferimento normativo dei CAM è rappresentato da DM 23 giugno 2022 n. 256 (G.U. n. 183 del 6 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022) avente ad oggetto: *Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi.*
In tale ambito, i CAM sono improntati ad un approccio di architettura bio-ecosostenibile che si basa sull'integrazione di conoscenze e valori rispettosi del paesaggio, dell'ambiente e della biologia di tutti gli esseri viventi che ne fanno parte e che consente quindi alla stazione appaltante di ridurre gli impatti ambientali generati dai lavori per la costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici e dalla gestione dei relativi cantieri.
Il pensiero progettuale con "approccio bio-eco-sostenibile" implica concetti molto più ampi che considerano la salubrità quale valore aggiunto di una progettazione non basata soltanto su una somma di tecnologie, ma su un insieme dialogante tra materiali a basso impatto ambientale (rinnovabili, durevoli, riutilizzabili, riciclabili) e conoscenze tecnologiche che sono attualmente a disposizione. Pertanto, una progettazione realmente sostenibile parte da presupposti di conoscenze che riguardano la bioclimatica, il "sapere", l'uso e la conservazione delle risorse materiche, la loro salubrità ed emissività e, infine, la loro corretta posa in opera nella fase realizzativa. Tali concetti devono essere presi in considerazione nella loro interezza e sin dalle prime fasi del progetto in modo da essere amalgamate e integrate in modo organico nella concezione dell'intervento, non "aggiunti" e adattati a posteriori.
In quest'ottica, può affermarsi che la transizione ecologica passa anche dall'edilizia che rappresenta uno dei settori a maggior impatto ambientale.
La stazione appaltante dovrebbe quindi considerare la progettazione e l'uso dei materiali secondo un approccio LCA (Life Cycle Assessment-analisi del ciclo di vita), approccio da tempo introdotto dalla Commissione Europea, e considerare il "sistema edificio" nel suo insieme di aspetti prestazionali coerentemente al processo di rendicontazione ambientale anche operato mediante protocolli energetico ambientali (rating system) nazionali ed internazionali.
In merito all'applicazione dei CAM in ordine all'intervento in oggetto, in base a quanto previsto dall'art 34 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, si stabilisce fin dalla redazione del presente documento che i CAM:

- costituiscono criteri progettuali obbligatori che il progettista affidatario utilizza per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e dei successivi livelli di progettazione;
- costituiscono criteri progettuali obbligatori che l'operatore economico utilizza per la redazione del progetto definitivo o esecutivo e la successiva esecuzione dei lavori.

Per quanto sopra, la stazione appaltante, e quindi questo Ente attuatore, negli atti di gara prevede, tra le prestazioni tecniche di cui agli artt. da 14 a 43 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207 anche una "Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM", detta "Relazione CAM", in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam e che evidenzi il rispetto dei criteri contenuti in questo documento.
Nella relazione CAM il progettista dà evidenza anche delle modalità di contestualizzazione delle specifiche tecniche alla tipologia di opere oggetto dell'affidamento. Inoltre, il progettista, dà evidenza dei motivi di

carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche, tenendo conto di quanto previsto dall'art.34 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che prevede l'applicazione obbligatoria delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali.
Ciò può avvenire, ad esempio, per i seguenti motivi:

- prodotto da costruzione o impianto non previsto dal progetto;
- particolari condizioni del sito che impediscono la piena applicazione di uno o più specifiche tecniche, ad esempio una ridotta superficie di intervento in aree urbane consolidate che ostacola la piena osservanza della percentuale di suolo permeabile o impossibilità di modifica delle facciate di edifici esistenti per garantire la prestazione richiesta sull'illuminazione naturale.;
- particolari destinazioni d'uso ad utilizzo saltuario.

Resta inteso che le stazioni appaltanti hanno l'obiettivo di applicare sempre e nella misura maggiore possibile i CAM in ottemperanza all'art.34 del DLGS 18 aprile 2016 n. 50.
Il progettista indica, già a partire dal progetto di fattibilità tecnico-economica, i requisiti dei prodotti da costruzione in conformità alle specifiche tecniche contenute nel presente documento e indicare, inoltre, i mezzi di prova che l'appaltatore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.
Nella realizzazione di un'opera pubblica che prevede interventi di natura diversa (anche non specificamente edilizia) e/o forniture, come nel caso dell'intervento in oggetto, si riportano di seguito i principali riferimenti normativi riguardanti i CAM:

- ✓ DM 23 giugno 2022 n. 256: Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi
- ✓ DM 23 Giugno 2022 n. 254: Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni
- ✓ DM 5 febbraio 2015: Acquisto di articoli per l'arredo urbano
- ✓ DM 27 settembre 2017: Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica

4.5 DNHS (Do No Significant Harm)

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo)1. In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

- ✓ alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- ✓ all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- ✓ all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- ✓ all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;

- ✓ alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- ✓ alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

La conformità con il principio del DNSH è stata illustrata per ogni singola misura già in sede di predisposizione del PNRR, tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. Tale valutazione ha condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.

I criteri tecnici riportati nelle valutazioni DNSH, opportunamente rafforzati da una puntuale ed approfondita applicazione dei criteri tassonomici di sostenibilità degli investimenti, costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR.

Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo deve essere quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso le ipotesi di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, operate per le singole misure nel PNRR.

In sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:

- ✓ indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
- ✓ adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- ✓ raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.

L'intervento in oggetto, all'interno del **PNRR** è identificato come **M1-C3-2.1** ovvero **Missione 1** digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – **Componente 3** – cultura 4.0 (m1c3) – misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – investimento 2.1. "attrattività dei borghi storici".

In tale inquadramento, sulla base della guida operativa *"Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. dnsh)"* messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'intervento in oggetto si dovrà far riferimento, per quanto applicabile, alla scheda tecnica n° 2 "Ristrutturazione edifici" ed alla scheda tecnica n° 5 "Interventi edili e cantieristica generica".

5 Cronoprogramma

Si riporta di seguito il cronoprogramma di massima dell'intervento in oggetto:

ATTIVITA'		DATI DI PROGETTO		
		Data inizio	**Data fine**	**Durata in GG**
1	Affidamento servizi tecnici , verifica, acquisizione pareri e approvazione della progettazione	1-lug-23	26-mar-24	270
2	Indizione gara d'appalto e affidamento lavori	27-mar-24	24-giu-24	90
3	Esecuzione lavori	25-giu-24	20-mar-26	635
4	Collaudo, regolare esecuzione e rendicontazione	21-mar-26	19-mag-26	60

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

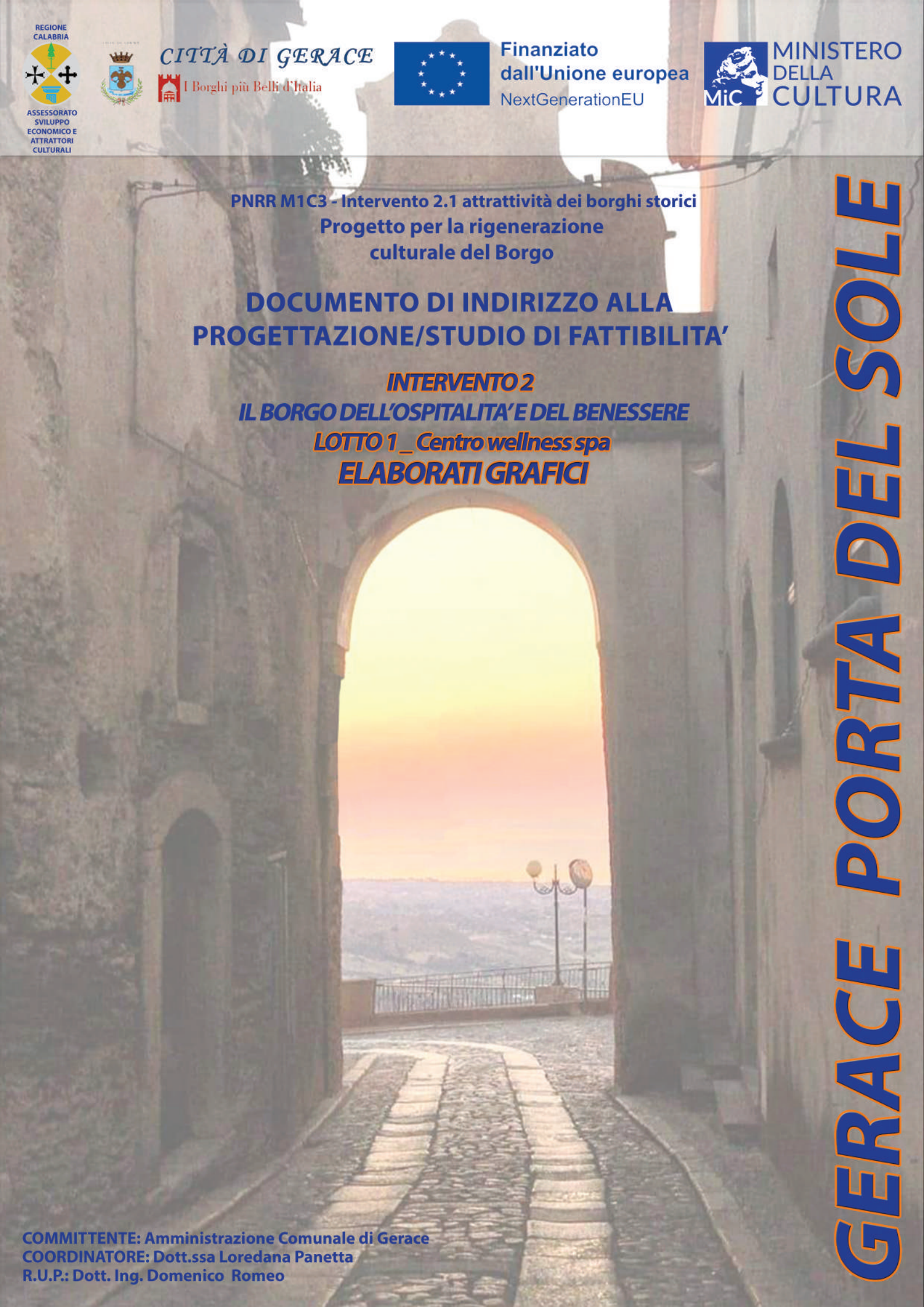
DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 2

IL BORGO DELL'OSPITALITA' E DEL BENESSERE

LOTTO 1 _ Centro wellness spa

ELABORATI GRAFICI



GERACE PORTA DEL SOLE

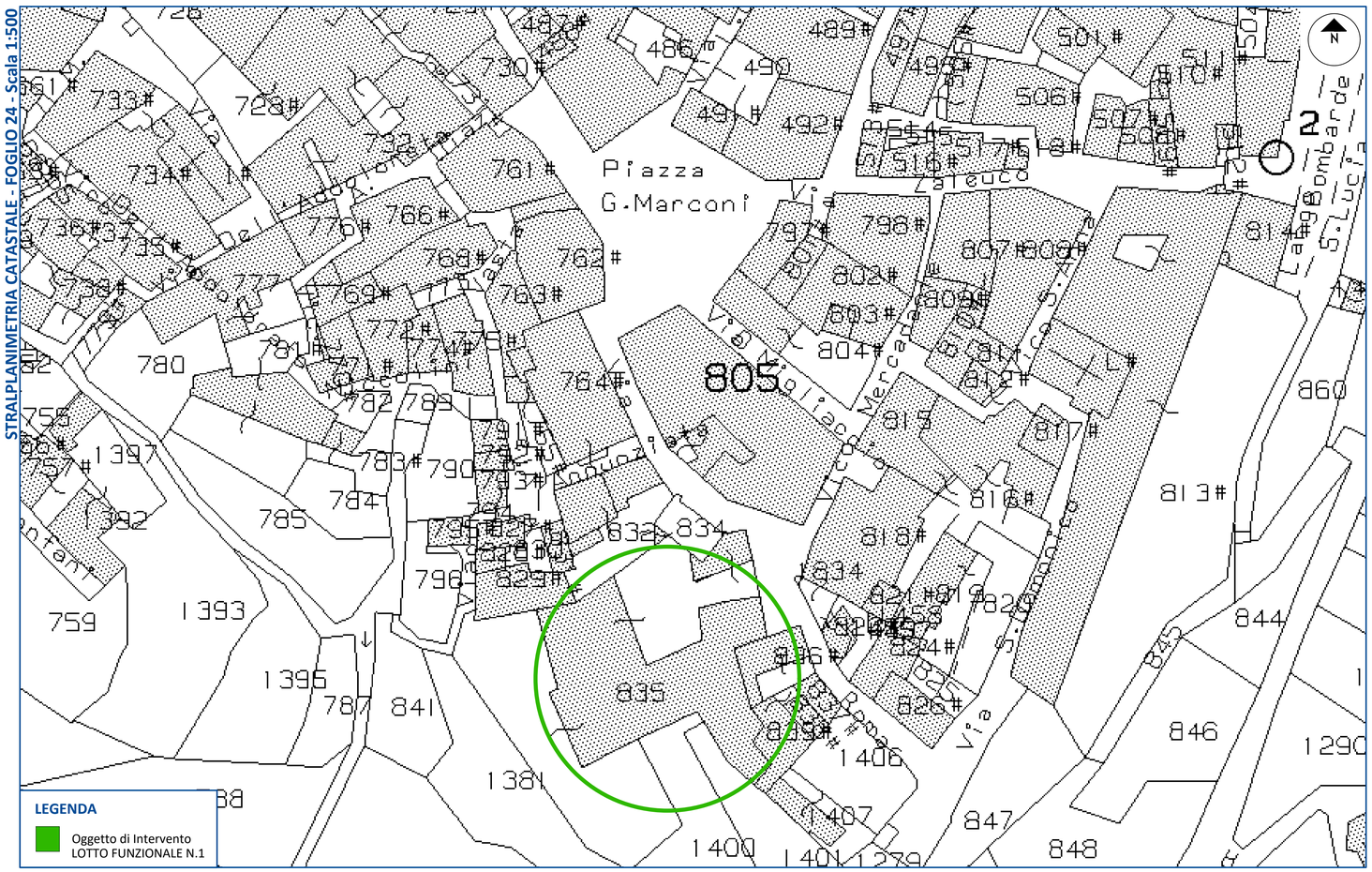
COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace

COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta

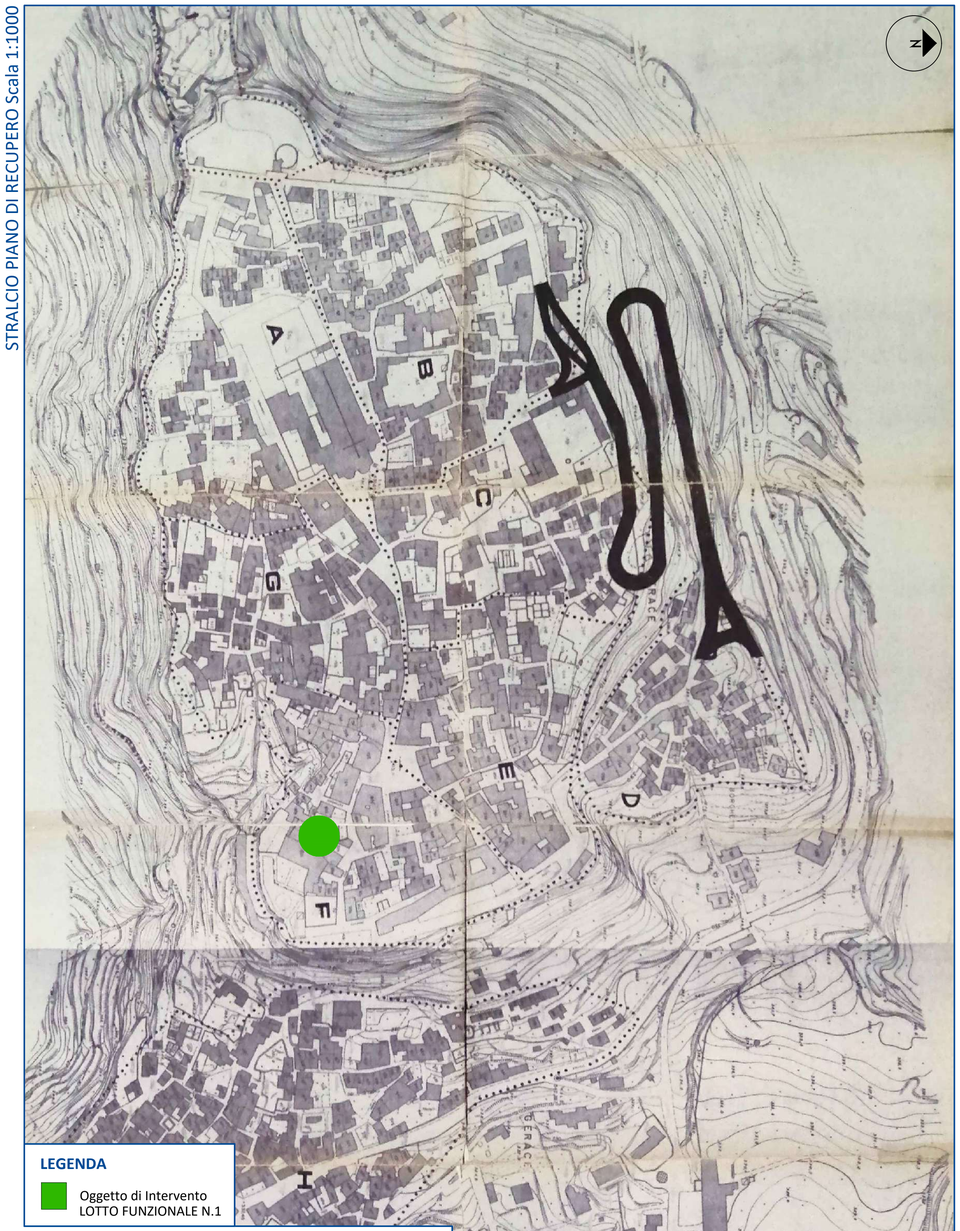
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

ORTOFOTO - Scala 1:5000

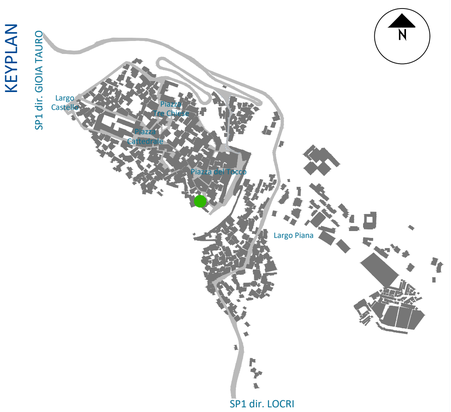
STRALPLANIMETRIA CATASTALE - FOGLIO 24 - Scala 1:500



STRALCIO PIANO DI RECUPERO Scala 1:1000



KEYPLAN



LOTTO 1

PLANIMETRIA - Scala 1:1000

N

LEGENDA

- Edifici e Chiese di pregio
- Edifici
- Principali assi viari comunali
- Oggetto di Intervento
  LOTTO FUNZIONALE N.1

KEYPLAN

Recupero dell'edificio mediante degli interventi edilizi volti a valorizzare l'intero suo assetto.

Realizzazione di una Wellness SPA a servizio dell'allbergo diffuso

Interventi di efficentamento energetico

Creazione spazi di Co-working

Arredamento degli spazi per ricettività Luxury

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

INDICAZIONI PROGETTUALI

LOTTO 1

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 2

IL BORGO DELL'OSPITALITA' E DEL BENESSERE

LOTTO 1 _ Centro wellness spa

CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1. Premessa 2
2. Costi Parametrici centro benessere 2
3. Costi Parametrici camere albergo diffuso 3
4. Stima sommaria delle opere 5

1. Premessa

Il calcolo sommario della spesa è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Lo stesso è stato effettuato, per quanto concerne le opere, applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi parametrici dedotti da costi standardizzati e/o costi parametrici desunti da interventi similari.

Il presente elaborato, allegato al Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'**INTERVENTO 2** "***IL BORGO DELL'OSPITALITA' E DEL BENESSERE – ALBERGO WELLNESS SPA DIFFUSO***" **- LOTTO 1** "***Centro wellness spa***", è stato redatto per determinare il costo sommario degli interventi previsti.

2. Costi Parametrici centro benessere

La stima parametrica dei costi per la realizzazione del Lotto n. 1 relativo l'intervento oggetto del presente elaborato tiene conto delle caratteristiche costruttive, prestazionali e impiantistiche previste.

È da tenere in considerazione che l'intervento si effettua su un immobile localizzato nel centro storico di Gerace, per cui sono state prese in esame le qualità dei materiali impiegati e della componentistica, nonché la dotazione impiantistica.

Per poter stimare il costo dell'intervento è stato necessario individuare un costo parametrico al metro quadro. Tale costo deriva dalla media di tre parametri desunti da interventi similari in corso di progettazione/realizzazione in ambito nazionale e consoni al livello di approfondimento progettuale ed attraverso tabelle di costi standardizzati, per i quali di seguito viene riportata una breve descrizione:

- Parametro 1: tale costo parametrico ottenuto dallo studio di un progetto similare, per il quale sono stati considerati il costo totale dei lavori e la superficie dell'immobile oggetto dell'intervento, come di seguito riportato:

Parametro 1	
Costo intervento	648.833,90 €
Superficie intervento [mq]	170
Costo al mq	**3.816,67 €**

- Parametro 2: tale costo parametrico ottenuto attraverso l'analisi di costi standardizzati per la realizzazione di un centro benessere, come di seguito riportato:

Parametro 2	
Costo minimo	1.500,00 €
Costo massimo	2.500,00 €
Costo al mq considerato	**2.500,00 €**

- Parametro 3: tale costo parametrico è stato desunto dall'analisi di costi medi per la realizzazione degli elementi principali di un centro benessere in relazione alle rispettive superfici standard necessarie:

Parametro 3		
Elemento	**mq**	**COSTO**
Spa integrale	80	80.000,00 €
Vasche idromassaggio	100	120.000,00 €
Doccia cromoterapia	200	250.000,00 €
Sauna e bagno turco	300	320.000,00 €
Piscine curative	400	400.000,00 €
Costo totale		1.170.000,00 €
Superficie totale mq		1080
Costo al mq		**1.083,33 €**

Il costo parametrico da utilizzare è stato ricavato dalla media dei tre parametri ottenuti:

Calcolo del costo parametrico	
Parametro 1	3.816,67 €
Parametro 2	2.500,00 €
Parametro 3	1.083,33 €
Costo al mq medio	**2.466,67 €**
Costo al mq considerato	**2.500,00 €**

3. Costi Parametrici camere albergo diffuso

Oltre al costo relativo al centro benessere nel presente intervento si è reso necessario stabilire il costo parametrico per la realizzazione di parte dell'albergo diffuso all'interno dello stesso immobile.

Anche in questo caso per poter stimare il costo dell'intervento è stato necessario individuare un costo parametrico al metro quadro. Tale costo deriva dalla media di tre parametri desunti da interventi similari in corso di progettazione/realizzazione in ambito nazionale e consoni al livello di approfondimento progettuale ed attraverso tabelle di costi standardizzati, per i quali di seguito viene riportata una breve descrizione:

- Parametro 1: tale costo parametrico ottenuto dallo studio di un progetto similare, per il quale sono stati considerati il costo totale dei lavori e la superficie dell'immobile oggetto dell'intervento, per come di seguito riportato:

Parametro 1	
Costo intervento aggiornato	812.500,00 €
Superficie mq	625
Costo al mq	**1.300,00 €**

- Parametro 2: tale costo parametrico ottenuto, sempre dallo studio di un progetto similare, per il quale sono stati considerati il costo totale dei lavori e la superficie dell'immobile oggetto dell'intervento, per come di seguito riportato:

Parametro 2	
Costo intervento	1.170.000,00 €
Superficie intervento [mq]	1080
Costo al mq	**1.083,33 €**

- Parametro 3: tale costo parametrico è stato desunto dalla tabella dei costi di costruzione standardizzati per le ristrutturazioni e restauri di manufatti edilizi - redatto dall'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Grosseto, considerando la media dei costi per una ristrutturazione di tipo medio ed una di tipo pesante

2.0.0 -**RISTRUTTURAZIONI E RESTAURI IN CENTRI STORICI –**
(aumento percentuale su anno 2022: 14,18%)

CATEGORIA DI LAVORO	€ mc. vuoto x pieno	€ mq. sup.utile (§)
2.3.1 - ...Restauro/ristrutturazione funzionale tipologica di tipo LEGGERO (**) in edifici o parti di edifici con carattere storico o comunque ricompresi in centri storici anche minori, o in edifici non storici, ma ad essi assimilabili per la complessità dell'intervento edilizio di progetto e per le caratteristiche dell'edificio		756,00
2.3.2 - ...Restauro/ristrutturazione funzionale tipologica di tipo MEDIO (**) in edifici o parti di edifici con carattere storico o comunque ricompresi in centri storici anche minori, o in edifici non storici, ma ad essi assimilabili per la complessità dell'intervento edilizio di progetto e per le caratteristiche dell'edificio		1.487,00
2.3.3 - ...Restauro/ristrutturazione funzionale tipologica di tipo PESANTE (**) in edifici o parti di edifici con carattere storico o comunque ricompresi in centri storici anche minori, o in edifici non storici, ma ad essi assimilabili per la complessità dell'intervento edilizio di progetto e per le caratteristiche dell'edificio		2.277,00

(**) Definizione di ristrutturazione (recupero) pesante, leggero e medio:

a) la **"ristrutturazione pesante"**, cioe' ad alta densita' di capitale, ha l'obbiettivo di risanare integralmente o di restaurare completamente il manufatto edilizio mediante sostituzione e rifacimento degli elementi orizzontali (solai, pavimenti, soffittature), rifacimento anche parziale degli elementi verticali esterni (murature di facciata, rivestimenti intonaci, tinteggiature) e degli elementi verticali interni (strutturali e non) con la creazione di locali per bagni e cucine, ed il rifacimento di tutti gli impianti;
b) la **"ristrutturazione leggera"**, cioe' a bassa densita' di capitale, ha lo scopo di garantire una manutenzione di tipo straordinario mediante la sostituzione ed il rifacimento di alcuni elementi verticali interni (per la realizzazione di locali per bagno, cucina e di servizio), la sostituzione di alcuni elementi orizzontali interni non strutturali (pavimenti, soffittature, controsoffittature), il rifacimento di alcuni elementi verticali esterni non strutturali, il rifacimento totale o parziale delle coperture e la sostituzione di tutti gli impianti;
c) la **"ristrutturazione media"**, ossia intermedia rispetto alle due classi limite suddette, in particolare interviene solo in parte sugli elementi che differenziano la ristrutturazione pesante da quella leggera (rappresentati dagli elementi verticali ed orizzontali strutturali.

Parametro 3	
Costo al mq - Tipo medio	1.487,00 €
Costo al mq - Tipo pesante	2.277,00 €
Costo al mq medio	**1.882,00 €**
Costo al mq considerato	**1.900,00 €**

Il costo parametrico da utilizzare è stato ricavato dalla media dei tre parametri ottenuti:

Calcolo del costo parametrico	
Parametro 1	1.300,00 €
Parametro 2	2.200,00 €
Parametro 3	1.900,00 €
Costo al mq medio	**1.800,00 €**

4. Stima sommaria delle opere

Per giungere ad una stima sommaria delle opere da realizzare sono stati utilizzati i costi parametrici sopra desunti, applicandoli alle superfici da realizzare, per cui è stato possibile ricavare il costo totale dell'intervento secondo il seguente prospetto:

INTERVENTO 2 - IL BORGO DELL'OSPITALITA' E DEL BENESSERE – ALBERGO WELLNESS SPA DIFFUSO
LOTTO 1: Centro Wellness spa.

COSTO €/mq	Sup. Tot. Mq	COSTO TOTALE
2.500,00 €	480	1.200.000,00 €
1.800,00 €	1.166,67	2.100.000,00 €
	Area esterna	500.000,00 €
	Totale Lavori	**3.800.000,00 €**

Acquisto Beni e Servizi	1.100.000,00 €
Oneri della Sicurezza	200.000,00 €

TOTALE	**5.100.000,00 €**

Nella formulazione del costo parametrico di riferimento e quindi nella stima in generale, si è tenuto conto dell'attuale livello di approfondimento del progetto mediante opportuni correttivi di quantità e/o prezzo.

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 2

IL BORGO DELL'OSPITALITA' E DEL BENESSERE

LOTTO 1 _ Centro wellness spa

QUADRO ECONOMICO

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Comune di Gerace

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO 2

IL BORGO DELL'OSPITALITA' E DEL BENESSERE – ALBERGO WELLNESS SPA DIFFUSO

			LOTTO 1 Centro wellness spa	LOTTO 1 Centro wellness spa (**Incremento costi**)
		a. spese per l'esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici o per l'acquisto di beni/servizi		
A	a.1	Lavori	€ 3 078 000,00	€ 722 000,00
	a.2	Acquisto Beni e Servizi	€ 1 100 000,00	
	a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 200 000,00	
		TOTALE A	**€ 4 378 000,00**	**€ 722 000,00**
		b. spese per pubblicazione bandi di gara		
B	b.1	Spese di Gara	€ 17 004,40	
	b.2	Spese per Pubblicità	€ 15 115,02	
		TOTALE B	**€ 32 119,42**	**€ 0,00**
		c.spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso…		
C	c.1	Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso	€ 9 966,84	
		TOTALE C	**€ 9 966,84**	**€ 0,00**
		d. spese tecniche di progettazione, D.L., coord. sicurezza e collaudi, incentivi ;		
D	d.1	Progettazione definitiva/esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	€ 153 230,00	€ 25 270,00
	d.2	Direzione lavori, misura e contabilità e accertamento della regolare esecuzione	€ 126 962,00	€ 20 938,00
	d.3	Studio Specialistico	€ 43 780,00	€ 7 220,00
	d.4	Attività di supporto tecnico-amministrativo al R.U.P.	€ 87 560,00	€ 14 440,00
	d.5	Incentivi per funzioni tecniche -art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 70 048,00	€ 11 552,00
	d.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 43 780,00	€ 7 220,00
		TOTALE D	**€ 525 360,00**	**€ 86 640,00**
		e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);		
E	e.1	Imprevisti	€ 56 681,32	
		TOTALE E	**€ 56 681,32**	**€ 0,00**
		f.allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;		
F	f.1	Spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	€ 11 336,26	
		TOTALE F	**€ 11 336,26**	**€ 0,00**
		g.spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;		
G	g.1	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 56 681,32	
		TOTALE G	**€ 56 681,32**	**€ 0,00**
		h.spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per		
H	h.1	spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni,	€ 0,00	
	h.2	spese l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc	€ 0,00	
		TOTALE H	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		i.spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento		
I	i.1	Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	€ 0,00	
		TOTALE I	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		j.costi per l'avvio della gestione di attività e servizi		
J	j.1	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 0,00	
		TOTALE J	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		k.costi di promozione e comunicazione		
K	k.1	Costi di promozione e comunicazione	€ 0,00	
		TOTALE K	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		l.spese per collaboratori e consulenti		
L	l.1	Spese per collaboratori e consulenti	€ 0,00	
	l.2	Reclutamento di personale ai sensi dell'art.1, comma 1 del DL n.80/2021	€ 64 994,06	
		TOTALE L	**€ 64 994,06**	**€ 0,00**
		m.spese generali		
M	m.1	Spese generali	€ 7 052,94	
		TOTALE M	**€ 7 052,94**	**€ 0,00**
		n. I.V.A. ed eventuali altre imposte		
N	n.1	* I.V.A. sui A (10%)	€ 437 800,00	€ 72 200,00
	n.2	* I.V.A. sui b,c,f,g,h,i,j,k (22%)	€ 36 692,74	€ 0,00
	n.3	* Cassa di previdenza sulle competenze tecniche: 4% di (d.1, d.2, d.3, d.4, d.6)	€ 18 212,48	€ 3 003,52
	n.4	* I.V.A. sulle competenze tecniche e su Cassa di Previdenza (22%)	€ 119 585,95	€ 19 721,57
		TOTALE N	**€ 612 291,16**	**€ 94 925,09**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N):	**€ 5 754 483,33** / **€ 903 565,09**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO 2 (LOTTI 1+2):	**€ 8 853 860,14**

IMPORTO COMPLESSIVO (Incremento costi) INTERVENTO 2 (LOTTI 1+2):	**€ 7 293 723,25**

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 2

IL BORGO DELL'OSPITALITA' E DEL BENESSERE

LOTTO 2_ Recupero, riuso e adeguamento unità immobiliari per strutture ricettive diffuse di alta qualità e recupero del tessuto edilizio urbano e riqualificazione degli spazi pubblici

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1 Premesse 2
2 Stato di fatto 2
3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire 3
4 Indirizzo progettuale 5
4.1 Livelli di progettazione 5
4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento 6
4.3 Indicazioni per la progettazione 6
4.4 CAM 7
4.5 DNHS (Do No Significant Harm) 8
5 Cronoprogramma 10

1 Premesse

Nell'ambito del progetto "Borgo: Città di Gerace (RC)", finanziato con fondi del PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÁ DEI BORGHI STORICI PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE E ECONOMICA DI UN BORGO A RISCHI0 DI ABBANDONO/ABBANDONATO, la presente relazione costituisce il documento di approfondimento del LOTTO di intervento n. 2 denominato "**Recupero, riuso e adeguamento unità immobiliari per strutture ricettive diffuse di alta qualità e recupero del tessuto edilizio urbano e riqualificazione degli spazi pubblici**", afferente all'INTERVENTO N. 2 "*Gerace borgo dell'ospitalità e del benessere*".

L'intervento costituisce una parte fondamentale dell'intero progetto e nasce dalla consapevolezza che per rivitalizzare il nucleo storico di Gerace è necessario agire su due *asset* fondamentali quali il tessuto edilizio del borgo storico e la sua rivitalizzazione ai fini turistici.

2 Stato di fatto

Lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale

Il progetto dell'albergo diffuso interessa sia l'edificio sito nel borgo storico denominato ex hotel "La Rupe", già trattato nella relazione di cui all'Intervento 2 – Lotto1 alla quale si rimanda, sia ad alcune unità immobiliari private dislocate all'interno del borgo storico di Gerace.

Nello specifico per l'albergo diffuso, si prevede la rifunzionalizzazione di una parte dell'edificio del La Rupe, connessa alla SPA, nonché il recupero e il riuso di n. 20 unità immobiliari in degrado o in stato di abbandono da adibire a strutture ricettive diffuse di alta qualità (Luxury), per un numero complessivo di 80 posti letto (40 sul La Rupe e 40 nelle abitazioni private convenzionate).

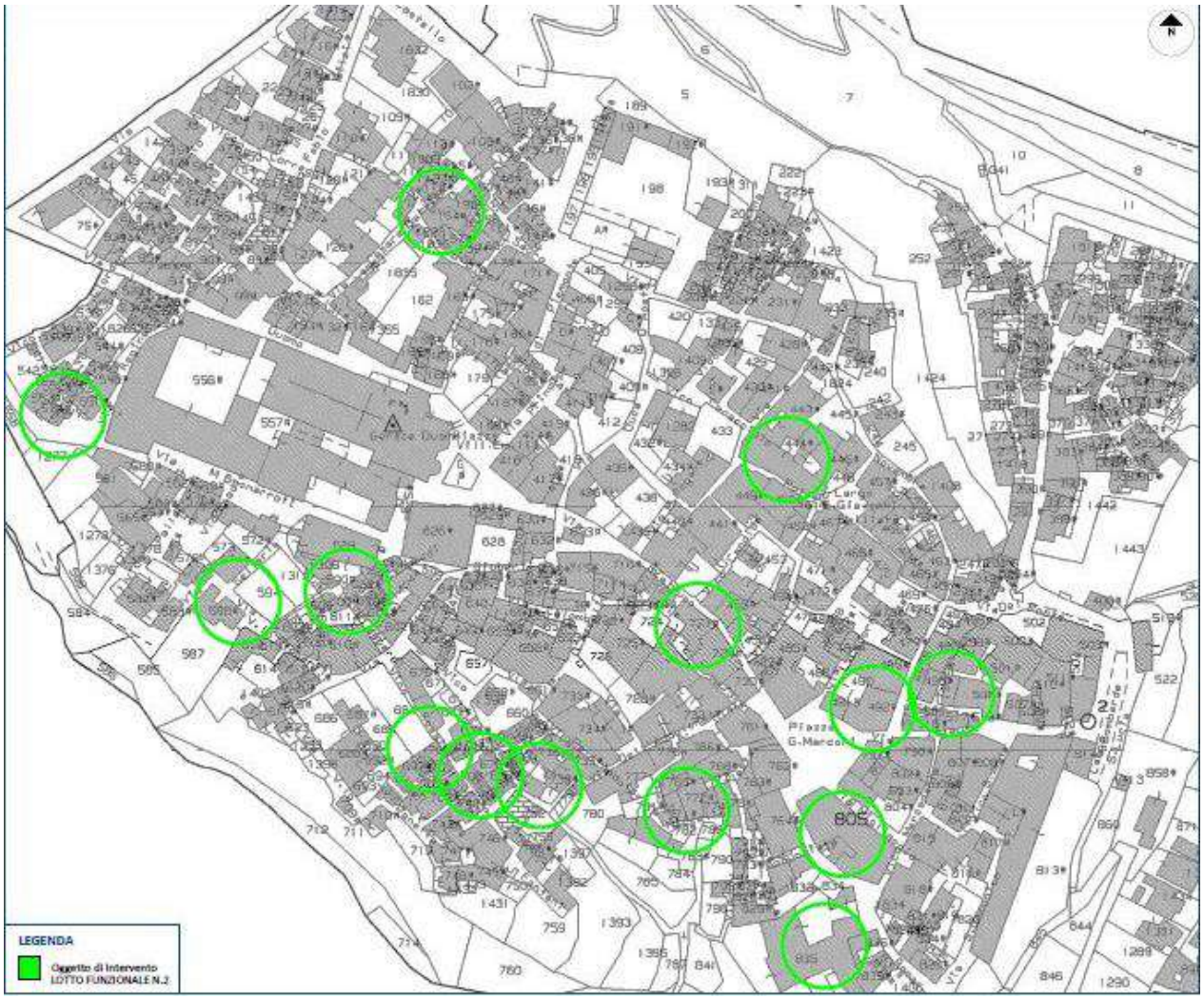
In merito all'intervento dei 20 immobili privati localizzati nel nucleo storico, si rappresenta che i proprietari, a seguito di avviso pubblico del Comune, hanno già manifestato interesse a sottoscrivere un comodato d'uso gratuito ventennale a favore del Comune per la realizzazione di un albergo.

Nell'ambito della redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica, sarà necessario preventivamente confermare la disponibilità da parte dei privati alla sottoscrizione della convenzione per la concessione d'uso pluriennale a titolo gratuito a favore del Comune. Successivamente sarà possibile definire in maniera specifica la consistenza esatta degli immobili nonché l'individuazione catastale e la relativa sussistenza dei requisiti di regolarità urbanistico-edilizia.

Gli immobili oggetto dell'intervento, già individuati mediate citata manifestazione di interesse e per l'individuazione dei quali si rimanda agli elaborati grafici allegati_ *Inquadramento* e *Planimetria particolareggiata*, attualmente non sono utilizzati ed alcuni di essi si trovano in stato di abbandono, per cui sono necessari urgenti interventi di recupero.

Gli spazi pubblici adiacenti gli edifici sono di proprietà comunale.

I singoli immobili sono dislocati nel nucleo più antico del borgo di Gerace, e ricadono nelle zone urbanistiche previste dal Piano di Recupero del comune di Gerace.



3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire

L'intervento consiste nel recupero, mediante interventi di restauro conservativo, e nel riuso a fini turistico-culturali di alcuni edifici del borgo storico, con l'obiettivo specifico di realizzare un "**albergo diffuso**" dotato di standard elevati e in grado di offrire accoglienza turistica di qualità in tutti i periodi dell'anno. L'intervento mira a fare diventare il borgo con il suo patrimonio edilizio un luogo dove è possibile vivere "esperienze" autentiche tra passato e futuro, un luogo dove entrare in contatto con il "genius loci", ossia con la storia e la identità culturale del borgo e della sua comunità. Si persegue in tal modo la strategia di integrare l'offerta culturale con quella turistico-ricettiva, veicolata dal recupero di una struttura ricettiva in grado di unire accoglienza, relax, benessere, cultura e veri e propri momenti d'arte, il tutto nel cuore del Borgo storico e del Parco Nazionale d'Aspromonte - Geosito Unesco - in prossimità dei principali attrattori culturali dell'intera Locride.

L'intervento in oggetto consiste, nello specifico, nel recupero e riuso di **unità immobiliari**, attualmente in degrado o in stato di abbandono, da adibire a strutture ricettive diffuse di alta qualità (*Luxury*) con un numero adeguato di **posti** letto all'interno delle varie vie del borgo.

Gli immobili saranno ubicati lungo specifici percorsi cittadini, definiti come "***corridoi dell'hotel diffuso***", questi ultimi anch'essi oggetto di intervento di valorizzazione e miglioramento del decoro. L'intervento, dunque, mira a creare un'offerta ricettiva innovativa in grado di coniugare comodità e benessere con cultura, arte, design d'autore e artigianato di qualità. Si vuole pertanto realizzare non una semplice integrazione dell'offerta ricettiva con più posti letto, bensì un percorso di accoglienza unico e di forte attrazione turistica, in grado di stuzzicare l'interesse del turista, al quale si offre la possibilità di vivere una vacanza che diventi un'esperienza unica, autentica, coinvolgente a contatto con l'arte, l'artigianato, il design d'autore e il "*genius loci*" del luogo. Quindi l'albergo diffuso sarà realizzato ponendo l'attenzione sia sulla riqualificazione degli

edifici che sugli arredi e gli spazi pubblici che circondano gli stessi edifici al fine di creare luogo di relax ma anche un "*art space*" dove ogni stanza/spazio diventa luogo di soggiorno e di esposizione artistica.

La suddetta composizione della ricettività diffusa si completa con la disponibilità al patrimonio comunale (in fase di definizione amministrativa) dell'edificio de **La Rupe**. Tale edificio storico sarà in grado di ospitare non soltanto gli ambienti destinati alla SPA (vedi Intervento 2 – Lotto 1) ma anche alcune camere (circa 20) per l'ospitalità, allo scopo di rafforzare la connessione diretta dei vari servizi e soddisfare le esigenze di una particolare nicchia di clientela.
Pertanto, sarà necessario dotare la struttura de *La Rupe* di uno spazio dedicato anche alla ristorazione, prevalentemente destinato agli ospiti interni ma che, nei periodi di bassa stagione con affluenza minima di turisti, potrebbe offrire lo stesso servizio verso l'esterno, compensando la fisiologica riduzione del servizio della ristorazione pubblica all'interno del borgo.

In relazione ai requisiti prestazioni che dovranno guidare le successive fasi della progettazione, si rimanda, oltre che alle normative di settore, al *Regolamento "Albergo Diffuso"*, di cui all'articolo 12, della legge Regione Calabria 5 aprile 2008 n. 8 (Riordino dell'organizzazione turistica regionale), che disciplina tale specifica forma di ricettività diffusa nei centri storici mediate il recupero di edifici e tessuti edilizi di interesse storico, architettonico o monumentale.

Mediante un avviso pubblico emanato dal Comune sono già stati individuati, all'interno del perimetro del nucleo storico di Gerace, gran parte degli immobili degradati da destinare all'operazione di recupero, per i quali i proprietari privati hanno manifestato interesse a sottoscrivere un comodato d'uso gratuito ventennale a favore del Comune per la realizzazione di un *albergo - wellness spa* diffuso. In fase di redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica saranno selezionati gli immobili idonei a comporre il *panel* da inserire nel programma di intervento, in funzione di:

- stato di degrado e del mantenimento dei caratteri edilizi identitari;
- ubicazione, rispetto al percorso connettivo esterno;
- dimensioni, numero e distribuzione dei vani, compatibili con il livello di standard qualitativo da perseguire.

In generale le attività che compongono l'intervento possono essere così suddivise:

- opere murarie e di recupero;
- rifacimento tetto, intonaci, pavimentazione e riqualificazione spazi adiacenti i vari immobili con l'utilizzo di materiali e malte appartenenti alle tradizioni costrittive tipiche del borgo storico;
- impianti;
- arredi e forniture per la funzionalizzazione delle camere, delle aree comuni e degli spazi di co-working e wellness;
- acquisto oggetti artistici e di design a completamento dell'arredo con richiamo all'identità del luogo.

Per quanto concerne gli interventi edili, essi dovranno essere indirizzati al rispetto dell'efficienza energetica con misure atte a garantire un contributo alla riduzione del cambiamento climatico, quali la raccolta e il riuso delle acque piovane per giardini e servizi per la riduzione della dispersione energetica ecc., e compatibilmente con il mantenimento dei caratteri identitari delle fabbriche edilizie, , nel rispetto delle *Linee guida MinBeni culturali 28 ottobre 2015 - Linee guida di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale*, pubblicate dal Ministero per i beni e le attività culturali.

A seguito del recupero, gli immobili dovranno essere **arredati con standard riferiti alla ricettività *luxury***, quindi dotati di confort e servizi riferibili ad un livello **5 stelle**. Pertanto tutte le stanze saranno arredate con mobili e suppellettili dal design contemporaneo e di alto artigianato, con opere d'arte (dipinti, sculture, ecc.) di autori prevalentemente regionali, complementi d'arredi riconducibili all'artigianato locale (tessuti, lampade, applique ecc.). Tutti gli spazi saranno inoltre dotati di accessibilità ad internet e di adeguati strumenti tecnologi per facilitare la fruizione culturale del borgo.

Al termine dell'intervento di recupero edilizio interamente finanziato con fondi PNRR, e a seguito di opportune valutazioni in tema di fattibilità finanziaria, il Comune procederà presumibilmente alla pubblicazione di un avviso per l'individuazione di un soggetto gestore a cui affidare in concessione il centro benessere con annesso l'intero albergo diffuso. Sarà inoltra valutata l'opportunità di inserire nel piano finanziario di gestione anche il centro benessere, a supporto della fattibilità economica dell'operazione finanziaria.

4 Indirizzo progettuale

4.1 Livelli di progettazione

Per l'intervento in oggetto è previsto lo sviluppo delle fasi progettuali disciplinate dall'art. 23 comma 1 del D.LGS 18/04/2016 n° 50 (codice dei contratti). La progettazione dell'intervento dovrà assicurare:

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- un limitato consumo del suolo;
- il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

In accordo con le previsioni di cui al comma 4 del citato art. 23 del D.Lgs 50/2016, potrà essere valuta l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.
In particolare, per i lavori in oggetto che afferiscono ai beni culturali, è richiesta, in sede di progetto di fattibilità, la redazione di una scheda tecnica finalizzata all'individuazione delle caratteristiche del bene oggetto di intervento, redatta da professionisti in possesso di specifica competenza tecnica in relazione all'oggetto dell'intervento.
Il progetto di fattibilità comprende oltre alla scheda tecnica, le ricerche preliminari, le relazioni illustrative e il calcolo sommario di spesa.
Il progetto definitivo approfondisce gli studi condotti con il progetto di fattibilità, individuando, anche attraverso indagini diagnostiche e conoscitive multidisciplinari, i fattori di degrado e i metodi di intervento.
Il progetto esecutivo indica, nel dettaglio, le esatte metodologie operative, i materiali da utilizzare e le modalità tecnico-esecutive degli interventi; il progetto esecutivo contiene anche un Piano di monitoraggio e manutenzione.

In relazione all'entità finanziaria del progetto, alla complessità del caso studio che sarà oggetto di intervento, nonché alla necessità di accelerare i tempi imposti dal *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, si ritiene opportuno ricorrere all'affidamento congiunto della progettazione ed esecuzione dei lavori. Pertanto, per l'esecuzione del presente Lotto di intervento saranno rispettate le seguenti fasi:

1. redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, secondo le Linee guida pubblicate a luglio 2021 dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims), ai sensi dell'art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108.
2. acquisizione dei nulla osta da parte degli Enti competenti mediante conferenza dei servizi semplificata ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2016, n. 127;

3. affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei lavori, sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 48, comma 5 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, che sospende, fino al 30 giugno 2023, il divieto al ricorso all'affidamento congiunto ai sensi dell'art. 59 del Codice dei contratti pubblici.

4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento

La realizzazione dell'intervento in oggetto sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento dei contratti pubblici così come disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, cosiddetto "codice dei contratti".
In particolare, ogni fase della realizzazione dell'intervento sarà attuata nel pieno rispetto dei principi comuni stabiliti per l'affidamento dei contratti pubblici e disciplinati dalla Parte I titolo IV del richiamato D.lgs. 50/2016.
L'operatore economico che sarà individuato per l'esecuzione dell'intervento in oggetto dovrà possedere i requisiti di cui all'art. 146 del D.lgs. 50/2016.
L'individuazione dell'operatore economico cui affidare l'incarico della redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica avverrà mediante affidamento diretto, per importi inferiori a 139.000 euro, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dall'art. 1, comma 5-bis della legge 11 settembre 2020, n. 120.

L'individuazione dell'operatore economico cui affidare l'incarico congiunto di progettazione definitiva/esecutiva ed esecuzione dei lavori avverrà, ai sensi dell'art. 59, comma 1, come derogato dall'articolo 48, commi 4, 5 e 6 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2021, mediante procedura aperta di cui all'art. 60 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
L'aggiudicazione dell'appalto avverrà sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b).

4.3 Indicazioni per la progettazione

Per l'esecuzione dei lavori di recupero, riqualificazione e funzionalizzazione si rende necessario procedere all'acquisizione, mediante conferenza dei servizi, dei pareri preventivi da parte dei seguenti soggetti:

- Regione Calabria Servizio Tecnico Regionale;
- Soprintendenza beni culturali;
- Città Metropolitana di Reggio Calabria Settore 10;
- Parco Nazionale Aspromonte.

Pertanto la progettazione dovrà essere elaborata nel rispetto della seguente normativa di settore:

- Norme tecniche per le costruzioni (NTC2018), di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, ed al decreto legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, approvate con Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e Decreto n. 378 del 7 dicembre 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Approvazione del regolamento del Parco nazionale dell'Aspromonte. (17A00454) (Pubblicato in G.U. n.24 del 30-1-2017);
- *Regolamento "Albergo Diffuso"*, di cui all'articolo 12, della legge Regione Calabria 5 aprile 2008 n. 8 (Riordino dell'organizzazione turistica regionale).

In merito alla definizione della tipologia edilizia, occorrerà fare riferimento prevalentemente alla seguente normativa:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Gerace, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 27 Del 17/07/2021, e relativo Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU);
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Decreto del 26 giugno 2015 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti e per la semplificazione e la pubblica amministrazione, reca "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", ai sensi dell'articolo articolo 6, comma 12, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, con relativo allegato 1 e rispettive appendici A, B, C e D all'allegato 1 stesso;
- Decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311 - Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo n. 192 del 2005;
- Linee guida MinCultura 28 ottobre 2015 - Linee guida di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale;
- Legge 13/1989 e relativo regolamento di attuazione approvato con D.M. 14 giugno 1989, n. 236;
- Legge 5 febbraio 1992 n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

4.4 CAM

Il principio dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) si basa sui criteri e sui modelli di sviluppo dell'economia circolare, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, tra i quali la comunicazione COM (2020) 98 "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva".
Nel campo della progettazione edilizia, il riferimento normativo dei CAM è rappresentato da DM 23 giugno 2022 n. 256 (G.U. n. 183 del 6 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022) avente ad oggetto: *Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi.*
In tale ambito, i CAM sono improntati ad un approccio di architettura bio-ecosostenibile che si basa sull'integrazione di conoscenze e valori rispettosi del paesaggio, dell'ambiente e della biologia di tutti gli esseri viventi che ne fanno parte e che consente quindi alla stazione appaltante di ridurre gli impatti ambientali generati dai lavori per la costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici e dalla gestione dei relativi cantieri.
Il pensiero progettuale con "approccio bio-eco-sostenibile" implica concetti molto più ampi che considerano la salubrità quale valore aggiunto di una progettazione non basata soltanto su una somma di tecnologie, ma su un insieme dialogante tra materiali a basso impatto ambientale (rinnovabili, durevoli, riutilizzabili, riciclabili) e conoscenze tecnologiche che sono attualmente a disposizione. Pertanto, una progettazione realmente sostenibile parte da presupposti di conoscenze che riguardano la bioclimatica, il "sapere", l'uso e la conservazione delle risorse materiche, la loro salubrità ed emissività e, infine, la loro corretta posa in opera nella fase realizzativa. Tali concetti devono essere presi in considerazione nella loro interezza e sin dalle prime fasi del progetto in modo da essere amalgamate e integrate in modo organico nella concezione dell'intervento, non "aggiunti" e adattati a posteriori.
In quest'ottica, può affermarsi che la transizione ecologica passa anche dall'edilizia che rappresenta uno dei settori a maggior impatto ambientale.
La stazione appaltante dovrebbe quindi considerare la progettazione e l'uso dei materiali secondo un approccio LCA (Life Cycle Assessment-analisi del ciclo di vita), approccio da tempo introdotto dalla Commissione Europea, e considerare il "sistema edificio" nel suo insieme di aspetti prestazionali coerentemente al processo di rendicontazione ambientale anche operato mediante protocolli energetico ambientali (rating system) nazionali ed internazionali.

In merito all'applicazione dei CAM in ordine all'intervento in oggetto, in base a quanto previsto dall'art 34 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, si stabilisce fin dalla redazione del presente documento che i CAM:

- costituiscono criteri progettuali obbligatori che il progettista affidatario utilizza per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e dei successivi livelli di progettazione;
- costituiscono criteri progettuali obbligatori che l'operatore economico utilizza per la redazione del progetto definitivo o esecutivo e la successiva esecuzione dei lavori.

Per quanto sopra, la stazione appaltante, e quindi questo Ente attuatore, negli atti di gara prevede, tra le prestazioni tecniche di cui agli artt. da 14 a 43 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207 anche una "Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM", detta "Relazione CAM", in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam e che evidenzi il rispetto dei criteri contenuti in questo documento.

Nella relazione CAM il progettista dà evidenza anche delle modalità di contestualizzazione delle specifiche tecniche alla tipologia di opere oggetto dell'affidamento. Inoltre, il progettista, dà evidenza dei motivi di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche, tenendo conto di quanto previsto dall'art.34 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che prevede l'applicazione obbligatoria delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali.
Ciò può avvenire, ad esempio, per i seguenti motivi:

- prodotto da costruzione o impianto non previsto dal progetto;
- particolari condizioni del sito che impediscono la piena applicazione di uno o più specifiche tecniche, ad esempio una ridotta superficie di intervento in aree urbane consolidate che ostacola la piena osservanza della percentuale di suolo permeabile o impossibilità di modifica delle facciate di edifici esistenti per garantire la prestazione richiesta sull'illuminazione naturale.;
- particolari destinazioni d'uso ad utilizzo saltuario.

Resta inteso che le stazioni appaltanti hanno l'obiettivo di applicare sempre e nella misura maggiore possibile i CAM in ottemperanza all'art.34 del DLGS 18 aprile 2016 n. 50.
Il progettista indica, già a partire dal progetto di fattibilità tecnico-economica, i requisiti dei prodotti da costruzione in conformità alle specifiche tecniche contenute nel presente documento e indicare, inoltre, i mezzi di prova che l'appaltatore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.

Nella realizzazione di un'opera pubblica che prevede interventi di natura diversa (anche non specificamente edilizia) e/o forniture, come nel caso dell'intervento in oggetto, si riportano di seguito i principali riferimenti normativi riguardanti i CAM:

- DM 23 giugno 2022 n. 256: Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi
- DM 23 Giugno 2022 n. 254: Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni
- DM 5 febbraio 2015: Acquisto di articoli per l'arredo urbano
- DM 27 settembre 2017: Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica

4.5 DNHS (Do No Significant Harm)

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo)1. In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

La conformità con il principio del DNSH è stata illustrata per ogni singola misura già in sede di predisposizione del PNRR, tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. Tale valutazione ha condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.

I criteri tecnici riportati nelle valutazioni DNSH, opportunamente rafforzati da una puntuale ed approfondita applicazione dei criteri tassonomici di sostenibilità degli investimenti, costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR.

Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo deve essere quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso le ipotesi di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, operate per le singole misure nel PNRR.

In sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:

- indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
- adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.

L'intervento in oggetto, all'interno del **PNRR** è identificato come **M1-C3-2.1** ovvero **Missione 1** digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – **Componente 3** – cultura 4.0 (m1c3) – misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – investimento 2.1. "attrattività dei borghi storici".

In tale inquadramento, sulla base della guida operativa *"Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. dnsh)"* messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'intervento in oggetto si dovrà far riferimento, per quanto applicabile, alla scheda tecnica n° 2 "Ristrutturazione edifici" ed alla scheda tecnica n° 5 "Interventi edili e cantieristica generica".

5 Cronoprogramma

Si riporta di seguito il cronoprogramma di massima dell'intervento in oggetto:

ATTIVITA'		DATI DI PROGETTO		
		Data inizio	**Data fine**	**Durata in GG**
1	Affidamento servizi tecnici , verifica, acquisizione pareri e approvazione della progettazione	15-mag-23	10-dic-23	210
2	Indizione gara d'appalto e affidamento lavori	11-dic-23	9-mar-24	90
3	Esecuzione lavori	10-mar-24	5-mar-26	726
4	Collaudo, regolare esecuzione e rendicontazione	6-mar-26	4-mag-26	60

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 2

IL BORGO DELL'OSPITALITA' E DEL BENESSERE

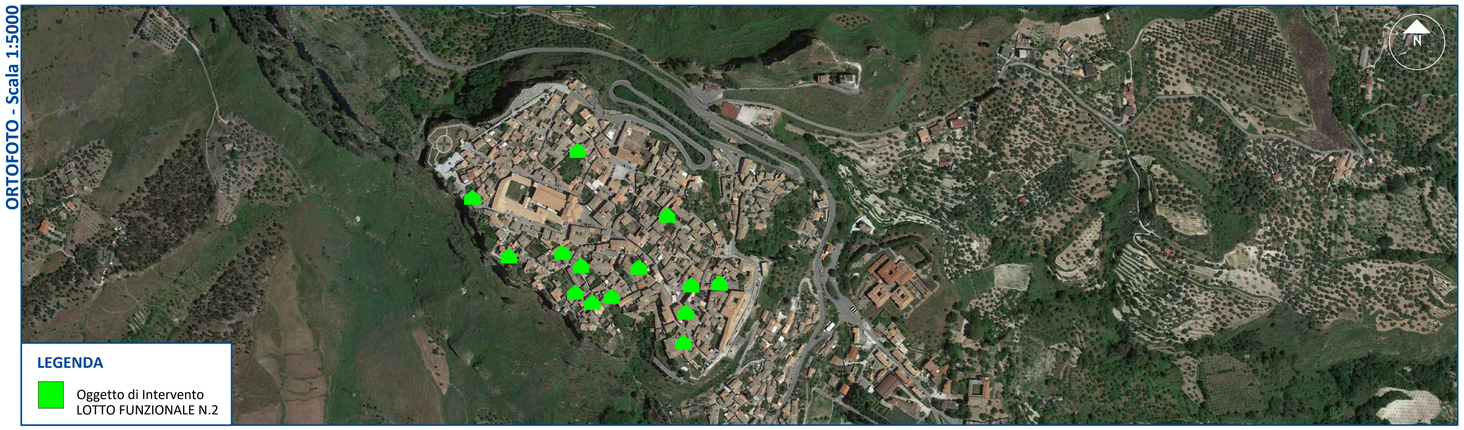
LOTTO 2_ Recupero, riuso e adeguamento unità immobiliari per strutture ricettive diffuse di alta qualità e recupero del tessuto edilizio urbano e riqualificazione degli spazi pubblici

ELABORATI GRAFICI

GERACE PORTA DEL SOLE

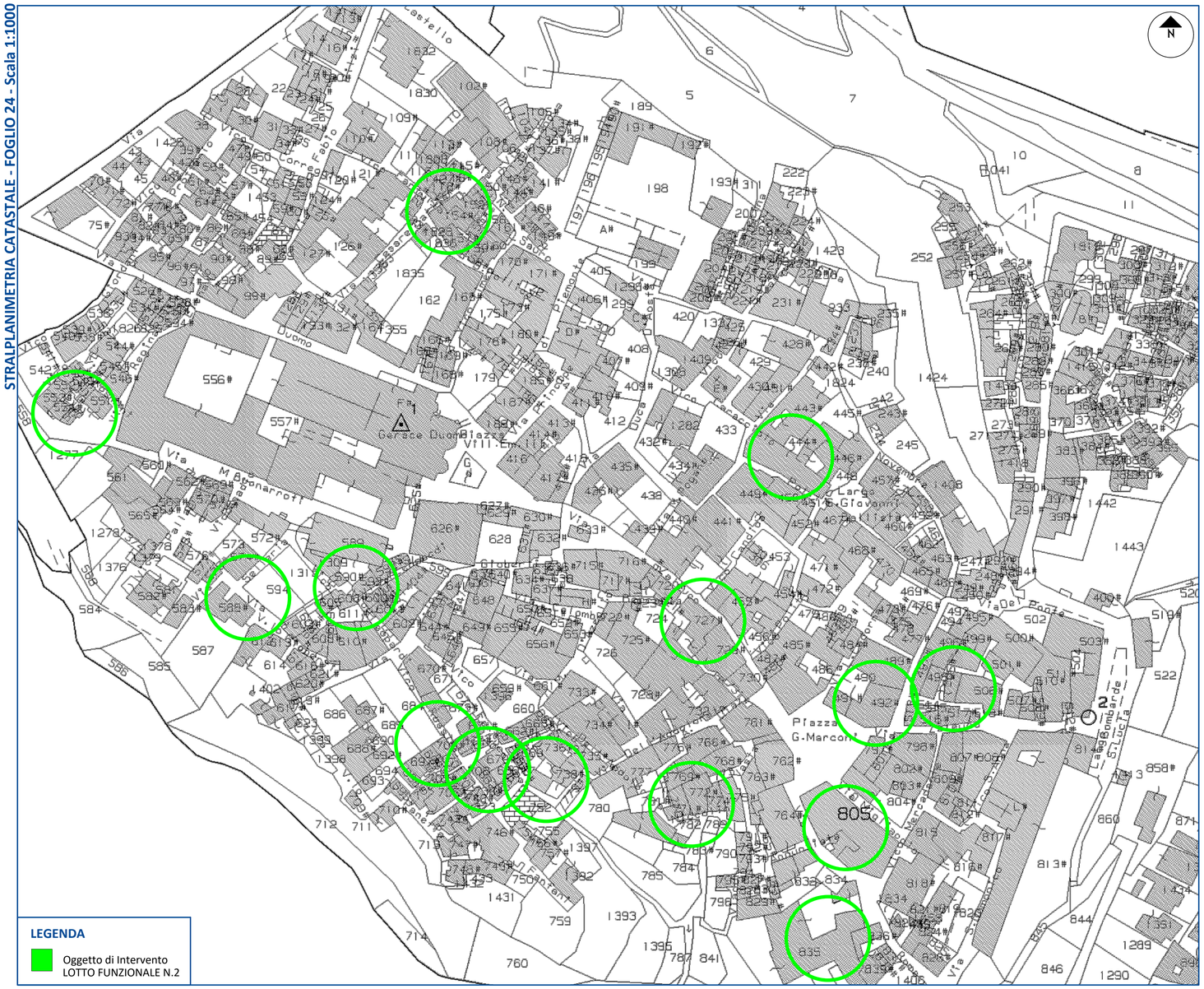
COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

ORTOFOTO - Scala 1:5000

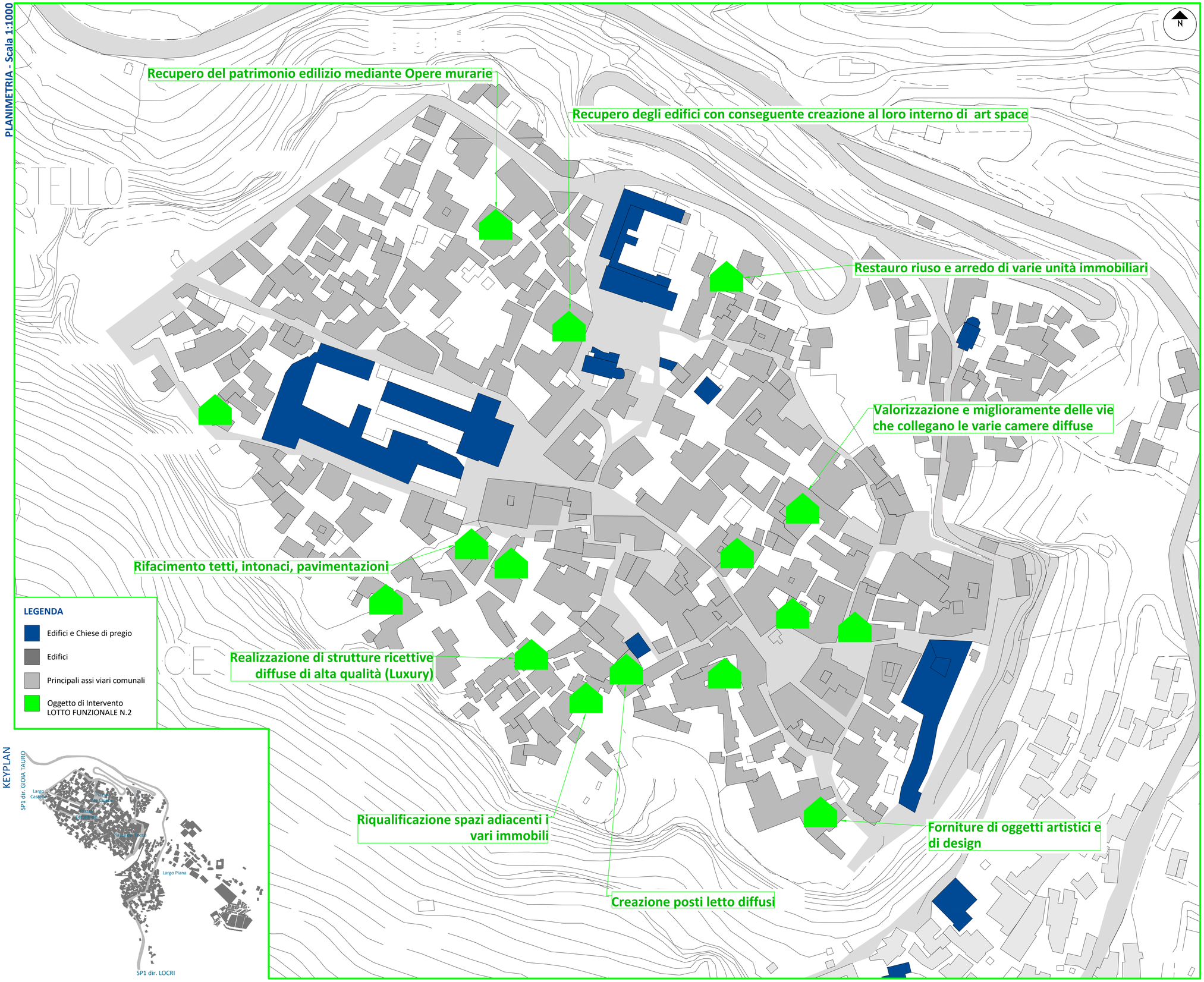


STRALCIO PIANO DI RECUPERO Scala 1:1000

STRALPLANIMETRIA CATASTALE - FOGLIO 24 - Scala 1:1000


N
Via Castello
Via Roma
Via Duomo
Via Mazzini
Via Marconi
Via Fabio
Via Vittorio Emanuele
Via Nazionale
Via Piemonte
Via Calabria
Via Lucania
Via Campania
Via Sicilia
Via Puglie
Via Abruzzi
Via Umbria
Via Toscana
Via Liguria
Via Lombardia
Via Veneto
Via Trentino
Via Friuli
Via Venezia
Via Emilia
Via Romagna
Via Marche
Via Sardegna
Via Valle d'Aosta
Via Molise
Via Basilicata
Via Trieste
Via Trento
Via Bonarroti
Via Vittorio Veneto
Via Giovanni XXIII
Via Leonardo da Vinci
Via Cristoforo Colombo
Via Alessandro Volta
Via Guglielmo Marconi
Via Enrico Fermi
Via Galileo Galilei
Via Isaac Newton
Via Nicola Tesla
Via Alessandro Manzoni
Via Giuseppe Verdi
Via Giacomo Puccini
Via Gioacchino Rossini
Via Ludwig van Beethoven
Via Wolfgang Amadeus Mozart
Via Giuseppe Garibaldi
Via Giuseppe Mazzini
Via Camillo Benso Conte di Cavour
Via Vittorio Emanuele II
Via Vittorio Emanuele III
Via Umberto I
Via Umberto II
Via Giuseppe Verdi
Via Giacomo Matteotti
Via Aldo Moro
Via Enrico Berlinguer
Via Sandro Pertini
Via Giovanni Falcone
Via Paolo Borsellino
Via Rita Levi-Montalcini
Via Margherita Hack
Via Samantha Cristoforetti
Via Luca Parmitano
Via Paolo Nespoli
Via Roberto Vittori
Via Umberto Guidoni
Via Franco Malerba
Via Maurizio Cheli
Via Guido Rossa
Via Carlo Alberto Dalla Chiesa
Via Giuseppe Impastato
Via Peppino Impastato
Via Don Lorenzo Milani
Via Don Luigi Sturzo
Via Don Giuseppe Diana
Via Don Pino Puglisi
Via Don Tonino Bello
Via Don Primo Mazzolari
Via Don Giovanni Minzoni
Via Don Lorenzo Milani
Via Don Luigi Sturzo
Via Don Giuseppe Diana
Via Don Pino Puglisi
Via Don Tonino Bello
Via Don Primo Mazzolari
Via Don Giovanni Minzoni
Piazza G.Marconi
Piazza Bombarde
Largo Giovanni XXIII
Largo Piana
Largo Castello
Largo Fontana
Largo Fontanella
Largo Fontanelle
Largo Fontanelle
Largo Fontanelle

PLANIMETRIA - Scala 1:1000



KEYPLAN

INDICAZIONI PROGETTUALI

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

LOTTO 2

INTERVENTO 2 - IL BORGO DELL'OSPITALITA' E DEL BENESSERE, ALBERGO WELLNESS SPA DIFFUSO - - LOTTO FUNZIONALE n.2 - RECUPERO RIUSO E ADEGUAMENTO PATRIMONIO IMMOBILIARE

PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 ATTRATTIVITA' DEI BORGHI STORICI

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA' - PROGETTO PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE DEL BORGO

PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA

TAV.02

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 2

IL BORGO DELL'OSPITALITA' E DEL BENESSERE

LOTTO 2_ Recupero, riuso e adeguamento unità immobiliari per strutture ricettive diffuse di alta qualità e recupero del tessuto edilizio urbano e riqualificazione degli spazi pubblici

CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1. Premessa 2
2. Costi Parametrici 2
3. Stima sommaria delle opere 4

1. Premessa

Il calcolo sommario della spesa è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Lo stesso è stato effettuato, per quanto concerne le opere, applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi parametrici dedotti da costi standardizzati e/o costi parametrici desunti da interventi similari.

Il presente elaborato, allegato al Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'**INTERVENTO 2** "***IL BORGO DELL'OSPITALITA' E DEL BENESSERE – ALBERGO WELLNESS SPA DIFFUSO***" **- LOTTO 2** "***Recupero, riuso e adeguamento unità immobiliari per strutture ricettive diffuse di alta qualità e recupero del tessuto edilizio urbano e riqualificazione degli spazi pubblici***", è stato redatto per determinare il costo sommario degli interventi previsti.

2. Costi Parametrici

La stima parametrica dei costi per la realizzazione del Lotto n. 1 relativo l'intervento oggetto del presente elaborato tiene conto delle caratteristiche costruttive, prestazionali e impiantistiche previste.

È da tenere in considerazione che l'intervento si effettua su più immobili localizzati nel centro storico di Gerace, per cui sono state prese in esame le qualità dei materiali impiegati e della componentistica, nonché la dotazione impiantistica.

Per poter stimare il costo dell'intervento è stato necessario individuare un costo parametrico al metro quadro. Tale costo deriva dalla media di tre parametri desunti da interventi similari in corso di progettazione/realizzazione in ambito nazionale e consoni al livello di approfondimento progettuale ed attraverso tabelle di costi standardizzati, per i quali di seguito viene riportata una breve descrizione:

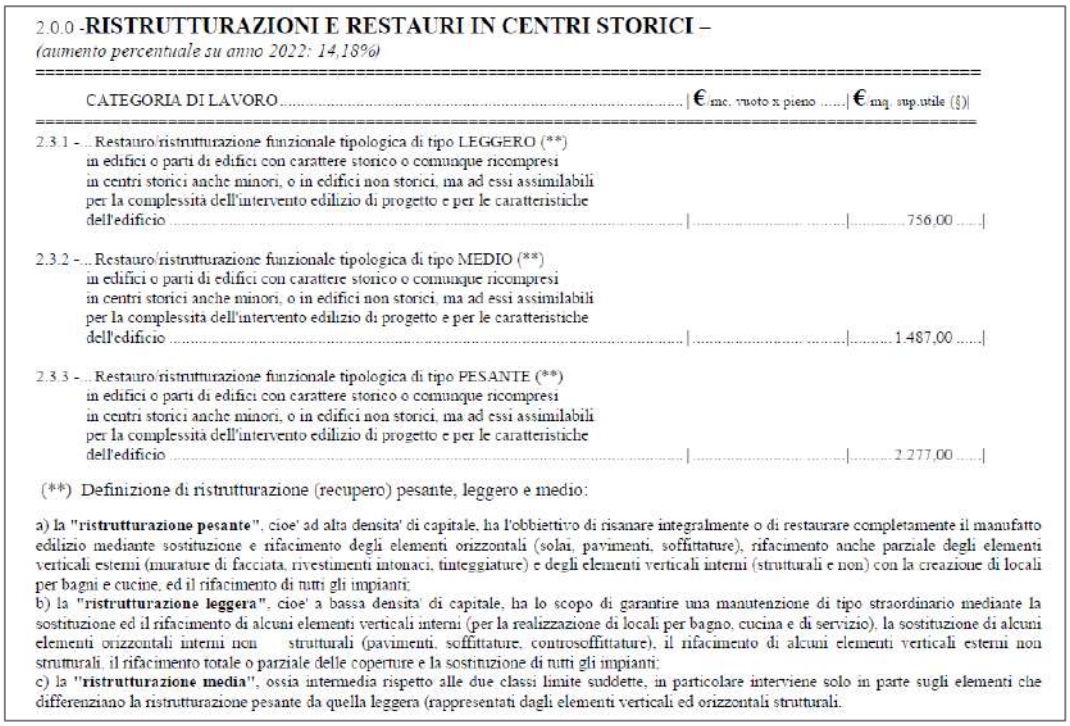
- Parametro 1: tale costo parametrico ottenuto dallo studio di un progetto similare, per il quale sono stati considerati il costo totale dei lavori e la superficie dell'immobile oggetto dell'intervento, per come di seguito riportato:

Parametro 1	
Costo intervento aggiornato	812.500,00 €
Superficie mq	625
Costo al mq	**1.300,00 €**

- Parametro 2: tale costo parametrico ottenuto, sempre dallo studio di un progetto similare, per il quale sono stati considerati il costo totale dei lavori e la superficie dell'immobile oggetto dell'intervento, per come di seguito riportato:

Parametro 2	
Costo intervento	1.170.000,00 €
Superficie intervento [mq]	1080
Costo al mq	**1.083,33 €**

- Parametro 3: tale costo parametrico è stato desunto dalla tabella dei costi di costruzione standardizzati per le ristrutturazioni e restauri di manufatti edilizi - redatto dall'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Grosseto, considerando la media dei costi per una ristrutturazione di tipo medio ed una di tipo pesante:



2.0.0 -**RISTRUTTURAZIONI E RESTAURI IN CENTRI STORICI** –
(aumento percentuale su anno 2022: 14,18%)

CATEGORIA DI LAVORO	€ mc. vuoto x pieno	€ mq. sup.utile (§)
2.3.1 - ...Restauro/ristrutturazione funzionale tipologica di tipo LEGGERO (**) in edifici o parti di edifici con carattere storico o comunque ricompresi in centri storici anche minori, o in edifici non storici, ma ad essi assimilabili per la complessità dell'intervento edilizio di progetto e per le caratteristiche dell'edificio		756,00
2.3.2 - ...Restauro/ristrutturazione funzionale tipologica di tipo MEDIO (**) in edifici o parti di edifici con carattere storico o comunque ricompresi in centri storici anche minori, o in edifici non storici, ma ad essi assimilabili per la complessità dell'intervento edilizio di progetto e per le caratteristiche dell'edificio		1.487,00
2.3.3 - ...Restauro/ristrutturazione funzionale tipologica di tipo PESANTE (**) in edifici o parti di edifici con carattere storico o comunque ricompresi in centri storici anche minori, o in edifici non storici, ma ad essi assimilabili per la complessità dell'intervento edilizio di progetto e per le caratteristiche dell'edificio		2.277,00

(**) Definizione di ristrutturazione (recupero) pesante, leggero e medio:

a) la "**ristrutturazione pesante**", cioe' ad alta densita' di capitale, ha l'obbiettivo di risanare integralmente o di restaurare completamente il manufatto edilizio mediante sostituzione e rifacimento degli elementi orizzontali (solai, pavimenti, soffittature), rifacimento anche parziale degli elementi verticali esterni (murature di facciata, rivestimenti intonaci, tinteggiature) e degli elementi verticali interni (strutturali e non) con la creazione di locali per bagni e cucine, ed il rifacimento di tutti gli impianti;
b) la "**ristrutturazione leggera**", cioe' a bassa densita' di capitale, ha lo scopo di garantire una manutenzione di tipo straordinario mediante la sostituzione ed il rifacimento di alcuni elementi verticali interni (per la realizzazione di locali per bagno, cucina e di servizio), la sostituzione di alcuni elementi orizzontali interni non strutturali (pavimenti, soffittature, controsoffittature), il rifacimento di alcuni elementi verticali esterni non strutturali, il rifacimento totale o parziale delle coperture e la sostituzione di tutti gli impianti;
c) la "**ristrutturazione media**", ossia intermedia rispetto alle due classi limite suddette, in particolare interviene solo in parte sugli elementi che differenziano la ristrutturazione pesante da quella leggera (rappresentati dagli elementi verticali ed orizzontali strutturali.

Parametro 3	
Costo al mq - Tipo medio	1.487,00 €
Costo al mq - Tipo pesante	2.277,00 €
Costo al mq medio	**1.882,00 €**
Costo al mq approssimato	**1.900,00 €**

Il costo parametrico da utilizzare è stato ricavato dalla media dei tre parametri ottenuti:

Calcolo del costo parametrico	
Parametro 1	1.300,00 €
Parametro 2	2.200,00 €
Parametro 3	1.900,00 €
Costo al mq medio	**1.800,00 €**

3. Stima sommaria delle opere

Per giungere ad una stima sommaria delle opere da realizzare oltre il costo parametrico sopra desunto, è stato necessario ricavare le superfici delle strutture da realizzarsi. Il regolamento che disciplina la forma di ricettività denominata "Albergo Diffuso" nei centri storici urbani, di cui all'articolo 12, della legge Regione Calabria 5 aprile 2008 n. 8 (*Riordino dell'organizzazione turistica regionale)*, prevede che possono assumere la definizione di "albergo diffuso" le strutture caratterizzate dalla centralizzazione in unico stabile dell'ufficio ricevimento e delle sale di uso comune, e della dislocazione delle unità abitative in uno o più stabili separati, purché ubicati nel centro storico (zona A) del Comune e/o distanti non oltre 300 m in linea d'aria o 400 m pedonali dall'edificio nel quale sono ubicati i servizi principali.

Le unità abitative devono avere le seguenti caratteristiche:

REGOLAMENTO ALBERGO DIFFUSO REGIONE CALABRIA	
Superficie minima camera da letto singola	8 mq
Superficie minima camera da letto doppia	14 mq
Superficie per ogni letto aggiuntivo fino ad un massimo di 2	+6 mq
Altezza minima camera da letto	2,7 m
Altezza minima bagno	2,4 m
Possibile deroga per evitare interventi che alterino le caratteristiche	
Camera da letto doppia	12 mq
Superficie per ogni letto aggiuntivo fino ad un massimo di 2	+4 mq

DIMENSIONI CONSIDERATE PER LA QUANTIFICAZIONE DELLE OPERE	
Superficie stanza considerata	14 mq
Superficie bagno considerata	6 mq
Superficie in più approssimata (per Stanze "Deluxe" ed aree comuni)	15 mq
Supuperficie camera doppia considerata	35 mq
Posti letto	80
N. stanze doppie	40
Superficie totale necessaria	1400 mq

Ricavato quindi, un costo parametrico ed avendo considerato le dimensioni medie dell'opera da realizzare, aggiungendo poi, ulteriori costi per attrezzature non rientranti nella stima del costo parametrico sopra condotta, è stato possibile ricavare il costo totale delle opere secondo il seguente prospetto:

INTERVENTO 2 - IL BORGO DELL'OSPITALITA' E DEL BENESSERE – ALBERGO WELLNESS SPA DIFFUSO
LOTTO 2: Recupero, riuso e adeguamento unità immobiliari per strutture ricettive diffuse di alta qualità e recupero del tessuto edilizio urbano e riqualificazione degli spazi pubblici

COSTO €/mq	mq Stanza	n° Stanze	Sup. Tot. Mq	COSTO TOTALE
1.800,00 €	35	20	700	1.260.000,00 €
			Viabilità esterna di collegamento	540.000,00 €
			Totale Lavori	**1.800.000,00 €**

NB: Si considerano solo n. 20 stanze doppie su 40 totali in quanto le altre 20 sono ricomprese nel lotto 1 "Centro Wellness spa".

Acquisto Beni e Servizi	700.000,00 €
Oneri aggiuntivi per la sicurezza	200.000,00 €
TOTALE	**2.700.000,00 €**

Nella formulazione del costo parametrico di riferimento e quindi nella stima in generale, si è tenuto conto dell'attuale livello di approfondimento del progetto mediante opportuni correttivi di quantità e/o prezzo.

Inoltre ai soli fini di quantificare gli ulteriori n. 80 posti letto, a conferma della previsione iniziale di n. 160 posti letto, si riporta nel prospetto che segue il calcolo sommario dei costi per la realizzazione di tali opere, desunti dai suddetti costi parametrici e superfici necessarie sopra indicate:

INTERVENTO 2 - IL BORGO DELL'OSPITALITA' E DEL BENESSERE – ALBERGO WELLNESS SPA DIFFUSO
LOTTO 2: Recupero, riuso e adeguamento unità immobiliari per strutture ricettive diffuse di alta qualità e recupero del tessuto edilizio urbano e riqualificazione degli spazi pubblici ***(Ulteriori costi per conferma previsione 160 posti letto totali)***

COSTO €/mq	mq Stanza	n° Stanze	Sup. Tot. Mq	COSTO TOTALE
1.800,00 €	35	40	1400	2.520.000,00 €
			Viabilità esterna di collegamento	1.080.000,00 €
			Totale Lavori	**3.600.000,00 €**

Acquisto Beni e Servizi	700.000,00 €
Oneri aggiuntivi per la sicurezza	200.000,00 €
TOTALE	**4.500.000,00 €**

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 2

IL BORGO DELL'OSPITALITA' E DEL BENESSERE

LOTTO 2_ Recupero, riuso e adeguamento unità immobiliari per strutture ricettive diffuse di alta qualità e recupero del tessuto edilizio urbano e riqualificazione degli spazi pubblici

QUADRO ECONOMICO

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Comune di Gerace

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO 2

IL BORGO DELL'OSPITALITA' E DEL BENESSERE – ALBERGO WELLNESS SPA DIFFUSO

		a. spese per l'esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici o per l'acquisto di beni/servizi	LOTTO 2 Recupero, riuso e adeguamento unità immobiliari per strutture ricettive diffuse di alta qualità e recupero del tessuto edilizio urbano e riqualificazione degli spazi pubblici	LOTTO 2 Recupero, riuso e adeguamento unità immobiliari per strutture ricettive diffuse di alta qualità e recupero del tessuto edilizio urbano e riqualificazione degli spazi pubblici (**Incremento costi**)	LOTTO 2 Recupero, riuso e adeguamento unità immobiliari per strutture ricettive diffuse di alta qualità e recupero del tessuto edilizio urbano e riqualificazione degli spazi pubblici (**Ulteriori costi per conferma previsione 160 posti letto totali**)
A	a.1	Lavori	€ 1 458 000,00	€ 342 000,00	€ 3 600 000,00
	a.2	Acquisto Beni e Servizi	€ 700 000,00		€ 700 000,00
	a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 200 000,00		€ 200 000,00
		TOTALE A	**€ 2 358 000,00**	**€ 342 000,00**	**€ 4 500 000,00**
		b. spese per pubblicazione bandi di gara			
B	b.1	Spese di Gara	€ 9 158,60		€ 18 317,21
	b.2	Spese per Pubblicità	€ 8 140,98		€ 16 281,96
		TOTALE B	**€ 17 299,58**	**€ 0,00**	**€ 34 599,17**
		c.spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso…			
C	c.1	Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso	€ 5 368,16		€ 10 736,32
		TOTALE C	**€ 5 368,16**	**€ 0,00**	**€ 10 736,32**
		d. spese tecniche di progettazione, D.L., coord. sicurezza e collaudi, incentivi ;			
D	d.1	Progettazione definitiva/esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	€ 82 530,00	€ 11 970,00	€ 165 060,00
	d.2	Direzione lavori, misura e contabilità e accertamento della regolare esecuzione	€ 68 382,00	€ 9 918,00	€ 136 764,00
	d.3	Studio Specialistico	€ 23 580,00	€ 3 420,00	€ 47 160,00
	d.4	Attività di supporto tecnico-amministrativo al R.U.P.	€ 47 160,00	€ 6 840,00	€ 94 320,00
	d.5	Incentivi per funzioni tecniche -art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 37 728,00	€ 5 472,00	€ 75 456,00
	d.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 23 580,00	€ 3 420,00	€ 47 160,00
		TOTALE D	**€ 282 960,00**	**€ 41 040,00**	**€ 565 920,00**
		e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);			
E	e.1	Imprevisti	€ 30 528,68		€ 61 057,36
		TOTALE E	**€ 30 528,68**	**€ 0,00**	**€ 61 057,36**
		f.allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;			
F	f.1	Spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	€ 6 105,74		€ 12 211,47
		TOTALE F	**€ 6 105,74**	**€ 0,00**	**€ 12 211,47**
		g.spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;			
G	g.1	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 30 528,68		€ 61 057,36
		TOTALE G	**€ 30 528,68**	**€ 0,00**	**€ 61 057,36**
		h.spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per			
H	h.1	spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni,	€ 0,00		€ 0,00
	h.2	spese l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc	€ 0,00		€ 0,00
		TOTALE H	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		i.spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento			
I	i.1	Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	€ 0,00		€ 0,00
		TOTALE I	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		j.costi per l'avvio della gestione di attività e servizi			
J	j.1	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 0,00		€ 0,00
		TOTALE J	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		k.costi di promozione e comunicazione			
K	k.1	Costi di promozione e comunicazione	€ 0,00		€ 0,00
		TOTALE K	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		l.spese per collaboratori e consulenti			
L	l.1	Spese per collaboratori e consulenti	€ 0,00		€ 0,00
	l.2	Reclutamento di personale ai sensi dell'art.1, comma 1 del DL n.80/2021	€ 35 005,94		€ 70 011,88
		TOTALE L	**€ 35 005,94**	**€ 0,00**	**€ 70 011,88**
		m.spese generali			
M	m.1	Spese generali	€ 3 798,73		€ 8 597,47
		TOTALE M	**€ 3 798,73**	**€ 0,00**	**€ 8 597,47**
		n. I.V.A. ed eventuali altre imposte			
N	n.1	* I.V.A. sui A (10%)	€ 235 800,00	€ 34 200,00	€ 450 000,00
	n.2	* I.V.A. sui b,c,f,g,h,i,j,k (22%)	€ 19 762,78	€ 0,00	€ 39 525,57
	n.3	* Cassa di previdenza sulle competenze tecniche: 4% di (d.1, d.2, d.3, d.4, d.6)	€ 9 809,28	€ 1 422,72	€ 19 618,56
	n.4	* I.V.A. sulle competenze tecniche e su Cassa di Previdenza (22%)	€ 64 409,24	€ 9 341,80	€ 128 818,48
		TOTALE N	**€ 329 781,31**	**€ 44 964,52**	**€ 637 962,61**
		IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N):	**€ 3 099 376,81**	**€ 428 004,52**	**€ 5 962 153,63**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO 2 (LOTTI 1+2):	**€ 8 853 860,14**
IMPORTO COMPLESSIVO (Incremento costi) INTERVENTO 2 (LOTTI 1+2):	**€ 7 293 723,25**

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 3

HUB DELLA CREATIVITA' DEL MEDITERRANEO

LOTTO 1 _ Hub/Laboratorio del restauro: adeguamento funzionale locali del seminario vescovile

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1 Premesse 2
2 Stato di fatto 2
3 Descrizione dell'intervento ed obbiettivi da perseguire 4
4 Indirizzo progettuale 5
4.1 Livelli di progettazione 5
4.2 Indicazioni per la progettazione 6
4.3 Sistema di realizzazione dell'intervento 7
4.4 CAM 8
4.5 DNHS (Do No Significant Harm) 9
5 Cronoprogramma 11

1 Premesse

Nell'ambito del progetto "Borgo: Città di Gerace (RC)", finanziato con fondi del PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÁ DEI BORGHI STORICI PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE E ECONOMICA DI UN BORGO A RISCHI0 DI ABBANDONO/ABBANDONATO, la presente relazione costituisce il documento di approfondimento dell'INTERVENTO n° 3 – Lotto n° 1 denominato **Laboratorio del restauro: adeguamento funzionale locali del seminario vescovile.**

L'intervento in oggetto è parte fondamentale della strategia complessiva del progetto di valorizzazione del patrimonio culturale tangibile ed intangibile del borgo storico di Gerace fatto di testimonianze artistiche e architettoniche, che si palesano nei numerosi palazzi ed edifici di culto, così come negli elementi immateriali, i cosiddetti "saperi" o "maestranze", che per molti secoli hanno rappresentato un importante asset dell'economia del borgo.

La creazione di uno specifico "Laboratorio del restauro" favorirà la riscoperta di tecniche antiche ma anche innovative grazie all'avanzare della tecnologia che fornisce strumenti sempre più specifici ed efficaci nell'arte del restauro dei beni culturali.

Con tale intervento la Città di Gerace si doterà di un importante "hub" in grado di intraprendere attività di diretta applicazione sui numerosi beni di interesse storico culturali presenti sul territorio cittadino.

L'intervento inoltre rappresenterà un'opportunità per tutto il territorio regionale ed extra-regionale indotta dalla carenza di strutture di questo tipo a fronte dell'immenso patrimonio storico culturale custodito nei borghi e nelle città Calabresi e di tutto il Paese.

2 Stato di fatto

L'intervento in oggetto sarà realizzato all'interno del *Cittadella Vescovile di Gerace*.

Con la definizione di *Cittadella Vescovile* si qualifica, dalla seconda metà del secolo scorso, l'imponente complesso architettonico che per più di mille anni fu sede dell'episcopato di Gerace fondato nel IV secolo.

Costruita dal 1045 circa sotto la dominazione normanna, la *Cittadella*, infatti, è stata la dimora principale dei Vescovi Geracesi, sede della *Curia Episcopalis* e madre di tutte le chiese della Diocesi.

L'antico complesso architettonico ha subito nei secoli notevoli trasformazioni anche a causa di numerosi eventi sismici che ne hanno minato le strutture originali.

Dalla metà del XX secolo, una serie di indagini e ricerche seguite da importanti interventi di restauro hanno ad esempio riconsegnato all'edificio basilicale le originali essenziali e severe forme medievali.

La *Cittadella Vescovile* è oggi costituita da: la Basilica, il Museo del Tesoro della Cattedrale e della Diocesi di Gerace, il Palazzo Vescovile con annesso piccolo chiostro con un giardino di rose e piante rare e numerosi altri locali già adibiti a seminario diocesano. Dal grande cortile che si colloca al centro del complesso architettonico, è possibile ammirare le fattezze della facciata della Basilica, l'imponente campanile e, più in generale, il grandioso volume dell'edificio.

Per quanto riguarda la "Basilica", questa è stata dichiarata monumento nazionale bizantino-romanico-normanno rappresentando la più grande Basilica della Calabria e la più imponente testimonianza dell'occupazione normanna della regione.

La struttura della Basilica è divisa in due parti distinte di cui una corrispondente alla cripta e l'altra alla Basilica vera e propria. La cosiddetta cripta "ad oratorium" (le Catacombe) si trova nella parte inferiore dell'edificio ed ha un andamento a T, dove si distinguono chiaramente almeno due fasi: quella ad andamento ovest-est che può essere datata tra il IX e il X secolo e quella ad andamento nord-sud che è certamente coeva al transetto della Basilica. La parte orientale della cripta, ha una terminazione monoabsidata con prothesis e diakonikon in spessore di muro e ha un andamento trinavato con colonne e capitelli di spoglio, provenienti da edifici di età romana situati nell'area dell'antica Locri Epizepiri e della stessa Gerace. Il braccio trasverso, che dà all'antica basilichetta, un aspetto a T, è diviso in tre navate da colonne e capitelli anch'essi di spoglio

e permette la comunicazione dell'antica struttura certamente bizantina, con una serie di grotte probabilmente abitate da monaci italogreci. Tra queste grotte, quella degna di nota, corrisponde alla cappella della Madonna dell'Itria, alla quale si accede tramite un meraviglioso cancello secentesco in ferro battuto realizzato da maestranze provenienti da Serra San Bruno, e che ospita lungo le pareti la serie dei "seggi dei canonici" con decorazioni illustranti epiteti dedicati alla Vergine, in marmo bianco su fondo nero. Sull'altare è la statua marmorea della Madonna di Prestarona, probabilmente legata alla scuola di Tino da Camaino e databile all'inizio del Trecento. La Basilica superiore è una gigantesca struttura a tre navate divise da 20 colonne di spoglio e da due grandi pilastri a T, con ingresso ad ovest e transetto absidato ad est.

Per quanto riguarda l'intervento in oggetto, la parte del complesso della Cittadella Vescovile che ne sarà interessata è individuata nei locali che per l'appunto saranno destinati ad ospitare i "Laboratori del restauro". Tale ambiente si sviluppa su due livelli di circa 450 metri quadri ciascuno ed è direttamente accessibile dall'ampio cortile interno della Cittadella; il primo livello e leggermente sopraelevato rispetto al piano del cortile mentre il secondo livello rappresenta il piano finale dell'edificio ed è sormontato dal tetto a falde. I due ambienti sono collegati tramite una scala interna ed un disimpegno direttamente accessibile dall'esterno.

Allo stato attuale questo ambiente, come altri ad esso adiacente, si presenta di uno stato di "cantiere avanzato" in quanto i precedenti lavori che lo interessavano non sono stati ultimati.

I locali si presentano pertanto senza finiture (intonaco di finitura, pitturazione, pavimentazioni, servizi igienici, terminali degli impianti) e senza infissi; risultano invece realizzati i massetti, gli impianti idrici, elettrici e di climatizzazione.

Il tetto risulta ultimato ed è realizzato a falde costruite con capriate in legno lamellare lasciate a vista e copertura in coppo.

I locali sopra descritti risultano di proprietà della diocesi di Locri-Gerace con cui in data 05/02/2022 è stato sottoscritto uno specifico Protocollo di Intesa che fornisce al comune la possibilità di fruire dei locali per la realizzazione di opere/attività.

Il complesso della Cittadella è individuato catastalmente al foglio 24 part. n° 556-557 e ai sensi dello strumento urbanistico Piano di Recupero del Comune di Gerace, l'immobile risulta ricadere nel comparto "A".

3 Descrizione dell'intervento ed obbiettivi da perseguire

L'intervento in oggetto denominato "**Laboratorio del restauro: adeguamento funzionale locali del seminario vescovile**" si prefigge di inserirsi nella più ampia impostazione progettuale relativa alla complessiva valorizzazione del patrimonio culturale tangibile ed intangibile del borgo storico della Città di Gerace.

Nello specifico, pertanto, l'intervento in oggetto si prefigge l'obbiettivo primario di riscoprire e implementare le tecniche del restauro dei beni di valore storico-culturale, che per definizione rappresentano "… *le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà".*

L'attività di cui sopra sarà realizzata all'interno di specifici laboratori, da realizzarsi come detto nei locali della Cittadella Vescovile, all'interno dei quali si svolgeranno attività di manutenzione e di restauro, introducendo gli "studenti" alla conoscenza ed alla pratica delle problematiche conservative ed alla metodologia del restauro applicate ai materiali, alle superfici dipinte e decorate, agli stucchi, ai mosaici, alle superfici decorate in genere ed agli oggetti in metallo e/o leghe di metalli.

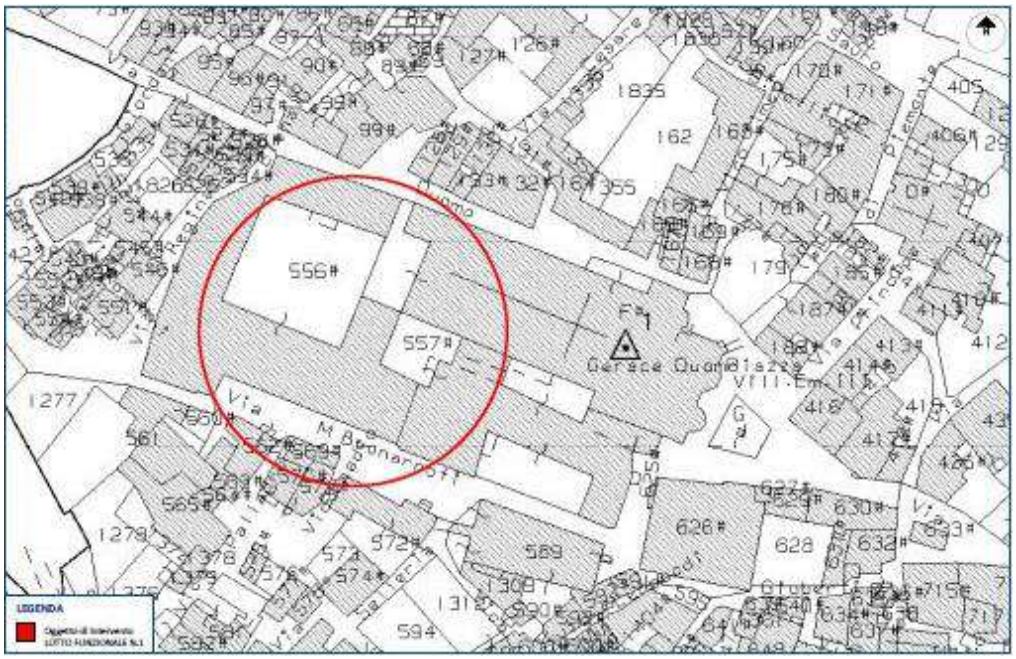
Tra i prodotti di pregio interessati dalle attività di restauro artistico non mancheranno le opere in legno policromato, i dipinti su tavola, le sculture in legno e gli arredi sacri. Tali opere, pertanto, potranno essere trattate nei laboratori in virtù del loro notevole valore artistico e delle loro peculiari caratteristiche che richiederanno la conoscenza approfondita della materia nei suoi costituenti fisici e chimici, delle tipologie e tecniche di realizzazione delle opere e del contesto ambientale di origine.

Oltre agli elementi in legno, i laboratori potranno occuparsi anche delle tematiche inerenti la conservazione dei dipinti con l'ausilio di strumentazione diagnostica. Per queste opere sarà fondamentale la ricostruzione documentale al fine di approfondire i livelli di conoscenza propedeutici alle attività operative che riguarderanno principalmente le seguenti fasi: pulitura delle superfici, trasporto, integrazione materica e pittorica, rifodero.

Le attività sopra descritte saranno oggetto di specifici percorsi didattici/formativi, progettuali e di sperimentazione finalizzate al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio artistico.

Sulla base dello stato di fatto dei locali, definito nel paragrafo precedente, l'intervento si propone di dare continuità e ultimare il "cantiere avanzato" che caratterizza l'attuale stato dei luoghi.

L'intervento, in considerazione delle risorse disponibili, riguarderà principalmente gli ambienti posti al 2° livello della struttura e si occuperà in particolare della verifica e dell'ultimazione degli impianti (elettrico, idrico e di climatizzazione), della posa in opera dei pavimenti (parte dei quali risultano a piè d'opera), della



realizzazione degli intonaci di finitura, del completamento dei servizi igienici, della fornitura e posa in opera degli infissi interni ed esterni.
Per quanto riguarda gli ambienti posti al 1° livello, in tali locali si procederà con la fornitura e posa in opera degli infissi esterni ed interni.
Con l'intervento in oggetto, inoltre, si provvederà alla sistemazione dell'ingresso e della scala di collegamento dei due livelli.
Alla luce di quanto sopra, si possono di seguito definire sommariamente gli obiettivi che l'intervento in oggetto punta a perseguire:

- riscoperta in chiave innovativa del patrimonio immateriale (i "saperi" e le "maestranze") della Città di Gerace e della Calabria in generale, con specifico riferimento al settore del "restauro dei beni culturali";
- creazione di spazi attrezzati idonei all'attività didattica e/o formativa intesa come "laboratorio scuola" per l'apprendimento delle tecniche del restauro dei beni culturali;
- creazione di spazi attrezzati complementari ai laboratori in grado di fornire adeguata formazione e informazione;
- apertura degli spazi alle università, alle accademie, alle associazioni locali ed alle autorità religiose in modo da favorire lo scambio culturale e la nascita di adeguata offerte formative e lavorative;
- condivisione di percorsi di crescita culturale e di sviluppo con realtà extra-territoriali.
- valorizzazione del patrimonio culturale immateriale della Città di Gerace con importanti ricadute in termini di crescita socio culturale e occupazionale.

Per quanto riguarda i lavori edili da realizzare, questi possono essere sinteticamente così descritti:

- Realizzazione di lavori edili di completamento (intonaci, posa in opere pavimentazioni, cartongesso, piccole opere murarie, pitturazione ecc.) sui locali parzialmente realizzati;
- Completamento servizi igienici con inclusa la posa in opera dei sanitari;
- Fornitura e posa in opera infissi esterni e interni;
- Completamento e verifica degli impianti già realizzati: impianto elettrico, idrico e di climatizzazione;

Oltre ai lavori edili sopra descritti, al fine di dare completezza e concreta fruizione ai laboratori, l'intervento in oggetto prevede la fornitura di adeguata strumentazione tecnico-scientifica di base e di alta qualità al fine di realizzare le attività rivolte alla caratterizzazione di tipo chimico-fisico e mineralogico-petrografico delle opere d'arte; si prevede inoltre la fornitura degli arredi occorrenti per il corretto funzionamento delle attività di laboratorio.
La realizzazione dell'intervento sarà effettuata nel pieno rispetto della normativa tecnica secondo le prescrizioni ambientali e paesaggistiche previste per i siti storici di eccellenza e previa acquisizione dei pareri dei competenti enti di seguito riportati:

- Regione Calabria Servizio Tecnico Regionale;
- Soprintendenza beni culturali;
- Città Metropolitana di Reggio Calabria settore 10;
- Parco Nazionale Aspromonte

Per la definizione e l'inquadramento territoriale dell'intervento si rimanda allo specifico elaborato.
Il soggetto attuatore dell'intervento in oggetto sarà il Comune di Gerace.

4 Indirizzo progettuale

4.1 Livelli di progettazione

Per l'intervento in oggetto è previsto lo sviluppo delle fasi progettuali previsti dall'art. 23 comma 1 del D.LGS 18/04/2016 n° 50 (codice dei contratti). La progettazione dell'intervento dovrà assicurare:

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;

- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- un limitato consumo del suolo;
- il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

In accordo con le previsioni di cui al comma 4 del citato art. 23 del D.Lgs 50/2016, potrà essere valuta l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.
In particolare, per i lavori in oggetto che afferiscono ai beni culturali, è richiesta, in sede di progetto di fattibilità, la redazione di una scheda tecnica finalizzata all'individuazione delle caratteristiche del bene oggetto di intervento, redatta da professionisti in possesso di specifica competenza tecnica in relazione all'oggetto dell'intervento.
Il progetto di fattibilità comprende oltre alla scheda tecnica, le ricerche preliminari, le relazioni illustrative e il calcolo sommario di spesa.
Il progetto definitivo approfondisce gli studi condotti con il progetto di fattibilità, individuando, anche attraverso indagini diagnostiche e conoscitive multidisciplinari, i fattori di degrado e i metodi di intervento.
Il progetto esecutivo indica, nel dettaglio, le esatte metodologie operative, i materiali da utilizzare e le modalità tecnico-esecutive degli interventi; il progetto esecutivo contiene anche un Piano di monitoraggio e manutenzione.
Gli affidamenti dei servizi tecnici di Progettazione, Direzione dei Lavori, Coordinamento della Sicurezza e degli altri servizi necessari per la corretta realizzazione dell'intervento, in considerazione del valore complessivo dell'intervento in oggetto, che si stima in un importo inferiore ad un milione di euro, saranno effettuati ai sensi dell'art. 1 della legge 11/09/2020 n° 120.
Le previsioni di cui sopra rappresentano un'indicazione di massima e pertanto non escludono il ricorso ad altre procedure di affidamento previste dal citato D.Lgs 50/2016 e/o dalle variazioni normative che dovessero subentrare.

4.2 Indicazioni per la progettazione

L'intervento in oggetto ricade all'interno della Cittadella Vescovile che è parte della Basilica di Gerace, ovvero della più grande basilica della Calabria, la più imponente testimonianza dell'occupazione normanna della regione.

In ragione del valore storico artistico e dei vincoli presenti, la progettazione sarà effettuata nel pieno rispetto delle norme tecniche e delle Prescrizioni del ministero della Cultura.
La realizzazione degli spazi sarà effettuata con materiali compatibili con il contesto storico artistico, riducendo al minimo gli interventi su ogni parte degli immobili, con particolare attenzione ai prospetti della struttura.

Per l'esecuzione dei lavori in oggetto si rende pertanto necessario procedere all'acquisizione, mediante conferenza dei servizi, dei pareri preventivi da parte dei seguenti soggetti:

- Regione Calabria Servizio Tecnico Regionale ovvero AINOP;

- Soprintendenza beni culturali;
- Città Metropolitana di Reggio Calabria;
- Parco Nazionale Aspromonte.
- Curia Vescovile Diocesi Locri-Gerace.

La progettazione inoltre dovrà essere elaborata nel rispetto della normativa generale e di settore che viene indicativamente di seguito riportata:

- Piano di Recupero del Comune di Gerace;
- Piano Strutturale Comunale del Comune di Gerace (in corso di formazione);
- Norme tecniche per le costruzioni NTC-2018 approvate con Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018, Legge 5 novembre 1971, n. 1086, Legge 2 febbraio 1974, n. 64, DPR 6 giugno 2001, n. 380;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- Normativa di settore di ambito Regionale e Metropolitano.

In merito alla definizione della tipologia edilizia, occorrerà fare riferimento prevalentemente alla seguente normativa:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Gerace, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 27 Del 17/07/2021, e relativo Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU);
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Decreto del 26 giugno 2015 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti e per la semplificazione e la pubblica amministrazione, reca "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", ai sensi dell'articolo articolo 6, comma 12, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, con relativo allegato 1 e rispettive appendici A, B, C e D all'allegato 1 stesso;
- Decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311 - Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo n. 192 del 2005;
- Linee guida Min. Cultura 28 ottobre 2015 - Linee guida di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale;
- Legge 13/1989 e relativo regolamento di attuazione approvato con D.M. 14 giugno 1989, n. 236;
- Legge 5 febbraio 1992 n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

4.3 Sistema di realizzazione dell'intervento

La realizzazione dell'intervento in oggetto sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento dei contratti pubblici così come disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, cosiddetto "codice dei contratti".

In particolare, ogni fase della realizzazione dell'intervento sarà attuata nel pieno rispetto dei principi comuni stabiliti per l'affidamento dei contratti pubblici e disciplinati dalla Parte I titolo IV del richiamato D.Lgs 50/2016.

L'operatore economico che sarà individuato per l'esecuzione dell'intervento in oggetto dovrà possedere i requisiti di cui all'art. 146 del D.Lsg. 50/2016.

La procedura di gara per l'espletamento dell'intervento in oggetto, in considerazione dell'importo dello stesso valutato inferiore al milione di euro, sa effettuata con procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 comma 2) lett. b) della Legge 11 settembre 2020, n. 120, cosi come modificata dalla legge n. 108 del 2021.

Per quanto attiene il criterio di aggiudicazione, i lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 148 comma 6) del D.Lgs 50/2016, in deroga al disposto dell'articolo 95, comma 4, può essere utilizzato il criterio del minor prezzo.

Il contratto dei lavori sarà stipulato a misura e definito ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs 50/2016.

I laboratori una volta completati ed attrezzati saranno oggetto di un partenariato pubblico privato finalizzato alla conduzione e gestione degli stessi. Per l'attuazione del partenariato pubblico-privato, il Comune di Gerace ha già acquisito delle manifestazioni di interesse da parte di imprese artigiane, Università ed organizzazioni del terzo settore.

4.4 CAM

Il principio dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) si basa sui criteri e sui modelli di sviluppo dell'economia circolare, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, tra i quali la comunicazione COM (2020) 98 "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva".

Nel campo della progettazione edilizia, il riferimento normativo dei CAM è rappresentato da DM 23 giugno 2022 n. 256 (G.U. n. 183 del 6 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022) avente ad oggetto*: Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi*.

In tale ambito, i CAM sono improntati ad un approccio di architettura *bio-ecosostenibile* che si basa sull'integrazione di conoscenze e valori rispettosi del paesaggio, dell'ambiente e della biologia di tutti gli esseri viventi che ne fanno parte e che consente quindi alla stazione appaltante di ridurre gli impatti ambientali generati dai lavori per la costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici e dalla gestione dei relativi cantieri.

Il pensiero progettuale con "*approccio bio-eco-sostenibile*" implica concetti molto più ampi che considerano la salubrità quale valore aggiunto di una progettazione non basata soltanto su una somma di tecnologie, ma su un insieme dialogante tra materiali a basso impatto ambientale (rinnovabili, durevoli, riutilizzabili, riciclabili) e conoscenze tecnologiche che sono attualmente a disposizione. Pertanto, una progettazione realmente sostenibile parte da presupposti di conoscenze che riguardano la bioclimatica, il "*sapere*", l'uso e la conservazione delle risorse materiche, la loro salubrità ed emissività e, infine, la loro corretta posa in opera nella fase realizzativa. Tali concetti devono essere presi in considerazione nella loro interezza e sin dalle prime fasi del progetto in modo da essere amalgamate e integrate in modo organico nella concezione dell'intervento, non "aggiunti" e adattati a posteriori.

In quest'ottica, può affermarsi che la transizione ecologica passa anche dall'edilizia che rappresenta uno dei settori a maggior impatto ambientale.

La stazione appaltante dovrebbe quindi considerare la progettazione e l'uso dei materiali secondo un approccio LCA (Life Cycle Assessment-analisi del ciclo di vita), approccio da tempo introdotto dalla Commissione Europea, e considerare il "sistema edificio" nel suo insieme di aspetti prestazionali coerentemente al processo di rendicontazione ambientale anche operato mediante protocolli energetico ambientali (rating system) nazionali ed internazionali.

In merito all'applicazione dei CAM in ordine all'intervento in oggetto, in base a quanto previsto dall'art 34 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, si stabilisce fin dalla redazione del presente documento che i CAM:

- costituiscono criteri progettuali obbligatori che il progettista affidatario utilizza per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e dei successivi livelli di progettazione;
- costituiscono criteri progettuali obbligatori che l'operatore economico utilizza per la redazione del progetto definitivo o esecutivo e la successiva esecuzione dei lavori.

Per quanto sopra, la stazione appaltante, e quindi questo Ente attuatore, negli atti di gara prevede, tra le prestazioni tecniche di cui agli artt. da 14 a 43 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207 anche una "Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM", detta "Relazione CAM", in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam e che evidenzi il rispetto dei criteri contenuti in questo documento.

Nella relazione CAM il progettista dà evidenza anche delle modalità di contestualizzazione delle specifiche tecniche alla tipologia di opere oggetto dell'affidamento. Inoltre, il progettista, dà evidenza dei motivi di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche, tenendo conto di quanto previsto dall'art.34 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che prevede l'applicazione obbligatoria delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali.

Ciò può avvenire, ad esempio, per i seguenti motivi:

- prodotto da costruzione o impianto non previsto dal progetto;
- particolari condizioni del sito che impediscono la piena applicazione di uno o più specifiche tecniche, ad esempio una ridotta superficie di intervento in aree urbane consolidate che ostacola la piena osservanza della percentuale di suolo permeabile o impossibilità di modifica delle facciate di edifici esistenti per garantire la prestazione richiesta sull'illuminazione naturale.
- Particolari destinazioni d'uso ad utilizzo saltuario.

Resta inteso che le stazioni appaltanti hanno l'obiettivo di applicare sempre e nella misura maggiore possibile i CAM in ottemperanza all'art.34 del DLGS 18 aprile 2016 n. 50.

Il progettista indica, già a partire dal progetto di fattibilità tecnico-economica, i requisiti dei prodotti da costruzione in conformità alle specifiche tecniche contenute nel presente documento e indicare, inoltre, i mezzi di prova che l'appaltatore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.

Nella realizzazione di un'opera pubblica che prevede interventi di natura diversa (anche non specificamente edilizia) e/o forniture, come nel caso dell'intervento in oggetto, si riportano di seguito i principali riferimenti normativi riguardanti i CAM:

- ✓ DM 23 giugno 2022 n. 256: Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi
- ✓ DM 23 Giugno 2022 n. 254: Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni
- ✓ DM 5 febbraio 2015: Acquisto di articoli per l'arredo urbano
- ✓ DM 27 settembre 2017: Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica

4.5 DNHS (Do No Significant Harm)

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi

ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo)1. In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

- ✓ alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- ✓ all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- ✓ all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- ✓ all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- ✓ alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- ✓ alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

La conformità con il principio del DNSH è stata illustrata per ogni singola misura già in sede di predisposizione del PNRR, tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. Tale valutazione ha condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.

I criteri tecnici riportati nelle valutazioni DNSH, opportunamente rafforzati da una puntuale ed approfondita applicazione dei criteri tassonomici di sostenibilità degli investimenti, costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR.

Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo deve essere quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso le ipotesi di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, operate per le singole misure nel PNRR.

In sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:

- ✓ indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
- ✓ adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- ✓ raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.

L'intervento in oggetto, all'interno del **PNRR** è identificato come **M1-C3-2.**1 ovvero **Missione 1** digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – **Componente 3** – cultura 4.0 (m1c3) – misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – investimento 2.1. "attrattività dei borghi storici"

In tale inquadramento, sulla base della guida operativa "*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. dnsh)*" messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle

Finanze, per l'intervento in oggetto si dovrà far riferimento, per quanto applicabile, alla scheda tecnica n° 2 "Ristrutturazione edifici" ed alla scheda tecnica n° 5 "Interventi edili e cantieristica generica".

5 Cronoprogramma

Si riporta di seguito il cronoprogramma di massima per l'intervento in oggetto:

ATTIVITA'		DATI DI PROGETTO		
		Data inizio	Data fine	Durata in GG
1	Affidamento servizi tecnici , verifica, acquisizione pareri e approvazione della progettazione	1-set-23	28-gen-24	150
2	Indizione gara d'appalto e affidamento lavori	29-gen-24	27-apr-24	90
3	Esecuzione lavori	28-apr-24	13-lug-25	443
4	Collaudo, regolare esecuzione e rendicontazione	14-lug-25	11-set-25	60

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici
Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 3
HUB DELLA CREATIVITA' DEL MEDITERRANEO
LOTTO 1 _ Hub/Laboratorio del restauro: adeguamento funzionale locali del seminario vescovile
ELABORATI GRAFICI

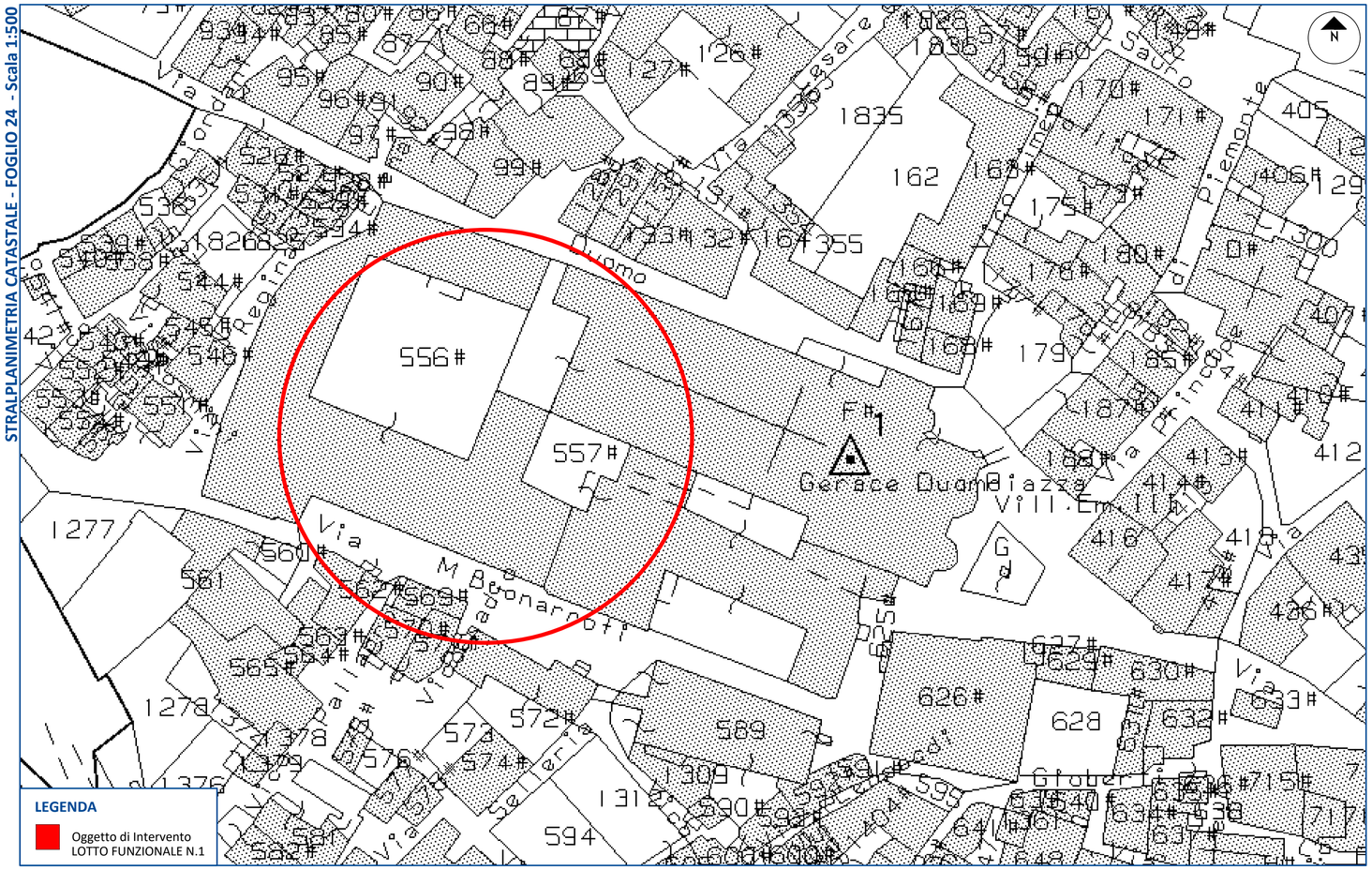
GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

ORTOFOTO - Scala 1:5000

STRALCIO PIANO DI RECUPERO Scala 1:1000

STRALPLANIMETRIA CATASTALE - FOGLIO 24 - Scala 1:500


N
556
557
Via M. Buonarotti
Via Roma
Via Regina
Via Principe di Piemonte
Via Principe di Piemonte
Via Principe di Piemonte

PLANIMETRIA - Scala 1:1000

"Laboratorio scuola" creazione di spazi attrezzati idonei all'attività didattica e o formativa

Realizzazione di lavori edili per il completamento dei locali

Riscoperta in chiave innovativa del patrimonio immateriale e culturale

Riqualificazione architettonica consistente in opere murarie rifacimento degli intonaci, realizzazione di pavimenti, revisione e adeguamento degli impianti

LEGENDA

- Edifici e Chiese di pregio
- Edifici
- Principali assi viari comunali
- Oggetto di Intervento LOTTO FUNZIONALE N.1

KEYPLAN

DOC. FOTOGRAFICA

INDICAZIONI PROGETTUALI

LOTTO 1

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 3

HUB DELLA CREATIVITA' DEL MEDITERRANEO

LOTTO 1 _ Hub/Laboratorio del restauro: adeguamento funzionale locali del seminario vescovile

CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1. Premessa 2
2. Costi Parametrici 2
3. Stima sommaria delle opere 4

1. Premessa

Il calcolo sommario della spesa è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Lo stesso è stato effettuato, per quanto concerne le opere, applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi parametrici dedotti da costi standardizzati e/o costi parametrici desunti da interventi similari.

Il presente elaborato, allegato al Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'**INTERVENTO 3 "HUB DELLA CREATIVITÀ DEL MEDITERRANEO" - LOTTO 1** "***Hub/Laboratorio del restauro: adeguamento funzionale locali del seminario vescovile***", è stato redatto per determinare il costo sommario degli interventi previsti.

2. Costi Parametrici

La stima parametrica dei costi per la realizzazione del Lotto 1 relativo l'intervento oggetto del presente elaborato tiene conto delle caratteristiche costruttive, prestazionali e impiantistiche previste.

È da tenere in considerazione che l'intervento si effettua su un immobile localizzato nel centro storico di Gerace, per cui sono state prese in esame le qualità dei materiali impiegati e della componentistica, nonché la dotazione impiantistica.

Per poter stimare il costo dell'intervento è stato necessario individuare un costo parametrico al metro quadro. Tale costo deriva dalla media di tre parametri desunti da interventi similari in corso di progettazione/realizzazione in ambito nazionale e consoni al livello di approfondimento progettuale ed attraverso tabelle di costi standardizzati, per i quali di seguito viene riportata una breve descrizione:

- Parametro 1: tale costo parametrico ottenuto dallo studio di un progetto similare, per il quale sono stati considerati il costo totale dei lavori e la superficie dell'immobile oggetto dell'intervento, per come di seguito riportato:

Parametro 1	
Costo intervento	310.725,00 €
Superficie intervento [mq]	750
Costo al mq	**414,30 €**

- Parametro 2: tale costo parametrico ottenuto, sempre dallo studio di un progetto similare, per il quale sono stati considerati il costo totale dei lavori e la superficie dell'immobile oggetto dell'intervento, per come di seguito riportato:

Parametro 2	
Costo intervento	353.600,00 €
Superficie intervento [mq]	650
Costo al mq	**544,00 €**

- Parametro 3: tale costo parametrico è stato desunto dalla tabella dei costi di costruzione standardizzati per le ristrutturazioni e restauri di manufatti edilizi - redatto dall'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Grosseto, considerando il costo parametrico di una ristrutturazione di tipo leggero

2.0.0 -**RISTRUTTURAZIONI E RESTAURI IN CENTRI STORICI** –
(aumento percentuale su anno 2022: 14,18%)

CATEGORIA DI LAVORO	€/mc. vuoto x pieno	€/mq. sup.utile (§)
2.3.1 - ...Restauro/ristrutturazione funzionale tipologica di tipo LEGGERO (**) in edifici o parti di edifici con carattere storico o comunque ricompresi in centri storici anche minori, o in edifici non storici, ma ad essi assimilabili per la complessità dell'intervento edilizio di progetto e per le caratteristiche dell'edificio		756,00
2.3.2 - ...Restauro/ristrutturazione funzionale tipologica di tipo MEDIO (**) in edifici o parti di edifici con carattere storico o comunque ricompresi in centri storici anche minori, o in edifici non storici, ma ad essi assimilabili per la complessità dell'intervento edilizio di progetto e per le caratteristiche dell'edificio		1.487,00
2.3.3 - ...Restauro/ristrutturazione funzionale tipologica di tipo PESANTE (**) in edifici o parti di edifici con carattere storico o comunque ricompresi in centri storici anche minori, o in edifici non storici, ma ad essi assimilabili per la complessità dell'intervento edilizio di progetto e per le caratteristiche dell'edificio		2.277,00

(**) Definizione di ristrutturazione (recupero) pesante, leggero e medio:

a) la "**ristrutturazione pesante**", cioe' ad alta densita' di capitale, ha l'obbiettivo di risanare integralmente o di restaurare completamente il manufatto edilizio mediante sostituzione e rifacimento degli elementi orizzontali (solai, pavimenti, soffittature), rifacimento anche parziale degli elementi verticali esterni (murature di facciata, rivestimenti intonaci, tinteggiature) e degli elementi verticali interni (strutturali e non) con la creazione di locali per bagni e cucine, ed il rifacimento di tutti gli impianti;
b) la "**ristrutturazione leggera**", cioe' a bassa densita' di capitale, ha lo scopo di garantire una manutenzione di tipo straordinario mediante la sostituzione ed il rifacimento di alcuni elementi verticali interni (per la realizzazione di locali per bagno, cucina e di servizio), la sostituzione di alcuni elementi orizzontali interni non strutturali (pavimenti, soffittature, controsoffittature), il rifacimento di alcuni elementi verticali esterni non strutturali, il rifacimento totale o parziale delle coperture e la sostituzione di tutti gli impianti;
c) la "**ristrutturazione media**", ossia intermedia rispetto alle due classi limite suddette, in particolare interviene solo in parte sugli elementi che differenziano la ristrutturazione pesante da quella leggera (rappresentati dagli elementi verticali ed orizzontali strutturali.

Parametro 3	
Costo al mq - Tipo leggero	756,00 €
Costo al mq considerato	**756,00 €**

Il costo parametrico da utilizzare è stato ricavato dalla media dei tre parametri ottenuti:

Calcolo del costo parametrico	
Parametro 1	414,30 €
Parametro 2	544,00 €
Parametro 3	756,00 €
Costo al mq medio	**571,43 €**

3. Stima sommaria delle opere

Per giungere ad una stima sommaria delle opere da realizzare sono stati utilizzati i costi parametrici sopra desunti, applicandoli alle superfici da realizzare, per cui è stato possibile ricavare il costo totale dell'intervento secondo il seguente prospetto:

INTERVENTO 3 - HUB DELLA CREATIVITA' DEL MEDITERRANEO
LOTTO 1: Hub/Laboratorio del restauro: adeguamento funzionale locali del seminario vescovile.

COSTO €/mq	Sup. Tot. Mq	COSTO TOTALE
571,43 €	700,00	400.000,00 €

Acquisto Beni e Servizi	800.000,00 €
Oneri aggiuntivi per la sicurezza	23.480,00 €

TOTALE	**1.223.480,00 €**

Nella formulazione del costo parametrico di riferimento e quindi nella stima in generale, si è tenuto conto dell'attuale livello di approfondimento del progetto mediante opportuni correttivi di quantità e/o prezzo.

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 3

HUB DELLA CREATIVITA' DEL MEDITERRANEO

LOTTO 1 _ Hub/Laboratorio del restauro: adeguamento funzionale locali del seminario vescovile

QUADRO ECONOMICO

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Comune di Gerace

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO 3

HUB DELLA CREATIVITA' DEL MEDITERRANEO

		a. spese per l'esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici o per l'acquisto di beni/servizi	LOTTO 1 Hub/Laboratorio del restauro: adeguamento funzionale locali del seminario vescovile	LOTTO 1 Hub/Laboratorio del restauro: adeguamento funzionale locali del seminario vescovile (**Incremento costi**)
A	a.1	Lavori	€ 324 000,00	€ 76 000,00
	a.2	Acquisto Beni e Servizi	€ 800 000,00	
	a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 23 480,00	
		TOTALE A	**€ 1 147 480,00**	**€ 76 000,00**
		b. spese per pubblicazione bandi di gara		
B	b.1	Spese di Gara	€ 4 306,21	
	b.2	Spese per Pubblicità	€ 3 827,74	
		TOTALE B	**€ 8 133,95**	**€ 0,00**
		c.spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso…		
C	c.1	Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso	€ 3 146,65	
		TOTALE C	**€ 3 146,65**	**€ 0,00**
		d. spese tecniche di progettazione, D.L., coord. sicurezza e collaudi, incentivi ;		
D	d.1	Progettazione definitiva/esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	€ 34 424,40	€ 2 280,00
	d.2	Direzione lavori, misura e contabilità e accertamento della regolare esecuzione	€ 33 276,92	€ 2 204,00
	d.3	Studio Specialistico	€ 5 737,40	€ 380,00
	d.4	Attività di supporto tecnico-amministrativo al R.U.P.	€ 34 424,40	€ 2 280,00
	d.5	Incentivi per funzioni tecniche -art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 18 359,68	€ 1 216,00
	d.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 11 474,80	€ 760,00
		TOTALE D	**€ 137 697,60**	**€ 9 120,00**
		e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);		
E	e.1	Imprevisti	€ 47 846,79	
		TOTALE E	**€ 47 846,79**	**€ 0,00**
		f.allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;		
F	f.1	Spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	€ 28 708,07	
		TOTALE F	**€ 28 708,07**	**€ 0,00**
		g.spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;		
G	g.1	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, d fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 47 846,79	
		TOTALE G	**€ 47 846,79**	**€ 0,00**
		h.spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;		
H	h.1	spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni,	€ 0,00	
	h.2	spese l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc	€ 0,00	
		TOTALE H	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		i.spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento		
I	i.1	Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	€ 0,00	
		TOTALE I	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		j.costi per l'avvio della gestione di attività e servizi		
J	j.1	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 0,00	
		TOTALE J	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		k.costi di promozione e comunicazione		
K	k.1	Costi di promozione e comunicazione	€ 0,00	
		TOTALE K	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		l.spese per collaboratori e consulenti		
L	l.1	Spese per collaboratori e consulenti	€ 0,00	
	l.2	Reclutamento di personale ai sensi dell'art.1, comma 1 del DL n.80/2021	€ 47 144,34	
		TOTALE L	**€ 47 144,34**	**€ 0,00**
		m.spese generali		
M	m.1	Spese generali	€ 4 072,06	
		TOTALE M	**€ 4 072,06**	**€ 0,00**
		n. I.V.A. ed eventuali altre imposte		
N	n.1	* I.V.A. sui A (10%)	€ 114 748,00	€ 7 600,00
	n.2	* I.V.A. sui b,c,f,g,h,i,j,k (22%)	€ 29 850,10	€ 0,00
	n.3	* Cassa di previdenza sulle competenze tecniche: 4% di (d.1, d.2, d.3, d.4, d.6)	€ 4 773,52	€ 316,16
	n.4	* I.V.A. sulle competenze tecniche e su Cassa di Previdenza (22%)	€ 31 343,65	€ 2 075,96
		TOTALE N	**€ 180 715,26**	**€ 9 992,12**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N):	**€ 1 652 791,52**	**€ 95 112,12**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO 3 (LOTTI 1+2):	**€ 1 753 787,51**

IMPORTO COMPLESSIVO (Incremento costi) INTERVENTO 3 (LOTTI 1+2):	**€ 108 190,03**

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 3

HUB DELLA CREATIVITA' DEL MEDITERRANEO

LOTTO 2 _ Hub/Laboratorio della creatività artigiana: recupero ed adeguamento dei locali del convento della Chiesa di San Francesco

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1 Premesse 2
2 Stato di fatto 2
3 Descrizione dell'intervento ed obbiettivi da perseguire 3
4 Indirizzo progettuale 5
4.1 Livelli di progettazione 5
4.2 Indicazioni per la progettazione 6
4.3 Sistema di realizzazione dell'intervento 7
4.4 CAM 7
4.5 DNHS (Do No Significant Harm) 9
5 Cronoprogramma 10

1 Premesse

Nell'ambito del progetto "Borgo: Città di Gerace (RC)", finanziato con fondi del PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÁ DEI BORGHI STORICI PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE E ECONOMICA DI UN BORGO A RISCHI0 DI ABBANDONO/ABBANDONATO, la presente relazione costituisce il documento di approfondimento dell'INTERVENTO n° 3 – Lotto n° 2 denominato **Laboratorio della creatività artigiana: adeguamento funzionale locali adiacenti Chiesa di San Francesco d'Assisi.**

L'intervento in oggetto è parte fondamentale della strategia complessiva del progetto di valorizzazione del patrimonio culturale tangibile ed intangibile del borgo storico di Gerace fatto di testimonianze artistiche ed architettoniche, che si palesano nei numerosi palazzi ed edifici di culto, così come negli elementi immateriali, i cosiddetti "saperi" o "maestranze", che per molti secoli hanno rappresentato un importante asset dell'economia del borgo.

Far riscoprire e interpretare in chiave innovativa i "saperi" del borgo, riconducibili alle conoscenze degli artigiani come ceramisti, scalpellini, ebanisti, scultori, decoratori, restauratori ecc., rappresenta un elemento cruciale per la rivitalizzazione culturale del borgo e della sua forte identità. L'intervento ha come obiettivo specifico la realizzazione di due Laboratori/spazi creativi dove i giovani possono riscoprire alcune professioni e "maestranze" legate al settore del recupero dei beni culturali o dell'artigianato tipico.

L'intervento in oggetto sarà realizzato all'interno dei locali adiacenti la Chiesa di San Francesco d'Assisi.

2 Stato di fatto

Situato all'estremità Nord-Ovest della rupe di Gerace, il complesso conventuale di San Francesco di Assisi si pone tra i più importanti monumenti della storia monastica regionale e costituisce una delle più importanti e precoci espressioni architettoniche nel panorama delle fondazioni appartenenti ai Francescani, poi detti Conventuali, dell'Italia Meridionale. Pur restando incerte le date della fondazione e delle fasi costruttive la sua realizzazione è databile tra la fine del secolo XIII, come risulta da una donazione di Carlo II nel 1294, e i primi anni del secolo XIV, sui resti di un preesistente edificio romanico.

La chiesa, dalle linee architettoniche di estrema semplicità, si conforma alle caratteristiche delle architetture ecclesiastiche francescane; ha unica e vasta aula con copertura lignea e tetto a capriate la cui nuda compagine muraria è alleggerita da alte e strette monofore archiacute strombate e, all'esterno, da un imponente e pregevole portale databile ai primi decenni del secolo XIV.

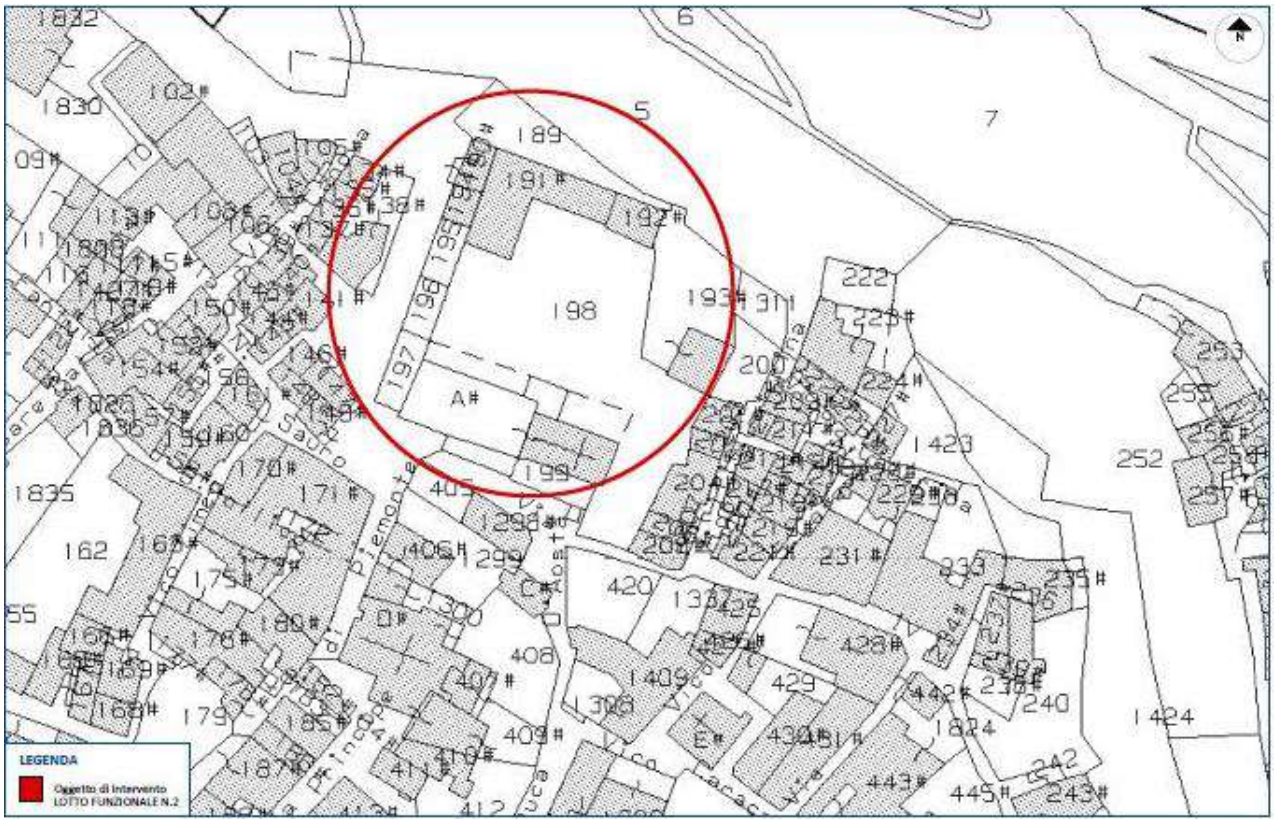
La chiesa inoltre ospita tre preziosi altari seicenteschi rivestiti in marmi policromi intarsiati che riprendono forme fitomorfe, zoomorfe e paesaggistiche legate al barocco napoletano e, nell'ultimo ambiente quadrangolare del presbiterio, il cenotafio di Nicola Ruffo di Calabria: pregevole opera scultorea datata al 1374, proveniente da botteghe napoletane attive presso la corte angioina.

Delle strutture originali esterne alla chiesa oggi rimane una parte del chiostro con il pozzo, in quanto le alterne vicende di oltre sei secoli portarono alla perdita di molte di esse, altre furono in parte trasformate e diversamente utilizzate.

Dopo il restauro degli anni 1950-1970 solo nel 2013, a distanza di circa settanta anni, la chiesa e la 'cripta' furono interessati interessata da lavori di manutenzione straordinaria volti a risolvere le maggiori criticità determinate da oltre mezzo secolo di assenza di manutenzione ordinaria e costante. Il chiostro alcuni decenni or sono venne esplorato con indagini archeologiche che ne modificarono con esiti negativi quote e modalità di ruscellamento dell'acqua piovana.

La parte del Convento interessata dall'intervento in oggetto riguarda gli spazi adiacenti la Chiesa di San Francesco e prospicenti il chiostro. Si tratta di tre ambienti, compresi i servizi, posti al primo piano, che allo stato attuale sono sufficientemente rifiniti e comprensivi di impianti e infissi.

Il complesso conventuale di San Francesco è individuato catastalmente al foglio 24 part. A-193-195-196-197-198-199 e ai sensi dello strumento urbanistico Piano di Recupero del Comune di Gerace, l'immobile risulta ricadere nel comparto "C".



3 Descrizione dell'intervento ed obbiettivi da perseguire

L'intervento in oggetto denominato "**Laboratorio della creatività artigiana: adeguamento funzionale locali adiacenti Chiesa di San Francesco d'Assisi**" si prefigge di inserirsi nella più ampia impostazione progettuale relativa alla complessiva valorizzazione del patrimonio culturale tangibile ed intangibile del borgo storico della Città di Gerace.

L'obbiettivo primario è quello di riscoprire e rendere "*fruibili*" gli antichi "*saperi*" trasmessi nel tempo attraverso l'opera delle "*maestranze*" che si occupavano di attività peculiari per l'economia e la costruzione del "*luogo"* e della "*storia*".

Queste "*maestranze*" si materializzavano nell'opera degli artigiani più diffusi quali ceramisti, scalpellini, ebanisti, scultori, decoratori, restauratori ecc.

Nello specifico, pertanto, l'intervento in oggetto si prefigge l'obbiettivo primario di riscoprire, ammodernare e valorizzare queste attività tradizionali che individuano nel loro insieme il settore della "*creatività artigiana".*

In particolare le attività che verranno "*riscoprite e valorizzate*" possono essere così indicativamente individuate:

- Tessitura (realizzazione di tessuti con tecniche antiche e moderne);
- Lavorazione de legno (design del legno e riscoperta di antiche tecniche di lavorazione);
- Lavorazione delle ceramiche (riscoperta delle tecniche e nuova linfa ad una delle attività storiche della Città di Gerace);

Con la realizzazione dell'"hub" della creatività artigiana si prevede inoltre di fornire un forte stimolo ed un sostegno specifico volto alla nascita di *start-up* dell'artigianato con conseguente crescita dell'occupazione giovanile.

Questi obiettivi saranno raggiunti attraverso la creazione di un "*hub della creatività"* dotato di attrezzature specifiche in grado di ospitare percorsi di ricerca, sperimentazione, apprendimento e specializzazione. In particolare, gli obiettivi da perseguire possono essere così schematicamente rappresentati:

- riscoperta in chiave innovativa del patrimonio immateriale (i "saperi" e le "maestranze") della Città di Gerace e della Calabria in generale, con specifico riferimento al settore del "restauro dei beni culturali";
- creazione di spazi attrezzati idonei all'attività didattica intesa come "laboratorio scuola" per l'apprendimento delle tecniche dell'artigianato;
- creazione di spazi attrezzati complementari ai laboratori in grado di fornire adeguata formazione e informazione;
- apertura degli spazi alle università, alle accademie, alle associazioni locali ed alle autorità religiose in modo da favorire lo scambio culturale e la nascita di adeguata offerte formative e lavorative;
- condivisione di percorsi di crescita culturale e di sviluppo con realtà extra-territoriali.
- valorizzazione del patrimonio culturale immateriale della Città di Gerace con importanti ricadute in termini di crescita socio culturale e occupazionale.

Per quanto riguarda la parte infrastrutturale, l'"hub" sarà realizzato, come detto, nei locali adiacenti alla Chiesa di San Francesco d'Assisi. I locali sono di proprietà del Comune di Gerace e pertanto si trovano nella piena disponibilità dell'Ente per la realizzazione delle opere/attività di cui sopra.

I locali sono situati al primo piano del Complesso edilizio e si accede agli stessi direttamente dal Chiostro.

Si tratta di una sala avente una superfice complessiva di circa 64,00 mq, alla quale è adiacente un'altra piccola sala di circa 12,00 mq ed i servizi.

I locali sono sufficientemente rifiniti e non necessitano di importanti interventi edilizi, salvo il ripristino e/o rifacimento dei servizi.

L'ambiente risulta adatto ad ospitare piccoli laboratori artigiani ed allo stesso tempo risulta funzionale e complementare ai rimanenti spazi e ambienti del Complesso del Convento e/o ad altre strutture similari realizzate o da realizzarsi nella Città di Gerace.

Oltre ai piccoli interventi edilizi di cui sopra, per l'intervento in oggetto è prevista la fornitura di attrezzature specifiche e arredamenti che completeranno la realizzazione dei laboratori.

I lavori e le forniture da realizzarsi possono essere sinteticamente così descritti:

- Realizzazione di lavori di recupero e adeguamento dei locali (Opere di finitura, pitturazione, rifacimento servizi igienici ecc.);
- Fornitura di arredi e tecnologie;
- Forniture di attrezzi professionali di laboratorio e loro installazione;
- Fornitura di servizi connessi all'utilizzo delle attrezzature.
- Fornitura di servizi di domotica per il controllo degli impianti con l'obbiettivo di garantire il risparmio energetico.

La realizzazione dell'intervento sarà effettuata nel pieno rispetto della normativa tecnica secondo le prescrizioni ambientali e paesaggistiche previste per i siti storici di eccellenza e previa acquisizione dei pareri dei competenti enti di seguito riportati:

- Regione Calabria Servizio Tecnico Regionale;
- Soprintendenza beni culturali;
- Città Metropolitana di Reggio Calabria settore 10;
- Parco Nazionale Aspromonte

Per la definizione e l'inquadramento territoriale dell'intervento si rimanda allo specifico elaborato.

Il soggetto attuatore dell'intervento in oggetto sarà il Comune di Gerace.

4 Indirizzo progettuale

4.1 Livelli di progettazione

Per l'intervento in oggetto è previsto lo sviluppo delle fasi progettuali previsti dall'art. 23 comma 1 del D.LGS 18/04/2016 n° 50 (codice dei contratti). La progettazione dell'intervento dovrà assicurare:

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- un limitato consumo del suolo;
- il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

In accordo con le previsioni di cui al comma 4 del citato art. 23 del D.Lgs 50/2016, potrà essere valuta l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.

In particolare, per i lavori in oggetto che afferiscono ai beni culturali, è richiesta, in sede di progetto di fattibilità, la redazione di una scheda tecnica finalizzata all'individuazione delle caratteristiche del bene oggetto di intervento, redatta da professionisti in possesso di specifica competenza tecnica in relazione all'oggetto dell'intervento

Il progetto di fattibilità comprende oltre alla scheda tecnica, le ricerche preliminari, le relazioni illustrative e il calcolo sommario di spesa.

Il progetto definitivo approfondisce gli studi condotti con il progetto di fattibilità, individuando, anche attraverso indagini diagnostiche e conoscitive multidisciplinari, i fattori di degrado e i metodi di intervento.

Il progetto esecutivo indica, nel dettaglio, le esatte metodologie operative, i materiali da utilizzare e le modalità tecnico-esecutive degli interventi; il progetto esecutivo contiene anche un Piano di monitoraggio e manutenzione.

Gli affidamenti dei servizi tecnici di Progettazione, Direzione dei Lavori, Coordinamento della Sicurezza e degli altri servizi necessari per la corretta realizzazione dell'intervento, in considerazione del valore complessivo

dell'intervento in oggetto che si stima in un importo inferiore ad un milione di euro, saranno effettuati ai sensi dell'art. 1 della legge 11/09/2020 n° 120.

Le previsioni di cui sopra rappresentano un'indicazione di massima e pertanto non escludono il ricorso ad altre procedure di affidamento previste dal citato D.Lgs n. 50/2016.

4.2 Indicazioni per la progettazione

L'intervento in oggetto ricade all'interno dei locali adiacenti la Chiesa di San Francesco d'Assisi.

In ragione del valore storico artistico e dei vincoli presenti, la progettazione sarà effettuata nel pieno rispetto delle norme tecniche e delle Prescrizioni del ministero della Cultura.

La realizzazione degli spazi sarà effettuata con materiali compatibili con il contesto storico artistico, riducendo al minimo gli interventi su ogni parte degli immobili, con particolare attenzione ai prospetti della struttura.

Per l'esecuzione dei lavori in oggetto si rende pertanto necessario procedere all'acquisizione, mediante conferenza dei servizi, dei pareri preventivi da parte dei seguenti soggetti:

- Regione Calabria Servizio Tecnico Regionale;
- Soprintendenza beni culturali;
- Città Metropolitana di Reggio Calabria Settore 10;
- Parco Nazionale Aspromonte.

La progettazione inoltre dovrà essere elaborata nel rispetto della normativa generale e di settore che viene indicativamente di seguito riportata:

- Piano di Recupero del Comune di Gerace;
- Piano Strutturale Comunale del Comune di Gerace (in corso di formazione);
- Norme tecniche per le costruzioni NTC-2018 approvate con Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018, Legge 5 novembre 1971, n. 1086, Legge 2 febbraio 1974, n. 64, DPR 6 giugno 2001, n. 380;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- Normativa di settore di ambito Regionale e Metropolitano.

In merito alla definizione della tipologia edilizia, occorrerà fare riferimento prevalentemente alla seguente normativa:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Gerace, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 27 Del 17/07/2021, e relativo Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU);
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Decreto del 26 giugno 2015 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti e per la semplificazione e la pubblica amministrazione, reca "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", ai sensi dell'articolo articolo 6, comma 12, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, con relativo allegato 1 e rispettive appendici A, B, C e D all'allegato 1 stesso;
- Decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311 - Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo n. 192 del 2005;
- Linee guida Min. Cultura 28 ottobre 2015 - Linee guida di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale;
- Legge 13/1989 e relativo regolamento di attuazione approvato con D.M. 14 giugno 1989, n. 236;

- Legge 5 febbraio 1992 n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

4.3 Sistema di realizzazione dell'intervento

La realizzazione dell'intervento in oggetto sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento dei contratti pubblici così come disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, cosiddetto "codice dei contratti".

In particolare, ogni fase della realizzazione dell'intervento sarà attuata nel pieno rispetto dei principi comuni stabiliti per l'affidamento dei contratti pubblici e disciplinati dalla Parte I titolo IV del richiamato D.Lgs 50/2016.

L'operatore economico che sarà individuato per l'esecuzione dell'intervento in oggetto dovrà possedere i requisiti di cui 146 del D.Lsg. 50/2016.

La procedura di gara per l'espletamento dell'intervento in oggetto, in considerazione dell'importo dello stesso valutato inferiore al milione di euro, sa effettuata con procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 comma 2) lett. b) della Legge 11 settembre 2020, n. 120, cosi come modificata dalla legge n. 108 del 2021.

Per quanto attiene il criterio di aggiudicazione, i lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 148 comma 6) del D.Lgs 50/2016, in deroga al disposto dell'articolo 95, comma 4, può essere utilizzato il criterio del minor prezzo.

Il contratto dei lavori sarà stipulato a misura e definito ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs 50/2016.

I laboratori una volta completati ed attrezzati saranno oggetto di un partenariato pubblico privato finalizzato all'animazione e gestione degli stessi. Per l'attuazione del partenariato pubblico-privato, il Comune di Gerace ha già acquisito delle manifestazioni di interesse da parte di imprese artigiane, Università ed organizzazioni del terzo settore.

4.4 CAM

Il principio dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) si basa sui criteri e sui modelli di sviluppo dell'economia circolare, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, tra i quali la comunicazione COM (2020) 98 "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva"

Nel campo della progettazione edilizia, il riferimento normativo dei CAM è rappresentato da DM 23 giugno 2022 n. 256 (G.U. n. 183 del 6 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022) avente ad oggetto*: Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi*.

In tale ambito, i CAM sono improntati ad un approccio di architettura *bio-ecosostenibile* che si basa sull'integrazione di conoscenze e valori rispettosi del paesaggio, dell'ambiente e della biologia di tutti gli esseri viventi che ne fanno parte e che consente quindi alla stazione appaltante di ridurre gli impatti ambientali generati dai lavori per la costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici e dalla gestione dei relativi cantieri.

Il pensiero progettuale con "*approccio bio-eco-sostenibile*" implica concetti molto più ampi che considerano la salubrità quale valore aggiunto di una progettazione non basata soltanto su una somma di tecnologie, ma su un insieme dialogante tra materiali a basso impatto ambientale (rinnovabili, durevoli, riutilizzabili, riciclabili) e conoscenze tecnologiche che sono attualmente a disposizione. Pertanto, una progettazione realmente sostenibile parte da presupposti di conoscenze che riguardano la bioclimatica, il "*sapere*", l'uso e la conservazione delle risorse materiche, la loro salubrità ed emissività e, infine, la loro corretta posa in opera nella fase realizzativa. Tali concetti devono essere presi in considerazione nella loro interezza e sin dalle prime

fasi del progetto in modo da essere amalgamate e integrate in modo organico nella concezione dell'intervento, non "aggiunti" e adattati a posteriori.

In quest'ottica, può affermarsi che la transizione ecologica passa anche dall'edilizia che rappresenta uno dei settori a maggior impatto ambientale.

La stazione appaltante dovrebbe quindi considerare la progettazione e l'uso dei materiali secondo un approccio LCA (Life Cycle Assessment-analisi del ciclo di vita), approccio da tempo introdotto dalla Commissione Europea, e considerare il "sistema edificio" nel suo insieme di aspetti prestazionali coerentemente al processo di rendicontazione ambientale anche operato mediante protocolli energetico ambientali (rating system) nazionali ed internazionali.

In merito all'applicazione dei CAM in ordine all'intervento in oggetto, in base a quanto previsto dall'art 34 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, si stabilisce fin dalla redazione del presente documento che i CAM:

- costituiscono criteri progettuali obbligatori che il progettista affidatario utilizza per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e dei successivi livelli di progettazione;
- costituiscono criteri progettuali obbligatori che l'operatore economico utilizza per la redazione del progetto definitivo o esecutivo e la successiva esecuzione dei lavori.

Per quanto sopra, la stazione appaltante, e quindi questo Ente attuatore, negli atti di gara prevede, tra le prestazioni tecniche di cui agli artt. da 14 a 43 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207 anche una "Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM", detta "Relazione CAM", in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam e che evidenzi il rispetto dei criteri contenuti in questo documento.

Nella relazione CAM il progettista dà evidenza anche delle modalità di contestualizzazione delle specifiche tecniche alla tipologia di opere oggetto dell'affidamento. Inoltre, il progettista, dà evidenza dei motivi di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche, tenendo conto di quanto previsto dall'art.34 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che prevede l'applicazione obbligatoria delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali.

Ciò può avvenire, ad esempio, per i seguenti motivi:

- prodotto da costruzione o impianto non previsto dal progetto;
- particolari condizioni del sito che impediscono la piena applicazione di uno o più specifiche tecniche, ad esempio una ridotta superficie di intervento in aree urbane consolidate che ostacola la piena osservanza della percentuale di suolo permeabile o impossibilità di modifica delle facciate di edifici esistenti per garantire la prestazione richiesta sull'illuminazione naturale.
- Particolari destinazioni d'uso ad utilizzo saltuario.

Resta inteso che le stazioni appaltanti hanno l'obiettivo di applicare sempre e nella misura maggiore possibile i CAM in ottemperanza all'art.34 del DLGS 18 aprile 2016 n. 50.

Il progettista indica, già a partire dal progetto di fattibilità tecnico-economica, i requisiti dei prodotti da costruzione in conformità alle specifiche tecniche contenute nel presente documento e indicare, inoltre, i mezzi di prova che l'appaltatore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.

Nella realizzazione di un'opera pubblica che prevede interventi di natura diversa (anche non specificamente edilizia) e/o forniture, come nel caso dell'intervento in oggetto, si riportano di seguito i principali riferimenti normativi riguardanti i CAM:

- ✓ DM 23 giugno 2022 n. 256: Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi
- ✓ DM 23 Giugno 2022 n. 254: Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni
- ✓ DM 5 febbraio 2015: Acquisto di articoli per l'arredo urbano
- ✓ DM 27 settembre 2017: Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica

4.5 DNHS (Do No Significant Harm)

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo)1. In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

- ✓ alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- ✓ all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- ✓ all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- ✓ all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- ✓ alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- ✓ alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

La conformità con il principio del DNSH è stata illustrata per ogni singola misura già in sede di predisposizione del PNRR, tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. Tale valutazione ha condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.

I criteri tecnici riportati nelle valutazioni DNSH, opportunamente rafforzati da una puntuale ed approfondita applicazione dei criteri tassonomici di sostenibilità degli investimenti, costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR.

Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo deve essere quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso le ipotesi di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, operate per le singole misure nel PNRR.

In sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:

- ✓ indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
- ✓ adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- ✓ raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.

L'intervento in oggetto, all'interno del **PNRR** è identificato come **M1-C3-2.**1 ovvero **Missione 1** digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – **Componente 3** – cultura 4.0 (m1c3) – misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – investimento 2.1. "attrattività dei borghi storici"

In tale inquadramento, sulla base della guida operativa "*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. dnsh)*" messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'intervento in oggetto si dovrà far riferimento, per quanto applicabile, alla scheda tecnica n° 2 "Ristrutturazione edifici" ed alla scheda tecnica n° 5 "Interventi edili e cantieristica generica".

5 Cronoprogramma

Si riporta di seguito il cronoprogramma di massima per l'intervento in oggetto:

ATTIVITA'		DATI DI PROGETTO		
		Data inizio	Data fine	Durata in GG
1	Affidamento servizi tecnici , verifica, acquisizione pareri e approvazione della progettazione	1-giu-23	28-ott-23	150
2	Indizione gara d'appalto e affidamento lavori	29-ott-23	26-gen-24	90
3	Esecuzione lavori	27-gen-24	29-apr-24	95
4	Collaudo, regolare esecuzione e rendicontazione	30-apr-24	28-giu-24	60

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 3

HUB DELLA CREATIVITA' DEL MEDITERRANEO

LOTTO 2 _ Hub/Laboratorio della creatività artigiana: recupero ed adeguamento dei locali del convento della Chiesa di San Francesco

ELABORATI GRAFICI

GERACE PORTA DEL SOLE

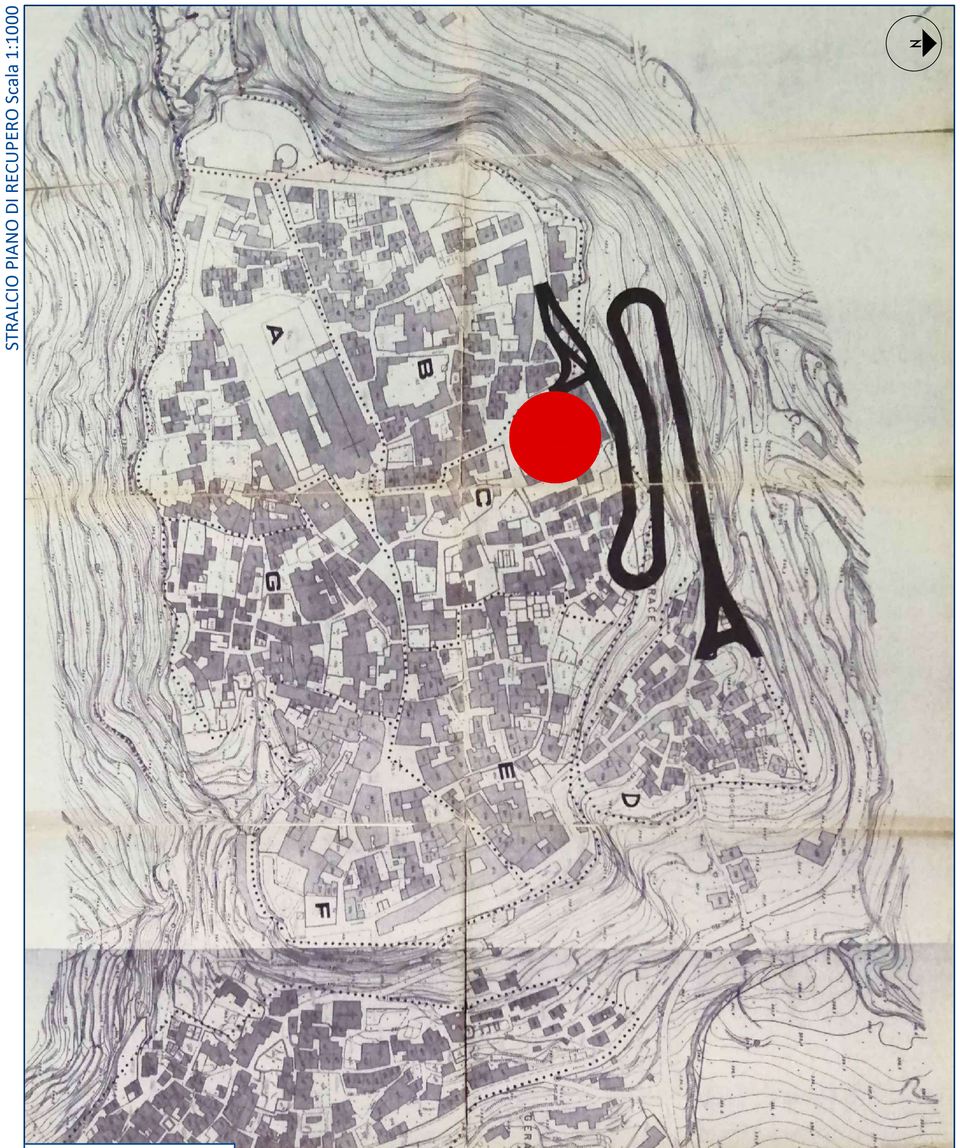
COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace

COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta

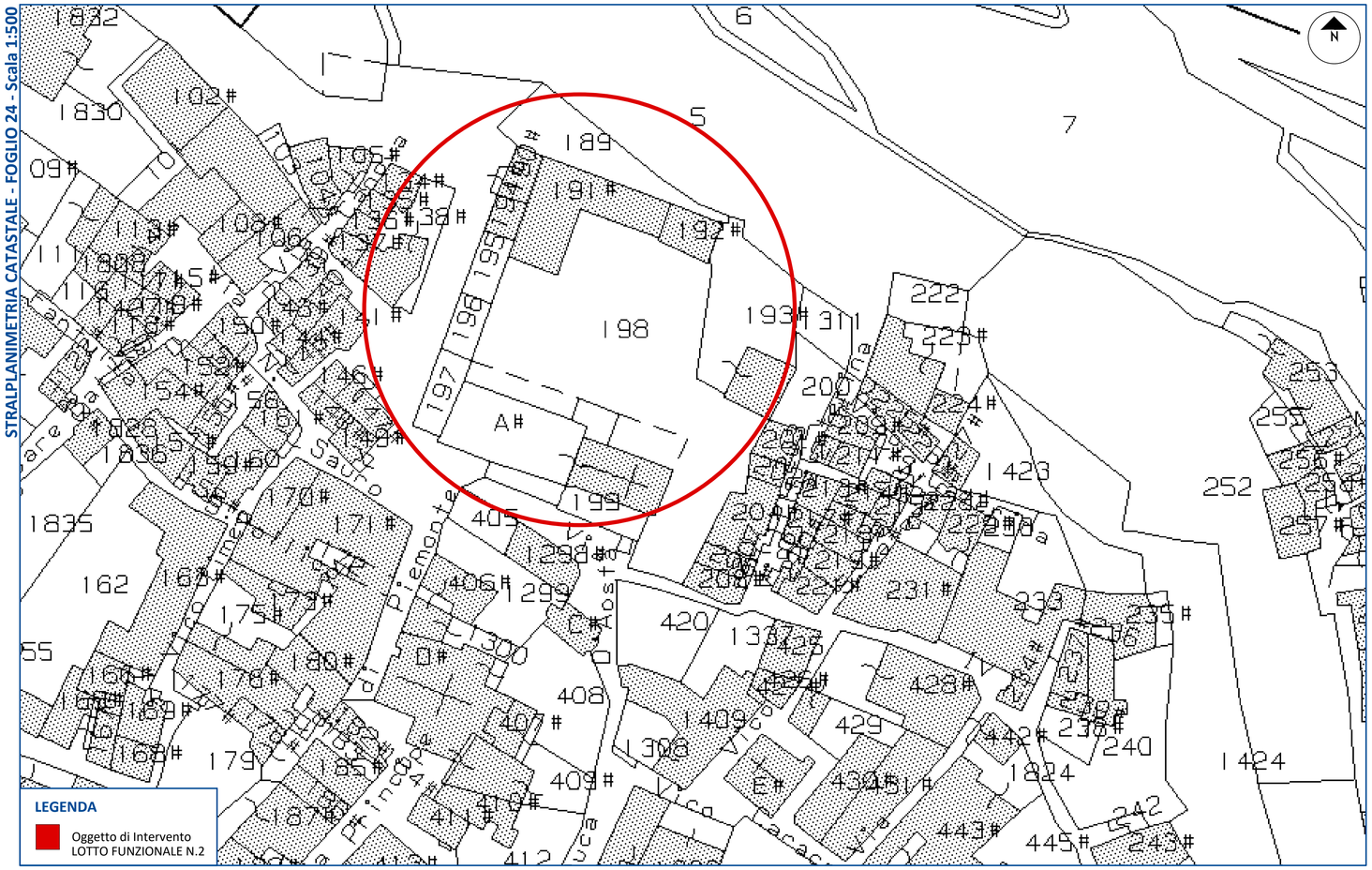
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

ORTOFOTO - Scala 1:5000

STRALCIO PIANO DI RECUPERO Scala 1:1000



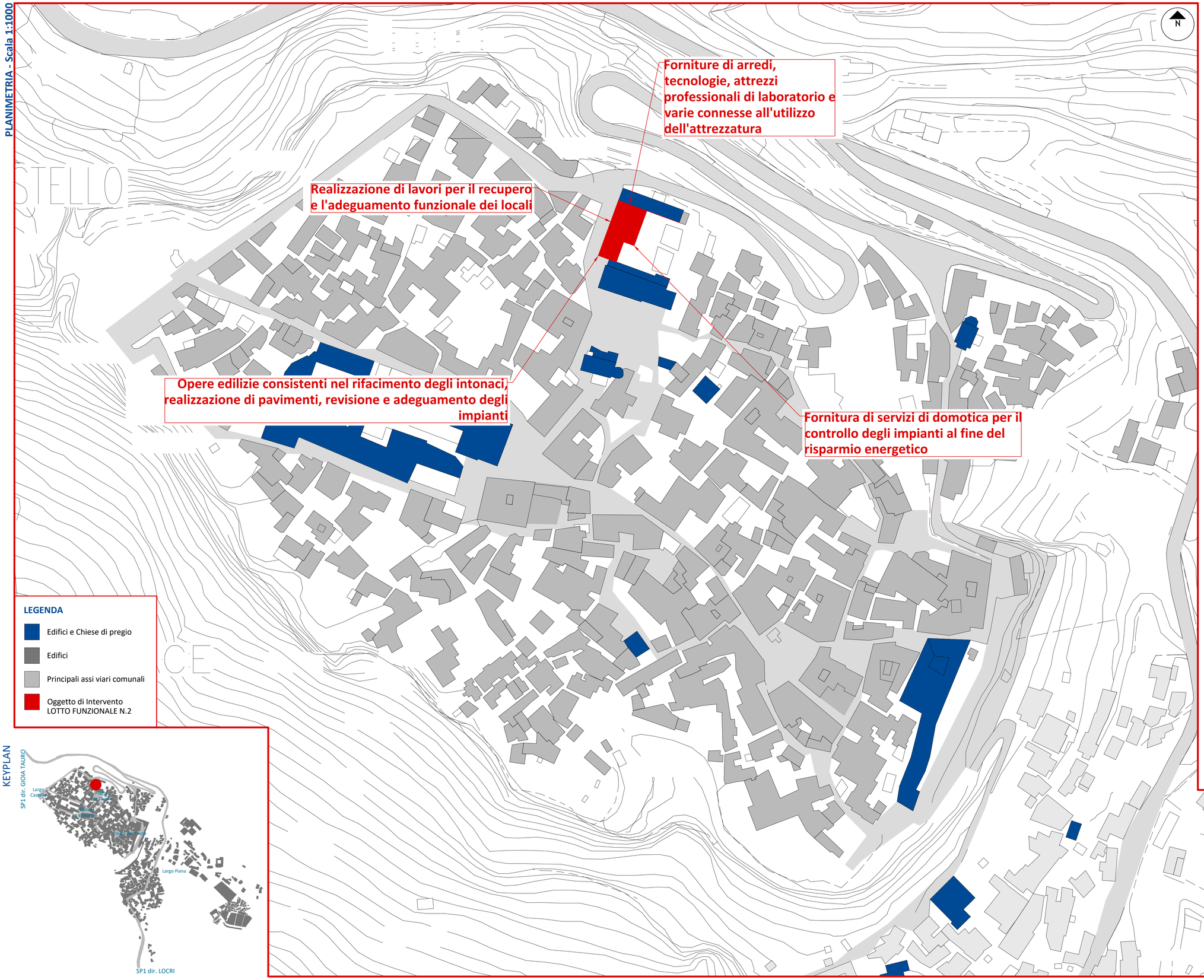
STRALPLANIMETRIA CATASTALE - FOGLIO 24 - Scala 1:500



KEYPLAN

LOTTO 2

PLANIMETRIA - Scala 1:1000



KEYPLAN

INDICAZIONI PROGETTUALI

LOTTO 2

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 3

HUB DELLA CREATIVITA' DEL MEDITERRANEO

LOTTO 2 _ Hub/Laboratorio della creatività artigiana: recupero ed adeguamento dei locali del convento della Chiesa di San Francesco

CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1. Premessa 2
2. Costi Parametrici 2
3. Stima sommaria delle opere 4

1. Premessa

Il calcolo sommario della spesa è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Lo stesso è stato effettuato, per quanto concerne le opere, applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi parametrici dedotti da costi standardizzati e/o costi parametrici desunti da interventi similari.

Il presente elaborato, allegato al Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'**INTERVENTO 3 "HUB DELLA CREATIVITÀ DEL MEDITERRANEO - LOTTO 2 "*Hub/Laboratorio della creatività artigiana: recupero ed adeguamento dei locali del convento della Chiesa di San Francesco*"**, è stato redatto per determinare il costo sommario degli interventi previsti.

2. Costi Parametrici

La stima parametrica dei costi per la realizzazione Lotto 2 relativo l'intervento oggetto del presente elaborato tiene conto delle caratteristiche costruttive, prestazionali e impiantistiche previste.

È da tenere in considerazione che l'intervento si effettua su un immobile localizzato nel centro storico di Gerace, per cui sono state prese in esame le qualità dei materiali impiegati e della componentistica, nonché la dotazione impiantistica.

Per poter stimare il costo dell'intervento è stato necessario individuare un costo parametrico al metro quadro. Tale costo deriva dalla media di tre parametri desunti da interventi similari in corso di progettazione/realizzazione in ambito nazionale e consoni al livello di approfondimento progettuale ed attraverso tabelle di costi standardizzati, per i quali di seguito viene riportata una breve descrizione:

- Parametro 1: tale costo parametrico ottenuto dallo studio di un progetto similare, per il quale sono stati considerati il costo totale dei lavori e la superficie dell'immobile oggetto dell'intervento, per come di seguito riportato:

Parametro 1	
Costo intervento	47.850,00 €
Superficie intervento [mq]	150
Costo al mq	**319,00 €**

- Parametro 2: tale costo parametrico ottenuto, sempre dallo studio di un progetto similare, per il quale sono stati considerati il costo totale dei lavori e la superficie dell'immobile oggetto dell'intervento, per come di seguito riportato:

Parametro 2	
Costo intervento	60.000,00 €
Superficie intervento [mq]	200
Costo al mq	**300,00 €**

- Parametro 3: tale costo parametrico è stato desunto dalla tabella dei costi di costruzione standardizzati per le ristrutturazioni e restauri di manufatti edilizi - redatto dall'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Grosseto, considerando il costo per una ristrutturazione di tipo leggero

2.0.0 -**RISTRUTTURAZIONI E RESTAURI IN CENTRI STORICI** –
(aumento percentuale su anno 2022: 14,18%)

CATEGORIA DI LAVORO	€/mc. vuoto x pieno	€/mq. sup.utile (§)
2.3.1 - ...Restauro/ristrutturazione funzionale tipologica di tipo LEGGERO (**) in edifici o parti di edifici con carattere storico o comunque ricompresi in centri storici anche minori, o in edifici non storici, ma ad essi assimilabili per la complessità dell'intervento edilizio di progetto e per le caratteristiche dell'edificio		756,00
2.3.2 - ...Restauro/ristrutturazione funzionale tipologica di tipo MEDIO (**) in edifici o parti di edifici con carattere storico o comunque ricompresi in centri storici anche minori, o in edifici non storici, ma ad essi assimilabili per la complessità dell'intervento edilizio di progetto e per le caratteristiche dell'edificio		1.487,00
2.3.3 - ...Restauro/ristrutturazione funzionale tipologica di tipo PESANTE (**) in edifici o parti di edifici con carattere storico o comunque ricompresi in centri storici anche minori, o in edifici non storici, ma ad essi assimilabili per la complessità dell'intervento edilizio di progetto e per le caratteristiche dell'edificio		2.277,00

(**) Definizione di ristrutturazione (recupero) pesante, leggero e medio:

a) la **"ristrutturazione pesante"**, cioe' ad alta densita' di capitale, ha l'obbiettivo di risanare integralmente o di restaurare completamente il manufatto edilizio mediante sostituzione e rifacimento degli elementi orizzontali (solai, pavimenti, soffittature), rifacimento anche parziale degli elementi verticali esterni (murature di facciata, rivestimenti intonaci, tinteggiature) e degli elementi verticali interni (strutturali e non) con la creazione di locali per bagni e cucine, ed il rifacimento di tutti gli impianti;
b) la **"ristrutturazione leggera"**, cioe' a bassa densita' di capitale, ha lo scopo di garantire una manutenzione di tipo straordinario mediante la sostituzione ed il rifacimento di alcuni elementi verticali interni (per la realizzazione di locali per bagno, cucina e di servizio), la sostituzione di alcuni elementi orizzontali interni non strutturali (pavimenti, soffittature, controsoffittature), il rifacimento di alcuni elementi verticali esterni non strutturali, il rifacimento totale o parziale delle coperture e la sostituzione di tutti gli impianti;
c) la **"ristrutturazione media"**, ossia intermedia rispetto alle due classi limite suddette, in particolare interviene solo in parte sugli elementi che differenziano la ristrutturazione pesante da quella leggera (rappresentati dagli elementi verticali ed orizzontali strutturali.

Parametro 3	
Costo al mq - Tipo leggero	756,00 €
Costo al mq considerato	**756,00 €**

Il costo parametrico da utilizzare è stato ricavato dalla media dei tre parametri ottenuti:

Calcolo del costo parametrico	
Parametro 1	319,00 €
Parametro 2	300,00 €
Parametro 3	756,00 €
Costo al mq medio	**458,33 €**

3. Stima sommaria delle opere

Per giungere ad una stima sommaria delle opere da realizzare sono stati utilizzati i costi parametrici sopra desunti, applicandoli alle superfici da realizzare, per cui è stato possibile ricavare il costo totale dell'intervento secondo il seguente prospetto:

INTERVENTO 3 - HUB DELLA CREATIVITA' DEL MEDITERRANEO
LOTTO 2: Hub/Laboratorio della creatività artigiana: recupero ed adeguamento dei locali del convento della Chiesa di San Francesco.

COSTO €/mq	Sup. Tot. Mq	COSTO TOTALE
458,33 €	120	55.000,00 €

Acquisto Beni e Servizi	23.000,00 €
Oneri aggiuntivi per la sicurezza	1.956,00 €

TOTALE	**79.956,00 €**

Nella formulazione del costo parametrico di riferimento e quindi nella stima in generale, si è tenuto conto dell'attuale livello di approfondimento del progetto mediante opportuni correttivi di quantità e/o prezzo.

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 3

HUB DELLA CREATIVITA' DEL MEDITERRANEO

LOTTO 2 _ Hub/Laboratorio della creatività artigiana: recupero ed adeguamento dei locali del convento della Chiesa di San Francesco

QUADRO ECONOMICO

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Comune di Gerace

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO 3

HUB DELLA CREATIVITA' DEL MEDITERRANEO

		a. spese per l'esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici o per l'acquisto di beni/servizi	LOTTO 2 Hub/Laboratorio della creatività artigiana: recupero ed adeguamento dei locali del convento della Chiesa di San Francesco	LOTTO 2 Hub/Laboratorio della creatività artigiana: recupero ed adeguamento dei locali del convento della Chiesa di San Francesco (**Incremento costi**)
A	a.1	Lavori	€ 44 550,00	€ 10 450,00
	a.2	Acquisto Beni e Servizi	€ 23 000,00	
	a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 1 956,00	
		TOTALE A	**€ 69 506,00**	**€ 10 450,00**
		b. spese per pubblicazione bandi di gara		
B	b.1	Spese di Gara	€ 260,84	
	b.2	Spese per Pubblicità	€ 231,86	
		TOTALE B	**€ 492,70**	**€ 0,00**
		c.spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso…		
C	c.1	Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso	€ 190,60	
		TOTALE C	**€ 190,60**	**€ 0,00**
		d. spese tecniche di progettazione, D.L., coord. sicurezza e collaudi, incentivi ;		
D	d.1	Progettazione definitiva/esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	€ 2 780,24	€ 313,50
	d.2	Direzione lavori, misura e contabilità e accertamento della regolare esecuzione	€ 2 015,67	€ 303,05
	d.3	Studio Specialistico	€ 347,53	€ 52,25
	d.4	Attività di supporto tecnico-amministrativo al R.U.P.	€ 2 085,18	€ 313,50
	d.5	Incentivi per funzioni tecniche -art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 1 112,10	€ 167,20
	d.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 695,06	€ 104,50
		TOTALE D	**€ 9 035,78**	**€ 1 254,00**
		e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);		
E	e.1	Imprevisti	€ 2 898,21	
		TOTALE E	**€ 2 898,21**	**€ 0,00**
		f.allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;		
F	f.1	Spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	€ 1 738,93	
		TOTALE F	**€ 1 738,93**	**€ 0,00**
		g.spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;		
G	g.1	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 2 898,21	
		TOTALE G	**€ 2 898,21**	**€ 0,00**
		h.spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;		
H	h.1	spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni,	€ 0,00	
	h.2	spese l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc	€ 0,00	
		TOTALE H	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		i.spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento		
I	i.1	Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	€ 0,00	
		TOTALE I	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		j.costi per l'avvio della gestione di attività e servizi		
J	j.1	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 0,00	
		TOTALE J	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		k.costi di promozione e comunicazione		
K	k.1	Costi di promozione e comunicazione	€ 0,00	
		TOTALE K	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		l.spese per collaboratori e consulenti		
L	l.1	Spese per collaboratori e consulenti	€ 0,00	
	l.2	Reclutamento di personale ai sensi dell'art.1, comma 1 del DL n.80/2021	€ 2 855,66	
		TOTALE L	**€ 2 855,66**	**€ 0,00**
		m.spese generali		
M	m.1	Spese generali	€ 246,66	
		TOTALE M	**€ 246,66**	**€ 0,00**
		n. I.V.A. ed eventuali altre imposte		
N	n.1	* I.V.A. sui A (10%)	€ 6 950,60	€ 1 045,00
	n.2	* I.V.A. sui b,c,f,g,h,i,j,k (22%)	€ 1 808,10	€ 0,00
	n.3	* Cassa di previdenza sulle competenze tecniche: 4% di (d.1, d.2, d.3, d.4, d.6)	€ 316,95	€ 43,47
	n.4	* I.V.A. sulle competenze tecniche e su Cassa di Previdenza (22%)	€ 2 057,60	€ 285,44
		TOTALE N	**€ 11 133,25**	**€ 1 373,92**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N):	**€ 100 995,99** / **€ 13 077,92**
IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO 3 (LOTTI 1+2):	**€ 1 753 787,51**
IMPORTO COMPLESSIVO (Incremento costi) INTERVENTO 3 (LOTTI 1+2):	**€ 108 190,03**

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 4

ACCESSIBILITA' AL BORGO

LOTTO 1 _ Parco fotovoltaico

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1 Premesse 2
2 Stato di fatto 2
3 Descrizione dell'intervento e obbiettivi da perseguire 4
4 Indirizzo progettuale 4
4.1 Livelli di progettazione 4
4.2 Indicazioni per la progettazione 5
4.3 Sistema di realizzazione dell'intervento 8
4.4 CAM 8
4.5 DNHS (Do No Significant Harm) 11
5 Cronoprogramma 12

1 Premesse

Nell'ambito del progetto "Borgo: Città di Gerace (RC)", finanziato con fondi del PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÁ DEI BORGHI STORICI PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE E ECONOMICA DI UN BORGO A RISCHIO DI ABBANDONO/ABBANDONATO, la presente relazione costituisce il documento di approfondimento del LOTTO funzionale n. 1 denominato "**Parco fotovoltaico**", afferente all'INTERVENTO 4 – Titolo Intervento: Accessibilità al Borgo.

L'intervento punta a incrementare l'accessibilità del borgo, attraverso delle azioni che aiutano il Centro Storico a rinascere sotto il profilo economico e sociale garantendo una riqualificazione generalizzata del sistema infrastrutturale esistente.

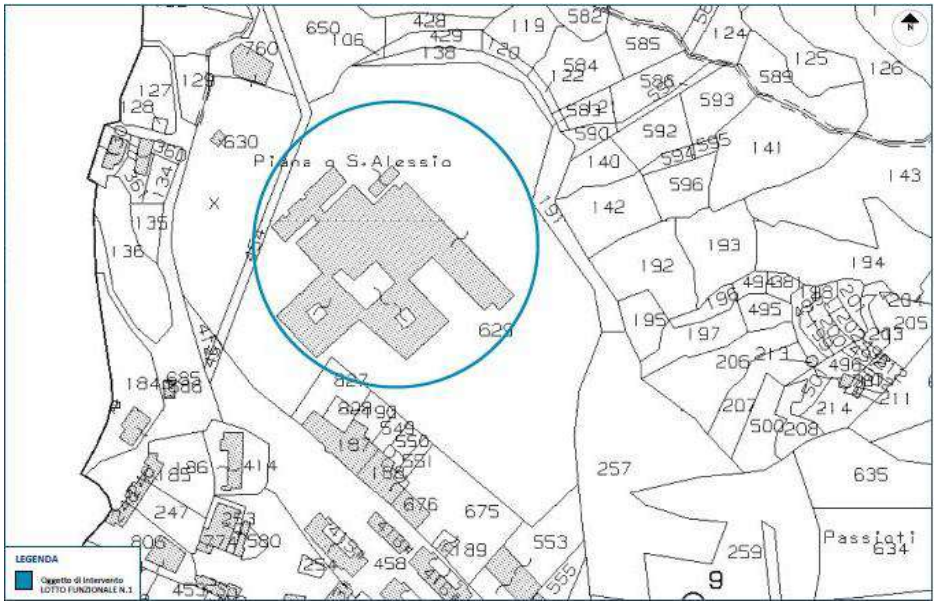
L'azione proposta, il cosiddetto "parco fotovoltaico", sposa completamente la visione volta a promuovere progettualità rivolta alla rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nel centro storico di Gerace integrando pienamente gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento della cittadina.

In particolare, dal punto di vista delle infrastrutture per sopperire al fabbisogno energetico verrà realizzato un impianto fotovoltaico di circa 40 Kw con sistema di accumulo, nelle vicinanze dell'ex Ospedale di Gerace, a servizio dell'ascensore di collegamento e dell'illuminazione pubblica. Con la realizzazione dell'impianto, anche sotto forma di comunità energetica eventualmente in complementarietà con gli interventi previsti dal PNRR, si intende raggiungere un significativo risparmio energetico attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili.

L'inserimento dell'impianto fotovoltaico nell'area predestinata e più in generale le scelte che hanno guidato la realizzazione di un tale intervento infrastrutturale, devono essere inserite a pieno titolo all'interno della più ampia azione di sostenibilità ambientale e di inserimento qualitativo e quantitativo, il tutto nel contesto più ampio di generazione energetica alternativa alle fonti esauribili le quali presentano ricadute negative sull'ambiente per quello che concerne l'inquinamento dell'aria e degli altri elementi naturali che lo compongono (acqua, suolo, idrologia, sottosuolo, ecc.).

2 Stato di fatto

La superficie sulla quale si intende realizzare l'impianto fotovoltaico, è il terreno adiacente all'immobile, che sarebbe dovuto essere adibito ad ospedale del Comune di Gerace, sito in via Largo Piana e individuato catastalmente al foglio 25 particella 629 ed il terreno ad esso adiacente dove sorgeva il depuratore al servizio dell'ospedale individuato catastalmente al foglio 25 particella 257.



Tale area presenta differenti condizioni di partenza, in particolare:

- Vi è una superficie di circa 400 metri quadrati, dove risulta già autorizzata l'installazione di un impianto fotovoltaico, lato Nord-Est della struttura, dall'ortofoto si vede l'area perimetrata da degli aggetti verticali nella quale è già presente n vecchio impianto fotovoltaico ormai dismesso. Tale area necessita di interventi di pulizia e livellamento per consentire la successiva posa ed installazione dei moduli fotovoltaici sulla stessa, inoltre, le strutture in elevazione che perimetrano l'ambiente comportano necessariamente ad una riduzione della superficie effettivamente disponibile per l'installazione dei moduli fotovoltaici;
- Le aree verdi intorno alla struttura ben si prestano per l'installazione di sezioni dell'impianto fotovoltaico a terra e necessitano solamente di un leggero livellamento e del taglio delle specie arboree ed arbustive che possano causare ombreggiamenti sulle stesse. Le superfici che meglio si prestano all'installazione di un eventuale sezione dell'impianto sono:
    - L'area retrostante la struttura principale, lato Nord, dove una volta eliminate le specie arboree si riesce ad ottenere una superficie utile di circa 1200 metri quadri;
    - L'area nei pressi del vecchio sistema di depurazione, nella particella 257, dove abbiamo una superficie utile di circa 1100 metri quadri;

  L'ampia area verde lato Est della struttura sarebbe perfetta per la posa dell'impianto fotovoltaico o di parte di esso, ma presenta alcune criticità che andranno attentamente valutate in fase di progettazione e autorizzazione; tuttavia, rappresenta una superficie utile di oltre 4000 mq;
- Il tetto della struttura consentirebbe di installare diversi kW di fotovoltaico, ma viene lasciata come ultima opzione in quanto ci potrebbero essere problemi con le autorizzazioni paesaggistiche;

La realizzazione di pensiline fotovoltaiche nei parcheggi antistanti l'ospedale o in zone attigue potrebbe rappresentare una soluzione nel caso vi siano problemi nella realizzazione dell'impianto sulla zona individuata.

Figura 1 Ortofoto area realizzazione impianto

Per quanto riguarda l'ubicazione degli inverter, dei quadri, della cabina di trasformazione e di eventuali sistemi di accumulo, verrà definita in sede progettuale in funzione della disposizione dell'impianto fotovoltaico e nell'ottica di ottimizzare i costi di realizzazione.

3 Descrizione dell'intervento e obbiettivi da perseguire

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a circa 40 kWp, eventualmente con sistema di accumulo, nelle vicinanze dell'ex Ospedale di Gerace. Tale impianto è stato pensato per essere al servizio principalmente dell'illuminazione pubblica e dell'ascensore di collegamento, tuttavia, la possibilità di rendere l'impianto parte di una più ampia comunità energetica per il centro storico di Gerace, consente di valutare un suo utilizzo nell'ottica di rendere maggiormente appetibile il borgo alle attività economiche ed ad una, eventuale, residenzialità interna. Ciò consentirebbe a chiunque entri a far parte di detta comunità di utilizzare energia proveniente da una fonte energetica rinnovabile, riducendo quindi le emissioni di carbonio, a prezzi concorrenziali rispetto al normale prezzo di mercato, consentendo contemporaneamente di aumentare la competitività delle attività economiche.
Potrebbe rivelarsi necessario realizzare parte dell'impianto su delle pensiline al servizio dei parcheggi antistanti la struttura o, in alternativa, nei parcheggi in località Liserà. Tali pensiline potrebbero offrire il duplice servizio di supporto per l'impianto fotovoltaico e di protezione per le autovetture dei turisti, che andrebbero a pernottare nelle strutture ricettive del borgo, anche per periodi medio-lunghi. Ciò permettendo anche una semplice integrazione delle colonnine di ricarica per auto elettriche all'interno delle stesse.
A livello prettamente tecnico l'impianto funzionerà in parallelo alla rete E-Distribuzione; pertanto, dovrà rispettare tutte le prescrizioni indicate nel TICA-Testo Integrato delle Connessioni Attive e delle Delibere di ARERA. Inoltre, la realizzazione dovrà essere conforme alle prescrizioni presenti nelle norme CEI, alle norme per la prevenzione incendi e al Testo Unico per la Sicurezza, sia in fase di realizzazione dell'impianto che considerando le opportune misure di prevenzione per eventuali interventi futuri sullo stesso e sulla rete di E-Distribuzione, alla quale risulta connesso.
Maggiori dettagli riguardo alle prescrizioni tecniche saranno forniti nel paragrafo 4.3.

4 Indirizzo progettuale

4.1 Livelli di progettazione

Per l'intervento in oggetto è previsto lo sviluppo delle fasi progettuali previsti dall'art. 23 comma 1 del D.LGS 18/04/2016 n° 50 (codice dei contratti). La progettazione dell'intervento dovrà assicurare:

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività e dell'Amministrazione;
- la qualità tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e, se pertinenti, di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- un limitato consumo del suolo;
- il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- la razionalizzazione delle spese anche in considerazione della successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- la compatibilità con le norme tecniche per la connessione di impianti di produzione di energia elettrica alla rete elettrica nazionale;
- la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle verifiche ad esse connesse.
- la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;

- la scelta di materiali e tecnologie che riducano al minimo gli interventi di manutenzione lungo l'intero ciclo vita dell'opera;

In accordo con le previsioni di cui al comma 4 del citato art. 23 del D.Lgs 50/2016, potrà essere valuta l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.

Il progetto di fattibilità comprende oltre alla relazione tecnica, le ricerche preliminari, le relazioni illustrative, il calcolo sommario di spesa e la verifica preventiva della possibilità di collegare alla rete elettrica di E-Distribuzione un impianto della potenza individuata. Inoltre, visto che il Comune prevede la realizzazione di ulteriori impianti fotovoltaici, sempre nell'ottica di realizzare una ampia comunità energetica rinnovabile, si dovrà anche valutare l'entità ottimale di potenza da realizzare in funzione dei costi e delle effettive necessità del borgo.

Il progetto definitivo approfondisce gli studi condotti con il progetto di fattibilità, individuando, anche attraverso indagini diagnostiche e conoscitive multidisciplinari, i fattori di degrado e i metodi di intervento.

Il progetto esecutivo indica, nel dettaglio, le esatte metodologie operative, i materiali da utilizzare e le modalità tecnico-esecutive degli interventi; il progetto esecutivo contiene anche un Piano di monitoraggio e manutenzione.

Gli affidamenti dei servizi tecnici di Progettazione, Direzione dei Lavori, Coordinamento della Sicurezza e degli altri servizi necessari per la corretta realizzazione dell'intervento, in considerazione del valore complessivo dell'intervento in oggetto, che si stima in un importo inferiore ad un milione di euro, saranno effettuati ai sensi dell'art. 1 della legge 11/09/2020 n° 120.

Le previsioni di cui sopra rappresentano un'indicazione di massima e pertanto non escludono il ricorso ad altre procedure di affidamento previste dal citato D.Lgs 50/2016 e/o dalle variazioni normative che dovessero subentrare.

4.2 Indicazioni per la progettazione

La potenza totale da installare sarà possibilmente di 40 kWp si prevede di ridurre la potenza da installare a se da progetto preliminare risulti economicamente non ragionevole installare una tale potenza. Riguardo all'eventuale presenza di sistemi di accumulo i kWh disponibili dovranno essere definiti a seguito di un'analisi costi-benefici in relazione all'effettiva utilità di utilizzare gli stessi per stoccare energia elettrica. In particolare, vista l'entità della potenza da stoccare potrebbe risultare eccessivamente oneroso e antieconomico realizzare dei sistemi di accumulo di capacità adeguata a soddisfare i fabbisogni degli utilizzatori.

L'intervento se pur esterno alle aree soggette direttamente ai vincoli della Soprintendenza ai beni culturali, ricade nelle immediate adiacente di aree vincolate, per cui sarà necessario tener conto, nella progettazione, della visibilità dell'opera da dette aree cercando, per quando possibile, di ridurre al minimo il suo impatto visivo. Inoltre, su parte dell'area vi sono dei vincoli della Prefettura.

Dal punto di vista prettamente tecnico-realizzativo l'impianto fotovoltaico dovrà essere realizzato considerando che:

- Il piano di posa dovrà essere modellato in modo tale da avere una pendenza contenuta, possibilmente non superiore al 10%, e l'inclinazione finale dei moduli dovrà tener opportunamente conto della pendenza data dal piano di posa nel calcolo dell'inclinazione del modulo fotovoltaico;
- Per le sezioni di impianto realizzate su terreno, il piano di posa dei moduli dovrà essere livellato in modo tale da ridurre al minimo il consumo di suolo e senza alterare significativamente le capacità di infiltrazione delle acque meteoriche all'interno dello stesso;

- I moduli fotovoltaici dovranno essere in silicio monocristallino o equivalente, e la potenza degli stessi verrà definita in fase di progetto cercando di massimizzare la potenza installata;
- L'inclinazione dei moduli, sarà definita attraverso un'analisi tecnico-economica che tenga conto non solo della massima resa del pannello ma anche della potenza massima installata;
- I moduli saranno orientati preferibilmente a Sud, se ciò non è possibile, si cerchi di orientare i moduli con una variazione rispetto al sud di massimo 45° a Sud-Est o Sud-Ovest, in modo tale da contenere la riduzione di produzione annua di energia elettrica. Orientazioni diverse possono comunque essere giustificate da un incremento della produzione annua dovuto ad una maggiore superficie di installazione disponibile;
- La realizzazione dei quadri, delle connessioni e dei sistemi di trasformazione dovrà essere conforme alle norme tecniche e alle leggi vigenti;
- Si dovrà prevedere l'utilizzo di ottimizzatori al fine di garantire una maggiore resa degli impianti ed una più rapida individuazione di eventuali guasti o malfunzionamenti;
- L'impianto dovrà prevedere appositi sistemi di gestione e controllo remoto dello stesso, con alert in caso di malfunzionamento dell'intero impianto o di sezioni dello stesso;
- Le strutture in elevazione dovranno integrarsi all'interno del borgo storico, pertanto forma, struttura e i materiali con cui saranno realizzate dovranno essere tali da inserirsi adeguatamente all'interno del contesto storico-artistico del luogo di installazione;

A seguire si riportano un elenco non esaustivo delle norme nazionali e tecniche da seguire nella progettazione, realizzazione e connessione in rete degli impianti fotovoltaici:

Normativa generale

Decreto Legislativo n. 504 del 26-10-1995, aggiornato 1-06-2007: Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative.
Decreto Legislativo n. 387 del 29-12-2003: attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.
Legge n. 239 del 23-08-2004: riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia.
Decreto Legislativo n. 192 del 19-08-2005: attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia.
Decreto Legislativo n. 311 del 29-12-2006: disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia.
Decreto Legislativo n. 115 del 30-05-2008: attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE.
Decreto Legislativo n. 56 del 29-03-2010: modifiche e integrazioni al decreto 30 maggio 2008, n. 115.
Decreto del presidente della repubblica n. 59 del 02-04-2009: regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia.
Decreto Legislativo n. 26 del 2-02-2007: attuazione della direttiva 2003/96/CE che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità.
Decreto Legge n. 73 del 18-06-2007: testo coordinato del Decreto Legge 18 giugno 2007, n. 73.
Decreto 2-03-2009: disposizioni in materia di incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare.
Legge n. 99 del 23 luglio 2009: disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonchè in materia di energia.
Legge 13 Agosto 2010, n. 129 (GU n. 192 del 18-8-2010): Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 2010, n. 105, recante misure urgenti in materia di energia. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa in materia di riordino del sistema degli incentivi. (Art. 1-septies - Ulteriori

disposizioni in materia di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili).
Decreto legislativo del 3 marzo 2011, n. 28: Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.
Decreto legge del 22 giugno 2012, n. 83: misure urgenti per la crescita del Paese.
Legge 11 agosto 2014, n. 116: conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea. (GU Serie Generale n.192 del 20-8-2014 - Suppl. Ordinario n. 72).
Decreto Ministero dello sviluppo economico del 19 maggio 2015 (GU n.121 del 27-5-2015): approvazione del modello unico per la realizzazione, la connessione e l'esercizio di piccoli impianti fotovoltaici integrati sui tetti degli edifici.

D.Lgs. 81/2008: (testo unico della sicurezza): misure di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e succ. mod. e int.

Norme Tecniche

CEI 82-25: guida alla realizzazione di sistemi di generazione fotovoltaica collegati alle reti elettriche di Media e Bassa Tensione.
CEI 82-25; V2: guida alla realizzazione di sistemi di generazione fotovoltaica collegati alle reti elettriche di Media e Bassa Tensione.
CEI EN 60904-1(CEI 82-1): dispositivi fotovoltaici Parte 1: Misura delle caratteristiche fotovoltaiche tensione-corrente.
CEI EN 60904-2 (CEI 82-2): dispositivi fotovoltaici - Parte 2: Prescrizione per le celle fotovoltaiche di riferimento.
CEI EN 60904-3 (CEI 82-3): dispositivi fotovoltaici - Parte 3: Principi di misura per sistemi solari fotovoltaici per uso terrestre e irraggiamento spettrale di riferimento.
CEI EN 50521 (CEI 82-31): connettori per sistemi fotovoltaici - Prescrizioni di sicurezza e prove.
CEI EN 50530 (CEI 82-35): rendimento globale degli inverter per impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica.
CEI 20-91: cavi elettrici con isolamento e guaina elastomerici senza alogeni non propaganti la fiamma con tensione nominale non superiore a 1 000 V in corrente alternata e 1 500 V in corrente continua per applicazioni in impianti fotovoltaici.
UNI/TR 11328-1: "Energia solare - Calcolo degli apporti per applicazioni in edilizia - Parte 1: Valutazione dell'energia raggiante ricevuta"

CEI 0-2: guida per la definizione della documentazione di progetto per impianti elettrici.
CEI 0-16: regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica.
CEI 0-21: regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica.
CEI 11-20: impianti di produzione di energia elettrica e gruppi di continuità collegati a reti di I e II categoria.
CEI EN 50438 (CT 311-1): prescrizioni per la connessione di micro-generatori in parallelo alle reti di distribuzione pubblica in bassa tensione.
CEI 64-8: impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua.
CEI EN 60445 (CEI 16-2): principi base e di sicurezza per l'interfaccia uomo-macchina, marcatura e identificazione - Individuazione dei morsetti e degli apparecchi e delle estremità dei conduttori designati e regole generali per un sistema alfanumerico.

CEI EN 62305 (CEI 81-10): protezione contro i fulmini.
CEI 81-3: valori medi del numero di fulmini a terra per anno e per chilometro quadrato.
CEI 20-19: cavi isolati con gomma con tensione nominale non superiore a 450/750 V.
CEI 20-20: cavi isolati con polivinilcloruro con tensione nominale non superiore a 450/750 V.
CEI 13-4: sistemi di misura dell'energia elettrica - Composizione, precisione e verifica.

4.3 Sistema di realizzazione dell'intervento

La realizzazione dell'intervento in oggetto sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento dei contratti pubblici così come disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, cosiddetto "codice dei contratti".

In particolare, ogni fase della realizzazione dell'intervento sarà attuata nel pieno rispetto dei principi comuni stabiliti per l'affidamento dei contratti pubblici e disciplinati dalla Parte I titolo IV del richiamato D.Lgs 50/2016.

La procedura di gara per l'espletamento dell'intervento in oggetto, in considerazione dell'importo dello stesso valutato inferiore al milione di euro, sarà effettuata con procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 comma 2) lett. a) e/o b) della Legge 11 settembre 2020, n. 120, cosi come modificata dalla legge n. 108 del 2021.

Il contratto dei lavori sarà stipulato a misura e definito ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs 50/2016.

4.4 CAM

Il principio dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) si basa sui criteri e sui modelli di sviluppo dell'economia circolare, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, tra i quali la comunicazione COM (2020) 98 "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva".

Nel campo della progettazione edilizia, il riferimento normativo dei CAM è rappresentato da DM 23 giugno 2022 n. 256 (G.U. n. 183 del 6 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022) avente ad oggetto: *Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi.*

In tale ambito, i CAM sono improntati ad un approccio di architettura bio-ecosostenibile che si basa sull'integrazione di conoscenze e valori rispettosi del paesaggio, dell'ambiente e della biologia di tutti gli esseri viventi che ne fanno parte e che consente quindi alla stazione appaltante di ridurre gli impatti ambientali generati dai lavori per la costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici e dalla gestione dei relativi cantieri.

Il pensiero progettuale con "approccio bio-eco-sostenibile" implica concetti molto più ampi che considerano la salubrità quale valore aggiunto di una progettazione non basata soltanto su una somma di tecnologie, ma su un insieme dialogante tra materiali a basso impatto ambientale (rinnovabili, durevoli, riutilizzabili, riciclabili) e conoscenze tecnologiche che sono attualmente a disposizione. Pertanto, una progettazione realmente sostenibile parte da presupposti di conoscenze che riguardano la bioclimatica, il "sapere", l'uso e la conservazione delle risorse materiche, la loro salubrità ed emissività e, infine, la loro corretta posa in opera nella fase realizzativa. Tali concetti devono essere presi in considerazione nella loro interezza e sin dalle prime fasi del progetto in modo da essere amalgamate e integrate in modo organico nella concezione dell'intervento, non "aggiunti" e adattati a posteriori.

In quest'ottica, può affermarsi che la transizione ecologica passa anche dall'edilizia che rappresenta uno dei settori a maggior impatto ambientale.

La stazione appaltante dovrebbe quindi considerare la progettazione e l'uso dei materiali secondo un approccio LCA (Life Cycle Assessment-analisi del ciclo di vita), approccio da tempo introdotto dalla Commissione Europea, e considerare il "sistema edificio" nel suo insieme di aspetti prestazionali

coerentemente al processo di rendicontazione ambientale anche operato mediante protocolli energetico ambientali (rating system) nazionali ed internazionali.

In merito all'applicazione dei CAM in ordine all'intervento in oggetto, in base a quanto previsto dall'art 34 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, si stabilisce fin dalla redazione del presente documento che i CAM:

- costituiscono criteri progettuali obbligatori che il progettista affidatario utilizza per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e dei successivi livelli di progettazione;
- costituiscono criteri progettuali obbligatori che l'operatore economico utilizza per la redazione del progetto definitivo o esecutivo e la successiva esecuzione dei lavori.

Per quanto sopra, la stazione appaltante, e quindi questo Ente attuatore, negli atti di gara prevede, tra le prestazioni tecniche di cui agli artt. da 14 a 43 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207 anche una "Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM", detta "Relazione CAM", in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam e che evidenzi il rispetto dei criteri contenuti in questo documento.

Nella relazione CAM il progettista dà evidenza anche delle modalità di contestualizzazione delle specifiche tecniche alla tipologia di opere oggetto dell'affidamento. Inoltre, il progettista, dà evidenza dei motivi di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche, tenendo conto di quanto previsto dall'art.34 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che prevede l'applicazione obbligatoria delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali.

Ciò può avvenire, ad esempio, per i seguenti motivi:

- prodotto da costruzione o impianto non previsto dal progetto;
- particolari condizioni del sito che impediscono la piena applicazione di uno o più specifiche tecniche, ad esempio una ridotta superficie di intervento in aree urbane consolidate che ostacola la piena osservanza della percentuale di suolo permeabile o impossibilità di modifica delle facciate di edifici esistenti per garantire la prestazione richiesta sull'illuminazione naturale.;
- particolari destinazioni d'uso ad utilizzo saltuario.

Resta inteso che le stazioni appaltanti hanno l'obiettivo di applicare sempre e nella misura maggiore possibile i CAM in ottemperanza all'art.34 del DLGS 18 aprile 2016 n. 50.

Il progettista indica, già a partire dal progetto di fattibilità tecnico-economica, i requisiti dei prodotti da costruzione in conformità alle specifiche tecniche contenute nel presente documento e indicare, inoltre, i mezzi di prova che l'appaltatore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.

Nella realizzazione di un'opera pubblica che prevede interventi di natura diversa (anche non specificamente edilizia) e/o forniture, come nel caso dell'intervento in oggetto, si riportano di seguito i principali riferimenti normativi riguardanti i CAM:

- ✓ DM 23 giugno 2022 n. 256: Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi
- ✓ DM 23 Giugno 2022 n. 254: Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni
- ✓ DM 5 febbraio 2015: Acquisto di articoli per l'arredo urbano

- ✓ DM 27 settembre 2017: Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica

4.5 DNHS (Do No Significant Harm)

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo)1. In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

- ✓ alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- ✓ all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- ✓ all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- ✓ all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- ✓ alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- ✓ alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

La conformità con il principio del DNSH è stata illustrata per ogni singola misura già in sede di predisposizione del PNRR, tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. Tale valutazione ha condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.

I criteri tecnici riportati nelle valutazioni DNSH, opportunamente rafforzati da una puntuale ed approfondita applicazione dei criteri tassonomici di sostenibilità degli investimenti, costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR.

Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo deve essere quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso le ipotesi di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, operate per le singole misure nel PNRR.

In sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:

- ✓ indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;

- ✓ adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- ✓ raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.

L'intervento in oggetto, all'interno del **PNRR** è identificato come **M1-C3-2.1** ovvero **Missione 1** digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – **Componente 3** – cultura 4.0 (m1c3) – misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – investimento 2.1. "attrattività dei borghi storici".

In tale inquadramento, sulla base della guida operativa *"Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. dnsh)"* messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'intervento in oggetto si dovrà far riferimento, per quanto applicabile, alla scheda tecnica n° 5 "Interventi edili e cantieristica generica" ed alla scheda tecnica n° 12 "Produzione elettricità da pannelli solari".

5 Cronoprogramma

Si allega di seguito il cronoprogramma di massima dell'intervento in oggetto:

ATTIVITA'		DATI DI PROGETTO		
		Data inizio	Data fine	Durata in GG
1	Affidamento servizi tecnici , verifica, acquisizione pareri e approvazione della progettazione	1-giu-23	28-ott-23	150
2	Indizione gara d'appalto e affidamento lavori	29-ott-23	26-gen-24	90
3	Esecuzione lavori	27-gen-24	7-lug-24	163
4	Collaudo, regolare esecuzione e rendicontazione	8-lug-24	5-set-24	60

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici
Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

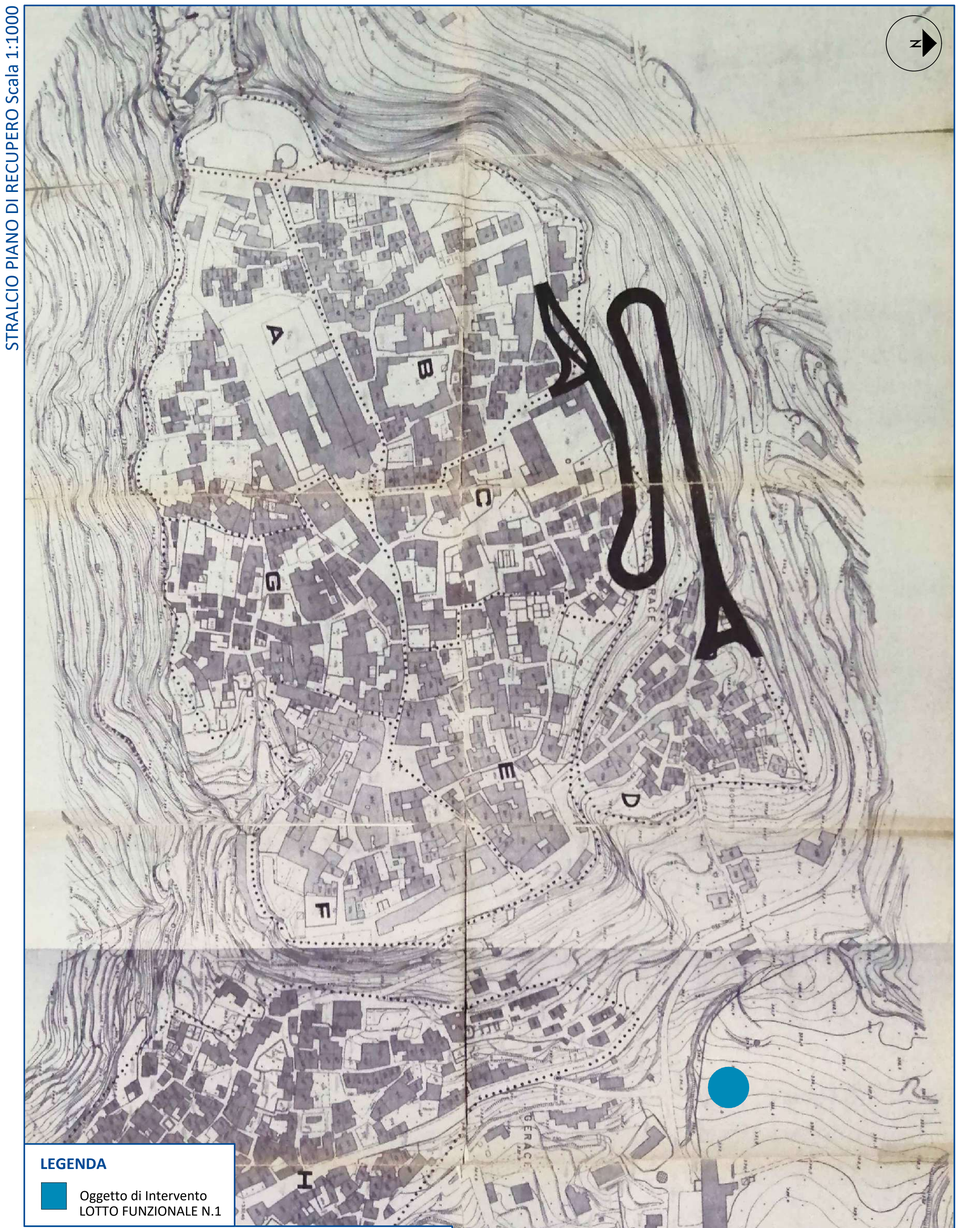
INTERVENTO 4
ACCESSIBILITA' AL BORGO
LOTTO 1 _ Parco fotovoltaico
ELABORATI GRAFICI

GERACE PORTA DEL SOLE

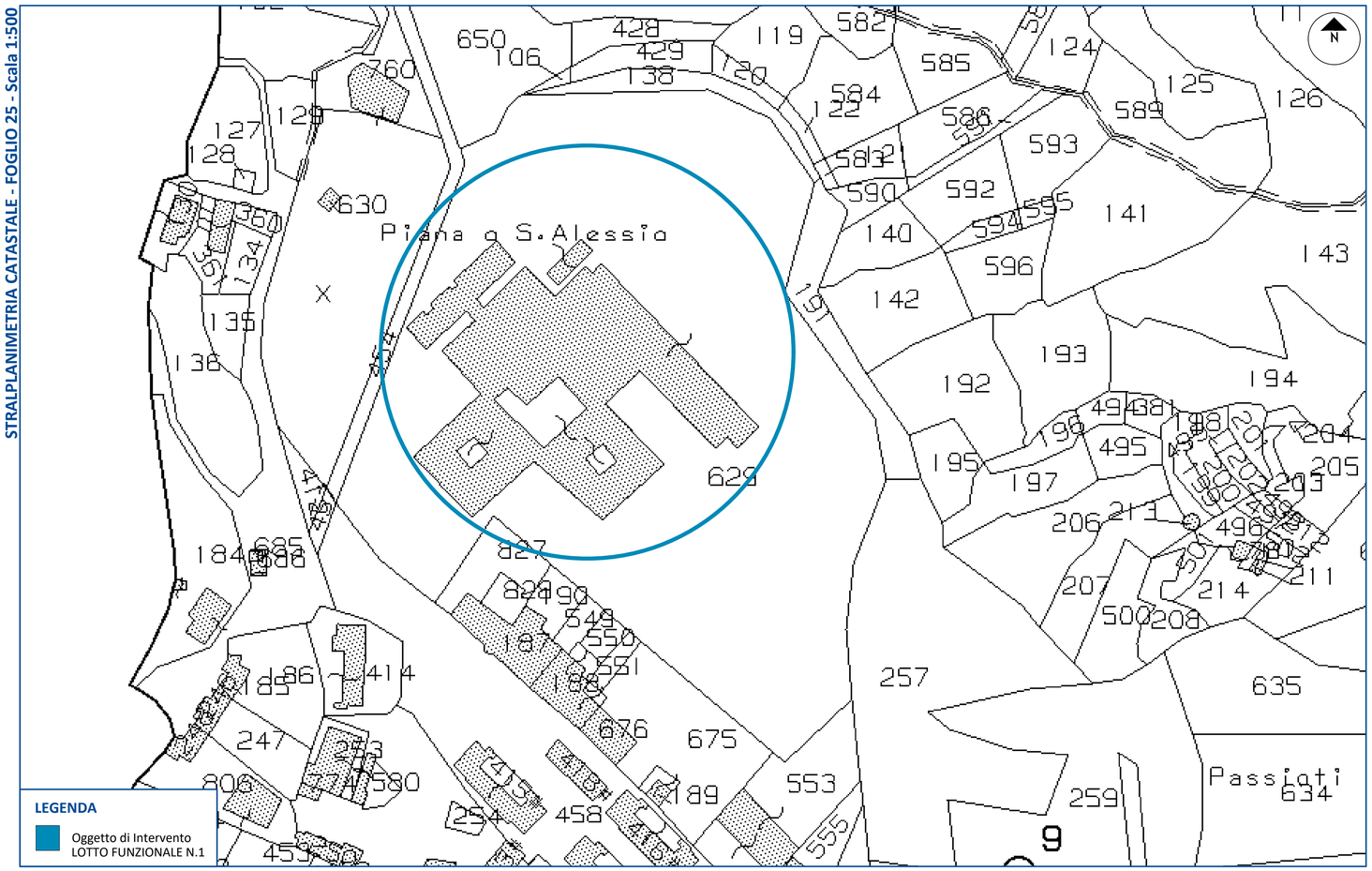
COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

ORTOFOTO - Scala 1:5000

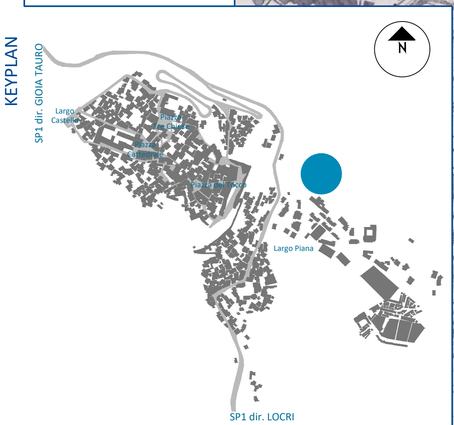
STRALCIO PIANO DI RECUPERO Scala 1:1000



STRALPLANIMETRIA CATASTALE - FOGLIO 25 - Scala 1:500

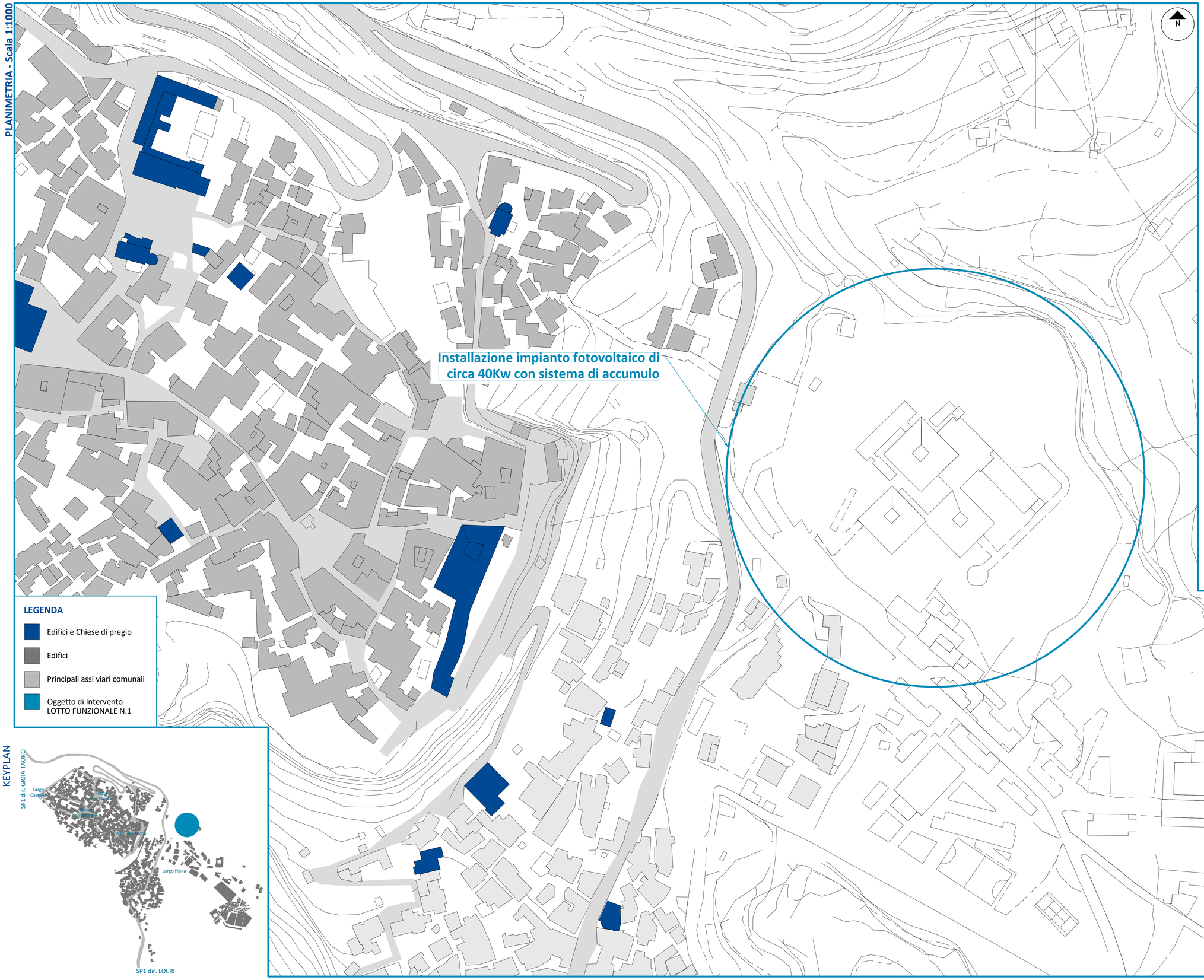


KEYPLAN



LOTTO 1

PLANIMETRIA - Scala 1:1000



KEYPLAN

INDICAZIONI PROGETTUALI

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

LOTTO 1

INTERVENTO 4 - ACCESSIBILITA' AL BORGO - LOTTO FUNZIONALE n.1 - **PARCO FOTOVOLTAICO**

PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA

TAV.02

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 4

ACCESSIBILITA' AL BORGO

LOTTO 1 _ Parco fotovoltaico

CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1. Premessa 2
2. Costi Parametrici 2
3. Stima sommaria delle opere 3

1. Premessa

Il calcolo sommario della spesa è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Lo stesso è stato effettuato, per quanto concerne le opere, applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi parametrici dedotti da costi standardizzati e/o costi parametrici desunti da interventi similari.

Il presente elaborato, al Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'**INTERVENTO 3** ***"ACCESSIBILITA' AL BORGO" - LOTTO 1: "Parco fotovoltaico***", è stato redatto per determinare il costo sommario degli interventi previsti.

2. Costi Parametrici

La stima parametrica dei costi per la realizzazione del Lotto 1 relativo l'intervento oggetto del presente elaborato tiene conto delle caratteristiche costruttive, prestazionali e impiantistiche che sono state descritte e analizzate.

È da tenere in considerazione che l'intervento si effettua in aree limitrofe al centro storico di Gerace, per cui sono state prese in esame le opere propedeutiche ed accessorie, la qualità dei materiali impiegati, nonché la tecnologia impiantistica della componentistica installata.

Per poter stimare il costo dell'intervento è stato necessario individuare un costo parametrico riferito al **Kwp**.

Nel settore fotovoltaico il kWp è l'unità di misura che viene utilizzata per indicare la potenza istantanea erogata da una cella fotovoltaica o da un pannello fotovoltaico in determinate condizioni standard, cioè con irraggiamento di 1000 W/m2, temperatura ambiente di 25 °C, posizione del sole a 1,5 AM (cioè la posizione in cui il sole forma un angolo di 48° con lo zenith).

Tale costo deriva dalla media di tre parametri desunti da interventi similari in corso di progettazione/realizzazione in ambito nazionale e consoni al livello di approfondimento progettuale, per i quali sono stati considerati il costo totale dei lavori e la potenza totale degli impianti fotovoltaici oggetto dei singoli interventi, come di seguito riportato:

Parametro 1	
Costo intervento	6.500.000,00 €
kwp	2750
Costo al kwp	**2.363,64 €**

Parametro 2	
Costo intervento	3.300.000,00 €
kwp	840
Costo al kwp	**3.928,57 €**

Parametro 3	
Costo intervento	2.500.000,00 €
kwp	505
Costo al kwp	**4.950,50 €**

Il costo parametrico da utilizzare è stato ricavato dalla media dei tre parametri ottenuti:

Calcolo del costo parametrico	
Parametro 1	2.363,64 €
Parametro 2	3.928,57 €
Parametro 3	4.950,50 €
Calcolo del costo medio al Kwp	**3.747,57 €**
Costo medio al Kwp considerato	**3.750,00 €**

3. Stima sommaria delle opere

Ricavato quindi, un costo parametrico ed avendo considerato le dimensioni dell'opera da realizzare, è stato possibile ricavare il costo totale dell'intervento secondo il seguente prospetto:

INTERVENTO 4 - ACCESSIBILITA' AL BORGO		
LOTTO 1: Parco fotovoltaico		
COSTO €/kwp	**kWp**	COSTO TOTALE
3.750,00 €	40	150.000,00 €

Oneri aggiuntivi della sicurezza	4.380,00 €

TOTALE	154.380,00 €

Nella formulazione del costo parametrico di riferimento e quindi nella stima in generale, si è tenuto conto dell'attuale livello di approfondimento del progetto mediante opportuni correttivi di quantità e/o prezzo.

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 4

ACCESSIBILITA' AL BORGO

LOTTO 1 _ Parco fotovoltaico

QUADRO ECONOMICO

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Comune di Gerace

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO 4

ACCESSIBILITA' AL BORGO

		a. spese per l'esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici o per l'acquisto di beni/servizi	LOTTO 1 Parco fotovoltaico	LOTTO 1 Parco fotovoltaico (**Incremento costi**)
A	a.1	Lavori	€ 121 500,00	€ 28 500,00
	a.2	Acquisto Beni e Servizi	€ 0,00	
	a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 4 380,00	
		TOTALE A	**€ 125 880,00**	**€ 28 500,00**
		b. spese per pubblicazione bandi di gara		
B	b.1	Spese di Gara	€ 739,72	
	b.2	Spese per Pubblicità	€ 657,53	
		TOTALE B	**€ 1 397,25**	**€ 0,00**
		c.spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso…		
C	c.1	Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso	€ 470,28	
		TOTALE C	**€ 470,28**	**€ 0,00**
		d. spese tecniche di progettazione, D.L., coord. sicurezza e collaudi, incentivi ;		
D	d.1	Progettazione definitiva/esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	€ 3 776,40	€ 855,00
	d.2	Direzione lavori, misura e contabilità e accertamento della regolare esecuzione	€ 3 650,52	€ 826,50
	d.3	Studio Specialistico	€ 1 888,20	€ 427,50
	d.4	Attività di supporto tecnico-amministrativo al R.U.P.	€ 2 517,60	€ 570,00
	d.5	Incentivi per funzioni tecniche -art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 2 014,08	€ 456,00
	d.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 1 258,80	€ 285,00
		TOTALE D	**€ 15 105,60**	**€ 3 420,00**
		e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);		
E	e.1	Imprevisti	€ 1 643,83	
		TOTALE E	**€ 1 643,83**	**€ 0,00**
		f.allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;		
F	f.1	Spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	€ 821,91	
		TOTALE F	**€ 821,91**	**€ 0,00**
		g.spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;		
G	g.1	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 2 465,74	
		TOTALE G	**€ 2 465,74**	**€ 0,00**
		h.spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;		
H	h.1	spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni,	€ 0,00	
	h.2	spese l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc	€ 0,00	
		TOTALE H	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		i.spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento		
I	i.1	Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	€ 1 808,21	
		TOTALE I	**€ 1 808,21**	**€ 0,00**
		j.costi per l'avvio della gestione di attività e servizi		
J	j.1	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 1 726,02	
		TOTALE J	**€ 1 726,02**	**€ 0,00**
		k.costi di promozione e comunicazione		
K	k.1	Costi di promozione e comunicazione	€ 0,00	
		TOTALE K	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		l.spese per collaboratori e consulenti		
L	l.1	Spese per collaboratori e consulenti	€ 0,00	
	l.2	Reclutamento di personale ai sensi dell'art.1, comma 1 del DL n.80/2021	€ 3 707,46	
		TOTALE L	**€ 3 707,46**	**€ 0,00**
		m.spese generali		
M	m.1	Spese generali	€ 412,53	
		TOTALE M	**€ 412,53**	**€ 0,00**
		n. I.V.A. ed eventuali altre imposte		
N	n.1	* I.V.A. sui A (10%)	€ 12 588,00	€ 2 850,00
	n.2	* I.V.A. sui b,c,f,g,h,i,j,k (22%)	€ 2 273,31	€ 0,00
	n.3	* Cassa di previdenza sulle competenze tecniche: 4% di (d.1, d.2, d.3, d.4, d.6)	€ 523,66	€ 118,56
	n.4	* I.V.A. sulle competenze tecniche e su Cassa di Previdenza (22%)	€ 3 438,44	€ 778,48
		TOTALE N	**€ 18 823,41**	**€ 3 747,04**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N):	**€ 174 262,23** / **€ 35 667,04**
IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO 4 (LOTTI 1+2):	**€ 2 350 159,05**
IMPORTO COMPLESSIVO (Incremento costi) INTERVENTO 4 (LOTTI 1+2):	**€ 487 449,59**

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 4

ACCESSIBILITA' AL BORGO

LOTTO 2_ Realizzazione ascensore di collegamento con annessi parcheggi

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

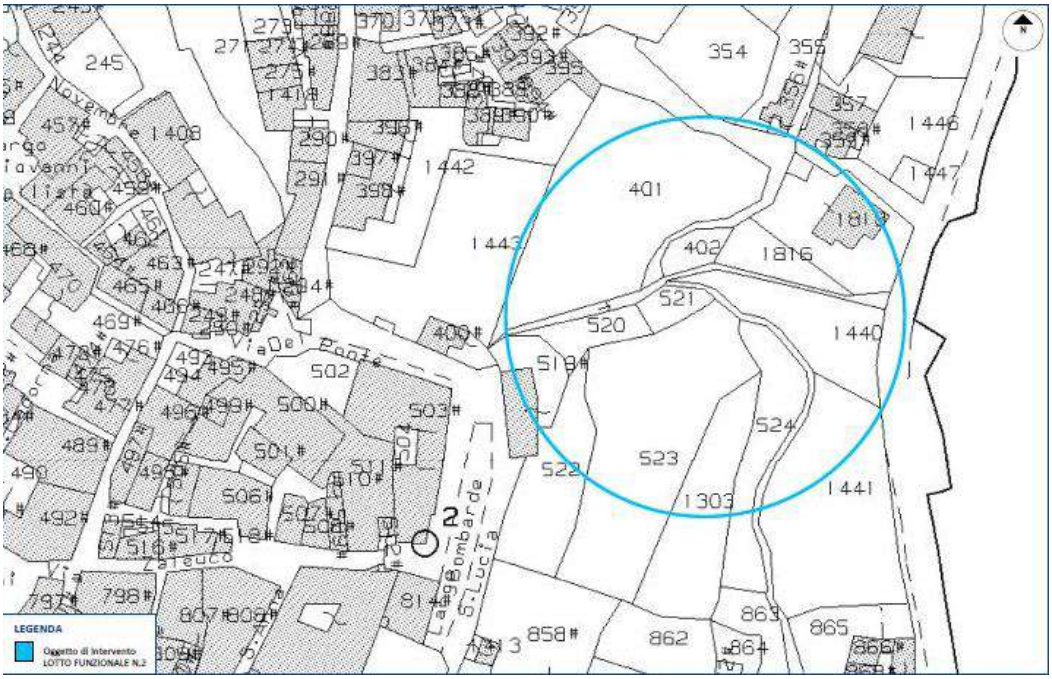
1 Premesse 2
2 Stato di fatto 2
3 Descrizione dell'intervento e obbiettivi da perseguire 3
4 Indirizzo progettuale 5
4.1 Livelli di progettazione 5
4.2 Indicazioni per la progettazione 5
4.3 Sistema di realizzazione dell'intervento 6
4.4 CAM 6
4.5 DNHS (Do No Significant Harm) 8
5 Cronoprogramma 9

1 Premesse

Nell'ambito del progetto "Borgo: Città di Gerace (RC)", finanziato con fondi del PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÁ DEI BORGHI STORICI PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE E ECONOMICA DI UN BORGO A RISCHI0 DI ABBANDONO/ABBANDONATO, la presente relazione costituisce il documento di approfondimento del LOTTO funzionale n. 2 denominato "**Realizzazione ascensore di collegamento con annessi parcheggi**", afferente all'INTERVENTO 4 – Titolo Intervento: Accessibilità al borgo.
L'intervento punta a incrementare l'accessibilità del borgo, attraverso delle azioni che aiutano il Centro Storico a rinascere sotto il profilo economico e sociale garantendo una riqualificazione generalizzata del sistema infrastrutturale viario esistente.
L'opera di accessibilità al borgo storico prevede la realizzazione di un sistema di trasporto verticale realizzato con un ascensore di collegamento al centro storico di Gerace. Questa tipologia di intervento con sistema di percorso meccanizzato rappresenta una delle più innovative soluzione del trasporto urbano per brevi tratti nei centri storici, e proprio perché si interviene su un territorio paesaggisticamente di rara bellezza, l'attenzione deve essere diretta non solo a caratteri tecnologici e risolutivi del problema sulla modalità di trasporto, ma anche e soprattutto alle caratteristiche urbanistiche, ambientali, paesaggistiche, economiche e sociali che questa soluzione può evidenziare, non solo nel rendere più accessibile ed inclusiva la città, ma anche arrivando ad una attuazione della mobilità sostenibile, riconosciuta come un fattore strategico all'interno dei nuovi strumenti di rigenerazione ed indispensabile al raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento della qualità della vita.

2 Stato di fatto

Gerace si eleva a circa 480 metri s.l.m. ed il centro storico si eleva fra due valli solcate dalla Fiumare Gerace e dalla Fiumara Novito. La posizione medio-collinare su un blocco di roccia calcarenitica contribuisce a conferire al centro una posizione panoramica fra le più suggestive della costa ionica.



Gerace rappresenta un vero e proprio patrimonio paesaggistico, storico e culturale di rara bellezza, ma con i primi decenni del '900 e la contestuale nascita delle città "marine" si assiste ad una lenta ed inesorabile trasformazione del tessuto economico e sociale. La diminuzione della popolazione residente nel centro

storico in particolare delle giovani famiglie, la diminuzione dei servizi essenziali e la riduzione delle attività economiche hanno portato a veri e propri fenomeni di abbandono di cui, ancora, il Centro Storico risente.

Oltre alle criticità già menzionate si aggiunge, anche, l'isolamento delle aree interne e l'accessibilità di questi territori. Queste problematiche sono aggravate dalle caratteristiche orografiche ed urbanistiche del centro storico di Gerace che hanno sempre create non poche difficoltà al sistema di trasporto collettivo tradizionale (autobus, taxi…) nonché a quello privato ed hanno sempre rappresentato una delle grandi criticità da risolvere per arrivare ad una vera e propria rigenerazione del Borgo Storico. Viste queste difficoltà si è cercato di valutare degli interventi che aiutassero il Centro Storico a rinascere sotto il profilo economico e sociale garantendo una riqualificazione generalizzata del sistema infrastrutturale viario esistente, attraverso la creazione di nodi di interscambio modale di trasporto, l'implementazione del sistema di mobilità dolce e la conseguente riduzione del traffico veicolare nelle vie del Centro storico.

L'intervento in oggetto riguarda la stabilizzazione dei pendii e l'inserimento di un'infrastruttura leggera, ben incastonata nel contesto naturale e a basso impatto ambientale e architettonico, che consenta il facile accesso al borgo storico.

L'opera inoltre faciliterà l'accesso dal borghetto attualmente difficilmente collegato con la parte storica più a nord del paese che è raggiungibile oltre che dalla Sp1 solo da piccole viuzze scoscese difficilmente accessibili agli anziani e ai cittadini più fragili.

La zona antistante via Mergolo è attualmente soggetta ad importanti fenomeni erosivi dovuto al deflusso delle acque meteoriche sulla stessa ed alle notevoli pendenze del terreno, entrambi fenomeni che favoriscono il trasporto solido. Inoltre, la ricezione delle acque superficiali, provenienti dalla piattaforma del comune di Gerace, avviene attraverso una caditoia posta a circa 30 metri di altezza rispetto all'origine del letto del vallone. Pertanto si andrà ad intervenire sulla zona in modo tale da mitigare questi fenomeni.

La zona urbanistica in cui ricade l'intervento, nel vigente P.R.G. del comune di Gerace, è di tipo "agricolo di valore paesaggistico". Detta area, geomorfologicamente, presenta una pendenza con gradiente elevato e si inserisce tra la parte a sud del centro storico del comune di Gerace e la strada provinciale S.P.1.

L'area risulta confinata all'interno del lotto identificato in Catasto terreni al Foglio n. 24 particelle mappali n° 399-401-402-403-525.

Nella configurazione attuale, l'area in cui ricade l'intervento è caratterizzata da un impluvio naturale e terrazzamenti che si sviluppano dalla parte a sud del centro storico e si estendono verso valle fino ad intersecare, con angolo quasi prossimo a 90 gradi, la Strada Provinciale S.P.1.

3 Descrizione dell'intervento e obbiettivi da perseguire

L'obiettivo principale dell'intervento è quello di rendere accessibile e libero dal traffico veicolare il borgo antico, attualmente congestionato dal traffico privato soprattutto nei periodi di maggior afflusso turistico. L'opera inoltre sarà di aiuto ai cittadini che abitano il borghetto rendendo il centro di più facile accesso non solo per i turisti, ma anche per gli anziani e i cittadini più fragili.

L'azione proposta sposa completamente la visione volta a promuovere progettualità rivolte alla rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nel centro storico di Gerace integrando pienamente gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto allo spopolamento della cittadina.

I risultati attesi dell'opera una volta a regime saranno:

- un Borgo recuperato ed interconnesso con il territorio e con nuove potenzialità di accoglienza dei turisti;
- Un incremento dell'accessibilità per le categorie fragili di cittadini soprattutto per anziani e disabili;
- Un borgo storico libero dal traffico veicolare e dalla congestione dei parcheggi privati;
- Monumenti valorizzati e facciate dei palazzi storici visibili senza l'interferenza dei veicoli attualmente quasi sempre in sosta a deturparne la bellezza;

L'intervento consiste nella realizzazione di un ascensore di risalita che consenta una più rapido e comodo accesso al Centro Storico di Gerace, pensato non come una semplice via di accesso al centro storico ma come una vera e propria attrazione turistica. La costruzione dell'impianto di risalita verticale consentirà il trasporto delle persone in efficienza, rapidità, comodità ed economicità.

Attraverso la realizzazione dell'impianto di risalita a monte del parcheggio che verrà realizzato lungo il versante, si otterrà l'integrazione fisica e funzionale delle due reti di trasporto principali, pedonale assistita e veicolare.

L'accesso pedonale al centro storico è garantito da un ascensore di risalita che partendo dalla base della Rupe di Gerace, risale fino a via Roma, il che consentirà all'utente di superare il dislivello agevolmente ed in breve tempo, permettendo al contempo di godere di una stupenda vista panoramica.

Durante la realizzazione dell'opera la riqualificazione paesaggistica del territorio circostante l'area di intervento sarà improntata a garantire una completa integrazione della struttura nel territorio.

Le scelte progettuali favoriranno la riqualificazione del paesaggio e minimizzeranno i fenomeni d'Impatto Ambientale insiti in un progetto con opere di questa portata.

L'inserimento nel territorio è completo in quanto i piazzali del parcheggio e le opere annesse sono incastonate nel pendio che sale verso il centro storico e realizzate tramite tecnologie che non impattano negativamente con la memoria storico artistica del territorio. Per quanto riguarda l'ascensore di risalita, verrà realizzato con materiali idonei a garantire un'adeguata risposta sismica ed al contempo a integrarsi adeguatamente con il territorio circostante.

Figura 1_Foto Zona di Intervento

4 Indirizzo progettuale

4.1 Livelli di progettazione

La realizzazione dell'intervento in oggetto sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento dei contratti pubblici così come disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, cosiddetto "codice dei contratti".

In particolare, ogni fase della realizzazione dell'intervento sarà attuata nel pieno rispetto dei principi comuni stabiliti per l'affidamento dei contratti pubblici e disciplinati dalla Parte I titolo IV del richiamato D.Lgs 50/2016.

L'operatore economico che sarà individuato per l'esecuzione dell'intervento in oggetto dovrà possedere i requisiti di cui all'art. 146 del D.Lsg. 50/2016.

La procedura di gara per l'espletamento dell'intervento in oggetto, in considerazione dell'importo dello stesso valutata superiore al milione di euro, sa effettuata con procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 comma 2) lett. b) della Legge 11 settembre 2020, n. 120, cosi come modificata dalla legge n. 108 del 2021.

Per quanto attiene il criterio di aggiudicazione, i lavori in oggetto verrà applicato quanto previsto dall'articolo 95 del D.lgs 50/2016.

Il contratto dei lavori sarà stipulato a misura e definito ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs 50/2016.

L'impianto di risalita e i parcheggi una volta completati ed attrezzati potranno essere oggetto di un partenariato pubblico privato finalizzato al mantenimento della funzionalità completa degli stessi e alla loro gestione operativa.

4.2 Indicazioni per la progettazione

L'opera di accessibilità al borgo storico prevede la realizzazione, nella zona a valle della rocca in un'area attualmente abbandonata e parzialmente degradata, che così verrebbe anche recuperata all'uso civico di un parcheggio con adeguato impianto di risalita realizzato con uno o più ascensori che dalla base della Rupe si collegano al centro storico di Gerace. Questa tipologia di intervento rappresenta una soluzione innovativa e funzionale per il trasporto urbano in brevi tratti nei centri storici, e proprio perché si interviene su un territorio paesaggisticamente di rara bellezza, l'attenzione deve essere diretta non solo a caratteri tecnologici e risolutivi del problema sulla modalità di trasporto, ma anche e soprattutto alle caratteristiche urbanistiche, ambientali, paesaggistiche, economiche e sociali che questa soluzione può evidenziare, non solo nel rendere più accessibile ed inclusiva il paese, ma anche arrivando ad una attuazione della mobilità sostenibile, riconosciuta come un fattore strategico all'interno dei nuovi strumenti di rigenerazione ed indispensabile al raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento della qualità della vita.

L'intervento nel rispetto della normativa vigente e del contesto ambientale circostante consentirà di risolvere in modo netto le problematiche delineate in precedenza per uno dei borghi tra i più belli e caratteristici d'Italia, quale Gerace.

Alla realizzazione dell'ascensore e del parcheggio è annesso un percorso pedonale necessario al raggiungimento del centro storico di Gerace durante eventuali periodi di malfunzionamento o di manutenzione dell'impianto di risalita.

Si dovrà tener conto delle effettive esigenze delle persone disabili in modo da garantire l'accessibilità e fruibilità dell'intera opera. Saranno pertanto studiati i percorsi, in modo tale da consentire anche agli utenti con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, l'accesso e lo spostamento in modo indipendente. Le strutture dovranno risultare quindi accessibili e immediatamente fruibili da parte degli utenti con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, sia per gli spazi esterni che per le parti interne e servizi comuni.

Nella progettazione degli interventi si consideri che:

- Si dovrà tener conto dell'inserimento nel territorio dell'opera e saranno volte a minimizzare gli impatti ambientali che opere di questa portata possono produrre.
- Nell'ottica di minimizzare l'impatto estetico i muri saranno rivestiti o realizzati con materiali idonei al luogo;
- Sarà prevista la piantumazione di adeguate essenze arboree ed arbustive col fine di rendere nel minor tempo possibile l'area a verde;
- Le strutture saranno progettate nel rispetto delle normative in vigore ed in considerazione della sismicità della zona;
- Gli impianti elettrici, antincendio, elettromeccanici di risalita ed impianti di segnalazione e controllo saranno progettati nel rispetto della normativa vigente;
- L'intero sistema sarà monitorato da un sistema di telecontrollo atto a garantire affidabilità e sicurezza nella fase di esercizio dell'impianto;

4.3 Sistema di realizzazione dell'intervento

La realizzazione dell'intervento in oggetto sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento dei contratti pubblici così come disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, cosiddetto "codice dei contratti".

In particolare, ogni fase della realizzazione dell'intervento sarà attuata nel pieno rispetto dei principi comuni stabiliti per l'affidamento dei contratti pubblici e disciplinati dalla Parte I titolo IV del richiamato D.Lgs 50/2016.

L'operatore economico che sarà individuato per l'esecuzione dell'intervento in oggetto dovrà possedere i requisiti di cui 146 del D.Lsg. 50/2016.

La procedura di gara per l'espletamento dell'intervento in oggetto, in considerazione dell'importo dello stesso valutato superiore al milione di euro ed inferiore alle soglie comunitarie, sa effettuata con procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 comma 2) lett. b) della Legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificata dalla legge n. 108 del 2021.

Per quanto attiene il criterio di aggiudicazione, i lavori in oggetto saranno aggiudicati per come disposto dall'Articolo 95 del Codice degli Appalti.

Il contratto dei lavori sarà stipulato a misura e definito ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs 50/2016.

L'ascensore meccanizzato, una volta completato, potrà essere oggetto di un partenariato pubblico privato finalizzato alla manutenzione e gestione degli stessi.

4.4 CAM

Il principio dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) si basa sui criteri e sui modelli di sviluppo dell'economia circolare, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, tra i quali la comunicazione COM (2020) 98 "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva".

Nel campo della progettazione edilizia, il riferimento normativo dei CAM è rappresentato da DM 23 giugno 2022 n. 256 (G.U. n. 183 del 6 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022) avente ad oggetto: *Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi.*

In tale ambito, i CAM sono improntati ad un approccio di architettura bio-ecosostenibile che si basa sull'integrazione di conoscenze e valori rispettosi del paesaggio, dell'ambiente e della biologia di tutti gli esseri viventi che ne fanno parte e che consente quindi alla stazione appaltante di ridurre gli impatti

ambientali generati dai lavori per la costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici e dalla gestione dei relativi cantieri.

Il pensiero progettuale con "approccio bio-eco-sostenibile" implica concetti molto più ampi che considerano la salubrità quale valore aggiunto di una progettazione non basata soltanto su una somma di tecnologie, ma su un insieme dialogante tra materiali a basso impatto ambientale (rinnovabili, durevoli, riutilizzabili, riciclabili) e conoscenze tecnologiche che sono attualmente a disposizione. Pertanto, una progettazione realmente sostenibile parte da presupposti di conoscenze che riguardano la bioclimatica, il "sapere", l'uso e la conservazione delle risorse materiche, la loro salubrità ed emissività e, infine, la loro corretta posa in opera nella fase realizzativa. Tali concetti devono essere presi in considerazione nella loro interezza e sin dalle prime fasi del progetto in modo da essere amalgamate e integrate in modo organico nella concezione dell'intervento, non "aggiunti" e adattati a posteriori.

In quest'ottica, può affermarsi che la transizione ecologica passa anche dall'edilizia che rappresenta uno dei settori a maggior impatto ambientale.

La stazione appaltante dovrebbe quindi considerare la progettazione e l'uso dei materiali secondo un approccio LCA (Life Cycle Assessment-analisi del ciclo di vita), approccio da tempo introdotto dalla Commissione Europea, e considerare il "sistema edificio" nel suo insieme di aspetti prestazionali coerentemente al processo di rendicontazione ambientale anche operato mediante protocolli energetico ambientali (rating system) nazionali ed internazionali.

In merito all'applicazione dei CAM in ordine all'intervento in oggetto, in base a quanto previsto dall'art 34 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, si stabilisce fin dalla redazione del presente documento che i CAM:

- costituiscono criteri progettuali obbligatori che il progettista affidatario utilizza per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e dei successivi livelli di progettazione;
- costituiscono criteri progettuali obbligatori che l'operatore economico utilizza per la redazione del progetto definitivo o esecutivo e la successiva esecuzione dei lavori.

Per quanto sopra, la stazione appaltante, e quindi questo Ente attuatore, negli atti di gara prevede, tra le prestazioni tecniche di cui agli artt. da 14 a 43 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207 anche una "Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM", detta "Relazione CAM", in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam e che evidenzi il rispetto dei criteri contenuti in questo documento.

Nella relazione CAM il progettista dà evidenza anche delle modalità di contestualizzazione delle specifiche tecniche alla tipologia di opere oggetto dell'affidamento. Inoltre, il progettista, dà evidenza dei motivi di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche, tenendo conto di quanto previsto dall'art.34 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che prevede l'applicazione obbligatoria delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali.

Ciò può avvenire, ad esempio, per i seguenti motivi:

- prodotto da costruzione o impianto non previsto dal progetto;
- particolari condizioni del sito che impediscono la piena applicazione di uno o più specifiche tecniche, ad esempio una ridotta superficie di intervento in aree urbane consolidate che ostacola la piena osservanza della percentuale di suolo permeabile o impossibilità di modifica delle facciate di edifici esistenti per garantire la prestazione richiesta sull'illuminazione naturale.;
- particolari destinazioni d'uso ad utilizzo saltuario.

Resta inteso che le stazioni appaltanti hanno l'obiettivo di applicare sempre e nella misura maggiore possibile i CAM in ottemperanza all'art.34 del DLGS 18 aprile 2016 n. 50.

Il progettista indica, già a partire dal progetto di fattibilità tecnico-economica, i requisiti dei prodotti da costruzione in conformità alle specifiche tecniche contenute nel presente documento e indicare, inoltre, i mezzi di prova che l'appaltatore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.

Nella realizzazione di un'opera pubblica che prevede interventi di natura diversa (anche non specificamente edilizia) e/o forniture, come nel caso dell'intervento in oggetto, si riportano di seguito i principali riferimenti normativi riguardanti i CAM:

- ✓ DM 23 giugno 2022 n. 256: Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi
- ✓ DM 23 Giugno 2022 n. 254: Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni
- ✓ DM 5 febbraio 2015: Acquisto di articoli per l'arredo urbano
- ✓ DM 27 settembre 2017: Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica

4.5 DNHS (Do No Significant Harm)

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo)1. In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

- ✓ alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- ✓ all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- ✓ all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- ✓ all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- ✓ alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- ✓ alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

La conformità con il principio del DNSH è stata illustrata per ogni singola misura già in sede di predisposizione del PNRR, tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. Tale valutazione ha condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.

I criteri tecnici riportati nelle valutazioni DNSH, opportunamente rafforzati da una puntuale ed approfondita applicazione dei criteri tassonomici di sostenibilità degli investimenti, costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR.

Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo deve essere quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso le ipotesi di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, operate per le singole misure nel PNRR.

In sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:

- ✓ indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
- ✓ adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- ✓ raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.

L'intervento in oggetto, all'interno del **PNRR** è identificato come **M1-C3-2.1** ovvero **Missione 1** digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – **Componente 3** – cultura 4.0 (m1c3) – misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – investimento 2.1. "attrattività dei borghi storici".

In tale inquadramento, sulla base della guida operativa "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. dnsh)" messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'intervento in oggetto si dovrà far riferimento, per quanto applicabile, alla scheda tecnica n° 5 "Interventi edili e cantieristica generica" ed alla scheda tecnica n° 18 "Infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica".

5 Cronoprogramma

Si allega di seguito il cronoprogramma di massima dell'intervento in oggetto:

ATTIVITA'		DATI DI PROGETTO		
		Data inizio	Data fine	Durata in GG
1	Affidamento servizi tecnici , verifica, acquisizione pareri e approvazione della progettazione	1-giu-23	28-ott-23	150
2	Indizione gara d'appalto e affidamento lavori	29-ott-23	26-gen-24	90
3	Esecuzione lavori	27-gen-24	30-ago-25	583
4	Collaudo, regolare esecuzione e rendicontazione	31-ago-25	29-ott-25	60

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 4

ACCESSIBILITA' AL BORGO

LOTTO 2_ Realizzazione ascensore di collegamento con annessi parcheggi

ELABORATI GRAFICI

GERACE PORTA DEL SOLE

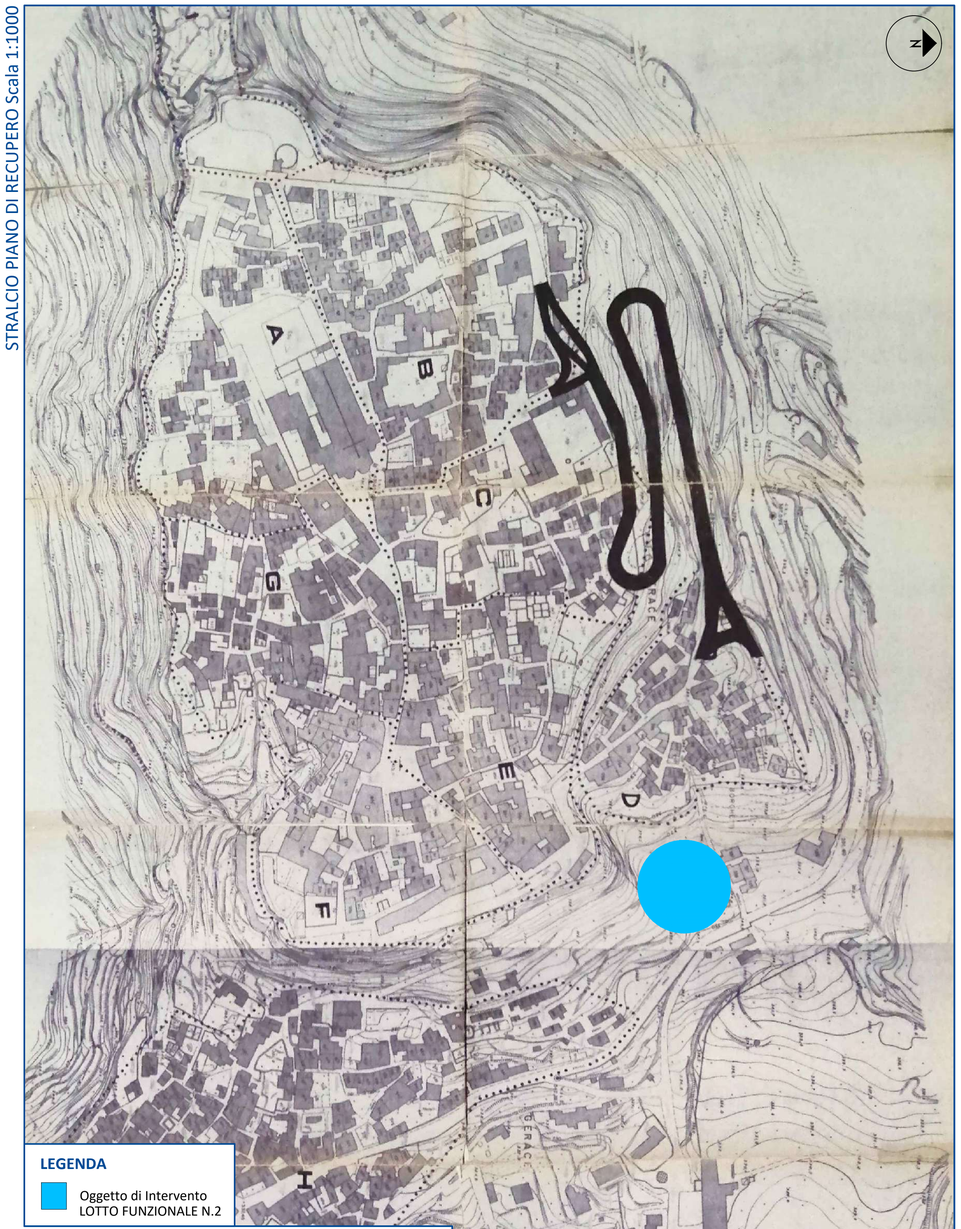
COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace

COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta

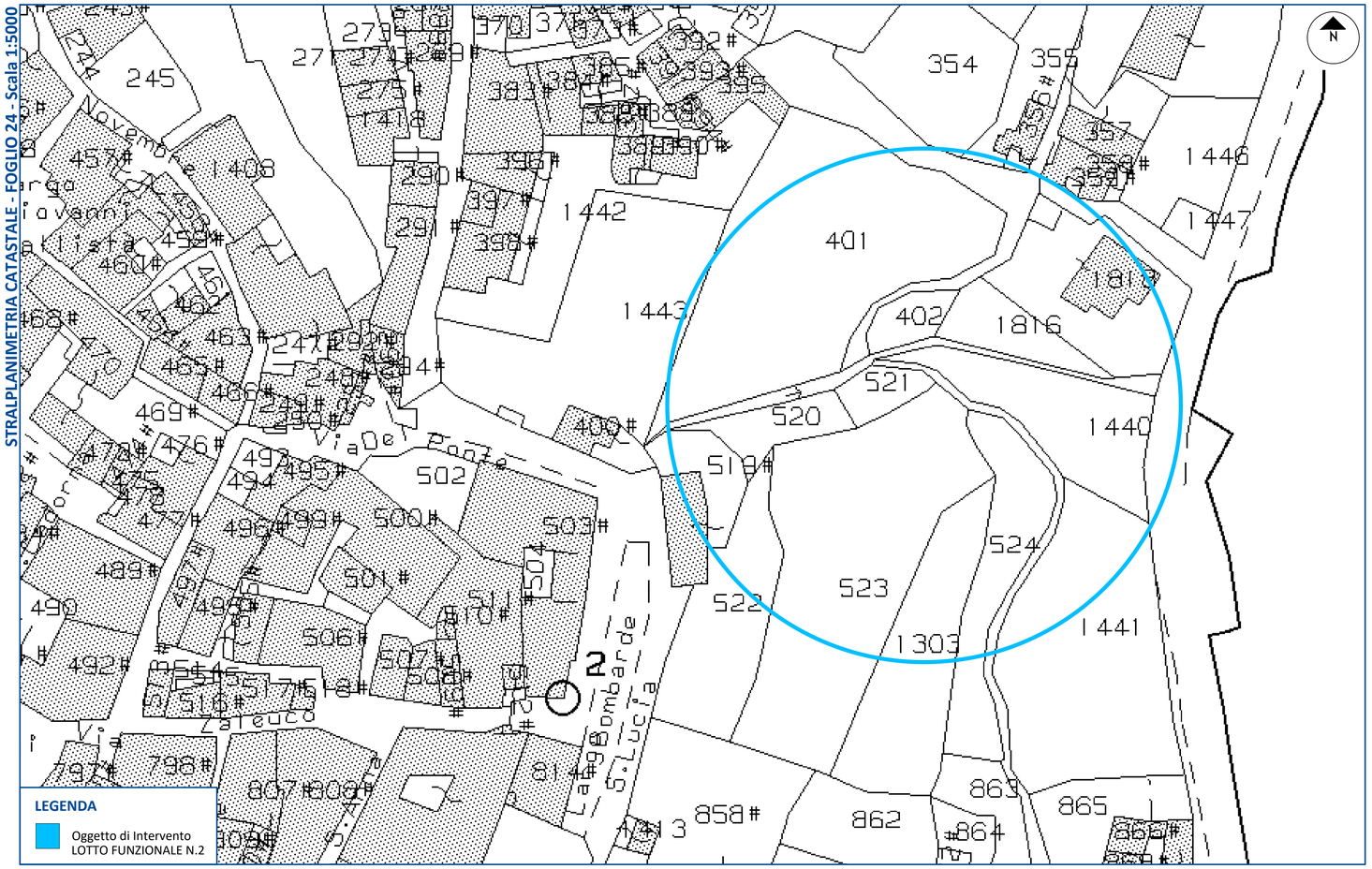
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

ORTOFOTO - Scala 1:5000

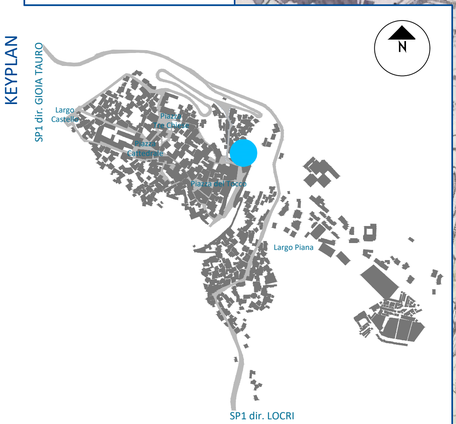
STRALCIO PIANO DI RECUPERO Scala 1:1000



STRALPLANIMETRIA CATASTALE - FOGLIO 24 - Scala 1:5000



KEYPLAN



LOTTO 2

PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 ATTRATTIVITA' DEI BORGHI STORICI
DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA' - PROGETTO PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE DEL BORGO

INTERVENTO 4 - ACCESSIBILITA' AL BORGO - LOTTO FUNZIONALE n.2 - **RIQUALIFICAZIONE DI VIA MERGOLO CON ANNESSI PARCHEGGI**

INQUADRAMENTO

TAV.01

PLANIMETRIA - Scala 1:1000

N

Recupero e riqualificazione urbana dell'area

Sistemazione percorso pedonale

Accessibilità al borgo mediante installazione di un ascensore di collegamento

Riqualificazione del verde e degli arredi urbani

Realizzazione area parcheggi

LEGENDA

- Edifici e Chiese di pregio
- Edifici
- Principali assi viari comunali
- Oggetto di Intervento LOTTO FUNZIONALE N.2

KEYPLAN

LOTTO 2

PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 ATTRATTIVITA' DEI BORGHI STORICI
DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA' - PROGETTO PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE DEL BORGO

INTERVENTO 4 - ACCESSIBILITA' AL BORGO - LOTTO FUNZIONALE n.2 - **REALIZZAZIONE ASCENSORE DI COLLEGAMENTOCON ANNESSI PARCHEGGI**

PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA

TAV.02

REGIONE CALABRIA
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE
I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici
Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 4
ACCESSIBILITA' AL BORGO
LOTTO 2_ Realizzazione ascensore di collegamento con annessi parcheggi
CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1. Premessa 2
2. Costi realizzazione ascensore 2
3. Costi riqualificazione di Via Mergolo con annessi parcheggi 3
4. Stima sommaria delle opere 3

1. Premessa

Il calcolo sommario della spesa è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Lo stesso è stato effettuato, per quanto concerne le opere, applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi parametrici dedotti da costi standardizzati e/o costi parametrici desunti da interventi similari.

Il presente elaborato, al Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'**INTERVENTO 3** ***"ACCESSIBILITA' AL BORGO" - LOTTO 2: "Realizzazione ascensore di collegamento con annessi parcheggi"***, è stato redatto per determinare il costo sommario degli interventi previsti.

2. Costi realizzazione ascensore

La stima dei costi per la realizzazione del Lotto 2 relativo l'intervento oggetto del presente elaborato tiene conto delle caratteristiche costruttive, prestazionali e impiantistiche che sono state descritte e analizzate.

È da tenere in considerazione che l'intervento si effettua in aree limitrofe al centro storico di Gerace, per cui sono state prese in esame le opere propedeutiche ed accessorie, la qualità dei materiali impiegati, nonché la tecnologia impiantistica della componentistica installata.

Per poter stimare il costo dell'intervento è stato necessario individuare un costo a corpo riferito all'opera da realizzare.

Tale costo deriva dalla media di tre parametri desunti da interventi similari in corso di progettazione/realizzazione in ambito nazionale e consoni al livello di approfondimento progettuale, per i quali sono stati considerati il costo totale dei lavori dei singoli interventi, come di seguito riportato:

Parametro 1	
Costo intervento	1.000.000,00 €
Parametro 2	
Costo intervento	1.100.000,00 €
Parametro 3	
Costo intervento	600.000,00 €

Il costo da utilizzare è stato ricavato dalla media dei tre parametri ottenuti:

Calcolo del costo ascensore	
Parametro 1	1.000.000,00 €
Parametro 2	1.100.000,00 €
Parametro 3	600.000,00 €
Costo medio a corpo	**900.000,00 €**

3. Costi riqualificazione di Via Mergolo con annessi parcheggi

La stima dei costi per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente elaborato tiene conto delle caratteristiche costruttive, prestazionali e impiantistiche che sono state descritte e analizzate.

È da tenere in considerazione che l'intervento si effettua in aree limitrofe al centro storico di Gerace, per cui sono state prese in esame le opere propedeutiche ed accessorie, la qualità dei materiali impiegati, nonché la tecnologia impiantistica della componentistica installata.

Per poter stimare il costo dell'intervento è stato necessario individuare un costo a corpo riferito all'opera da realizzare.

Tale costo deriva dalla media di tre parametri desunti da interventi similari in corso di progettazione/realizzazione in ambito nazionale e consoni al livello di approfondimento progettuale, per i quali sono stati considerati il costo totale dei lavori dei singoli interventi, come di seguito riportato:

Parametro 1	
Costo intervento	1.050.000,00 €
Parametro 2	
Costo intervento	1.230.000,00 €
Parametro 3	
Costo intervento	720.000,00 €

Il costo da utilizzare è stato ricavato dalla media dei tre parametri ottenuti:

Calcolo del costo riqualificazione di Via Mergolo con annessi parcheggi	
Parametro 1	1.050.000,00 €
Parametro 2	1.230.000,00 €
Parametro 3	720.000,00 €
Costo medio a corpo	**1.000.000,00 €**

4. Stima sommaria delle opere

Ricavato quindi, un costo medio a corpo ed avendo considerato le dimensioni medie dell'opera da realizzare, è stato possibile ricavare il costo totale dell'intervento secondo il seguente prospetto:

INTERVENTO 4 - ACCESSIBILITA' AL BORGO	
LOTTO 2: Realizzazione ascensore di collegamento con annessi parcheggi	
Realizzazione ascensore di collegamento	900.000,00 €
Riqualificazione di Via Mergolo con annessi parcheggi	1.000.000,00 €
TOTALE LAVORI	**1.900.000,00 €**

Oneri aggiuntivi per la sicurezza	32.780,00 €

TOTALE	**1.932.780,00 €**

Nella formulazione del costo parametrico di riferimento e quindi nella stima in generale, si è tenuto conto dell'attuale livello di approfondimento del progetto mediante opportuni correttivi di quantità e/o prezzo.

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 4

ACCESSIBILITA' AL BORGO

LOTTO 2_ Realizzazione ascensore di collegamento con annessi parcheggi

QUADRO ECONOMICO

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace

COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta

R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Comune di Gerace

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO 4

ACCESSIBILITA' AL BORGO

		a. spese per l'esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici o per l'acquisto di beni/servizi	LOTTO 2 Realizzazione ascensore di collegamento con annessi parcheggi	LOTTO 2 Realizzazione ascensore di collegamento con annessi parcheggi (Incremento costi)
A	a.1	Lavori	€ 1 539 000,00	€ 361 000,00
	a.2	Acquisto Beni e Servizi	€ 0,00	
	a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 32 780,00	
		TOTALE A	**€ 1 571 780,00**	**€ 361 000,00**
		b. spese per pubblicazione bandi di gara		
B	b.1	Spese di Gara	€ 9 236,42	
	b.2	Spese per Pubblicità	€ 8 210,15	
		TOTALE B	**€ 17 446,57**	**€ 0,00**
		c.spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso…		
C	c.1	Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso	€ 5 872,02	
		TOTALE C	**€ 5 872,02**	**€ 0,00**
		d. spese tecniche di progettazione, D.L., coord. sicurezza e collaudi, incentivi ;		
D	d.1	Progettazione definitiva/esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	€ 47 153,40	€ 10 830,00
	d.2	Direzione lavori, misura e contabilità e accertamento della regolare esecuzione	€ 45 581,62	€ 10 469,00
	d.3	Studio Specialistico	€ 23 576,70	€ 5 415,00
	d.4	Attività di supporto tecnico-amministrativo al R.U.P.	€ 31 435,60	€ 7 220,00
	d.5	Incentivi per funzioni tecniche -art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 25 148,48	€ 5 776,00
	d.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 15 717,80	€ 3 610,00
		TOTALE D	**€ 188 613,60**	**€ 43 320,00**
		e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);		
E	e.1	Imprevisti	€ 20 525,37	
		TOTALE E	**€ 20 525,37**	**€ 0,00**
		f.allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;		
F	f.1	Spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	€ 10 262,69	
		TOTALE F	**€ 10 262,69**	**€ 0,00**
		g.spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;		
G	g.1	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 30 788,06	
		TOTALE G	**€ 30 788,06**	**€ 0,00**
		h.spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;		
H	h.1	spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni,	€ 0,00	
	h.2	spese l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc	€ 0,00	
		TOTALE H	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		i.spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento		
I	i.1	Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	€ 22 577,91	
		TOTALE I	**€ 22 577,91**	**€ 0,00**
		j.costi per l'avvio della gestione di attività e servizi		
J	j.1	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 21 551,64	
		TOTALE J	**€ 21 551,64**	**€ 0,00**
		k.costi di promozione e comunicazione		
K	k.1	Costi di promozione e comunicazione	€ 0,00	
		TOTALE K	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		l.spese per collaboratori e consulenti		
L	l.1	Spese per collaboratori e consulenti	€ 0,00	
	l.2	Reclutamento di personale ai sensi dell'art.1, comma 1 del DL n.80/2021	€ 46 292,54	
		TOTALE L	**€ 46 292,54**	**€ 0,00**
		m.spese generali		
M	m.1	Spese generali	€ 5 150,99	
		TOTALE M	**€ 5 150,99**	**€ 0,00**
		n. I.V.A. ed eventuali altre imposte		
N	n.1	* I.V.A. sui A (10%)	€ 157 178,00	€ 36 100,00
	n.2	* I.V.A. sui b,c,f,g,h,i,j,k (22%)	€ 28 385,34	€ 0,00
	n.3	* Cassa di previdenza sulle competenze tecniche: 4% di (d.1, d.2, d.3, d.4, d.6)	€ 6 538,60	€ 1 501,76
	n.4	* I.V.A. sulle competenze tecniche e su Cassa di Previdenza (22%)	€ 42 933,49	€ 9 860,79
		TOTALE N	**€ 235 035,43**	**€ 47 462,55**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N):	**€ 2 175 896,82** / **€ 451 782,55**
IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO 4 (LOTTI 1+2):	**€ 2 350 159,05**
IMPORTO COMPLESSIVO (Incremento costi) INTERVENTO 4 (LOTTI 1+2):	**€ 487 449,59**

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 5
HUB DELLA FORMAZIONE TURISTICA
LOTTO 1 _ Restauro e risanamento conservativo locali ex mattatoio/scuola di educazione ambientale
RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1 Premesse 2
2 Stato di fatto 2
3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire 3
4 Indirizzo progettuale 3
4.1 Livelli di progettazione 3
4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento 4
4.3 Raccomandazioni per la progettazione 4
4.4 CAM 5
4.5 DNHS (Do No Significant Harm) 7
5 Cronoprogramma 8

1 Premesse

Nell'ambito del progetto "Borgo: Città di Gerace (RC)", finanziato con fondi del PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÁ DEI BORGHI STORICI PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE E ECONOMICA DI UN BORGO A RISCHI0 DI ABBANDONO/ABBANDONATO, la presente relazione costituisce il documento di approfondimento del LOTTO di intervento n. 1 denominato "**Restauro e risanamento conservativo locali ex mattatoio/scuola di educazione ambientale**", afferente all'INTERVENTO N. 5 "*Hub della Formazione Turistica*".

L'idea progetto è la creazione di un polo della formazione per figure in ambito turistico-culturale.

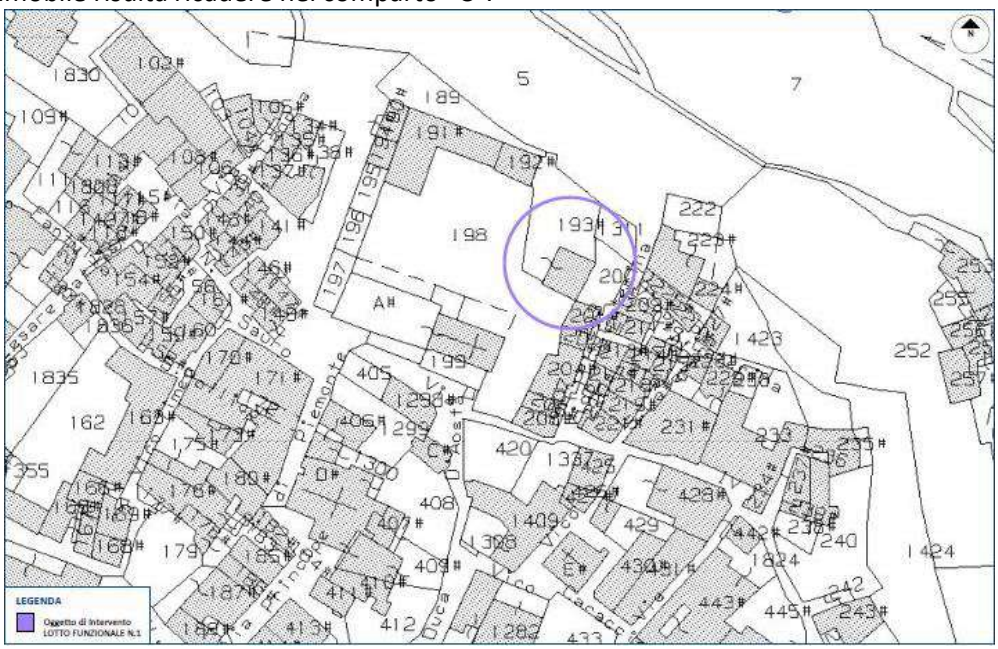
Il settore turistico, in particolare il turismo culturale e del benessere, è un segmento di mercato in continua evoluzione che negli ultimi anni, sia a causa della crisi pandemica che della diffusione della cultura del benessere, del vivere a contatto con la natura e l'autenticità dei luoghi. A causa della crisi pandemica del 2021 il turismo culturale ha subito una forte contrazione con circa 245 milioni di presenze in meno di turisti italiani e stranieri e una riduzione di 14 miliardi di euro di fatturato in Italia nelle città d'arte. Prima della crisi il turismo si presentava come un settore dinamico, globalizzato, digitalizzato e orientato alla continua competitività tra luoghi del turismo e della cultura impegnati a diventare sempre più green e smart per essere attrattivi su uno scenario globale. Il trend di crescita del turismo nelle città d'arte italiane era di oltre il 25% nel 2019 con fenomeni addirittura di over tourism. Attualmente gli scenari futuri sembrano essere cambianti e i borghi storici sembra abbiano un ruolo importante all'interno di questo cambiamento che si prospetta durature per i prossimi anni. Il turismo dei borghi, della ricerca dell'autenticità, del benessere e del relax sembra essere sopravvissuto alla crisi pandemica assumendo un ruolo negli scenari futuri del turismo. Pertanto, si presenta la necessità di accompagnare i piccoli borghi a qualificare l'offerta turistico-culturale e a professionalizzare il settore anche nei piccoli borghi. Il turismo e la formazione nel settore turistico rappresentano inoltre uno strumento di rivitalizzazione e ripopolamento dei borghi. Pertanto, obiettivo specifico dell'intervento è quello di creare un HUB di ricerca e alta formazione in grado di rispondere ai nuovi bisogni del settore turistico culturale non solo di Gerace e della Calabria ma dell'area del Mediterraneo.

2 Stato di fatto

Un tempo adibiti a mattatoio e successivamente a scuola di educazione ambientale accreditata alla formazione regionale, i locali sono siti nei pressi della monumentale Chiesa di San Francesco - lato sud.

Tali locali consistono in 3 aule, ormai vetuste, di circa 100 mq di superficie utile, che necessitano di lavori di recupero e adeguamento come il rifacimento degli intonaci e degli infissi e sono sprovvisti di impianti e servizi.

L'immobile interessato è individuato in catasto al foglio 24 particella 193 e ai sensi dello strumento urbanistico P.R.G. del Comune di Gerace, approvato con D.D.G. n.° 571 del 21/12/2000, l'immobile risulta ricadere l'immobile risulta ricadere nel comparto "C".



3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire

Uno degli elementi cardine per il perseguimento dell'obiettivo della creazione di un polo della formazione per figure professionali in ambito turistico-culturale, è il **recupero dell'edificio dell'ex mattatoio** mediante interventi di restauro e risanamento conservativo e il contestuale adeguamento funzionale per ospitare l'*hub della formazione*.

L'hub della formazione turistica avrà il suo fulcro centrale presso il suddetto edificio. Tuttavia, lo stesso è concepito come un "polo di formazione diffusa" dove alcuni spazi di proprietà comunale, come la Chiesa dell'Annunziatella (IX sec.), la Chiesa di Santa Caterina (XVI sec) e la Sala del Museo Civico Comunale, diventano aule e spazi didattici.

Nello specifico l'intervento prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- Interventi di restauro e risanamento conservativo, rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso (locali);
- Rifacimento degli intonaci esterni ed interni (utilizzo di malte nel rispetto della tradizione costruttiva del luogo), pavimentazione e impiantistica;
- Riparazione dei tetti di copertura con coppi di terracotta del tipo locale sorrette da strutture di legno;
- Manutenzione e sostituzione degli infissi esterni ed interni di tipo tradizionale;
- Allestimento dell'hub con attrezzature didattiche idonee alla formazione anche a distanza nel settore turistico; Reti e connessioni;
- Arredo, acquisto notebook e personal computer professionali, servizi di connettività e attrezzature per la didattica anche a distanza nei locali adibiti ad hub formativo e nelle aule diffuse nel borgo storico;
- Sistema di domotica di controllo degli impianti per garantire il risparmio energetico.
- Servizi culturali per la formazione.

4 Indirizzo progettuale

4.1 Livelli di progettazione

Per l'intervento in oggetto è previsto lo sviluppo delle fasi progettuali disciplinate dall'art. 23 comma 1 del D.LGS 18/04/2016 n° 50 (codice dei contratti). La progettazione dell'intervento dovrà assicurare:

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- un limitato consumo del suolo;
- il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

In accordo con le previsioni di cui al comma 4 del citato art. 23 del D.Lgs 50/2016, potrà essere valuta l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.

In particolare, per i lavori in oggetto che afferiscono ai beni culturali, è richiesta, in sede di progetto di fattibilità, la redazione di una scheda tecnica finalizzata all'individuazione delle caratteristiche del bene oggetto di intervento, redatta da professionisti in possesso di specifica competenza tecnica in relazione all'oggetto dell'intervento.
Il progetto di fattibilità comprende oltre alla scheda tecnica, le ricerche preliminari, le relazioni illustrative e il calcolo sommario di spesa.
Il progetto definitivo approfondisce gli studi condotti con il progetto di fattibilità, individuando, anche attraverso indagini diagnostiche e conoscitive multidisciplinari, i fattori di degrado e i metodi di intervento.
Il progetto esecutivo indica, nel dettaglio, le esatte metodologie operative, i materiali da utilizzare e le modalità tecnico-esecutive degli interventi; il progetto esecutivo contiene anche un Piano di monitoraggio e manutenzione.

Per l'esecuzione del presente Lotto di intervento saranno rispettate le seguenti fasi:

1. redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, di cui all'art. 23, comma 6 del D.lgs. 50 del 2016, e degli artt. 14, 15 e 16 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, da redigere con le risorse in capo all'Ufficio tecnico comunale o da affidare a professionisti esterni qualificati;
2. acquisizione dei nulla osta da parte degli Enti competenti mediante conferenza dei servizi semplificata ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
3. affidamento della progettazione definitiva ed esecuzione, sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica, di cui all'art. 23, commi 7 e 8 del D.lgs. 50 del 2016, e degli artt. Da 24 a 43 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, da affidare a professionisti esterni qualificati;
4. affidamento dell'esecuzione dei lavori ad un operatore economico qualificato, selezionato mediante procedura di evidenza pubblica.

4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento

Con riferimento all'entità dell'intervento scaturente dal quadro economico di progetto allegato al presente documento preliminare alla progettazione, l'individuazione dell'operatore economico cui affidare l'incarico della redazione del Progetto definitivo ed esecutivo avverrà mediante affidamento diretto, per importi inferiori a 139.000 euro, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dall'art. 1, comma 5-bis della legge 11 settembre 2020, n. 120.

L'individuazione dell'operatore economico cui affidare l'appalto dei lavori avverrà, ai sensi dell'art. 59, comma 1, del D.lgs.50/2016, come derogato dall'articolo 48, commi 4, 5 e 6 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2021, mediante procedura negoziata di cui all'art. 63 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
L'aggiudicazione dell'appalto avverrà sulla base del criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4.

4.3 Raccomandazioni per la progettazione

Per l'esecuzione dei lavori di recupero, riqualificazione e funzionalizzazione si rende necessario procedere all'acquisizione, mediante conferenza dei servizi, dei pareri preventivi da parte dei seguenti soggetti:

- Soprintendenza beni culturali;
- Città Metropolitana di Reggio Calabria Settore 10;
- Parco Nazionale Aspromonte.

Pertanto la progettazione dovrà essere elaborata nel rispetto della seguente normativa di settore:

- Norme tecniche per le costruzioni (NTC2018), di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, ed al decreto legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, approvate con Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018;

- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e Decreto n. 378 del 7 dicembre 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Approvazione del regolamento del Parco nazionale dell'Aspromonte. (17A00454) (Pubblicato in G.U. n.24 del 30-1-2017).

In merito alla definizione della tipologia edilizia, occorrerà fare riferimento prevalentemente alla seguente normativa:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Gerace, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 27 Del 17/07/2021, e relativo Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU);
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Decreto del 26 giugno 2015 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti e per la semplificazione e la pubblica amministrazione, reca "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", ai sensi dell'articolo articolo 6, comma 12, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, con relativo allegato 1 e rispettive appendici A, B, C e D all'allegato 1 stesso;
- Decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311 - Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo n. 192 del 2005;
- Linee guida MinCultura 28 ottobre 2015 - Linee guida di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale;
- Legge 13/1989 e relativo regolamento di attuazione approvato con D.M. 14 giugno 1989, n. 236;
- Legge 5 febbraio 1992 n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

4.4 CAM

Il principio dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) si basa sui criteri e sui modelli di sviluppo dell'economia circolare, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, tra i quali la comunicazione COM (2020) 98 "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva".
Nel campo della progettazione edilizia, il riferimento normativo dei CAM è rappresentato da DM 23 giugno 2022 n. 256 (G.U. n. 183 del 6 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022) avente ad oggetto: *Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi.*
In tale ambito, i CAM sono improntati ad un approccio di architettura bio-ecosostenibile che si basa sull'integrazione di conoscenze e valori rispettosi del paesaggio, dell'ambiente e della biologia di tutti gli esseri viventi che ne fanno parte e che consente quindi alla stazione appaltante di ridurre gli impatti ambientali generati dai lavori per la costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici e dalla gestione dei relativi cantieri.
Il pensiero progettuale con "approccio bio-eco-sostenibile" implica concetti molto più ampi che considerano la salubrità quale valore aggiunto di una progettazione non basata soltanto su una somma di tecnologie, ma su un insieme dialogante tra materiali a basso impatto ambientale (rinnovabili, durevoli, riutilizzabili, riciclabili) e conoscenze tecnologiche che sono attualmente a disposizione. Pertanto, una progettazione realmente sostenibile parte da presupposti di conoscenze che riguardano la bioclimatica, il "sapere", l'uso e la conservazione delle risorse materiche, la loro salubrità ed emissività e, infine, la loro corretta posa in opera nella fase realizzativa. Tali concetti devono essere presi in considerazione nella loro interezza e sin dalle prime fasi del progetto in modo da essere amalgamate e integrate in modo organico nella concezione dell'intervento, non "aggiunti" e adattati a posteriori.
In quest'ottica, può affermarsi che la transizione ecologica passa anche dall'edilizia che rappresenta uno dei settori a maggior impatto ambientale.

La stazione appaltante dovrebbe quindi considerare la progettazione e l'uso dei materiali secondo un approccio LCA (Life Cycle Assessment-analisi del ciclo di vita), approccio da tempo introdotto dalla Commissione Europea, e considerare il "sistema edificio" nel suo insieme di aspetti prestazionali coerentemente al processo di rendicontazione ambientale anche operato mediante protocolli energetico ambientali (rating system) nazionali ed internazionali.

In merito all'applicazione dei CAM in ordine all'intervento in oggetto, in base a quanto previsto dall'art 34 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, si stabilisce fin dalla redazione del presente documento che i CAM:

- costituiscono criteri progettuali obbligatori che il progettista affidatario utilizza per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e dei successivi livelli di progettazione;
- costituiscono criteri progettuali obbligatori che l'operatore economico utilizza per la redazione del progetto definitivo o esecutivo e la successiva esecuzione dei lavori.

Per quanto sopra, la stazione appaltante, e quindi questo Ente attuatore, negli atti di gara prevede, tra le prestazioni tecniche di cui agli artt. da 14 a 43 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207 anche una "Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM", detta "Relazione CAM", in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam e che evidenzi il rispetto dei criteri contenuti in questo documento.

Nella relazione CAM il progettista dà evidenza anche delle modalità di contestualizzazione delle specifiche tecniche alla tipologia di opere oggetto dell'affidamento. Inoltre, il progettista, dà evidenza dei motivi di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche, tenendo conto di quanto previsto dall'art.34 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che prevede l'applicazione obbligatoria delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali.
Ciò può avvenire, ad esempio, per i seguenti motivi:

- prodotto da costruzione o impianto non previsto dal progetto;
- particolari condizioni del sito che impediscono la piena applicazione di uno o più specifiche tecniche, ad esempio una ridotta superficie di intervento in aree urbane consolidate che ostacola la piena osservanza della percentuale di suolo permeabile o impossibilità di modifica delle facciate di edifici esistenti per garantire la prestazione richiesta sull'illuminazione naturale.;
- particolari destinazioni d'uso ad utilizzo saltuario.

Resta inteso che le stazioni appaltanti hanno l'obiettivo di applicare sempre e nella misura maggiore possibile i CAM in ottemperanza all'art.34 del DLGS 18 aprile 2016 n. 50.
Il progettista indica, già a partire dal progetto di fattibilità tecnico-economica, i requisiti dei prodotti da costruzione in conformità alle specifiche tecniche contenute nel presente documento e indicare, inoltre, i mezzi di prova che l'appaltatore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.

Nella realizzazione di un'opera pubblica che prevede interventi di natura diversa (anche non specificamente edilizia) e/o forniture, come nel caso dell'intervento in oggetto, si riportano di seguito i principali riferimenti normativi riguardanti i CAM:

- DM 23 giugno 2022 n. 256: Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi
- DM 23 Giugno 2022 n. 254: Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni
- DM 5 febbraio 2015: Acquisto di articoli per l'arredo urbano
- DM 27 settembre 2017: Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica

4.5 DNHS (Do No Significant Harm)

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo)1. In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

La conformità con il principio del DNSH è stata illustrata per ogni singola misura già in sede di predisposizione del PNRR, tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. Tale valutazione ha condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.

I criteri tecnici riportati nelle valutazioni DNSH, opportunamente rafforzati da una puntuale ed approfondita applicazione dei criteri tassonomici di sostenibilità degli investimenti, costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR.

Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo deve essere quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso le ipotesi di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, operate per le singole misure nel PNRR.

In sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:

- indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
- adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.

L'intervento in oggetto, all'interno del **PNRR** è identificato come **M1-C3-2.1** ovvero **Missione 1** digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – **Componente 3** – cultura 4.0 (m1c3) – misura 2

“rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – investimento 2.1. “attrattività dei borghi storici”.
In tale inquadramento, sulla base della guida operativa *“Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. dnsh)”* messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l’intervento in oggetto si dovrà far riferimento, per quanto applicabile, alla scheda tecnica n° 2 “Ristrutturazione edifici” ed alla scheda tecnica n° 5 “Interventi edili e cantieristica generica”.

5 Cronoprogramma

Si allega di seguito il cronoprogramma di massima dell’intervento in oggetto:

ATTIVITA'		DATI DI PROGETTO		
		Data inizio	**Data fine**	**Durata in GG**
1	Affidamento servizi tecnici , verifica, acquisizione pareri e approvazione della progettazione	1-set-23	29-nov-23	90
2	Indizione gara d'appalto e affidamento lavori	30-nov-23	28-gen-24	60
3	Esecuzione lavori	29-gen-24	8-apr-24	72
4	Collaudo, regolare esecuzione e rendicontazione	9-apr-24	7-giu-24	60

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

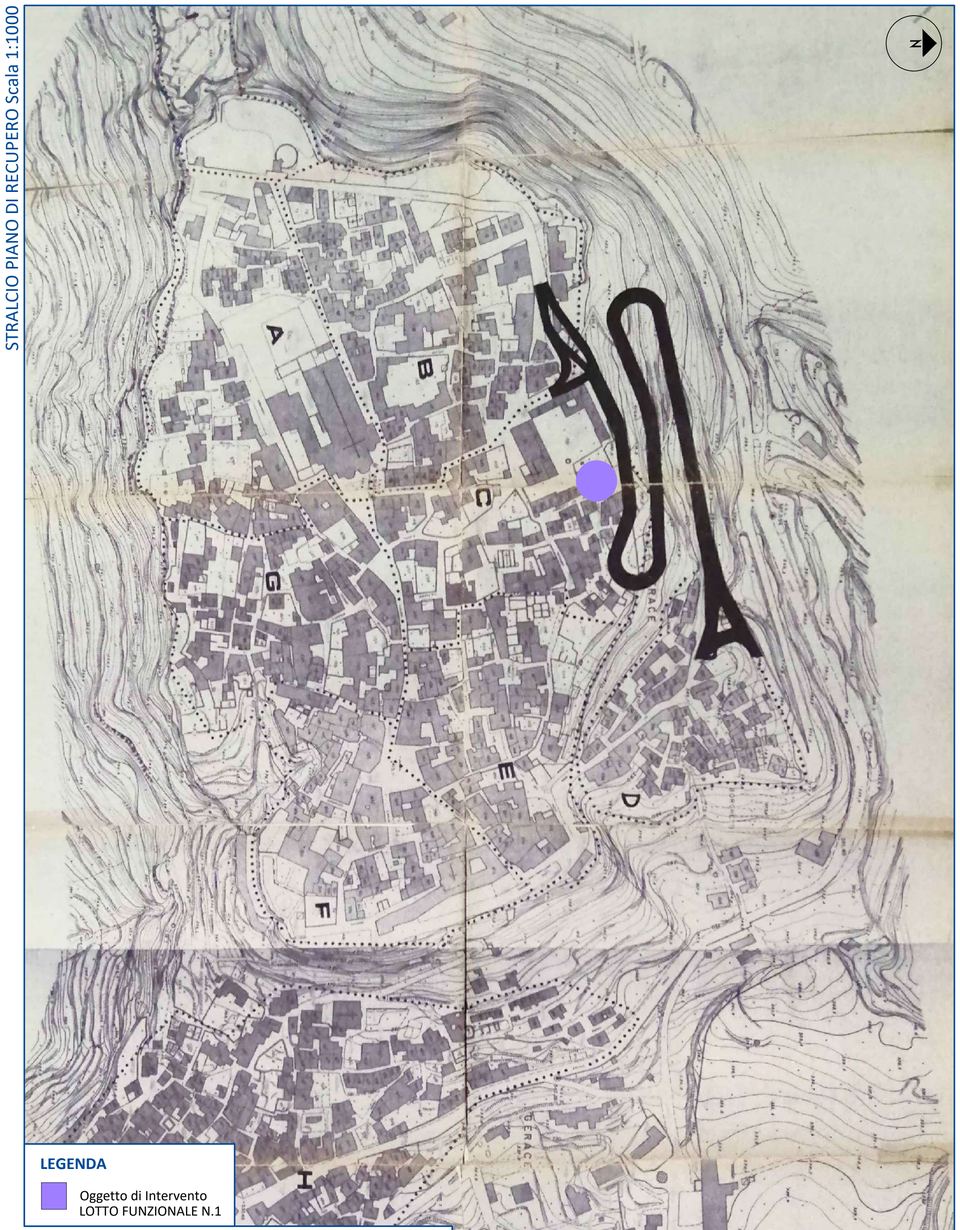
INTERVENTO 5
HUB DELLA FORMAZIONE TURISTICA
LOTTO 1 _ Restauro e risanamento conservativo locali ex mattatoio/scuola di educazione ambientale
ELABORATI GRAFICI

GERACE PORTA DEL SOLE

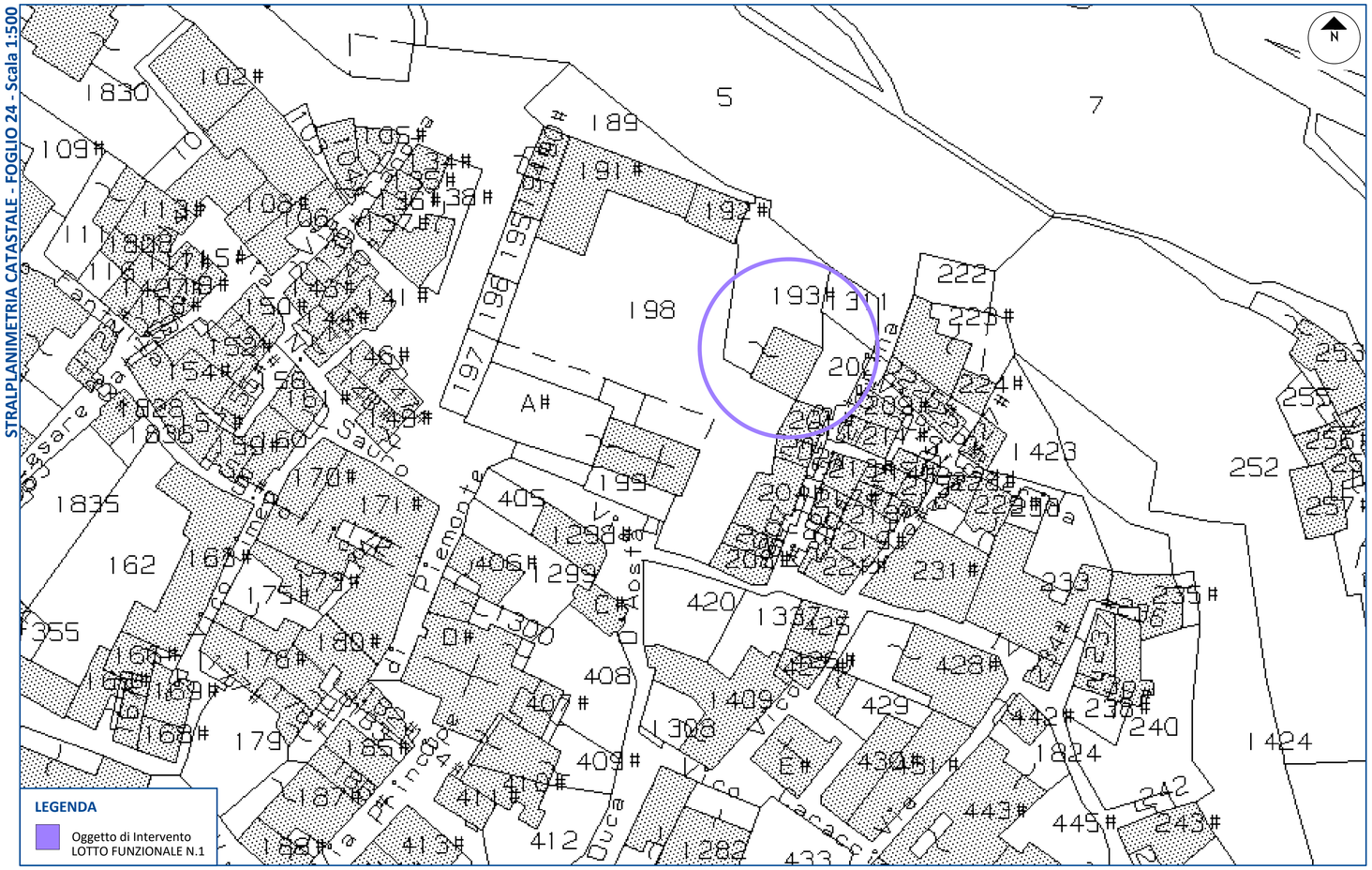
COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

ORTOFOTO - Scala 1:5000

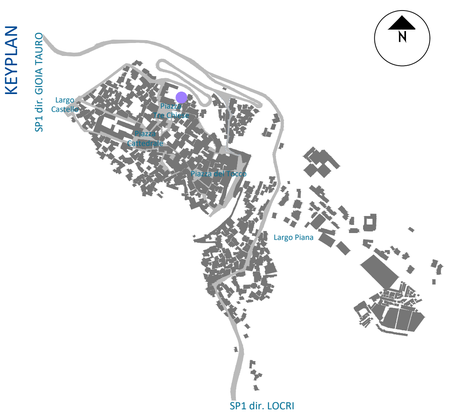
STRALCIO PIANO DI RECUPERO Scala 1:1000



STRALPLANIMETRIA CATASTALE - FOGLIO 24 - Scala 1:500

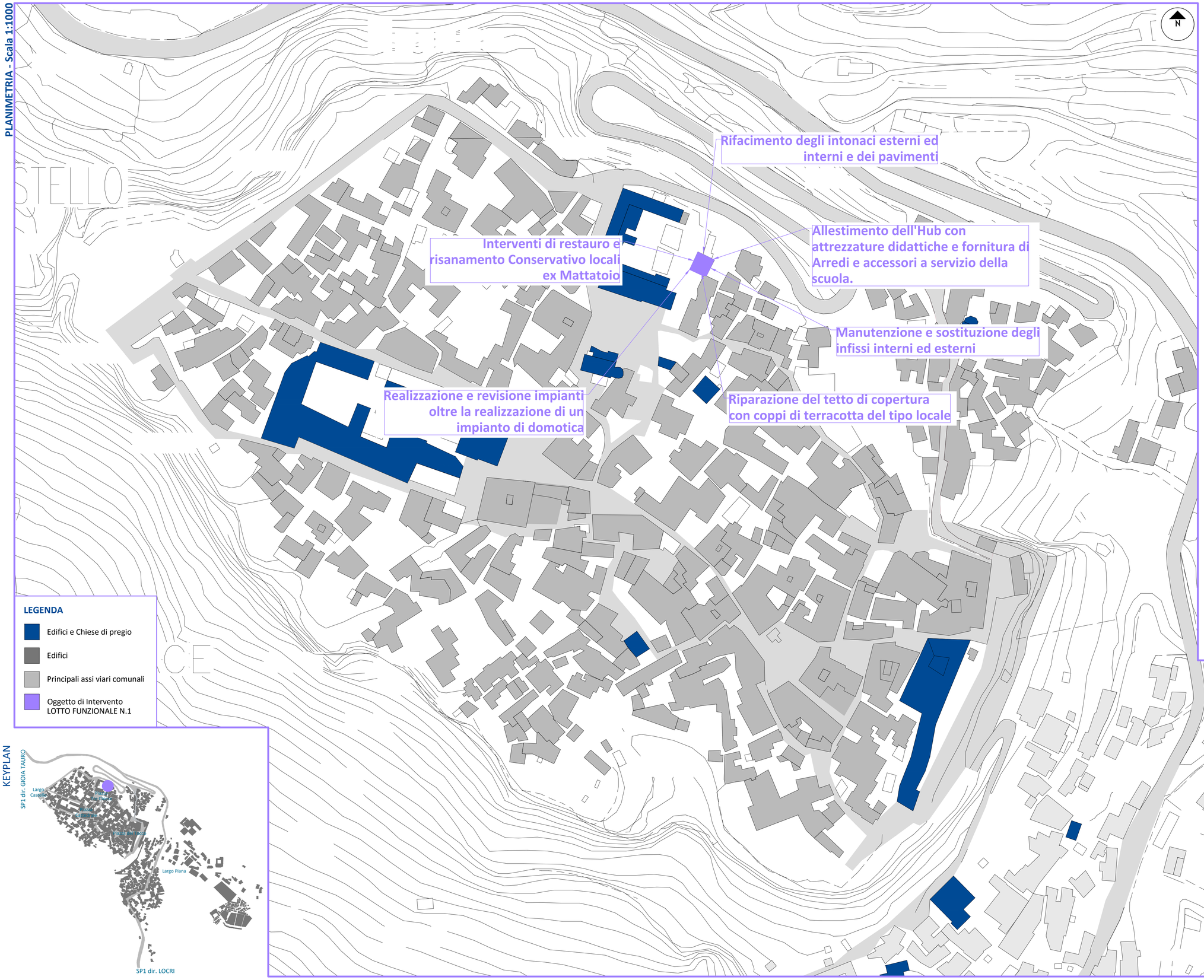


KEYPLAN



LOTTO 1

PLANIMETRIA - Scala 1:1000



KEYPLAN

INDICAZIONI PROGETTUALI

LOTTO 1

REGIONE CALABRIA
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE
I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici
Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 5
HUB DELLA FORMAZIONE TURISTICA
LOTTO 1 _ Restauro e risanamento conservativo locali ex mattatoio/scuola di educazione ambientale
CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1. Premessa 2
2. Costi Parametrici 2
3. Stima sommaria delle opere 4

1. Premessa

Il calcolo sommario della spesa è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Lo stesso è stato effettuato, per quanto concerne le opere, applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi parametrici dedotti da costi standardizzati e/o costi parametrici desunti da interventi similari.

Il presente elaborato, allegato al Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'**INTERVENTO 5 "HUB DELLA FORMAZIONE TURISTICA - LOTTO 1 "*Restauro e risanamento conservativo locali ex mattatoio/scuola di educazione ambientale*"**, è stato redatto per determinare il costo sommario degli interventi previsti.

2. Costi Parametrici

La stima parametrica dei costi per la realizzazione Lotto 1 relativo l'intervento oggetto del presente elaborato tiene conto delle caratteristiche costruttive, prestazionali e impiantistiche previste.

È da tenere in considerazione che l'intervento si effettua su un immobile localizzato nel centro storico di Gerace, per cui sono state prese in esame le qualità dei materiali impiegati e della componentistica, nonché la dotazione impiantistica.

Per poter stimare il costo dell'intervento è stato necessario individuare un costo parametrico al metro quadro. Tale costo deriva dalla media di tre parametri desunti da interventi similari in corso di progettazione/realizzazione in ambito nazionale e consoni al livello di approfondimento progettuale ed attraverso tabelle di costi standardizzati, per i quali di seguito viene riportata una breve descrizione:

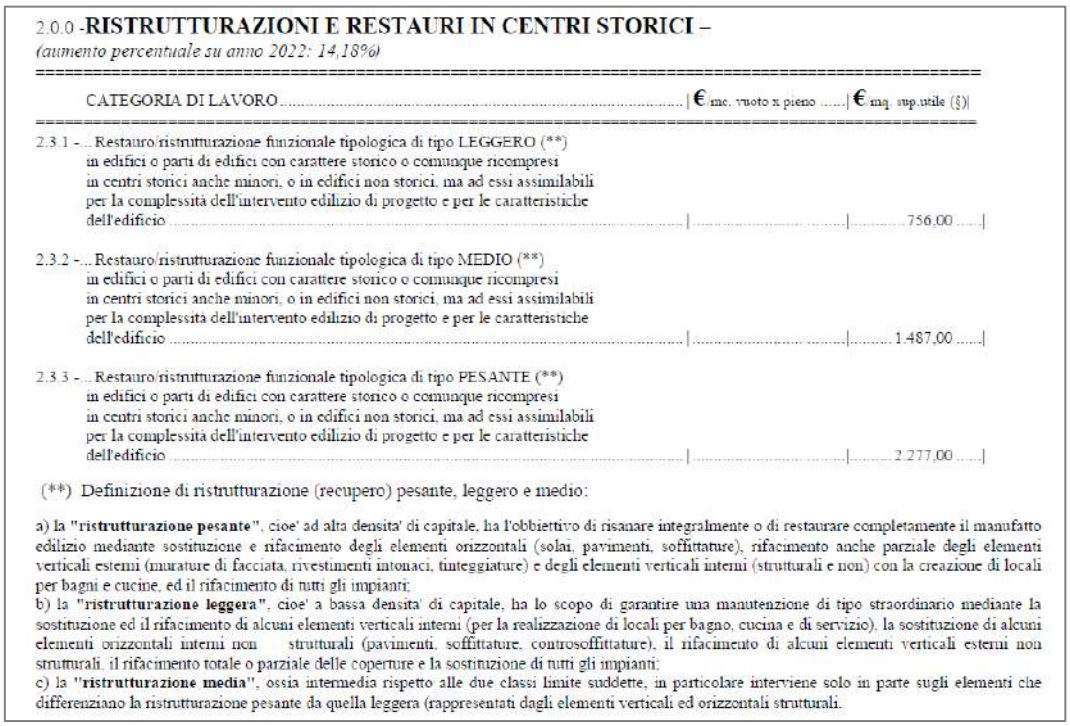
- Parametro 1: tale costo parametrico ottenuto dallo studio di un progetto similare, per il quale sono stati considerati il costo totale dei lavori e la superficie dell'immobile oggetto dell'intervento, per come di seguito riportato:

Parametro 1	
Costo intervento	50.000,00 €
Superficie intervento [mq]	204,92
Costo al mq	**244,00 €**

- Parametro 2: tale costo parametrico ottenuto, sempre dallo studio di un progetto similare, per il quale sono stati considerati il costo totale dei lavori e la superficie dell'immobile oggetto dell'intervento, per come di seguito riportato:

Parametro 2	
Costo intervento	30.000,00 €
Superficie intervento [mq]	150
Costo al mq	**200,00 €**

- Parametro 3: tale costo parametrico è stato desunto dalla tabella dei costi di costruzione standardizzati per le ristrutturazioni e restauri di manufatti edilizi - redatto dall'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Grosseto, considerando il costo per una ristrutturazione di tipo leggero:



2.0.0 -**RISTRUTTURAZIONI E RESTAURI IN CENTRI STORICI –**

(aumento percentuale su anno 2022: 14,18%)

CATEGORIA DI LAVORO	€ mc. vuoto x pieno	€ mq. sup.utile (§)
2.3.1 - ...Restauro/ristrutturazione funzionale tipologica di tipo LEGGERO (**) in edifici o parti di edifici con carattere storico o comunque ricompresi in centri storici anche minori, o in edifici non storici, ma ad essi assimilabili per la complessità dell'intervento edilizio di progetto e per le caratteristiche dell'edificio		756,00
2.3.2 - ...Restauro/ristrutturazione funzionale tipologica di tipo MEDIO (**) in edifici o parti di edifici con carattere storico o comunque ricompresi in centri storici anche minori, o in edifici non storici, ma ad essi assimilabili per la complessità dell'intervento edilizio di progetto e per le caratteristiche dell'edificio		1.487,00
2.3.3 - ...Restauro/ristrutturazione funzionale tipologica di tipo PESANTE (**) in edifici o parti di edifici con carattere storico o comunque ricompresi in centri storici anche minori, o in edifici non storici, ma ad essi assimilabili per la complessità dell'intervento edilizio di progetto e per le caratteristiche dell'edificio		2.277,00

(**) Definizione di ristrutturazione (recupero) pesante, leggero e medio:

a) la **"ristrutturazione pesante"**, cioe' ad alta densita' di capitale, ha l'obbiettivo di risanare integralmente o di restaurare completamente il manufatto edilizio mediante sostituzione e rifacimento degli elementi orizzontali (solai, pavimenti, soffittature), rifacimento anche parziale degli elementi verticali esterni (murature di facciata, rivestimenti intonaci, tinteggiature) e degli elementi verticali interni (strutturali e non) con la creazione di locali per bagni e cucine, ed il rifacimento di tutti gli impianti;
b) la **"ristrutturazione leggera"**, cioe' a bassa densita' di capitale, ha lo scopo di garantire una manutenzione di tipo straordinario mediante la sostituzione ed il rifacimento di alcuni elementi verticali interni (per la realizzazione di locali per bagno, cucina e di servizio), la sostituzione di alcuni elementi orizzontali interni non strutturali (pavimenti, soffittature, controsoffittature), il rifacimento di alcuni elementi verticali esterni non strutturali, il rifacimento totale o parziale delle coperture e la sostituzione di tutti gli impianti;
c) la **"ristrutturazione media"**, ossia intermedia rispetto alle due classi limite suddette, in particolare interviene solo in parte sugli elementi che differenziano la ristrutturazione pesante da quella leggera (rappresentati dagli elementi verticali ed orizzontali strutturali.

Parametro 3	
Costo al mq - Tipo leggero	756,00 €
Costo al mq considerato	**756,00 €**

Il costo parametrico da utilizzare è stato ricavato dalla media dei tre parametri ottenuti:

Calcolo del costo parametrico	
Parametro 1	244,00 €
Parametro 2	200,00 €
Parametro 3	756,00 €
Costo al mq medio	**400,00 €**

3. Stima sommaria delle opere

Per giungere ad una stima sommaria delle opere da realizzare sono stati utilizzati i costi parametrici sopra desunti, applicandoli alle superfici da realizzare, per cui è stato possibile ricavare il costo totale dell'intervento secondo il seguente prospetto:

INTERVENTO 5 - HUB DELLA FORMAZIONE TURISTICA
LOTTO 1: Restauro e risanamento conservativo locali ex mattatoio/scuola di educazione ambientale.

COSTO €/mq	Sup. Tot. Mq	COSTO TOTALE
400,00 €	100	40.000,00 €

Acquisto Beni e Servizi	20.000,00 €
Oneri aggiuntivi per la sicurezza	1.848,00 €

TOTALE	**61.848,00 €**

Nella formulazione del costo parametrico di riferimento e quindi nella stima in generale, si è tenuto conto dell'attuale livello di approfondimento del progetto mediante opportuni correttivi di quantità e/o prezzo.

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 5
HUB DELLA FORMAZIONE TURISTICA
LOTTO 1 _ Restauro e risanamento conservativo locali ex mattatoio/scuola di educazione ambientale
QUADRO ECONOMICO

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Comune di Gerace

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO 5

HUB DELLA FORMAZIONE TURISTICA

		a. spese per l'esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici o per l'acquisto di beni/servizi	LOTTO 1 Restauro e risanamento conservativo locali ex mattatoio/scuola di educazione ambientale	LOTTO 1 Restauro e risanamento conservativo locali ex mattatoio/scuola di educazione ambientale (Incremento costi)
A	a.1	Lavori	€ 32 400,00	€ 7 600,00
	a.2	Acquisto Beni e Servizi	€ 20 000,00	
	a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 1 848,00	
		TOTALE A	**€ 54 248,00**	**€ 7 600,00**
		b. spese per pubblicazione bandi di gara		
B	b.1	Spese di Gara	€ 128,00	
	b.2	Spese per Pubblicità	€ 113,78	
		TOTALE B	**€ 241,78**	**€ 0,00**
		c.spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso…		
C	c.1	Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso	€ 129,82	
		TOTALE C	**€ 129,82**	**€ 0,00**
		d. spese tecniche di progettazione, D.L., coord. sicurezza e collaudi, incentivi ;		
D	d.1	Progettazione definitiva/esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	€ 1 627,44	€ 228,00
	d.2	Direzione lavori, misura e contabilità e accertamento della regolare esecuzione	€ 1 573,19	€ 220,40
	d.3	Studio Specialistico	€ 271,24	€ 38,00
	d.4	Attività di supporto tecnico-amministrativo al R.U.P.	€ 1 627,44	€ 228,00
	d.5	Incentivi per funzioni tecniche -art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 867,97	€ 121,60
	d.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 542,48	€ 76,00
		TOTALE D	**€ 6 509,76**	**€ 912,00**
		e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);		
E	e.1	Imprevisti	€ 1 422,23	
		TOTALE E	**€ 1 422,23**	**€ 0,00**
		f.allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;		
F	f.1	Spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	€ 853,34	
		TOTALE F	**€ 853,34**	**€ 0,00**
		g.spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;		
G	g.1	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 1 137,79	
		TOTALE G	**€ 1 137,79**	**€ 0,00**
		h.spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;		
H	h.1	spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni,	€ 0,00	
	h.2	spese l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc	€ 0,00	
		TOTALE H	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		i.spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento		
I	i.1	Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	€ 0,00	
		TOTALE I	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		j.costi per l'avvio della gestione di attività e servizi		
J	j.1	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 0,00	
		TOTALE J	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		k.costi di promozione e comunicazione		
K	k.1	Costi di promozione e comunicazione	€ 0,00	
		TOTALE K	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		l.spese per collaboratori e consulenti		
L	l.1	Spese per collaboratori e consulenti	€ 0,00	
	l.2	Reclutamento di personale ai sensi dell'art.1, comma 1 del DL n.80/2021	€ 3 669,33	
		TOTALE L	**€ 3 669,33**	**€ 0,00**
		m.spese generali		
M	m.1	Spese generali	€ 147,21	
		TOTALE M	**€ 147,21**	**€ 0,00**
		n. I.V.A. ed eventuali altre imposte		
N	n.1	* I.V.A. sui A (10%)	€ 5 424,80	€ 760,00
	n.2	* I.V.A. sui b,c,f,g,h,i,j,k (22%)	€ 832,69	€ 0,00
	n.3	* Cassa di previdenza sulle competenze tecniche: 4% di (d.1, d.2, d.3, d.4, d.6)	€ 225,67	€ 31,62
	n.4	* I.V.A. sulle competenze tecniche e su Cassa di Previdenza (22%)	€ 1 481,79	€ 207,60
		TOTALE N	**€ 7 964,96**	**€ 999,21**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N):	**€ 76 324,22**	**€ 9 511,21**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO 5 (LOTTI 1+2):	**€ 1 040 028,69**

IMPORTO COMPLESSIVO (Incremento costi) INTERVENTO 5 (LOTTI 1+2):	**€ 199 735,44**

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 5
HUB DELLA FORMAZIONE TURISTICA
LOTTO 2_ Adeguamento spazio esterno chiostro del Covento della Chiesa di San Francesco d'Assisi
RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1 Premesse 2
2 Stato di fatto 2
3 Descrizione dell'intervento ed obbiettivi da perseguire 3
4 Indirizzo progettuale 5
4.1 Livelli di progettazione 5
4.2 Indicazioni per la progettazione 6
4.3 Sistema di realizzazione dell'intervento 6
4.4 CAM 7
4.5 DNHS (Do No Significant Harm) 9
5 Cronoprogramma 10

1 Premesse

Nell'ambito del progetto "Borgo: Città di Gerace (RC)", finanziato con fondi del PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÁ DEI BORGHI STORICI PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE E ECONOMICA DI UN BORGO A RISCHI0 DI ABBANDONO/ABBANDONATO, la presente relazione costituisce il documento di approfondimento dell'INTERVENTO n° 5 – Lotto n° 2 denominato: **Adeguamento spazio esterno chiosco del Convento della Chiesa di San Francesco.**

L'intervento generale si pone come obiettivo la creazione nell'area esterna al Convento di uno specifico polo che sia in grado di formare figure specializzate nell'ambito turistico e culturale attraverso la realizzazione di hub della formazione turistica attraverso la realizzazione di ambiti attrezzati per la formazione di figure professionali nel settore turistico-culturale.

Inoltre, il progetto mira a recuperare parte del Chiostro e dell'area esterna al Convento al fine di realizzare spazi attrezzati per ospitare convegni, mostre e attività per la promozione del turismo e delle arti.

Nello specifico, pertanto, l'intervento individuato come **Lotto 2** "**Adeguamento spazio esterno chiosco del Convento della Chiesa di San Francesco",** si pone l'obbiettivo di essere un giusto complemento alla strategia di valorizzazione del ricco patrimonio storico e architettonico del borgo Gerace con l'ambizione di valorizzare non solo il Chiostro ma l'intero complesso architettonico del Convento della Chiesa di San Francesco proponendosi come elemento di novità utile a stimolare la riscoperta del luogo incentivandone al contempo i flussi turistici.

2 Stato di fatto

Situato all'estremità Nord-Ovest della rupe di Gerace, il complesso conventuale di San Francesco di Assisi si pone tra i più importanti monumenti della storia monastica regionale e costituisce una delle più importanti e precoci espressioni architettoniche nel panorama delle fondazioni appartenenti ai Francescani, poi detti Conventuali, dell'Italia Meridionale. Pur restando incerte le date della fondazione e delle fasi costruttive la sua realizzazione è databile tra la fine del secolo XIII, come risulta da una donazione di Carlo II nel 1294, e i primi anni del secolo XIV, sui resti di un preesistente edificio romanico.

La chiesa, dalle linee architettoniche di estrema semplicità, si conforma alle caratteristiche delle architetture ecclesiastiche francescane; ha unica e vasta aula con copertura lignea e tetto a capriate la cui nuda compagine muraria è alleggerita da alte e strette monofore archiacute strombate e, all'esterno, da un imponente e pregevole portale databile ai primi decenni del secolo XIV.

La chiesa inoltre ospita tre preziosi altari seicenteschi rivestiti in marmi policromi intarsiati che riprendono forme fitomorfe, zoomorfe e paesaggistiche legate al barocco napoletano e, nell'ultimo ambiente quadrangolare del presbiterio, il cenotafio di Nicola Ruffo di Calabria: pregevole opera scultorea datata al 1374, proveniente da botteghe napoletane attive presso la corte angioina.

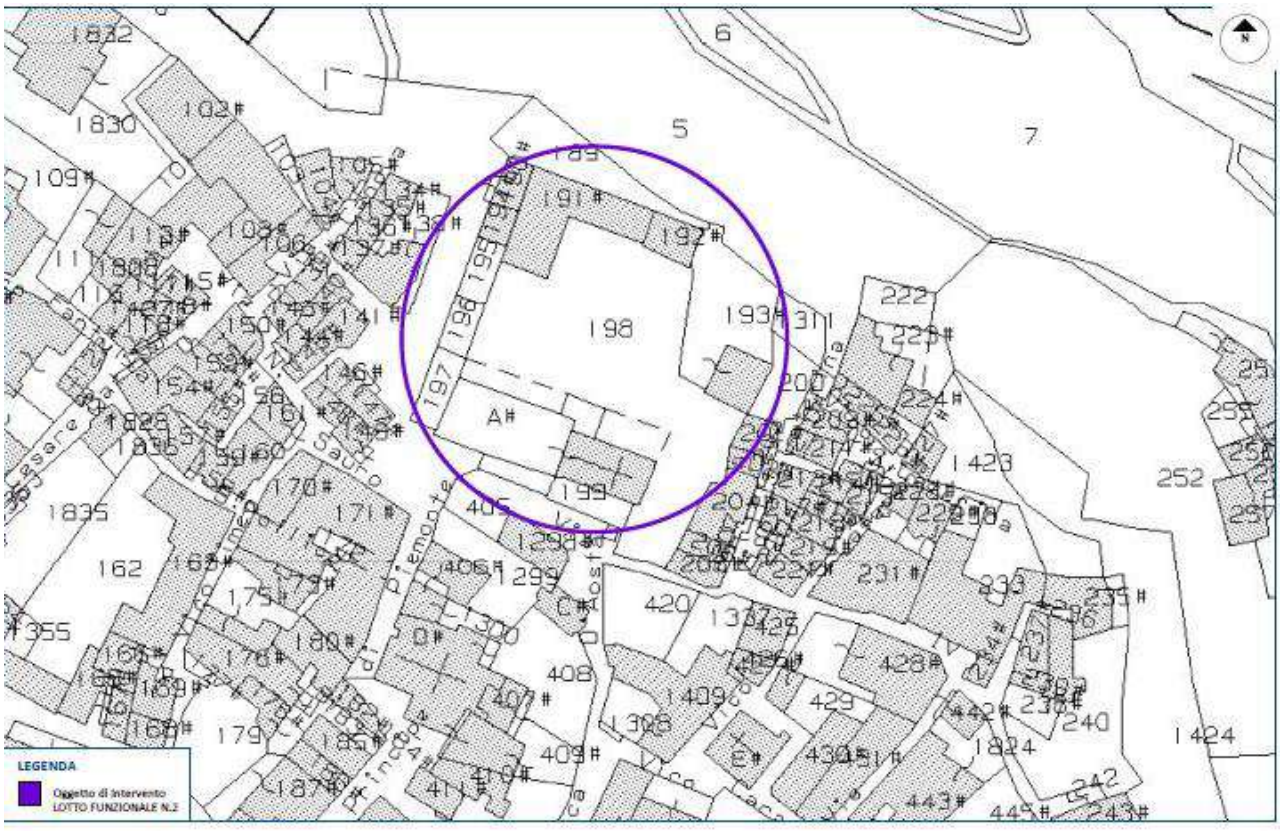
Delle strutture originali esterne alla chiesa oggi rimane una parte del chiostro con il pozzo, in quanto le alterne vicende di oltre sei secoli portarono alla perdita di molte di esse, altre furono in parte trasformate e diversamente utilizzate.

Dopo il restauro degli anni 1950-1970 solo nel 2013, a distanza di circa settanta anni, la chiesa e la 'cripta' furono interessati interessata da lavori di manutenzione straordinaria volti a risolvere le maggiori criticità determinate da oltre mezzo secolo di assenza di manutenzione ordinaria e costante. Il chiostro alcuni decenni or sono venne esplorato con indagini archeologiche che ne modificarono con esiti negativi quote e modalità di ruscellamento dell'acqua piovana.

La chiesa e il chiostro costituiscono oggi i maggiori elementi di richiamo per i visitatori, anche se di quest'ultimo, per le condizioni di mancanza di sicurezza in cui versa, la fruizione viene molto limitata. Per tale motivo attualmente le visite sono rivolte quasi esclusivamente alla chiesa e al centro visita a cui si accede rispettivamente da Largo delle Tre Chiese e dalla via Duca D'Aosta. Le due realtà museali vengono fruite come

elementi singoli e indipendenti, non risultando percepibile il carattere di unitarietà dell'intero complesso. Il restauro del chiostro e del pozzo consentirebbero la completa fruibilità del sito, la possibilità di aprirlo ad eventi in grado di attirare visitatori, il recupero dell'immagine unitaria del bene.

Il complesso conventuale di San Francesco è individuato catastalmente al foglio 24 part. A-193-195-196-197-198-199 e ai sensi dello strumento urbanistico Piano di Recupero del Comune di Gerace, l'immobile risulta ricadere nel comparto "C".



3 Descrizione dell'intervento ed obbiettivi da perseguire

L'intervento in oggetto individua due macro interventi che possono così individuarsi:

- Riqualificazione di parte del porticato Chiostro con la creazione di spazi espositivi.
- Riqualificazione dell'area esterna al Convento.

Le parti interessate dai lavori sono di proprietà del Comune di Gerace e pertanto si trovano nella piena disponibilità dell'Ente.

Il primo macro intervento riguarderà la "chiusura" dei "corridoi" del Chiostro. Attualmente questi spazi, che hanno una superficie complessiva di circa 180 metri quadri, sono a diretto contatto con l'area centrale del chiostro attraverso arcate in serie che ne delimitano lo spazio coperto posto a ridosso del Convento.

Per quanto riguarda la riqualificazione di tali ambienti, si procederà attraverso la "chiusura" delle arcate attraverso la realizzazione di vetrate, in parte apribili, aderenti alla costruzione. Tale intervento permetterà la delimitazione "climatica" dell'ambiente rendendolo così indipendente dagli eventi meteorici che allo stato attuale non ne consento l'utilizzo ricercato, ovvero uno spazio suggestivo da utilizzare in occasione di mostre, presentazioni letterarie, seminari di studio e tutte le attività a carattere storico-turistico-culturale; l'ambiente inoltre potrà risultare complementare agli spazi realizzati per la formazione turistica.

Oltre alla “chiusura” dell’ambiente, si provvederà al rifacimento della pavimentazione, ormai inesistente, attraverso l’utilizzo di materiali compatibili al complesso monumentale. Si provvederà inoltre alla riqualificazione delle pareti e delle volte nelle parti particolarmente fatiscenti ed all’acquisto di attrezzature ausiliarie e arredi da utilizzare durante gli eventi.

Oltre alle opere edili, si provvederà alla realizzazione dei necessari impianti elettrici e di climatizzazione al fine di dare il comfort adeguato agli ambienti oggetti di intervento.

Per quanto riguarda la riqualificazione dell’area esterna, l’intervento si propone di prioritariamente di ripristinare le aree che nel tempo sono state scavate per attività di prospezione archeologica e che non hanno dato esito positivo.

In tale ottica, risulta utile descrivere sinteticamente l’area esterna del Convento che può essere considerata come composta tre “ambiti:

- Il Chiostro con il pozzo centrale e gli affioramenti delle originarie fondazioni delle strutture mancanti, avente una superficie complessiva di circa 1000 metri quadri;
- L’area oggetto di precedente scavo archeologico, adiacente la Chiesa e prospiciente la via Fanfani, avente una superfice di circa 250 metri quadri;
- Un’area su cui insistono strutture adibite a servizi e attività complementari a quella in oggetto e per la quale sono previsti interventi specifici in altri interventi del progetto generale.

In ragione della disponibilità delle risorse, con l’intervento in oggetto si provvederà alla ricopertura delle aree scavate con successiva realizzazione di una pavimentazione calpestabile, realizzazione dei percorsi/camminamenti all’interno del chiostro, realizzazione impianto di illuminazione esterno, realizzazione condotte di raccolta acque bianche, realizzazione di ulteriori reti di sottoservizi; in alternativa, in luogo al riempimento degli scavi, sarà valutata la realizzazione di una pavimentazione sopraelevata sull’area interessata degli scavi.

Tale intervento prevedrà prioritariamente e preventivamente la pulizia di tutta l’area esterna del convento.

I lavori e le forniture da realizzarsi possono essere sinteticamente così descritti:

- Realizzazione di lavori di recupero e adeguamento dei locali (Piccole opere murarie, intonaci, pavimentazione);
- Realizzazione di finestrate/portali a chiusura dei corridoi del chiostro;
- Realizzazione impianti elettrici e/o tecnologici esterni ed interni;
- Fornitura di arredi e componenti tecnologici
- Pulizia e ripristino aree esterne;
- Riempimento di scavi di prospezione archeologica;
- Realizzazione e/o ripristino condotte di raccolta acque bianche;
- Realizzazione di pavimentazioni/passerelle sopraelevate;

La realizzazione dell’intervento sarà effettuata nel pieno rispetto della normativa tecnica secondo le prescrizioni ambientali e paesaggistiche previste per i siti storici di eccellenza e previa acquisizione dei pareri dei competenti enti di seguito riportati:

- Regione Calabria Servizio Tecnico Regionale;
- Soprintendenza beni culturali;
- Città Metropolitana di Reggio Calabria settore 10;
- Parco Nazionale Aspromonte

Per la definizione e l’inquadramento territoriale dell’intervento si rimanda allo specifico elaborato.

Il soggetto attuatore dell'intervento in oggetto sarà il Comune di Gerace.

4 Indirizzo progettuale

4.1 Livelli di progettazione

Per l'intervento in oggetto è previsto lo sviluppo delle fasi progettuali previsti dall'art. 23 comma 1 del D.LGS 18/04/2016 n° 50 (codice dei contratti). La progettazione dell'intervento dovrà assicurare:

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- un limitato consumo del suolo;
- il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

In accordo con le previsioni di cui al comma 4 del citato art. 23 del D.Lgs 50/2016, potrà essere valuta l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.

In particolare, per i lavori in oggetto che afferiscono ai beni culturali, è richiesta, in sede di progetto di fattibilità, la redazione di una scheda tecnica finalizzata all'individuazione delle caratteristiche del bene oggetto di intervento, redatta da professionisti in possesso di specifica competenza tecnica in relazione all'oggetto dell'intervento

Il progetto di fattibilità comprenderà oltre alla scheda tecnica, le ricerche preliminari, le relazioni illustrative e il calcolo sommario di spesa.

Il progetto definitivo approfondirà gli studi condotti con il progetto di fattibilità, individuando, anche attraverso indagini diagnostiche e conoscitive multidisciplinari, i fattori di degrado e i metodi di intervento.

Il progetto esecutivo indicherà, nel dettaglio, le esatte metodologie operative, i materiali da utilizzare e le modalità tecnico-esecutive degli interventi; il progetto esecutivo contiene anche un Piano di monitoraggio e manutenzione.

Gli affidamenti dei servizi tecnici di Progettazione, Direzione dei Lavori, Coordinamento della Sicurezza e degli altri servizi necessari per la corretta realizzazione dell'intervento, in considerazione del valore complessivo dell'intervento in oggetto che si stima in un importo inferiore ad un milione di euro, saranno effettuati ai sensi dell'art. 1 della legge 11/09/2020 n° 120 e ss.mm.ii.

Le previsioni di cui sopra rappresentano un'indicazione di massima e pertanto non escludono il ricorso ad altre procedure di affidamento previste dal citato D.Lgs n. 50/2016.

4.2 Indicazioni per la progettazione

L'intervento in oggetto ricade all'interno dei locali adiacenti la Chiesa di San Francesco d'Assisi.

In ragione del valore storico artistico e dei vincoli presenti, la progettazione sarà effettuata nel pieno rispetto delle norme tecniche e delle Prescrizioni del Ministero della Cultura.

La realizzazione dei lavori sarà effettuata con materiali compatibili con il contesto storico artistico, riducendo al minimo gli interventi su ogni parte degli immobili, con particolare attenzione ai prospetti della struttura.

Per l'esecuzione dei lavori in oggetto si rende pertanto necessario procedere all'acquisizione, mediante conferenza dei servizi, almeno dei seguenti pareri preventivi da parte degli Enti sotto riportati:

- Regione Calabria Servizio Tecnico Regionale ovvero AINOP;
- Soprintendenza beni culturali;
- Città Metropolitana di Reggio Calabria;
- Parco Nazionale Aspromonte.

La progettazione inoltre dovrà essere elaborata nel rispetto della normativa generale e di settore che viene indicativamente di seguito riportata:

- Piano di Recupero del Comune di Gerace;
- Piano Strutturale Comunale del Comune di Gerace (in corso di formazione);
- Norme tecniche per le costruzioni NTC-2018 approvate con Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018, Legge 5 novembre 1971, n. 1086, Legge 2 febbraio 1974, n. 64, DPR 6 giugno 2001, n. 380;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- Normativa di settore di ambito Regionale e Metropolitano.

In merito alla definizione della tipologia edilizia, occorrerà fare riferimento prevalentemente alla seguente normativa:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Gerace, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 27 Del 17/07/2021, e relativo Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU);
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311 - Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo n. 192 del 2005;
- Linee guida Min. Cultura 28 ottobre 2015 - Linee guida di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale;
- Legge 13/1989 e relativo regolamento di attuazione approvato con D.M. 14 giugno 1989, n. 236;
- Legge 5 febbraio 1992 n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

4.3 Sistema di realizzazione dell'intervento

La realizzazione dell'intervento in oggetto sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento dei contratti pubblici così come disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, cosiddetto "codice dei contratti".

In particolare, ogni fase della realizzazione dell'intervento sarà attuata nel pieno rispetto dei principi comuni stabiliti per l'affidamento dei contratti pubblici e disciplinati dalla Parte I titolo IV del richiamato D.Lgs 50/2016.

L'operatore economico che sarà individuato per l'esecuzione dell'intervento in oggetto dovrà possedere i requisiti di cui 146 del D.Lsg. 50/2016.

La procedura di gara per l'espletamento dell'intervento in oggetto, in considerazione dell'importo dello stesso valutato inferiore al milione di euro, sa effettuata con procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 comma 2) lett. b) della Legge 11 settembre 2020, n. 120, cosi come modificata dalla legge n. 108 del 2021.

Per quanto attiene il criterio di aggiudicazione, i lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 148 comma 6) del D.Lgs 50/2016, in deroga al disposto dell'articolo 95, comma 4, può essere utilizzato il criterio del minor prezzo.

Il contratto dei lavori sarà stipulato a misura e definito ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs 50/2016.

Gli ambienti realizzati, una volta completati ed attrezzati, potranno essere condotti in continuità agli attuali accordi che consento la fruizione turistica della parte del convento visitabile.

In aggiunta o in alternativa, L'Ente attuatore potrà provvedere all'attuazione di un partenariato pubblico privato finalizzato all'animazione e gestione degli stessi. Per l'attuazione del partenariato pubblico-privato, il Comune di Gerace ha già acquisito delle manifestazioni di interesse da parte di imprese artigiane, Università ed organizzazioni del terzo settore.

4.4 CAM

Il principio dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) si basa sui criteri e sui modelli di sviluppo dell'economia circolare, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, tra i quali la comunicazione COM (2020) 98 "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva"

Nel campo della progettazione edilizia, il riferimento normativo dei CAM è rappresentato da DM 23 giugno 2022 n. 256 (G.U. n. 183 del 6 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022) avente ad oggetto*: Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi*.

In tale ambito, i CAM sono improntati ad un approccio di architettura *bio-ecosostenibile* che si basa sull'integrazione di conoscenze e valori rispettosi del paesaggio, dell'ambiente e della biologia di tutti gli esseri viventi che ne fanno parte e che consente quindi alla stazione appaltante di ridurre gli impatti ambientali generati dai lavori per la costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici e dalla gestione dei relativi cantieri.

Il pensiero progettuale con "*approccio bio-eco-sostenibile*" implica concetti molto più ampi che considerano la salubrità quale valore aggiunto di una progettazione non basata soltanto su una somma di tecnologie, ma su un insieme dialogante tra materiali a basso impatto ambientale (rinnovabili, durevoli, riutilizzabili, riciclabili) e conoscenze tecnologiche che sono attualmente a disposizione. Pertanto, una progettazione realmente sostenibile parte da presupposti di conoscenze che riguardano la bioclimatica, il "*sapere*", l'uso e la conservazione delle risorse materiche, la loro salubrità ed emissività e, infine, la loro corretta posa in opera nella fase realizzativa. Tali concetti devono essere presi in considerazione nella loro interezza e sin dalle prime fasi del progetto in modo da essere amalgamate e integrate in modo organico nella concezione dell'intervento, non "aggiunti" e adattati a posteriori.

In quest'ottica, può affermarsi che la transizione ecologica passa anche dall'edilizia che rappresenta uno dei settori a maggior impatto ambientale.

La stazione appaltante dovrebbe quindi considerare la progettazione e l'uso dei materiali secondo un approccio LCA (Life Cycle Assessment-analisi del ciclo di vita), approccio da tempo introdotto dalla Commissione Europea, e considerare il "sistema edificio" nel suo insieme di aspetti prestazionali coerentemente al processo di rendicontazione ambientale anche operato mediante protocolli energetico ambientali (rating system) nazionali ed internazionali.

In merito all'applicazione dei CAM in ordine all'intervento in oggetto, in base a quanto previsto dall'art 34 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, si stabilisce fin dalla redazione del presente documento che i CAM:

- costituiscono criteri progettuali obbligatori che il progettista affidatario utilizza per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e dei successivi livelli di progettazione;
- costituiscono criteri progettuali obbligatori che l'operatore economico utilizza per la redazione del progetto definitivo o esecutivo e la successiva esecuzione dei lavori.

Per quanto sopra, la stazione appaltante, e quindi questo Ente attuatore, negli atti di gara prevede, tra le prestazioni tecniche di cui agli artt. da 14 a 43 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207 anche una "Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM", detta "Relazione CAM", in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam e che evidenzi il rispetto dei criteri contenuti in questo documento.

Nella relazione CAM il progettista dà evidenza anche delle modalità di contestualizzazione delle specifiche tecniche alla tipologia di opere oggetto dell'affidamento. Inoltre, il progettista, dà evidenza dei motivi di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche, tenendo conto di quanto previsto dall'art.34 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che prevede l'applicazione obbligatoria delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali.

Ciò può avvenire, ad esempio, per i seguenti motivi:

- prodotto da costruzione o impianto non previsto dal progetto;
- particolari condizioni del sito che impediscono la piena applicazione di uno o più specifiche tecniche, ad esempio una ridotta superficie di intervento in aree urbane consolidate che ostacola la piena osservanza della percentuale di suolo permeabile o impossibilità di modifica delle facciate di edifici esistenti per garantire la prestazione richiesta sull'illuminazione naturale.
- Particolari destinazioni d'uso ad utilizzo saltuario.

Resta inteso che le stazioni appaltanti hanno l'obiettivo di applicare sempre e nella misura maggiore possibile i CAM in ottemperanza all'art.34 del DLGS 18 aprile 2016 n. 50.

Il progettista indica, già a partire dal progetto di fattibilità tecnico-economica, i requisiti dei prodotti da costruzione in conformità alle specifiche tecniche contenute nel presente documento e indicare, inoltre, i mezzi di prova che l'appaltatore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.

Nella realizzazione di un'opera pubblica che prevede interventi di natura diversa (anche non specificamente edilizia) e/o forniture, come nel caso dell'intervento in oggetto, si riportano di seguito i principali riferimenti normativi riguardanti i CAM:

- ✓ DM 23 giugno 2022 n. 256: Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi
- ✓ DM 23 Giugno 2022 n. 254: Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni
- ✓ DM 5 febbraio 2015: Acquisto di articoli per l'arredo urbano
- ✓ DM 27 settembre 2017: Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica

4.5 DNHS (Do No Significant Harm)

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo)1. In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

- ✓ alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- ✓ all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- ✓ all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- ✓ all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- ✓ alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- ✓ alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

La conformità con il principio del DNSH è stata illustrata per ogni singola misura già in sede di predisposizione del PNRR, tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. Tale valutazione ha condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.

I criteri tecnici riportati nelle valutazioni DNSH, opportunamente rafforzati da una puntuale ed approfondita applicazione dei criteri tassonomici di sostenibilità degli investimenti, costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR.

Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo deve essere quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso le ipotesi di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, operate per le singole misure nel PNRR.

In sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:

- ✓ indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
- ✓ adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;

- ✓ raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.

L'intervento in oggetto, all'interno del **PNRR** è identificato come **M1-C3-2.**1 ovvero **Missione 1** digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – **Componente 3** – cultura 4.0 (m1c3) – misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – investimento 2.1. "attrattività dei borghi storici"

In tale inquadramento, sulla base della guida operativa "*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. dnsh)*" messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'intervento in oggetto si dovrà far riferimento, per quanto applicabile, alla scheda tecnica n° 2 "Ristrutturazione edifici" ed alla scheda tecnica n° 5 "Interventi edili e cantieristica generica".

5 Cronoprogramma

Si riporta di seguito il cronoprogramma di massima per l'intervento in oggetto:

ATTIVITA'		DATI DI PROGETTO		
		Data inizio	**Data fine**	**Durata in GG**
1	Affidamento servizi tecnici , verifica, acquisizione pareri e approvazione della progettazione	1-ott-23	29-dic-23	90
2	Indizione gara d'appalto e affidamento lavori	30-dic-23	28-mar-24	90
3	Esecuzione lavori	29-mar-24	24-mar-25	361
4	Collaudo, regolare esecuzione e rendicontazione	25-mar-25	23-mag-25	60

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

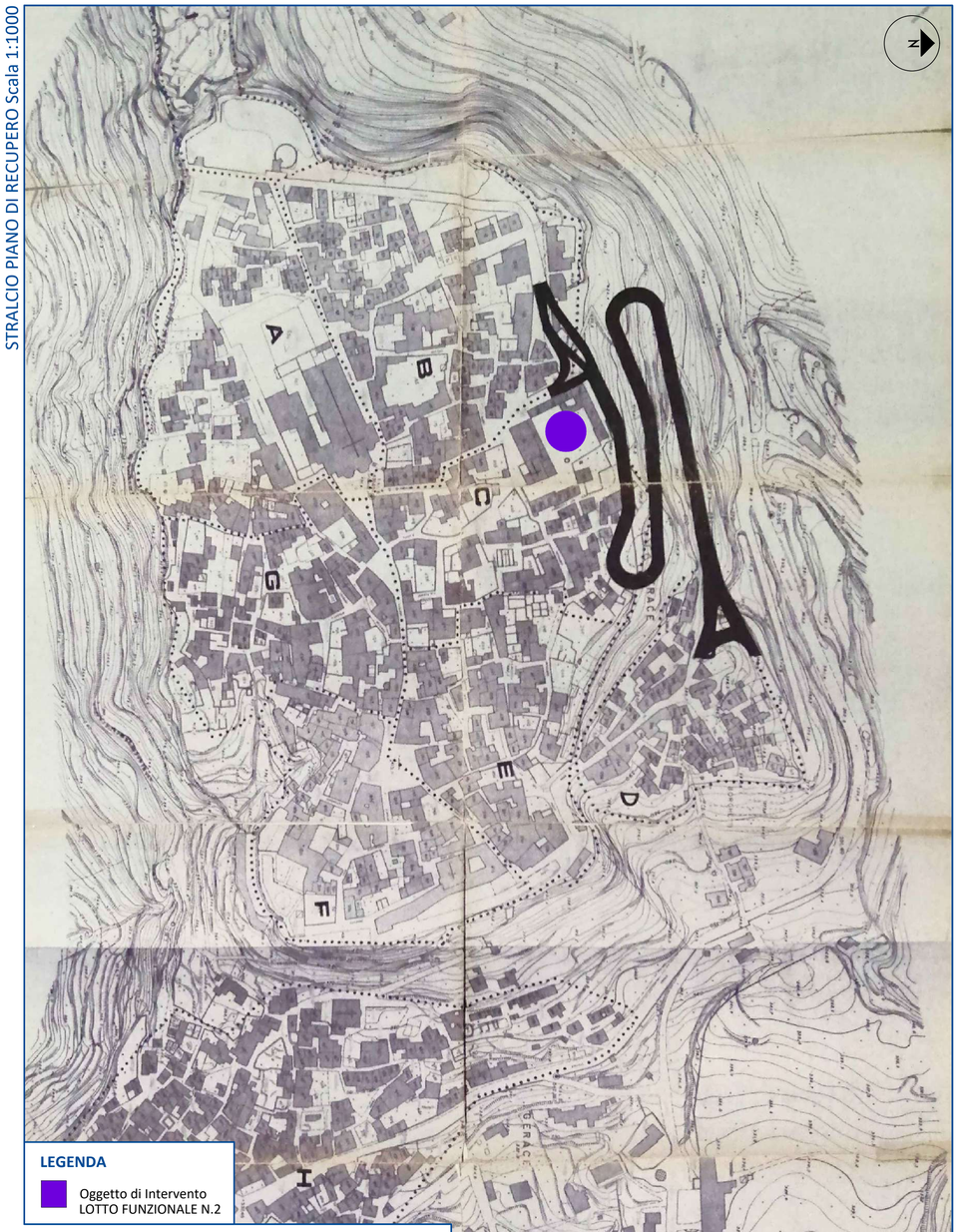
INTERVENTO 5
HUB DELLA FORMAZIONE TURISTICA
LOTTO 2_ Adeguamento spazio esterno chiostro del Covento della Chiesa di San Francesco d'Assisi
ELABORATI GRAFICI

GERACE PORTA DEL SOLE

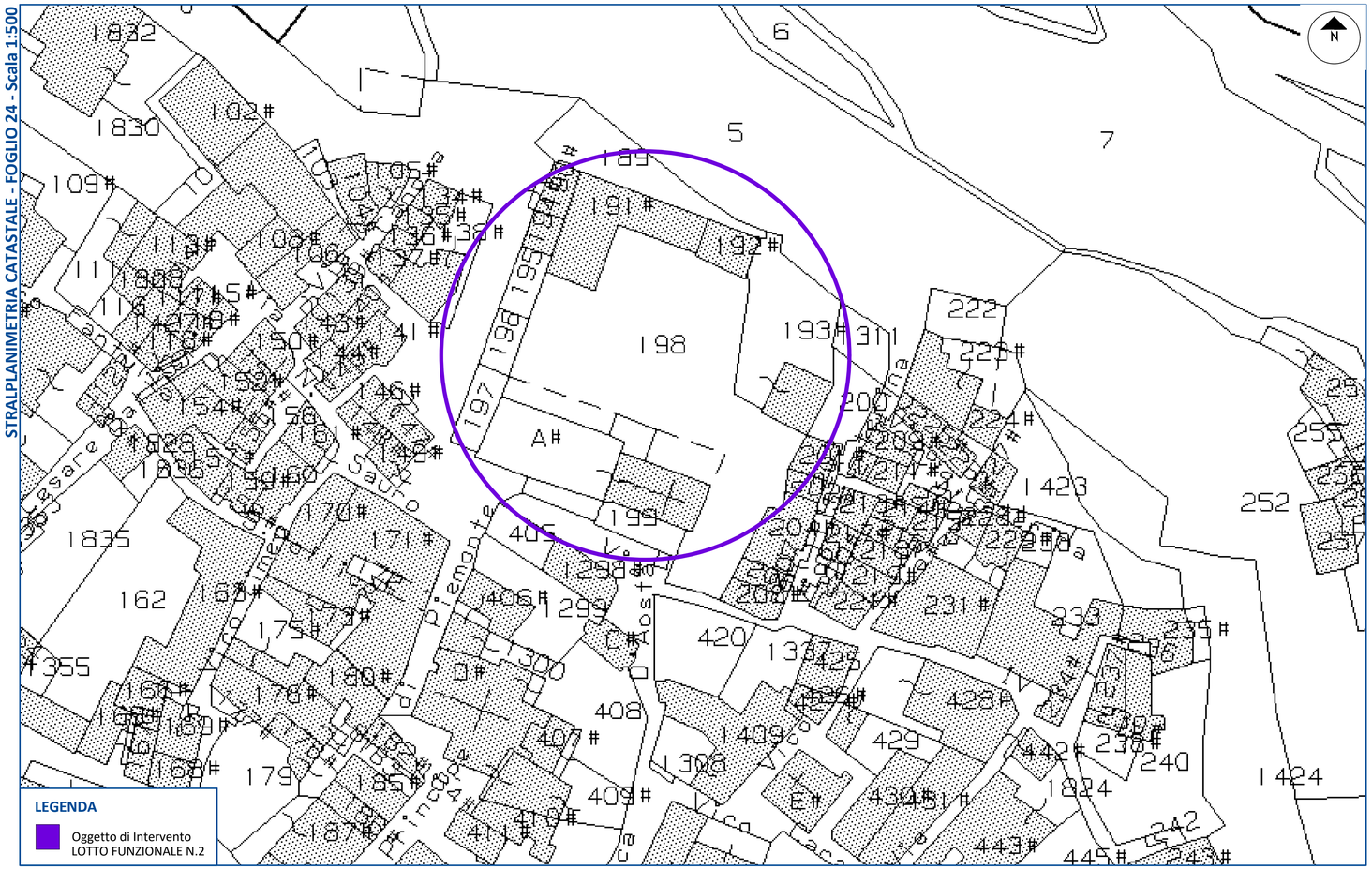
COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

ORTOFOTO - Scala 1:5000

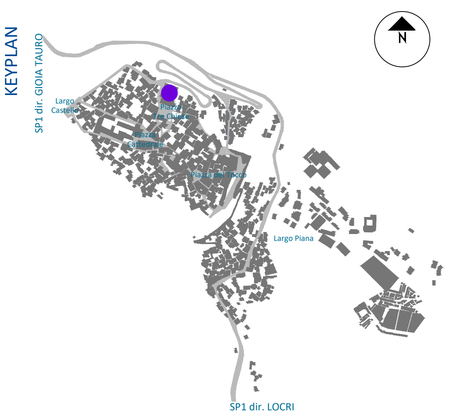
STRALCIO PIANO DI RECUPERO Scala 1:1000



STRALPLANIMETRIA CATASTALE - FOGLIO 24 - Scala 1:500

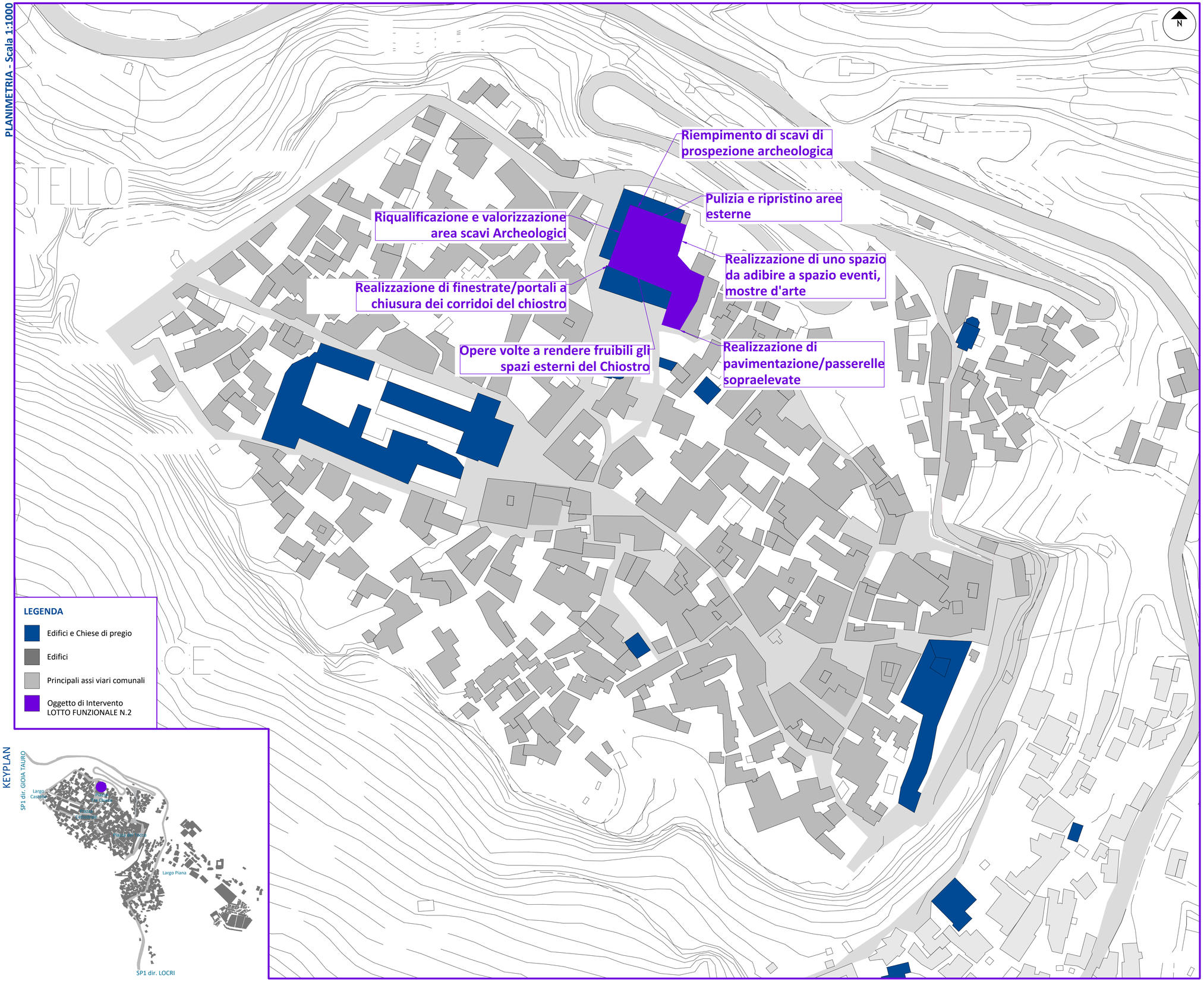


KEYPLAN



LOTTO 2

PLANIMETRIA - Scala 1:1000



KEYPLAN

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

INDICAZIONI PROGETTUALI

LOTTO 2

PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 ATTRATTIVITA' DEI BORGHI STORICI
DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA' - PROGETTO PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE DEL BORGO

INTERVENTO 5 - HUB DELLA FORMAZIONE TURISTICA - LOTTO FUNZIONALE n.2 - ADEGUAMENTO SPAZI ESTERNI CHIOSTRO DEL CONVENTO DI SAN FRANCESCO

PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA

TAV.02

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 5
HUB DELLA FORMAZIONE TURISTICA
LOTTO 2_ Adeguamento spazio esterno chiostro del Covento della Chiesa di San Francesco d'Assisi
CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1. Premessa 2
2. Costi Parametrici area espositiva 2
3. Costi Parametrici sistemazione percorsi 4
4. Stima sommaria delle opere 4

1. Premessa

Il calcolo sommario della spesa è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Lo stesso è stato effettuato, per quanto concerne le opere, applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi parametrici dedotti da costi standardizzati e/o costi parametrici desunti da interventi similari.

Il presente elaborato, allegato al Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'**INTERVENTO 5 "HUB DELLA FORMAZIONE TURISTICA" - LOTTO 2** ***"Adeguamento spazio esterno chiostro del Convento della Chiesa di San Francesco d'Assisi***", è stato redatto per determinare il costo sommario degli interventi previsti.

2. Costi Parametrici area espositiva

La stima parametrica dei costi per la realizzazione del Lotto n. 2 relativo l'intervento oggetto del presente elaborato tiene conto delle caratteristiche costruttive, prestazionali e impiantistiche previste.

È da tenere in considerazione che l'intervento si effettua su un immobile e relativa area esterna localizzato nel centro storico di Gerace, per cui sono state prese in esame le qualità dei materiali impiegati e della componentistica, nonché la dotazione impiantistica.

Per poter stimare il costo dell'intervento è stato necessario individuare un costo parametrico al metro quadro. Tale costo deriva dalla media di tre parametri desunti da interventi similari in corso di progettazione/realizzazione in ambito nazionale e consoni al livello di approfondimento progettuale ed attraverso tabelle di costi standardizzati, per i quali di seguito viene riportata una breve descrizione:

- Parametro 1: tale costo parametrico ottenuto dallo studio di un progetto similare, per il quale sono stati considerati il costo totale dei lavori e la superficie dell'immobile oggetto dell'intervento, per come di seguito riportato:

Parametro 1	
Costo intervento	812.500,00 €
Superficie mq	625
Costo al mq	**1.300,00 €**

- Parametro 2: tale costo parametrico ottenuto, sempre dallo studio di un progetto similare, per il quale sono stati considerati il costo totale dei lavori e la superficie dell'immobile oggetto dell'intervento, per come di seguito riportato:

Parametro 2	
Costo intervento	1.170.000,00 €
Superficie intervento [mq]	1080
Costo al mq	**1.083,33 €**

- Parametro 3: tale costo parametrico è stato desunto dalla tabella dei costi di costruzione standardizzati per le ristrutturazioni e restauri di manufatti edilizi - redatto dall'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Grosseto, considerando la media dei costi per una ristrutturazione di tipo medio ed una di tipo pesante:

2.0.0 -**RISTRUTTURAZIONI E RESTAURI IN CENTRI STORICI –**
(aumento percentuale su anno 2022: 14,18%)

CATEGORIA DI LAVORO	€ mc. vuoto x pieno	€ mq. sup.utile (§)
2.3.1 - ...Restauro/ristrutturazione funzionale tipologica di tipo LEGGERO (**) in edifici o parti di edifici con carattere storico o comunque ricompresi in centri storici anche minori, o in edifici non storici, ma ad essi assimilabili per la complessità dell'intervento edilizio di progetto e per le caratteristiche dell'edificio		756,00
2.3.2 - ...Restauro/ristrutturazione funzionale tipologica di tipo MEDIO (**) in edifici o parti di edifici con carattere storico o comunque ricompresi in centri storici anche minori, o in edifici non storici, ma ad essi assimilabili per la complessità dell'intervento edilizio di progetto e per le caratteristiche dell'edificio		1.487,00
2.3.3 - ...Restauro/ristrutturazione funzionale tipologica di tipo PESANTE (**) in edifici o parti di edifici con carattere storico o comunque ricompresi in centri storici anche minori, o in edifici non storici, ma ad essi assimilabili per la complessità dell'intervento edilizio di progetto e per le caratteristiche dell'edificio		2.277,00

(**) Definizione di ristrutturazione (recupero) pesante, leggero e medio:

a) la **"ristrutturazione pesante"**, cioe' ad alta densita' di capitale, ha l'obbiettivo di risanare integralmente o di restaurare completamente il manufatto edilizio mediante sostituzione e rifacimento degli elementi orizzontali (solai, pavimenti, soffittature), rifacimento anche parziale degli elementi verticali esterni (murature di facciata, rivestimenti intonaci, tinteggiature) e degli elementi verticali interni (strutturali e non) con la creazione di locali per bagni e cucine, ed il rifacimento di tutti gli impianti;
b) la **"ristrutturazione leggera"**, cioe' a bassa densita' di capitale, ha lo scopo di garantire una manutenzione di tipo straordinario mediante la sostituzione ed il rifacimento di alcuni elementi verticali interni (per la realizzazione di locali per bagno, cucina e di servizio), la sostituzione di alcuni elementi orizzontali interni non strutturali (pavimenti, soffittature, controsoffittature), il rifacimento di alcuni elementi verticali esterni non strutturali, il rifacimento totale o parziale delle coperture e la sostituzione di tutti gli impianti;
c) la **"ristrutturazione media"**, ossia intermedia rispetto alle due classi limite suddette, in particolare interviene solo in parte sugli elementi che differenziano la ristrutturazione pesante da quella leggera (rappresentati dagli elementi verticali ed orizzontali strutturali.

Parametro 3	
Costo al mq - Tipo medio	1.487,00 €
Costo al mq - Tipo pesante	2.277,00 €
Costo al mq medio	**1.882,00 €**
Costo al mq considerato	**1.900,00 €**

Il costo parametrico da utilizzare è stato ricavato dalla media dei tre parametri ottenuti:

Calcolo del costo parametrico	
Parametro 1	1.300,00 €
Parametro 2	2.200,00 €
Parametro 3	1.900,00 €
Costo al mq medio	**1.800,00 €**

3. Costi Parametrici sistemazione percorsi

Oltre al costo relativo alla sistemazione dell'area espositiva nel presente intervento si è reso necessario stabilire il costo parametrico per la sistemazione dei percorsi esterni.

Anche in questo caso per poter stimare il costo dell'intervento è stato necessario individuare un costo parametrico al metro quadro. Tale costo deriva dalla media di tre parametri desunti da interventi similari in corso di progettazione/realizzazione in ambito nazionale e consoni al livello di approfondimento progettuale per i quali di seguito viene riportata una breve descrizione:

Parametro 1	
Costo intervento aggiornato	366.000,00 €
Superficie mq	300
Costo al mq	**1.220,00 €**

Parametro 2	
Costo intervento aggiornato	362.500,00 €
Superficie mq	250
Costo al mq	**1.450,00 €**

Parametro 3	
Costo intervento aggiornato	393.750,00 €
Superficie mq	375
Costo al mq	**1.050,00 €**

Il costo parametrico da utilizzare è stato ricavato dalla media dei tre parametri ottenuti:

Calcolo del costo parametrico	
Parametro 1	1.220,00 €
Parametro 2	1.450,00 €
Parametro 3	1.050,00 €
Costo al mq medio	**1.240,00 €**

4. Stima sommaria delle opere

Per giungere ad una stima sommaria delle opere da realizzare sono stati utilizzati i costi parametrici sopra desunti, applicandoli alle superfici da realizzare, per cui è stato possibile ricavare il costo totale dell'intervento secondo il seguente prospetto:

INTERVENTO 5 - HUB DELLA FORMAZIONE TURISTICA
LOTTO 2: Adeguamento spazio esterno chiostro del Convento della Chiesa di San Francesco d'Assisi.

Area espositiva spazio esterno chiosco		
COSTO €/mq	Sup. Tot. Mq	COSTO TOTALE
1.800,00 €	100	180.000,00 €
Sistemazione percosi		
COSTO €/mq	Sup. Tot. Mq	COSTO TOTALE
1.240,00 €	500	620.000,00 €
	TOTALE LAVORI	**800.000,00 €**

Acquisto Beni e Servizi	20.000,00 €
Oneri aggiuntivi per la sicurezza	16.960,00 €

TOTALE	**836.960,00 €**

Nella formulazione del costo parametrico di riferimento e quindi nella stima in generale, si è tenuto conto dell'attuale livello di approfondimento del progetto mediante opportuni correttivi di quantità e/o prezzo.

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 5
HUB DELLA FORMAZIONE TURISTICA
LOTTO 2_ Adeguamento spazio esterno chiostro del Covento della Chiesa di San Francesco d'Assisi
QUADRO ECONOMICO

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Comune di Gerace

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO 5

HUB DELLA FORMAZIONE TURISTICA

		a. spese per l'esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici o per l'acquisto di beni/servizi	**LOTTO 2** Adeguamento spazio esterno chiostro del Convento della Chiesa di San Francesco d'Assisi	**LOTTO 2** Adeguamento spazio esterno chiostro del Convento della Chiesa di San Francesco d'Assisi (**Incremento costi**)
A	a.1	Lavori	€ 648 000,00	€ 152 000,00
	a.2	Acquisto Beni e Servizi	€ 20 000,00	
	a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 16 960,00	
		TOTALE A	**€ 684 960,00**	**€ 152 000,00**
		b. spese per pubblicazione bandi di gara		
B	b.1	Spese di Gara	€ 1 616,20	
	b.2	Spese per Pubblicità	€ 1 436,62	
		TOTALE B	**€ 3 052,82**	**€ 0,00**
		c.spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso…		
C	c.1	Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso	€ 1 639,18	
		TOTALE C	**€ 1 639,18**	**€ 0,00**
		d. spese tecniche di progettazione, D.L., coord. sicurezza e collaudi, incentivi ;		
D	d.1	Progettazione definitiva/esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	€ 20 548,80	€ 4 560,00
	d.2	Direzione lavori, misura e contabilità e accertamento della regolare esecuzione	€ 19 863,84	€ 4 408,00
	d.3	Studio Specialistico	€ 3 424,80	€ 760,00
	d.4	Attività di supporto tecnico-amministrativo al R.U.P.	€ 20 548,80	€ 4 560,00
	d.5	Incentivi per funzioni tecniche -art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 10 959,36	€ 2 432,00
	d.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 6 849,60	€ 1 520,00
		TOTALE D	**€ 82 195,20**	**€ 18 240,00**
		e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);		
E	e.1	Imprevisti	€ 17 957,77	
		TOTALE E	**€ 17 957,77**	**€ 0,00**
		f.allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;		
F	f.1	Spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	€ 10 774,66	
		TOTALE F	**€ 10 774,66**	**€ 0,00**
		g.spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;		
G	g.1	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 14 366,21	
		TOTALE G	**€ 14 366,21**	**€ 0,00**
		h.spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;		
H	h.1	spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni,	€ 0,00	
	h.2	spese l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc	€ 0,00	
		TOTALE H	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		i.spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento		
I	i.1	Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	€ 0,00	
		TOTALE I	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		j.costi per l'avvio della gestione di attività e servizi		
J	j.1	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 0,00	
		TOTALE J	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		k.costi di promozione e comunicazione		
K	k.1	Costi di promozione e comunicazione	€ 0,00	
		TOTALE K	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		l.spese per collaboratori e consulenti		
L	l.1	Spese per collaboratori e consulenti	€ 0,00	
	l.2	Reclutamento di personale ai sensi dell'art.1, comma 1 del DL n.80/2021	€ 46 330,67	
		TOTALE L	**€ 46 330,67**	**€ 0,00**
		m.spese generali		
M	m.1	Spese generali	€ 1 858,77	
		TOTALE M	**€ 1 858,77**	**€ 0,00**
		n. I.V.A. ed eventuali altre imposte		
N	n.1	* I.V.A. sui A (10%)	€ 68 496,00	€ 15 200,00
	n.2	* I.V.A. sui b,c,f,g,h,i,j,k (22%)	€ 10 513,94	€ 0,00
	n.3	* Cassa di previdenza sulle competenze tecniche: 4% di (d.1, d.2, d.3, d.4, d.6)	€ 2 849,43	€ 632,32
	n.4	* I.V.A. sulle competenze tecniche e su Cassa di Previdenza (22%)	€ 18 709,82	€ 4 151,91
		TOTALE N	**€ 100 569,19**	**€ 19 984,23**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N):	**€ 963 704,47**	**€ 190 224,23**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO 5 (LOTTI 1+2):	**€ 1 040 028,69**

IMPORTO COMPLESSIVO (Incremento costi) INTERVENTO 5 (LOTTI 1+2):	**€ 199 735,44**

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 6

GERACE IN LUCE

Riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica e illuminazione artistica decorativa

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1 Premesse 2
2 Stato di fatto 2
4 Descrizione dell'intervento e obbiettivi da perseguire 4
4 Indirizzo progettuale 5
4.1 Livelli di progettazione 5
4.2 Indicazioni per la progettazione 6
4.3 Sistema di realizzazione dell'intervento 9
4.4 CAM 9
4.5 DNHS (Do No Significant Harm) 11
5 Cronoprogramma 12

1 Premesse

Nell'ambito del progetto "Borgo: Città di Gerace (RC)", finanziato con fondi del PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÁ DEI BORGHI STORICI PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE E ECONOMICA DI UN BORGO A RISCHI0 DI ABBANDONO/ABBANDONATO, la presente relazione costituisce il documento di approfondimento dell'INTERVENTO 6 – Titolo Intervento: Gerace in Luce.

L'intervento proposto mira ad un approccio progettuale nella riqualificazione globale degli impianti di illuminazione pubblica, che consenta la realizzazione di impianti di illuminazione funzionale, decorativa ed artistica efficienti sia dal punto di vista illuminotecnico che da quello energetico.

L'illuminazione in un borgo storico è di fondamentale importanza per ampliare la percezione e la compressione del luogo stesso, ma proprio perché si va a progettare l'illuminazione di un luogo preesistente è indispensabile "mettere in luce" il rapporto tra l'illuminazione artificiale e gli spazi che determinano il costruito del centro storico.

Per garantire un'illuminazione che possa essere definita di qualità è necessario rifarsi alle finalità che un progetto di illuminazione deve avere, che vengono individuati da Richard Kelly in tre approcci differenti, "Luce per vedere, Luce per guardare, Luce per osservare". La prima tipologia di "Luce" ha un ruolo, più che altro funzionale e di sicurezza in quanto garantisce un'illuminazione generale adeguata ma neutra che interessa la globalità dello spazio urbano rispettando il luogo e la sua memoria. La seconda "Luce" ha il compito di focalizzare l'elemento su cui porre l'attenzione dirigendo l'osservatore verso qualcosa di specifico. La terza tipologia invece deve fare di tutto per stupire i visitatori, anche se temporaneamente, con installazioni luminose colorate o mostre temporanee d'arte.

2 Stato di fatto

Gerace è una città di notevole interesse storico e artistico per la sua origine medievale e che ben si è conservata sul territorio, soprattutto nel suo importante centro storico costellato di monumenti e opere di notevole interesse storico e artistico. L'intervento in oggetto si prefigge come principale obbiettivo quello di valorizzare, attraverso un'attenta analisi illuminotecnica e architettonica, il territorio e i monumenti presenti all'interno del Centro Storico ed in secondo luogo di realizzare un'illuminazione artistica che offra ai cittadini e ai turisti di godere di particolari giochi di luce in occasione di eventi e festività.

L'impianto di pubblica illuminazione del centro storico è costituto da corpi illuminanti disomogenei per tipologia e tecnologia delle lampade, inoltre allo stato attuale risulta completamente privo di sistemi di telecontrollo o analoghi sistemi di efficientamento tramite sensoristica esterna. Di fatto l'impianto, attualmente, adotta diverse modalità e soluzioni tecnologiche, con diversi gradi di conformità alle prescrizioni normative vigenti e alle migliori pratiche del settore.

La proprietà dei manufatti è interamente in mano all'Amministrazione, pertanto, non vi sono problemi ad effettuare interventi e sostituzioni sugli stessi.

Una valutazione analoga è stata fatto per i supporti, se pur la prevalenza degli stessi è costituita da supporti a palo ed a parete. Detti supporti sono di tipologia, materiali e forme adatte all'installazione all'interno di un centro storico e sono, per lo più, in buone condizioni.

I monumenti oggetto di interesse e che si ha intenzione di valorizzare con un'illuminazione di tipo decorativo sono i seguenti:

- Il Duomo di Gerace: dichiarato monumento nazionale bizantino-romanico-normanno, la Basilica di Gerace è la più grande della Calabria. È divisa in due parti distinte di cui una corrispondente alla cripta e l'altra alla Basilica vera e propria. La parte esterna della Basilica, quella di nostro interesse, presenta già dell'illuminazione monumentale di base, che necessita di integrazioni e ammodernamenti per

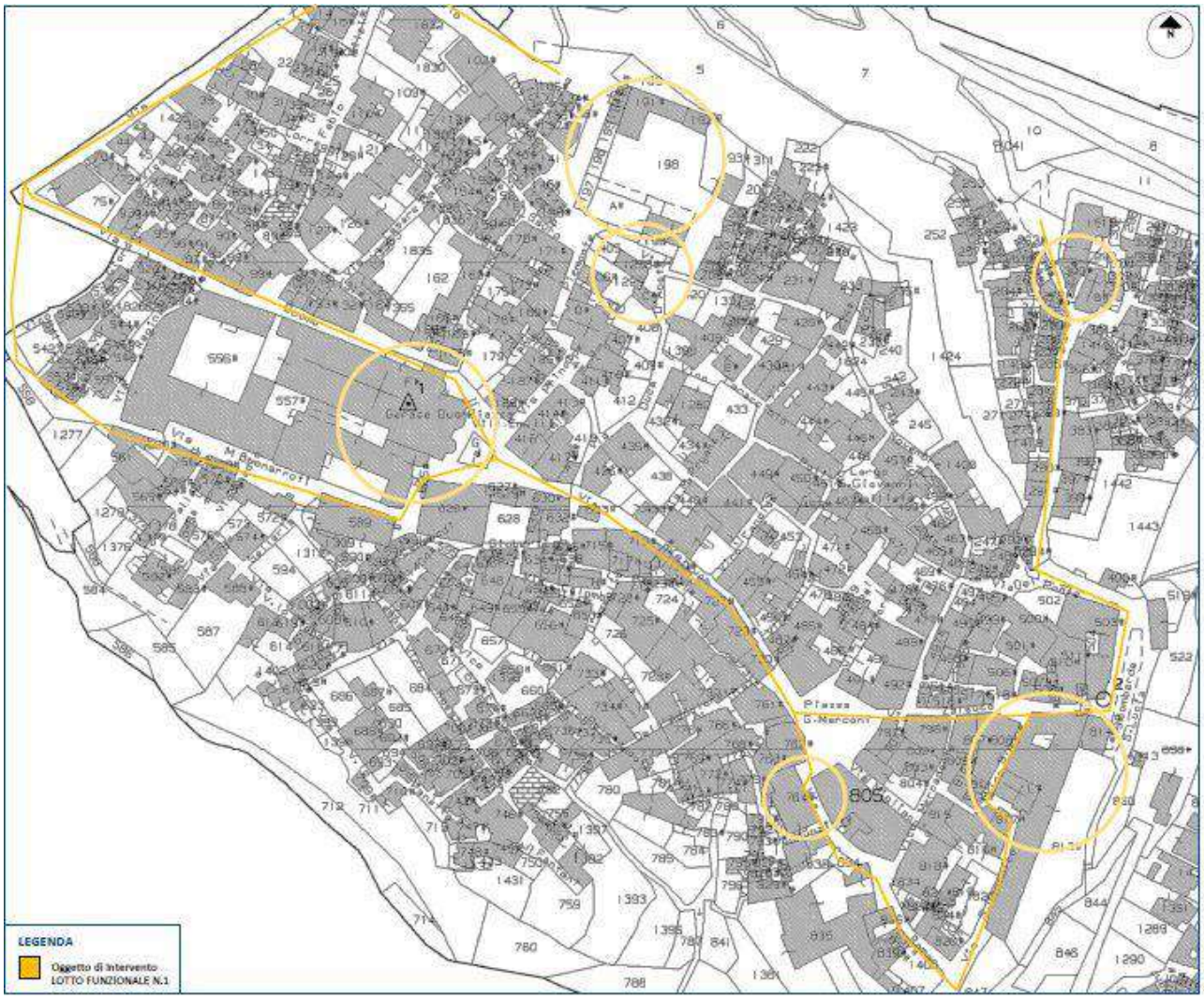
offrire una maggiore valorizzazione dell'opera e al contempo abbattere il consumo energetico della stessa. Catastalmente la struttura è individuata al foglio 24 particella F;

- Chiesetta di San Giovannello: trattasi di una piccola chiesa in pietra e mattoni, a navata unica, fu edificata attorno al X secolo. Nel corso della sua lunga storia ha conservato la sua semplice e originaria architettura che si presenta con tetto a campana, campanile a vela sulla cuspide del lato occidentale e ingresso principale sul suo lato sud. Sui suoi prospetti si aprono sette monofore arcate e laterali che consentono un'adeguata illuminazione naturale. Attualmente è praticamente priva di illuminazione decorativa esterna, pertanto necessità della realizzazione ex novo della stessa. Catastalmente è individuata dal foglio 24 particella C;
- Chiesa del Sacro Cuore: trattasi di un edificio settecentesco con prospetto e portale in stile barocco e cupola a coppo sporgente. L'immobile è limitrofo alla Piazza delle Tre Chiese, insieme alla Chiesetta di San Giovannello e alla Chiesa di San Francesco, attualmente non presente illuminazione decorativa, pertanto, andrebbe realizzata ex novo, studiando l'integrazione con l'illuminazione delle strutture monumentali limitrofe. Catastalmente è individuata dal foglio 24 particella D;
- Chiesa dell'Annunziatella: con radici nell'architettura bizantina nella quale si identificano tracce di affreschi. Le pareti ospitano due ordini di monofore, segno evidente della trasformazione subìta.
- Chiesa San Michele de Latinis: La costruzione attuale risale probabilmente al XVI secolo. L'ingresso è del 1687. Lateralmente presenta un portale murato del XIII secolo. Dal 1997 la chiesa è dedicata alle vittime della violenza.
- Chiesa di Maria S.S. dell'Addolorata: A pianta ellittica, già dedicata a S. Pietro Apostolo, si trova ubicata in via Paolo Frascà (una delle vittime delle Fosse Ardeatine) e si accede tramite un elegante portale del 1756. All'interno vi sono quadri raffiguranti Maria SS. Addolorata con S. Filippo Neri (XVIII sec.), Cristo davanti a Caifa e Cristo alla Colonna. Sulla cantoria si trova un organo a canne del 1850. La statua della Madonna Addolorata del 1762 è stata commissionata dal vescovo Scoppa allo scultore napoletano Francesco Vittozzi. È operante l'omonima Confraternita riconosciuta con Regio Assenso nel 1778.
- Porte Urbiche, ovvero Porta del Cofino**,** Porta del Ponte**,** Porta Maggiore o del Borhetto, Portella o porta della Piana, Porta di Santa Barbara e Porta della Sideria.
- Palazzo Grimaldi-Serra, sede del Comune.
- Ex Monastero di Sant'Anna, che si affaccia sulle Bombarde e guarda verso la costa.

L'illuminazione artistica dovrà essere realizzata all'interno del centro storico, nei punti di maggiore interesse turistici e di incontro cittadino, quali ad esempio, Piazza del Tocco, Piazza Tribuna e Piazza delle 3 Chiese, valutando anche la possibilità di integrare illuminazione artistica e monumentale.

I quadri elettrici necessitano di un totale rifacimento per garantire l'adeguamento degli stessi alle norme tecniche vigenti e alla regola d'arte, integrandoli con, eventuali, sistemi di gestione remota per il controllo dei guasti e dell'illuminazione pubblica.

Catastalmente l'area di intervento ricade prevalentemente all'interno dei fogli 23 e 24, si comprende come non sia possibile avere un maggiore dettaglio catastale visto che si tratta di illuminazione pubblica di aree esterne e pertanto non possono essere adeguatamente circoscritte alle singole particelle.



Allo stato attuale si stimano un totale di circa 250-300 corpi illuminanti, dei quali il 70% necessità di interventi sui supporti e circa il 60% utilizza lampade con illuminazione non adeguata dal punto di vista energetico ed illuminotecnico. L'entità effettiva dei corpi illuminanti e dei supporti che necessitano di intervento verrà definita in fase di progetto di fattibilità tecnico-economica.

4 Descrizione dell'intervento e obbiettivi da perseguire

L'obiettivo principale dell'intervento è, sia quello di valorizzare il centro storico con una nuova illuminazione che quello di efficientare a livello energetico l'impianto pubblico, rendendolo più efficiente dal punto di vista della resa luminosa e più sicuro.

Gli interventi dovranno essere volti all'efficienza energetica, al miglioramento del comfort visivo, anche con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale e pedonale e della qualità del servizio offerto ai cittadini in ragione di una migliore fruibilità del Centro Storico ed il miglioramento e l'integrazione dell'illuminazione decorativa degli edifici monumentali con una adeguato impianto di illuminazione artistica che abbia l'obbiettivo di evocare luci e colori in occasioni particolari o manifestazioni temporanee nel corso dell'anno.

Illuminazione funzionale: Questa tipologia di illuminazione nel Centro Storico cambia in base alla tipologia di luogo da illuminare e quindi va collegato in maniera radicale alle condizioni di sicurezza degli stessi. Rientra in questa tipologia l'illuminazione delle strade veicolari e pedonali che ha la funzione di illuminare tutta la superficie stradale e pedonale permettendo la visione di possibili ostacoli.

Illuminazione decorativa: Il Centro Storico ha un tessuto urbano molto fitto quindi risulta indispensabile, oltre all'illuminazione funzionale, prevedere un'illuminazione mirata a mettere in risalto i monumenti, le chiese, i palazzi storici più importanti, così da creare un percorso visivo del visitatore in armonia con l'ambiente circostante.

Illuminazione artistica: Questo intervento, ha l'obiettivo di evocare luci e colori, in occasioni particolari e manifestazioni temporanee nel corso dell'anno, cosicché da diventare un valore aggiunto per il Centro Storico.

Gli obiettivi principali dell'intervento sono quelli di ottenere una maggiore valorizzazione del centro storico ed al contempo un'illuminazione pubblica, artistica e decorativa più efficiente e con costi di manutenzione inferiori a quelli attuali. Inoltre, utilizzando esclusivamente corpi illuminanti con tecnologia LED sarà possibile, oltre ad allungare i tempi di sostituzione delle lampade, vista la maggior vita utile del LED, installare apparecchi illuminanti in grado di regolare l'illuminamento della superficie in funzione di sensori appositi (ad esempio la presenza o meno di corpi in movimento all'interno dell'area di interesse) consentendo in tal modo il duplice risultato di ridurre il consumo energetico ed allungare la vita utile dei corpi illuminanti. In modo tale da ridurre i consumi dell'illuminazione pubblica e di rendere dinamica l'illuminazione monumentale, possibilmente realizzando anche giochi di luce e definendo diversi profili di illuminazione.

4 Indirizzo progettuale

4.1 Livelli di progettazione

Per l'intervento in oggetto è previsto lo sviluppo delle fasi progettuali previsti dall'art. 23 comma 1 del D.LGS 18/04/2016 n° 50 (codice dei contratti). La progettazione dell'intervento dovrà assicurare:

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività e dell'Amministrazione;
- la qualità tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- la razionalizzazione delle spese anche in considerazione della successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- la compatibilità con le norme tecniche, nazionali e regionali in relazione all'illuminazione pubblica;
- la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture, la modellazione illuminotecnica e che consentano una valutazione preventiva dei risultati;
- la compatibilità dell'opera con le prescrizioni della Sovrintendenza ai Beni Culturali;
- una resa estetica degli interventi adeguata alla memoria storico-artistica del luogo;

In accordo con le previsioni di cui al comma 4 del citato art. 23 del D.Lgs 50/2016, potrà essere valuta l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.

Il progetto di fattibilità comprende oltre alla scheda tecnica, le ricerche preliminari, le relazioni illustrative, il calcolo sommario di spesa, anche un, necessario, rilievo dello stato di consistenza dell'impianto di pubblica illuminazione del centro storico, così da poter individuare il numero effettivo di punti luce, presenti all'interno del territorio comunale, che necessitano di interventi, nonché la relativa tipologia e supporti. Ciò anche nell'ottica di omogeneizzare l'illuminamento sia in termini di flusso utile che colpisce la superficie da illuminare che in termini di colori e temperatura delle lampade. Analogamente dovrà essere effettuato un rilievo dell'impianto di illuminazione decorativa esistente sui monumenti oggetto di intervento così da poter

individuare interventi mirati all'efficientamento e all'ammodernamento degli impianti esistenti, contendo al contempo i costi di intervento.

Il progetto definitivo approfondisce gli studi condotti con il progetto di fattibilità, individuando, anche attraverso indagini diagnostiche e conoscitive multidisciplinari, i fattori di degrado e i metodi di intervento.

Il progetto esecutivo indica, nel dettaglio, le esatte metodologie operative, i materiali da utilizzare e le modalità tecnico-esecutive degli interventi; il progetto esecutivo contiene anche un Piano di monitoraggio e manutenzione.

Gli affidamenti dei servizi tecnici di Progettazione, Direzione dei Lavori, Coordinamento della Sicurezza e degli altri servizi necessari per la corretta realizzazione dell'intervento, in considerazione del valore complessivo dell'intervento in oggetto, che si stima in un importo inferiore ad un milione di euro, saranno effettuati ai sensi dell'art. 1 della legge 11/09/2020 n° 120.

Le previsioni di cui sopra rappresentano un'indicazione di massima e pertanto non escludono il ricorso ad altre procedure di affidamento previste dal citato D.Lgs 50/2016 e/o dalle variazioni normative che dovessero subentrare.

4.2 Indicazioni per la progettazione

L'intervento principale consiste nella realizzazione di una serie d'interventi finalizzati al mantenimento e al recupero della qualità dell'impianto di pubblica illuminazione esistente, con particolare attenzione agli adeguamenti normativi ed al miglioramento delle condizioni di "comfort" e "benessere" tramite degli interventi mirati che consentano una riduzione dei consumi energetici e un abbassamento dei costi di manutenzione degli impianti, attraverso l'utilizzo di sistemi per il controllo remoto dei corpi illuminanti ed, eventualmente, con la segnalazione di malfunzionamenti sulla rete elettrica afferente l'impianto di pubblica illuminazione.

L'adeguamento normativo e l'efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione verranno ottenuti senza necessità di apprezzabili opere edili, tramite interventi quali:

- Sostituzione e ammodernamento dei quadri elettrici di comando esistenti, compresi i dispositivi di protezione e controllo, in modo da adeguarli alle più recenti normative;
- Installazione di sistemi di telecontrollo nei quadri elettrici, con segnalazione guasti e controllo remoto dei corpi illuminanti a valle;
- Sostituzione dei supporti deteriorati e pericolanti, con supporti nuovi e conformi alle prescrizioni normative e integrati nell'ambiente circostante in termini di forme e materiali;
- Ripristino delle condizioni di sicurezza dei supporti esistenti, se possibile senza la totale sostituzione degli stessi;
- Rifacimento del basamento dei supporti, laddove necessario, per garantire la messa in sicurezza degli stessi;
- Rifacimento dell'impianto di messa a terra dei nuovi quadri elettrici, conformemente alle prescrizioni tecnico-normative vigenti;
- Sostituzione delle morsettiere di collegamento dei corpi illuminanti presenti nei pali, laddove necessario;
- Sostituzione degli apparecchi d'illuminazione in modo da introdurre lampade ad elevata efficienza luminosa in sostituzione di vecchie tecnologie, più energivore, e omogenizzazione di temperature e colori delle lampade;
- Se possibile, installazione di soluzioni in grado di attuare forme di risparmio energetico distribuito sui singoli corpi illuminanti o centralizzato a livello di quadro di comando, per gli apparecchi illuminati che non sono dotati di schede di controllo e sensori elettronici;

Gli immobili con valenza storico-artistica siti all'interno del comune di Gerace, con le relative informazioni catastali, sono stati adeguatamente definiti nel paragrafo relativo allo stato di fatto. Pertanto, nonostante si comprenda come la variabilità degli interventi non ne consenta una completa trattazione si enunciano alcune linee guida che servono da indirizzo progettuale, il quale dovrà essere adeguatamente integrato con valutazioni di calcolo e analisi illuminotecniche che tengano conto del caso specifico.

Tra gli immobili monumentali individuati gli interventi principali si concentreranno su parte di essi in funzione dei costi di intervento stimati in fase di progettazione.

Ogni monumento avrò un proprio quadro elettrico di comando e controllo, il numero di linee sarà definito dal progettista in funzione del livello di telecontrollo che si rivelerà necessario raggiungere e delle necessità tecniche e funzionali.

In particolare, i corpi illuminanti dovranno utilizzare prevalentemente tecnologia LED e consentire una facile ed agevole sostituzione delle lampade in caso di guasti o malfunzionamenti. Dove lo si ritenesse necessario le lampade potranno essere definite a valle di un'analisi che tenga conto della resa cromatica, l'efficienza luminosa (lm/W) e della vita media utile della sorgente luminosa scelta, garantendo in tal modo anche la riduzione degli interventi di manutenzione.

I sistemi di telecontrollo dovranno offrire al gestore un insieme di strumenti e funzionalità che consentano di ottimizzare la gestione dell'impianto, garantire una certa dinamicità all'illuminazione monumentale, definire e gestire profili di illuminamento. Ciò potrà essere realizzato attraverso un sistema che consenta, eventualmente, di pilotare l'intensità dei flussi luminosi in funzione di una pianificazione oraria o ambientale (presenza o assenza di persone all'interno di una specifica area), di rilevare automaticamente le condizioni di guasto e di supportare la pianificazione degli interventi di manutenzione, almeno a livello di quadro elettrico di comando. L'operatore del sistema potrà avere a disposizione un'interfaccia grafica georeferenziata sulla quale è possibile monitorare lo stato dell'impianto e attraverso cui agire sullo stesso effettuando la programmazione dei profili di illuminazione, la generazione di statistiche e gli aggiornamenti dell'impianto.

I supporti dell'impianto di pubblica illuminazione che necessiteranno di sostituzione dovranno essere di forma, tipologia e materiali tali da integrarsi armoniosamente con l'ambiente circostante e con la memoria storico-artistica del luogo.

Per l'illuminazione artistica si andranno ad installare, nelle piazze principali e su altri ambienti, dei punti di collegamento, adeguatamente protetti, per dei proiettori architetturali a risparmio energetico, ed in alcuni casi che consentano la proiezione anche su grandi superfici. Tali proiettori non saranno fissi ma dovrà essere possibile spostarli nei vari punti dell'impianto in modo rapido e privo di rischi per gli operatori. Comunque, i punti di installazione dovranno garantire adeguata protezione agli stessi, in particolare se i proiettori non saranno certificati per l'esposizione agli agenti atmosferici e alle polveri. I punti di installazione saranno posti all'interno delle seguenti zone:

- Piazza del Tocco;
- Piazza delle Tre Chiese;
- Cattedrale;
- Palazzo Sant'Anna;
- Porte Urbiche;

Eventuali variazioni ai punti sopra proposte potranno essere considerate dal progettista in funzione di un incremento dei costi di intervento o di una loro riduzione. Dovrà essere consentito il controllo degli stessi mediante segnale esterno, necessario per ottenere, almeno parzialmente, un controllo remoto dei sistemi illuminotecnici. A livello di quadro elettrico l'illuminazione artistica dovrà avere delle linee dedicate, così da consentire la disattivazione della stessa durante i periodi di non utilizzo.

Compatibilmente con quanto sopra esposto, i proiettori dovranno far uso di tecnologia che consenta la proiezione di luce e immagini mappate in ambienti esterni. Attraverso la mappatura del gobos (grafica su vetro), la luce dovrà essere proiettata in modo da valorizzare gli elementi architettonici più significativi, senza la necessità di applicare sulle facciate corpi illuminanti, evitando così l'inquinamento luminoso e l'abbagliamento delle finestre. Naturalmente i gobos dei proiettori dovranno essere sostituibili per garantire una certa variabilità dei giochi di luce e delle grafiche, a seconda degli eventi di interesse.

Insieme ai proiettori di luce e immagini mappate, se ritenuto necessario, si potranno integrare dei proiettori di luce led, con variabilità dei colori e dell'intensità luminosa.

L'intervento proposto risulta di scarsa rilevanza paesaggistica e di quasi nullo impatto ambientale. Si inserisce, infatti, nel tessuto esistente senza alcun stravolgimento architettonico/ambientale. Le opere non pregiudicheranno l'area oggetto d'intervento, se non marginalmente. Per materiali, forme e colori non sono ravvisabili effetti impattanti al paesaggio. Le opere del presente intervento non andranno ad alterare in maniera significativa lo stato dei luoghi e la percezione del paesaggio esistente; sono funzionali e coerenti con il sito. Inoltre, le opere del presente intervento sono da realizzarsi su spazi pubblici all'aperto che non presentano impedimenti rilevanti relativi all'accessibilità, all'utilizzo e alla manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti e di progetto.

Per l'esecuzione dei lavori in oggetto si rende pertanto necessario procedere all'acquisizione, mediante conferenza dei servizi, dei pareri preventivi da parte dei seguenti soggetti:

- Soprintendenza beni culturali;
- Città Metropolitana di Reggio Calabria Settore 10;
- Parco Nazionale Aspromonte.

Normativa generale
D.Lgs. 186/68 "Obbligo dell'esecuzione a regola d'arte degli impianti (CEI)";

Decreti ministeriali relativi alle barriere di sicurezza e al distanziamento dei pali di illuminazione dai limiti della carreggiata e della sede stradale: Decreto Ministeriale 3 giugno 1998; Decreto Ministeriale 18 febbraio 1992, n°223; Decreto Ministeriale 15 ottobre 1996; Decreto Ministeriale 21 giugno 2004;

D.M. 27/09/2017 "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica";

D.Lgs. 81/2008: (testo unico della sicurezza): misure di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e succ. mod. e int.

Norme Tecniche

Norma CEI 64-8/1÷7 "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua"(in particolare sez. 714 "Impianti illuminazione situati all'esterno");

Guida CEI 64-19 e CEI 64-19; V1 "Guida agli impianti di illuminazione esterna";

Norma CEI 11-27 (02/14) "Lavori su impianti elettrici";

CEI EN 62471 "Sicurezza fotobiologica delle lampade e dei sistemi di lampada";

Guida CEI 315-4 "Guida all'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica-aspetti generali";

UNI 11630: 2016 "Luce e illuminazione - Criteri per la stesura del progetto illuminotecnico";

UNI 11248: 2016 "Illuminazione stradale – Selezione delle categorie illuminotecniche";

UNI EN 13201-2: 2016 “Illuminazione stradale – Parte 2”: Requisiti prestazionali;

UNI 10819 “Luce e illuminazione - Impianti di illuminazione esterna - Requisiti per la limitazione della dispersione verso l'alto del flusso luminoso”;

UNI 12665: 2018 “Luce e illuminazione - Termini fondamentali e criteri per i requisiti illuminotecnici”.

UNI EN 40 “Pali per illuminazione pubblica” (UNI EN40-2;40-3-1; EN40-3-2)

4.3 Sistema di realizzazione dell’intervento

La realizzazione dell’intervento in oggetto sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento dei contratti pubblici così come disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, cosiddetto “codice dei contratti”.

In particolare, ogni fase della realizzazione dell’intervento sarà attuata nel pieno rispetto dei principi comuni stabiliti per l’affidamento dei contratti pubblici e disciplinati dalla Parte I titolo IV del richiamato D.Lgs 50/2016.

La procedura di gara per l’espletamento dell’intervento in oggetto, in considerazione dell’importo dello stesso valutato inferiore al milione di euro, sa effettuata con procedura negoziata ai sensi dell’art. 1 comma 2) lett. b) della Legge 11 settembre 2020, n. 120, cosi come modificata dalla legge n. 108 del 2021.

Per quanto attiene il criterio di aggiudicazione, i lavori in oggetto, ai sensi dell’art. 148 comma 6) del D.Lgs 50/2016.

Il contratto dei lavori sarà stipulato a misura e definito ai sensi dell’art. 32 comma 14 del D.Lgs 50/2016.

4.4 CAM

Il principio dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) si basa sui criteri e sui modelli di sviluppo dell’economia circolare, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, tra i quali la comunicazione COM (2020) 98 “Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva”.

Nel campo della progettazione edilizia, il riferimento normativo dei CAM è rappresentato da DM 23 giugno 2022 n. 256 (G.U. n. 183 del 6 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022) avente ad oggetto: *Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi.*

In tale ambito, i CAM sono improntati ad un approccio di architettura bio-ecosostenibile che si basa sull'integrazione di conoscenze e valori rispettosi del paesaggio, dell’ambiente e della biologia di tutti gli esseri viventi che ne fanno parte e che consente quindi alla stazione appaltante di ridurre gli impatti ambientali generati dai lavori per la costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici e dalla gestione dei relativi cantieri.

Il pensiero progettuale con “approccio bio-eco-sostenibile” implica concetti molto più ampi che considerano la salubrità quale valore aggiunto di una progettazione non basata soltanto su una somma di tecnologie, ma su un insieme dialogante tra materiali a basso impatto ambientale (rinnovabili, durevoli, riutilizzabili, riciclabili) e conoscenze tecnologiche che sono attualmente a disposizione. Pertanto, una progettazione realmente sostenibile parte da presupposti di conoscenze che riguardano la bioclimatica, il “sapere”, l’uso e la conservazione delle risorse materiche, la loro salubrità ed emissività e, infine, la loro corretta posa in opera nella fase realizzativa. Tali concetti devono essere presi in considerazione nella loro interezza e sin dalle prime fasi del progetto in modo da essere amalgamate e integrate in modo organico nella concezione dell’intervento, non “aggiunti” e adattati a posteriori.

In quest'ottica, può affermarsi che la transizione ecologica passa anche dall'edilizia che rappresenta uno dei settori a maggior impatto ambientale.

La stazione appaltante dovrebbe quindi considerare la progettazione e l'uso dei materiali secondo un approccio LCA (Life Cycle Assessment-analisi del ciclo di vita), approccio da tempo introdotto dalla Commissione Europea, e considerare il "sistema edificio" nel suo insieme di aspetti prestazionali coerentemente al processo di rendicontazione ambientale anche operato mediante protocolli energetico ambientali (rating system) nazionali ed internazionali.

In merito all'applicazione dei CAM in ordine all'intervento in oggetto, in base a quanto previsto dall'art 34 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, si stabilisce fin dalla redazione del presente documento che i CAM:

- costituiscono criteri progettuali obbligatori che il progettista affidatario utilizza per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e dei successivi livelli di progettazione;
- costituiscono criteri progettuali obbligatori che l'operatore economico utilizza per la redazione del progetto definitivo o esecutivo e la successiva esecuzione dei lavori.

Per quanto sopra, la stazione appaltante, e quindi questo Ente attuatore, negli atti di gara prevede, tra le prestazioni tecniche di cui agli artt. da 14 a 43 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207 anche una "Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM", detta "Relazione CAM", in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam e che evidenzi il rispetto dei criteri contenuti in questo documento.

Nella relazione CAM il progettista dà evidenza anche delle modalità di contestualizzazione delle specifiche tecniche alla tipologia di opere oggetto dell'affidamento. Inoltre, il progettista, dà evidenza dei motivi di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche, tenendo conto di quanto previsto dall'art.34 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che prevede l'applicazione obbligatoria delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali.

Ciò può avvenire, ad esempio, per i seguenti motivi:

- prodotto da costruzione o impianto non previsto dal progetto;
- particolari condizioni del sito che impediscono la piena applicazione di uno o più specifiche tecniche, ad esempio una ridotta superficie di intervento in aree urbane consolidate che ostacola la piena osservanza della percentuale di suolo permeabile o impossibilità di modifica delle facciate di edifici esistenti per garantire la prestazione richiesta sull'illuminazione naturale.;
- particolari destinazioni d'uso ad utilizzo saltuario.

Resta inteso che le stazioni appaltanti hanno l'obiettivo di applicare sempre e nella misura maggiore possibile i CAM in ottemperanza all'art.34 del DLGS 18 aprile 2016 n. 50.

Il progettista indica, già a partire dal progetto di fattibilità tecnico-economica, i requisiti dei prodotti da costruzione in conformità alle specifiche tecniche contenute nel presente documento e indicare, inoltre, i mezzi di prova che l'appaltatore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.

Nella realizzazione di un'opera pubblica che prevede interventi di natura diversa (anche non specificamente edilizia) e/o forniture, come nel caso dell'intervento in oggetto, si riportano di seguito i principali riferimenti normativi riguardanti i CAM:

- ✓ DM 23 giugno 2022 n. 256: Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi

- ✓ DM 23 Giugno 2022 n. 254: Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni
- ✓ DM 5 febbraio 2015: Acquisto di articoli per l'arredo urbano
- ✓ DM 27 settembre 2017: Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica

4.5 DNHS (Do No Significant Harm)

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo)1. In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

- ✓ alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- ✓ all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- ✓ all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- ✓ all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- ✓ alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- ✓ alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

La conformità con il principio del DNSH è stata illustrata per ogni singola misura già in sede di predisposizione del PNRR, tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. Tale valutazione ha condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.

I criteri tecnici riportati nelle valutazioni DNSH, opportunamente rafforzati da una puntuale ed approfondita applicazione dei criteri tassonomici di sostenibilità degli investimenti, costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR.

Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo deve essere quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso le ipotesi di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, operate per le singole misure nel PNRR.

In sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:

- ✓ indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria

competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;

- ✓ adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- ✓ raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.

L'intervento in oggetto, all'interno del **PNRR** è identificato come **M1-C3-2.1** ovvero **Missione 1** digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – **Componente 3** – cultura 4.0 (m1c3) – misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – investimento 2.1. "attrattività dei borghi storici".

In tale inquadramento, sulla base della guida operativa *"Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. dnsh)"* messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'intervento in oggetto si dovrà far riferimento, per quanto applicabile, alla scheda tecnica n° 5 "Interventi edili e cantieristica generica".

5 Cronoprogramma

Si riporta di seguito il cronoprogramma di massima per l'intervento in oggetto:

ATTIVITA'		DATI DI PROGETTO		
		Data inizio	Data fine	Durata in GG
1	Affidamento servizi tecnici , verifica, acquisizione pareri e approvazione della progettazione	15-ott-23	12-mar-24	150
2	Indizione gara d'appalto e affidamento lavori	13-mar-24	10-giu-24	90
3	Esecuzione lavori	11-giu-24	13-apr-25	307
4	Collaudo, regolare esecuzione e rendicontazione	14-apr-25	12-giu-25	60

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

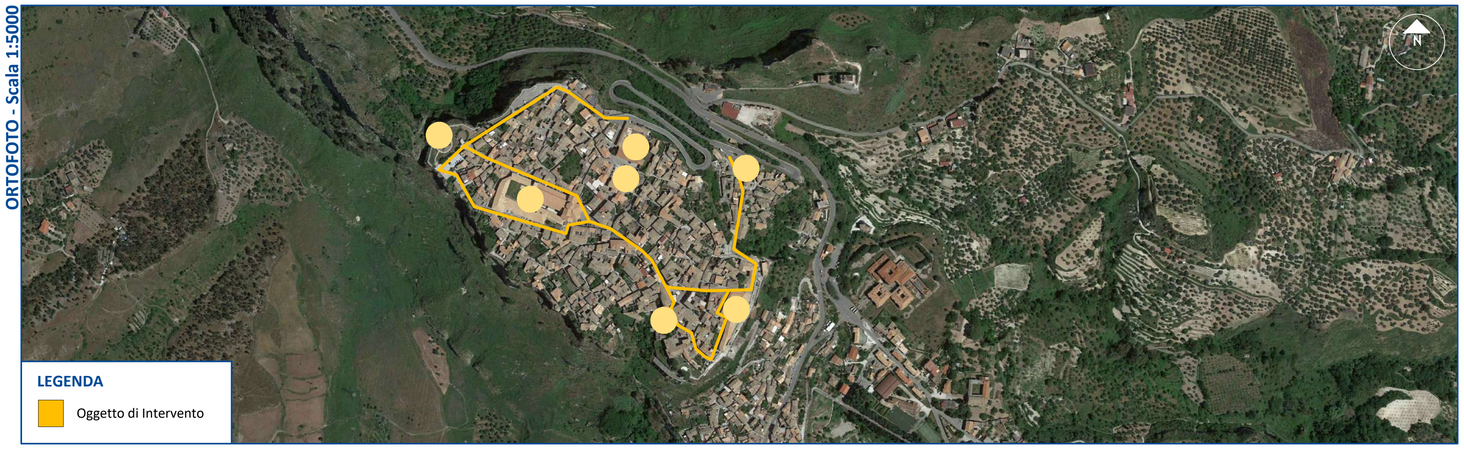
DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 6
GERACE IN LUCE
Riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica e illuminazione artistica decorativa
ELABORATI GRAFICI

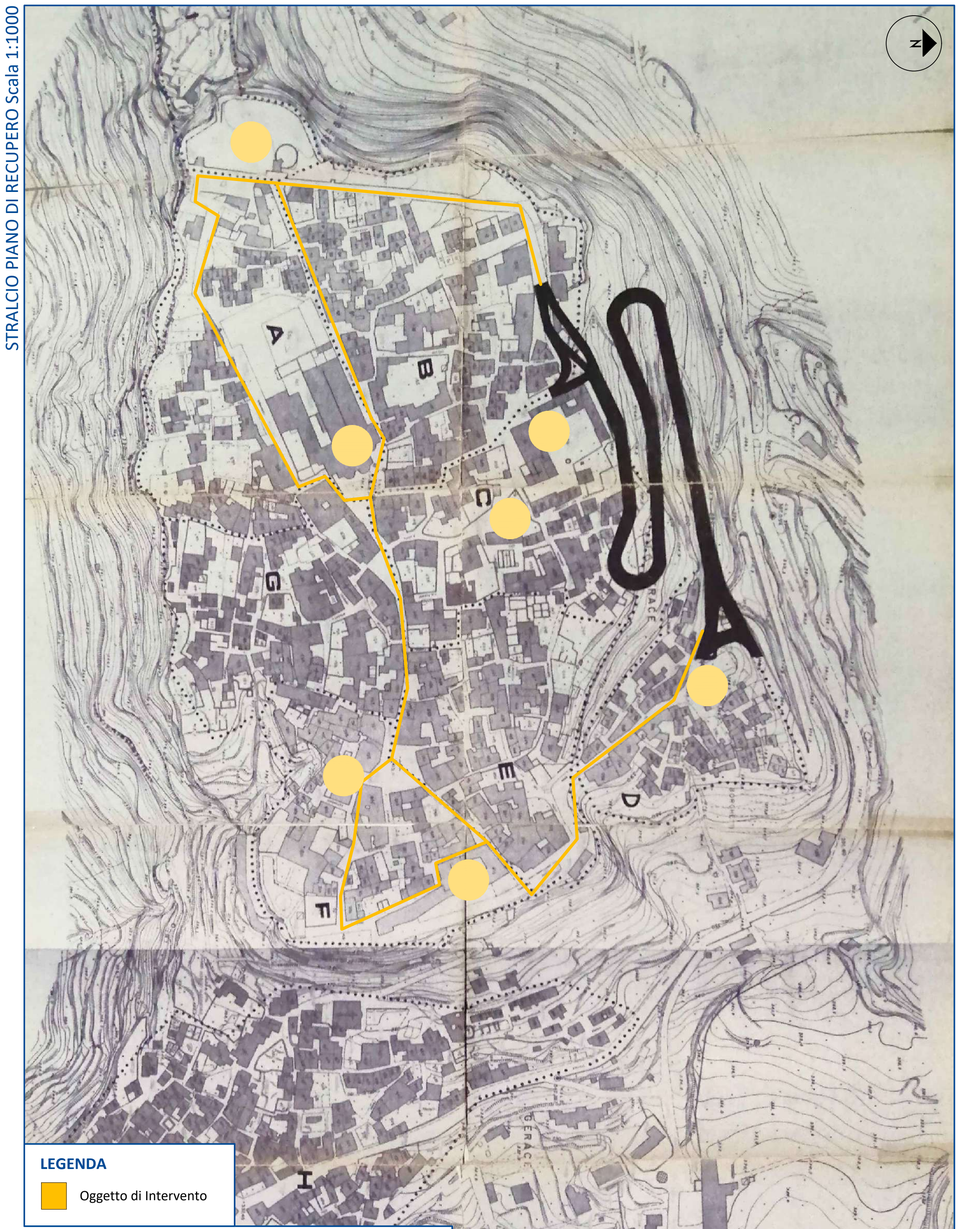
GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

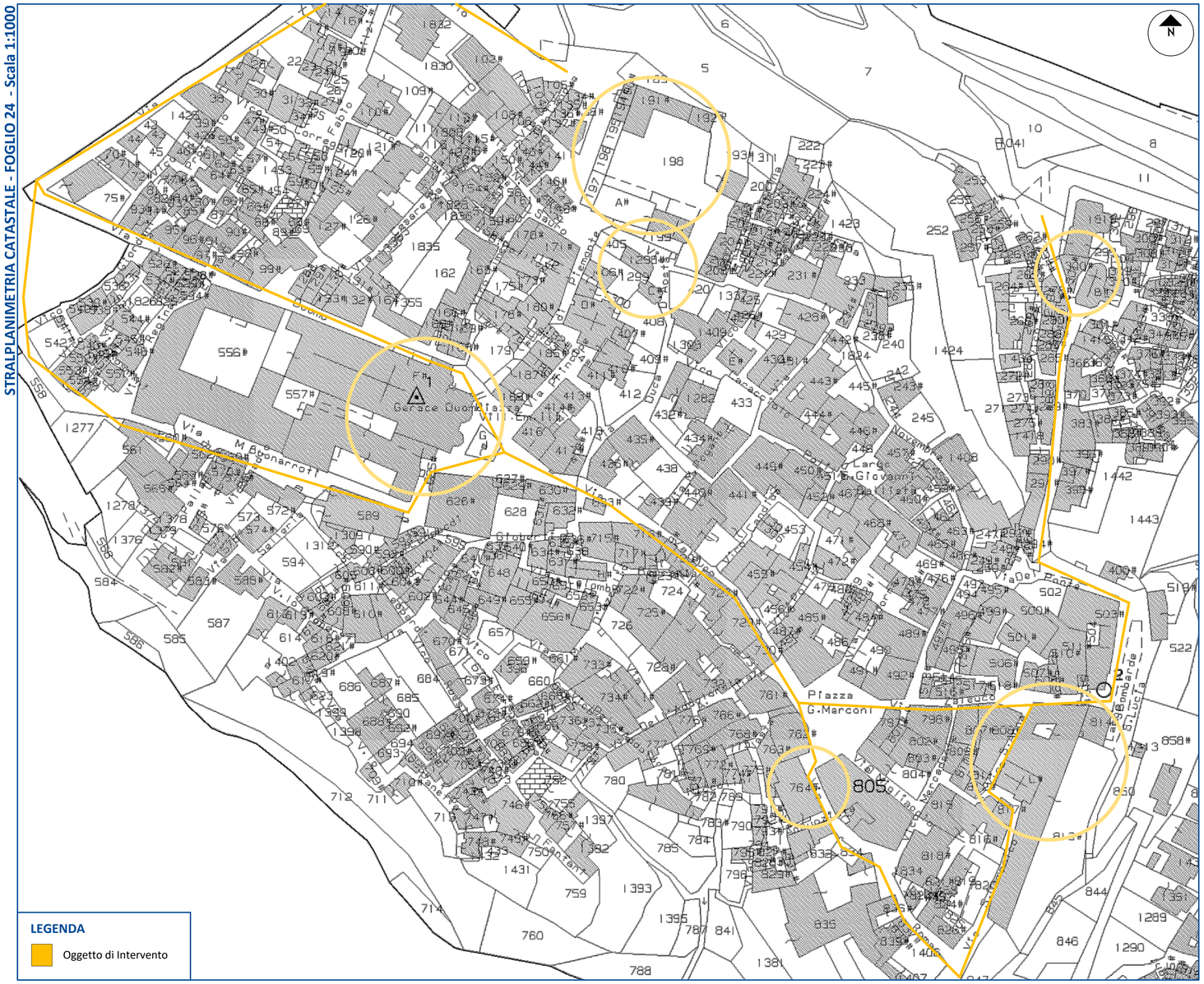
ORTOFOTO - Scala 1:5000



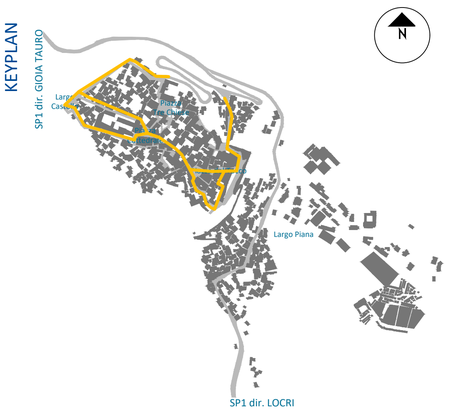
STRALCIO PIANO DI RECUPERO Scala 1:1000



STRALPLANIMETRIA CATASTALE - FOGLIO 24 - Scala 1:1000



KEYPLAN



PLANIMETRIA - Scala 1:1000

Rifacimento degli impianti di messa a terra dei nuovi quadri elettrici

Sostituzione delle morsettiere di collegamento dei corpi illuminanti

Illuminazione volta a valorizzare e rendere maggiormente visibili gli edifici pubblici di pregio

Installazione di soluzioni volte al risparmio energetico

Sostituzione degli apparecchi di illuminazione con l'introduzione di lampade ad elevata efficenza

Sostituzione e ammodernamento dei quadri elettrici

Sostituzione dei supporti deteriorati e pericolanti

Proiezione sui maggiori edifici pubblici di immagini artistiche

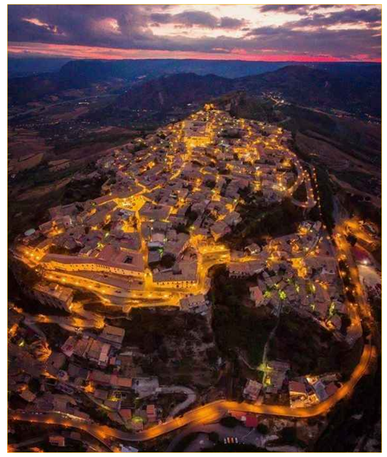
Rifacimento basamento supporti

LEGENDA

- Edifici e Chiese di pregio
- Edifici
- Principali assi viari comunali
- Oggetto di Intervento

KEYPLAN

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 6

GERACE IN LUCE

Riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica e illuminazione artistica decorativa

CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace

COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta

R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1. Premessa 2
2. Costi Parametrici 2
3. Stima sommaria delle opere 4

1. Premessa

Il calcolo sommario della spesa è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Lo stesso è stato effettuato, per quanto concerne le opere, applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi parametrici dedotti da costi standardizzati e/o costi parametrici desunti da interventi similari.

Il presente elaborato, allegato al Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'**INTERVENTO 6** "***GERACE IN LUCE***", è stato redatto per determinare il costo sommario degli interventi previsti.

2. Costi Parametrici

La stima parametrica dei costi per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente elaborato tiene conto delle caratteristiche costruttive, prestazionali e impiantistiche che sono state descritte e analizzate negli elaborati tecnici.

È da tenere in considerazione che l'intervento si effettua nel centro storico di Gerace, per cui sono state prese in esame le opere propedeutiche ed accessorie, la qualità dei materiali impiegati, nonché la tecnologia impiantistica della componentistica installata.

Per poter stimare il costo dell'intervento è stato necessario individuare un costo parametrico di riferimento relativo alla fornitura e messa in opera di corpi illuminanti relativi la parte di opera che interessa l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione funzionale, ed alla fornitura e messa in opera di proiettori scenografici per la parte di opera destinata alla realizzazione e all'integrazione dell'illuminazione decorativa e artistica degli edifici monumentali esistenti (Dec. Art.).

Tali costi derivano rispettivamente dalla media di tre parametri desunti da interventi similari in corso di progettazione/realizzazione in ambito nazionale e consoni al livello di approfondimento progettuale. Il calcolo è stato svolto considerando l'incidenza del numero dei corpi illuminanti e dei proiettori installati/da installare rispetto al costo totale dell'intervento.

Di seguito la stima parametrica dell'installazione di corpi illuminanti destinati alla pubblica Illuminazione funzionale:

Parametro 1	
Costo intervento	58.400,00 €
punti luce	42
Costo al punto luce	**1.390,48 €**

Parametro 2	
Costo intervento	92.000,00 €
punti luce	65
Costo al punto luce	**1.415,38 €**

Parametro 3	
Costo intervento	38.995,15 €
punti luce	28
Costo al punto luce	**1.392,68 €**

Il costo parametrico da utilizzare è stato ricavato dalla media dei tre parametri ottenuti:

Calcolo del costo parametrico illuminazione funzionale	
Parametro 1	1.390,48 €
Parametro 2	1.415,38 €
Parametro 3	1.392,68 €
Costo a punto luce medio	**1.399,51 €**
Costo a punto luce medio approssimato	**1.500,00 €**

Allo stesso modo si è proceduto per la stima parametrica relativa la realizzazione e l'integrazione dell'illuminazione decorativa, definendo un costo medio per l'installazione dei proiettori destinati all'illuminazione artistica:

Parametro 1	
Costo intervento	49.800,00 €
Apparecchi di proiezione	20
Costo a proiettore	**2.490,00 €**

Parametro 2	
Costo intervento	185.000,00 €
Apparecchi di proiezione	55
Costo a proiettore	**3.363,64 €**

Parametro 3	
Costo intervento	212.500,00 €
Apparecchi di proiezione	146
Costo a proiettore	**1.455,48 €**

Il costo parametrico da utilizzare è stato ricavato dalla media dei tre parametri ottenuti:

Calcolo del costo parametrico illuminazione dec art	
Parametro 1	2.490,00 €
Parametro 2	3.363,64 €
Parametro 3	1.455,48 €
Costo medio a proiettore	**2.436,37 €**
Costo medio a proiettore approssimato	**2.500,00 €**

3. Stima sommaria delle opere

Ricavato quindi, un costo parametrico medio ed avendo considerato l'ipotetico numero di punti luce e di proiettori che si prevede di installare, è stato possibile ricavare il costo totale dell'intervento secondo il seguente prospetto:

INTERVENTO 6 - GERACE IN LUCE		
Illuminazione funzionale		
COSTO €/punto luce	**n° punti luce**	COSTO TOTALE
1.500,00 €	300	450.000,00 €
Illuminazione dec art		
COSTO €/Proiettori	**n°proiettori**	COSTO TOTALE
2.500,00 €	80	200.000,00 €
	TOTALE LAVORI	**650.000,00 €**

Oneri aggiuntivi per la sicurezza	12.480,00 €

TOTALE	**662.480,00 €**

Nella formulazione del costo parametrico di riferimento e quindi nella stima in generale, si è tenuto conto dell'attuale livello di approfondimento del progetto mediante opportuni correttivi di quantità e/o prezzo.

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 6

GERACE IN LUCE

Riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica e illuminazione artistica decorativa

QUADRO ECONOMICO

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Comune di Gerace

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO 6

GERACE IN LUCE

		a. spese per l'esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici o per l'acquisto di beni/servizi	INTERVENTO 6 GERACE IN LUCE	INTERVENTO 6 GERACE IN LUCE (Incremento costi)
A	a.1	Lavori	€ 526.500,00	€ 123.500,00
	a.2	Acquisto Beni e Servizi	€ 0,00	
	a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 12.480,00	
		TOTALE A	**€ 538.980,00**	**€ 123.500,00**
		b. spese per pubblicazione bandi di gara		
B	b.1	Spese di Gara	€ 2.425,41	
	b.2	Spese per Pubblicità	€ 2.155,92	
		TOTALE B	**€ 4.581,33**	**€ 0,00**
		c.spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso…		
C	c.1	Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso	€ 2.147,45	
		TOTALE C	**€ 2.147,45**	**€ 0,00**
		d. spese tecniche di progettazione, D.L., coord. sicurezza e collaudi, incentivi ;		
D	d.1	Progettazione definitiva/esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	€ 16.169,40	€ 3.705,00
	d.2	Direzione lavori, misura e contabilità e accertamento della regolare esecuzione	€ 15.630,42	€ 3.581,50
	d.3	Studio Specialistico	€ 2.694,90	€ 617,50
	d.4	Attività di supporto tecnico-amministrativo al R.U.P.	€ 16.169,40	€ 3.705,00
	d.5	Incentivi per funzioni tecniche -art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 8.623,68	€ 1.976,00
	d.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 5.389,80	€ 1.235,00
		TOTALE D	**€ 64.677,60**	**€ 14.820,00**
		e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);		
E	e.1	Imprevisti	€ 26.949,00	
		TOTALE E	**€ 26.949,00**	**€ 0,00**
		f.allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;		
F	f.1	Spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	€ 16.169,40	
		TOTALE F	**€ 16.169,40**	**€ 0,00**
		g.spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;		
G	g.1	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 26.949,00	
		TOTALE G	**€ 26.949,00**	**€ 0,00**
		h.spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;		
H	h.1	spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni,	€ 0,00	
	h.2	spese l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc	€ 0,00	
		TOTALE H	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		i.spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento		
I	i.1	Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	€ 0,00	
		TOTALE I	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		j.costi per l'avvio della gestione di attività e servizi		
J	j.1	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 0,00	
		TOTALE J	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		k.costi di promozione e comunicazione		
K	k.1	Costi di promozione e comunicazione	€ 0,00	
		TOTALE K	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		l.spese per collaboratori e consulenti		
L	l.1	Spese per collaboratori e consulenti	€ 0,00	
	l.2	Reclutamento di personale ai sensi dell'art.1, comma 1 del DL n.80/2021	€ 50.000,00	
		TOTALE L	**€ 50.000,00**	**€ 0,00**
		m.spese generali		
M	m.1	Spese generali	€ 1.261,97	
		TOTALE M	**€ 1.261,97**	**€ 0,00**
		n. I.V.A. ed eventuali altre imposte		
N	n.1	* I.V.A. sui A (10%)	€ 53.898,00	€ 12.350,00
	n.2	* I.V.A. sui b,c,f,g,h,i,j,k (22%)	€ 16.895,16	€ 0,00
	n.3	* Cassa di previdenza sulle competenze tecniche: 4% di (d.1, d.2, d.3, d.4, d.6)	€ 2.242,16	€ 513,76
	n.4	* I.V.A. sulle competenze tecniche e su Cassa di Previdenza (22%)	€ 14.722,35	€ 3.373,43
		TOTALE N	**€ 87.757,66**	**€ 16.237,19**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N):	**€ 819.473,41**	**€ 154.557,19**

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 7

GERACE PORTA DIGITALE

LOTTO 1 _ Piattaforma digitale e produzione digital contents

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1 Premesse 2
2 Stato di fatto 2
3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire 2
4 Indirizzo progettuale 4
4.1 Indicazioni per l'affidamento e per la progettazione 4
4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento 5
4.3 CAM 5
4.4 DNHS (Do No Significant Harm) 6
4. Cronoprogramma 7

1 Premesse

Nell'ambito del progetto "Borgo: Città di Gerace (RC)", finanziato con fondi del PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÁ DEI BORGHI STORICI PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE E ECONOMICA DI UN BORGO A RISCHI0 DI ABBANDONO/ABBANDONATO, la presente relazione costituisce il documento di approfondimento del LOTTO di intervento n. 1 denominato **"Piattaforma digitale e produzione digital contents",** afferente all'INTERVENTO n° 7 "Gerace porta digitale".

L'intervento costituisce una parte fondamentale dell'intero progetto e nasce dalla consapevolezza che per rivitalizzare il nucleo storico di Gerace è necessario agire sulla fruizione del suo patrimonio storico, culturale, economico e valoriale.

L'intervento ha come obiettivo quello di valorizzare il patrimonio culturale del borgo, la sua storia e i suoi servizi culturali e di accoglienza turistica. La creazione di servizi digitali che aiutano e migliorano la fruizione del patrimonio culturale permetterà di offrire un accesso privilegiato alla conoscenza del borgo storico sia ai fini culturali, di ricerca e formazione, che ai fini turistici.
Diventa cruciale in questa attività la programmazione attenta della tempistica dell'intervento così da evitare sovrapposizioni e ritardi nello svolgimento del programma complessivo.

2 Stato di fatto

Il comune negli ultimi anni ha investito nella creazione di contenuti digitali legati all'immenso patrimonio storico culturale della città nell'intento di rendere più attrattiva ed interessante la sua fruizione in particolar modo per i giovani. Attraverso due diversi progetti (Interreg Adrion – Smart Heritage ed Gerace Borgo Smart) sono stati realizzati dei percorsi di fruizione digitale di alcuni siti del borgo storico. Nello specifico, con un primo progetto, è stata realizzata la digitalizzazione mediante foto 360° e ricostruzioni 3D, del patrimonio storico culturale di Gerace legato al periodo normanno. Il patrimonio digitalizzato è stato reso fruibile tramite una web app denominata "Exploregerace", la stessa offre un tour virtuale all'interno dei principali siti normanni della città. Gli stessi contenuti digitali sono stati elaborati in un video olografico per retroproiezione in 3D, video in cui il personaggio storico di Ruggero I detto il Normanno presenta Gerace e la storia legata alla sua dominazione. Il comune con un secondo intervento progettuale, ha dato continuità a quanto già realizzato con il progetto denominato "Smart Heritage", utilizzando i contenuti digitali già prodotti, adeguatamente arricchiti ed implementati di altri siti ed altre ricostruzioni in 3D, il tutto reso disponibile all'interno di un percorso di visita della città, che combina realtà aumentata e realtà virtuale, fruibile tramite visori 3D e applicazione web per smartphone. I contenuti digitali elaborati possono essere il supporto base su cui proseguire con la creazione di ulteriori digitali in grado di presentare ai turisti l'enorme patrimonio storico-culturale di Gerace.

3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire

L'obiettivo del presente intervento è lo sviluppo di contenuti e strumenti digitali che favoriscano la fruizione del patrimonio culturale del borgo.
L'intervento si basa sia sulla realizzazione di contenuti multimediali su beni culturali esistenti che su beni andati perduti o di cui è impossibile garantire l'accessibilità, ne sono esempio nel borgo il Castello romanico-normanno, le porte urbiche delle diverse cinte murarie, il convento di Santa Veneranda, la chiesa di San Nicola del Cofino e altri numerosi manufatti ed edifici di culto di cui si conserva solo la memoria storica.
Si prevede di realizzare una piattaforma digitale per la georeferenziazione del patrimonio culturale e un'applicazione multilingue con funzioni simili a i-MiBAC Voyager per il borgo storico di Gerace partendo dall'implementazione di quanto già esistente (Tour virtuale 360° e visori VR/AR) su alcuni siti, estendendo l'applicazione a tutto il borgo storico, (Creazione di modelli 3D per punti di interesse e combinazione con realtà virtuale per la fruizione turistica).

L'intervento nello specifico prevede la realizzazione di servizi digitali per la fruizione del patrimonio culturale del borgo tramite il supporto delle nuove tecnologie digitali. Nello specifico l'intervento prevede tre attività:

1. **Sviluppo dei contenuti digitali**

Ricerca storica e ricostruzioni in realtà aumentata e virtuale del patrimonio storico e culturale del borgo di Gerace da rendere fruibile tramite le porte digitali, binocolArt, piattaforma web e applicazione multimediale tipo web air multilingue (EN, FR, DE, ES, IT).

2. **Realizzazione di una piattaforma digitale per la georeferenziazione del patrimonio culturale e di tutti i punti di interesse del borgo in continuità con quanto già realizzato e disponibile,**

Il primo step consiste nella realizzazione di una piattaforma su cui permettere l'elaborazione di mappe in 3D e geo-referenziare tutti i punti di interesse culturale e turistico, nonché i servizi legati al settore sia culturale che turistico (Attrattori culturali materiali ed immateriali, offerta artigianale, ricettività, itinerari culturali, prodotti tipici ecc). L'intervento è pensato secondo un concetto di scalabilità delle attività (per scalabilità si intende tutto ciò che non richiede la necessità di iniziare da zero lo sviluppo e le implementazioni successive al primo rilascio) e successivamente si procederà a fissare gli obiettivi che lo stesso intervento si pone.
Volendo valorizzare il patrimonio culturale, la piattaforma sarà idonea a consentire il rilievo architettonico delle strutture immobiliari per l'integrazione del sistema di gestione interattiva integrata dei servizi al sistema di navigazione degli ambienti interni ed esterni. L'obiettivo principale con l'uso di questa tecnologia è quello di creare mappe digitali in 3D per orientarsi, per usufruire di servizi digitali rapidi e funzionali, per trovare la loro destinazione in tempo reale. Il sistema di navigazione per ambienti interni ed esterni dovrà inoltre essere in grado di fornire mappe (che dovranno essere estraibili nei formati BIM, CAD e DWG) permettendo di:
- Localizzare tutti i POI (Point Of Interest) con le relative coordinate geografiche sulla mappa digitale;
- Creare percorsi personalizzati e multipiano con localizzazione in tempo reale per raggiungere i POI all'interno e all'esterno della struttura;
- Delimitare le aree per attivare le notifiche sui dispositivi mobili degli utenti autorizzati.

I dati sui Punti di Interesse potranno essere modificati dal personale autorizzato grazie a un semplice gestionale (CMS) che dovrà consentire anche la gestione dei contenuti. La piattaforma dovrà essere completamente modulare e altamente personalizzabile. Attraverso la scansione degli spazi, il sistema genererà una nuvola di punti geolocalizzati, caratteristici degli ambienti selezionati, i cui dati acquisiti saranno successivamente processati dal sistema, che restituirà le misure rilevate e le informazioni digitali in formato di immagini panoramiche ad alta risoluzione, utili per la creazione dei modelli 3D dell'edificio e delle zone circostanti. La nuvola di punti in breve: La nuvola è la rappresentazione tridimensionale di un ambiente rilevato sia esso un oggetto o una superficie. È formata da migliaia di punti (molte volte anche da milioni di punti), ognuno dei quali dotato di coordinate note (XYZ) rispetto ad un dato sistema di riferimento ed anche dell'intensità cromatica. La nuvola conterrà tutte le informazioni utili per rappresentare tridimensionalmente un oggetto o una superficie e sarà georeferenziata permettendo l'integrazione di più servizi. Sarà cura dell'ente comune l'inserimento a sistema di tutti i dati necessari per popolare web e app di informazioni di vario contenuto di potenziale interesse dei fruitori, inoltre, l'app sarà brandizzata e personalizzata dal borgo secondo quanto previsto nel piano di comunicazione. La funzione "Dove mi trovo" è un servizio di navigazione degli spazi esterni che permetterà all'utente finale di inquadrare l'ambiente che lo circonda con la fotocamera in-app e visualizzare, in realtà aumentata, i POI presenti nelle sue vicinanze. Ogni POI potrà quindi essere raggiunto tramite routing e corredato di una scheda informativa con contenuti testuali e multimediali, in VR e AR. Grazie ad un'applicazione dedicata, gli utenti potranno: negli spazi esterni, grazie alla realtà aumentata, tramite la funzione "Dove mi trovo" o in alternativa cercando uno specifico (POI);
Negli spazi interni gli utenti potranno conoscere la propria posizione all'interno degli edifici attraverso gli indicatori sulle mappe 3D. Attraverso la rilevazione territoriale, l'utente riceverà un avviso che lo informerà di trovarsi all'interno di una specifica area. Tale indicazione potrà permettere all'utente di ricevere precise

informazioni in relazione alla propria posizione tramite notifiche push (La notifica push è un tipo di messaggistica istantanea grazie alla quale il messaggio perviene al destinatario senza che questo debba effettuare un'operazione di scaricamento). Il gestore del sistema potrà monitorare, in base alle credenziali rilasciate, la posizione esatta in tempo reale dell'utente, con la facoltà di comunicare con lui in caso di necessità.
La piattaforma è completamente modulare e altamente personalizzabile.

3. **Realizzazione di una applicazione e di una web app su server remoto multilingue (IT, EN, FR, ES, DE) per la visita di Gerace e dei suoi principali punti di interesse.**

L'applicazione sarà realizzata sul modello i-MiBAC Voyager e consentirà di fruire dei beni culturali di Gerace attualmente esistenti, ma anche di quelli non più esistenti, tramite ricostruzione virtuale, in 3D ed in tempo reale. Il fruitore, dotato di un tablet o del proprio smart phone appena si avvicinerà al bene culturale, o passeggerà al suo interno, attraverso la funzione "dove mi trovo" potrà puntare il proprio smart phone e fruire di ricostruzioni in 3D del bene e della stratificazione architettonica e culturale che lo ha interessato nei secoli. Si procederà all'implementazione della web app esistente con la possibilità di una fruizione online di tutto il borgo di Gerace e dei suoi monumenti sul modello tramite 3D e tour virtuale a 360°. Il sistema deve avere l'obiettivo di rendere fruibile il patrimonio culturale del borgo al più vasto numero di utenti possibile. Come detto, si tratterà di una struttura software completamente scalabile, che può essere estesa in una seconda fase a tutto il territorio circostante. L'applicazione, basata su server remoto e fruibile via web, dovrà essere disponibile per tutti i principali device e sistemi operativi consentendo l'acceso alla realtà aumentata - una tecnologia che ha trovato proprio nei Beni culturali la sua perfetta nicchia di mercato – nelle aree aperte, all'interno delle gallerie d'arte e delle istituzioni museali. I turisti, i veri e propri utilizzatori finali dell'applicativo mobile, avranno la possibilità di soddisfare le loro aspettative grazie a contenuti multimediali e multidimensionali. L'applicazione sarà integrata da una web app che amplia e integra quanto di già esistente a livello di sito web/web app a cura del comune.

- Acquisto visori o altri dispositivi per la fruizione in realtà aumentata dei contenuti digitali della piattaforma.

4 Indirizzo progettuale

4.1 Indicazioni per l'affidamento e per la progettazione

Per il suddetto intervento è previsto un affidamento secondo le modalità disciplinate per i servizi, tramite:
- affidamento diretto previa valutazione di cinque preventivi, Art. 36, comma 2, lett. b), D. Lgs. n. 50/2016 (codice dei contratti).
La richiesta di preventivi viene inviata ad almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

La progettazione dell'intervento dovrà assicurare la contiguità e la sinergia con gli altri interventi. Particolare attenzione deve essere riservata alla varietà dei targets, potenziali fruitori e dei contesti di fruizione dei contenuti digitali.
Inoltre la progettazione e la realizzazione deve garantire il rispetto dei tempi fissati dal PNRR.

La realizzazione dell'intervento in oggetto sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento dei contratti pubblici così come disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, cosiddetto "codice dei contratti".
In particolare, ogni fase della realizzazione dell'intervento sarà attuata nel pieno rispetto dei principi comuni stabiliti per l'affidamento dei contratti pubblici e disciplinati dalla Parte I titolo IV del richiamato D.lgs. 50/2016.

La procedura di gara è quella indicata al paragrafo precedente. A seguito di affidamento si procederà alla stipula di apposito contratto di esecuzione dei servizi secondo la normativa vigente in materia di appalti di servizi e/o forniture.

4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento

La realizzazione dell'intervento in oggetto sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento dei contratti pubblici così come disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, cosiddetto "codice dei contratti".

In particolare, ogni fase della realizzazione dell'intervento sarà attuata nel pieno rispetto dei principi comuni stabiliti per l'affidamento dei contratti pubblici e disciplinati dalla Parte I titolo IV del richiamato D.lgs. 50/2016.

La procedura di gara è quella indicata al paragrafo precedente. A seguito di affidamento si procederà alla stipula di apposito contratto di esecuzione dei servizi secondo la normativa vigente in materia di appalti di servizi e/o forniture.

4.3 CAM

Il principio dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) si basa sui criteri e sui modelli di sviluppo dell'economia circolare, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, tra i quali la comunicazione COM (2020) 98 "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva".
Nel campo della cultura, il riferimento normativo dei CAM è rappresentato da Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 452 del 19 ottobre 2022 (G.U. n. 282 del 2 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali".

In tale ambito, i CAM sono improntati ad un approccio di miglioramento dell'impronta ecologica di mostre, festival, eventi culturali, e musicali, finanziati o promossi dalla pubblica autorità, attraverso l'inclusione di criteri sociali e ambientali negli appalti pubblici. L'applicazione di questi criteri consentirà la diffusione di tecnologie e prodotti più sostenibili ma supporterà anche l'evoluzione del modello operativo degli operatori di mercato, spingendoli ad adeguarsi alle nuove esigenze della Pubblica Amministrazione.
L'attuazione dei CAM mira a ridurre quindi gli impatti ambientali del settore e a promuovere la diffusione di buone pratiche di accessibilità e inclusione, il rispetto delle condizioni di lavoro dignitose nonché della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, favorendo, nella Pubblica Amministrazione, lo sviluppo della cultura alla sostenibilità declinata a tutto tondo, rafforzandone le competenze in materia.
Per la corretta applicazione dei CAM è fondamentale eseguire un'attenta progettazione secondo i principi dell'Universal Design1, nonché di prevenzione dei rifiuti e dell'economia circolare anche attraverso i principi del Design for Disassembly2.
Si evidenzia come il settore della cultura e degli eventi culturali abbia la peculiarità di interessare molteplici aspetti e ambiti. Pertanto, al fine di favorire le migliori soluzioni e prodotti in termini ambientali e sociali, si fa riferimento ad alcuni requisiti già contenuti nei vigenti decreti ministeriali CAM di specifica pertinenza, di seguito riportati, adattandoli alle specifiche esigenze del settore:

- CAM carta;
- CAM arredi per interni;
- CAM arredo urbano;
- CAM verde pubblico;
- CAM veicoli;
- CAM edilizia (illuminazione edifici);
- CAM servizio gestione rifiuti;
- CAM servizio di ristorazione collettiva e fornitura derrate alimentari;
- CAM servizi di ristoro (distributori, bar, etc.)
- CAM tessili;

- CAM servizi di pulizie e sanificazione.

4.4 DNHS (Do No Significant Harm)

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo)1. In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);

all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;

all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;

all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;

alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;

alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

La conformità con il principio del DNSH è stata illustrata per ogni singola misura già in sede di predisposizione del PNRR, tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. Tale valutazione ha condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.

I criteri tecnici riportati nelle valutazioni DNSH, opportunamente rafforzati da una puntuale ed approfondita applicazione dei criteri tassonomici di sostenibilità degli investimenti, costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR.

Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo deve essere quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso le ipotesi di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, operate per le singole misure nel PNRR.

In sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:

indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;

adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;

raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.

L'intervento in oggetto, all'interno del PNRR è identificato come M1-C3-2.1 ovvero Missione 1 digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – Componente 3 – cultura 4.0 (m1c3) – misura 2

“rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – investimento 2.1. “attrattività dei borghi storici”.
In tale inquadramento, sulla base della guida operativa “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. dnsh)” messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l’intervento in oggetto si dovrà far riferimento, per quanto applicabile, alla scheda tecnica n° 7.

4. Cronoprogramma

ATTIVITA'		DATI DI PROGETTO		
		Data inizio	**Data fine**	**Durata in GG**
1	Affidamento servizi tecnici e forniture, verifica, approvazione della progettazione	1-gen-24	29-apr-24	120
2	Indizione gara d'appalto e affidamento sevizi e forniture	30-apr-24	28-lug-24	90
3	Esecuzione servizi	29-lug-24	15-mar-25	230
4	Collaudo, regolare esecuzione e rendicontazione	16-mar-25	14-mag-25	60

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 7

GERACE PORTA DIGITALE

LOTTO 1 _ Piattaforma digitale e produzione digital contents

CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1. Premessa 2
2. Analisi dei Costi dei servizi e delle forniture 2
3. Stima sommaria dei costi necessari 3

1. Premessa

Il calcolo sommario del costo dei servizi e delle forniture è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Lo stesso è stato effettuato considerando i prezzi di mercato per servizi analoghi nonché effettuando la comparazione con i costi sostenuti dall'Ente per la realizzazione di interventi analoghi nell'anno in corso.

Il presente elaborato, allegato al Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'**INTERVENTO 7 "Gerace Porta Digitale" - LOTTO 1** denominato **"Piattaforma digitale e produzione digital contents",** è stato redatto per determinare il costo sommario delle attività previste.

2. Analisi dei Costi dei servizi e delle forniture

Non essendo presente un prezzario regionale per i servizi e le forniture che consenta di effettuare una comparazione dei costi così come avviene per opere ed impianti, nel determinare i costi necessari alla realizzazione dell'intervento si è ricorso all'analisi dei costi di mercato. Precisamente è stata effettuata una ricerca, con analisi di mercato, per le seguenti tipologie di costi: Risorse umane/esperti informatici da impiegare nelle attività, eventuali costi di viaggio vitto e alloggio, costi di noleggio attrezzature e/o acquisizione di servizi specialistici, costi di comunicazione, materiali di consumo, materiali promozionali, materiali didattico-formativi e spese generali.

a) **Risorse umane/Esperti informatici:** Il costo è stato quantificato facendo riferimento alle figure professionale richieste, al costo orario medio di retribuzione previsto sul mercato e al numero delle ore/uomo necessarie per l'espletamento delle attività. Tale analisi è stata effettuata per ogni figura professionale che si rende necessario impiegare in relazione alle diverse attività;

b) **Costi di viaggio e alloggio, servizi di transfer:** Sono stati quantificati al costo medio di mercato per persona considerando il costo medio di un viaggio internazionale e nazionale. Il costo dell'alloggio è stato quantificato per notte di permanenza in hotel 3 e 4 stelle, considerando sempre il prezzo medio di mercato per soggiornare nelle suddette tipologie di strutture. Il costo è stato quantificato in un *Per diem* giornaliero comprendente viaggio, vitto e alloggio;

c) **Noleggio attrezzature e software informatici:** Il noleggio di attrezzature è stato quantificato comprendendo il costo di eventuale operatore e/o esperto idoneo a garantirne l'utilizzo, la manutenzione e l'acquisto dei materiali di consumo (*Stima "nolo a caldo"*). Lo stesso è stato quantificato facendo riferimento ad indagine di mercato eseguita su internet per noleggio di tali servizi o di servizi analoghi;

d) **Costi forniture materiali informatico:** I costi sono stati quantificati effettuando una comparazione tra i costi medi di mercato praticati da diverse aziende per la stessa tipologia di prodotto. E' stata condotta un'analisi dei costi di mercato in relazione ai prodotti informatici di ultima generazione disponibili sul mercato nazionale ed internazionale. Per i materiali/prodotti coperti da brevetto o licenza esclusiva è stato chiesto apposita quotazione di mercato al titolare dei diritti di brevetto;

e) **Costi di comunicazione:** Sono stati quantificati facendo riferimento alle unità necessarie e al loro costo di mercato per la pubblicazione/diffusione;

f) **Materiali promozionali/materiali di stampa:** Il costo è stato calcolato per la produzione di una singola unità comprensiva di grafica, testi e diffusione;

g) **Costi di traduzione:** I costi di traduzione de materiali sono stati quantificati considerando i costi sul mercato applicati da traduttori professionisti per numero di parole e/o cartelle oggetto di traduzione. Lo stesso è stato determinato considerando il numero di lingue in cui i materiali devono essere prodotti (Minimo 4 lingue: EN,FR, DE, IT);

h) **Materiali didattici:** il costo è stato calcolato considerando le ore necessarie alla produzione dei contenuti, impaginazione, pubblicazione e stampa;

i) **Spese generali:** Sono stati quantificati nella percentuale massima del 10%, si tratta di costi non collegati alle altre voci di spesa.

3. Stima sommaria dei costi necessari

Per giungere ad una stima sommaria dei servizi, delle forniture e delle attività da realizzare sono stati utilizzati i costi desunti dall'analisi di mercato sopra descritta, applicandoli ad ogni voce di costo componente le diverse attività da realizzare, per cui è stato possibile ricavare il costo totale dell'intervento secondo il seguente prospetto:

	INTERVENTO 7 "Gerace Porta Digitale"			
	LOTTO 1 "Piattaforma digitale e produzione digital contents"			
VOCI DI COSTO	**UNITA' (N. persone/prodotto)**	**Numero ore/unità impiegate**	**COSTO UNITARIO (Ore/Uomo)**	**TOTALE**
Risorse Umane	2	400	€ 35,00	€ 28.000,00
Esperti informatici	2	300	€ 45,00	€ 27.000,00
Esperti creazione di contenuti digitali culturali turistici	2	300	€ 45,00	€ 27.000,00
Costi per viaggio vitto e alloggio personale ed esperti	10	40	€ 250,00	€ 10.000,00
Costi di tradizione contenuti digitali in 4 lingue	300	300	€ 30	€ 9.000,00
Costo attrezzature informatiche	2	2	€ 5.000,00	€ 10.000,00
Noleggio software e uso piattaforme per contenuti digitali	30	30	€ 1.700,00	€ 12.000,00
Costi di comunicazione (Creazione podcast ecc.)	100	100	200	€ 20.000,00
Materiale didattico, stampa e promozione	50	50	300	€ 15.000,00
Spese generali				€ 6.719,00
TOTALE				**€ 164.719,16**

Nella formulazione del costo unitario di riferimento e quindi nella stima in generale, si è tenuto conto dell'attuale livello di approfondimento del progetto mediante opportuni correttivi di quantità e/o prezzo.

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 7

GERACE PORTA DIGITALE

LOTTO 1 _ Piattaforma digitale e produzione digital contents

QUADRO ECONOMICO

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Comune di Gerace

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO 7

GERACE PORTA DIGITALE

			LOTTO 1 Piattaforma digitale e produzione digital contents	LOTTO 1 Piattaforma digitale e produzione digital contents (**Incremento costi**)
		a. spese per l'esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici o per l'acquisto di beni/servizi		
A	a.1	Lavori	€ 0,00	
	a.2	Acquisto Beni e Servizi	€ 91 530,00	€ 21 470,00
	a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 0,00	
		TOTALE A	**€ 91 530,00**	**€ 21 470,00**
		b. spese per pubblicazione bandi di gara		
B	b.1	Spese di Gara	€ 510,42	
	b.2	Spese per Pubblicità	€ 453,71	
		TOTALE B	**€ 964,13**	**€ 0,00**
		c.spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso…		
C	c.1	Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso	€ 549,13	
		TOTALE C	**€ 549,13**	**€ 0,00**
		d. spese tecniche di progettazione, D.L., coord. sicurezza e collaudi, incentivi ;		
D	d.1	Progettazione definitiva/esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	€ 3 203,55	€ 751,45
	d.2	Direzione lavori, misura e contabilità e accertamento della regolare esecuzione	€ 2 288,25	€ 536,75
	d.3	Studio Specialistico	€ 1 372,95	€ 322,05
	d.4	Attività di supporto tecnico-amministrativo al R.U.P.	€ 3 203,55	€ 751,45
	d.5	Incentivi per funzioni tecniche -art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 1 464,48	€ 343,52
	d.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 457,65	€ 107,35
		TOTALE D	**€ 11 990,43**	**€ 2 812,57**
		e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);		
E	e.1	Imprevisti	€ 4 576,50	
		TOTALE E	**€ 4 576,50**	**€ 0,00**
		f.allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;		
F	f.1	Spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	€ 3 402,81	
		TOTALE F	**€ 3 402,81**	**€ 0,00**
		g.spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;		
G	g.1	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 4 537,08	
		TOTALE G	**€ 4 537,08**	**€ 0,00**
		h.spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;		
H	h.1	spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni,	€ 3 175,95	
	h.2	spese l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc	€ 3 629,66	
		TOTALE H	**€ 6 805,62**	**€ 0,00**
		i.spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento		
I	i.1	Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	€ 1 814,83	
		TOTALE I	**€ 1 814,83**	**€ 0,00**
		j.costi per l'avvio della gestione di attività e servizi		
J	j.1	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 1 474,55	
		TOTALE J	**€ 1 474,55**	**€ 0,00**
		k.costi di promozione e comunicazione		
K	k.1	Costi di promozione e comunicazione	€ 1 361,12	
		TOTALE K	**€ 1 361,12**	**€ 0,00**
		l.spese per collaboratori e consulenti		
L	l.1	Spese per collaboratori e consulenti	€ 0,00	
	l.2	Reclutamento di personale ai sensi dell'art.1, comma 1 del DL n.80/2021	€ 16 597,45	
		TOTALE L	**€ 16 597,45**	**€ 0,00**
		m.spese generali		
M	m.1	Spese generali	€ 1 204,09	
		TOTALE M	**€ 1 204,09**	**€ 0,00**
		n. I.V.A. ed eventuali altre imposte		
N	n.1	* I.V.A. sui A (10%)	€ 9 153,00	€ 2 147,00
	n.2	* I.V.A. sui b,c,f,g,h,i,j,k (22%)	€ 5 606,87	€ 0,00
	n.3	* Cassa di previdenza sulle competenze tecniche: 4% di (d.1, d.2, d.3, d.4, d.6)	€ 421,04	€ 98,76
	n.4	* I.V.A. sulle competenze tecniche e su Cassa di Previdenza (22%)	€ 2 730,52	€ 640,49
		TOTALE N	**€ 17 911,43**	**€ 2 886,26**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N):	**€ 164 719,16**	**€ 27 168,83**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO 7 (LOTTI 1+2+3+4):	**€ 496 218,40**

IMPORTO COMPLESSIVO (Incremento costi) INTERVENTO 7 (LOTTI 1+2+3+4):	**€ 81 266,04**

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 7

GERACE PORTA DIGITALE

LOTTO 2_ Spazi immersivi e Binocolart

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace

COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta

R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1 Premesse 2
2 Stato di fatto 2
3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire 2
4 Indirizzo progettuale 3
4.1 Indicazioni per l'affidamento e per la progettazione 3
4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento 3
4.3 CAM 4
4.4 DNHS (Do No Significant Harm) 4
5. Cronoprogramma 6

1 Premesse

Nell'ambito del progetto "Borgo: Città di Gerace (RC)", finanziato con fondi del PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÁ DEI BORGHI STORICI PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE E ECONOMICA DI UN BORGO A RISCHI0 DI ABBANDONO/ABBANDONATO, la presente relazione costituisce il documento di approfondimento del LOTTO di intervento n. 1 denominato **"Spazi immersivi e BinocolArt"**, afferente all'INTERVENTO N. 7 "Gerace porta digitale".

L'intervento costituisce una parte fondamentale dell'intero progetto e nasce dalla consapevolezza che per rivitalizzare il nucleo storico di Gerace è necessario agire sull'innovazione per la fruizione del suo patrimonio storico, culturale, economico e valoriale.

L'intervento ha come obiettivo quello di valorizzare il patrimonio culturale del borgo, la sua storia e i suoi servizi culturali e di accoglienza turistica. La creazione di servizi digitali che aiutano e migliorano la fruizione del patrimonio culturale permetterà di offrire un accesso privilegiato alla conoscenza del borgo storico sia ai fini culturali, di ricerca e formazione che ai fini turistici.
Diventa cruciale in questa attività la programmazione attenta della tempistica dell'intervento così da evitare sovrapposizioni e ritardi nello svolgimento del programma complessivo.

2 Stato di fatto

Il comune negli ultimi anni ha investito nella creazione di contenuti digitali legati all'immenso patrimonio storico culturale della città nell'intento di rendere più attrattiva ed interessante la sua fruizione in particolar modo per i giovani. Attraverso due diversi progetti (Interreg Adrion – Smart Heritage ed Gerace Borgo Smart) sono stati realizzati dei percorsi di fruizione digitale di alcuni siti del borgo storico. Nello specifico, con un primo progetto, è stata realizzata la digitalizzazione mediante foto 360° e ricostruzioni 3D, del patrimonio storico culturale di Gerace legato al periodo normanno. Il patrimonio digitalizzato è stato reso fruibile tramite una web app denominata "Exploregerace", la stessa offre un tour virtuale all'interno dei principali siti normanni della città. Gli stessi contenuti digitali sono stati elaborati in un video olografico per retroproiezione in 3D, video in cui il personaggio storico di Ruggero I detto il Normanno presenta Gerace e la storia legata alla sua dominazione. Il comune con un secondo intervento progettuale, ha dato continuità a quanto già realizzato con il progetto denominato "Smart Heritage", utilizzando i contenuti digitali già prodotti, adeguatamente arricchiti ed implementati di altri siti ed altre ricostruzioni in 3D, il tutto reso disponibile all'interno di un percorso di visita della città, che combina realtà aumentata e realtà virtuale, fruibile tramite visori 3D e applicazione web per smartphone. I contenuti digitali elaborati possono essere il supporto base su cui proseguire con la creazione di ulteriori digitali in grado di presentare ai turisti l'enorme patrimonio storico-culturale di Gerace. Attualmente non vi sono servizi turistico-culturali digitali innovativi fruibili outdoor nel centro storico, quelli disponibili sono fruibili indoor e sono legati ad uno specifico percorso tematico che è quello della storia normanna della città, e pertanto non coinvolgono l'intero patrimonio storico-architettonico e culturale di Gerace.

3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire

L'obiettivo del presente lotto è la traduzione tecnologica delle tradizionali porte di ingresso al borgo. Si prevede infatti, in spazi ubicati in corrispondenza delle storiche porte urbiche di accesso, la realizzazione di allestimenti immersivi mediante combinazione di realtà aumentata (AR) e virtuale (VR), fruibile sia indoor che outdoor (BinocolArt). Nello specifico si prevede l'allestimento di tre porte (spazi) digitali:

a) Una prima porta digitale, da ubicare nei locali comunali siti tra Porta Maggiore o del Borghetto e Porta del ponte (Porta urbica delle seconde mura di cinta della città ormai non più esistenti), mediante grandi videowall (Ledwall) su tutte le pareti nonché sistemi di proiezioni a soffitto in grado di realizzare uno spazio immersivo sulla storia e il patrimonio culturale tangibile ed intangibile della città di Gerace. La stessa, denominata "Porta digitale Maggiore o del Borghetto", sarà dotata di un sistema informativo e di

profilazione del turista in grado di informarlo ed orientare le sue scelte in relazione alle sue aspettative ed ai suoi gusti culturali e di vacanza. Un totem touch multimediale consentirà, previa registrazione, di ottenere un itinerario di visita del borgo storico, nonché un itinerario di "esperienze turistiche" da vivere nel borgo secondo i propri gusti culturali.

b) Una seconda porta digitale denominata "Porta digitale del Sole" sarà allestita in prossimità della storica porta urbica "porta del Sole", nei locali di Palazzo Sant'Anna. Lo spazio sarà dotato di grandi schermi touch a parete in grado di fornire informazioni e localizzazione dei vari punti di interesse e delle esperienze turistiche da vivere nel borgo. La porta digitale all'esterno sarà dotata di un BinocolArt per la visualizzazione in realtà aumentata e virtuale (VR e AR) delle vicende storiche legate al mare e all'antica Locri Epizefiri che hanno interessato la nascita e la storia di Gerace, unitamente alle informazioni relative al periodo preistorico e protostorico relativi all'area archeologica con annessa necropoli di c.da Stefanelli. Il Binocolart non è semplicemente un binocolo che permette al fruitore di guardare il paesaggio/panorama su cui è puntato ma consente di andare oltre, e di tuffarsi nella storia, nel passato del luogo verso il quale si desidera orientarlo. Si tratta di uno strumento con cui è possibile godere di ricostruzioni in VR e AR di siti e vicende storiche. Tramite il BinocolArt che sarà ubicato in prossimità della "Porta digitale del Sole" sarà possibile osservare la costa Jonica e le ricostruzioni in realtà aumentata del castello di Roccella Jonica, dell'area archeologica di c.da Stefanelli nonché dell'are archeologica di Locri. BinocolArt nasce dall'archetipo del binocolo panoramico self-standing e lo porta nel mondo tecnologico contemporaneo. Lo stesso è pensato per essere uno strumento di edutainment che sfrutta la realtà mista per creare un'esperienza del tutto originale, si caratterizza inoltre per essere uno strumento adatto per qualsiasi location che intende valorizzare il proprio patrimonio storico culturale.
c) Una terza porta digitale sarà allestita nei locali di Palazzo Tribuna in prossimità della porta urbica "Arco dei Vescovi". Tale porta digitale sarà dotata di schermi touch per l'informazione turistica indoor e di un BinocolArt outdoor per la fruizione in VR e AR della Basilica concattedrale di Gerace. La terza porta digitale sarà dotata di uno spazio virtuale immersivo didattico idoneo a valorizzare i reperti storici del museo civico comunale e rendere fruibili ai più giovani l'immenso patrimonio storico e culturale di Gerace.

4 Indirizzo progettuale

4.1 Indicazioni per l'affidamento e per la progettazione

Per il suddetto intervento è previsto la fornitura di servizi per i quali s'intende procedere con affidamento diretto, secondo le modalità disciplinate per i servizi, tramite:

- affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, Art. 36, comma 2, lett. a), D. Lgs. n. 50/2016 (codice dei contratti).

La progettazione dell'intervento dovrà assicurare la contiguità la sinergia tra i vari sub-interventi.
Particolare attenzione deve essere riservata alla varietà dei targets così da garantire che i vari moduli siano costruiti su misura e non generici.
Inoltre la progettazione e la realizzazione deve garantire il rispetto dei tempi fissati dal PNRR.

4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento

La realizzazione dell'intervento in oggetto sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento dei contratti pubblici così come disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, cosiddetto "codice dei contratti".

In particolare, ogni fase della realizzazione dell'intervento sarà attuata nel pieno rispetto dei principi comuni stabiliti per l'affidamento dei contratti pubblici e disciplinati dalla Parte I titolo IV del richiamato D.lgs. 50/2016.

La procedura di gara è quella indicata al paragrafo precedente. A seguito di affidamento si procederà alla stipula di apposito contratto di esecuzione dei servizi secondo la normativa vigente in materia di appalti di servizi e/o forniture.

4.3 CAM

Il principio dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) si basa sui criteri e sui modelli di sviluppo dell'economia circolare, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, tra i quali la comunicazione COM (2020) 98 "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva".
Nel campo della cultura, il riferimento normativo dei CAM è rappresentato da Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 452 del 19 ottobre 2022 (G.U. n. 282 del 2 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali".
In tale ambito, i CAM sono improntati ad un approccio di miglioramento dell'impronta ecologica di mostre, festival, eventi culturali, e musicali, finanziati o promossi dalla pubblica autorità, attraverso l'inclusione di criteri sociali e ambientali negli appalti pubblici. L'applicazione di questi criteri consentirà la diffusione di tecnologie e prodotti più sostenibili ma supporterà anche l'evoluzione del modello operativo degli operatori di mercato, spingendoli ad adeguarsi alle nuove esigenze della Pubblica Amministrazione.
L'attuazione dei CAM mira a ridurre quindi gli impatti ambientali del settore e a promuovere la diffusione di buone pratiche di accessibilità e inclusione, il rispetto delle condizioni di lavoro dignitose nonché della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, favorendo, nella Pubblica Amministrazione, lo sviluppo della cultura alla sostenibilità declinata a tutto tondo, rafforzandone le competenze in materia.
Per la corretta applicazione dei CAM è fondamentale eseguire un'attenta progettazione secondo i principi dell'Universal Design1, nonché di prevenzione dei rifiuti e dell'economia circolare anche attraverso i principi del Design for Disassembly2.
Si evidenzia come il settore della cultura e degli eventi culturali abbia la peculiarità di interessare molteplici aspetti e ambiti. Pertanto, al fine di favorire le migliori soluzioni e prodotti in termini ambientali e sociali, si fa riferimento ad alcuni requisiti già contenuti nei vigenti decreti ministeriali CAM di specifica pertinenza, di seguito riportati, adattandoli alle specifiche esigenze del settore:

- CAM carta;
- CAM arredi per interni;
- CAM arredo urbano;
- CAM verde pubblico;
- CAM veicoli;
- CAM edilizia (illuminazione edifici);
- CAM servizio gestione rifiuti;
- CAM servizio di ristorazione collettiva e fornitura derrate alimentari;
- CAM servizi di ristoro (distributori, bar, etc.)
- CAM tessili;
- CAM servizi di pulizie e sanificazione.

4.4 DNHS (Do No Significant Harm)

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo)1. In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:
alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);

all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.
La conformità con il principio del DNSH è stata illustrata per ogni singola misura già in sede di predisposizione del PNRR, tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. Tale valutazione ha condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.
I criteri tecnici riportati nelle valutazioni DNSH, opportunamente rafforzati da una puntuale ed approfondita applicazione dei criteri tassonomici di sostenibilità degli investimenti, costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR.
Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo deve essere quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso le ipotesi di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, operate per le singole misure nel PNRR.
In sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:
indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.
L'intervento in oggetto, all'interno del PNRR è identificato come M1-C3-2.1 ovvero Missione 1 digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – Componente 3 – cultura 4.0 (m1c3) – misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – investimento 2.1. "attrattività dei borghi storici".
In tale inquadramento, sulla base della guida operativa "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. dnsh)" messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'intervento in oggetto si dovrà far riferimento, per quanto applicabile, alla scheda tecnica n° 7.

5. Cronoprogramma

ATTIVITA'		DATI DI PROGETTO		
		Data inizio	**Data fine**	**Durata in GG**
1	Affidamento servizi tecnici e forniture, verifica, approvazione della progettazione	29-dic-23	27-mar-24	90
2	Indizione gara d'appalto e affidamento sevizi e forniture	28-mar-24	25-giu-24	90
3	Esecuzione servizi	26-giu-24	22-dic-24	180
4	Collaudo, regolare esecuzione e rendicontazione	23-dic-24	20-feb-25	60

REGIONE CALABRIA
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE
I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici
Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

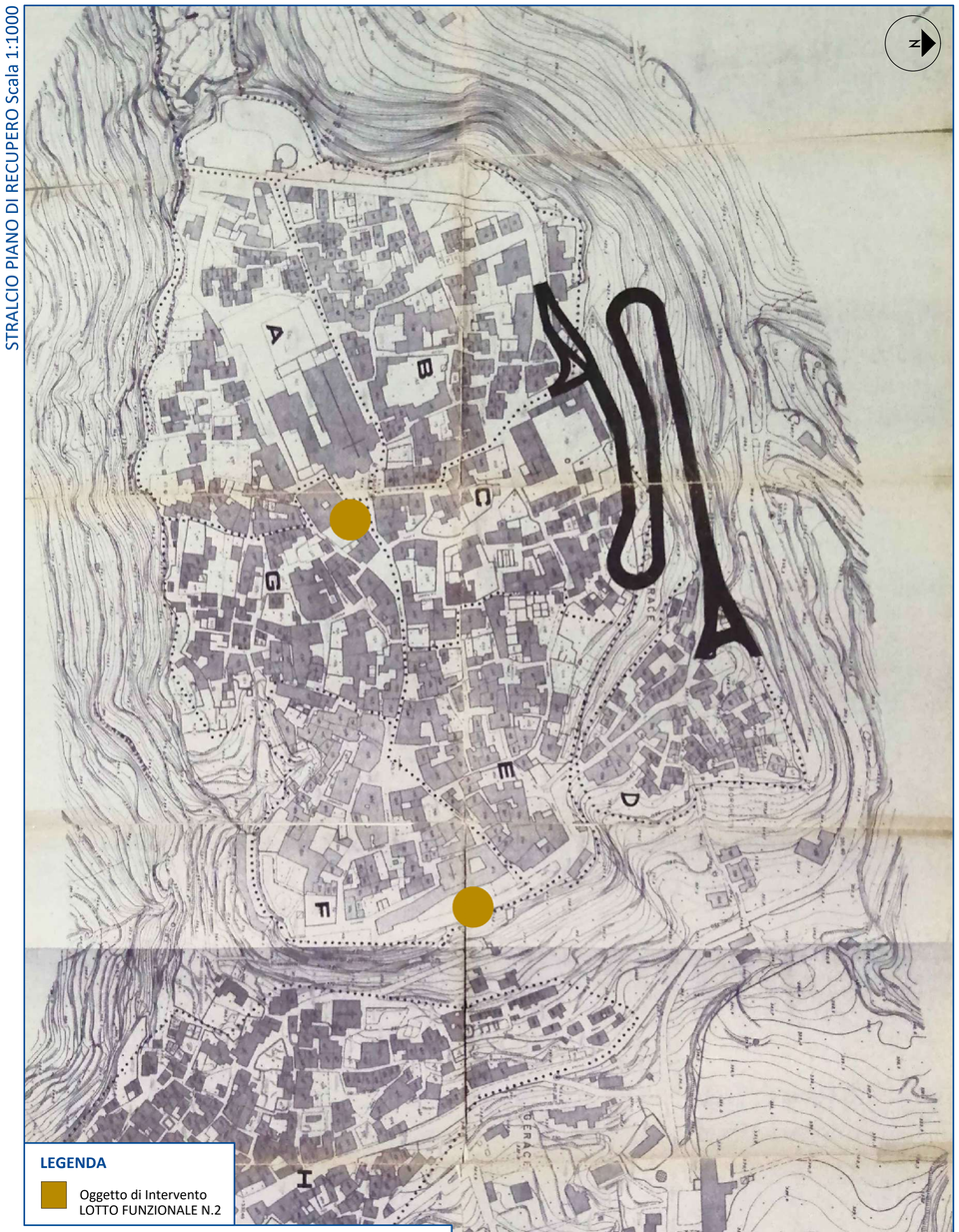
INTERVENTO 7
GERACE PORTA DIGITALE
LOTTO 2_ Spazi immersivi e Binocolart
ELABORATI GRAFICI

GERACE PORTA DEL SOLE

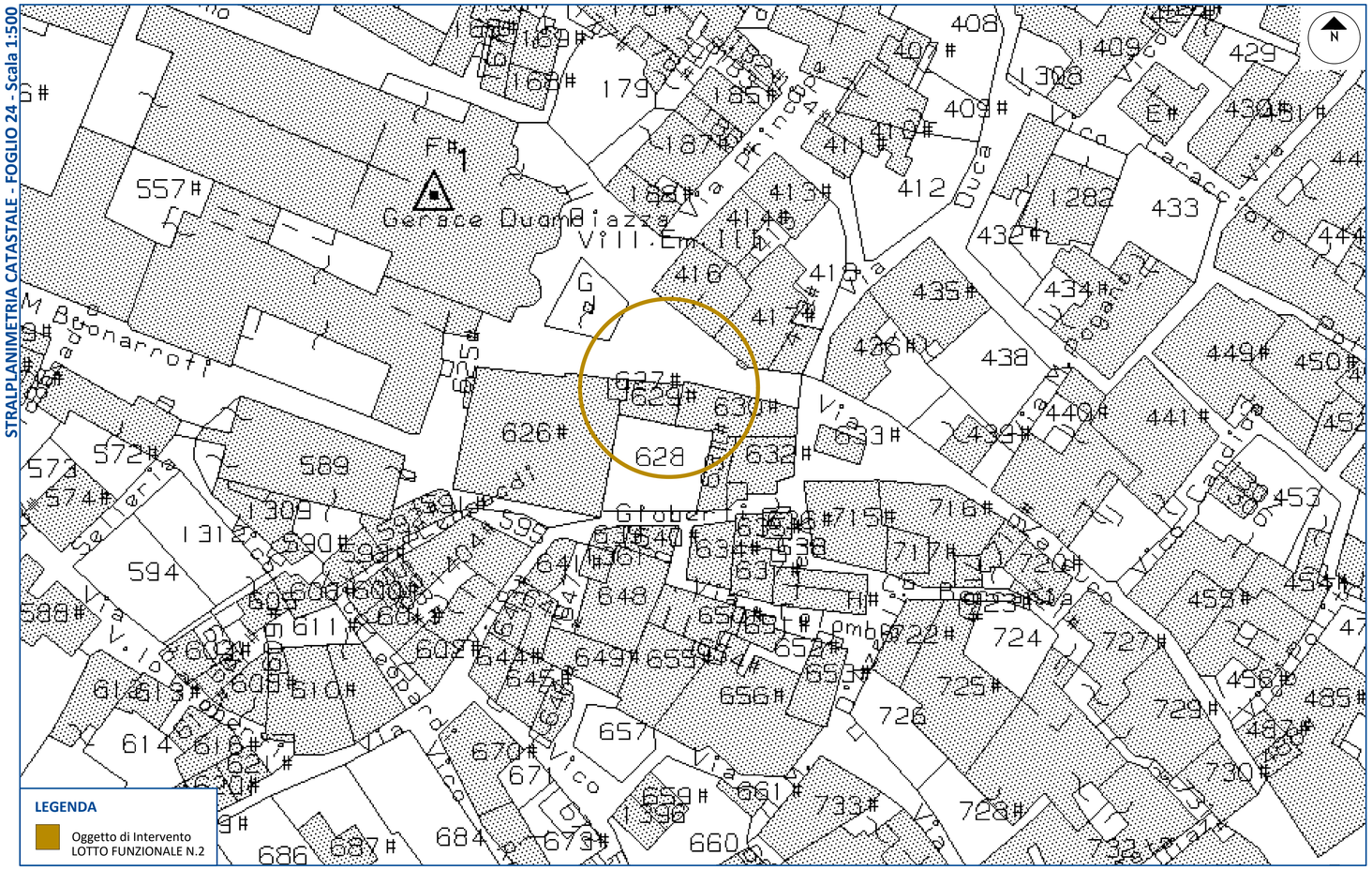
COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

ORTOFOTO - Scala 1:5000

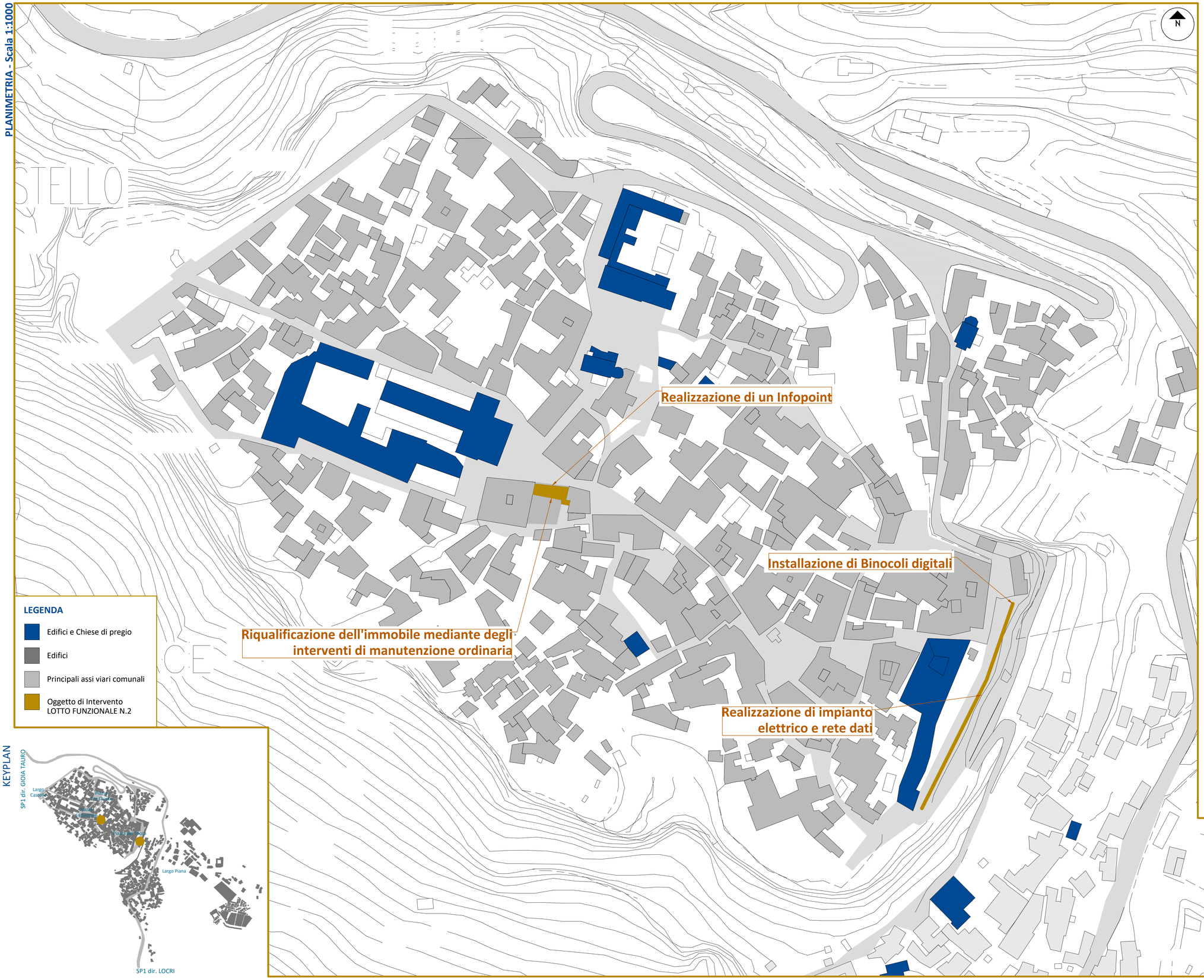
STRALCIO PIANO DI RECUPERO Scala 1:1000



STRALPLANIMETRIA CATASTALE - FOGLIO 24 - Scala 1:500


N
Gerace Duomo
Piazza Vitt.Em.III
Via Tommaso Campanella
Via Bonarroti
Via Salerno
Via Vico
Via Roma
Via Cavour
Via Duca d'Aosta
Via Cesare Battisti
Via Gioberti
Via Regina Margherita
Via Cesare Battisti
Via Vittorio Emanuele
Via Vittorio Veneto
Via Vittorio Emanuele
Via Vittorio Veneto
Via Vittorio Emanuele
Via Vittorio Veneto

PLANIMETRIA - Scala 1:1000



KEYPLAN

INDICAZIONI PROGETTUALI

LOTTO 2

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 7

GERACE PORTA DIGITALE

LOTTO 2_ Spazi immersivi e Binocolart

CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1. Premessa 2
2. Analisi dei Costi dei servizi e delle forniture 2
3. Stima sommaria dei costi necessari 3

1. Premessa

Il calcolo sommario del costo dei servizi e delle forniture è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Lo stesso è stato effettuato considerando i prezzi di mercato per servizi analoghi nonché effettuando la comparazione con i costi sostenuti dall'Ente per la realizzazione di interventi analoghi nell'anno in corso.

Il presente elaborato, allegato al Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'**INTERVENTO 7 "Gerace Porta Digitale" - LOTTO 2** denominato **"Spazi immersivi e BinocolArt",** è stato redatto per determinare il costo sommario delle attività previste.

2. Analisi dei Costi dei servizi e delle forniture

Non essendo presente un prezzario regionale per i servizi e le forniture che consenta di effettuare una comparazione dei costi così come avviene per opere murarie ed impianti, nel determinare i costi necessari alla realizzazione dell'intervento si è ricorso all'analisi dei costi di mercato. Precisamente è stata effettuata una ricerca, con analisi di mercato, per le seguenti tipologie di costi: Risorse umane /esperti informatici da impiegare nelle attività, eventuali costi di viaggio vitto e alloggio, costi di noleggio attrezzature e/o acquisizione di servizi specialistici, costi di comunicazione, materiali di consumo, materiali promozionali, materiali didattico-formativi e spese generali.

a) **Risorse umane/Esperti informatici:** Il costo è stato quantificato facendo riferimento alle figure professionale richieste, al costo orario medio di retribuzione previsto sul mercato e al numero delle ore/uomo necessarie per l'espletamento delle attività. Tale analisi è stata effettuata per ogni figura professionale che si rende necessario impiegare in relazione alle diverse attività;

b) **Costi di viaggio e alloggio, servizi di transfer:** Sono stati quantificati al costo medio di mercato per persona considerando il costo medio di un viaggio internazionale e nazionale. Il costo dell'alloggio è stato quantificato per notte di permanenza in hotel 3 e 4 stelle, considerando sempre il prezzo medio di mercato per soggiornare nelle suddette tipologie di strutture. Il costo è stato quantificato in un *Per diem* giornaliero comprendente viaggio, vitto e alloggio;

c) **Noleggio attrezzature e software informatici:** Il noleggio di attrezzature è stato quantificato comprendendo il costo di eventuale operatore e/o esperto idoneo a garantirne l'utilizzo, la manutenzione e l'acquisto dei materiali di consumo (*Stima "nolo a caldo"*). Lo stesso è stato quantificato facendo riferimento ad indagine di mercato eseguita su internet per noleggio di tali servizi o di servizi analoghi;

d) **Costi acquisto BinocolArt e attrezzature:** I costi sono stati quantificati effettuando una comparazione tra i costi medi di mercato praticati da diverse aziende per la stessa tipologia di prodotto. E' stata condotta un'analisi dei costi di mercato in relazione ai prodotti informatici di ultima generazione disponibili sul mercato nazionale ed internazionale. Per i materiali/prodotti coperti da brevetto o licenza esclusiva è stato chiesto apposita quotazione di mercato al titolare dei diritti di brevetto;

e) **Costi di comunicazione:** Sono stati quantificati facendo riferimento alle unità necessarie e al loro costo di mercato per la pubblicazione/diffusione;

f) **Materiali promozionali/materiali di stampa:** Il costo è stato calcolato per la produzione di una singola unità comprensiva di grafica, testi e diffusione;

g) **Costi di traduzione:** I costi di traduzione de materiali sono stati quantificati considerando i costi sul mercato applicati da traduttori professionisti per numero di parole e/o cartelle oggetto di traduzione. Lo stesso è stato determinato considerando il numero di lingue in cui i materiali devono essere prodotti (Minimo 4 lingue: EN,FR, DE, IT);

h) **Materiali didattici:** il costo è stato calcolato considerando le ore necessarie alla produzione dei contenuti, impaginazione, pubblicazione e stampa;

i) **Spese generali:** Sono stati quantificati nella percentuale massima del 10%, si tratta di costi non collegati alle altre voci di spesa.

3. Stima sommaria dei costi necessari

Per giungere ad una stima sommaria dei servizi, delle forniture e delle attività da realizzare sono stati utilizzati i costi desunti dall'analisi di mercato sopra descritta, applicandoli ad ogni voce di costo componente le diverse attività da realizzare, per cui è stato possibile ricavare il costo totale dell'intervento secondo il seguente prospetto:

	INTERVENTO 7 "Gerace Porta Digitale"			
	LOTTO 2 - "Spazi immersivi e BinocolArt"			
VOCI DI COSTO	**UNITA' (N. persone/prodotto)**	**Numero ore/unità impiegate**	**COSTO UNITARIO (Ore/Uomo)**	**TOTALE**
Esperti creazione di contenuti digitali culturali turistici	2	500	€ 40,00	€ 40.000,00
Costi per viaggio vitto e alloggio personale ed esperti	7	15	€ 250,00	€ 3.750,00
Costi di tradizione contenuti digitali in 4 lingue	200	200	€ 30	€ 6.000,00
Costo acquisto BinocolArt	2	2	€ 40.000,00	€ 80.000,00
Costo acquisto video wall a parete per prote digitali	5	5	€ 6.000,00	€ 30.000,00
Spese generali				€ 4.969,16
TOTALE				**€ 164.719,16**

Nella formulazione del costo unitario di riferimento e quindi nella stima in generale, si è tenuto conto dell'attuale livello di approfondimento del progetto mediante opportuni correttivi di quantità e/o prezzo.

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 7

GERACE PORTA DIGITALE

LOTTO 2_ Spazi immersivi e Binocolart

QUADRO ECONOMICO

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Comune di Gerace

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO 7

GERACE PORTA DIGITALE

		a. spese per l'esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici o per l'acquisto di beni/servizi	LOTTO 2 Spazi immersivi e Binocolart	LOTTO 2 Spazi immersivi e Binocolart (**Incremento costi**)
A	a.1	Lavori	€ 0,00	
	a.2	Acquisto Beni e Servizi	€ 91 530,00	€ 21 470,00
	a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 0,00	
		TOTALE A	**€ 91 530,00**	**€ 21 470,00**
		b. spese per pubblicazione bandi di gara		
B	b.1	Spese di Gara	€ 510,42	
	b.2	Spese per Pubblicità	€ 453,71	
		TOTALE B	**€ 964,13**	**€ 0,00**
		c.spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso…		
C	c.1	Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso	€ 549,13	
		TOTALE C	**€ 549,13**	**€ 0,00**
		d. spese tecniche di progettazione, D.L., coord. sicurezza e collaudi, incentivi ;		
D	d.1	Progettazione definitiva/esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	€ 3 203,55	€ 751,45
	d.2	Direzione lavori, misura e contabilità e accertamento della regolare esecuzione	€ 2 288,25	€ 536,75
	d.3	Studio Specialistico	€ 1 372,95	€ 322,05
	d.4	Attività di supporto tecnico-amministrativo al R.U.P.	€ 3 203,55	€ 751,45
	d.5	Incentivi per funzioni tecniche -art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 1 464,48	€ 343,52
	d.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 457,65	€ 107,35
		TOTALE D	**€ 11 990,43**	**€ 2 812,57**
		e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);		
E	e.1	Imprevisti	€ 4 576,50	
		TOTALE E	**€ 4 576,50**	**€ 0,00**
		f.allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;		
F	f.1	Spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	€ 3 402,81	
		TOTALE F	**€ 3 402,81**	**€ 0,00**
		g.spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;		
G	g.1	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 4 537,08	
		TOTALE G	**€ 4 537,08**	**€ 0,00**
		h.spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;		
H	h.1	spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni,	€ 3 175,95	
	h.2	spese l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc	€ 3 629,66	
		TOTALE H	**€ 6 805,62**	**€ 0,00**
		i.spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento		
I	i.1	Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	€ 1 814,83	
		TOTALE I	**€ 1 814,83**	**€ 0,00**
		j.costi per l'avvio della gestione di attività e servizi		
J	j.1	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 1 474,55	
		TOTALE J	**€ 1 474,55**	**€ 0,00**
		k.costi di promozione e comunicazione		
K	k.1	Costi di promozione e comunicazione	€ 1 361,12	
		TOTALE K	**€ 1 361,12**	**€ 0,00**
		l.spese per collaboratori e consulenti		
L	l.1	Spese per collaboratori e consulenti	€ 0,00	
	l.2	Reclutamento di personale ai sensi dell'art.1, comma 1 del DL n.80/2021	€ 16 597,45	
		TOTALE L	**€ 16 597,45**	**€ 0,00**
		m.spese generali		
M	m.1	Spese generali	€ 1 204,09	
		TOTALE M	**€ 1 204,09**	**€ 0,00**
		n. I.V.A. ed eventuali altre imposte		
N	n.1	* I.V.A. sui A (10%)	€ 9 153,00	€ 2 147,00
	n.2	* I.V.A. sui b,c,f,g,h,i,j,k (22%)	€ 5 606,87	€ 0,00
	n.3	* Cassa di previdenza sulle competenze tecniche: 4% di (d.1, d.2, d.3, d.4, d.6)	€ 421,04	€ 98,76
	n.4	* I.V.A. sulle competenze tecniche e su Cassa di Previdenza (22%)	€ 2 730,52	€ 640,49
		TOTALE N	**€ 17 911,43**	**€ 2 886,26**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N):	**€ 164 719,16**	**€ 27 168,83**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO 7 (LOTTI 1+2+3+4):	**€ 496 218,40**

IMPORTO COMPLESSIVO (Incremento costi) INTERVENTO 7 (LOTTI 1+2+3+4):	**€ 81 266,04**

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 7

GERACE PORTA DIGITALE

LOTTO 3 _ Riqualificazione spazi e allestimento porte digitali diffuse

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1 Premesse 2
2 Stato di fatto 2
3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire 2
4 Indirizzo progettuale 2
4.1 Indicazioni per l'affidamento e per la progettazione 2
4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento 2
4.3 CAM 3
4.4 DNHS (Do No Significant Harm) 3

1 Premesse

Nell'ambito del progetto "Borgo: Città di Gerace (RC)", finanziato con fondi del PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÁ DEI BORGHI STORICI PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE E ECONOMICA DI UN BORGO A RISCHI0 DI ABBANDONO/ABBANDONATO, la presente relazione costituisce il documento di approfondimento del LOTTO di intervento n. 3 denominato **"Riqualificazione spazi e allestimento porte digitali diffuse"**, afferente all'INTERVENTO N. 7 "Gerace porta digitale".

L'intervento consiste nella riqualificazione funzionale degli spazi destinati a porte digitali ubicati in prossimità alle due porte urbiche "Porta del Sole" e "Porta o arco dei Vescovi". Gli spazi destinati ad ospitare gli ausili digitali per l'informazione culturale e turistica descritti nel lotto 2 necessitano di piccoli interventi di riqualificazione come tinteggiatura, adeguamento e attrezzature informatiche a supporto delle attività informative svolte dal personale comunale addetto alla gestione degli spazi stessi.

2 Stato di fatto

Gli spazi oggetto dell'intervento sono ubicati all'interno di edifici di proprietà comunale, rispettivamente Palazzo sant'Anna e Palazzo Tribuna, quest'ultimo attualmente sede del punto informativo turistico della città. Gli spazi non sono attualmente dotati di attrezzature in grado di garantire una fruizione digitale delle informazioni nonché di rendere attrattivo l'erogazione degli stessi servizi informativi.

3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire

L'obiettivo del presente lotto è riqualificare gli spazi e renderli funzionali ad ospitare infrastrutture tecnologiche per l'informazione turistica e la fruizione digitale del patrimonio storico culturale del borgo. Nello specifico si prevede la realizzazione di piccoli interventi di tinteggiatura e adeguamento spazi, arredo, acquisto di computers e materiale informativo di supporto alle attività informative.

In particolare l'intervento riguarderà la seconda porta digitale denominata "Porta digitale del Sole" che sarà allestita in prossimità della storica porta urbica "porta del Sole", nei locali di Palazzo Sant'Anna, con tinteggiature dei locali ed adeguamento per l'installazione del binocolart e degli schermi multimediali (Lotto 2).
L'intervento riguarderà inoltre la terza porta digitale che sarà allestita nei locali di Palazzo Tribuna in prossimità della porta urbica "Arco dei Vescovi", con tinteggiatura dei locali, acquisto di pannelli espositivi, materiale informatico per il punto informativo turistico.

4 Indirizzo progettuale

4.1 Indicazioni per l'affidamento e per la progettazione

Per il suddetto intervento è previsto la fornitura di servizi per i quali s'intende procedere con affidamento diretto, secondo le modalità disciplinate per i servizi, tramite:

- affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, Art. 36, comma 2, lett. a), D. Lgs. n. 50/2016 (codice dei contratti).

La progettazione dell'intervento dovrà assicurare la contiguità la sinergia tra i vari sub-interventi.
Inoltre la progettazione e la realizzazione deve garantire il rispetto dei tempi fissati dal PNRR.

4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento

La realizzazione dell'intervento in oggetto sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento dei contratti pubblici così come disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, cosiddetto "codice dei contratti".

In particolare, ogni fase della realizzazione dell'intervento sarà attuata nel pieno rispetto dei principi comuni stabiliti per l'affidamento dei contratti pubblici e disciplinati dalla Parte I titolo IV del richiamato D.lgs. 50/2016.

La procedura di gara è quella indicata al paragrafo precedente. A seguito di affidamento si procederà alla stipula di apposito contratto di esecuzione dei servizi secondo la normativa vigente in materia di appalti di servizi e/o forniture.

4.3 CAM

Il principio dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) si basa sui criteri e sui modelli di sviluppo dell'economia circolare, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, tra i quali la comunicazione COM (2020) 98 "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva".
Nel campo della cultura, il riferimento normativo dei CAM è rappresentato da Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 452 del 19 ottobre 2022 (G.U. n. 282 del 2 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali".

In tale ambito, i CAM sono improntati ad un approccio di miglioramento dell'impronta ecologica di mostre, festival, eventi culturali, e musicali, finanziati o promossi dalla pubblica autorità, attraverso l'inclusione di criteri sociali e ambientali negli appalti pubblici. L'applicazione di questi criteri consentirà la diffusione di tecnologie e prodotti più sostenibili ma supporterà anche l'evoluzione del modello operativo degli operatori di mercato, spingendoli ad adeguarsi alle nuove esigenze della Pubblica Amministrazione.
L'attuazione dei CAM mira a ridurre quindi gli impatti ambientali del settore e a promuovere la diffusione di buone pratiche di accessibilità e inclusione, il rispetto delle condizioni di lavoro dignitose nonché della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, favorendo, nella Pubblica Amministrazione, lo sviluppo della cultura alla sostenibilità declinata a tutto tondo, rafforzandone le competenze in materia.
Per la corretta applicazione dei CAM è fondamentale eseguire un'attenta progettazione secondo i principi dell'Universal Design1, nonché di prevenzione dei rifiuti e dell'economia circolare anche attraverso i principi del Design for Disassembly2.
Si evidenzia come il settore della cultura e degli eventi culturali abbia la peculiarità di interessare molteplici aspetti e ambiti. Pertanto, al fine di favorire le migliori soluzioni e prodotti in termini ambientali e sociali, si fa riferimento ad alcuni requisiti già contenuti nei vigenti decreti ministeriali CAM di specifica pertinenza, di seguito riportati, adattandoli alle specifiche esigenze del settore:

- CAM carta;
- CAM arredi per interni;
- CAM arredo urbano;
- CAM verde pubblico;
- CAM veicoli;
- CAM edilizia (illuminazione edifici);
- CAM servizio gestione rifiuti;
- CAM servizio di ristorazione collettiva e fornitura derrate alimentari;
- CAM servizi di ristoro (distributori, bar, etc.)
- CAM tessili;
- CAM servizi di pulizie e sanificazione.

4.4 DNHS (Do No Significant Harm)

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo)1. In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:
alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.
La conformità con il principio del DNSH è stata illustrata per ogni singola misura già in sede di predisposizione del PNRR, tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. Tale valutazione ha condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.
I criteri tecnici riportati nelle valutazioni DNSH, opportunamente rafforzati da una puntuale ed approfondita applicazione dei criteri tassonomici di sostenibilità degli investimenti, costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR.
Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo deve essere quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso le ipotesi di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, operate per le singole misure nel PNRR.
In sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:
indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.
L'intervento in oggetto, all'interno del PNRR è identificato come M1-C3-2.1 ovvero Missione 1 digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – Componente 3 – cultura 4.0 (m1c3) – misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – investimento 2.1. "attrattività dei borghi storici".
In tale inquadramento, sulla base della guida operativa "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. dnsh)" messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'intervento in oggetto si dovrà far riferimento, per quanto applicabile, alla scheda tecnica n° 7.

5. Cronoprogramma

ATTIVITA'		DATI DI PROGETTO		
		Data inizio	**Data fine**	**Durata in GG**
1	Affidamento servizi tecnici e forniture, verifica, approvazione della progettazione	29-dic-23	27-mar-24	90
2	Indizione gara d'appalto e affidamento sevizi e forniture	28-mar-24	25-giu-24	90
3	Esecuzione servizi	26-giu-24	22-dic-24	180
4	Collaudo, regolare esecuzione e rendicontazione	23-dic-24	20-feb-25	60

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 7

GERACE PORTA DIGITALE

LOTTO 3 _ Riqualificazione spazi e allestimento porte digitali diffuse

CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1. Premessa 2
2. Analisi dei Costi dei servizi e delle forniture 2
3. Stima sommaria dei costi necessari 3

1. Premessa

Il calcolo sommario del costo dei servizi e delle forniture è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Lo stesso è stato effettuato considerando i prezzi di mercato per servizi analoghi nonché effettuando la comparazione con i costi sostenuti dall'Ente per la realizzazione di interventi analoghi nell'anno in corso.

Il presente elaborato, allegato al Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'**INTERVENTO 7 "Gerace Porta Digitale" - LOTTO 3** denominato **"Riqualificazione spazi e allestimento porte digitali diffuse",** è stato redatto per determinare il costo sommario delle attività previste.

2. Analisi dei Costi dei servizi e delle forniture

Non essendo presente un prezzario regionale per i servizi e le forniture che consenta di effettuare una comparazione dei costi così come avviene per opere ed impianti, nel determinare i costi necessari alla realizzazione dell'intervento si è ricorso all'analisi dei costi di mercato. Precisamente è stata effettuata una ricerca, con analisi di mercato, per le seguenti tipologie di costi: Risorse umane /esperti informatici da impiegare nelle attività, eventuali costi di viaggio vitto e alloggio, costi di noleggio attrezzature e/o acquisizione di servizi specialistici, costi di comunicazione, materiali di consumo, materiali promozionali, materiali didattico-formativi e spese generali.

a) **Risorse umane:** Il costo è stato quantificato facendo riferimento alle figure professionale richieste, al costo orario medio di retribuzione previsto sul mercato e al numero delle ore/uomo necessarie per l'espletamento delle attività. Tale analisi è stata effettuata per ogni figura professionale che si rende necessario impiegare in relazione alle diverse attività;

b) **Costi di viaggio e alloggio, servizi di transfer:** Sono stati quantificati al costo medio di mercato per persona considerando il costo medio di un viaggio internazionale e nazionale. Il costo dell'alloggio è stato quantificato per notte di permanenza in hotel 3 e 4 stelle, considerando sempre il prezzo medio di mercato per soggiornare nelle suddette tipologie di strutture. Il costo è stato quantificato in un *Per diem* giornaliero comprendente viaggio, vitto e alloggio;

c) **Noleggio attrezzature e software informatici:** Il noleggio di attrezzature è stato quantificato comprendendo il costo di eventuale operatore e/o esperto idoneo a garantirne l'utilizzo, la manutenzione e l'acquisto dei materiali di consumo (*Stima "nolo a caldo"*). Lo stesso è stato quantificato facendo riferimento ad indagine di mercato eseguita su internet per noleggio di tali servizi o di servizi analoghi;

d) **Costi acquisto attrezzature per la fruizione digitale:** I costi sono stati quantificati effettuando una comparazione tra i costi medi di mercato praticati da diverse aziende per la stessa tipologia di prodotto. E' stata condotta un'analisi dei costi di mercato in relazione ai prodotti informatici di ultima generazione disponibili sul mercato nazionale ed internazionale. Per i materiali/prodotti coperti da brevetto o licenza esclusiva è stato chiesto apposita quotazione di mercato al titolare dei diritti di brevetto;

e) **Costi di comunicazione:** Sono stati quantificati facendo riferimento alle unità necessarie e al loro costo di mercato per la pubblicazione/diffusione;

f) **Materiali promozionali/materiali di stampa:** Il costo è stato calcolato per la produzione di una singola unità comprensiva di grafica, testi e diffusione;

g) **Costi di traduzione:** I costi di traduzione de materiali sono stati quantificati considerando i costi sul mercato applicati da traduttori professionisti per numero di parole e/o cartelle oggetto di traduzione. Lo stesso è stato determinato considerando il numero di lingue in cui i materiali devono essere prodotti (Minimo 4 lingue: EN, FR, DE, IT);

h) **Materiali didattici:** il costo è stato calcolato considerando le ore necessarie alla produzione dei contenuti, impaginazione, pubblicazione e stampa;

i) **Spese generali:** Sono stati quantificati nella percentuale massima del 10%, si tratta di costi non collegati alle altre voci di spesa.

3. Stima sommaria dei costi necessari

Per giungere ad una stima sommaria delle opere da realizzare sono stati utilizzati i costi parametrici sopra desunti, applicandoli alle superfici da realizzare, per cui è stato possibile ricavare il costo totale dell'intervento secondo il seguente prospetto:

	INTERVENTO 7 "Gerace Porta Digitale"			
	LOTTO 3 - "Riqualificazione spazi e allestimento porte digitali diffuse"			
VOCI DI COSTO	**UNITA' (N. persone/prodotto)**	**Numero ore/unità impiegate**	**COSTO UNITARIO (Ore/Uomo)**	**TOTALE**
Risorse Umane	1	400	€ 35,00	€ 14.500,00
Costi per viaggio vitto e alloggio personale e tecnici	5	10	€ 250,00	€ 2.500,00
Costi di Manutenzione	2	2	€ 8.000,00	€ 16.000,00
Costo arredi per porte digitali	2	2	7.000,00	€ 14.000,00
Costo acquisto schermi multimediali touch 4k	3	3	€ 7.000,00	€ 21.000,00
Costo acquisto video wall a parete	2	2	€ 6.000,00	€ 12.000,00
Spese generali				€ 1.630,73
TOTALE				**€ 81.630,73**

Nella formulazione del costo unitario di riferimento e quindi nella stima in generale, si è tenuto conto dell'attuale livello di approfondimento del progetto mediante opportuni correttivi di quantità e/o prezzo.

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 7

GERACE PORTA DIGITALE

LOTTO 3 _ Riqualificazione spazi e allestimento porte digitali diffuse

QUADRO ECONOMICO

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Comune di Gerace

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO 7

GERACE PORTA DIGITALE

		a. spese per l'esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici o per l'acquisto di beni/servizi	LOTTO 3 Riqualificazione spazi e allestimento porte digitali diffuse	LOTTO 3 Riqualificazione spazi e allestimento porte digitali diffuse (**Incremento costi**)
A	a.1	Lavori	€ 0,00	
	a.2	Acquisto Beni e Servizi	€ 45 360,00	€ 10 640,00
	a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 0,00	
		TOTALE A	**€ 45 360,00**	**€ 10 640,00**
		b. spese per pubblicazione bandi di gara		
B	b.1	Spese di Gara	€ 252,95	
	b.2	Spese per Pubblicità	€ 224,85	
		TOTALE B	**€ 477,80**	**€ 0,00**
		c.spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso…		
C	c.1	Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso	€ 272,13	
		TOTALE C	**€ 272,13**	**€ 0,00**
		d. spese tecniche di progettazione, D.L., coord. sicurezza e collaudi, incentivi ;		
D	d.1	Progettazione definitiva/esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	€ 1 587,60	€ 372,40
	d.2	Direzione lavori, misura e contabilità e accertamento della regolare esecuzione	€ 1 134,00	€ 266,00
	d.3	Studio Specialistico	€ 680,40	€ 159,60
	d.4	Attività di supporto tecnico-amministrativo al R.U.P.	€ 1 587,60	€ 372,40
	d.5	Incentivi per funzioni tecniche -art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 725,76	€ 170,24
	d.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 226,80	€ 53,20
		TOTALE D	**€ 5 942,16**	**€ 1 393,84**
		e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);		
E	e.1	Imprevisti	€ 2 268,00	
		TOTALE E	**€ 2 268,00**	**€ 0,00**
		f.allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;		
F	f.1	Spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	€ 1 686,35	
		TOTALE F	**€ 1 686,35**	**€ 0,00**
		g.spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;		
G	g.1	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 2 248,46	
		TOTALE G	**€ 2 248,46**	**€ 0,00**
		h.spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;		
H	h.1	spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni,	€ 1 573,92	
	h.2	spese l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc	€ 1 798,77	
		TOTALE H	**€ 3 372,69**	**€ 0,00**
		i.spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento		
I	i.1	Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	€ 899,39	
		TOTALE I	**€ 899,39**	**€ 0,00**
		j.costi per l'avvio della gestione di attività e servizi		
J	j.1	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 730,75	
		TOTALE J	**€ 730,75**	**€ 0,00**
		k.costi di promozione e comunicazione		
K	k.1	Costi di promozione e comunicazione	€ 674,54	
		TOTALE K	**€ 674,54**	**€ 0,00**
		l.spese per collaboratori e consulenti		
L	l.1	Spese per collaboratori e consulenti	€ 0,00	
	l.2	Reclutamento di personale ai sensi dell'art.1, comma 1 del DL n.80/2021	€ 8 225,28	
		TOTALE L	**€ 8 225,28**	**€ 0,00**
		m.spese generali		
M	m.1	Spese generali	€ 596,72	
		TOTALE M	**€ 596,72**	**€ 0,00**
		n. I.V.A. ed eventuali altre imposte		
N	n.1	* I.V.A. sui A (10%)	€ 4 536,00	€ 1 064,00
	n.2	* I.V.A. sui b,c,f,g,h,i,j,k (22%)	€ 2 778,62	€ 0,00
	n.3	* Cassa di previdenza sulle competenze tecniche: 4% di (d.1, d.2, d.3, d.4, d.6)	€ 208,66	€ 48,94
	n.4	* I.V.A. sulle competenze tecniche e su Cassa di Previdenza (22%)	€ 1 353,18	€ 317,41
		TOTALE N	**€ 8 876,46**	**€ 1 430,36**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N):	**€ 81 630,73**	**€ 13 464,20**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO 7 (LOTTI 1+2+3+4):	**€ 496 218,40**

IMPORTO COMPLESSIVO (Incremento costi) INTERVENTO 7 (LOTTI 1+2+3+4):	**€ 81 266,04**

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 7

GERACE PORTA DIGITALE

LOTTO 4_ Recupero ed adeguamento funzionale di un edificio in Via Roma da adibire a centro multimediale

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1 Premesse 1
2 Stato di fatto 1
3 Descrizione dell'intervento e obbiettivi da perseguire 2
4 Indirizzo progettuale 3
4.1 Livelli di progettazione 3
4.2 Indicazioni per la progettazione 4
4.3 Sistema di realizzazione dell'intervento 4
4.4 CAM 5
4.5 DNHS (Do No Significant Harm) 7
5 Cronoprogramma 8

1 Premesse

Nell'ambito del progetto "Borgo: Città di Gerace (RC)", finanziato con fondi del PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÁ DEI BORGHI STORICI PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE E ECONOMICA DI UN BORGO A RISCHI0 DI ABBANDONO/ABBANDONATO, la presente relazione costituisce il documento di approfondimento del LOTTO funzionale n. 4 denominato "**Recupero ed adeguamento funzionale di un edificio in via Roma da adibire a centro multimediale**", afferente all'INTERVENTO 7 – Titolo Intervento: Gerace Porta Digitale.

L'intervento punta a incrementare l'accessibilità alla conoscenza e all'identità storica del borgo, attraverso servizi digitali innovativi in grado di rendere il luogo più "interessante" sia per i turisti che per giovani.

La creazione di uno spazio digitale diffuso è finalizzata a favorire la conoscenza della storia e dell'identità culturale di Gerace sia ai fini turistici che educativi, nonché fornire servizi turistici innovativi ed in grado di accompagnare il visitatore/turista alla scoperta del borgo tramite informazioni, elaborazione di itinerari tematici, "immersioni" nel passato ed ausili digitali.

Il tutto nell'ottica di facilitare l'accessibilità al patrimonio culturale tangibile ed intangibile del luogo.

2 Stato di fatto

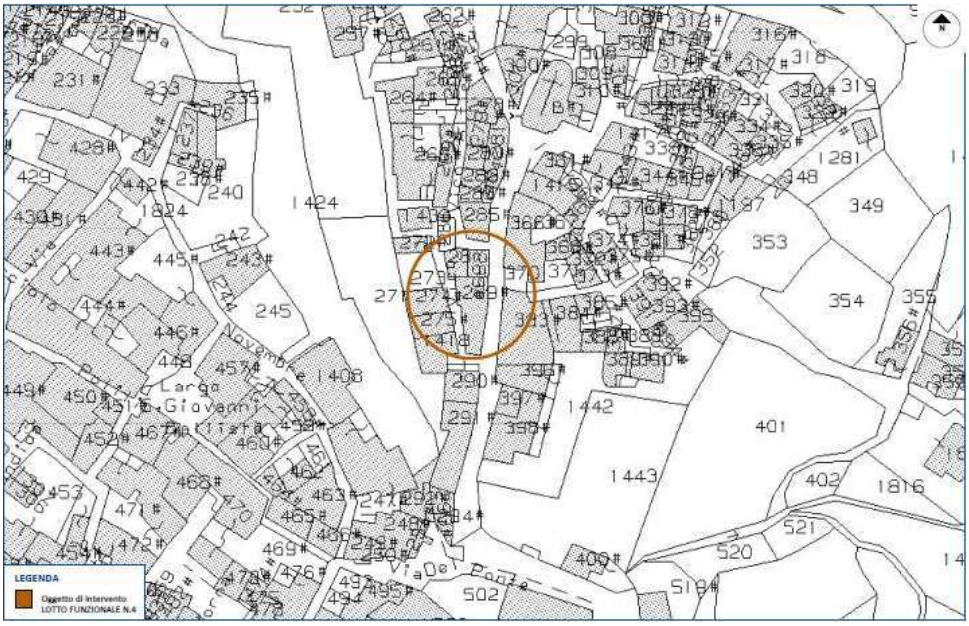
Nello specifico si prevede il recupero e l'adeguamento funzionale di un edificio sito nella storica e principale via di accesso al borgo, via Roma, e idoneo alla realizzazione del centro multimediale.

L'immobile da adibire a spazio digitale è attualmente non utilizzato ed è di proprietà comunale e quindi nella piena disponibilità dell'ente per un utilizzo ai fini culturali e turistici.

Il manufatto oggetto dell'intervento è ubicato tra la porta del Borghetto di accesso alla parte antica del centro storico e la "Porta del sole", in prossimità del belvedere delle Bombarde, e fa parte del primo impianto del Centro Storico.

Il manufatto in muratura ordinaria di pietra e mattoni, di circa 40 mq costituito da un unico vano, si sviluppa su due livelli - piano seminterrato e piano rialzato, per un'altezza complessiva alla linea di gronda di ml 6; la copertura è un'unica falda inclinata con manto di copertura in tegole coppo.

L'immobile interessato è individuato in catasto al foglio 24 particella 289 e ai sensi dello strumento urbanistico Piano di Recupero del Comune di Gerace, l'immobile risulta ricadere nel comparto "D": un piccolo immobile, testimonianza dell'architettura minore del Borgo Storico, perfettamente parte della ricchezza architettonica alla base dell'unicità della cittadina, posto sul lato destro della via Roma salendo dalla maestosa porta Urbica del Borghetto.



3 Descrizione dell'intervento e obbiettivi da perseguire

L'intervento ha come obiettivo la creazione di uno spazio digitale diffuso finalizzato a favorire la conoscenza della storia e dell'identità culturale di Gerace sia ai fini turistici che educativi, nonché fornire servizi turistici innovativi ed in grado di accompagnare il visitatore/turista alla scoperta del borgo.

Nello specifico s'intende proseguire nel processo di sviluppo del territorio da tempo avviato volto a realizzare una valorizzazione e rivitalizzazione del centro storico e del suo patrimonio storico, architettonico ed urbanistico nella logica dello spazio digitale diffuso, facendo sì che lo stesso borgo divenga "accessibile" ossia facilmente fruibile per i visitatori e per la comunità locale e pertanto in grado di fare "accoglienza turistica" di qualità ed innovativa.

Il progetto intende combinare interventi in grado di incidere sul recupero del patrimonio culturale, sulla sua fruibilità e valorizzazione, puntando sulla cultura identitaria del luogo, che diviene ricchezza condivisa, facilmente fruibile, attenta ai bisogni degli utenti vulnerabili; siano essi gli abitanti più anziani ovvero i turisti amanti delle scoperte sostenibili, come pure per i portatori di handicap sempre più protagonisti del turismo sociale. Obiettivo è quello di aprire il borgo, vero museo all'aperto per l'incontestabile valore storico, alla fruizione turistica valorizzando l'identità del luogo, il suo "genius loci" tramite interventi innovativi in grado di coniugare miglioramento del decoro urbano, la fruibilità di percorsi storici e spazi antichi, utilizzo delle tecnologie digitali (Uso di tecnologia beacon), il tutto per costruire uno scrigno d'arte e di bellezza per tutti.

L'intervento si scinde in due articolazioni direttamente interconnesse un recupero infrastrutturale del manufatto e una valorizzazione dello stesso in senso innovativo e smart.

In virtù della sua posizione strategica e della funzione che gli si attribuisce può caratterizzarsi come una "porta simbolica" di accesso alla città, un luogo contemporaneo, intriso di innovazione nei contenuti e nella modalità di fruizione che diventa un'area di accesso alla conoscenza della città storica e più in generale del territorio di Gerace. Un luogo in definitiva che offre la possibilità di attivare quel complesso di relazioni che attribuiscono ad uno spazio il carattere di "centralità urbana" come valore per la collettività.

L'intervento proposto consiste nel recupero e nell'adeguamento funzionale di un edificio sito nella storica e principale via di accesso al borgo, Via Roma, da adibire a centro multimediale per facilitare la fruizione culturale del patrimonio culturale.

Il manufatto si presenta come un unico vano (a parte i servizi) in cui sarà allestita la "sala immersiva" ovvero il cuore concettuale dell'intervento, uno spazio dove attraverso video e proiezioni, verranno illustrati al visitatore la pluralità e la ricchezza del patrimonio culturale, noto e meno noto, le differenti possibilità di organizzare la visita in relazione ai propri interessi.

Il manufatto necessita di interventi manutentivi e di messa a norma degli impianti e più in generale di una riqualificazione così da renderlo accessibile e funzionale ed idoneo a svolgere la funzione di Centro multimediale per la rivitalizzazione innovativa del centro storico.

Le opere necessarie alla realizzazione dell'intervento sono:

- Consolidamento (e messa a norma) strutture murarie;
- Realizzazione di tramezzature per creazioni spazi di servizio (Wc e reception);
- Realizzazione impianto elettrico e di climatizziamone a norma;
- Realizzazione impianto della sala immersiva;
- Sostituzione infissi;
- Rifacimento copertura;
- Opera di finitura (intonaci e tinteggiatura);
- Rifacimento pavimentazione;

4 Indirizzo progettuale

4.1 Livelli di progettazione

Per l'intervento in oggetto è previsto lo sviluppo delle fasi progettuali disciplinate dall'art. 23 comma 1 del D.LGS 18/04/2016 n° 50 (codice dei contratti). La progettazione dell'intervento dovrà assicurare:

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- un limitato consumo del suolo;
- il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

In accordo con le previsioni di cui al comma 4 del citato art. 23 del D.Lgs 50/2016, potrà essere valuta l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.
In particolare, per i lavori in oggetto che afferiscono ai beni culturali, è richiesta, in sede di progetto di fattibilità, la redazione di una scheda tecnica finalizzata all'individuazione delle caratteristiche del bene oggetto di intervento, redatta da professionisti in possesso di specifica competenza tecnica in relazione all'oggetto dell'intervento.
Il progetto di fattibilità comprende oltre alla scheda tecnica, le ricerche preliminari, le relazioni illustrative e il calcolo sommario di spesa.
Il progetto definitivo approfondisce gli studi condotti con il progetto di fattibilità, individuando, anche attraverso indagini diagnostiche e conoscitive multidisciplinari, i fattori di degrado e i metodi di intervento.
Il progetto esecutivo indica, nel dettaglio, le esatte metodologie operative, i materiali da utilizzare e le modalità tecnico-esecutive degli interventi; il progetto esecutivo contiene anche un Piano di monitoraggio e manutenzione.
Gli affidamenti dei servizi tecnici di Progettazione, Direzione dei Lavori, Coordinamento della Sicurezza e degli altri servizi necessari per la corretta realizzazione dell'intervento, in considerazione del valore complessivo dell'intervento in oggetto, che si stima in un importo inferiore ad un milione di euro, saranno effettuati ai sensi dell'art. 1 della legge 11/09/2020 n° 120.
Le previsioni di cui sopra rappresentano un'indicazione di massima e pertanto non escludono il ricorso ad altre procedure di affidamento previste dal citato D.Lgs 50/2016 e/o dalle variazioni normative che dovessero subentrare.
Per l'esecuzione del presente Lotto di intervento saranno rispettate le seguenti fasi:

1. redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, di cui all'art. 23, comma 6 del D.lgs. 50 del 2016, e degli artt. 14, 15 e 16 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, da redigere con le risorse in capo all'Ufficio tecnico comunale o da affidare a professionisti esterni qualificati;
2. acquisizione dei nulla osta da parte degli Enti competenti mediante conferenza dei servizi semplificata ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
3. affidamento della progettazione definitiva ed esecuzione, sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica, di cui all'art. 23, commi 7 e 8 del D.lgs. 50 del 2016, e degli artt. Da 24 a 43 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, da affidare a professionisti esterni qualificati;
4. affidamento dell'esecuzione dei lavori ad un operatore economico qualificato, selezionato mediante procedura di evidenza pubblica.

4.2 Indicazioni per la progettazione

Per l'esecuzione dei lavori di recupero, riqualificazione e funzionalizzazione si rende necessario procedere all'acquisizione, mediante conferenza dei servizi, dei pareri preventivi da parte dei seguenti soggetti:

- Soprintendenza beni culturali;
- Città Metropolitana di Reggio Calabria Settore 10;
- Parco Nazionale Aspromonte.

Pertanto la progettazione dovrà essere elaborata nel rispetto della seguente normativa di settore:

- Norme tecniche per le costruzioni (NTC2018), di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, ed al decreto legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, approvate con Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e Decreto n. 378 del 7 dicembre 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Approvazione del regolamento del Parco nazionale dell'Aspromonte. (17A00454) (Pubblicato in G.U. n.24 del 30-1-2017).

In merito alla definizione della tipologia edilizia, occorrerà fare riferimento prevalentemente alla seguente normativa:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Gerace, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 27 Del 17/07/2021, e relativo Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU);
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Decreto del 26 giugno 2015 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti e per la semplificazione e la pubblica amministrazione, reca "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", ai sensi dell'articolo articolo 6, comma 12, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, con relativo allegato 1 e rispettive appendici A, B, C e D all'allegato 1 stesso;
- Decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311 - Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo n. 192 del 2005;
- Linee guida MinCultura 28 ottobre 2015 - Linee guida di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale;
- Legge 13/1989 e relativo regolamento di attuazione approvato con D.M. 14 giugno 1989, n. 236;
- Legge 5 febbraio 1992 n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

4.3 Sistema di realizzazione dell'intervento

Con riferimento all'entità dell'intervento scaturente dal quadro economico di progetto allegato al presente documento preliminare alla progettazione, l'individuazione dell'operatore economico cui affidare l'incarico della redazione del Progetto definitivo ed esecutivo avverrà mediante affidamento diretto, per importi inferiori a 139.000 euro, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dall'art. 1, comma 5-bis della legge 11 settembre 2020, n. 120.

L'individuazione dell'operatore economico cui affidare l'appalto dei lavori avverrà, ai sensi dell'art. 59, comma 1, del D.lgs.50/2016, come derogato dall'articolo 48, commi 4, 5 e 6 del decreto-legge n. 77 del 2021,

convertito dalla legge n. 108 del 2021, mediante procedura negoziata di cui all'art. 63 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
L'aggiudicazione dell'appalto avverrà sulla base del criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4.

4.4 CAM

Il principio dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) si basa sui criteri e sui modelli di sviluppo dell'economia circolare, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, tra i quali la comunicazione COM (2020) 98 "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva".

Nel campo della progettazione edilizia, il riferimento normativo dei CAM è rappresentato da DM 23 giugno 2022 n. 256 (G.U. n. 183 del 6 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022) avente ad oggetto: *Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi.*

In tale ambito, i CAM sono improntati ad un approccio di architettura bio-ecosostenibile che si basa sull'integrazione di conoscenze e valori rispettosi del paesaggio, dell'ambiente e della biologia di tutti gli esseri viventi che ne fanno parte e che consente quindi alla stazione appaltante di ridurre gli impatti ambientali generati dai lavori per la costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici e dalla gestione dei relativi cantieri.

Il pensiero progettuale con "approccio bio-eco-sostenibile" implica concetti molto più ampi che considerano la salubrità quale valore aggiunto di una progettazione non basata soltanto su una somma di tecnologie, ma su un insieme dialogante tra materiali a basso impatto ambientale (rinnovabili, durevoli, riutilizzabili, riciclabili) e conoscenze tecnologiche che sono attualmente a disposizione. Pertanto, una progettazione realmente sostenibile parte da presupposti di conoscenze che riguardano la bioclimatica, il "sapere", l'uso e la conservazione delle risorse materiche, la loro salubrità ed emissività e, infine, la loro corretta posa in opera nella fase realizzativa. Tali concetti devono essere presi in considerazione nella loro interezza e sin dalle prime fasi del progetto in modo da essere amalgamate e integrate in modo organico nella concezione dell'intervento, non "aggiunti" e adattati a posteriori.

In quest'ottica, può affermarsi che la transizione ecologica passa anche dall'edilizia che rappresenta uno dei settori a maggior impatto ambientale.

La stazione appaltante dovrebbe quindi considerare la progettazione e l'uso dei materiali secondo un approccio LCA (Life Cycle Assessment-analisi del ciclo di vita), approccio da tempo introdotto dalla Commissione Europea, e considerare il "sistema edificio" nel suo insieme di aspetti prestazionali coerentemente al processo di rendicontazione ambientale anche operato mediante protocolli energetico ambientali (rating system) nazionali ed internazionali.

In merito all'applicazione dei CAM in ordine all'intervento in oggetto, in base a quanto previsto dall'art 34 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, si stabilisce fin dalla redazione del presente documento che i CAM:

- costituiscono criteri progettuali obbligatori che il progettista affidatario utilizza per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e dei successivi livelli di progettazione;
- costituiscono criteri progettuali obbligatori che l'operatore economico utilizza per la redazione del progetto definitivo o esecutivo e la successiva esecuzione dei lavori.

Per quanto sopra, la stazione appaltante, e quindi questo Ente attuatore, negli atti di gara prevede, tra le prestazioni tecniche di cui agli artt. da 14 a 43 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207 anche una "Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM", detta "Relazione CAM", in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi

ecc. nei quali sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam e che evidenzi il rispetto dei criteri contenuti in questo documento.

Nella relazione CAM il progettista dà evidenza anche delle modalità di contestualizzazione delle specifiche tecniche alla tipologia di opere oggetto dell'affidamento. Inoltre, il progettista, dà evidenza dei motivi di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche, tenendo conto di quanto previsto dall'art.34 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che prevede l'applicazione obbligatoria delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali.

Ciò può avvenire, ad esempio, per i seguenti motivi:

- prodotto da costruzione o impianto non previsto dal progetto;
- particolari condizioni del sito che impediscono la piena applicazione di uno o più specifiche tecniche, ad esempio una ridotta superficie di intervento in aree urbane consolidate che ostacola la piena osservanza della percentuale di suolo permeabile o impossibilità di modifica delle facciate di edifici esistenti per garantire la prestazione richiesta sull'illuminazione naturale.;
- particolari destinazioni d'uso ad utilizzo saltuario.

Resta inteso che le stazioni appaltanti hanno l'obiettivo di applicare sempre e nella misura maggiore possibile i CAM in ottemperanza all'art.34 del DLGS 18 aprile 2016 n. 50.

Il progettista indica, già a partire dal progetto di fattibilità tecnico-economica, i requisiti dei prodotti da costruzione in conformità alle specifiche tecniche contenute nel presente documento e indicare, inoltre, i mezzi di prova che l'appaltatore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.

Nella realizzazione di un'opera pubblica che prevede interventi di natura diversa (anche non specificamente edilizia) e/o forniture, come nel caso dell'intervento in oggetto, si riportano di seguito i principali riferimenti normativi riguardanti i CAM:

- ✓ DM 23 giugno 2022 n. 256: Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi
- ✓ DM 23 Giugno 2022 n. 254: Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni
- ✓ DM 5 febbraio 2015: Acquisto di articoli per l'arredo urbano
- ✓ DM 27 settembre 2017: Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica

4.5 DNHS (Do No Significant Harm)

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo)1. In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

- ✓ alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- ✓ all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- ✓ all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- ✓ all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- ✓ alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- ✓ alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

La conformità con il principio del DNSH è stata illustrata per ogni singola misura già in sede di predisposizione del PNRR, tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. Tale valutazione ha condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.

I criteri tecnici riportati nelle valutazioni DNSH, opportunamente rafforzati da una puntuale ed approfondita applicazione dei criteri tassonomici di sostenibilità degli investimenti, costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR.

Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo deve essere quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso le ipotesi di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, operate per le singole misure nel PNRR.

In sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:

- ✓ indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;

- ✓ adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- ✓ raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.

L'intervento in oggetto, all'interno del **PNRR** è identificato come **M1-C3-2.1** ovvero **Missione 1** digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – **Componente 3** – cultura 4.0 (m1c3) – misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – investimento 2.1. "attrattività dei borghi storici".

In tale inquadramento, sulla base della guida operativa *"Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. dnsh)"* messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'intervento in oggetto si dovrà far riferimento, per quanto applicabile, alla scheda tecnica n° 2 "Ristrutturazione edifici" ed alla scheda tecnica n° 5 "Interventi edili e cantieristica generica".

5 Cronoprogramma

Si riporta di seguito il cronoprogramma di massima dell'intervento in oggetto:

ATTIVITA'		DATI DI PROGETTO		
		Data inizio	**Data fine**	**Durata in GG**
1	Affidamento servizi tecnici , verifica, acquisizione pareri e approvazione della progettazione	15-mag-23	12-ago-23	90
2	Indizione gara d'appalto e affidamento lavori	13-ago-23	10-nov-23	90
3	Esecuzione lavori	11-nov-23	28-gen-24	80
4	Collaudo, regolare esecuzione e rendicontazione	29-gen-24	28-mar-24	60

REGIONE CALABRIA
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE
I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici
Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

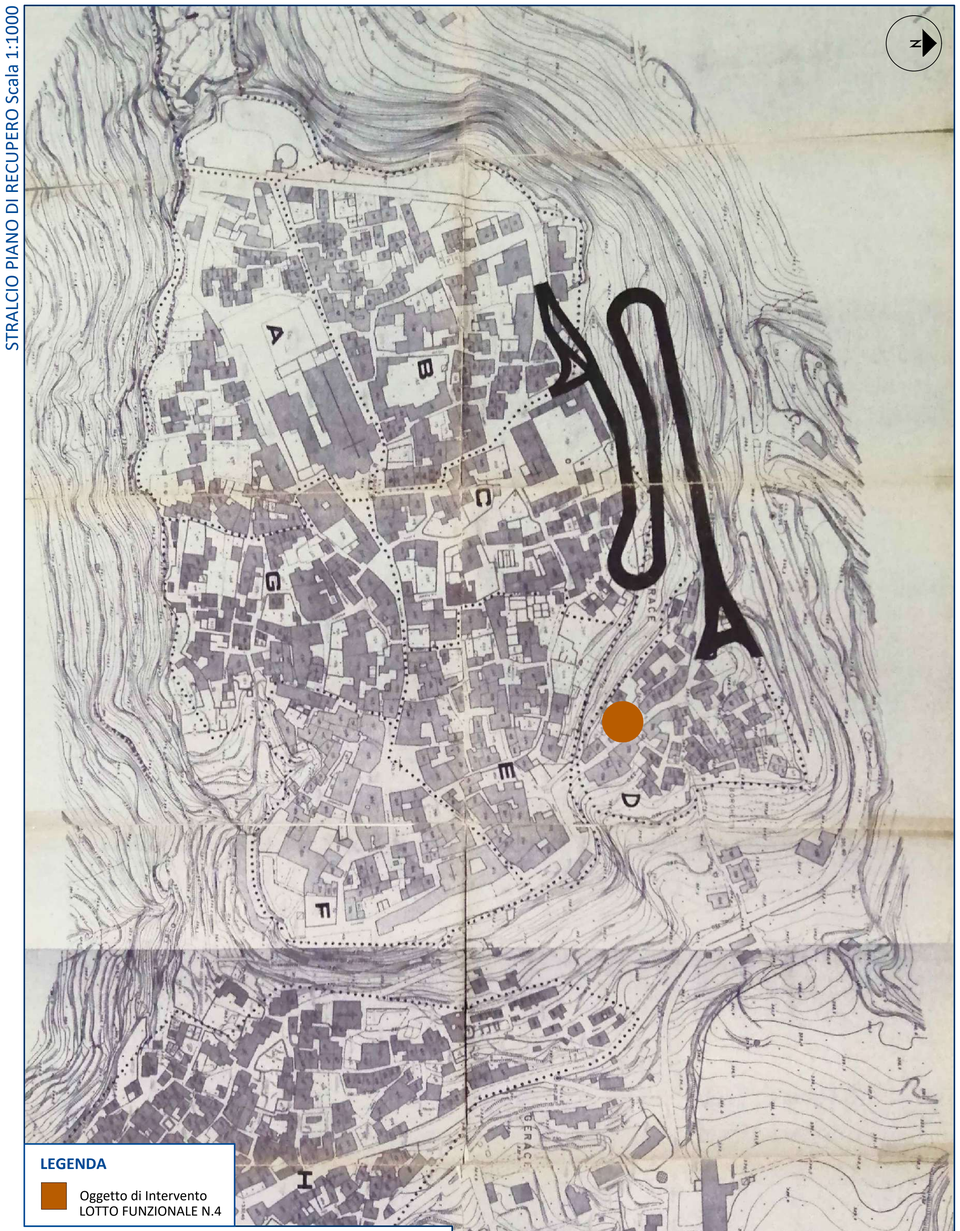
INTERVENTO 7
GERACE PORTA DIGITALE
LOTTO 4_Recupero ed adeguamento funzionale di un edificio in Via Roma da adibire a centro multimediale
ELABORATI GRAFICI

GERACE PORTA DEL SOLE

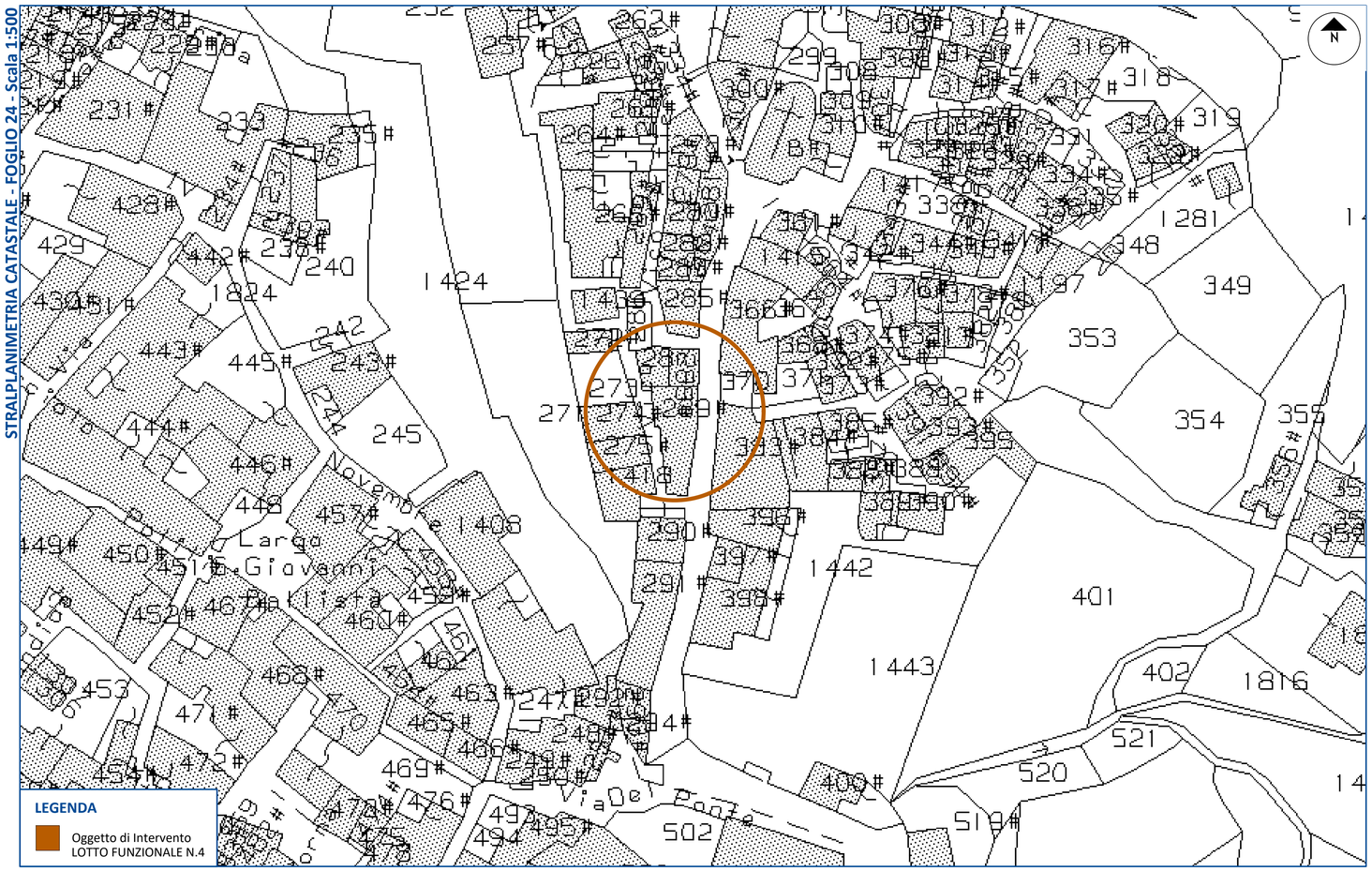
COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

ORTOFOTO - Scala 1:5000

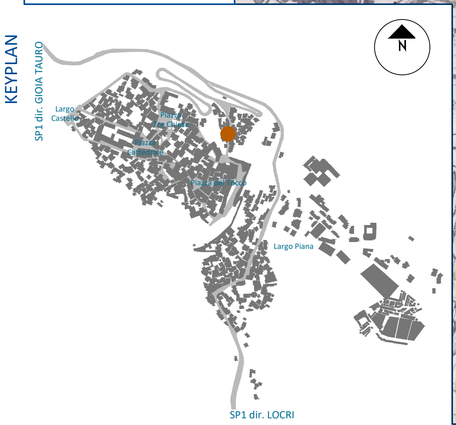
STRALCIO PIANO DI RECUPERO Scala 1:1000



STRALPLANIMETRIA CATASTALE - FOGLIO 24 - Scala 1:500

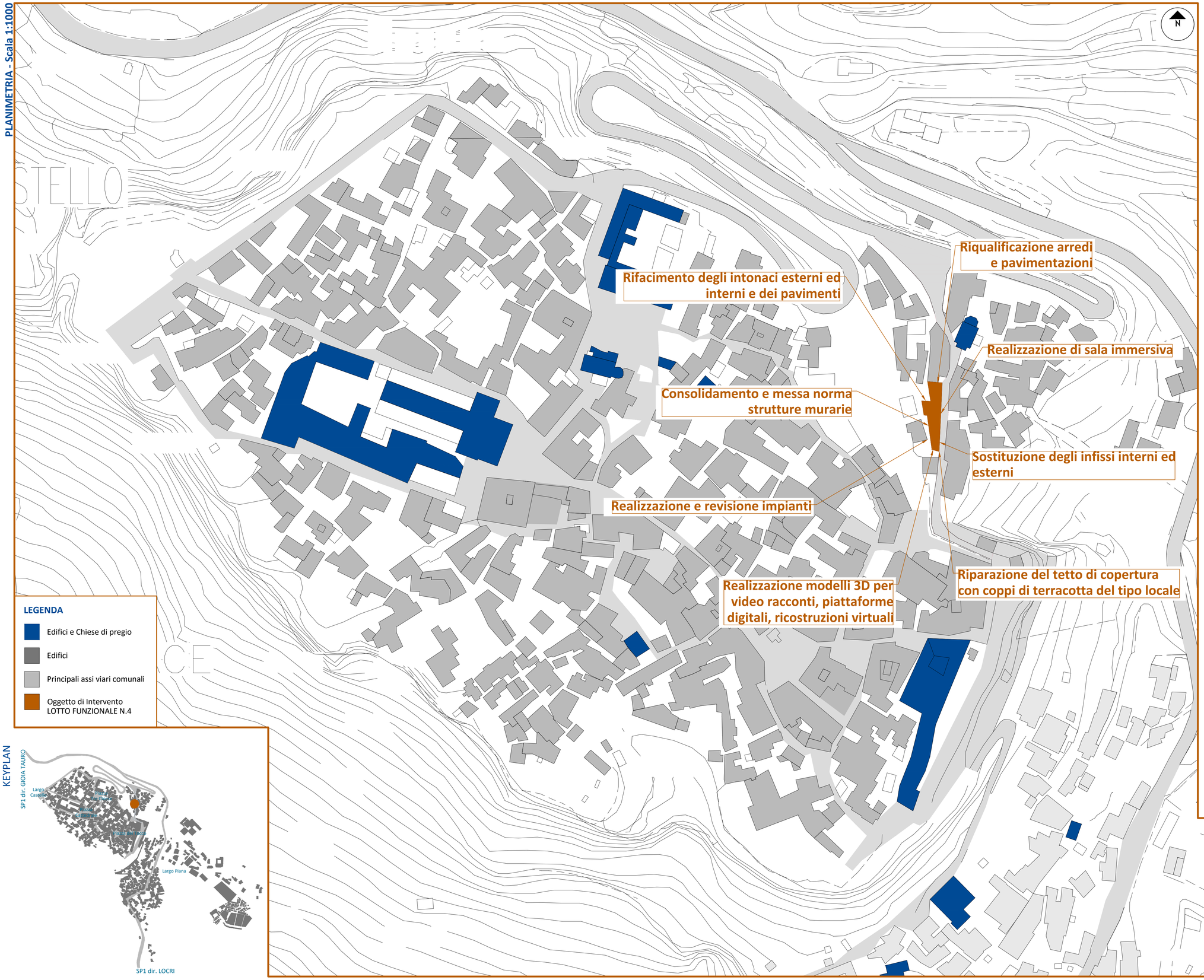


KEYPLAN



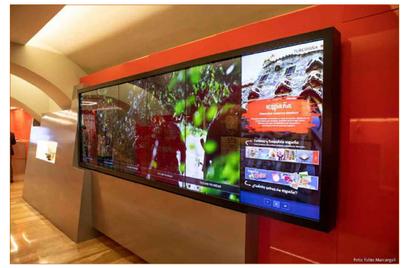
LOTTO 4

PLANIMETRIA - Scala 1:1000



KEYPLAN

INDICAZIONI FOTOGRAFICHE



LOTTO 4

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 7

GERACE PORTA DIGITALE

LOTTO 4_ Recupero ed adeguamento funzionale di un edificio in Via Roma da adibire a centro multimediale

CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1. Premessa 2
2. Costi Parametrici 2
3. Stima sommaria delle opere 4

1. Premessa

Il calcolo sommario della spesa è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Lo stesso è stato effettuato, per quanto concerne le opere, applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi parametrici dedotti da costi standardizzati e/o costi parametrici desunti da interventi similari.

Il presente elaborato, allegato al Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'**INTERVENTO 7 "GERACE PORTA DIGITALE" - LOTTO 4 "*Recupero ed adeguamento funzionale di un edificio in via Roma da adibire a centro multimediale***", è stato redatto per determinare il costo sommario degli interventi previsti.

2. Costi Parametrici

La stima parametrica dei costi per la realizzazione Lotto 4 relativo l'intervento oggetto del presente elaborato tiene conto delle caratteristiche costruttive, prestazionali e impiantistiche previste.

È da tenere in considerazione che l'intervento si effettua su un immobile localizzato nel centro storico di Gerace, per cui sono state prese in esame le qualità dei materiali impiegati e della componentistica, nonché la dotazione impiantistica.

Per poter stimare il costo dell'intervento è stato necessario individuare un costo parametrico al metro quadro. Tale costo deriva dalla media di tre parametri desunti da interventi similari in corso di progettazione/realizzazione in ambito nazionale e consoni al livello di approfondimento progettuale ed attraverso tabelle di costi standardizzati, per i quali di seguito viene riportata una breve descrizione:

- Parametro 1: tale costo parametrico ottenuto dallo studio di un progetto similare, per il quale sono stati considerati il costo totale dei lavori e la superficie dell'immobile oggetto dell'intervento, per come di seguito riportato:

Parametro 1	
Costo intervento	812.500,00 €
Superficie intervento [mq]	625
Costo al mq	**1.300,00 €**

- Parametro 2: tale costo parametrico ottenuto, sempre dallo studio di un progetto similare, per il quale sono stati considerati il costo totale dei lavori e la superficie dell'immobile oggetto dell'intervento, per come di seguito riportato:

Parametro 2	
Costo intervento	106.000,00 €
Superficie intervento [mq]	80
Costo al mq	**1.325,00 €**

- Parametro 3: tale costo parametrico è stato desunto dalla tabella dei costi di costruzione standardizzati per le ristrutturazioni e restauri di manufatti edilizi - redatto dall'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Grosseto, considerando la media dei costi per una ristrutturazione di tipo leggero ed una di tipo medio:

2.0.0 -**RISTRUTTURAZIONI E RESTAURI IN CENTRI STORICI –**

(aumento percentuale su anno 2022: 14,18%)

CATEGORIA DI LAVORO	€ mc. vuoto x pieno	€ mq. sup.utile (§)
2.3.1 - ...Restauro/ristrutturazione funzionale tipologica di tipo LEGGERO (**) in edifici o parti di edifici con carattere storico o comunque ricompresi in centri storici anche minori, o in edifici non storici, ma ad essi assimilabili per la complessità dell'intervento edilizio di progetto e per le caratteristiche dell'edificio		756,00
2.3.2 - ...Restauro/ristrutturazione funzionale tipologica di tipo MEDIO (**) in edifici o parti di edifici con carattere storico o comunque ricompresi in centri storici anche minori, o in edifici non storici, ma ad essi assimilabili per la complessità dell'intervento edilizio di progetto e per le caratteristiche dell'edificio		1.487,00
2.3.3 - ...Restauro/ristrutturazione funzionale tipologica di tipo PESANTE (**) in edifici o parti di edifici con carattere storico o comunque ricompresi in centri storici anche minori, o in edifici non storici, ma ad essi assimilabili per la complessità dell'intervento edilizio di progetto e per le caratteristiche dell'edificio		2.277,00

(**) Definizione di ristrutturazione (recupero) pesante, leggero e medio:

a) la **"ristrutturazione pesante"**, cioe' ad alta densita' di capitale, ha l'obbiettivo di risanare integralmente o di restaurare completamente il manufatto edilizio mediante sostituzione e rifacimento degli elementi orizzontali (solai, pavimenti, soffittature), rifacimento anche parziale degli elementi verticali esterni (murature di facciata, rivestimenti intonaci, tinteggiature) e degli elementi verticali interni (strutturali e non) con la creazione di locali per bagni e cucine, ed il rifacimento di tutti gli impianti;
b) la **"ristrutturazione leggera"**, cioe' a bassa densita' di capitale, ha lo scopo di garantire una manutenzione di tipo straordinario mediante la sostituzione ed il rifacimento di alcuni elementi verticali interni (per la realizzazione di locali per bagno, cucina e di servizio), la sostituzione di alcuni elementi orizzontali interni non strutturali (pavimenti, soffittature, controsoffittature), il rifacimento di alcuni elementi verticali esterni non strutturali, il rifacimento totale o parziale delle coperture e la sostituzione di tutti gli impianti;
c) la **"ristrutturazione media"**, ossia intermedia rispetto alle due classi limite suddette, in particolare interviene solo in parte sugli elementi che differenziano la ristrutturazione pesante da quella leggera (rappresentati dagli elementi verticali ed orizzontali strutturali.

Parametro 3	
Costo al mq - Tipo leggero	756,00 €
Costo al mq - Tipo medio	1.487,00 €
Costo al mq medio	**1.121,50 €**
Costo al mq approssimato	**1.125,00 €**

Il costo parametrico da utilizzare è stato ricavato dalla media dei tre parametri ottenuti:

Calcolo del costo parametrico	
Parametro 1	1.300,00 €
Parametro 2	1.325,00 €
Parametro 3	1.125,00 €
Costo al mq medio	**1.250,00 €**

3. Stima sommaria delle opere

Per giungere ad una stima sommaria delle opere da realizzare sono stati utilizzati i costi parametrici sopra desunti, applicandoli alle superfici da realizzare, per cui è stato possibile ricavare il costo totale dell'intervento secondo il seguente prospetto:

INTERVENTO 7 - GERACE PORTA DIGITALE
LOTTO 4: Recupero ed adeguamento funzionale di un edificio in via Roma da adibire a centro multimediale.

COSTO €/mq	Sup. Tot. Mq	COSTO TOTALE
1.250,00 €	44,8	56.000,00 €

Oneri aggiuntivi per la sicurezza	1.955,20 €
TOTALE	**57.955,20 €**

Nella formulazione del costo parametrico di riferimento e quindi nella stima in generale, si è tenuto conto dell'attuale livello di approfondimento del progetto mediante opportuni correttivi di quantità e/o prezzo.

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 7

GERACE PORTA DIGITALE

LOTTO 4_Recupero ed adeguamento funzionale di un edificio in Via Roma da adibire a centro multimediale

QUADRO ECONOMICO

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Comune di Gerace

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO 7

GERACE PORTA DIGITALE

		a. spese per l'esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici o per l'acquisto di beni/servizi	**LOTTO 4** Recupero ed adeguamento funzionale di un edificio in via Roma da adibire a centro	**LOTTO 4** Recupero ed adeguamento funzionale di un edificio in via Roma da adibire a centro (**Incremento costi**)
A	a.1	Lavori	€ 45 360,00	€ 10 640,00
	a.2	Acquisto Beni e Servizi	€ 0,00	
	a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 1 955,20	
		TOTALE A	**€ 47 315,20**	**€ 10 640,00**
		b. spese per pubblicazione bandi di gara		
B	b.1	Spese di Gara	€ 263,86	
	b.2	Spese per Pubblicità	€ 234,54	
		TOTALE B	**€ 498,39**	**€ 0,00**
		c.spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso…		
C	c.1	Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso	€ 283,86	
		TOTALE C	**€ 283,86**	**€ 0,00**
		d. spese tecniche di progettazione, D.L., coord. sicurezza e collaudi, incentivi ;		
D	d.1	Progettazione definitiva/esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	€ 1 656,03	€ 372,40
	d.2	Direzione lavori, misura e contabilità e accertamento della regolare esecuzione	€ 1 182,88	€ 266,00
	d.3	Studio Specialistico	€ 709,73	€ 159,60
	d.4	Attività di supporto tecnico-amministrativo al R.U.P.	€ 1 656,03	€ 372,40
	d.5	Incentivi per funzioni tecniche -art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 757,04	€ 170,24
	d.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 236,58	€ 53,20
		TOTALE D	**€ 6 198,29**	**€ 1 393,84**
		e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);		
E	e.1	Imprevisti	€ 2 365,76	
		TOTALE E	**€ 2 365,76**	**€ 0,00**
		f.allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;		
F	f.1	Spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	€ 1 759,04	
		TOTALE F	**€ 1 759,04**	**€ 0,00**
		g.spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;		
G	g.1	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 2 345,38	
		TOTALE G	**€ 2 345,38**	**€ 0,00**
		h.spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;		
H	h.1	spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni,	€ 1 641,77	
	h.2	spese l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc	€ 1 876,30	
		TOTALE H	**€ 3 518,07**	**€ 0,00**
		i.spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento		
I	i.1	Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	€ 938,15	
		TOTALE I	**€ 938,15**	**€ 0,00**
		j.costi per l'avvio della gestione di attività e servizi		
J	j.1	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 762,25	
		TOTALE J	**€ 762,25**	**€ 0,00**
		k.costi di promozione e comunicazione		
K	k.1	Costi di promozione e comunicazione	€ 703,61	
		TOTALE K	**€ 703,61**	**€ 0,00**
		l.spese per collaboratori e consulenti		
L	l.1	Spese per collaboratori e consulenti	€ 0,00	
	l.2	Reclutamento di personale ai sensi dell'art.1, comma 1 del DL n.80/2021	€ 8 579,83	
		TOTALE L	**€ 8 579,83**	**€ 0,00**
		m.spese generali		
M	m.1	Spese generali	€ 622,44	
		TOTALE M	**€ 622,44**	**€ 0,00**
		n. I.V.A. ed eventuali altre imposte		
N	n.1	* I.V.A. sui A (10%)	€ 4 731,52	€ 1 064,00
	n.2	* I.V.A. sui b,c,f,g,h,i,j,k (22%)	€ 2 898,39	€ 0,00
	n.3	* Cassa di previdenza sulle competenze tecniche: 4% di (d.1, d.2, d.3, d.4, d.6)	€ 217,65	€ 48,94
	n.4	* I.V.A. sulle competenze tecniche e su Cassa di Previdenza (22%)	€ 1 411,51	€ 317,41
		TOTALE N	**€ 9 259,07**	**€ 1 430,36**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N):	**€ 85 149,35**	**€ 13 464,20**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO 7 (LOTTI 1+2+3+4):	**€ 496 218,40**

IMPORTO COMPLESSIVO (Incremento costi) INTERVENTO 7 (LOTTI 1+2+3+4):	**€ 81 266,04**

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 8

MARKETING TERRITORIALE E COMUNICAZIONE "GERACE CULTURAL DESTINATION"

LOTTO 1 _ Piano per la tutela, la gestione, l'interpretazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e Dossier candidatura

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace

COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta

R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1 Premesse 2
2 Stato di fatto 2
3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire 3
4 Indirizzo progettuale 7
4.1 Indicazioni per l'affidamento e per la progettazione 7
4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento 7
4.3 CAM 7
4.4 DNHS (Do No Significant Harm) 8
5. Cronoprogramma 10

1 Premesse

Nell'ambito del progetto "Borgo: Città di Gerace (RC)", finanziato con fondi del PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÁ DEI BORGHI STORICI PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE E ECONOMICA DI UN BORGO A RISCHI0 DI ABBANDONO/ABBANDONATO, la presente relazione costituisce il documento di approfondimento del LOTTO di intervento n. 1 denominato "*Piano per la tutela, la gestione, l'interpretazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e Dossier candidatura riconoscimento UNESCO*", afferente all'INTERVENTO N. 8 "*Gerace cultural destination*".

L'intervento costituisce una parte fondamentale dell'intero progetto e nasce dalla consapevolezza che per rivitalizzare il nucleo storico di Gerace è necessario agire sulla valorizzazione del suo patrimonio storico e culturale e sua rivitalizzazione ai fini turistici.
L'obiettivo specifico del progetto è quello di rigenerare e rivitalizzare il borgo partendo dal suo antico splendore di "città, bella, grande e illustre", quindi rilanciare la sua immagine attraverso: Un incremento del numero dei fruitori del patrimonio culturale del borgo e del numero di visitatori/turisti; Un rinnovamento culturale dell'offerta di servizi culturali-turistici ed un miglioramento del sistema di accoglienza e della qualità dell'accoglienza e della fruizione del patrimonio culturale. Per raggiungere questi risultati, il comune di Gerace intende presentare la propria candidatura per un riconoscimento prestigioso di livello internazionale che attesti e promuova la sua specificità storico-culturale e paesaggistica. A tal fine si predisporranno due dossier di candidatura:
- all'UNESCO per essere iscritto, con il proprio patrimonio, nella lista del Patrimonio Mondiale.
- al Consiglio d'Europa per acquisire la certificazione "Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa".

2 Stato di fatto

Ai fini della presentazione delle due candidature ed in particolare della candidatura UNESCO viene richiesto che l'Ente sia dotato di uno Strumento Urbanistico di tutela ed un Piano di Gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.
Il Comune di Gerace attualmente ha un Piano di Fabbricazione del 1977, un Piano Regolatore del 1994 ed un Piano Strutturale Comunale in fase di approvazione ed adozione finale.
Sulla città esiste un Vincolo Idroforestale del 1957 ed un Decreto del Ministero della pubblica Istruzione del 14/01/1969 che riconosce Gerace centro storico di notevole interesse ai sensi dell'art. 2 della Legge 1497 del 29/06/1939.
Altri strumenti base considerate necessarie per lo sviluppo della candidatura ed in particolar modo di un piano di gestione e valorizzazione del patrimonio culturale sono:

a) Cartografie: L'ufficio tecnico comunale dispone di copia del catasto urbano del 1992 in 34 in Fogli e scala 1.2000; Il Centro Cartografico Regionale dispone della mappa del territorio di Gerace in scala 1:5000 in 4 fogli in autocad;
b) Tessuto urbano e consistenza architettonica: Al momento non si dispone di uno studio storico-comparativo;
c) Caratteri costruttivi degli edifici - Riconoscimento e classificazione degli edifici in tipologie:
   – Caratteri tipologici degli edifici
      - edifici nodali unici (duomo, castello)
      - edifici nodali semplici o complessi (chiese e conventi)

- edifici padronali (palazzi e case fondaco)
- edifici minori semplici o seriali
- edifici rurali semplici o complessi
- edifici produttivi (fornaci, cantine o cave)

C2 – Caratteri tipologici urbani

- strade e piazze portanti
- strade minori di connessione
- porte, volti, portici
- vicoli, sentieri e tratturi

D – Stato di conservazione degli edifici e del patrimonio- Analisi diretta dello stato di conservazione dell'impianto tipologici, indipendentemente dalle condizioni di manutenzione

E – Stato delle destinazioni d'uso degli edifici - Analisi dell'uso attuale del patrimonio architettonico, con indicazioni di compatibilità tipologica od urbana

F – Stato delle infrastrutture tecnologiche

G – Stato patrimoniale - Localizzazione delle proprietà pubbliche

H – Stato di godimento Analisi dello stato di utilizzazione del patrimonio architettonico e delle aree

I – Invarianti territoriali

Attualmente questi dati sono desumibili dalle relazioni del piano strutturale comunale ma non sono raccolti in di documenti specifici e finalizzati alla redazione di un piano di gestione e valorizzazione del patrimonio culturale della città.

3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire

Intervento A: Progettazione e presentazione di due candidature

Con tale azione si prevede la progettazione e realizzazione di un piano per la tutela, la valorizzazione e l'interpretazione del patrimonio culturale al fine di accrescere la conoscenza dell'immenso patrimonio storico-culturale del borgo anche ai fini di una possibile candidatura dello stesso a Patrimonio dell'Unesco e/o a far parte di uno degli itinerari del Consiglio d'Europa. Questa azione consente di costruire una base conoscitiva di dettaglio del patrimonio culturale nonché definire e proporre modelli di gestione e valorizzazione ai fini sia della tutela che della valorizzazione.

Il piano è uno studio finalizzato alla conoscenza, alla conservazione e alla valorizzazione degli *asset* culturali del borgo. Lo stesso è strumento propedeutico alla: a) candidatura del borgo a patrimonio mondiale e b) certificazione a "itinerario culturale del CoE" e viene redatto in accordo con tutte le istituzioni preposte alla tutela e alla valorizzazione, gli stakeholder e la comunità locale che vive il borgo.

Per la realizzazione dell'intervento si seguono due iter previsti per le due candidature descritte di seguito:

ITER DI CANDIDATURA UNESCO

La **Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale culturale e naturale**, adottata dall'UNESCO nel 1972, prevede che **i beni candidati possano essere iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale come (indicare quale delle due):**

- **patrimonio culturale:**

1. monumenti: opere architettoniche, plastiche o pittoriche monumentali, elementi o strutture di carattere archeologico, iscrizioni, grotte e gruppi di elementi di valore universale eccezionale dall'aspetto storico, artistico o scientifico;

2. agglomerati: gruppi di costruzioni isolate o riunite che, per la loro architettura, unità o integrazione nel paesaggio hanno valore universale eccezionale dall'aspetto storico, artistico o scientifico;
3. siti: opere dell'uomo o opere coniugate dell'uomo e della natura, come anche le zone, compresi i siti archeologici, di valore universale eccezionale dall'aspetto storico ed estetico, etnologico o antropologico.

oppure

- **paesaggio culturale** (dal 1992):

1. paesaggi che rappresentano "creazioni congiunte dell'uomo e della natura", così come definiti all'articolo 1 della Convenzione, e che illustrano l'evoluzione di una società e del suo insediamento nel tempo sotto l'influenza di costrizioni e/o opportunità presentate, all'interno e all'esterno, dall'ambiente naturale e da spinte culturali, economiche e sociali. La loro protezione può contribuire alle tecniche moderne di uso sostenibile del territorio e al mantenimento della diversità biologica.

La prima fase della candidatura prevede la richiesta di iscrizione nella lista propositiva nazionale (Tentative List), con la quale lo Stato segnala al Centro del Patrimonio Mondiale, World Heritage Center-WHC, i beni per i quali intende chiedere l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale nell'arco di 5-10 anni.

L'iscrizione di un sito nella Lista propositiva non comporta automaticamente la successiva iscrizione dello stesso nella Lista del Patrimonio Mondiale.

La procedura di candidatura in questa Lista propositiva prevede la compilazione di un apposito formulario (compilato, in questa fase, in lingua italiana), allegato alle Linee Guida Operative, ed il suo invio alla CNIU la quale, a seguito di un primo esame, procede ad inoltrare la domanda ai Ministeri competenti. Il Ministero della Cultura, per i siti culturali, e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per i siti naturali, valutano i contenuti della domanda e, ove rinvengano i requisiti per una valida candidatura, entrano in contatto direttamente con i proponenti per definire congiuntamente i contenuti della richiesta di iscrizione nella Tentative List da trasmettere al WHC, dandone notizia alla CNIU.

Il Ministero competente, una volta ultimato l'esame di merito, mettendo in copia la Commissione Nazionale e gli altri Ministeri interessati trasmette la candidatura al Ministero degli Esteri, che la inoltra alla Rappresentanza Diplomatica presso l'UNESCO per il successivo invio, entro il 1 febbraio di ogni anno, al WHC.

Per i beni iscritti nella lista propositiva si procederà successivamente, in un iter lungo e complesso, alla predisposizione delle candidature vere e proprie, composte da un dossier e da un piano di gestione che i proponenti redigono con l'ausilio dei Ministeri competenti.

Le candidature da presentare al WHC per l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale, già iscritte nella Lista Propositiva, vengono deliberate dal Consiglio Direttivo della CNIU. Dal momento della presentazione al WHC inizia il processo di valutazione.

Il Comitato del Patrimonio Mondiale, che si riunisce una volta l'anno, per esaminare le candidature si avvale della valutazione di tre organismi tecnici: l'ICOMOS per i siti culturali e lo IUCN per i siti naturali, l'ICCROM specializzato nella conservazione e nel restauro del patrimonio culturale. Questi organismi avviano una istruttoria tecnica che dura circa un anno e mezzo e prevede varie fasi, tra cui sopralluoghi sul posto e colloqui approfonditi con i proponenti e gli attori interessati.

Il Comitato può decidere di:

1. iscrivere il sito nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO;

2. rinviare il sito riconoscendone il valore universale, ma posticipandone l'iscrizione in attesa di una parziale riformulazione della candidatura;
3. differire il sito, non riconoscendone ancora pienamente il valore universale e richiedendo allo Stato parte maggiori elementi di valutazione (ed una completa rivisitazione dei dossier);
4. bocciare il sito non riconoscendone il valore universale ed escludendo una possibile ripresentazione della candidatura.
Il Comitato con le sue decisioni cerca di stilare una Lista del Patrimonio Mondiale rappresentativa, bilanciata tra patrimonio culturale e patrimonio naturale, tenendo conto che **non ci sono limiti al numero di siti che possono risultare iscritti complessivamente nella Lista.** Hanno un certo grado di precedenza i siti che appartengono a categorie sottorappresentate nella lista, o quelle di Stati il cui patrimonio è sottorappresentato.

ITER DI CERTIFICAZIONE COE
La certificazione "Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa" è una garanzia di eccellenza. Una volta all'anno, la certificazione viene assegnata a reti legalmente costituite incentrate su un tema europeo e che realizzano attività in almeno tre Stati membri del Consiglio d'Europa.
La certificazione dà visibilità alle iniziative europee che danno vita ai valori del Consiglio d'Europa, come la diversità culturale, il dialogo interculturale e gli scambi reciproci attraverso le frontiere. Attraverso il programma degli Itinerari Culturali, il Consiglio d'Europa offre un modello per le reti transnazionali che lavorano alla promozione del patrimonio europeo. Gli Itinerari Culturali riuniscono, solo per citarne alcuni siti del patrimonio, università, autorità nazionali, regionali e locali e attori socio-economici come le PMI e gli operatori turistici.
Lo sviluppo di un itinerario culturale richiede:

1. *lo sviluppo di un tema*

Il tema deve soddisfare tutti i seguenti criteri:
-essere rappresentativo dei valori europei e comuni ad almeno tre paesi d'Europa;
-essere oggetto di interesse, studio e sviluppo da parte gruppi di esperti multidisciplinari provenienti da diverse regioni d'Europa;
-essere illustrativo della memoria, della storia e del patrimonio europeo e contribuire a un'interpretazione della diversità dell'Europa di oggi;
-prestarsi a scambi culturali ed educativi per i giovani;
-consentire lo sviluppo di iniziative e progetti esemplari nel campo del turismo culturale e dello sviluppo culturale sostenibile;
-prestarsi allo sviluppo di prodotti turistici in partnership con agenzie e operatori turistici.

2. *Identificazione degli elementi del patrimonio*

In coordinamento con il proprio comitato scientifico, i promotori del progetto identificano gli elementi del patrimonio materiale ed immateriale legati al tema del percorso e definiscono una narrazione comune per i siti riconosciuti come parte del percorso.

3. *Creazione di un network europeo*

È necessario istituire una rete europea con status giuridico, che riunisca i siti e le parti interessate, sotto forma di associazione o federazione di associazioni, con membri in almeno tre Stati membri del Consiglio d'Europa.
Ogni rete deve lavorare in modo democratico e partecipativo rispetto alla sua gestione, ed attuazione del piano delle attività. I promotori dell'Itinerario devono garantire la solidità organizzativa e finanziaria dell'associazione responsabile della gestione dell'Itinerario culturale ed assicurare che i progetti proposti siano finanziariamente e organizzativamente fattibili.
La rete deve presentare un quadro concettuale basato sulla ricerca svolta sul tema scelto e accettato dai diversi partner della rete.

4. *Coordinamento di attività congiunte*

I progetti devono riguardare tutti i seguenti campi di intervento prioritari:

1. Cooperazione nella ricerca e nello sviluppo: i progetti devono svolgere un ruolo unificante attorno ai grandi temi europei e mostrare come questi temi siano rappresentativi dei valori europei condivisi;
2. Valorizzazione della memoria, della storia e del patrimonio europeo: i progetti devono valorizzare il patrimonio materiale e immateriale, soprattutto nelle aree meno conosciute, e spiegarne il significato storico attraverso l'Europa;
3. Scambi culturali ed educativi per i giovani europei: i progetti devono organizzare attività con i giovani per promuovere il concetto di cittadinanza europea;
4. Pratica culturale e artistica contemporanea: i progetti devono incoraggiare attività e pratiche artistiche che esplorino i legami tra il loro tema europeo e la cultura contemporanea;
5. Turismo culturale e sviluppo culturale sostenibile: il progetto deve promuovere il dialogo tra culture urbane e rurali, regioni sviluppate e regioni svantaggiate, e tra maggioranza e minoranza. Devono coinvolgere attivamente i media e cercare partenariati con le organizzazioni turistiche per attirare l'attenzione sul loro patrimonio europeo e far parte dello sviluppo territoriale sostenibile.

In merito alle varie **fasi progettuali**, essendo l'intervento finalizzato alle suddette candidature, si procederà parallelamente sui due iter e per fasi consecutive:

UNESCO

a) fase 1unesco: avvio della richiesta di iscrizione e compilazione del formulario per essere inseriti nella lista propositiva nazionale (Tentative List), **questa fase include anche l'attenta analisi e valutazione per decidere su quale lista candidarsi (patrimonio culturale o paesaggio culturale).**
b) fase 2unesco: interlocuzione con il ministero per definire congiuntamente i contenuti della richiesta di iscrizione nella Tentative List
c) fase 3unesco: se l'esito è positivo si procede con la predisposizione della candidatura vera e propria, composta da un dossier e da un piano di gestione da redigere con l'ausilio del Ministero competente. Per la redazione del piano di gestione e valorizzazione è necessario predisporre tutti i documenti tecnici propedeutici indicati al paragrafo 2 "Stato di fatto".
d) fase 4unesco: sopralluoghi sul posto e colloqui approfonditi con il comitato di valutazione.
e) fase 5unesco: sulla base dell'esito della decisione del comitato: conclusione iter (esito positivo o negativo) o parziale riformulazione della candidatura o completa rivisitazione dei dossier.

CONSIGLIO D'EUROPA

a) fase 1coe: in concomitanza con l'avvio della fase 2unesco, avvio della formulazione del concept note da condividere con gli attori locali ed internazionali da coinvolgere (*lo sviluppo del tema)*
b) fase 2coe: identificazione dei luoghi e degli elementi tangibili ed intangibili dell'itinerario ed avvio della rete europea.
c) fase 3coe: costituzione del network
d) fase 4coe: elaborazione del piano di attività congiunte
e) fase 5coe: preparazione e sottomissione del dossier di candidatura entro il 31 luglio.
f) fase 6coe: predisposizione della documentazione di gestione (report e schemi di programmazione annuali)

Intervento B: Elaborazione ed implementazione di un programma di comunicazione dell'iniziativa

Questo intervento consiste nella promozione e comunicazione delle due candidature attraverso:
- un evento pubblico con la partecipazione delle istituzioni, della cittadinanza e dei media,
- comunicati stampa trimestrali che seguono l'avanzamento degli iter
- copertura social per l'intera durata dei due iter (copertura mensile sui canali del Comune).

4 Indirizzo progettuale

4.1 Indicazioni per l'affidamento e per la progettazione

Per i suddetti interventi sono previsti due affidamenti secondo le modalità disciplinate per i servizi, tramite:

Intervento A

- Affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, Art. 36, comma 2, lett. a), D. Lgs. n. 50/2016 (codice dei contratti).

La progettazione dell'intervento dovrà assicurare la contiguità strategica alla base delle due candidature: gli elementi di base devono riferirsi a concetti, valori e risorse sinergici ed omogenei tra le due progettazioni, così da garantire da una parte la convergenza delle due candidature in caso di buon esito di entrambe e dall'altra la loro autonomia in caso di esito negativa di una delle due.

Inoltre la progettazione deve garantire:
- che non si verifichino sovrapposizioni e ridondanze progettuali e in fase di realizzazione.
- il rispetto dei tempi di candidatura stabiliti dalle due procedure di candidatura.

Intervento B

- Affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, Art. 36, comma 2, lett. a), D. Lgs. n. 50/2016 (codice dei contratti).

4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento

La realizzazione dell'intervento in oggetto sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento dei contratti pubblici così come disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, cosiddetto "codice dei contratti".

In particolare, ogni fase della realizzazione dell'intervento sarà attuata nel pieno rispetto dei principi comuni stabiliti per l'affidamento dei contratti pubblici e disciplinati dalla Parte I titolo IV del richiamato D.lgs. 50/2016.

La procedura di gara è quella indicata al paragrafo precedente. A seguito di affidamento si procederà alla stipula di apposito contratto di esecuzione dei servizi secondo la normativa vigente in materia di appalti di servizi e/o forniture.

4.3 CAM

Il principio dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) si basa sui criteri e sui modelli di sviluppo dell'economia circolare, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, tra i quali la comunicazione COM (2020) 98 "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva".

Nel campo della cultura, il riferimento normativo dei CAM è rappresentato da Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 452 del 19 ottobre 2022 (G.U. n. 282 del 2 dicembre 2022) avente ad oggetto: "Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali".

In tale ambito, i CAM sono improntati ad un approccio di miglioramento dell'impronta ecologica di mostre, festival, eventi culturali, e musicali, finanziati o promossi dalla pubblica autorità, attraverso l'inclusione di criteri sociali e ambientali negli appalti pubblici. L'applicazione di questi criteri consentirà la diffusione di tecnologie e prodotti più sostenibili ma supporterà anche l'evoluzione del modello operativo degli operatori di mercato, spingendoli ad adeguarsi alle nuove esigenze della Pubblica Amministrazione.

L'attuazione dei CAM mira a ridurre quindi gli impatti ambientali del settore e a promuovere la diffusione di buone pratiche di accessibilità e inclusione, il rispetto delle condizioni di lavoro dignitose nonché della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, favorendo, nella Pubblica Amministrazione, lo sviluppo della cultura alla sostenibilità declinata a tutto tondo, rafforzandone le competenze in materia.
Per la corretta applicazione dei CAM è fondamentale eseguire un'attenta progettazione secondo i principi dell'Universal Design1, nonché di prevenzione dei rifiuti e dell'economia circolare anche attraverso i principi del Design for Disassembly2.
Si evidenzia come il settore della cultura e degli eventi culturali abbia la peculiarità di interessare molteplici aspetti e ambiti. Pertanto, al fine di favorire le migliori soluzioni e prodotti in termini ambientali e sociali, si fa riferimento ad alcuni requisiti già contenuti nei vigenti decreti ministeriali CAM di specifica pertinenza, di seguito riportati, adattandoli alle specifiche esigenze del settore:

- CAM carta;
- CAM arredi per interni;
- CAM arredo urbano;
- CAM verde pubblico;
- CAM veicoli;
- CAM edilizia (illuminazione edifici);
- CAM servizio gestione rifiuti;
- CAM servizio di ristorazione collettiva e fornitura derrate alimentari;
- CAM servizi di ristoro (distributori, bar, etc.)
- CAM tessili;
- CAM servizi di pulizie e sanificazione.

4.4 DNHS (Do No Significant Harm)

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo)1. In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

- ✓ alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- ✓ all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- ✓ all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;

---

[1] **Universal design:** approccio olistico ed innovativo alla progettazione di prodotti, servizi e ambienti che sostiene la diversità umana, l'inclusione sociale e l'uguaglianza consentendo a tutte le persone di avere pari opportunità di partecipazione in ogni aspetto della società (dichiarazione di Stoccolma dell' EIDD, 2004); articolo 2 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata il 13 dicembre 2006 e recepita con legge n. 18 del 3 marzo 2009.

[2] **Design for Disassembly** (DfD): approccio alla progettazione di un bene che applica tecniche mirate a semplificare il montaggio/smontaggio dello stesso in modo da consentirne la riparazione, l'aggiornamento e il riciclo, allungandone la durata di vita utile o permettendo il riutilizzo dei componenti a fine vita.

- ✓ all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- ✓ alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- ✓ alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

La conformità con il principio del DNSH è stata illustrata per ogni singola misura già in sede di predisposizione del PNRR, tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. Tale valutazione ha condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.

I criteri tecnici riportati nelle valutazioni DNSH, opportunamente rafforzati da una puntuale ed approfondita applicazione dei criteri tassonomici di sostenibilità degli investimenti, costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR.

Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo deve essere quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso le ipotesi di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, operate per le singole misure nel PNRR.

In sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:

- ✓ indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
- ✓ adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- ✓ raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.

L'intervento in oggetto, all'interno del **PNRR** è identificato come **M1-C3-2.1** ovvero **Missione 1** digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – **Componente 3** – cultura 4.0 (m1c3) – misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – investimento 2.1. "attrattività dei borghi storici".

In tale inquadramento, sulla base della guida operativa *"Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. dnsh)"* messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'intervento in oggetto si dovrà far riferimento, per quanto applicabile, alla scheda tecnica n° 7.

5. Cronoprogramma

ATTIVITA'		DATI DI PROGETTO		
		Data inizio	**Data fine**	**Durata in GG**
1	Affidamento servizi, verifica e approvazione della progettazione	1-ott-23	29-dic-23	90
2	Indizione gara d'appalto e affidamento servizi e forniture	30-dic-23	28-mar-24	90
3	Esecuzione servizi e acquisizione forniture	29-mar-24	18-nov-25	600
4	Collaudo, regolare esecuzione e rendicontazione	19-nov-25	17-gen-26	60

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 8

MARKETING TERRITORIALE E COMUNICAZIONE "GERACE CULTURAL DESTINATION"

LOTTO 1 _ Piano per la tutela, la gestione, l'interpretazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e Dossier candidatura

CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1. Premessa 2
2. Analisi dei Costi dei servizi e delle forniture 2
3. Stima sommaria dei costi necessari 3

1. Premessa

Il calcolo sommario del costo dei servizi e delle forniture è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Lo stesso è stato effettuato considerando i prezzi di mercato per servizi analoghi nonché effettuando la comparazione con i costi sostenuti dall'Ente per la realizzazione di interventi analoghi nell'anno in corso.

Il presente elaborato, allegato al Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'**INTERVENTO 8 "Gerace Cultural Destination" - LOTTO 1** denominato **"***Piano per la tutela, la gestione, l'interpretazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e Dossier candidatura riconoscimento UNESCO***",** è stato redatto per determinare il costo sommario delle attività previste.

2. Analisi dei Costi dei servizi e delle forniture

Non essendo presente un prezzario regionale per i servizi e le forniture che consenta di effettuare una comparazione dei costi così come avviene per opere ed impianti, nel determinare i costi necessari alla realizzazione dell'intervento si è ricorso all'analisi dei costi di mercato. Precisamente è stata effettuata una ricerca, con analisi di mercato, per le seguenti tipologie di costi: Risorse umane da impiegare/esperti, eventuali costi di viaggio vitto e alloggio, costi di noleggio attrezzature e servizi, costi di comunicazione, costi di tradizione documenti, materiali promozionali e spese generali.

a) **Risorse umane:** Il costo è stato quantificato facendo riferimento alle figure professionale richieste, al costo orario medio di retribuzione previsto sul mercato e al numero delle ore/uomo necessarie per l'espletamento delle attività. Tale analisi è stata effettuata per ogni figura professionale richiesta;
b) **Costi di viaggio e alloggio, Servizi di transfer:** Sono stati quantificati al costo medio di mercato per persona considerando il costo medio di un viaggio internazionale e nazionale. Il costo dell'alloggio è stato quantificato per notte di permanenza in hotel 3 e 4 stelle considerando sempre il prezzo medio di mercato per soggiorno nelle suddette tipologie di strutture. Il costo è stato quantificato in un *Per diem* giornaliero comprendente viaggio, vitto e alloggio;
c) **Noleggio attrezzature:** Il noleggio di attrezzature è stato quantificato comprendendo il costo di eventuale operatore e/o esperto idoneo a garantirne l'utilizzo, la manutenzione e l'acquisto dei materiali di consumo (Stima "nolo a caldo"). Lo stesso è stato quantificato facendo riferimento ad indagine di mercato su internet per noleggio di tali servizi o di servizi analoghi;

d) **Costi di traduzione documenti:** Trattandosi di candidature e dossier da presentare in lingua inglese è stato quantificato il costo di tradizione per numero di parole e/o cartelle oggetto di traduzione. Lo stesso è stato quantificato facendo riferimento ai prezzi medi di mercato operati da traduttori professionisti;

e) **Costi di comunicazione:** Sono stati quantificati facendo riferimento alle unità necessarie e al loro costo di mercato per la pubblicazione/diffusione di materiali o messaggi pubblicitari;

f) **Materiali promozionali/materiali di stampa:** Il costo è stato calcolato per la produzione di una singola unità comprensiva di grafica, testi e diffusione;

g) **Spese generali:** Sono stati quantificati nella percentuale massima del 10%, si tratta di costi non collegati alle altre voci di spesa.

3. Stima sommaria dei costi necessari

Per giungere ad una stima sommaria dei servizi, delle forniture e delle attività da realizzare sono stati utilizzati i costi desunti dall'analisi di mercato sopra descritta, applicandoli ad ogni voce di costo componente le diverse attività da realizzare, per cui è stato possibile ricavare il costo totale dell'intervento secondo il seguente prospetto:

	INTERVENTO 8 "Gerace Cultural Destination"			
	LOTTO 1 *"Piano per la tutela, la gestione, l'interpretazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e Dossier candidatura riconoscimento UNESCO"*			
VOCI DI COSTO	**UNITA' (N. persone/prodotto)**	**Numero ore/unità impiegate**	**COSTO UNITARIO (Ore/Uomo)**	**TOTALE**
Risorse Umane/Esperti valorizzazione beni culturali	2	600	€ 35,00	€ 42.000,00
Risorse Umane/Esperti redazione candidatura	2	600	€ 35,00	€ 52.500,00

Costi di traduzione	1	250	€ 35,00	€ 8.750,00
Costi per viaggio vitto e alloggio artisti	4	50	€ 250,00	€ 12.500,00
Noleggio attrezzature e servizi specifici	2	2	€ 5.000,00	€ 10.000,00
Costi di comunicazione	5	5	3.000	€ 15.000,00
Materiale di stampa o promozionale	50	50	300	€ 15.000,00
Spese generali				€ 3.527,99
TOTALE				**€ 159.277,99**

Nella formulazione del costo unitario di riferimento e quindi nella stima in generale, si è tenuto conto dell'attuale livello di approfondimento del progetto mediante opportuni correttivi di quantità e/o prezzo.

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 8

MARKETING TERRITORIALE E COMUNICAZIONE "GERACE CULTURAL DESTINATION"

LOTTO 1 _ Piano per la tutela, la gestione, l'interpretazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e Dossier candidatura

QUADRO ECONOMICO

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Comune di Gerace

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO 8

MARKETING TERRITORIALE E COMUNICAZIONE "GERACE CULTURAL DESTINATION"

		a. spese per l'esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici o per l'acquisto di beni/servizi	**LOTTO 1** Piano per la tutela, la gestione, l'interpretazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e Dossier candidatura riconoscimento UNESCO
A	a.1	Lavori	€ 0,00
	a.2	Acquisto Beni e Servizi	€ 0,00
	a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 0,00
		TOTALE A	**€ 0,00**
		b. spese per pubblicazione bandi di gara	
B	b.1	Spese di Gara	€ 132,73
	b.2	Spese per Pubblicità	€ 0,00
		TOTALE B	**€ 132,73**
		c.spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso…	
C	c.1	Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso	€ 0,00
		TOTALE C	**€ 0,00**
		d. spese tecniche di progettazione, D.L., coord. sicurezza e collaudi, incentivi ;	
D	d.1	Progettazione definitiva/esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	€ 0,00
	d.2	Direzione lavori, misura e contabilità e accertamento della regolare esecuzione	€ 0,00
	d.3	Studio Specialistico	€ 0,00
	d.4	Attività di supporto tecnico-amministrativo al R.U.P.	€ 0,00
	d.5	Incentivi per funzioni tecniche -art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 0,00
	d.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00
		TOTALE D	**€ 0,00**
		e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);	
E	e.1	Imprevisti	€ 0,00
		TOTALE E	**€ 0,00**
		f.allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;	
F	f.1	Spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	€ 0,00
		TOTALE F	**€ 0,00**
		g.spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	
G	g.1	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 0,00
		TOTALE G	**€ 0,00**
		h.spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;	
H	h.1	spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni,	€ 39 819,50
	h.2	spese l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc	€ 19 246,09
		TOTALE H	**€ 59 065,59**
		i.spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	
I	i.1	Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	€ 15 927,80
		TOTALE I	**€ 15 927,80**
		j.costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
J	j.1	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 0,00
		TOTALE J	**€ 0,00**
		k.costi di promozione e comunicazione	
K	k.1	Costi di promozione e comunicazione	€ 46 456,08
		TOTALE K	**€ 46 456,08**
		l.spese per collaboratori e consulenti	
L	l.1	Spese per collaboratori e consulenti	€ 5 309,27
	l.2	Reclutamento di personale ai sensi dell'art.1, comma 1 del DL n.80/2021	€ 0,00
		TOTALE L	**€ 5 309,27**
		m.spese generali	
M	m.1	Spese generali	€ 5 638,44
		TOTALE M	**€ 5 638,44**
		n. I.V.A. ed eventuali altre imposte	
N	n.1	* I.V.A. sui A (10%)	€ 0,00
	n.2	* I.V.A. sui b,c,f,g,h,i,j,k (22%)	€ 26 748,08
	n.3	* Cassa di previdenza sulle competenze tecniche: 4% di (d.1, d.2, d.3, d.4, d.6)	€ 0,00
	n.4	* I.V.A. sulle competenze tecniche e su Cassa di Previdenza (22%)	€ 0,00
		TOTALE N	**€ 26 748,08**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N):	**€ 159 277,99**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO 8 (LOTTI 1+2+3+4+5):	**€ 1 124 315,20**

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 8

MARKETING TERRITORIALE E COMUNICAZIONE "GERACE CULTURAL DESTINATION"

LOTTO 2_ ArtigianiAlBorgo - Riscoperta del know how legato ai mestieri artigianali tra innovazione e circular economy

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1 Premesse 2
2 Stato di fatto 2
3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire 2
4 Indirizzo progettuale 4
4.1 Indicazioni per l'affidamento e per la progettazione 4
4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento 4
4.3 CAM 4
4.4 DNHS (Do No Significant Harm) 5
5. Cronoprogramma 6

1 Premesse

Nell'ambito del progetto "Borgo: Città di Gerace (RC)", finanziato con fondi del PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÁ DEI BORGHI STORICI PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE E ECONOMICA DI UN BORGO A RISCHI0 DI ABBANDONO/ABBANDONATO, la presente relazione costituisce il documento di approfondimento del LOTTO di intervento n. 2 denominato "***ArtigianiAlBorgo – Riscoperta del know how legato ai mestieri artigianali tra innovazione e circular economy***", afferente all'INTERVENTO N. 8 "*Gerace cultural destination*".

L'intervento costituisce una parte fondamentale dell'intero progetto e nasce dalla consapevolezza che per rivitalizzare il nucleo storico di Gerace è necessario agire sulla valorizzazione del suo patrimonio storico, culturale, economico e valoriale.

L'obiettivo specifico dell'intervento è quello di rigenerare e rivitalizzare il borgo e la sua economia partendo dal suo antico splendore di "città, bella, grande e illustre", quindi rilanciare la sua immagine e il suo sviluppo culturale ed economico attraverso: una riscoperta dei saperi tradizionali in un'ottica moderna che includa i valori della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica. Per raggiungere questi risultati si procederà con le seguenti attività (sub-interventi):

1. Attività di indagine sulle potenzialità di recupero e riscoperta dei mestieri artigianali tradizionali (Tessitura, arte sartoriale, ceramica ecc.),
2. Attività di workshop didattici di professionalizzazione, di aggiornamento professionale, di orientamento.
3. Attività di informazione e comunicazione motivazionale (per creare l'offerta e per incentivare la domanda).
4. Piano strategico di valorizzazione dell'artigianato geracese.

2 Stato di fatto

Gerace vanta una ricca tradizione artigianale legata sia all'arte della lavorazione della ceramica che alla tessitura e all'arte sartoriale. L'artigianato storico della città era prevalentemente legato alla produzione delle ceramiche, della tessitura e della lavorazione di materiali di costruzione da impiegare nella realizzazione dei palazzi nobiliari. La città nel periodo rinascimentale e durante la prima età barocca è stata nota in tutta Europa quale centro produttivo di ceramiche di altissima espressività artistica, dallo stile unico ed originale tale da raggiungere anche terre più lontane. Attualmente le ceramiche (cosiddette maioliche geracesi) realizzate a Gerace nel 500 si trovano nei musei inglesi, spagnoli, maltesi ed ungheresi. Un'intera area del borgo maggiore della città ospitava le botteghe dei vasai con i tradizionali forni a legna per la cottura della ceramica. Attualmente la tradizione della lavorazione della ceramica è ancora presente nel borgo storico con due botteghe artigiane che realizzano secondo le tecniche tradizionali oggetti di varia natura, bomboniere, souvenir e complementi di arredi. Gerace vanta anche una antichissima tradizione tessile che riguarda principalmente la realizzazione di manufatti e tessuti in fibra naturale, interamente tessuti a mano, secondo la tradizione greca e bizantina. Attualmente è presente un'associazione che ha come obiettivo la valorizzazione di tale tradizione artigianale. Fino agli anni 60 nel centro storico era presente una fiorente attività artigianale legata all'arte sartoriale e alla lavorazione del legno, con la presenza di numerose sartorie e falegnamerie artigianali. Lo sviluppo del settore terziario e dei suoi servizi ha spinto alla chiusura delle suddette attività artigianali che si erano dimostrati poco inclini ai processi di innovazione e di mercato, con la conseguente perdita del patrimonio culturale di "saperi" e tradizioni ad esse legati. Nel borgo storico attualmente vi sono solo quattro attività artigianali legati all'artigianato storico e alla tradizione culturale della città.

3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire

L'obiettivo generale del presente intervento è la riscoperta del patrimonio immateriale del borgo al fine di:

- favorire il rilancio della produttività artigianale locale sul mercato di riferimento in chiave creativa ed innovativa.
- indirizzare i giovani del borgo e del territorio al "know-how" artigianale nei settori tradizionali del territorio e in quelli complementari.

Attività di indagine sulle potenzialità di recupero e riscoperta dei mestieri artigianali tradizionali del borgo

Il primo sub-intervento include:

- Ricerca e mappatura dei "Saperi artigianali" del borgo;
- Definizione e previsione di un loro percorso di ripresa e sviluppo;
- Analisi dei mercati di riferimento;
- Benchmarking sui contesti nazionali e mediterranei;
- Individuazione di buone pratiche sostenibili.

Attività di workshop didattici di professionalizzazione, di aggiornamento professionale, di orientamento

Il secondo sub-intervento include:

- *la realizzazione di percorsi/workshops di aggiornamento professionale finalizzati a trasferire conoscenze su:*

a) le tendenze artigianali globali nel mercato del settore di riferimento;
b) la creatività come elemento per offrire produzioni uniche ed inimitabili;
c) l'innovazione nei processi produttivi;
d) la creatività e l'innovazione nell'uso dei materiali, nelle occasioni di uso, nei servizi offerti;
e) il commercio online dell'artigianato.

- *la realizzazione di workshops di <u>orientamento</u> e sensibilizzazione dei giovani e della comunità locale (aperti alle scuole) sul tema "Futuro artigiano" e focus su:*

a) Il significato valoriale del "made in Italy" nel mondo.
b) La vera rivoluzione generazionale: "buy less, choose well, make it last" (compra meno, scegli bene e che duri nel tempo).
c) I valori e i vantaggi competitivi dell'artigianato nel contesto delle nuove tendenze globali (transizione verde e transizione tecnologica).

- *la realizzazione di workshops di <u>professionalizzazione</u> per chi intende intraprendere un percorso imprenditoriale nell'artigianato con focus su:*

a) "design and production".
b) esercizi per la definizione di un'offerta di servizi culturali esperienziali legati al settore artigianale tradizionale.

Attività di informazione, approfondimento e comunicazione motivazionale sui temi dell'artigianato nel contesto dell'economia circolare.

Il terzo sub-intervento include:

- Attività informativa generale (prevalentemente sui canali social)
- Attività di approfondimento (moduli formativi adattabili a vari contesti e targets) sui temi dell'economia circolare:
  a) la definizione di riciclo/riciclo creativo, riuso; la rigenerazione dei materiali;
  b) il PAAS (product as a service) e l'incentivazione alla riparazione e alla manutenzione dei prodotti in una logica di sostegno all'economia circolare;
  c) il valore dell'unicità e della tradizione culturale nell'artigianato;
  d) i temi ed i valori dello "slow movement", del Design for Disassembly, del co-design e dell'eco-design.

Elaborazione ed implementazione di un piano strategico di valorizzazione dell'artigianato geracese ed in particolare delle "botteghe" artigiane che operano nella filiera dell'arte e dei beni culturali.

Il quarto sub-intervento include:

- elaborazione e realizzazione di un piano strategico di valorizzazione per avviare/rafforzare la collaborazione tra artigianato e filiera dell'arte e dei beni culturali, che comprenda tra le altre cose anche:
  a) incontri B2B e partecipazione a fiere di settore,
  b) seminari di approfondimento su: Artigianato ed estetica, Artigianato e valorizzazione dei saperi locali; interventi di approfondimento e presentazioni di artisti-artigiani (case–histories);
  c) iniziative formative specifiche per impedire la perdita di questi saperi e favorire la trasmissione alle giovani generazioni;
  d) mostre ed esposizioni di artigianato artistico innovativo.

4 Indirizzo progettuale

4.1 Indicazioni per l'affidamento e per la progettazione

Per il suddetto intervento è previsto la fornitura di servizi per i quali s'intende procedere con affidamento diretto, secondo le modalità disciplinate per i servizi, tramite:

- affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, Art. 36, comma 2, lett. a), D. Lgs. n. 50/2016 (codice dei contratti).

La progettazione dell'intervento dovrà assicurare la contiguità la sinergia tra i vari sub-interventi. Particolare attenzione deve essere riservata alla varietà dei targets così da garantire che i vari moduli siano costruiti su misura e non generici.
Inoltre la progettazione e la realizzazione deve garantire il rispetto dei tempi fissati dal PNRR.

4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento

La realizzazione dell'intervento in oggetto sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento dei contratti pubblici così come disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, cosiddetto "codice dei contratti".
In particolare, ogni fase della realizzazione dell'intervento sarà attuata nel pieno rispetto dei principi comuni stabiliti per l'affidamento dei contratti pubblici e disciplinati dalla Parte I titolo IV del richiamato D.lgs. 50/2016.
La procedura di gara è quella indicata al paragrafo precedente. A seguito di affidamento si procederà alla stipula di apposito contratto di esecuzione dei servizi secondo la normativa vigente in materia di appalti di servizi e/o forniture.

4.3 CAM

Il principio dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) si basa sui criteri e sui modelli di sviluppo dell'economia circolare, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, tra i quali la comunicazione COM (2020) 98 "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva".
Nel campo della cultura, il riferimento normativo dei CAM è rappresentato da Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 452 del 19 ottobre 2022 (G.U. n. 282 del 2 dicembre 2022) avente ad oggetto: "Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali".
In tale ambito, i CAM sono improntati ad un approccio di miglioramento dell'impronta ecologica di mostre, festival, eventi culturali, e musicali, finanziati o promossi dalla pubblica autorità, attraverso l'inclusione di criteri sociali e ambientali negli appalti pubblici. L'applicazione di questi criteri consentirà la diffusione di tecnologie e prodotti più sostenibili ma supporterà anche l'evoluzione del modello operativo degli operatori di mercato, spingendoli ad adeguarsi alle nuove esigenze della Pubblica Amministrazione.
L'attuazione dei CAM mira a ridurre quindi gli impatti ambientali del settore e a promuovere la diffusione di buone pratiche di accessibilità e inclusione, il rispetto delle condizioni di lavoro dignitose nonché della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, favorendo, nella Pubblica Amministrazione, lo sviluppo della cultura alla sostenibilità declinata a tutto tondo, rafforzandone le competenze in materia.

Per la corretta applicazione dei CAM è fondamentale eseguire un'attenta progettazione secondo i principi dell'Universal Design1, nonché di prevenzione dei rifiuti e dell'economia circolare anche attraverso i principi del Design for Disassembly.
Si evidenzia come il settore della cultura e degli eventi culturali abbia la peculiarità di interessare molteplici aspetti e ambiti. Pertanto, al fine di favorire le migliori soluzioni e prodotti in termini ambientali e sociali, si fa riferimento ad alcuni requisiti già contenuti nei vigenti decreti ministeriali CAM di specifica pertinenza, di seguito riportati, adattandoli alle specifiche esigenze del settore:

- CAM carta;
- CAM arredi per interni;
- CAM arredo urbano;
- CAM verde pubblico;
- CAM veicoli;
- CAM edilizia (illuminazione edifici);
- CAM servizio gestione rifiuti;
- CAM servizio di ristorazione collettiva e fornitura derrate alimentari;
- CAM servizi di ristoro (distributori, bar, etc.)
- CAM tessili;
- CAM servizi di pulizie e sanificazione.

4.4 DNHS (Do No Significant Harm)

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo)1. In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

- ✓ alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- ✓ all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- ✓ all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- ✓ all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- ✓ alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;

[1] **Universal design:** approccio olistico ed innovativo alla progettazione di prodotti, servizi e ambienti che sostiene la diversità umana, l'inclusione sociale e l'uguaglianza consentendo a tutte le persone di avere pari opportunità di partecipazione in ogni aspetto della società (dichiarazione di Stoccolma dell' EIDD, 2004); articolo 2 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata il 13 dicembre 2006 e recepita con legge n. 18 del 3 marzo 2009.

- ✓ alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

La conformità con il principio del DNSH è stata illustrata per ogni singola misura già in sede di predisposizione del PNRR, tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. Tale valutazione ha condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.

I criteri tecnici riportati nelle valutazioni DNSH, opportunamente rafforzati da una puntuale ed approfondita applicazione dei criteri tassonomici di sostenibilità degli investimenti, costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR.

Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo deve essere quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso le ipotesi di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, operate per le singole misure nel PNRR.

In sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:

- ✓ indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
- ✓ adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- ✓ raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.

L'intervento in oggetto, all'interno del **PNRR** è identificato come **M1-C3-2.1** ovvero **Missione 1** digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – **Componente 3** – cultura 4.0 (m1c3) – misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – investimento 2.1. "attrattività dei borghi storici".

In tale inquadramento, sulla base della guida operativa *"Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. dnsh)"* messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'intervento in oggetto si dovrà far riferimento, per quanto applicabile, alla scheda tecnica n° 7.

5. Cronoprogramma

ATTIVITA'		DATI DI PROGETTO		
		Data inizio	Data fine	Durata in GG
1	Affidamento servizi, verifica e approvazione della progettazione	29-feb-24	28-mag-24	90
2	Indizione gara d'appalto e affidamento servizi e forniture	29-mag-24	27-lug-24	60
3	Esecuzione servizi e acquisizione forniture	28-lug-24	12-lug-25	350
4	Collaudo, regolare esecuzione e rendicontazione	13-lug-25	10-set-25	60

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 8

MARKETING TERRITORIALE E COMUNICAZIONE "GERACE CULTURAL DESTINATION"

LOTTO 2_ ArtigianiAlBorgo - Riscoperta del know how legato ai mestieri artigianali tra innovazione e circular economy

CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1. Premessa 2
2. Analisi dei Costi dei servizi e delle forniture 2
3. Stima sommaria dei costi necessari 3

1. Premessa

Il calcolo sommario del costo dei servizi e delle forniture è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Lo stesso è stato effettuato considerando i prezzi di mercato per servizi analoghi nonché effettuando la comparazione con i costi sostenuti dall'Ente per la realizzazione di interventi analoghi nell'anno in corso.

Il presente elaborato, allegato al Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'**INTERVENTO 8 "Gerace Cultural Destination" - LOTTO 2** denominato **"*ArtigianiAlBorgo – Riscoperta del know-how legato ai mestieri artigianali tra innovazione e circular economy*",** è stato redatto per determinare il costo sommario delle attività previste.

2. Analisi dei Costi dei servizi e delle forniture

Non essendo presente un prezzario regionale per i servizi e le forniture che consenta di effettuare una comparazione dei costi così come avviene per opere ed impianti, nel determinare i costi necessari alla realizzazione dell'intervento si è ricorso all'analisi dei costi di mercato. Precisamente è stata effettuata una ricerca, con analisi di mercato, per le seguenti tipologie di costi: Risorse umane /esperti da impiegare nelle attività, eventuali costi di viaggio vitto e alloggio, costi di noleggio attrezzature e/o acquisizione di servizi specialistici, costi di comunicazione, materiali di consumo, materiali promozionali, materiali didattico-formativi e spese generali.

a) **Risorse umane/Esperti:** Il costo è stato quantificato facendo riferimento alle figure professionale richieste, al costo orario medio di retribuzione previsto sul mercato e al numero delle ore/uomo necessarie per l'espletamento delle attività. Tale analisi è stata effettuata per ogni figura professionale che si rende necessario impiegare in relazione alle diverse attività;
b) **Costi di viaggio e alloggio, Servizi di transfer:** Sono stati quantificati al costo medio di mercato per persona considerando il costo medio di un viaggio internazionale e nazionale. Il costo dell'alloggio è stato quantificato per notte di permanenza in hotel 3 e 4 stelle, considerando sempre il prezzo medio di mercato per soggiornare nelle suddette tipologie di strutture. Il costo è stato quantificato in un *Per diem* giornaliero comprendente viaggio, vitto e alloggio;
c) **Noleggio attrezzature:** Il noleggio di attrezzature è stato quantificato comprendendo il costo di eventuale operatore e/o esperto idoneo a garantirne l'utilizzo, la manutenzione e l'acquisto dei materiali di consumo (*Stima "nolo a caldo"*). Lo stesso è stato quantificato facendo riferimento ad indagine di mercato eseguita su internet per noleggio di tali servizi o di servizi analoghi;

d) **Costi di comunicazione:** Sono stati quantificati facendo riferimento alle unità necessarie e al loro costo di mercato per la pubblicazione/diffusione;

e) **Materiali promozionali/materiali di stampa:** Il costo è stato calcolato per la produzione di una singola unità comprensiva di grafica, testi e diffusione;

f) **Materiali didattici:** il costo è stato calcolato considerando le ore necessarie alla produzione dei contenuti, impaginazione, pubblicazione e stampa.

g) **Spese generali:** Sono stati quantificati nella percentuale massima del 10%, si tratta di costi non collegati alle altre voci di spesa.

3. Stima sommaria dei costi necessari

Per giungere ad una stima sommaria dei servizi, delle forniture e delle attività da realizzare sono stati utilizzati i costi desunti dall'analisi di mercato sopra descritta, applicandoli ad ogni voce di costo componente le diverse attività da realizzare, per cui è stato possibile ricavare il costo totale dell'intervento secondo il seguente prospetto:

	INTERVENTO 8 "Gerace Cultural Destination"			
	LOTTO 2 *"ArtigianiAlBorgo – Riscoperta del know-how legato ai mestieri artigianali tra innovazione e circular economy"*			
VOCI DI COSTO	**UNITA' (N. persone/prodotto)**	**Numero ore/unità impiegate**	**COSTO UNITARIO (Ore/Uomo)**	**TOTALE**
Risorse Umane/Esperti/formatori	4	400	€ 35,00	€ 56.000,00
Esperti/artigiani seminari e workshop	10	10	€ 1.000,00	€ 10.000,00
Costi per viaggio vitto e alloggio speakers seminari/workshop	10	40	€ 250,00	€ 10.000,00
Partecipazione fiere artigianato	20	40	€ 350,00	€ 14.000,00
Noleggio attrezzature e servizi specifici per partecipazione fiere	3	3	€ 8.000,00	€ 24.000,00
Costi di comunicazione	4	4	2.000	€ 8.000,00
Materiale didattico, stampa e promozione	50	50	300	€ 15.000,00
Spese generali				€ 3.539,40
TOTALE				**€ 159.277,99**

Nella formulazione del costo unitario di riferimento e quindi nella stima in generale, si è tenuto conto dell'attuale livello di approfondimento del progetto mediante opportuni correttivi di quantità e/o prezzo.

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 8

MARKETING TERRITORIALE E COMUNICAZIONE "GERACE CULTURAL DESTINATION"

LOTTO 2_ ArtigianiAlBorgo - Riscoperta del know how legato ai mestieri artigianali tra innovazione e circular economy

QUADRO ECONOMICO

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace

COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta

R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Comune di Gerace

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO 8

MARKETING TERRITORIALE E COMUNICAZIONE "GERACE CULTURAL DESTINATION"

		a. spese per l'esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici o per l'acquisto di beni/servizi	**LOTTO 2** ArtigianiAlBorgo – Riscoperta del know how legato ai mestieri artigianali tra innovazione e circular economy
A	a.1	Lavori	€ 0,00
	a.2	Acquisto Beni e Servizi	€ 0,00
	a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 0,00
		TOTALE A	**€ 0,00**
		b. spese per pubblicazione bandi di gara	
B	b.1	Spese di Gara	€ 117,12
	b.2	Spese per Pubblicità	€ 0,00
		TOTALE B	**€ 117,12**
		c.spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso…	
C	c.1	Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso	€ 0,00
		TOTALE C	**€ 0,00**
		d. spese tecniche di progettazione, D.L., coord. sicurezza e collaudi, incentivi ;	
D	d.1	Progettazione definitiva/esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	€ 0,00
	d.2	Direzione lavori, misura e contabilità e accertamento della regolare esecuzione	€ 0,00
	d.3	Studio Specialistico	€ 0,00
	d.4	Attività di supporto tecnico-amministrativo al R.U.P.	€ 0,00
	d.5	Incentivi per funzioni tecniche -art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 0,00
	d.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00
		TOTALE D	**€ 0,00**
		e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);	
E	e.1	Imprevisti	€ 0,00
		TOTALE E	**€ 0,00**
		f.allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;	
F	f.1	Spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	€ 0,00
		TOTALE F	**€ 0,00**
		g.spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	
G	g.1	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 0,00
		TOTALE G	**€ 0,00**
		h.spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;	
H	h.1	spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni,	€ 35 134,85
	h.2	spese l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc	€ 16 981,84
		TOTALE H	**€ 52 116,69**
		i.spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	
I	i.1	Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	€ 14 053,94
		TOTALE I	**€ 14 053,94**
		j.costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
J	j.1	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 0,00
		TOTALE J	**€ 0,00**
		k.costi di promozione e comunicazione	
K	k.1	Costi di promozione e comunicazione	€ 40 990,66
		TOTALE K	**€ 40 990,66**
		l.spese per collaboratori e consulenti	
L	l.1	Spese per collaboratori e consulenti	€ 4 684,65
	l.2	Reclutamento di personale ai sensi dell'art.1, comma 1 del DL n.80/2021	€ 0,00
		TOTALE L	**€ 4 684,65**
		m.spese generali	
M	m.1	Spese generali	€ 4 975,09
		TOTALE M	**€ 4 975,09**
		n. I.V.A. ed eventuali altre imposte	
N	n.1	* I.V.A. sui A (10%)	€ 0,00
	n.2	* I.V.A. sui b,c,f,g,h,i,j,k (22%)	€ 23 601,25
	n.3	* Cassa di previdenza sulle competenze tecniche: 4% di (d.1, d.2, d.3, d.4, d.6)	€ 0,00
	n.4	* I.V.A. sulle competenze tecniche e su Cassa di Previdenza (22%)	€ 0,00
		TOTALE N	**€ 23 601,25**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N):	**€ 140 539,40**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO 8 (LOTTI 1+2+3+4+5):	**€ 1 124 315,20**

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 8

MARKETING TERRITORIALE E COMUNICAZIONE "GERACE CULTURAL DESTINATION"

Lotto 3_Marketing di Comunità

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1 Premesse 2
2 Stato di fatto 2
3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire 2
4 Indirizzo progettuale 4
4.1 Indicazioni per l'affidamento e per la progettazione 4
4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento 4
4.3 CAM 4
4.4 DNHS (Do No Significant Harm) 5
5. Cronoprogramma 6

1 Premesse

Nell'ambito del progetto "Borgo: Città di Gerace (RC)", finanziato con fondi del PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÁ DEI BORGHI STORICI PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE E ECONOMICA DI UN BORGO A RISCHI0 DI ABBANDONO/ABBANDONATO, la presente relazione costituisce il documento di approfondimento del LOTTO di intervento n. 3 denominato "***Marketing di comunità***", afferente all'INTERVENTO N. 8 "*Gerace cultural destination*".

L'intervento costituisce una parte fondamentale dell'intero progetto e nasce dalla consapevolezza che per rivitalizzare il nucleo storico di Gerace è necessario agire sul coinvolgimento attivo della cittadinanza e sulla professionalizzazione dei suoi operatori economici e portatori di interesse (stakeholders).

2 Stato di fatto

Nell'ultimo decennio il comune di Gerace ha avviato delle attività di marketing culturale e turistico orientate sia a rafforzare la consapevolezza dell'identità culturale del borgo storico presso la comunità locale che la promozione della stessa verso l'esterno. Attraverso due interventi progettali (Interreg Adrion "Smart Heritage" e "Gerace Borgo Smart") è stata realizzata un'attività di informazione/formazione che ha coinvolto tutti i principali stakeholders del settore turistico e culturale operanti nel borgo storico. Tale attività ha avuto come obiettivo quello di accrescere la consapevolezza degli operatori relativamente alla forte identità culturale di Gerace, identità che si concretizza nel patrimonio storico, architettonico, artistico e culturale che il borgo e la sua comunità custodiscono. Una identità ed un patrimonio culturale frutto dell'integrazione e della stratificazione millenaria di diverse culture che vanno dal periodo magnogreco, bizantino, normanno, angioino, aragonese fino all'età moderna. L'attività si è prevalentemente concretizzata in un percorso di riscoperta dell'identità culturale del borgo e di definizione della stessa in un brand culturale e turistico in cui tutta la popolazione locale e gli stakeholders si possano riconoscere ed identificare. Dal suddetto percorso è nato il band "Siamo tutti Ruggero - Gerace città Normanna" e la creazione di un omonimo network informale di operatori culturali e turistici che hanno manifestato la volontà di promuovere e promuoversi legando la propria offerta all'identità culturale della città. Il network ha coinvolto oltre 20 operatori turistici e culturali, ogni operatore ha elaborato e proposto un'esperienza culturale e/o gastronomica "normanna" da offrire ai visitatori, contribuendo così a rendere il borgo storico più fruibile ed attrattivo. L'esperienza ha portato alla creazione di un catalogo delle esperienze culturali e turistiche che si possono vivere nel borgo storico. Lo stesso può essere l'elemento base su cui implementare nuovi processi ed attività di marketing di comunità basate sul coinvolgimento diretto degli operatori del territorio nella definizione/creazione dell'offerta culturale e turistica del borgo.

3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire

L'azione serve per migliorare la consapevolezza nella comunità e del territorio sulle potenzialità espresse e inespresse del Borgo storico e a trasferire alla popolazione nuove competenze per migliorare l'accoglienza turistica. Questa fase è destinata a coinvolgere la comunità locale, gli stakeholder e le istituzioni in un processo di "costruzione" di un'offerta culturale e turistica del borgo di Gerace, luogo bello, grande e illustre che si riconosce in un brand unico.

Nello specifico saranno realizzate le seguenti attività di riscoperta e conoscenza dell'identità del luogo:

- **Mappatura e network delle imprese locali operanti nel settore culturale, creativo e turistico** - Obiettivo di questa fase è favorire l'ampliamento e la costruzione del network di imprese già esistenti nell'iniziativa in corso "Gerace città Normanna - Siamo Tutti Ruggero", che condividano i valori del territorio e vedano nella visione esperienziale di prodotti e servizi il futuro della crescita del proprio business turistico-culturale. Attività prevista è l'individuazione di aziende, associazioni, organizzazioni operanti nel settore dell'artigianato tipico, dei servizi culturali, della ristorazione, della ricettività e dei servizi di supporto che siano motivate a intraprendere a vari livelli un percorso di crescita innovativo e al passo con i tempi.

- **Scouting di giovani** - Obiettivo di questa attività è attirare e ricercare giovani risorse in grado di generare nuove idee per lo sviluppo di imprese creative nel settore culturale e turistico del territorio.
- **Workshop per l'Upskilling & il Reskilling** degli operatori culturali e turistici - Obiettivo di questa fase è aggiornare le competenze di operatori di settore per renderle maggiormente competitive nel mercato del lavoro e dell'impresa oltre che fornire nuovi strumenti cognitivi utili per ricoprire nuovi ruoli in un modo del lavoro in rapidissima evoluzione anche a causa della pandemia. Le attività di Upskilling e Reskilling sono rivolte sia agli operatori culturali e turistici locali di Gerace per favorire la creazione e la promozione di un'offerta culturale e turistica ricca di servizi innovativi e competitivi sul mercato internazionale.
- **Workshop in Digital Ability** degli operatori culturali e turistici - L'attività ha lo scopo di migliorare le skills digitali trasversali divenute ormai competenze fondamentali nel mondo del lavoro. I temi affrontati spazieranno dal digital storytelling al social media marketing e verranno forniti inoltre gli strumenti per pianificare una Digital Strategy efficace. Oltre a ciò, i partecipanti apprenderanno anche le metodologie necessarie per la realizzazione di un piano editoriale attraverso il Digital Content.
- **Workshop AR e VR skills** - Gli incontri sulla Realtà Aumentata avranno l'obiettivo di consentire ai partecipanti di addentrarsi nella tematica della Realtà Aumentata in cui l'utente possa osservare il reale e il virtuale compresente nella scena osservata. Vengono fornite sia competenze operative sia elementi di orientamento agli approcci più condivisi, utili per stimare e capire il valore aggiunto della tecnologia rispetto ai propri obiettivi e soprattutto rispetto alla promozione e valorizzazione dei servizi legati al patrimonio culturale.
- **Workshop del Turismo culturale ed esperienziale** - Questa tipologia di incontri si rivolge agli operatori culturali e turistici con l'intento di migliorare le loro competenze nel settore turistico-culturale.
- **Workshop per un itinerario della storia e della gastronomia del territorio** "La radici della gastronomia tipica geracese: storia e tradizione" Historical and Gastronomic roots of the territory" - Con questa azione si intende sensibilizzare le giovani generazioni sulle radici storiche e gastronomiche del territorio. Tale obiettivo verrà conseguito ripercorrendo la "preistoria di Gerace" tra le necropoli e templi della Magna Grecia, per poi proseguire nell'approfondimento della storia bizantina e normanna del luogo, quando Gerace rappresentava un baluardo difensivo di importanza strategica. Altre attività saranno dedicate agli aspetti paesaggistici e naturalistici nonché alle tradizioni locali e gastronomiche.
- **Coaching sul branding** – Questa attività sarà finalizzata ad aiutare gli operatori culturali e turistici ad orientare le proprie attività al branding destination di Gerace. Nello specifico si tratta di accompagnarli in un processo di posizionamento all'interno dell'offerta culturale di Gerace con una propria "esperienza" legata alla storia e all'identità del borgo in particolare al brand "Siamo tutti Ruggero – Gerace città Normanna".

Il Marketing di comunità sarà condotto con esperti di marketing territoriale, attraverso incontri periodici in presenza e online via zoom (metodologia già sperimentata con successo nell'ambito del progetto Siamo Tutti Ruggero) aiuteranno gli operatori, gli stakeholders, le istituzioni locali, le associazioni (pro-loco ecc) a formulare a progettare la loro esperienza specifica che si colloca nell'offerta culturale e turistica di Gerace. L'offerta culturale (Attrattori) e le esperienze turistiche saranno raccolte in un catalogo che sarà la base della promozione e comunicazione di Gerace quale destinazione culturale e turistica di eccellenza. Il catalogo sarà strutturato in due parti: Una prima parte con tutti i punti di interesse e attrazione del borgo e i servizi culturali ad essi collegati; una seconda parte con l'offerta turistico-culturale ed artigianale del borgo, quindi la sua "offerta" da diffondere e promuovere per incrementare le visite ai siti culturali e al borgo nel suo insieme.

4 Indirizzo progettuale

4.1 Indicazioni per l'affidamento e per la progettazione

Per il suddetto intervento è previsto la fornitura di servizi per i quali s'intende procedere con affidamento diretto, secondo le modalità disciplinate per i servizi, tramite:

- affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, Art. 36, comma 2, lett. a), D. Lgs. n. 50/2016 (codice dei contratti).

La progettazione dell'intervento dovrà assicurare la contiguità la sinergia tra i vari sub-interventi. Particolare attenzione deve essere riservata alla varietà dei targets così da garantire che i vari moduli siano costruiti su misura e non generici.
Inoltre la progettazione e la realizzazione deve garantire il rispetto dei tempi fissati dal PNRR.

4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento

La realizzazione dell'intervento in oggetto sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento dei contratti pubblici così come disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, cosiddetto "codice dei contratti".

In particolare, ogni fase della realizzazione dell'intervento sarà attuata nel pieno rispetto dei principi comuni stabiliti per l'affidamento dei contratti pubblici e disciplinati dalla Parte I titolo IV del richiamato D.lgs. 50/2016.

La procedura di gara è quella indicata al paragrafo precedente. A seguito di affidamento si procederà alla stipula di apposito contratto di esecuzione dei servizi secondo la normativa vigente in materia di appalti di servizi e/o forniture.

4.3 CAM

Il principio dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) si basa sui criteri e sui modelli di sviluppo dell'economia circolare, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, tra i quali la comunicazione COM (2020) 98 "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva".
Nel campo della cultura, il riferimento normativo dei CAM è rappresentato da Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 452 del 19 ottobre 2022 (G.U. n. 282 del 2 dicembre 2022) avente ad oggetto: "Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali".
In tale ambito, i CAM sono improntati ad un approccio di miglioramento dell'impronta ecologica di mostre, festival, eventi culturali, e musicali, finanziati o promossi dalla pubblica autorità, attraverso l'inclusione di criteri sociali e ambientali negli appalti pubblici. L'applicazione di questi criteri consentirà la diffusione di tecnologie e prodotti più sostenibili ma supporterà anche l'evoluzione del modello operativo degli operatori di mercato, spingendoli ad adeguarsi alle nuove esigenze della Pubblica Amministrazione.
L'attuazione dei CAM mira a ridurre quindi gli impatti ambientali del settore e a promuovere la diffusione di buone pratiche di accessibilità e inclusione, il rispetto delle condizioni di lavoro dignitose nonché della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, favorendo, nella Pubblica Amministrazione, lo sviluppo della cultura alla sostenibilità declinata a tutto tondo, rafforzandone le competenze in materia.
Per la corretta applicazione dei CAM è fondamentale eseguire un'attenta progettazione secondo i principi dell'Universal Design1, nonché di prevenzione dei rifiuti e dell'economia circolare anche attraverso i principi del Design for Disassembly.

[1] **Universal design:** approccio olistico ed innovativo alla progettazione di prodotti, servizi e ambienti che sostiene la diversità umana, l'inclusione sociale e l'uguaglianza consentendo a tutte le persone di avere pari opportunità di partecipazione in ogni aspetto della società (dichiarazione di Stoccolma dell'

Si evidenzia come il settore della cultura e degli eventi culturali abbia la peculiarità di interessare molteplici aspetti e ambiti. Pertanto, al fine di favorire le migliori soluzioni e prodotti in termini ambientali e sociali, si fa riferimento ad alcuni requisiti già contenuti nei vigenti decreti ministeriali CAM di specifica pertinenza, di seguito riportati, adattandoli alle specifiche esigenze del settore:

- CAM carta;
- CAM arredi per interni;
- CAM arredo urbano;
- CAM verde pubblico;
- CAM veicoli;
- CAM edilizia (illuminazione edifici);
- CAM servizio gestione rifiuti;
- CAM servizio di ristorazione collettiva e fornitura derrate alimentari;
- CAM servizi di ristoro (distributori, bar, etc.)
- CAM tessili;
- CAM servizi di pulizie e sanificazione.

4.4 DNHS (Do No Significant Harm)

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo)1. In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

- ✓ alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- ✓ all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- ✓ all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- ✓ all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- ✓ alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- ✓ alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

La conformità con il principio del DNSH è stata illustrata per ogni singola misura già in sede di predisposizione del PNRR, tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. Tale valutazione ha condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.

EIDD, 2004); articolo 2 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata il 13 dicembre 2006 e recepita con legge n. 18 del 3 marzo 2009.

I criteri tecnici riportati nelle valutazioni DNSH, opportunamente rafforzati da una puntuale ed approfondita applicazione dei criteri tassonomici di sostenibilità degli investimenti, costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR.
Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo deve essere quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso le ipotesi di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, operate per le singole misure nel PNRR.
In sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:

- ✓ indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
- ✓ adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- ✓ raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.

L'intervento in oggetto, all'interno del **PNRR** è identificato come **M1-C3-2.1** ovvero **Missione 1** digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – **Componente 3** – cultura 4.0 (m1c3) – misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – investimento 2.1. "attrattività dei borghi storici".
In tale inquadramento, sulla base della guida operativa *"Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. dnsh)"* messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'intervento in oggetto si dovrà far riferimento, per quanto applicabile, alla scheda tecnica n° 7.

5. Cronoprogramma

ATTIVITA'		DATI DI PROGETTO		
		Data inizio	Data fine	Durata in GG
1	Affidamento servizi, verifica e approvazione della progettazione	29-feb-24	28-mag-24	90
2	Indizione gara d'appalto e affidamento servizi e forniture	29-mag-24	27-lug-24	60
3	Esecuzione servizi e acquisizione forniture	28-lug-24	9-dic-25	500
4	Collaudo, regolare esecuzione e rendicontazione	10-dic-25	7-feb-26	60

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 8

MARKETING TERRITORIALE E COMUNICAZIONE "GERACE CULTURAL DESTINATION"

Lotto 3_Marketing di Comunità

CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1. Premessa 2
2. Analisi dei Costi dei servizi e delle forniture 2
3. Stima sommaria dei costi necessari 3

1. Premessa

Il calcolo sommario del costo dei servizi e delle forniture è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Lo stesso è stato effettuato considerando i prezzi di mercato per servizi analoghi nonché effettuando la comparazione con i costi sostenuti dall'Ente per la realizzazione di interventi analoghi nell'anno in corso.

Il presente elaborato, allegato al Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'**INTERVENTO 8 "Gerace Cultural Destination" - LOTTO 3** denominato **"*Marketing di comunità*",** è stato redatto per determinare il costo sommario delle attività previste.

2. Analisi dei Costi dei servizi e delle forniture

Non essendo presente un prezzario regionale per i servizi e le forniture che consenta di effettuare una comparazione dei costi così come avviene per opere ed impianti, nel determinare i costi necessari alla realizzazione dell'intervento si è ricorso all'analisi dei costi di mercato. Precisamente è stata effettuata una ricerca, con analisi di mercato, per le seguenti tipologie di costi: Risorse umane /esperti da impiegare nelle attività, eventuali costi di viaggio vitto e alloggio, costi di noleggio attrezzature e/o acquisizione di servizi specialistici, costi di comunicazione, materiali di consumo, materiali promozionali, materiali didattico-formativi e spese generali.

a) **Risorse umane/Esperti:** Il costo è stato quantificato facendo riferimento alle figure professionale richieste, al costo orario medio di retribuzione previsto sul mercato e al numero delle ore/uomo necessarie per l'espletamento delle attività. Tale analisi è stata effettuata per ogni figura professionale che si rende necessario impiegare in relazione alle diverse attività;
b) **Costi di viaggio e alloggio, Servizi di transfer:** Sono stati quantificati al costo medio di mercato per persona considerando il costo medio di un viaggio internazionale e nazionale. Il costo dell'alloggio è stato quantificato per notte di permanenza in hotel 3 e 4 stelle, considerando sempre il prezzo medio di mercato per soggiornare nelle suddette tipologie di strutture. Il costo è stato quantificato in un *Per diem* giornaliero comprendente viaggio, vitto e alloggio;
c) **Noleggio attrezzature:** Il noleggio di attrezzature è stato quantificato comprendendo il costo di eventuale operatore e/o esperto idoneo a garantirne l'utilizzo, la manutenzione e l'acquisto dei materiali di consumo (*Stima "nolo a caldo"*). Lo stesso è stato quantificato facendo riferimento ad indagine di mercato eseguita su internet per noleggio di tali servizi o di servizi analoghi;

d) **Costi di comunicazione:** Sono stati quantificati facendo riferimento alle unità necessarie e al loro costo di mercato per la pubblicazione/diffusione;

e) **Materiali promozionali/materiali di stampa:** Il costo è stato calcolato per la produzione di una singola unità comprensiva di grafica, testi e diffusione;

f) **Spese di tradizione:** I costi di traduzione de materiali sono stati quantificati considerando i costi sul mercato applicati da traduttori professionisti per numero di parole e/o cartelle oggetto di traduzione.

g) **Materiali didattici:** il costo è stato calcolato considerando le ore necessarie alla produzione dei contenuti, impaginazione, pubblicazione e stampa;

h) **Spese generali:** Sono stati quantificati nella percentuale massima del 10%, si tratta di costi non collegati alle altre voci di spesa.

3. Stima sommaria dei costi necessari

Per giungere ad una stima sommaria dei servizi, delle forniture e delle attività da realizzare sono stati utilizzati i costi desunti dall'analisi di mercato sopra descritta, applicandoli ad ogni voce di costo componente le diverse attività da realizzare, per cui è stato possibile ricavare il costo totale dell'intervento secondo il seguente prospetto:

	INTERVENTO 8 "Gerace Cultural Destination"			
	LOTTO 3 - *"Marketing di comunità"*			
VOCI DI COSTO	**UNITA' (N. persone/prodotto)**	**Numero ore/unità impiegate**	**COSTO UNITARIO (Ore/Uomo)**	**TOTALE**
Risorse Umane/Esperti/formatori	5	300	€ 35,00	€ 52.500,00
Esperti creativi/facilitatori workshop	10	10	€ 1.500,00	€ 15.000,00
Costi per viaggio vitto e alloggio esperti e formatori	5	40	€ 250,00	€ 10.000,00
Noleggio attrezzature e servizi specifici per workshop ed eventi marketing	10	10	€ 3.000,00	€ 30.000,00
Costi di comunicazione	10	10	1.600	€ 16.000,00
Materiale didattico, stampa e promozione	50	50	300	€ 15.000,00
Spese generali				€ 2.039,40
TOTALE				**€ 140.539,40**

Nella formulazione del costo unitario di riferimento e quindi nella stima in generale, si è tenuto conto dell'attuale livello di approfondimento del progetto mediante opportuni correttivi di quantità e/o prezzo.

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 8

MARKETING TERRITORIALE E COMUNICAZIONE "GERACE CULTURAL DESTINATION"

Lotto 3_Marketing di Comunità

QUADRO ECONOMICO

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Comune di Gerace

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO 8

MARKETING TERRITORIALE E COMUNICAZIONE "GERACE CULTURAL DESTINATION"

			LOTTO 3 Marketing di Comunità
		a. spese per l'esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici o per l'acquisto di beni/servizi	
A	a.1	Lavori	€ 0,00
	a.2	Acquisto Beni e Servizi	€ 0,00
	a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 0,00
		TOTALE A	**€ 0,00**
		b. spese per pubblicazione bandi di gara	
B	b.1	Spese di Gara	€ 117,12
	b.2	Spese per Pubblicità	€ 0,00
		TOTALE B	**€ 117,12**
		c.spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso…	
C	c.1	Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso	€ 0,00
		TOTALE C	**€ 0,00**
		d. spese tecniche di progettazione, D.L., coord. sicurezza e collaudi, incentivi ;	
D	d.1	Progettazione definitiva/esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	€ 0,00
	d.2	Direzione lavori, misura e contabilità e accertamento della regolare esecuzione	€ 0,00
	d.3	Studio Specialistico	€ 0,00
	d.4	Attività di supporto tecnico-amministrativo al R.U.P.	€ 0,00
	d.5	Incentivi per funzioni tecniche -art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 0,00
	d.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00
		TOTALE D	**€ 0,00**
		e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);	
E	e.1	Imprevisti	€ 0,00
		TOTALE E	**€ 0,00**
		f.allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;	
F	f.1	Spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	€ 0,00
		TOTALE F	**€ 0,00**
		g.spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	
G	g.1	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 0,00
		TOTALE G	**€ 0,00**
		h.spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;	
H	h.1	spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni,	€ 35 134,85
	h.2	spese l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc	€ 16 981,84
		TOTALE H	**€ 52 116,69**
		i.spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	
I	i.1	Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	€ 14 053,94
		TOTALE I	**€ 14 053,94**
		j.costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
J	j.1	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 0,00
		TOTALE J	**€ 0,00**
		k.costi di promozione e comunicazione	
K	k.1	Costi di promozione e comunicazione	€ 40 990,66
		TOTALE K	**€ 40 990,66**
		l.spese per collaboratori e consulenti	
L	l.1	Spese per collaboratori e consulenti	€ 4 684,65
	l.2	Reclutamento di personale ai sensi dell'art.1, comma 1 del DL n.80/2021	€ 0,00
		TOTALE L	**€ 4 684,65**
		m.spese generali	
M	m.1	Spese generali	€ 4 975,09
		TOTALE M	**€ 4 975,09**
		n. I.V.A. ed eventuali altre imposte	
N	n.1	* I.V.A. sui A (10%)	€ 0,00
	n.2	* I.V.A. sui b,c,f,g,h,i,j,k (22%)	€ 23 601,25
	n.3	* Cassa di previdenza sulle competenze tecniche: 4% di (d.1, d.2, d.3, d.4, d.6)	€ 0,00
	n.4	* I.V.A. sulle competenze tecniche e su Cassa di Previdenza (22%)	€ 0,00
		TOTALE N	**€ 23 601,25**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N):	**€ 140 539,40**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO 8 (LOTTI 1+2+3+4+5):	**€ 1 124 315,20**

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 8

MARKETING TERRITORIALE E COMUNICAZIONE "GERACE CULTURAL DESTINATION"

Lotto 4_ Marketing esterno e campagna di comunicazione

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1 Premesse 2
2 Stato di fatto 2
3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire 2
4 Indirizzo progettuale 3
4.1 Indicazioni per l'affidamento e per la progettazione 3
4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento 4
4.3 CAM 4
4.4 DNHS 5
5 Cronoprogramma 6

1 Premesse

Nell'ambito del progetto "Borgo: Città di Gerace (RC)", finanziato con fondi del PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÁ DEI BORGHI STORICI PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE E ECONOMICA DI UN BORGO A RISCHI0 DI ABBANDONO/ABBANDONATO, la presente relazione costituisce il documento di approfondimento del LOTTO di intervento n. 4 denominato "***Marketing esterno e campagna di comunicazione***", afferente all'INTERVENTO N. 8 "*Gerace cultural destination*".

L'intervento costituisce una parte fondamentale dell'intero progetto e nasce dalla consapevolezza che per rivitalizzare il nucleo storico di Gerace è necessario agire sulla valorizzazione del suo patrimonio storico, culturale, economico e valoriale.
L'obiettivo specifico dell'intervento è quello di rigenerare e rivitalizzare il borgo e la sua economia partendo dal suo antico splendore di "città, bella, grande e illustre", quindi rilanciare la sua immagine e il suo sviluppo culturale ed economico attraverso una accurata e strutturata campagna di comunicazione e marketing turistico. È importante determinare bene la tempistica di questa campagna che, da un lato, deve accompagnare le atre attività ricomprese in questo intervento n.8 e dall'altro deve seguire la comunicazione e la proposizione sul mercato di un'offerta credibile, pronta e ben strutturata. Diventa cruciale in questa attività la programmazione attenta della tempistica dell'intervento così da evitare un'attività di promozione intempestiva (prematura: promozione di un'offerta turistica immatura, o tardiva: che renda gli altri investimenti insostenibili).

2 Stato di fatto

Il comune di Gerace da tempo svolge attività di valorizzazione e promozione turistica del borgo e del suo patrimonio culturale. Nell'ultimo decennio ha realizzato e promosso degli itinerari di visita tematici per facilitare e migliorare la fruizione del patrimonio culturale del centro storico tra questi vi è "L'itinerario delle cinque chiese – Dalla preistoria all'età moderna". Un itinerario che propone la scoperta dell'enorme stratificazione culturale del tessuto urbano del borgo e del suo patrimonio storico-architettonico. Da alcuni anni, grazie due progetti "Smart Heritage" (Interreg Adrion) e "Gerace Borgo Smart" è stata avviata un'attività di organizzazione e creazione del prodotto turistico-culturale "Gerace città Normanna", un brand promozionale in cui gran parte degli operati commerciali si riconoscono e sono disponibili ad offrire delle esperienze turistiche ai visitatori. Nell'ambito delle suddette attività è stato prodotto un catalogo delle esperienze culturali e turistiche quale offerta di fruizione di Gerace e del suo patrimonio culturale. Il catalogo è disponibile in formato sia digitale che cartaceo, in lingua italiana ed inglese. Il comune ha realizzato del materiale promozionale per identificare le esperienze e l'offerta culturale del territorio. Il catalogo è stato presentato nel corso di eventi pubblici a tour operators locali e nazionali.

3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire

L'obiettivo generale del presente intervento è trasformare Gerace da semplice "puntino sulla cartina geografica" in destinazione turistica capace di trasmettere agli ospiti esperienze uniche e il proprio inconfondibile stile di vita, attraverso la creazione di una campagna di comunicazione e marketing turistico che metta in rete le altre attività di creazione dell'offerta (sviluppati negli altri interventi).
L'intervento si sviluppa nelle seguenti attività:

- **Analisi di mercato ed individuazione dei segmenti di interesse e dei mercati (nazionale e/o europei e/o extraeuropei) –** individuazione dei gruppi target che, per profilo e propensione alla spesa, sono in linea con la destinazione e possono apportare un buon valore aggiunto. Si tratta di persone che amano viaggiare, vivono prevalentemente in aree urbane e amano i piaceri, la qualità, l'autenticità, la storia e la natura.
- **Elaborazione della strategia di comunicazione e del piano di marketing**, un piano integrato affinché il lavoro di marketing segua una linea coerente e strategica. Il piano si dovrà basare su indicazioni dettagliate relative a gruppi target, tematiche e prodotti e dovrà interagire con gli operatori economici del territorio affinché tutto contribuisca a raggiungere il medesimo obiettivo di mercato. Il

piano è anche funzionale alla creazione di sinergie e al coordinamento tra i settori afferenti: non solo turismo ma anche agroalimentare, commercio e artigianato.

- **Sviluppo del prodotto turistico da mettere sul mercato: creazione dei pacchetti sui diversi segmenti e mercati -** Lo sviluppo di prodotto è uno degli elementi principali del marketing turistico e fornisce impulsi all'evoluzione turistica del territorio. Occorre lavorare parallelamente nello sviluppo del marchio "Gerace città normanna", partendo da quanto già in essere, e supportare gli operatori locali nello sviluppo di prodotti e offerte curandone l'allineamento ai valori fondamentali del marchio ombrello, in primis facendo opera di sensibilizzazione sul tema della sostenibilità. Fin da subito occorre sviluppare il prodotto in una logica di destagionalizzazione.
- **Creazione degli strumenti e dei materiali promozionali e commerciali:**
  - Campagne promozionali mirate: attività di co-marketing, **educational per tour operators**, **road show**, **materiali di comunicazione digitale, spazi pubblicitari a pagamento, influencer tour** ecc.. Questa attività si svolge prevalentemente con campagne d'immagine e tematiche mirate, sia sui mercati nazionali ed europei che su quelli emergenti. Attraverso campagne continue, ma soprattutto ben congegnate, si punta ad aumentare la notorietà e l'attrattività di Gerace come destinazione turistica, come territorio di provenienza di prodotti agroalimentari ed artigianali. Ogni campagna avrà il proprio materiale mirato e parlerà a targets diversi. Il monitoraggio costante delle campagne consente di intervenire durante il loro svolgimento per ottimizzarle.
  - Attività di Public Relations finalizzata al rafforzamento della percezione positiva nella pubblica opinione. Tale attività è soprattutto finalizzata a far conoscere lo stile di vita del territorio (slow tourism) attraverso i media cartacei e online e per pubblicizzare argomenti di viaggio specifici. A prescindere dalle tematiche trattate, l'attività di PR riguarda sia i media che si occupano di turismo sia i media di altri settori, laddove i contenuti vengono elaborati a seconda del canale utilizzato. Questo dovrebbe far percepire a lettori e follower i tratti che distinguono Gerace dalle altre destinazioni e trasmettere l'unicità dell'offerta. A regime si mettono in atto le seguenti attività di PR:

  - comunicati stampa/flash news
  - visite redazionali/proposte di temi
  - viaggi per giornalisti e influencer
  - eventi per la stampa nei vari mercati
  - eventi digitali
  - rapporti continui con i media
  - supporto nei contenuti per le cooperazioni editoriali
  - mailing creative

- **Strategie e misure per consolidare nel tempo la destinazione.**

4 Indirizzo progettuale

4.1 Indicazioni per l'affidamento e per la progettazione

Per il suddetto intervento è previsto un affidamento secondo le modalità disciplinate per i servizi, tramite:
- affidamento diretto previa valutazione di cinque preventivi, Art. 36, comma 2, lett. b), D. Lgs. n. 50/2016 (codice dei contratti).
La richiesta di preventivi viene inviata ad almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

La progettazione dell'intervento dovrà assicurare la contiguità e la sinergia con gli altri interventi. Particolare attenzione deve essere riservata alla varietà dei targets così da garantire che i vari moduli siano costruiti su misura e non generici.
Inoltre la progettazione e la realizzazione deve garantire il rispetto dei tempi fissati dal PNRR.

La realizzazione dell'intervento in oggetto sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento dei contratti pubblici così come disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, cosiddetto "codice dei contratti".
In particolare, ogni fase della realizzazione dell'intervento sarà attuata nel pieno rispetto dei principi comuni stabiliti per l'affidamento dei contratti pubblici e disciplinati dalla Parte I titolo IV del richiamato D.lgs. 50/2016.

La procedura di gara è quella indicata al paragrafo precedente. A seguito di affidamento si procederà alla stipula di apposito contratto di esecuzione dei servizi secondo la normativa vigente in materia di appalti di servizi e/o forniture.

4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento

La realizzazione dell'intervento in oggetto sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento dei contratti pubblici così come disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, cosiddetto "codice dei contratti".

In particolare, ogni fase della realizzazione dell'intervento sarà attuata nel pieno rispetto dei principi comuni stabiliti per l'affidamento dei contratti pubblici e disciplinati dalla Parte I titolo IV del richiamato D.lgs. 50/2016.

La procedura di gara è quella indicata al paragrafo precedente. A seguito di affidamento si procederà alla stipula di apposito contratto di esecuzione dei servizi secondo la normativa vigente in materia di appalti di servizi e/o forniture.

4.3 CAM

Il principio dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) si basa sui criteri e sui modelli di sviluppo dell'economia circolare, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, tra i quali la comunicazione COM (2020) 98 "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva".
Nel campo della cultura, il riferimento normativo dei CAM è rappresentato da Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 452 del 19 ottobre 2022 (G.U. n. 282 del 2 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali".
In tale ambito, i CAM sono improntati ad un approccio di miglioramento dell'impronta ecologica di mostre, festival, eventi culturali, e musicali, finanziati o promossi dalla pubblica autorità, attraverso l'inclusione di criteri sociali e ambientali negli appalti pubblici. L'applicazione di questi criteri consentirà la diffusione di tecnologie e prodotti più sostenibili ma supporterà anche l'evoluzione del modello operativo degli operatori di mercato, spingendoli ad adeguarsi alle nuove esigenze della Pubblica Amministrazione.
L'attuazione dei CAM mira a ridurre quindi gli impatti ambientali del settore e a promuovere la diffusione di buone pratiche di accessibilità e inclusione, il rispetto delle condizioni di lavoro dignitose nonché della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, favorendo, nella Pubblica Amministrazione, lo sviluppo della cultura alla sostenibilità declinata a tutto tondo, rafforzandone le competenze in materia.
Per la corretta applicazione dei CAM è fondamentale eseguire un'attenta progettazione secondo i principi dell'Universal Design1, nonché di prevenzione dei rifiuti e dell'economia circolare anche attraverso i principi del Design for Disassembly2.

---

[1] **Universal design:** approccio olistico ed innovativo alla progettazione di prodotti, servizi e ambienti che sostiene la diversità umana, l'inclusione sociale e l'uguaglianza consentendo a tutte le persone di avere pari opportunità di partecipazione in ogni aspetto della società (dichiarazione di Stoccolma dell' EIDD, 2004); articolo 2 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata il 13 dicembre 2006 e recepita con legge n. 18 del 3 marzo 2009.

[2] **Design for Disassembly** (DfD): approccio alla progettazione di un bene che applica tecniche mirate a semplificare il montaggio/smontaggio dello stesso in modo da consentirne la riparazione,

Si evidenzia come il settore della cultura e degli eventi culturali abbia la peculiarità di interessare molteplici aspetti e ambiti. Pertanto, al fine di favorire le migliori soluzioni e prodotti in termini ambientali e sociali, si fa riferimento ad alcuni requisiti già contenuti nei vigenti decreti ministeriali CAM di specifica pertinenza, di seguito riportati, adattandoli alle specifiche esigenze del settore:

- CAM carta;
- CAM arredi per interni;
- CAM arredo urbano;
- CAM verde pubblico;
- CAM veicoli;
- CAM edilizia (illuminazione edifici);
- CAM servizio gestione rifiuti;
- CAM servizio di ristorazione collettiva e fornitura derrate alimentari;
- CAM servizi di ristoro (distributori, bar, etc.)
- CAM tessili;
- CAM servizi di pulizie e sanificazione.

4.4 DNHS (Do No Significant Harm)

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo)1. In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:
alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

---

l'aggiornamento e il riciclo, allungandone la durata di vita utile o permettendo il riutilizzo dei componenti a fine vita.

La conformità con il principio del DNSH è stata illustrata per ogni singola misura già in sede di predisposizione del PNRR, tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. Tale valutazione ha condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.
I criteri tecnici riportati nelle valutazioni DNSH, opportunamente rafforzati da una puntuale ed approfondita applicazione dei criteri tassonomici di sostenibilità degli investimenti, costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR.
Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo deve essere quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso le ipotesi di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, operate per le singole misure nel PNRR.
In sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:
indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.
L'intervento in oggetto, all'interno del PNRR è identificato come M1-C3-2.1 ovvero Missione 1 digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – Componente 3 – cultura 4.0 (m1c3) – misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – investimento 2.1. "attrattività dei borghi storici".
In tale inquadramento, sulla base della guida operativa "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. dnsh)" messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'intervento in oggetto si dovrà far riferimento, per quanto applicabile, alla scheda tecnica n° 7.

5. Cronoprogramma

ATTIVITA'		DATI DI PROGETTO		
		Data inizio	**Data fine**	**Durata in GG**
1	Indizione gara d'appalto	1-mar-24	29-mag-24	90
2	Approvazione della progettazione e affidamento servizi e forniture	30-mag-24	28-lug-24	60
3	Esecuzione servizi e acquisizione forniture	29-lug-24	20-mar-26	600
4	Collaudo, regolare esecuzione e rendicontazione	21-mar-26	19-mag-26	60

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 8

MARKETING TERRITORIALE E COMUNICAZIONE "GERACE CULTURAL DESTINATION"

Lotto 4_ Marketing esterno e campagna di comunicazione

CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1. Premessa 2
2. Analisi dei Costi dei servizi e delle forniture 2
3. Stima sommaria dei costi necessari 3

1. Premessa

Il calcolo sommario del costo dei servizi e delle forniture è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Lo stesso è stato effettuato considerando i prezzi di mercato per servizi analoghi nonché effettuando la comparazione con i costi sostenuti dall'Ente per la realizzazione di interventi analoghi nell'anno in corso.

Il presente elaborato, allegato al Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'**INTERVENTO 8 "Gerace Cultural Destination" – LOTTO 4** denominato "***Marketing esterno e campagna di comunicazione***"**,** è stato redatto per determinare il costo sommario delle attività previste.

2. Analisi dei Costi dei servizi e delle forniture

Non essendo presente un prezzario regionale per i servizi e le forniture che consenta di effettuare una comparazione dei costi così come avviene per opere ed impianti, nel determinare i costi necessari alla realizzazione dell'intervento si è ricorso all'analisi dei costi di mercato. Precisamente è stata effettuata una ricerca, con analisi di mercato, per le seguenti tipologie di costi: Risorse umane /esperti da impiegare nelle attività, eventuali costi di viaggio vitto e alloggio, costi di noleggio attrezzature e/o acquisizione di servizi specialistici/spazi espositivi, costi di comunicazione, materiali di consumo, materiali promozionali, materiali didattico-formativi e spese generali.

a) **Risorse umane/Esperti:** Il costo è stato quantificato facendo riferimento alle figure professionale richieste, al costo orario medio di retribuzione previsto sul mercato e al numero delle ore/uomo necessarie per l'espletamento delle attività. Tale analisi è stata effettuata per ogni figura professionale che si rende necessario impiegare in relazione alle diverse attività;
b) **Costi di viaggio e alloggio, Servizi di transfer:** Sono stati quantificati al costo medio di mercato per persona considerando il costo medio di un viaggio internazionale e nazionale. Il costo dell'alloggio è stato quantificato per notte di permanenza in hotel 3 e 4 stelle, considerando sempre il prezzo medio di mercato per soggiornare nelle suddette tipologie di strutture. Il costo è stato quantificato in un *Per diem* giornaliero comprendente viaggio, vitto e alloggio;
c) **Noleggio attrezzature:** Il noleggio di attrezzature è stato quantificato comprendendo il costo di eventuale operatore e/o esperto idoneo a garantirne l'utilizzo, la manutenzione e l'acquisto dei materiali di consumo (*Stima "nolo a caldo"*). Lo stesso è stato quantificato facendo riferimento ad indagine di mercato eseguita su internet per noleggio di tali servizi o di servizi analoghi;

d) **Costi di comunicazione:** Sono stati quantificati facendo riferimento alle unità necessarie e al loro costo di mercato per la pubblicazione/diffusione;

e) **Materiali promozionali/materiali di stampa:** Il costo è stato calcolato per la produzione di una singola unità comprensiva di grafica, testi e diffusione;

f) **Spese di tradizione: Spese di tradizione:** I costi di traduzione de materiali sono stati quantificati considerando i costi sul mercato applicati da traduttori professionisti per numero di parole e/o cartelle oggetto di traduzione. Lo stesso è stato determinato considerando il numero di lingue in cui i materiali devono essere prodotti (Minimo 4 lingue: EN, FR, DE, IT).

g) **Spese generali:** Sono stati quantificati nella percentuale massima del 10%, si tratta di costi non collegati alle altre voci di spesa.

3. Stima sommaria dei costi necessari

Per giungere ad una stima sommaria dei servizi, delle forniture e delle attività da realizzare sono stati utilizzati i costi desunti dall'analisi di mercato sopra descritta, applicandoli ad ogni voce di costo componente le diverse attività da realizzare, per cui è stato possibile ricavare il costo totale dell'intervento secondo il seguente prospetto:

	INTERVENTO 8 "Gerace Cultural Destination"			
	LOTTO 4 - "*Marketing esterno e campagna di comunicazione*"			
VOCI DI COSTO	**UNITA' (N. persone/prodotto)**	**Numero ore/unità impiegate**	**COSTO UNITARIO (Ore/Uomo)**	**TOTALE**
Risorse Umane/formatori	3	300	€ 35,00	€ 31.500,00
Esperti marketing e promozione turistica	2	600	€ 35,00	€ 42.000,00
Esperti comunicazione	1	500	€ 35,00	€ 17.500,00
Fee per influencer e promozione	5	5	€ 8.000	€ 40.000,00
Costi per viaggio vitto e alloggio tour operator	20	130	€ 350,00	€ 45.500,00
Costi per viaggio vitto e alloggio influencer	5	30	€ 350,00	€ 10.500,00
Noleggio attrezzature e servizi specifici per educational	5	5	€ 3.000,00	€ 15.000,00
Acquisto spazi su riviste specializzate/ media e sponsorizzazione social media	10	10	€ 5.000,00	€ 50.000,00
Costi di produzione video/podcast ecc (video promozionali ecc)	2	2	€ 25.00000	€ 50.000,00
Materiale cartaceo e digitale di promozione	10.000	10.000	€ 4,00	€ 40.000,00
Costi di traduzione in 4 lingue	1.000	1.000	€ 30	€ 30.000,00
Spese generali				€ 2.771,73
TOTALE				**€ 374.771,73**

Nella formulazione del costo unitario di riferimento e quindi nella stima in generale, si è tenuto conto dell'attuale livello di approfondimento del progetto mediante opportuni correttivi di quantità e/o prezzo.

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

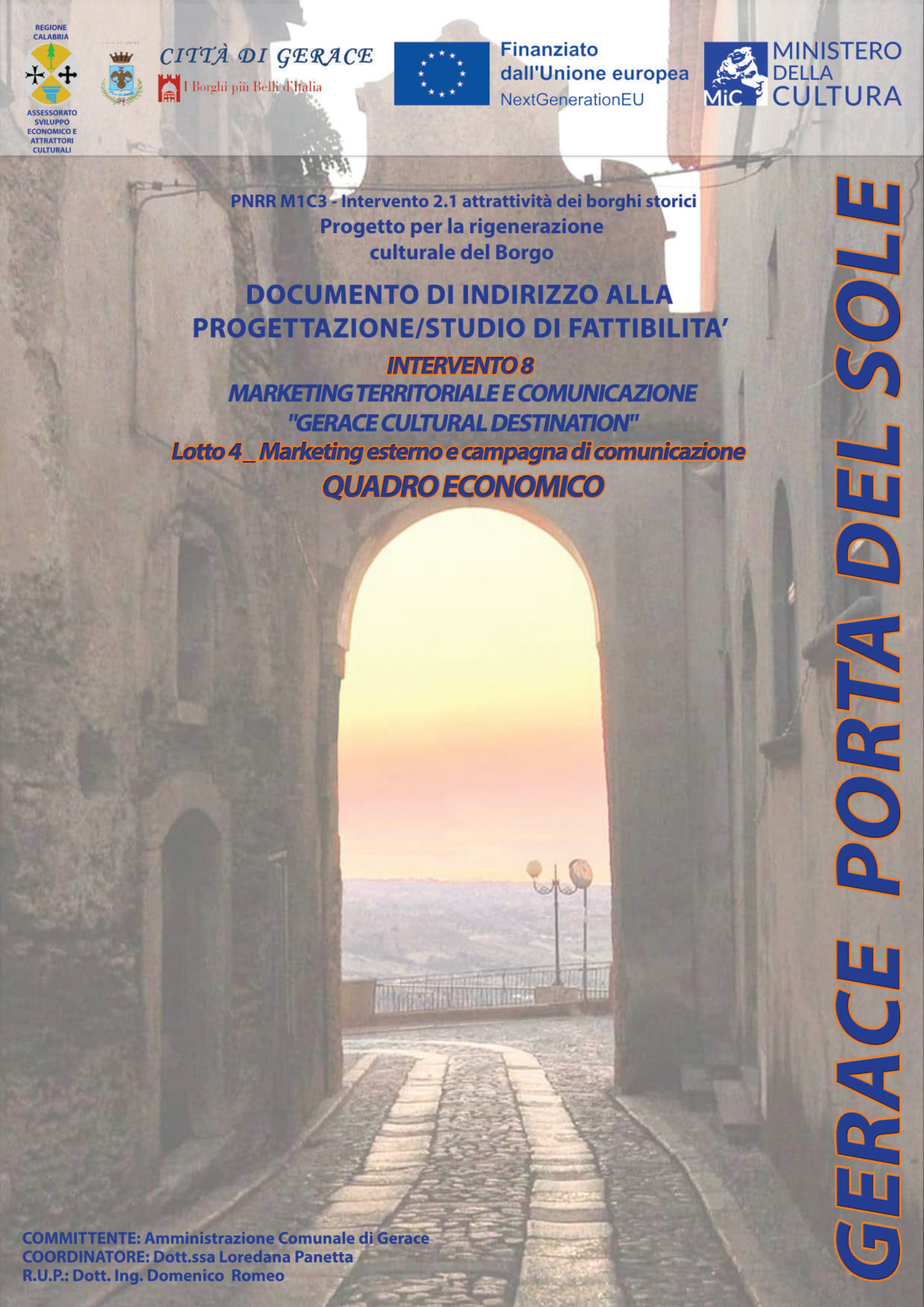
DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 8

MARKETING TERRITORIALE E COMUNICAZIONE "GERACE CULTURAL DESTINATION"

Lotto 4_ Marketing esterno e campagna di comunicazione

QUADRO ECONOMICO



GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Comune di Gerace

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO 8

MARKETING TERRITORIALE E COMUNICAZIONE "GERACE CULTURAL DESTINATION"

			LOTTO 4 Marketing esterno e campagna di comunicazione
		a. spese per l'esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici o per l'acquisto di beni/servizi	
A	a.1	Lavori	€ 0,00
	a.2	Acquisto Beni e Servizi	€ 0,00
	a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 0,00
		TOTALE A	**€ 0,00**
		b. spese per pubblicazione bandi di gara	
B	b.1	Spese di Gara	€ 312,31
	b.2	Spese per Pubblicità	€ 0,00
		TOTALE B	**€ 312,31**
		c.spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso…	
C	c.1	Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso	€ 0,00
		TOTALE C	**€ 0,00**
		d. spese tecniche di progettazione, D.L., coord. sicurezza e collaudi, incentivi ;	
D	d.1	Progettazione definitiva/esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	€ 0,00
	d.2	Direzione lavori, misura e contabilità e accertamento della regolare esecuzione	€ 0,00
	d.3	Studio Specialistico	€ 0,00
	d.4	Attività di supporto tecnico-amministrativo al R.U.P.	€ 0,00
	d.5	Incentivi per funzioni tecniche -art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 0,00
	d.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00
		TOTALE D	**€ 0,00**
		e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);	
E	e.1	Imprevisti	€ 0,00
		TOTALE E	**€ 0,00**
		f.allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;	
F	f.1	Spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	€ 0,00
		TOTALE F	**€ 0,00**
		g.spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	
G	g.1	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 0,00
		TOTALE G	**€ 0,00**
		h.spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;	
H	h.1	spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni,	€ 93 692,93
	h.2	spese l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc	€ 45 284,92
		TOTALE H	**€ 138 977,85**
		i.spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	
I	i.1	Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	€ 37 477,17
		TOTALE I	**€ 37 477,17**
		j.costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
J	j.1	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 0,00
		TOTALE J	**€ 0,00**
		k.costi di promozione e comunicazione	
K	k.1	Costi di promozione e comunicazione	€ 109 308,42
		TOTALE K	**€ 109 308,42**
		l.spese per collaboratori e consulenti	
L	l.1	Spese per collaboratori e consulenti	€ 12 492,39
	l.2	Reclutamento di personale ai sensi dell'art.1, comma 1 del DL n.80/2021	€ 0,00
		TOTALE L	**€ 12 492,39**
		m.spese generali	
M	m.1	Spese generali	€ 13 266,92
		TOTALE M	**€ 13 266,92**
		n. I.V.A. ed eventuali altre imposte	
N	n.1	* I.V.A. sui A (10%)	€ 0,00
	n.2	* I.V.A. sui b,c,f,g,h,i,j,k (22%)	€ 62 936,67
	n.3	* Cassa di previdenza sulle competenze tecniche: 4% di (d.1, d.2, d.3, d.4, d.6)	€ 0,00
	n.4	* I.V.A. sulle competenze tecniche e su Cassa di Previdenza (22%)	€ 0,00
		TOTALE N	**€ 62 936,67**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N):	**€ 374 771,73**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO 8 (LOTTI 1+2+3+4+5):	**€ 1 124 315,20**

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici
Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 8
MARKETING TERRITORIALE E COMUNICAZIONE "GERACE CULTURAL DESTINATION"
Lotto 5 _ Promozione turistica e fiere
RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1 Premesse 2
2 Stato di fatto 2
3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire 2
4 Indirizzo progettuale 3
4.1 Indicazioni per l'affidamento e per la progettazione 3
4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento 3
4.3 CAM 3
4.4 DNHS (Do No Significant Harm) 4
5 Cronoprogramma 6

1 Premesse

Nell'ambito del progetto "Borgo: Città di Gerace (RC)", finanziato con fondi del PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÁ DEI BORGHI STORICI PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE E ECONOMICA DI UN BORGO A RISCHI0 DI ABBANDONO/ABBANDONATO, la presente relazione costituisce il documento di approfondimento del LOTTO di intervento n. 5 denominato **"Promozione turistica e fiere", afferente all'INTERVENTO N. 8 "Gerace cultural destination".**

L'intervento costituisce una parte fondamentale dell'intero progetto e nasce dalla consapevolezza che per rivitalizzare il nucleo storico di Gerace è necessario agire sulla valorizzazione del suo patrimonio storico, culturale, economico e valoriale.

L'obiettivo specifico dell'intervento è quello di rigenerare e rivitalizzare il borgo e la sua economia partendo dal suo antico splendore di "città, bella, grande e illustre", quindi rilanciare la sua immagine e il suo sviluppo culturale ed economico attraverso un programma di partecipazione a fiere ed eventi internazionali B2B. Diventa cruciale in questa attività la programmazione attenta della tempistica dell'intervento così da evitare sovrapposizioni e ritardi nello svolgimento del programma complessivo.

2 Stato di fatto

Il comune di Gerace da molti hanno realizza attività di promozione turistica del borgo storico e del suo patrimonio culturale partecipando a fiere, acquistando spazi promozionali su riviste specializzate, spazi pubblicitari in aeroporti, aderendo alle attività promozionali organizzati dall'Associazione Nazionale dei borghi più belli d'Italia o dal tour club Italiano di cui Gerace è paese bandiera arancione. Il comune ha sostenuto la partecipazione per diversi anni alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano e alla Fiera internazionale del turismo di Berlino. Lo stesso ha partecipato anche all'ultima edizione 2023 dell'ITB di Berlino organizzando un workshop all'interno dello spazio ENIT dove è stato presentato, ai tour operators invitati, il borgo storico e il suo patrimonio culturale, il catalogo delle esperienze culturali e turistici offrendo ai partecipanti una degustazione di tutti i prodotti tipici delle aziende di Gerace. Il comune nel corso del 2022 ha invitato una influencer (attrice italo-greca) per realizzare una attività di promozione di Gerace e del catalogo delle esperienze.

3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire

L'obiettivo generale del presente intervento è la creazione e realizzazione di una campagna di partecipazione a fiere ed eventi internazionali per la presentazione dell'offerta territoriale (turismo ed altri settori convergenti).

Eventi e fiere B2B sono uno strumento di marketing irrinunciabile per l'ente e le aziende operanti sul territorio del borgo storico e che contribuiscono a formare l'offerta turistico-culturale-esperienziale complessiva.

Anche in un mondo sempre più digitale, i contatti e gli incontri personali rimangono indispensabili. Si vuole costruire un concetto di presentazione della varietà di offerta (sviluppata nell'intervento del Lotto 4) insieme a tutti gli operatori economici coinvolti così che il territorio e le aziende abbiano l'opportunità di presentarsi in occasione di eventi B2B nazionali e internazionali. Si tratta di piattaforme ideali per incontrare importanti professionisti del settore turistico (e non solo), presentare prodotti e allacciare preziosi contatti.

Fiere, eventi B2B e B2C, feste e festival dedicati a specifici prodotti/esperienze turistico-culturale-gastronomiche: organizzazione di manifestazioni che fanno conoscere da vicino il territorio e la sua offerta, creando un rapporto di fedeltà con i consumatori. Tutte le iniziative veicolano valori e messaggi unitari e, affinché ciò avvenga effettivamente, gli organizzatori locali vengono assistiti e supportati fattivamente da professionisti di marketing e product management.

Nell'arco della durata dell'intervento e del progetto complessivo "Gerace Porta del Sole" si prevede la partecipazione con proprio spazio espositivo, comprensivo allestimento stand (min. 20-25 mq), ad almeno 10 tra fiere internazionali ed eventi tematici promozionali. Si prevede in particolare la partecipazione all'ITB di Berlino (ed. 2025 e 2026), Londra (ed. 2025 e 2026), Parigi (2025). Nell'ambito della partecipazione a dette fiere o eventi si procederà all'organizzazione di specifici workshop/eventi/percorsi esperienziali. come degustazioni, fruizione di esperienze in VR ed AR, con il diretto coinvolgimento di aziende operanti nel borgo storico selezionate di volta in volta in relazione al tema turistico-culturale che si intende promuovere. Per ogni fiera sarà realizzato un piano di comunicazione finalizzato a coinvolgere tour operators, travel blogger, influencer del settore culturale-turistico e/o gastronomico. La campagna di comunicazione precederà un'ampia azione di copertura tramite media e social media. A conclusione di ogni fiera sarà realizzato un report di analisi di impatto dell'attività al fine di consentire l'attivazione di azione correttive o di potenziamento delle azioni performanti.

4 Indirizzo progettuale

4.1 Indicazioni per l'affidamento e per la progettazione

Per il suddetto intervento è previsto l'acquisto degli spazi espositivi direttamente dal Comune presso gli enti preposti alla gestione delle strutture fieristiche. Per quanto concerne i seguenti servizi:

a) Allestimenti;
b) Comunicazione, organizzazione di workshop/eventi, degustazioni, inviti a tour operator;
c) Servizi di accoglienza ed interpretariato, biglietteria, trasporto merci;

si prevede di procedere ad affidamenti diretti, secondo le modalità disciplinate per i servizi, tramite:

- affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, Art. 36, comma 2, lett. a), D. Lgs. n. 50/2016 (codice dei contratti).

Inoltre la progettazione deve garantire:

- che non si verifichino sovrapposizioni e ridondanze progettuali e in fase di realizzazione.
- il rispetto dei tempi di candidatura stabiliti dalle due procedure di candidatura.

4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento

La realizzazione dell'intervento in oggetto sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento dei contratti pubblici così come disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, cosiddetto "codice dei contratti".
In particolare, ogni fase della realizzazione dell'intervento sarà attuata nel pieno rispetto dei principi comuni stabiliti per l'affidamento dei contratti pubblici e disciplinati dalla Parte I titolo IV del richiamato D.lgs. 50/2016.
La procedura di gara è quella indicata al paragrafo precedente. A seguito di affidamento si procederà alla stipula di apposito contratto di esecuzione dei servizi secondo la normativa vigente in materia di appalti di servizi e/o forniture.

4.3 CAM

Il principio dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) si basa sui criteri e sui modelli di sviluppo dell'economia circolare, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, tra i quali la comunicazione COM (2020) 98 "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva".
Nel campo della cultura, il riferimento normativo dei CAM è rappresentato da Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 452 del 19 ottobre 2022 (G.U. n. 282 del 2 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali".

In tale ambito, i CAM sono improntati ad un approccio di miglioramento dell'impronta ecologica di mostre, festival, eventi culturali, e musicali, finanziati o promossi dalla pubblica autorità, attraverso l'inclusione di criteri sociali e ambientali negli appalti pubblici. L'applicazione di questi criteri consentirà la diffusione di

tecnologie e prodotti più sostenibili ma supporterà anche l'evoluzione del modello operativo degli operatori di mercato, spingendoli ad adeguarsi alle nuove esigenze della Pubblica Amministrazione.
L'attuazione dei CAM mira a ridurre quindi gli impatti ambientali del settore e a promuovere la diffusione di buone pratiche di accessibilità e inclusione, il rispetto delle condizioni di lavoro dignitose nonché della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, favorendo, nella Pubblica Amministrazione, lo sviluppo della cultura alla sostenibilità declinata a tutto tondo, rafforzandone le competenze in materia.
Per la corretta applicazione dei CAM è fondamentale eseguire un'attenta progettazione secondo i principi dell'Universal Design1, nonché di prevenzione dei rifiuti e dell'economia circolare anche attraverso i principi del Design for Disassembly2.
Si evidenzia come il settore della cultura e degli eventi culturali abbia la peculiarità di interessare molteplici aspetti e ambiti. Pertanto, al fine di favorire le migliori soluzioni e prodotti in termini ambientali e sociali, si fa riferimento ad alcuni requisiti già contenuti nei vigenti decreti ministeriali CAM di specifica pertinenza, di seguito riportati, adattandoli alle specifiche esigenze del settore:

- CAM carta;
- CAM arredi per interni;
- CAM arredo urbano;
- CAM verde pubblico;
- CAM veicoli;
- CAM edilizia (illuminazione edifici);
- CAM servizio gestione rifiuti;
- CAM servizio di ristorazione collettiva e fornitura derrate alimentari;
- CAM servizi di ristoro (distributori, bar, etc.)
- CAM tessili;
- CAM servizi di pulizie e sanificazione.

4.4 DNHS (Do No Significant Harm)

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo)1. In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:
alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;

---

[1] **Universal design:** approccio olistico ed innovativo alla progettazione di prodotti, servizi e ambienti che sostiene la diversità umana, l'inclusione sociale e l'uguaglianza consentendo a tutte le persone di avere pari opportunità di partecipazione in ogni aspetto della società (dichiarazione di Stoccolma dell' EIDD, 2004); articolo 2 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata il 13 dicembre 2006 e recepita con legge n. 18 del 3 marzo 2009.

[2] **Design for Disassembly** (DfD): approccio alla progettazione di un bene che applica tecniche mirate a semplificare il montaggio/smontaggio dello stesso in modo da consentirne la riparazione, l'aggiornamento e il riciclo, allungandone la durata di vita utile o permettendo il riutilizzo dei componenti a fine vita.

all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.
La conformità con il principio del DNSH è stata illustrata per ogni singola misura già in sede di predisposizione del PNRR, tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. Tale valutazione ha condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.
I criteri tecnici riportati nelle valutazioni DNSH, opportunamente rafforzati da una puntuale ed approfondita applicazione dei criteri tassonomici di sostenibilità degli investimenti, costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR.
Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo deve essere quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso le ipotesi di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, operate per le singole misure nel PNRR.
In sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:
indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.
L'intervento in oggetto, all'interno del PNRR è identificato come M1-C3-2.1 ovvero Missione 1 digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – Componente 3 – cultura 4.0 (m1c3) – misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – investimento 2.1. "attrattività dei borghi storici".
In tale inquadramento, sulla base della guida operativa "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. dnsh)" messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'intervento in oggetto si dovrà far riferimento, per quanto applicabile, alla scheda tecnica n° 7.

5 Cronoprogramma

		Data inizio	Data fine	Durata in GG
1	Indizione gara d'appalto	1-mar-24	30 -Apr-24	60
2	Approvazione della progettazione	01-mag-24	29-mag-24	30
3	Affidamento servizi e forniture	30-mag-24	28-lug-24	58
4	Esecuzione servizi e acquisizione forniture	29-lug-24	20-mar-26	600
5	Collaudo, regolare esecuzione e rendicontazione	21-mar-26	19-mag-26	60

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 8

MARKETING TERRITORIALE E COMUNICAZIONE "GERACE CULTURAL DESTINATION"

Lotto 5 _ Promozione turistica e fiere

CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1. Premessa 2
2. Analisi dei Costi dei servizi e delle forniture 2
3. Stima sommaria dei costi necessari 3

1. Premessa

Il calcolo sommario del costo dei servizi e delle forniture è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Lo stesso è stato effettuato considerando i prezzi di mercato per servizi analoghi nonché effettuando la comparazione con i costi sostenuti dall'Ente per la realizzazione di interventi analoghi nell'anno in corso.

Il presente elaborato, allegato al Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'**INTERVENTO 8 "Gerace Cultural Destination" – LOTTO 5** denominato "**Promozione turistica e fiere**"**,** è stato redatto per determinare il costo sommario delle attività previste.

2. Analisi dei Costi dei servizi e delle forniture

Non essendo presente un prezzario regionale per i servizi e le forniture che consenta di effettuare una comparazione dei costi così come avviene per opere ed impianti, nel determinare i costi necessari alla realizzazione dell'intervento si è ricorso all'analisi dei costi di mercato. Precisamente è stata effettuata una ricerca, con analisi di mercato, per le seguenti tipologie di costi: Risorse umane /esperti da impiegare nelle attività, eventuali costi di viaggio vitto e alloggio, costi di noleggio attrezzature e/o acquisizione di servizi specialistici/spazi espositivi, costi di comunicazione, materiali di consumo, materiali promozionali, materiali didattico-formativi e spese generali.

a) **Risorse umane/Esperti:** Il costo è stato quantificato facendo riferimento alle figure professionale richieste, al costo orario medio di retribuzione previsto sul mercato e al numero delle ore/uomo necessarie per l'espletamento delle attività. Tale analisi è stata effettuata per ogni figura professionale che si rende necessario impiegare in relazione alle diverse attività;
b) **Costi di viaggio e alloggio, Servizi di transfer:** Sono stati quantificati al costo medio di mercato per persona considerando il costo medio di un viaggio internazionale e nazionale. Il costo dell'alloggio è stato quantificato per notte di permanenza in hotel 3 e 4 stelle, considerando sempre il prezzo medio di mercato per soggiornare nelle suddette tipologie di strutture. Il costo è stato quantificato in un *Per diem* giornaliero comprendente viaggio, vitto e alloggio;
c) **Noleggio attrezzature:** Il noleggio di attrezzature è stato quantificato comprendendo il costo di eventuale operatore e/o esperto idoneo a garantirne l'utilizzo, la manutenzione e l'acquisto dei materiali di consumo (*Stima "nolo a caldo"*). Lo stesso è stato quantificato facendo riferimento ad indagine di mercato eseguita su internet per noleggio di tali servizi o di servizi analoghi;

d) **Acquisto spazi espositivi fiere:** Il costo è stato quantificato mediante acquisizione di informazioni e listino prezzi presso gli enti gestori delle principali fiere internazionali tra cui l'ITB di Berlino, TTG Travel Experience, IFTM Top Resa di Parigi ecc**.**

e) **Costi di comunicazione:** Sono stati quantificati facendo riferimento alle unità necessarie e al loro costo di mercato per la pubblicazione/diffusione;

f) **Materiali promozionali/materiali di stampa:** Il costo è stato calcolato per la produzione di una singola unità comprensiva di grafica, testi e diffusione;

g) **Spese di tradizione: Spese di tradizione:** I costi di traduzione de materiali sono stati quantificati considerando i costi sul mercato applicati da traduttori professionisti per numero di parole e/o cartelle oggetto di traduzione. Lo stesso è stato determinato considerando il numero di lingue in cui i materiali devono essere prodotti (Minimo 4 lingue: EN, FR, DE, IT).

h) **Materiali didattici:** il costo è stato calcolato considerando le ore necessarie alla produzione dei contenuti, impaginazione, pubblicazione e stampa;

i) **Spese generali:** Sono stati quantificati nella percentuale massima del 10%, si tratta di costi non collegati alle altre voci di spesa.

3. Stima sommaria dei costi necessari

Per giungere ad una stima sommaria dei servizi, delle forniture e delle attività da realizzare sono stati utilizzati i costi desunti dall'analisi di mercato sopra descritta, applicandoli ad ogni voce di costo componente le diverse attività da realizzare, per cui è stato possibile ricavare il costo totale dell'intervento secondo il seguente prospetto:

	INTERVENTO 8 "Gerace Cultural Destination"			
	LOTTO 5 - "Promozione turistica e fiere"			
VOCI DI COSTO	**UNITA' (N. persone/prodotto)**	**Numero ore/unità impiegate**	**COSTO UNITARIO (Ore/Uomo)**	**TOTALE**
Esperti comunicazione e allestimenti, graphic design	2	500	€ 35,00	€ 35.000,00
Costi per viaggio vitto e alloggio esperti	2	40	€ 250,00	€ 10.000,00
Noleggio attrezzature e servizi specifici per fiere e promozione (Allestimenti, servizi hostess, schermi ecc.)	10	10	€ 8.000,00	€ 80.000,00
Acquisto spazi espositive fiere nazionali ed internazionali	8	8	10.000,00	€ 80.000,00
Costi per viaggio vitto e alloggio	40	120	€ 350,00	42.000,00
Costi di comunicazione ed organizzazione eventi nelle fiere	15	15	2.500	€ 30.000,00
Materiale digitale e organizzazione esperienze turistiche in fiera	10.000	10.000	3,00	€ 30.000,00
Spese generali				€ 2.186,68
TOTALE				**€ 309.186,68**

Nella formulazione del costo unitario di riferimento e quindi nella stima in generale, si è tenuto conto dell'attuale livello di approfondimento del progetto mediante opportuni correttivi di quantità e/o prezzo.

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 8

MARKETING TERRITORIALE E COMUNICAZIONE "GERACE CULTURAL DESTINATION"

Lotto 5 _ Promozione turistica e fiere

QUADRO ECONOMICO

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Comune di Gerace

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO 8

MARKETING TERRITORIALE E COMUNICAZIONE "GERACE CULTURAL DESTINATION"

			LOTTO 5 Promozione turistica e fiere
a. spese per l'esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici o per l'acquisto di beni/servizi			
A	a.1	Lavori	€ 0,00
	a.2	Acquisto Beni e Servizi	€ 0,00
	a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 0,00
		TOTALE A	**€ 0,00**
b. spese per pubblicazione bandi di gara			
B	b.1	Spese di Gara	€ 257,66
	b.2	Spese per Pubblicità	€ 0,00
		TOTALE B	**€ 257,66**
c.spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso…			
C	c.1	Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso	€ 0,00
		TOTALE C	**€ 0,00**
d. spese tecniche di progettazione, D.L., coord. sicurezza e collaudi, incentivi ;			
D	d.1	Progettazione definitiva/esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	€ 0,00
	d.2	Direzione lavori, misura e contabilità e accertamento della regolare esecuzione	€ 0,00
	d.3	Studio Specialistico	€ 0,00
	d.4	Attività di supporto tecnico-amministrativo al R.U.P.	€ 0,00
	d.5	Incentivi per funzioni tecniche -art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 0,00
	d.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00
		TOTALE D	**€ 0,00**
e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);			
E	e.1	Imprevisti	€ 0,00
		TOTALE E	**€ 0,00**
f.allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;			
F	f.1	Spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	€ 0,00
		TOTALE F	**€ 0,00**
g.spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;			
G	g.1	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 0,00
		TOTALE G	**€ 0,00**
h.spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;			
H	h.1	spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni,	€ 77 296,67
	h.2	spese l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc	€ 37 360,06
		TOTALE H	**€ 114 656,73**
i.spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento			
I	i.1	Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	€ 30 918,67
		TOTALE I	**€ 30 918,67**
j.costi per l'avvio della gestione di attività e servizi			
J	j.1	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 0,00
		TOTALE J	**€ 0,00**
k.costi di promozione e comunicazione			
K	k.1	Costi di promozione e comunicazione	€ 90 179,45
		TOTALE K	**€ 90 179,45**
l.spese per collaboratori e consulenti			
L	l.1	Spese per collaboratori e consulenti	€ 10 306,22
	l.2	Reclutamento di personale ai sensi dell'art.1, comma 1 del DL n.80/2021	€ 0,00
		TOTALE L	**€ 10 306,22**
m.spese generali			
M	m.1	Spese generali	€ 10 945,21
		TOTALE M	**€ 10 945,21**
n. I.V.A. ed eventuali altre imposte			
N	n.1	* I.V.A. sui A (10%)	€ 0,00
	n.2	* I.V.A. sui b,c,f,g,h,i,j,k (22%)	€ 51 922,75
	n.3	* Cassa di previdenza sulle competenze tecniche: 4% di (d.1, d.2, d.3, d.4, d.6)	€ 0,00
	n.4	* I.V.A. sulle competenze tecniche e su Cassa di Previdenza (22%)	€ 0,00
		TOTALE N	**€ 51 922,75**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N):	**€ 309 186,68**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO 8 (LOTTI 1+2+3+4+5):	**€ 1 124 315,20**

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 9

ARTEINBORGO E FESTIVAL IL BORGO INCANTATO

LOTTO 1 _ ArteINBorgo

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1 Premesse 2
2 Stato di fatto 2
3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire 2
4 Indirizzo progettuale 3
4.1 Indicazioni per l'affidamento e per la progettazione 3
4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento 3
4.3 CAM 3
4.4 DNHS (Do No Significant Harm) 4
5. Cronoprogramma 5

1 Premesse

Nell'ambito del progetto "Borgo: Città di Gerace (RC)", finanziato con fondi del PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÁ DEI BORGHI STORICI PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE E ECONOMICA DI UN BORGO A RISCHI0 DI ABBANDONO/ABBANDONATO, la presente relazione costituisce il documento di approfondimento del LOTTO di intervento n. 1 denominato **"ArteINBorgo"**, afferente all'INTERVENTO N. 9 "ArtinBorgo".

L'intervento costituisce una parte fondamentale dell'intero progetto e nasce dalla consapevolezza che per rivitalizzare il nucleo storico di Gerace è necessario agire sulla rivitalizzazione dei suoi spazi, sulla destagionalizzazione dei flussi turistici e sul coinvolgimento attivo ed entusiasta della popolazione.

2 Stato di fatto

Dal 1998 il Comune di Gerace organizza ogni anno un festival internazionale d'arte di strada che registra la partecipazione di numerosi artisti internazionali riscuotendo un enorme consenso di pubblico. Gli spettacoli del festival, di vario genere, spesso prevedono l'attivo coinvolgimento del pubblico e della comunità locale sia nella realizzazione delle scenografie che in alcune parti delle stesse rappresentazioni. L'esperienza del diretto coinvolgimento del pubblico e della comunità locale ha riscontrato negli anni l'interesse sia degli abitanti il borgo ed in particolar modo dei giovani che dei turisti, rappresentando un fattore portante intorno a cui elaborare lo sviluppo di nuove attività culturali partecipate. In oltre venti edizioni del festival si è registrato un coinvolgimento sempre crescente della popolazione nella creazione e nel supporto logistico ad alcune performance artistiche, rendendo possibile l'ideazione di laboratori di co-produzione.

3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire

L'obiettivo del presente intervento è la realizzazione di laboratori/workshop con i giovani e la comunità locale (anima del festival Il Borgo Incantato di cui al lotto 3), da tenersi durante la stagione invernale.
Ai laboratori si prevede la presenza artisti che hanno iniziato la loro carriera come artisti di strada e che si sono successivamente affermati a livello internazionale nel mondo dello spettacolo o delle arti (es. a titolo esemplificativo Luigi Lo Cascio, Paolo Fresu ecc.).
I laboratori ospiteranno come testimonials professionisti dello spettacolo e saranno rivolti ai giovani che si vogliono accostare all'arte di strada o arte pubblica.
Durante il periodo in cui si terranno i laboratori, i partecipanti saranno ospitati dalla comunità locale coinvolta nel festival e dalle strutture di B&B o ospitalità diffusa. Ai partecipanti sarà garantito vitto e alloggio per tutta la durata dei laboratori, mentre al personaggio noto del mondo dello spettacolo sarà riconosciuta un compenso nonché le spese di viaggio, vitto e alloggio.
I laboratori avranno la funzione di hub di **co-produzione** degli spettacoli del festival e di altri eventi culturali.

Elementi base di progettazione del servizio
L'organizzazione di tale servizio dovrà prevedere l'organizzazione di quattro laboratori, della durata max di 10 giorni ciascuno. Il periodo di svolgimento è tra i mesi ottobre-Marzo e sempre nei periodi di bassa stagione, quando le strutture ricettive sono facilmente disponibili. Ogni laboratorio sarà dedicato ad un diverso tipo di espressione artistica-performativa. La presenza di un testimonial di rilievo sarà il fulcro intorno a cui costruire l'attività laboratoriale. La conclusione di ogni laboratorio prevede la realizzazione di uno spettacolo aperto al pubblico.
La partecipazione ai laboratori sarà aperta ai giovani di tutto il territorio nazionale con una priorità al coinvolgimento dei giovani della provincia/regione Calabria. Il numero minimo dei partecipanti è di 10 giovani.
Nella selezione si rispetteranno i principi della parità di genere e delle pari opportunità.

Nella progettazione del servizio occorre seguire le seguenti fasi per ciascuno dei 4 laboratori:

1. Co-progettazione con gli operatori turistici, la direzione del festival internazionale “Il borgo Incantato” e la popolazione ospitante per la definizione del periodo e il dimensionamento del laboratorio.
2. Coinvolgimento del testimonial e definizione del programma,
3. Definizione degli obiettivi didattici
4. Promozione dell’avviso di selezione partecipanti
5. Selezione dei partecipanti
6. Svolgimento delle attività
7. Chiusura del percorso con allestimento spettacolo di strada
8. Promozione dell’evento finale per garantirne la partecipazione di un ampio pubblico esterno.

4 Indirizzo progettuale

4.1 Indicazioni per l’affidamento e per la progettazione

Per il suddetto intervento è previsto la fornitura di servizi per i quali s’intende procedere con affidamento diretto, secondo le modalità disciplinate per i servizi, tramite:

- affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, Art. 36, comma 2, lett. a), D. Lgs. n. 50/2016 (codice dei contratti).

La progettazione dell’intervento dovrà assicurare la contiguità la sinergia tra i vari sub-interventi.
Inoltre la progettazione e la realizzazione deve garantire il rispetto dei tempi fissati dal PNRR.

La progettazione dell’intervento dovrà assicurare la contiguità e la sinergia con gli altri interventi. Particolare attenzione deve essere riservata alla varietà dei targets, potenziali fruitori e dei contesti di fruizione dei contenuti digitali.
Inoltre la progettazione e la realizzazione deve garantire il rispetto dei tempi fissati dal PNRR.

4.2 Sistema di realizzazione dell’intervento

La realizzazione dell’intervento in oggetto sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento dei contratti pubblici così come disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, cosiddetto “codice dei contratti”.

In particolare, ogni fase della realizzazione dell’intervento sarà attuata nel pieno rispetto dei principi comuni stabiliti per l’affidamento dei contratti pubblici e disciplinati dalla Parte I titolo IV del richiamato D.lgs. 50/2016.

La procedura di gara è quella indicata al paragrafo precedente. A seguito di affidamento si procederà alla stipula di apposito contratto di esecuzione dei servizi secondo la normativa vigente in materia di appalti di servizi e/o forniture.

4.3 CAM

Il principio dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) si basa sui criteri e sui modelli di sviluppo dell’economia circolare, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, tra i quali la comunicazione COM (2020) 98 “Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva”.
Nel campo della cultura, il riferimento normativo dei CAM è rappresentato da Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 452 del 19 ottobre 2022 G.U. n. 282 del 2 dicembre 2022 avente ad oggetto: “Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali”.

In tale ambito, i CAM sono improntati ad un approccio di miglioramento dell’impronta ecologica di mostre, festival, eventi culturali, e musicali, finanziati o promossi dalla pubblica autorità, attraverso l’inclusione di criteri sociali e ambientali negli appalti pubblici. L’applicazione di questi criteri consentirà la diffusione di

tecnologie e prodotti più sostenibili ma supporterà anche l'evoluzione del modello operativo degli operatori di mercato, spingendoli ad adeguarsi alle nuove esigenze della Pubblica Amministrazione.
L'attuazione dei CAM mira a ridurre quindi gli impatti ambientali del settore e a promuovere la diffusione di buone pratiche di accessibilità e inclusione, il rispetto delle condizioni di lavoro dignitose nonché della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, favorendo, nella Pubblica Amministrazione, lo sviluppo della cultura alla sostenibilità declinata a tutto tondo, rafforzandone le competenze in materia.
Per la corretta applicazione dei CAM è fondamentale eseguire un'attenta progettazione secondo i principi dell'Universal Design1, nonché di prevenzione dei rifiuti e dell'economia circolare anche attraverso i principi del Design for Disassembly2.
Si evidenzia come il settore della cultura e degli eventi culturali abbia la peculiarità di interessare molteplici aspetti e ambiti. Pertanto, al fine di favorire le migliori soluzioni e prodotti in termini ambientali e sociali, si fa riferimento ad alcuni requisiti già contenuti nei vigenti decreti ministeriali CAM di specifica pertinenza, di seguito riportati, adattandoli alle specifiche esigenze del settore:

- CAM carta;
- CAM arredi per interni;
- CAM arredo urbano;
- CAM verde pubblico;
- CAM veicoli;
- CAM edilizia (illuminazione edifici);
- CAM servizio gestione rifiuti;
- CAM servizio di ristorazione collettiva e fornitura derrate alimentari;
- CAM servizi di ristoro (distributori, bar, etc.)
- CAM tessili;
- CAM servizi di pulizie e sanificazione.

4.4 DNHS (Do No Significant Harm)

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo)1. In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:
alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.
La conformità con il principio del DNSH è stata illustrata per ogni singola misura già in sede di predisposizione del PNRR, tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. Tale valutazione ha

condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.
I criteri tecnici riportati nelle valutazioni DNSH, opportunamente rafforzati da una puntuale ed approfondita applicazione dei criteri tassonomici di sostenibilità degli investimenti, costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR.
Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo deve essere quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso le ipotesi di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, operate per le singole misure nel PNRR.
In sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:
indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.
L'intervento in oggetto, all'interno del PNRR è identificato come M1-C3-2.1 ovvero Missione 1 digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – Componente 3 – cultura 4.0 (m1c3) – misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – investimento 2.1. "attrattività dei borghi storici".
In tale inquadramento, sulla base della guida operativa "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. dnsh)" messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'intervento in oggetto si dovrà far riferimento, per quanto applicabile, alla scheda tecnica n° 7.

5. Cronoprogramma

	ATTIVITA'	DATI DI PROGETTO		
		Data inizio	Data fine	Durata in GG
1	Affidamento servizi, verifica e approvazione della progettazione	1-giu-24	29-ago-24	90
2	Indizione gara d'appalto e affidamento servizi e forniture	30-ago-24	28-ott-24	60
3	Esecuzione servizi e acquisizione forniture	29-ott-24	13-ott-25	350
4	Collaudo, regolare esecuzione e rendicontazione	14-ott-25	12-dic-25	60

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 9

ARTEINBORGO E FESTIVAL IL BORGO INCANTATO

LOTTO 1 _ ArteINBorgo

CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1. Premessa 2
2. Analisi dei Costi dei servizi e delle forniture 2
3. Stima sommaria dei costi necessari 3

1. Premessa

Il calcolo sommario del costo dei servizi e delle forniture è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Lo stesso è stato effettuato considerando i prezzi di mercato per servizi analoghi nonché effettuando la comparazione con i costi sostenuti dall'Ente per la realizzazione di interventi analoghi nell'anno in corso.

Il presente elaborato, allegato al Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'**INTERVENTO 9 "ArtINBorgo" - LOTTO 1** denominato **"ArteINBorgo",** è stato redatto per determinare il costo sommario delle attività previste.

2. Analisi dei Costi dei servizi e delle forniture

Non essendo presente un prezzario regionale per i servizi e le forniture che consenta di effettuare una comparazione dei costi così come avviene per opere ed impianti ed assimilati, nel determinare i costi necessari alla realizzazione dell'intervento si è ricorso all'analisi dei costi di mercato. Precisamente è stata effettuata una ricerca, con analisi di mercato, per le seguenti tipologie di costi: Risorse umane da impiegare/esperti, cachet/fee artisti, costi di viaggio vitto e alloggio partecipanti, costi di noleggio attrezzature e servizi, costi di comunicazione, materiali promozionali e spese generali.

a) **Risorse umane:** Il costo è stato quantificato facendo riferimento alla figura professionale richiesta, al costo orario medio di retribuzione previsto sul mercato e al numero delle ore/uomo necessarie per l'espletamento delle attività;
b) **Cachet artisti/fee artisti invitati:** E' stato quantificato il compenso al prezzo di mercato in relazione alla compagnia/artista che si prevede di contattare e coinvolgere;
c) **Costi di viaggio e alloggio, Servizi di transfer:** Sono stati quantificati al costo medio di mercato per persona considerando il costo medio di un viaggio internazionale e nazionale. Il costo dell'alloggio è stato quantificato per notte di permanenza in hotel 2 e 3 stelle considerando sempre il prezzo medio di mercato per soggiorno nelle suddette tipologie di strutture. Il costo è stato quantificato in un *Per diem* giornaliero comprendente viaggio, vitto e alloggio;
d) **Noleggio attrezzature:** Il noleggio di attrezzature è stato quantificato comprendendo il costo di eventuale operatore e/o esperto idoneo a garantirne l'utilizzo, la manutenzione e l'acquisto dei materiali di consumo (Stima "nolo a caldo"). Lo stesso è stato quantificato facendo riferimento ad indagine di mercato su internet per noleggio di tali servizi o di servizi analoghi;
e) **Costi di comunicazione:** Sono stati quantificati facendo riferimento alle unità necessarie e al loro costo di mercato per la pubblicazione/diffusione su media o a mezzo stampa;

f) **Materiali promozionali:** Il costo è stato calcolato per la produzione di una singola unità comprensiva di grafica, testi e diffusione;

g) **Spese generali:** Sono stati quantificati nella percentuale massima del 10%, si tratta di costi non collegati alle altre voci di spesa.

3. Stima sommaria dei costi necessari

Per giungere ad una stima sommaria dei servizi, delle forniture e delle attività da realizzare sono stati utilizzati i costi desunti dall'analisi di mercato sopra descritta, applicandoli ad ogni voce di costo componente le diverse attività da realizzare, per cui è stato possibile ricavare il costo totale dell'intervento secondo il seguente prospetto:

	INTERVENTO 9 "ArtINBorgo"			
	LOTTO 1 "ArteINBorgo"			
VOCI DI COSTO	**UNITA' (N. persone/prodotto)**	**Numero ore/unità impiegate**	**COSTO UNITARIO (Ore/Uomo)**	**TOTALE**
Risorse Umane/consulenze	1	500	€ 25,00	€ 12.500,00
Direzione artistica	1	400	€ 25,00	€ 10.000,00
Cachet/fee artisti	5	5	€ 3.500,00	€ 17.500,00
Costi per viaggio vitto e alloggio artisti	5	50	€ 250,00	€ 12.500,00
Noleggio attrezzature	5	5	€ 2.500,00	€ 12.500,00
Costi di comunicazione	5	5	3.000	€ 15.000,00
Materiale promozionale	4.000	4.000	3.00	€ 12.000,00
Spese generali				€ 1.692,93
TOTALE				**€ 93.692,93**

Nella formulazione del costo unitario di riferimento e quindi nella stima in generale, si è tenuto conto dell'attuale livello di approfondimento del progetto mediante opportuni correttivi di quantità e/o prezzo.

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 9
ARTEINBORGO E FESTIVAL IL BORGO INCANTATO
LOTTO 1 _ ArteINBorgo
QUADRO ECONOMICO

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Comune di Gerace

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO 9

ARTINBORGO E FESTIVAL IL BORGO INCANTATO

			LOTTO 1 ArteINBorgo
a. spese per l'esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici o per l'acquisto di beni/servizi			
A	a.1	Lavori	€ 0,00
	a.2	Acquisto Beni e Servizi	€ 0,00
	a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 0,00
		TOTALE A	**€ 0,00**
b. spese per pubblicazione bandi di gara			
B	b.1	Spese di Gara	€ 156,15
	b.2	Spese per Pubblicità	€ 0,00
		TOTALE B	**€ 156,15**
c.spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso…			
C	c.1	Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso	€ 0,00
		TOTALE C	**€ 0,00**
d. spese tecniche di progettazione, D.L., coord. sicurezza e collaudi, incentivi ;			
D	d.1	Progettazione definitiva/esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	€ 0,00
	d.2	Direzione lavori, misura e contabilità e accertamento della regolare esecuzione	€ 0,00
	d.3	Studio Specialistico	€ 0,00
	d.4	Attività di supporto tecnico-amministrativo al R.U.P.	€ 0,00
	d.5	Incentivi per funzioni tecniche -art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 0,00
	d.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00
		TOTALE D	**€ 0,00**
e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);			
E	e.1	Imprevisti	€ 0,00
		TOTALE E	**€ 0,00**
f.allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;			
F	f.1	Spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	€ 0,00
		TOTALE F	**€ 0,00**
g.spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;			
G	g.1	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 0,00
		TOTALE G	**€ 0,00**
h.spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;			
H	h.1	spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni,	€ 62 461,96
	h.2	spese l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc	€ 0,00
		TOTALE H	**€ 62 461,96**
i.spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento			
I	i.1	Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	€ 0,00
		TOTALE I	**€ 0,00**
j.costi per l'avvio della gestione di attività e servizi			
J	j.1	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 0,00
		TOTALE J	**€ 0,00**
k.costi di promozione e comunicazione			
K	k.1	Costi di promozione e comunicazione	€ 10 930,84
		TOTALE K	**€ 10 930,84**
l.spese per collaboratori e consulenti			
L	l.1	Spese per collaboratori e consulenti	€ 3 123,10
	l.2	Reclutamento di personale ai sensi dell'art.1, comma 1 del DL n.80/2021	€ 0,00
		TOTALE L	**€ 3 123,10**
m.spese generali			
M	m.1	Spese generali	€ 187,39
		TOTALE M	**€ 187,39**
n. I.V.A. ed eventuali altre imposte			
N	n.1	* I.V.A. sui A (10%)	€ 0,00
	n.2	* I.V.A. sui b,c,f,g,h,i,j,k (22%)	€ 16 833,50
	n.3	* Cassa di previdenza sulle competenze tecniche: 4% di (d.1, d.2, d.3, d.4, d.6)	€ 0,00
	n.4	* I.V.A. sulle competenze tecniche e su Cassa di Previdenza (22%)	€ 0,00
		TOTALE N	**€ 16 833,50**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N):	**€ 93 692,93**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO 9 (LOTTI 1+2+3):	**€ 562 157,60**

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 9

ARTEINBORGO E FESTIVAL IL BORGO INCANTATO

LOTTO 2_ Best Artist in Gerace

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace

COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta

R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1 Premesse 2
2 Stato di fatto 2
3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire 2
4 Indirizzo progettuale 3
4.1 Indicazioni per l'affidamento e per la progettazione 3
4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento 3
4.3 CAM 3
4.4 DNHS (Do No Significant Harm) 4
5. Cronoprogramma 5

1 Premesse

Nell'ambito del progetto "Borgo: Città di Gerace (RC)", finanziato con fondi del PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÁ DEI BORGHI STORICI PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE E ECONOMICA DI UN BORGO A RISCHI0 DI ABBANDONO/ABBANDONATO, la presente relazione costituisce il documento di approfondimento del LOTTO di intervento n. 2 denominato "**Best Artist in Gerace**", afferente all'INTERVENTO N. 9 "ArtinBorgo".

L'intervento costituisce una parte fondamentale dell'intero progetto e nasce dalla consapevolezza che per rivitalizzare il nucleo storico di Gerace è necessario agire sulla rivitalizzazione dei suoi spazi, sulla destagionalizzazione dei flussi turistici e sul coinvolgimento attivo ed entusiasta della popolazione.

2 Stato di fatto

Il Comune di Gerace dispone di diversi monumenti che possono essere adibiti a spazi espositivi come la chiesa monumentale di San Francesco d'Assisi e la cittadella vescovile. Il borgo storico nel 2022 ha ospitato una mostra d'arte contemporanea, esponendo opere di artisti di rilevanza nazionale ed internazionale, sia all'interno di chiese e monumenti appositamente allestiti che all'aperto negli slarghi e nelle piazze del centro storico, registrando un rilevante numero di visite. Per diversi decenni il comune ha organizzato una biennale di pittura che ha visto l'acquisizione di numerose opere pittoriche al patrimonio culturale dell'Ente realizzando all'interno della sede municipale una galleria d'arte contemporanea.

3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire

L'obiettivo del presente intervento è far diventare le vie del borgo un laboratorio all'aperto per la creatività artistica attraverso la pittura, la scultura, la digital art, video mapping e le installazioni contemporanee.
Si prevede, nel periodo di bassa stagione, la realizzazione di workshop dell'arte contemporanea (video art; digital art; arti grafiche; pittoriche ecc.) dove artisti affermati e giovani artisti si incontreranno in performance creative da realizzarsi negli spazi pubblici messi a disposizione dal Comune.
Alla fine di ogni workshop una giuria appositamente costituita sceglierà le tre migliore opere realizzata dai giovani e dagli artisti ospitati a cui verrà assegnato un riconoscimento che potrà anche consistere in un premio acquisto o voucher vacanza. Le opere realizzate nel corso dei workshop saranno esposte all'interno della sala espositiva che si prevede di realizzare nel chiostro della chiesa di San Francesco d'Assisi (Vedi intervento Hub della creatività del mediterraneo). I workshop saranno aperti anche ai turisti presenti nel borgo per delle attività esperienziali nel settore artistico.
Durante il periodo in cui si terranno i workshop, i partecipanti saranno ospitati dalla comunità locale e dalle strutture di B&B o ospitalità diffusa. Ai partecipanti sarà garantito vitto e alloggio per la durata del workshop, mentre all'artista di fama ospitato sarà riconosciuta una *fee* e i costi relativi al viaggio, vitto e alloggio.
I workshop avranno la funzione di hub di **co-produzione** di opere da installare ed esibire nel borgo.

Elementi base di progettazione del servizio

L'organizzazione di tale servizio dovrà prevedere l'organizzazione di due workshop (edizione 24/25 ed edizione 25/26), della durata di due settimane ciascuno. Il periodo di svolgimento è tra i mesi ottobre-Marzo e sempre nei periodi di bassa stagione, quando le strutture ricettive sono facilmente disponibili. Ogni workshop sarà dedicato ad un diverso tipo di espressione dell'arte contemporanea e mira ad ampliare la conoscenza pratica e teorica delle arti, incoraggiando i giovani artisti di tutto il mondo a spingersi oltre i confini del fare arte attraverso un approccio sperimentale.
Insieme all'artista ospite, selezionato per condurre il programma, gli artisti creano e allestiscono un workshop sperimentale volto a consentire un dialogo tra i partecipanti e l'ambiente circostante, ampliando e approfondendo al contempo la loro conoscenza delle arti contemporanee. Il laboratorio

comprende conferenze e incontri con artisti, critici ed esperti di varie discipline, oltre a dibattiti teorici con i curatori del workshop.
La partecipazione ai workshop sarà aperta ai giovani di tutto il territorio nazionale. Il numero minimo dei partecipanti è di 20 giovani.
Nella selezione si rispetteranno i principi della parità di genere e delle pari opportunità.

Nella progettazione del servizio occorre seguire le seguenti fasi per ciascuno dei 2 workshop:

1. Co-progettazione con gli operatori turistici, un esperto curatore d'arte appositamente indicato e la popolazione ospitante per la definizione del periodo e il dimensionamento del workshop.
2. Coinvolgimento degli artisti affermati ospiti e definizione del programma,
3. Definizione degli obiettivi didattici
4. Promozione dell'avviso di selezione partecipanti
5. Selezione dei partecipanti
6. Svolgimento delle attività
7. Chiusura del percorso con premiazione dei vincitori.
8. Promozione dell'evento finale per garantirne la partecipazione di un ampio pubblico esterno.

4 Indirizzo progettuale

4.1 Indicazioni per l'affidamento e per la progettazione

Per il suddetto intervento è previsto un affidamento secondo le modalità disciplinate per i servizi, tramite:
- affidamento diretto previa valutazione di cinque preventivi con proposta organizzativa ed artistica, Art. 36, comma 2, lett. b), D. Lgs. n. 50/2016 (codice dei contratti).
La richiesta di preventivi viene inviata ad almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;
La progettazione dell'intervento dovrà assicurare la contiguità e la sinergia con gli altri interventi. Particolare attenzione deve essere riservata alla varietà dei targets, potenziali fruitori e dei contesti di fruizione dei contenuti digitali.
Inoltre la progettazione e la realizzazione deve garantire il rispetto dei tempi fissati dal PNRR.

4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento

La realizzazione dell'intervento in oggetto sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento dei contratti pubblici così come disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, cosiddetto "codice dei contratti".
In particolare, ogni fase della realizzazione dell'intervento sarà attuata nel pieno rispetto dei principi comuni stabiliti per l'affidamento dei contratti pubblici e disciplinati dalla Parte I titolo IV del richiamato D.lgs. 50/2016.
La procedura di gara è quella indicata al paragrafo precedente. A seguito di affidamento si procederà alla stipula di apposito contratto di esecuzione dei servizi secondo la normativa vigente in materia di appalti di servizi e/o forniture.

4.3 CAM

Il principio dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) si basa sui criteri e sui modelli di sviluppo dell'economia circolare, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, tra i quali la comunicazione COM (2020) 98 "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva".
Nel campo della cultura, il riferimento normativo dei CAM è rappresentato da Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 452 del 19 ottobre 2022 G.U. n. 282 del 2 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali".
In tale ambito, i CAM sono improntati ad un approccio di miglioramento dell'impronta ecologica di mostre, festival, eventi culturali, e musicali, finanziati o promossi dalla pubblica autorità, attraverso l'inclusione di

criteri sociali e ambientali negli appalti pubblici. L'applicazione di questi criteri consentirà la diffusione di tecnologie e prodotti più sostenibili ma supporterà anche l'evoluzione del modello operativo degli operatori di mercato, spingendoli ad adeguarsi alle nuove esigenze della Pubblica Amministrazione.
L'attuazione dei CAM mira a ridurre quindi gli impatti ambientali del settore e a promuovere la diffusione di buone pratiche di accessibilità e inclusione, il rispetto delle condizioni di lavoro dignitose nonché della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, favorendo, nella Pubblica Amministrazione, lo sviluppo della cultura alla sostenibilità declinata a tutto tondo, rafforzandone le competenze in materia.
Per la corretta applicazione dei CAM è fondamentale eseguire un'attenta progettazione secondo i principi dell'Universal Design1, nonché di prevenzione dei rifiuti e dell'economia circolare anche attraverso i principi del Design for Disassembly2.
Si evidenzia come il settore della cultura e degli eventi culturali abbia la peculiarità di interessare molteplici aspetti e ambiti. Pertanto, al fine di favorire le migliori soluzioni e prodotti in termini ambientali e sociali, si fa riferimento ad alcuni requisiti già contenuti nei vigenti decreti ministeriali CAM di specifica pertinenza, di seguito riportati, adattandoli alle specifiche esigenze del settore:

- CAM carta;
- CAM arredi per interni;
- CAM arredo urbano;
- CAM verde pubblico;
- CAM veicoli;
- CAM edilizia (illuminazione edifici);
- CAM servizio gestione rifiuti;
- CAM servizio di ristorazione collettiva e fornitura derrate alimentari;
- CAM servizi di ristoro (distributori, bar, etc.)
- CAM tessili;
- CAM servizi di pulizie e sanificazione.

4.4 DNHS (Do No Significant Harm)

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo)1. In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:
alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

La conformità con il principio del DNSH è stata illustrata per ogni singola misura già in sede di predisposizione del PNRR, tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. Tale valutazione ha condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.
I criteri tecnici riportati nelle valutazioni DNSH, opportunamente rafforzati da una puntuale ed approfondita applicazione dei criteri tassonomici di sostenibilità degli investimenti, costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR.
Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo deve essere quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso le ipotesi di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, operate per le singole misure nel PNRR.
In sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:
indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.
L'intervento in oggetto, all'interno del PNRR è identificato come M1-C3-2.1 ovvero Missione 1 digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – Componente 3 – cultura 4.0 (m1c3) – misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – investimento 2.1. "attrattività dei borghi storici".
In tale inquadramento, sulla base della guida operativa "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. dnsh)" messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'intervento in oggetto si dovrà far riferimento, per quanto applicabile, alla scheda tecnica n° 7.

5. Cronoprogramma

	ATTIVITA'	DATI DI PROGETTO		
		Data inizio	Data fine	Durata in GG
1	Affidamento servizi, verifica e approvazione della progettazione	1-giu-24	29-ago-24	90
2	Indizione gara d'appalto e affidamento servizi e forniture	30-ago-24	28-ott-24	60
3	Esecuzione servizi e acquisizione forniture	29-ott-24	13-ott-25	350
4	Collaudo, regolare esecuzione e rendicontazione	14-ott-25	12-dic-25	60

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 9

ARTEINBORGO E FESTIVAL IL BORGO INCANTATO

LOTTO 2_ Best Artist in Gerace

CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1. Premessa 2
2. Analisi dei Costi dei servizi e delle forniture 2
3. Stima sommaria dei costi necessari 3

1. Premessa

Il calcolo sommario del costo dei servizi e delle forniture è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Lo stesso è stato effettuato considerando i prezzi di mercato per servizi analoghi nonché effettuando la comparazione con i costi sostenuti dall'Ente per la realizzazione di interventi analoghi nell'anno in corso.

Il presente elaborato, allegato al Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'**INTERVENTO 9 "ArtINBorgo" - LOTTO 2** denominato "**Best Artist in Gerace**", è stato redatto per determinare il costo sommario degli eventi ed attività previste.

2. Analisi dei Costi dei servizi e delle forniture

Non essendo presente un prezzario regionale per i servizi e le forniture che consenta di effettuare una comparazione dei costi così come avviene per opere ed impianti, nel determinare i costi necessari alla realizzazione dell'intervento si è ricorso all'analisi dei costi di mercato. Precisamente è stata effettuata una ricerca, con analisi di mercato, per le seguenti tipologie di costi: Risorse umane /esperti da impiegare, cachet/fee artisti, viaggio vitto e alloggio partecipanti/personale/artisti, costi di noleggio attrezzature e servizi, costi di comunicazione, materiali promozionali e spese generali.

a) **Risorse umane:** Il costo è stato quantificato facendo riferimento alla figura professionale richiesta, al costo orario medio di retribuzione previsto sul mercato e al numero delle ore/uomo necessarie per l'espletamento delle attività;
b) **Cachet artisti/fee artisti invitati:** E' stato quantificato il compenso al prezzo di mercato in relazione alla compagnia/artista da coinvolgere;
c) **Costi di viaggio e alloggio, Servizi di transfer:** Sono stati quantificati al costo medio di mercato per persona considerando il costo medio di un viaggio internazionale e nazionale. Il costo dell'alloggio è stato quantificato per notte di permanenza in hotel 2 e 3 stelle considerando sempre il prezzo medio di mercato per soggiorno nelle suddette tipologie di strutture. Il costo è stato quantificato in un *Per diem* giornaliero comprendente viaggio, vitto e alloggio;
d) **Noleggio attrezzature:** Il noleggio di attrezzature è stato quantificato comprendendo: il costo di eventuale operatore e/o esperto idoneo a garantirne l'utilizzo, la manutenzione e l'acquisto dei materiali di consumo (Stima "nolo a caldo"). Lo stesso è stato quantificato facendo riferimento ad indagine di mercato su internet per noleggio di tali servizi o di servizi analoghi;
e) **Costi di comunicazione:** Sono stati quantificati facendo riferimento alle unità necessarie e al loro costo di mercato per la pubblicazione/diffusione;

f) **Materiali promozionali:** Il costo è stato calcolato per la produzione di una singola unità comprensiva di grafica, testi e diffusione;

g) Spese generali: Sono stati quantificati nella percentuale massima del 10%, si tratta di costi non collegati alle altre voci di spesa.

3. Stima sommaria dei costi necessari

Per giungere ad una stima sommaria dei servizi, delle forniture e delle attività da realizzare sono stati utilizzati i costi desunti dall'analisi di mercato sopra descritta, applicandoli ad ogni voce di costo componente le diverse attività da realizzare, per cui è stato possibile ricavare il costo totale dell'intervento secondo il seguente prospetto:

	INTERVENTO 9 - "ArtINBorgo"			
	LOTTO 2 - "Best Artist in Gerace"			
VOCI DI COSTO	**UNITA' (N. persone/prodotto)**	**Numero ore/unità impiegate**	**COSTO UNITARIO (Ore/Uomo)**	**TOTALE**
Risorse Umane/consulenze	2	400	€ 25,00	€ 20.000,00
Direzione artistica	1	400	€ 25,00	€ 10.000,00
Cachet/fee artisti	6	6	€ 5.000,00	€ 30.000,00
Costi per viaggio vitto e alloggio artisti	40	150	€ 250,00	€ 37.500,00
Noleggio attrezzature	5	5	€ 2.500,00	€ 12.500,00
Costi di comunicazione	5	5	3.000	€ 15.000,00
Materiale promozionale	4.000	4.000	3.00	€ 12.000,00
Spese generali				€ 3.539,40
TOTALE				**€ 140.539,40**

Nella formulazione del costo unitario di riferimento e quindi nella stima in generale, si è tenuto conto dell'attuale livello di approfondimento del progetto mediante opportuni correttivi di quantità e/o prezzo.

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 9

ARTEINBORGO E FESTIVAL IL BORGO INCANTATO

LOTTO 2_ Best Artist in Gerace

QUADRO ECONOMICO

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace

COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta

R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Comune di Gerace

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO 9

ARTINBORGO E FESTIVAL IL BORGO INCANTATO

		a. spese per l'esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici o per l'acquisto di beni/servizi	LOTTO 2 Best Artist in Gerace
A	a.1	Lavori	€ 0,00
	a.2	Acquisto Beni e Servizi	€ 0,00
	a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 0,00
		TOTALE A	**€ 0,00**
		b. spese per pubblicazione bandi di gara	
B	b.1	Spese di Gara	€ 234,23
	b.2	Spese per Pubblicità	€ 0,00
		TOTALE B	**€ 234,23**
		c.spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso…	
C	c.1	Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso	€ 0,00
		TOTALE C	**€ 0,00**
		d. spese tecniche di progettazione, D.L., coord. sicurezza e collaudi, incentivi ;	
D	d.1	Progettazione definitiva/esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	€ 0,00
	d.2	Direzione lavori, misura e contabilità e accertamento della regolare esecuzione	€ 0,00
	d.3	Studio Specialistico	€ 0,00
	d.4	Attività di supporto tecnico-amministrativo al R.U.P.	€ 0,00
	d.5	Incentivi per funzioni tecniche -art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 0,00
	d.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00
		TOTALE D	**€ 0,00**
		e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);	
E	e.1	Imprevisti	€ 0,00
		TOTALE E	**€ 0,00**
		f.allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;	
F	f.1	Spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	€ 0,00
		TOTALE F	**€ 0,00**
		g.spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	
G	g.1	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 0,00
		TOTALE G	**€ 0,00**
		h.spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;	
H	h.1	spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni,	€ 93 692,93
	h.2	spese l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc	€ 0,00
		TOTALE H	**€ 93 692,93**
		i.spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	
I	i.1	Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	€ 0,00
		TOTALE I	**€ 0,00**
		j.costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
J	j.1	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 0,00
		TOTALE J	**€ 0,00**
		k.costi di promozione e comunicazione	
K	k.1	Costi di promozione e comunicazione	€ 16 396,26
		TOTALE K	**€ 16 396,26**
		l.spese per collaboratori e consulenti	
L	l.1	Spese per collaboratori e consulenti	€ 4 684,65
	l.2	Reclutamento di personale ai sensi dell'art.1, comma 1 del DL n.80/2021	€ 0,00
		TOTALE L	**€ 4 684,65**
		m.spese generali	
M	m.1	Spese generali	€ 281,08
		TOTALE M	**€ 281,08**
		n. I.V.A. ed eventuali altre imposte	
N	n.1	* I.V.A. sui A (10%)	€ 0,00
	n.2	* I.V.A. sui b,c,f,g,h,i,j,k (22%)	€ 25 250,25
	n.3	* Cassa di previdenza sulle competenze tecniche: 4% di (d.1, d.2, d.3, d.4, d.6)	€ 0,00
	n.4	* I.V.A. sulle competenze tecniche e su Cassa di Previdenza (22%)	€ 0,00
		TOTALE N	**€ 25 250,25**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N):	**€ 140 539,40**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO 9 (LOTTI 1+2+3):	**€ 562 157,60**

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 9

ARTEINBORGO E FESTIVAL IL BORGO INCANTATO

LOTTO 3_ Festival Internazionale Il Borgo Incantato

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1 Premesse 2
2 Stato di fatto 2
3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire 2
4 Indirizzo progettuale 4
4.1 Indicazioni per l'affidamento e per la progettazione 4
4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento 4
4.3 CAM 4
4.4 DNHS (Do No Significant Harm) 5
5. CRONOPROGRAMMA 6

1 Premesse

Nell'ambito del progetto "Borgo: Città di Gerace (RC)", finanziato con fondi del PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÁ DEI BORGHI STORICI PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE E ECONOMICA DI UN BORGO A RISCHI0 DI ABBANDONO/ABBANDONATO, la presente relazione costituisce il documento di approfondimento del LOTTO di intervento n. 3 denominato "**Festival internazionale Il Borgo Incantato**", afferente all'INTERVENTO N. 9 "ArtinBorgo".

L'intervento costituisce una parte fondamentale dell'intero progetto e nasce dalla volontà di valorizzare il patrimonio culturale del borgo storico implementando e migliorando un grande evento culturale che la città organizza dal 1998 e che ogni anno attrae un numero rilevante di turisti e visitatori, nonché artisti da ogni parte del mondo. L'intervento intende valorizzare ed implementare il Festival internazionale d'arte di strada che si svolge a Gerace dal 1998 ogni anno nel mese di Luglio e nel mese di Dicembre.

2 Stato di fatto

Dal 1998 il Comune di Gerace organizza ogni anno un festival internazionale d'arte di strada che registra la partecipazione di numerosi artisti internazionali riscuotendo un enorme consenso di pubblico. Da oltre 20 anni, per tre giorni nel mese di Luglio, le piazze, le vie e gli slarghi di Gerace diventano uno scenario di eccezione dove assistere a rappresentazioni musicali, teatrali, acrobatiche di grande effetto e talento. Da quattro anni il festival si ripete per due giorni durante la stagione invernale, nel mese di Dicembre, riscuotendo ugualmente una notevole attenzione da parte del pubblico e dei visitatori del borgo storico. Il festival nel corso degli anni è diventato un evento di forte attrazione culturale e turistica che va oltre i confini regionali. Lo stesso ospita artisti di fama e talento, in grado di attrarre pubblico e di valorizzare il patrimonio architettonico e monumentale che fa da scenografia agli spettacoli. Nel corso degli anni l'arte di strada si è rilevata sia lo strumento ideale attraverso cui offrire momenti di spettacolo e alta culturale, che lo strumento per valorizzare i beni culturali e i borghi storici. Questi ultimi si prestano perfettamente a fare da palcoscenico all'arte che esce dai teatri, ossa dai luoghi convenzionali, e arriva nelle piazze a contatto diretto con il pubblico. Il festival internazionale "Il borgo Incantato" è un grande evento multidisciplinare che coinvolge il settore della musica, del teatro, della danza, dell'arte performativa e dell'arte contemporanea, che si realizza ormai da 21 anni in uno dei borghi storici più significativi della Calabria, tanto da essere uno degli eventi culturali di punta a livello regionale.
Lo stesso, nelle passate edizioni ha visto la partecipazione di compagnie di elevate qualità artistiche ed abilità provenienti da ogni parte del mondo (Argentina, USA, Brasile, Italia, Germania, Ungheria, Cina ecc.), il festival non è basato esclusivamente sul concetto di portare l'arte, il teatro, la musica e lo spettacolo in genere, fuori dai contesti convenzionali (il teatro di tradizione, la sala da concerto, l'auditorium ecc.) e quindi all'aperto o in siti culturali, attrezzando gli spazi con palchi, platee, americane di luci, transenne, ma bensì far diventare i monumenti, i manufatti storici, le piazze storiche e gli angoli caratteristici del borgo, protagonisti e scena di ogni spettacolo, nonché far diventare la comunità locale "anima viva" del festival. L'attenzione al rapporto tra spazi storici e tipologia di spettacolo è uno dei tratti caratterizzanti e qualificanti del "Borgo Incantato", come lo è anche il coinvolgimento della comunità geracese, nella preparazione della manifestazione e in particolare nella preparazione di un percorso di degustazione che ha portato negli anni decine di migliaia di persone non solo a conoscere i migliori prodotti della gastronomia calabrese, ma anche a vivere una esperienza assolutamente speciale, in quanto ospiti delle famiglie geracesi che per l'occasione allestiscono nelle proprie cantine, nei cortili e in alcuni panoramici terrazzi dei piccoli punti di ristoro.

3 Descrizione dell'intervento e obiettivi da perseguire

Obiettivo prioritario del presente intervento è la valorizzazione di un festival multidisciplinare che si prefigge d'implementare il processo di valorizzazione culturale della città di Gerace già in atto, attraverso l'organizzazione di un evento di rilevanza internazionale, nato nel 1998 e che da allora si ripete ogni anno con notevole successo di pubblico e un crescendo di partecipazione artistica. Si tratta di un evento, che ormai da decenni è in grado di attrarre numeri significativi di pubblico nonché generare un legame tra

creatività artistica, spazi urbani, attrattori culturali, patrimonio culturale e comunità locale. L'intervento mira a valorizzare ed implementare il festival, avvicinare, tramite l'arte e lo spettacolo, il pubblico, i turisti e i visitatori, alla scoperta del patrimonio culturale del centro storico di Gerace. Obiettivo dell'intervento è fare in modo che il ventennale festival "Il Borgo Incantato" diventi uno dei principali strumenti per far si che Gerace e suo patrimonio storico-culturale diventino palcoscenico di eccezione per spettacoli di vario genere: teatro di figura, teatro di prosa, danza, musica popolare, jazz, blues ecc., arti performative.
Il festival nelle ultime edizioni ha registrato la presenza di oltre 50.000 visitatore in tre giornate. Ormai Gerace oltre ad essere conosciuta come il borgo delle cento chiese, la città dalla storia millenaria e dal ricco patrimonio culturale, oggi è conosciuta anche come il borgo dell'arte di strada in Calabria.
Con il suddetto intervento s'intende valorizzare ed implementare il festival internazionale d'arte di strada "Il Borgo Incantato" attraverso il coinvolgimento di un numero sempre crescente di artisti internazionali e di nuove tipologie di performance artistiche, una più vasta campagna di comunicazione internazionale, la definizione di un'offerta culturale e di accoglienza turistica più attraente ed attenta al visitatore del festival, la destagionalizzazione del festival stesso con l'organizzazione di giornate del festival in periodi di bassa stagione.

Elementi base di progettazione del servizio
L'organizzazione del servizio culturale prevede la messa in atto di azioni e strategie idonee ad implementare il festival sia per quanto concerne la qualità e la quantità dell'offerta artistica, con relativo aspetto multidisciplinare, che le attività di comunicazione e promozione dell'evento stesso e del patrimonio culturale del borgo storico. Come già specificato il festival è un evento multidisciplinare che registra oltre 50.000 presenze ogni anno e per la sua notorietà ed attrattività culturale valica i confini regionali. Si tratta di un evento che se adeguatamente implementato e valorizzato può contribuire ad innescare processi di sviluppo turistico-culturali. Con l'intervento si prevede di:

- Implementare l'offerta culturale del festival con la partecipazione di almeno due artisti di fama internazionale in ogni edizione dello stesso;
- Organizzazione di eventi legati all'arte di strada e al festival nei periodi di bassa attrattività turistica: Implementazione dell'edizione natalizia del festival; Organizzazione del carnevale ne Borgo con il coinvolgimento degli artisti di strada che durante gli ultimi 20 anni hanno animato il festival;
- Implementazione del numero delle compagnie che si esibiscono ogni anno nel festival;
- Creazione di un partenariato internazionale con i principali festival d'arte di strada in Europa come il Lugano Busker festival, l'Edimburgo festival o ancora la "Strada d Brema";
- Realizzazione di azioni di comunicazione idonee a promuovere gli eventi legati al festival e il borgo storico di Gerace sia tramite i media tradizionali che i social network e il coinvolgimento di influencer del mondo della cultura e dell'arte.

L'intervento prevede la realizzazione del festival nei giorni 26/27/28 Luglio, come avviene ormai ogni anno dal 1998, ma con un'offerta più ricca di contenuti e di qualità artistica. Si prevede inoltre la realizzazione di una edizione del festival della durata di due giorni in prossimità delle feste natalizie ed una edizione, sempre della durata di due giorni, in occasione del carnevale.

Nella realizzazione del festival si presterà attenzione ai principi della parità di genere e delle pari opportunità.

Nella progettazione del servizio occorre seguire le seguenti fasi:

1. Co-progettazione con gli operatori turistici, la direzione del festival internazionale "Il borgo Incantato" e la popolazione ospitante della tradizionale edizione estiva del festival;
2. Co-progettazione con gli operatori turistici, la direzione del festival internazionale "Il borgo Incantato" e la popolazione ospitante delle altre due edizioni del festival al fine di creare un'offerta culturale attrattiva e competitiva in periodi di minore afflusso turistico per Gerace;
3. Definizione degli obiettivi strategici di comunicazione e promozione e coinvolgimento di influencer;

4. Selezione degli artisti e definizione del programma per ciascuno evento, tenendo in considerazione l'internazionalità del festival e il suo carattere multidisciplinare;
5. Illuminazione artistica ed allestimento dei siti ospitanti gli spettacoli e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico presente nel sito che fa da palcoscenico e scenario allo spettacolo;
6. Contrattualizzazione degli artisti;
7. Promozione degli eventi;
8. Svolgimento degli eventi;
9. Allestimento di percorsi di degustazione enogastronomica per ogni evento;
10. Realizzazione di un video finale degli eventi da utilizzare come promozione continua del festival durante fiere ed altri momenti di promozione della città.

4 Indirizzo progettuale

4.1 Indicazioni per l'affidamento e per la progettazione

Per il suddetto intervento è previsto la fornitura di servizi per i quali s'intende procedere con affidamento diretto, secondo le modalità disciplinate per i servizi, tramite:

- affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, Art. 36, comma 2, lett. a), D. Lgs. n. 50/2016 (codice dei contratti).

La progettazione dell'intervento dovrà assicurare la contiguità la sinergia tra i vari sub-interventi.
Inoltre la progettazione e la realizzazione deve garantire il rispetto dei tempi fissati dal PNRR.
La progettazione dell'intervento dovrà assicurare la contiguità e la sinergia con gli altri interventi, nonché la continuità con quanto già in atto nella realizzazione del ventennale festival "Il Borgo Incantato: l'arte di strada nei vicoli" ormai giunto alla 22° edizione.
Inoltre la progettazione e la realizzazione deve garantire il rispetto dei tempi fissati dal PNRR.

4.2 Sistema di realizzazione dell'intervento

La realizzazione dell'intervento in oggetto sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento dei contratti pubblici così come disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, cosiddetto "codice dei contratti".

In particolare, ogni fase della realizzazione dell'intervento sarà attuata nel pieno rispetto dei principi comuni stabiliti per l'affidamento dei contratti pubblici e disciplinati dalla Parte I titolo IV del richiamato D.lgs. 50/2016.

La procedura di gara è quella indicata al paragrafo precedente. A seguito di affidamento si procederà alla stipula di apposito contratto di esecuzione dei servizi secondo la normativa vigente in materia di appalti di servizi e/o forniture.

4.3 CAM

Il principio dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) si basa sui criteri e sui modelli di sviluppo dell'economia circolare, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, tra i quali la comunicazione COM (2020) 98 "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva".
Nel campo della cultura, il riferimento normativo dei CAM è rappresentato da Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 452 del 19 ottobre 2022 (G.U. n. 282 del 2 dicembre 2022) avente ad oggetto: "Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali".

In tale ambito, i CAM sono improntati ad un approccio di miglioramento dell'impronta ecologica di mostre, festival, eventi culturali, e musicali, finanziati o promossi dalla pubblica autorità, attraverso l'inclusione di criteri sociali e ambientali negli appalti pubblici. L'applicazione di questi criteri consentirà la diffusione di tecnologie e prodotti più sostenibili ma supporterà anche l'evoluzione del modello operativo degli operatori di mercato, spingendoli ad adeguarsi alle nuove esigenze della Pubblica Amministrazione.

L'attuazione dei CAM mira a ridurre quindi gli impatti ambientali del settore e a promuovere la diffusione di buone pratiche di accessibilità e inclusione, il rispetto delle condizioni di lavoro dignitose nonché della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, favorendo, nella Pubblica Amministrazione, lo sviluppo della cultura alla sostenibilità declinata a tutto tondo, rafforzandone le competenze in materia.
Per la corretta applicazione dei CAM è fondamentale eseguire un'attenta progettazione secondo i principi dell'Universal Design1, nonché di prevenzione dei rifiuti e dell'economia circolare anche attraverso i principi del Design for Disassembly2.
Si evidenzia come il settore della cultura e degli eventi culturali abbia la peculiarità di interessare molteplici aspetti e ambiti. Pertanto, al fine di favorire le migliori soluzioni e prodotti in termini ambientali e sociali, si fa riferimento ad alcuni requisiti già contenuti nei vigenti decreti ministeriali CAM di specifica pertinenza, di seguito riportati, adattandoli alle specifiche esigenze del settore:

- CAM carta;
- CAM arredi per interni;
- CAM arredo urbano;
- CAM verde pubblico;
- CAM veicoli;
- CAM edilizia (illuminazione edifici);
- CAM servizio gestione rifiuti;
- CAM servizio di ristorazione collettiva e fornitura derrate alimentari;
- CAM servizi di ristoro (distributori, bar, etc.)
- CAM tessili;
- CAM servizi di pulizie e sanificazione.

4.4 DNHS (Do No Significant Harm)

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”. Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell’ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell’accordo di Parigi (Green Deal europeo)1. In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:
alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all’incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.
La conformità con il principio del DNSH è stata illustrata per ogni singola misura già in sede di predisposizione del PNRR, tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. Tale valutazione ha condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con

specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.
I criteri tecnici riportati nelle valutazioni DNSH, opportunamente rafforzati da una puntuale ed approfondita applicazione dei criteri tassonomici di sostenibilità degli investimenti, costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR.
Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo deve essere quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso le ipotesi di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, operate per le singole misure nel PNRR.
In sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:
indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.
L'intervento in oggetto, all'interno del PNRR è identificato come M1-C3-2.1 ovvero Missione 1 digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – Componente 3 – cultura 4.0 (m1c3) – misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – investimento 2.1. "attrattività dei borghi storici".
In tale inquadramento, sulla base della guida operativa "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. dnsh)" messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'intervento in oggetto si dovrà far riferimento, per quanto applicabile, alla scheda tecnica n° 7.

5. CRONOPROGRAMMA

	ATTIVITA'	DATI DI PROGETTO		
		Data inizio	Data fine	Durata in GG
1	Affidamento servizi, verifica e approvazione della progettazione	1-ott-23	29-dic-23	90
2	Indizione gara d'appalto e affidamento servizi e forniture	30-dic-23	27-feb-24	60
3	Esecuzione servizi e acquisizione forniture	28-feb-24	8-dic-25	650
4	Collaudo, regolare esecuzione e rendicontazione	9-dic-25	6-feb-26	60

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 9

ARTEINBORGO E FESTIVAL IL BORGO INCANTATO

LOTTO 3_ Festival Internazionale Il Borgo Incantato

CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Sommario

1. Premessa 2
2. Analisi dei Costi dei servizi e delle forniture 2
3. Stima sommaria dei costi necessari 3

1. Premessa

Il calcolo sommario del costo dei servizi e delle forniture è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Lo stesso è stato effettuato considerando i prezzi di mercato per servizi analoghi nonché effettuando la comparazione con i costi sostenuti dall'Ente per la realizzazione di interventi analoghi nell'anno in corso.

Il presente elaborato, allegato al Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'**INTERVENTO 9 "ArtINBorgo" - LOTTO 3** ***"Festival internazionale Il Borgo Incantato"***, è stato redatto per determinare il costo sommario degli eventi ed attività previste.

2. Analisi dei Costi dei servizi e delle forniture

Non essendo presente un prezzario regionale per i servizi e le forniture che consenta di effettuare una comparazione dei costi così come avviene per opere ed impianti, nel determinare i costi necessari alla realizzazione dell'intervento si è ricorso all'analisi dei costi di: Risorse umane da impiegare/esperti, cachet artisti, costi di noleggio attrezzature e servizi per lo spettacolo, costi di comunicazione, materiali promozionali e spese generali.

a) **Risorse umane:** Il costo è stato quantificato facendo riferimento alla figura professionale richiesta, al costo orario medio di retribuzione previsto sul mercato e al numero delle ore/uomo necessarie per l'espletamento delle attività;

b) **Cachet artisti:** E' stato quantificato il compenso al prezzo di mercato in relazione alla compagnia/artista di coinvolgere e tenendo in considerazione i costi praticate nelle più recenti edizioni del festival di Gerace e di altri festival a valenza internazionale che si tengono in Italia e all'estero;

c) **Costi di viaggio e alloggio, Servizi di transfer:** Sono stati quantificati al costo medio di mercato per persona considerando il costo medio di un viaggio internazionale e nazionale. Il costo dell'alloggio è stato quantificato per notte di permanenza in hotel 3 e 4 stelle considerando sempre il prezzo medio di mercato per soggiorno nelle suddette tipologie di strutture. Il costo è stato quantificato in un *Per diem* giornaliero comprendente viaggio, vitto e alloggio;

d) **Noleggio attrezzature:** Il noleggio di attrezzature è stato quantificato comprendendo il costo di eventuale operatore e/o esperto idoneo a garantirne l'utilizzo, la manutenzione e l'acquisto dei materiali di consumo (Stima "nolo a caldo"). Lo stesso è stato quantificato facendo riferimento ad indagine di mercato su internet per noleggio di tali servizi o di servizi analoghi;

e) **Costi di comunicazione:** Sono stati quantificati facendo riferimento alle unità necessarie e al loro costo di mercato per la pubblicazione/diffusione;

f) **Materiali promozionali:** Il costo è stato calcolato per la produzione di una singola unità comprensiva di grafica, testi e diffusione;

g) **Spese generali**: Sono stati quantificati nella percentuale massima del 10%, si tratta di costi non collegati alle altre voci di spesa.

3. Stima sommaria dei costi necessari

Per giungere ad una stima sommaria dei servizi, delle forniture e delle attività da realizzare sono stati utilizzati i costi desunti dall'analisi di mercato sopra descritta, applicandoli ad ogni voce di costo componente le diverse attività da realizzare, per cui è stato possibile ricavare il costo totale dell'intervento secondo il seguente prospetto:

	INTERVENTO 9 "ArtINBorgo"			
	LOTTO 3 - *"Festival internazionale Il Borgo Incantato"*			
VOCI DI COSTO	**UNITA' (N. persone/prodotto)**	**Numero ore/unità impiegate**	**COSTO UNITARIO (Ore/Uomo)**	**TOTALE**
Risorse Umane/consulenze	1	500	€ 25,00	€ 12.500,00
Direzione artistica	1	800	€ 25,00	€ 20.000,00
Cachet artisti	55	55	€ 3.000,00	€ 165.000,00
Costi per viaggio vitto e alloggio artisti	55	200	€ 250,00	€ 50.000,00
Noleggio attrezzature	15	15	€ 2.500,00	€ 37.500,00
Costi di comunicazione	5	5	6.000	€ 30.000,00
Materiale promozionale	20.000	20.000	0.50	€ 10.000,00
Spese generali				€ 2.925.27
TOTALE				**327.925,27**

Nella formulazione del costo unitario di riferimento e quindi nella stima in generale, si è tenuto conto dell'attuale livello di approfondimento del progetto mediante opportuni correttivi di quantità e/o prezzo.

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

CITTÀ DI GERACE

I Borghi più Belli d'Italia

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

PNRR M1C3 - Intervento 2.1 attrattività dei borghi storici

Progetto per la rigenerazione culturale del Borgo

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE/STUDIO DI FATTIBILITA'

INTERVENTO 9

ARTEINBORGO E FESTIVAL IL BORGO INCANTATO

LOTTO 3_ Festival Internazionale Il Borgo Incantato

QUADRO ECONOMICO

GERACE PORTA DEL SOLE

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gerace
COORDINATORE: Dott.ssa Loredana Panetta
R.U.P.: Dott. Ing. Domenico Romeo

Comune di Gerace

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO 9

ARTINBORGO E FESTIVAL IL BORGO INCANTATO

		a. spese per l'esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici o per l'acquisto di beni/servizi	LOTTO 3 Festival Internazionale Il Borgo Incantato
A	a.1	Lavori	€ 0,00
	a.2	Acquisto Beni e Servizi	€ 0,00
	a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 0,00
		TOTALE A	**€ 0,00**
		b. spese per pubblicazione bandi di gara	
B	b.1	Spese di Gara	€ 546,54
	b.2	Spese per Pubblicità	€ 0,00
		TOTALE B	**€ 546,54**
		c.spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso…	
C	c.1	Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso	€ 0,00
		TOTALE C	**€ 0,00**
		d. spese tecniche di progettazione, D.L., coord. sicurezza e collaudi, incentivi ;	
D	d.1	Progettazione definitiva/esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	€ 0,00
	d.2	Direzione lavori, misura e contabilità e accertamento della regolare esecuzione	€ 0,00
	d.3	Studio Specialistico	€ 0,00
	d.4	Attività di supporto tecnico-amministrativo al R.U.P.	€ 0,00
	d.5	Incentivi per funzioni tecniche -art. 113 del D.lgs 50/2016	€ 0,00
	d.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00
		TOTALE D	**€ 0,00**
		e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);	
E	e.1	Imprevisti	€ 0,00
		TOTALE E	**€ 0,00**
		f.allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;	
F	f.1	Spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	€ 0,00
		TOTALE F	**€ 0,00**
		g.spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	
G	g.1	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 0,00
		TOTALE G	**€ 0,00**
		h.spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;	
H	h.1	spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni,	€ 218 616,84
	h.2	spese l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc	€ 0,00
		TOTALE H	**€ 218 616,84**
		i.spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	
I	i.1	Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento	€ 0,00
		TOTALE I	**€ 0,00**
		j.costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
J	j.1	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 0,00
		TOTALE J	**€ 0,00**
		k.costi di promozione e comunicazione	
K	k.1	Costi di promozione e comunicazione	€ 38 257,95
		TOTALE K	**€ 38 257,95**
		l.spese per collaboratori e consulenti	
L	l.1	Spese per collaboratori e consulenti	€ 10 930,84
	l.2	Reclutamento di personale ai sensi dell'art.1, comma 1 del DL n.80/2021	€ 0,00
		TOTALE L	**€ 10 930,84**
		m.spese generali	
M	m.1	Spese generali	€ 655,85
		TOTALE M	**€ 655,85**
		n. I.V.A. ed eventuali altre imposte	
N	n.1	* I.V.A. sui A (10%)	€ 0,00
	n.2	* I.V.A. sui b,c,f,g,h,i,j,k (22%)	€ 58 917,24
	n.3	* Cassa di previdenza sulle competenze tecniche: 4% di (d.1, d.2, d.3, d.4, d.6)	€ 0,00
	n.4	* I.V.A. sulle competenze tecniche e su Cassa di Previdenza (22%)	€ 0,00
		TOTALE N	**€ 58 917,24**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N):	**€ 327 925,27**

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO 9 (LOTTI 1+2+3):	**€ 562 157,60**